LA STAMPA

ANNO 124. N. 190 • VENERDI' 17 AGOSTO 1990 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.304/330; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 235.000. TARIFFE ESTERO L. 543.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 50; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 3.500; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 690.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 800.000 (960.000), RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 660.000 (792.000); FINANZIARI E LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Fallisce la mediazione di re Hussein e il dittatore lancia insulti e minacce a Bush

Saddam sequestra inglesi e americani

Ordine di lasciare le case, forse internati in Iraq

LE TROPPE MOSSE DI BAGHDAD

QUINDICI giorni dopo l'invasione irachena, la crisi del Kuwait non offre spiragli di svolta. Non s'intravede margine per una trattativa, che ristabilisca lo «statu quo ante», inducendo l'aggressore a ritirarsi, magari in un quadro rinnovato di sicurezza per tutta l'area, mentre cresce il pericolo che, prima o poi, la parola debba passare definitivamente alle armi. Il fallimento della missione del re giordano e le dichiarazioni di Saddam Hussein non inducono certo all'ottimismo.

Il dittatore di Baghdad, dopo aver compiuto la prima mossa, con l'occupazione e l'annessione del Kuwait (seguita dalla contromossa americana di inviare un corpo di spedizione e un'armata navale nel Golfo, d'accordo con l'Occidente, i Paesi arabi moderati e la stessa Unione Sovietica) ha scatenato un'offensiva diplomatica e politica. E' chiaro che il suo obiettivo è conservare i frutti dell'aggressione — se non tutti, una parte sostanziale — senza pagare lo scotto di uno scontro devastante con la superpotenza. Ma, follemente, mostra di non temere l'ipotesi peggiore.

Il primo atto dell'offensiva politica è stato la clamorosa proposta di barattare un qualche ritiro iracheno dal Kuwait con l'abbandono dei territori arabi da parte di Israele, più il ritiro delle forze siriane dal Libano, quello americano dall'Arabia Saudita eccetera eccetera. Proposta clamorosa quanto provocatoria: se, per assurdo, l'America e Israele avessero accettato, il dittatore iracheno avrebbe riscosso un autentico trionfo, ridisegnando con un colpo solo la geografia del Medio Oriente e affermandosi come il vero leader di tutto il mondo arabo e islamico.

Il secondo atto è stato l'appello alle masse arabe a rivoltarsi contro i loro governanti di tipo moderato: appello lanciato in coincidenza col vertice del Cairo, che ha rinnovato, sia pure a maggioranza, la condanna dell'invasione e ha varato la forza interaraba, a fianco di quella americana.

Il terzo atto è stato l'apertura all'Iran, con cui l'Iraq ha combattuto una sanguinosissima guerra, durata otto anni. Qui la spregiudicatezza di Saddam ha toccato il culmine. Egli decise l'attacco all'Iran quando credette che le convulsioni della rivoluzione islamica e fondamentalista avessero indebolito gravemente il Paese rivale, diviso dall'Iraq da un antico contrasto di frontiere. Ne seguì uno dei più orrendi conflitti della storia, con ondate di fanatismo da una parte e dall'altra e con l'impiego finale, da parte irachena, delle tremende armi chimiche.

Ebbene, ora Saddam cancella tutto questo con un tratto di penna e offre ai governanti di

Aldo Rizzo

CONTINUA A **PAGINA 2** PRIMA COLONNA

WASHINGTON. L'Iraq sta radunando i cittadini americani e britannici per deportarli a Baghdad. Lo hanno confermato ieri l'ambasciatore iracheno a Londra e, a Washington, fonti del dipartimento di Stato. Gli Stati Uniti hanno definito «ingiustificabile» la decisione irachena ed hanno sollecitato l'ambasciata a Baghdad di presentare una protesta, ed una richiesta di spiegazioni.

Una fonte del dipartimento di Stato ha detto che la disposizione data ieri mattina dagli iracheni all'ambasciatore americano conteneva, implicita, la minaccia che l'ammassamento dei cittadini americani (2.500) sarebbe stato effettuato con la forza, in caso di rifiuto degli Usa, dai soldati iracheni.

Ieri pomeriggio i 4 mila britannici che si trovano nel Kuwait erano stati «invitati» dalle autorità militari di occupazione a riunirsi nell'Hotel Regency, e ad aspettare istruzioni. «Gli inglesi - ha dichiarato poi l'ambasciatore iracheno a Londra - saranno nostri ospiti a Baghdad. Li tratteremo benissimo e permetteremo loro di lasciare il Paese quando la situazione sarà migliorata e stabilizzata». La Bbc ha trasmesso un comunicato dell'ambasciatore britannico in Kuwait Michael Weston, che informa i concittadini della richiesta irachena e li invita a portare con loro «tutto il cibo che hanno in casa».

Se nel Golfo la situazione degli occidentali nelle mani degli iracheni si fa più drammatica, da Washington non giungono buone notizie: la missione di re Hussein di Giordania è fallita, il suo tentativo in extremis di convincere il presidente Bush ad ascoltare le ragioni di Saddam Hussein è naufragato ieri, dopo due ore di colloqui a Kennebunkport, nel Maine.

Del resto, il violento attacco verbale dello stesso Saddam Hussein contro Bush un'ora prima dell'incontro (lo ha accusato in tv di essere «un bugiardo e un superficiale») non ha certo facilitato il già difficile compito del monarca hascemita.

I SERVIZI A PAGINA 2, 3, 4, 5

La madre di un marinaio sul molo di Augusta osserva le corvette Minerva e Sfinge in partenza per la zona di crisi

Il testo, già approvato dalle Camere, è stato rinviato al Parlamento: «No comment» di Lattanzio

Protezione civile, Cossiga boccia la legge

Al ministro assegnati troppi poteri nei casi di emergenza

Francesco Cossiga

ROMA. Francesco Cossiga ha bloccato la legge che istituisce il Servizio nazionale di Protezione civile. Al provvedimento, già approvato dalle Camere, mancava soltanto il «visto» del Capo dello Stato. Ma Cossiga, invece di firmare, ha rimandato il testo al mittente, chiedendo ai parlamentari un esame più approfondito.

Pare che le osservazioni del Presidente riguardino i poteri del ministro, che con la nuova legge diverrebbero molto ampi. Troppo, sostiene Cossiga, per un dicastero senza portafoglio.

Dice la legge: «Sarà solo il ministero della Protezione Civile a dichiarare, con proprio decreto, lo stato di emergenza, determinandone durata ed estensione territoriale». E ancora: «Sarà il ministro a provvedere - in deroga ad ogni disposizione vigente, comprese le norme di contabilità generale dello Stato - agli interventi ritenuti necessari per fronteggiare l'emergenza».

Contro l'«eccesso di discrezionalità» attribuito al ministero si erano già alzate proteste durante l'iter parlamentare della legge. In particolare ai primi di luglio, subito dopo l'approvazione del Senato, aveva parlato Oscar Luigi Scalfaro, presidente della Commissione d'inchiesta sulla ricostruzione nelle aree terremotate: in questo modo, aveva detto, si rende inutile il nostro lavoro.

Il ministro della Protezione civile, Vito Lattanzio, non ha voluto rilasciare commenti. «Il Presidente - ha detto - ha esercitato i poteri che gli concede l'articolo 74 della Costituzione. Adesso spetta alle Camere decidere». In occasione delle critiche di Scalfaro, però, Lattanzio aveva parlato di «necessaria autonomia per il ministro, sostenuta da un'agile struttura della presidenza del Consiglio, da una comunità scientifica e dalle più attive componenti del soccorso».

Flavia Amabile A PAGINA 7

Craxi: spirano venti di crisi

Se la sinistra dc non cambia rotta si va alle elezioni anticipate

Alberto Rapisarda A PAGINA 8

Solzenicyn: Gorby, non basta

Le prime risposte al decreto che ridà cittadinanza ai dissidenti

Lia Wainstein A PAGINA 6

Trump, crolla il re dei mattoni

Casinò e grattacieli non salvano il miliardario dai debiti

SERVIZIO A PAGINA 26

OGGI

MORTO A CORTINA DOMENICO PORZIO IL MEDICO DEI LIBRI

■ Lo scrittore e giornalista Domenico Porzio è morto all'improvviso nella sua casa di Cortina, stroncato da un infarto. Aveva 68 anni. Nato a Taranto, laureato in medicina, cominciò ben presto a occuparsi di libri e letteratura, prima come giornalista e poi come dirigente editoriale alla Rizzoli.

A metà degli Anni Sessanta passò alla Mondadori, dove ricoprì a lungo l'incarico di direttore del servizio stampa. Pur consapevole che l'editoria stava ormai perdendo le sue connotazioni di impresa famigliare, Porzio non rinunciò mai a difendere le ragioni della letteratura. Nella sua attività di critico e saggista, fu l'affettuosa consuetudine con Borges a dargli le maggiori soddisfazioni: da quell'amicizia scaturì l'opera omnia in italiano del grande scrittore argentino.

Lorenzo Mondo A PAGINA 15

La guerra nel Golfo 2-5
Estero 6
Interno 7-8
Cronache 9-15
Società e cultura 17-19
Spettacoli 21-24
Economia 25-27
Sport 29-31

Brescia, la strage in una villetta di agricoltori: le vittime tornavano dalla festa di Ferragosto

Famiglia sterminata per rubare pochi soldi

I rapinatori hanno legato e ucciso padre, madre e i due figli

BRESCIA. Uccisi nel cuore della notte di Ferragosto per una manciata di gioielli e qualche soldo trovati rovistando nei cassetti, in una villetta circondata dai campi della Bassa bresciana. Le vittime sono Giuliano Viscardi, 57 anni, la moglie Agnese Maringoni, 55 anni, la figlia Maria Francesca 23 anni, il figlio Luciano 29 anni. Con una dozzina di colpi di pistola si è consumata in pochi minuti una rapina balorda dall'epilogo agghiacciante. Della famiglia Viscardi c'è un solo sopravvissuto: è il secondogenito Guido, 28 anni. E' stato lui a scoprire il massacro, ieri mattina. Questa la prima ipotesi degli inquirenti: due o tre banditi sono entrati in casa, hanno trovato il padre, la madre e la figlia. Più tardi è arrivato il ragazzo, i banditi sorpresi gli hanno sparato. Poi, a sangue freddo, hanno ucciso gli altri tre per non avere testimoni.

Pino Corrias A PAGINA 9

Il dolore dei parenti di fronte alla villetta della famiglia Viscardi a Torchiera di Pontevico

Siena, la vittoria alla contrada Valdimontone

Il Palio delle cadute all'ospedale 4 fantini

SIENA. Il Palio dell'Assunta è stato vinto dalla contrada di Valdimontone. All'ultima curva il fantino Cianchino ha staccato gli avversari, guidando alla vittoria il cavallo Pitheos. Sfortunata invece la corsa di Aceto, il favorito passato alla Torre per un ingaggio da favola e caduto poco dopo la partenza. Ancora peggio è andata ad altri 4 fantini: nella corsa che ha fatto registrare il record di cadute hanno riportato gravi ferite e sono stati ricoverati in ospedale per curare fratture e contusioni.

Antonella Leoncini A PAGINA 15

Sull'Autosole, l'assicurazione era scaduta

La Stradale sequestra la Ferrari a Maradona

BOLOGNA. La polizia stradale ha sequestrato la Ferrari a Diego Maradona. L'episodio è accaduto ieri sull'Autosole tra Firenze e Bologna. L'argentino, che si stava recando a Imola per riprendere in anticipo gli allenamenti col Napoli, è stato fermato per eccesso di velocità. Gli agenti hanno riscontrato che l'assicurazione della «Testarossa» era scaduta da 15 giorni e che la patente non era in ordine. Di qui il provvedimento. Dieguito ha proseguito in taxi.

SERVIZIO A PAGINA 29

Per il leader arabo «l'Iraq arriva fino a Medina». Timori a Washington per gli ostaggi

Saddam: Bush, il bugiardo sei tu

Discorso in tv inasprisce il confronto con gli Usa

LONDRA. Saranno deportati a Baghdad i cittadini americani e britannici nel Kuwait. Lo ha confermato ieri sera l'ambasciatore iracheno a Londra Azmi Shariq al Salihi. Secondo il governo britannico il provvedimento potrebbe riguardare forse altri europei. Ieri pomeriggio i 6 mila britannici che si trovano nel Kuwait erano stati «invitati» dalle autorità militari di occupazione a riunirsi nell'Hotel Regency, uno dei più grandi e lussuosi del Medio Oriente, e ad aspettare istruzioni. Il sottosegretario britannico agli Esteri William Waldergrave aveva definito l'iniziativa «grave e minacciosa». «Temiamo - aveva detto - che si tratti dei preliminari di una deportazione».

In serata l'ambasciatore iracheno ha confermato che il timore di Waldergrave era fondato. «I britannici - ha dichiarato - saranno nostri ospiti a Baghdad. Li tratteremo benissimo e permetteremo loro di lasciare il Paese quando la situazione sarà migliorata e stabilizzata». Questo significa che il governo iracheno intende tenere gli stranieri in suo potere fino a quando durerà la crisi nel Golfo. La Bbc ha trasmesso un comunicato dell'ambasciatore britannico in Kuwait Michael Weston, che informa i concittadini della richiesta irachena e li invita a portare con loro «tutto il cibo che hanno in casa». «Le autorità irachene - ha precisato l'ambasciatore - hanno indicato che se la comunità britannica non si riunirà volontariamente nell'albergo andrà incontro a difficoltà».

Lo stesso trattamento riservato ai britannici è stato esteso agli americani. Gli Stati Uniti hanno respinto la richiesta irachena di radunare nello stesso hotel tutti i cittadini americani che si trovano a Kuwait City. Il dipartimento di Stato ha definito «ingiustificabile» la richiesta irachena ed ha chiesto all'ambasciata a Baghdad di presentare una protesta, ed una richiesta di spiegazioni, alle autorità irachene. «Non intendiamo dare alcuna disposizione ai cittadini americani nel Kuwait», ha detto ieri il portavoce del dipartimento di Stato, Richard Boucher.

Una fonte del dipartimento di Stato ha detto che la disposizione data ieri mattina dagli iracheni all'ambasciatore americano conteneva, implicita, la minaccia che l'ammassamento dei cittadini americani sarebbe stato effettuato con la forza, in caso di rifiuto degli Stati Uniti, dai soldati iracheni. L'ambasciata americana continua a mantenersi in contatto con gran parte dei cittadini statunitensi nel Kuwait.

Ieri, in una «lettera aperta» letta in televisione, il presidente iracheno Saddam Hussein ha accusato il presidente americano di essere un bugiardo per aver detto che l'Iraq aveva promesso di non usare la forza militare. Il presidente iracheno ha detto di essere stato umiliato dalle parole di Bush che basandosi su affermazioni fatte dal presidente egiziano Hosni Mubarak lo aveva accusato di aver mentito a questo riguardo.

Nel suo discorso, presentato dalla televisione irachena con sottotitoli inglesi e trasmesso in diretta dalla rete televisiva americana Cnn, Saddam Hussein ha aggiunto che il presidente Bush ha mentito quando ha definito gli iracheni degli aggressori perché l'Iraq si trova in una terra che storicamente era sua. Il Kuwait era parte dell'Iraq, ha affermato il presidente iracheno, e l'Iraq arriva fino alla Città Santa di Medina. «Lei Presidente degli Stati Uniti, ha mentito al suo Paese quando ha detto che la nazione araba appoggia l'intervento americano», ha detto Saddam Hussein, accusando tra l'altro Bush di aver dimostrato «superficialità» nella sua valutazione della situazione. Saddam Hussein ha esortato Bush a «dire la verità al popolo americano». «Lei signor Presidente, ha detto di essere intervenuto per proteggere gli interessi americani», ha aggiunto Hussein, ma non ha spiegato agli americani la posizione araba. Il male non vincerà sul bene, ha precisato il presidente che ha aggiunto: «Sarete sconfitti». **[e. st.]**

Il benvenuto di Bush a re Hussein di Giordania (FOTO AFP)

La superstar di Baghdad

Per le folle arabe è divenuto il giustiziere degli emiri corrotti

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Nella sede dei Fratelli Musulmani, stanzette spoglie piene di giovani barbuti, arrivano da giorni notizie tranquillizzanti: da Tunisi a Sanaa, dal Mediterraneo al Golfo, la consorteria islamica segnala il susseguirsi di dimostrazioni in appoggio a Saddam Hussein. L'84 per cento dei palestinesi dei Territori occupati, dice un sondaggio, lo elegge «eroe della nazione araba».

Com'era prevedibile, con l'appello alla guerra santa contro gli «emiri del petrolio» e i «malfattori occidentali» il dittatore di Baghdad ha conquistato il consenso delle moltitudini arabe. Ma non era scontato che facesse breccia nei ceti medi e nelle élite, come sta accadendo in Giordania. Ogni mattina giovani medici, avvocati, ingegneri, si presentano nella sede della Professional Association, e si impegnano, firmando il registro, a combattere a fianco degli iracheni. L'Ordine dei farmacisti ha decretato il sabotaggio dei medicinali americani. Ed ecco i quattrocento sindaci giordani riuniti nel Palazzo della Cultura, sotto una striscione che dice: «Nel nome misericordioso di Allah contro l'imperialismo e il sionismo». «Mai stati così felici, ora che la pressione esterna ci sta spingendo verso l'unità del mondo arabo» dice Mohammed Hawamdeh, sindaco di Jeresh.

Hanno vestiti occidentali, spesso di buon taglio, i sindaci convertiti alla guerra santa. Sono occidentali le cravatte, gli orologi, i condizionatori che evitano di sudare e chi indossa la «kefiah» sopra l'abito blu, le auto che li attendono in cortile. E sono occidentali il rock di Radio Amman e la Coca Cola che scorre a fiumi tra i tavolini dei bar.

Ancora a luglio la società giordana era considerata tra le più laiche e occidentalizzate del mondo arabo. Ora sindaci, plebi e borghesia invocano la protezione di Allah per respingere l'Occidente. Dai campi palestinesi agli studi professionali dilaga un vecchio nazionalismo, in parallelo alla paura di un'invasione israeliana, che monta. Dilaga la retorica autoassolutoria della nazione araba «schiavizzata» dall'Occidente, dunque sempre innocente.

L'aver sfidato il nemico assolve perfino Saddam: per il regime di terrore instaurato a Baghdad, per gli oppositori impiccati, per i curdi massacrati con i gas, per tutto ciò che repelle l'Occidente. Neppure i civilissimi manager giordani che incontriamo all'hotel Intercontinental prendono sul serio questi precedenti. Nella retorica della «nazione araba» creata dall'Islam non c'è più spazio per distinguere tra una dittatura sanguinaria e uno Stato di diritto. Così lo scontro nel Golfo tra opposti interessi fa emergere, indirettamente, lo scarto tra il tempo storico della civiltà europea e il tempo storico della civiltà musulmana.

Re Hussein non è il simbolo ma l'ostaggio di questa situazione. Mentre il sovrano parte per Washington, per chiedere tempo e comprensione agli Usa, il parlamento giordano si è riunito di notte, a porte chiuse: la maggioranza ha promesso «totale appoggio» all'Iraq, come chiedevano i Fratelli Musulmani, che controllano il 40% dei seggi. Adesso che cosa accadrebbe se re Hussein decidesse di applicare le sanzioni, voltando le spalle a Baghdad? «Andrebbe incontro a spiacevoli conseguenze» ammonisce il cinquantenne Ahmad Outish, leader dei «fratelli». I quali, prima finanziati da Kuwait e Arabia Saudita in nome della Fede, hanno fiutato il vento e sono diventati d'improvviso la quinta colonna di Baghdad in Giordania.

Outish - lo ammette senza imbarazzo - ha incontrato più volte l'ambasciatore iracheno. Del resto il leader islamico è convinto che «la Giordania è parte integrante del territorio iracheno, dunque a maggior ragione i nostri pacifici musulmani lotteranno contro gli Stati Uniti». I «pacifici musulmani» come Outish hanno eletto Saddam loro campione, e bollato Mubarak come traditore. «Mi auguro che muoia e lo sperano tutti i musulmani. Ha tradito, come Sadat. E il tradimento sarà vendicato».

I primi cittadini della Giordania riuniti ieri ad Amman ricorrono ad una demagogia meno violenta. Alcuni, comunque, fanno un ragionamento che sentiamo ripetere spesso: bene ha fatto Saddam a prendersi il Kuwait, così il petrolio degli emiri sarà a disposizione di tutta la nazione araba.

Qualche dubbio in proposito deve averlo il giordano Mohammed Assad, guardia giurata in Kuwait, rimpatriato ieri dopo quatto ore di marcia nel deserto iracheno. In Kuwait - ha raccontato - ha perso quel poco che aveva, e non sa più nulla dei figli.

Guido Rampoldi

DALLA PRIMA PAGINA

LE TROPPE MOSSE DI BAGHDAD

Teheran una pace globale. Allora perché tante morti, tante distruzioni, tanti orrori? E' logico che a Teheran ne siano contenti; ma la risposta dei successori di Khomeini è stata dignitosa. Hanno detto: va bene, Saddam riconosce finalmente le nostre ragioni, ma l'invasione del Kuwait è un'altra questione, e dev'essere risolta isolatamente.

In questa complessa offensiva diplomatica e politica, il dittatore di Baghdad rivela un'indubbia abilità. Condannato senza riserve dall'Onu, senza più l'ancoraggio sovietico, con un Presidente americano deciso a giocarsi la propria credibilità nel fermarlo, con lo stesso mondo arabo orientato in maggioranza contro di lui, Saddam Hussein prova tutte le opzioni possibili. Tenta di confondere e di dividere il fronte avversario, gioca la carta dell'occupazione israeliana della Cisgiordania e di Gaza (in assenza di un negoziato di pace, anche e molto per colpa israeliana), cerca d'incendiare le masse arabe nel segno di un radicalismo religioso a lui estraneo. E gioca anche sul fronte del petrolio: un Iran che, allettato dalle offerte di pace, si schierasse con l'Iraq, vorrebbe dire l'inizio di un problema energetico per l'Occidente, dopo il blocco dei rifornimenti iracheni e kuwaitiani.

Sennonché tanta abilità riflette anche una crescente debolezza. Troppe opzioni, giocate contemporaneamente. Troppe mosse in troppe direzioni. In realtà la reazione americana sta producendo le prime conseguenze. La partita è ancora aperta e complessa, come dimostrano le ultime, bellicose parole di Saddam, ma il peso dell'embargo e dell'isolamento politico internazionale comincia a farsi sentire.

Per l'America, per l'Occidente, per tutti coloro che vogliono fermare l'avventuriero iracheno, si tratta d'insistere. Restando fermi sull'obbiettivo finale: la punizione dell'aggressore, senza la quale non c'è un avvenire per tutto il Medio Oriente.

Aldo Rizzo

Re Hussein, missione fallita

Il presidente americano: ora sono più pessimista

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

La missione di re Hussein di Giordania è fallita. Il tentativo in extremis di convincere Bush ad ascoltare le ragioni di Saddam è naufragato ieri, dopo due ore e mezzo di colloqui a Kennebunkport, nel Maine.

Poco dopo, in una conferenza stampa, il presidente americano ha detto di non nutrire «alcuna nuova speranza» circa l'intenzione del leader iracheno di ritirare le truppe dal Kuwait. Del resto, il violento attacco verbale dello stesso Saddam contro Bush un'ora prima dell'incontro di Kennebunkport - lo ha accusato di essere «un bugiardo e un superficiale» - non ha certo facilitato il già difficile compito del monarca hascemita.

Re Hussein ha comunque negato di aver portato con sé una proposta di Saddam e di essere venuto per mediare tra i due Paesi. Ha soprattutto cercato di spiegare a Bush e ai suoi collaboratori che la politica degli Stati Uniti rischia di alimentare l'appoggio al leader iracheno nel mondo arabo, mettendo in pericolo gli stessi regimi moderati che l'amministrazione Usa afferma di voler proteggere fino in fondo.

Ma George Bush è rimasto sordo all'appello di re Hussein e ha premuto affinché anche la Giordania, considerata l'unico buco nella rete di accerchiamento attorno all'Iraq, rompa ogni rapporto commerciale con Baghdad.

Re Hussein ha preso tempo. Da un lato ha assicurato che dal porto di Aqaba non partiranno merci per l'Iraq. Dall'altro ha detto di avere ancora «bisogno di consultare le Nazioni Unite» su alcuni aspetti tecnici delle sanzioni, specie quelle che riguardano i viveri.

Con la violenta diatriba di ieri contro Bush, Saddam non ha fatto che ricambiare gli insulti - «bugiardo e malvagio» - che il presidente americano gli aveva scagliato mercoledì. Ma la decisione di Saddam di far pronunciare al suo portavoce un discorso così infiammatorio in tarda mattinata, ha praticamente segato le gambe di re Hussein, che proprio in quel momento avviava i suoi colloqui con Bush, a diecimila chilometri di distanza.

L'impressione di alcuni analisti è che Saddam, consapevole che la missione del re hascemita fosse destinata a fallire, abbia preferito silurare lui stesso l'operazione piuttosto che vedere le sue aperture nuovamente respinte dai dirigenti di Washington.

E la missione di re Hussein, effettivamente, sembrava destinata a fallire sin dall'inizio. Quando era arrivato negli Stati Uniti martedì i segnali dall'amministrazione erano stati tutt'altro che incoraggianti. Lo stesso Bush era apparso sempre più risoluto, nonostante le aperture e la manovra diplomatica di Saddam.

Prendendo queste manovre come possibili segnali di debolezza da parte dell'Iraq, un alto funzionario dell'amministrazione aveva spiegato al New York Times: «Questo non è certo il momento di cercare un accordo. Anzi, è il momento che richiede maggior fermezza. L'iniziativa di re Hussein? Un hamburger senza nemmeno la carne dentro».

Nel frattempo l'amministrazione Bush ha deciso di richiamare in servizio migliaia di riservisti per compensare il massiccio trasferimento di truppe americane nel deserto. L'iniziativa - che non ha ancora la firma del presidente - avrebbe anche l'obiettivo di segnalare agli iracheni la determinazione degli Stati Uniti a rimanere in Arabia Saudita per molto tempo, se sarà necessario.

Lungo il confine saudita i caccia americani tengono sotto pressione l'aeronautica irachena, portando gli aerei nemici nel loro mirino nel corso di missioni intimidatorie. Il Pentagono ha informato che in almeno una occasione si è rasentato lo scontro a fuoco.

E secondo fonti dell'amministrazione citate dall'agenzia Ap, il presidente Bush ha finalmente fornito al comando navale Usa in Medio Oriente le prime indicazioni sulle regole di comportamento per l'attuazione del blocco navale. Bush, si dice, avrebbe ordinato l'uso di una forza minima per fermare le navi che tentano di aggirare l'embargo, sparando un colpo di avvertimento. Il Pentagono non ha confermato la notizia, sostenendo che le istruzioni del presidente devono ancora partire.

Andrea di Robilant

«Il tiranno è sfuggito a un golpe»

Fonti egiziane: stato d'emergenza a Baghdad

Saddam Hussein

Il CAIRO. I servizi di sicurezza iracheni hanno sventato un complotto per uccidere il presidente Saddam Hussein. Lo ha riferito l'agenzia egiziana Mena citando alcuni testimoni che hanno raggiunto la Giordania. Stando ai loro resoconti, una persona molto vicina al leader di Baghdad ha tentato di assassinarlo, non si sa se l'altro ieri oppure nei giorni scorsi.

In seguito alla scoperta le forze dell'ordine hanno effettuato centinaia di arresti tanto fra i militanti del partito Ba'ath che fra i civili. La Mena riferisce inoltre che, secondo un esponente palestinese che l'altro ieri ha incontrato Saddam, il Presidente iracheno si trova in un rifugio antiaereo a una sessantina di chilometri da Baghdad e sarebbe «estremamente nervoso e irritato». Baghdad ha smentito le rivelazioni egiziane definendole «menzognere».

La Mena ha successivamente riferito che a Baghdad è stato imposto lo stato d'emergenza. Carri armati e veicoli blindati pattugliano le strade, l'esercito presidia i ministeri e gli edifici governativi, mentre altri contingenti di truppe affluiscono nella capitale. Vi sono anche notizie su una purga fra gli ufficiali delle forze armate. Secondo l'agenzia egiziana, la situazione a Baghdad è molto tesa.

Da undici anni a questa parte, da quando cioè assunse il pieno controllo dell'apparato statale e militare, Saddam ha sistematicamente eliminato ogni forma di dissenso. Poche settimane prima di invadere il Kuwait aveva fatto arrestare più di una quarantina di alti ufficiali. Si trattava soltanto dell'ultima di una serie di epurazioni che avevano portato alla scomparsa di tutti i militari sospettati di volersi opporre al Presidente Saddam Hussein.

Durante la guerra con l'Iran tutti gli esponenti delle alte sfere delle forze armate che acquistavano una qualche forma di popolarità venivano fatti sparire senza che se ne sapesse più nulla o perdevano la vita in incidenti aerei e stradali dalle cause piuttosto dubbie. Fra loro c'era anche il cugino di Saddam, il potente ministro della Difesa Adnan Khairallah.

Il leader iracheno, 54 anni, è capo del Consiglio del comando rivoluzionario, composto da nove esponenti, e del partito Ba'ath, al potere dal 1968 in seguito a un colpo di Stato. Dopo aver svolto per anni le funzioni di vicepresidente e di leader del partito, Saddam ha assunto il controllo dello Stato estromettendo il presidente Ahmad Hasan al-Bakr nel 1979. Attualmente ha una ristrettissima cerchia di collaboratori che gli sono vicini da molto tempo. Il principale è il vice primo ministro Taha Yassin Ramadan, considerato il numero due del regime.

[Agi]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, **Marcello Sorgi** Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, **Mario Varca** Estero, **Dario Cresto-Dina** Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, **Filippo Grassia** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, **Alberto Sinigaglia**, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Rerrotti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926

Certificato n. 1626 del 14/12/1989

La tiratura de La Stampa di mercoledì 15 agosto 1990 è stata di 663.661 copie

Teheran accetta la proposta a sorpresa di Saddam e ribadisce la condanna dell'invasione

«Sì alla pace ma lasciate il Kuwait»

Da oggi inizia il rimpatrio dei prigionieri iraniani

NICOSIA
NOSTRO SERVIZIO

Per il presidente iraniano Rafsanjani «il problema della pace tra Teheran e Baghdad è totalmente indipendente dall'occupazione irachena del Kuwait: l'Iraq deve ritirare le truppe». Rafsanjani ha espresso la sua posizione ieri durante un colloquio telefonico col presidente turco Ozal precisando che «la questione della pace con l'Iraq è un fatto a sé, l'Iraq deve ritirare le sue forze dal Kuwait per creare le condizioni per un ristabilimento della pace e della tranquillità».

Poco prima l'ambasciatore iraniano alle Nazioni Unite Kharrasi aveva sottolineato che un eventuale accordo di pace con l'Iraq «non significa che l'Iran aiuterà Baghdad in questa fase». Kharrasi ha ribadito che il suo governo «si oppone a qualsiasi aggressione contro i paesi islamici» e che, nonostante l'iniziativa irachena per comporre il conflitto con l'Iran, la Repubblica islamica «appoggerà ogni decreto emesso dall'Onu contro l'Iraq».

Il ministro degli Esteri iracheno Aziz ha inviato una lettera al segretario Perez de Cuéllar per chiedere la cooperazione dell'Onu nelle operazioni di ritiro delle truppe irachene. Viene chiesto l'invio del generale Jovic, comandante del gruppo di osservatori sul rispetto del cessate-il-fuoco tra Iran e Iraq.

Sempre ieri l'agenzia iraniana Irna ha diffuso il testo di una lettera che Rafsanjani ha inviato l'otto agosto a Saddam, in risposta ad un messaggio del 3 agosto (il giorno dopo l'invasione in Kuwait) in cui il presidente iracheno proponeva un vertice al più alto livello per avviare un concreto accordo di pace.

Nella lettera Rafsanjani si dichiara disponibile all'avvio di nuovi negoziati ma afferma che prima di un incontro al vertice occorre che le delegazioni di Iran e Iraq chiariscano a Ginevra ogni aspetto sotto l'egida di de Cuéllar.

Quanto alla disputa territoriale dello Shatt-el-Arab il presidente iraniano afferma che in mancanza di altro accordo i limiti di confine tra i due Paesi devono essere quelli decisi dagli accordi di Algeri del 1975 e respinge il periodo di tre mesi (proposto da Saddam) per il ritiro delle truppe irachene: «Questo periodo non è accettabile perchè il ritiro si può fare in uno o due giorni».

Infatti il ritiro delle forze irachene dai territori iraniani comincerà oggi e si concluderà entro cinque giorni. Lo ha deciso ieri Saddam dopo una riunione con lo Stato Maggiore.

I quotidiani iraniani definiscono «una vittoria della Repubblica islamica» le offerte di pace avanzate mercoledì da Saddam, nelle quali l'Iraq accetta tutte le condizioni dettate dall'Iran per la definitiva conclusione del conflitto (ritiro delle forze irachene dal territorio iraniano, liberazione dei prigionieri iraniani e accettazione dell'accordo di Algeri sulla divisione dello Shatt-el-Arab, la via d'acqua contesa all'origine della guerra durata otto anni e finita nel 1988).

Saddam spera di trovare nell'Iran un alleato o quantomeno di evitare che Teheran si schieri contro di lui nella crisi aperta dall'invasione. Nel messaggio di mercoledì è detto che al confine con l'Iran saranno lasciate soltanto le guardie di frontiera. A Rafsanjani - chiamato «caro fratello» - viene precisato che l'offerta di pace consentirà all'Iraq piena libertà per confrontarsi con altri».

Saddam afferma che quanto propone serve per «confrontare i malfattori che vogliono nuocere ai musulmani e al mondo arabo e per non tener lontano il potenziale iracheno dalla grande arena di scontro». Un riferimento alla possibilità di spostare le ingenti truppe irachene del fronte con l'Iran verso quello con l'Arabia Saudita, per fronteggiare i soldati della task-force americana. Negoziatori iracheni sono già partiti alla volta di Teheran. Il contenzioso riguarda 1500 kmq di territorio iraniano tuttora occupato da forze irachene.

Per il ministro degli Esteri iraniano Velayati le proposte di Saddam sono «la più grande vittoria nella storia della Repubblica islamica». Un concetto ripreso da tutti i quotidiani.

Il Teheran Times, in lingua inglese, vicino al governo, parla di «iniziativa coraggiosa del leader iracheno». Johmuri Eslami titola «Congratulazioni per la grande vittoria alla nazione rivoluzionaria dell'Iran», mentre Kayhan sottolinea che le offerte di Saddam non significano un ritiro della condanna iraniana all'annessione del Kuwait. Il quotidiano filogovernativo Abrar segnala invece l'imminente rilascio dei prigionieri di guerra da parte di Baghdad.

E infatti tutto è pronto in Iran per accogliere i primi duemila prigionieri di guerra che saranno rilasciati oggi. Saranno accolti a Qasr-e Shirin e a Khosrawi, località di frontiera 200 chilometri a Nord di Baghdad. Secondo fonti di Teheran sono 55 mila gli iraniani prigionieri in Iraq e secondo stime occidentali sono 30 mila gli iracheni in mano all'Iran. Tra questi ultimi vi sono molte migliaia di egiziani che durante la guerra del Golfo hanno combattuto tra le file dell'esercito di Saddam.

A partire da oggi le autorità irachene rilasceranno 2000 prigionieri iraniani al giorno. I responsabili locali della Croce Rossa hanno comunque fatto sapere che non saranno in grado di «assorbirne» più di mille ogni giorno. A Ginevra la portavoce del Comitato internazionale Haemmerli lo ha confermato precisando che dopo i primi giorni sarà possibile aumentare il ritmo del rimpatrio fino a raggiungere l'obiettivo fissato dagli iracheni. Da Teheran non è giunta alcuna informazione su quando saranno liberati i primi prigionieri iracheni. [e. st.]

Soldati iraniani catturati durante la guerra degli otto anni con l'Iraq

Una nuova mina per Washington

«Se Teheran si allea con Baghdad addio embargo»

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

E' un grattacapo non da poco, per l'amministrazione Bush, l'improvvisa apertura di Saddam Hussein all'Iran. E se avesse successo, dicono a Washington, potrebbe seriamente compromettere l'embargo internazionale contro l'Iraq.

Senza contare le conseguenze militari: un eventuale accordo tra Baghdad e Teheran permetterebbe all'Iraq di concentrare il suo dispiegamento bellico contro l'Arabia Saudita, costringendo gli americani ad una permanenza ancora più lunga nel deserto.

In questi giorni l'atteggiamento dell'Iraq è stato spesso paragonato a quello della Germania alla fine degli Anni Trenta. E l'apertura a Teheran ora riporta alla memoria quella di Hitler a Stalin, che si concluse con la firma del Patto Ribbentrop-Molotov.

Quel patto, ricordava ieri il *New York Times*, non si limitava a garantire la pace ad Est. I sovietici permisero alla Germania di importare materiale di guerra attraverso il loro territorio, raggirando così il blocco navale imposto dalla Gran Bretagna.

Ma la possibilità di un patto tra Iraq e Iran simile a quello tra Germania e Unione Sovietica rappresenta, per ora, solo un timore degli americani. Teheran, infatti, non appare ancora disposta a accordarsi con Baghdad.

L'offerta irachena di restituire terre conquistate durante la guerra con l'Iran e di liberare i prigionieri iraniani è stata ben accolta dal presidente Rafsanjani. Ma egli ha insistito che l'eventuale risoluzione di quei contenziosi non modificherebbe l'opposizione iraniana all'invasione del Kuwait.

L'Amministrazione non esclude che il riavvicinamento tra Iran e Iraq si concretizzi, ma sostiene che gli effetti militari immediati sarebbero assai limitati. Ci sarebbe senz'altro uno spostamento di truppe dal confine con l'Iran a quello con l'Arabia Saudita, ma esperti americani citati dal *New York Times* sostengono che le divisioni migliori si trovano già in Kuwait.

In compenso, un eventuale accordo di non belligeranza tra Iraq e Iran, seguito da un disimpegno militare lungo quel confine, avrebbe un importante impatto strategico, dicono a Washington.

L'Iran è l'unica potenza regionale capace di contrastare l'Iraq per il controllo del Golfo Persico. E se questo contrappeso venisse improvvisamente a mancare, gli Stati Uniti sarebbero costretti a rimanere in Arabia Saudita per mantenere l'equilibrio del potere nella regione.

Ma il timore più immediato di un accordo tra Iraq e Iran riguarda le conseguenze sull'embargo approvato dalle Nazioni Unite. Finora le sanzioni hanno retto quasi ovunque, con l'eccezione della Giordania, dalla quale continuano ad arrivare viveri e rifornimenti per l'Iraq.

Il presidente Bush ha incontrato ieri re Hussein di Giordania per convincerlo a isolare anche lui il regime di Saddam Hussein. Non è ancora chiaro cosa intenda fare il monarca hascemita, ma l'amministrazione ha già fatto sapere che se continuerà a rifornire l'Iraq, gli Stati Uniti lo bloccheranno con la forza.

Ma sarebbe molto più difficile impedire all'Iran di violare l'embargo. E anche un accordo temporaneo tra Iraq e Iran potrebbe compromettere la sforzo internazionale per isolare l'Iraq.

Les Aspin, influente presidente della commissione Difesa della Camera dei rappresentanti, dice: «L'Iran ha una costa lunghissima, senza parlare delle sue frontiere piene di buchi. Questa (apertura dell'Iraq, ndr) potrebbe senz'altro diventare la più seria minaccia alla nostra capacità di soffocare Saddam. Come un incubo che non se ne va via, l'Iran potrebbe far inciampare ancora una volta un presidente americano».

Era da qualche mese, ormai, che l'amministrazione mandava segnali a Teheran nella speranza di stabilire un nuovo rapporto con l'Iran. Tra gli obiettivi: convincere Rafsanjani a rafforzare la presenza militare iraniana lungo la frontiera con l'Iraq per contenere Saddam Hussein. Ma come dice il *New York Times*, «sembra che il presidente Hussein abbia bruciato gli Stati Uniti sul tempo». [a. d. r.]

Il confine

Un milione di morti

Lo Shatt el-Arab, il «fiume degli arabi» per chi parla la lingua di Maometto, è stato per secoli la frontiera tra impero ottomano e impero persiano. La diplomazia moderna ha cominciato a occuparsene dalla metà del secolo scorso.

1847. Persia e Turchia firmano il primo trattato sullo Shatt el-Arab. E' Istanbul ad aggiudicarsene la sovranità; la linea di confine viene collocata lungo la riva iraniana del fiume.

1969. Lo scià di Persia Reza Palahvi annuncia che le sue navi non accetteranno più l'imposizione di issare la bandiera dell'Iraq (succeduto all'impero ottomano nei diritti sul fiume) quando navigano lungo lo Shatt el-Arab, nè di farsi pilotare da iracheni. Teheran, tuttavia, non contesta la sovranità di Baghdad sul fiume, limitandosi a reclamarne il libero uso lungo la riva orientale.

1971. Iran e Iraq rompono le relazioni diplomatiche: l'esercito dello scià ha occupato tre isolette nello stretto di Hormuz, la rivalità per lo Shatt el-Arab resta sullo sfondo.

1975. A margine di una riunione dell'Opec, viene firmato a sorpresa, il 6 marzo, un accordo «intangibile, permanente e definitivo» (lo stesso che ora Saddam ribadisce di voler accettare) fra Teheran e Baghdad sullo Shatt el-Arab, favorevole all'Iran: d'ora in poi la linea di confine passerà «lungo la linea mediana del canale navigabile principale». Sotto al trattato ci sono le firme di Reza Pahlavi e dell'allora vicepresidente Saddam Hussein. La straordinaria concessione irachena è dovuta a una temporanea debolezza di Baghdad, che non riesce a domare la rivolta curda nel Nord foraggiato dallo scià; in cambio, l'Iran si impegna a non sostenere più i curdi.

1980. Saddam Hussein, divenuto nel frattempo presidente, dichiara «nullo e non avvenuto» l'accordo da lui siglato 5 anni prima: «Lo Shatt el-Arab è arabo di nome e di fatto», dice in un discorso il 17 settembre. Cinque giorni dopo le sue truppe attraversano il fiume e invadono il Kuzistan iraniano. Il 24 settembre Saddam fissa come condizione di pace il ritorno «sotto controllo arabo» dello Shatt el-Arab e delle isole nello stretto di Hormuz.

1988. Sotto gli auspici dell'Onu, la guerra si conclude con un armistizio il 20 agosto; il problema dello Shatt el-Arab resta il principale ostacolo a una pace definitiva. [e. st]

Mosca: un passo avanti

Riapre dopo 54 anni il confine iraniano

MOSCA. Il governo sovietico ritiene che l'offerta fatta dal presidente iracheno Saddam Hussein all'Iran, «se attuata», rimuoverà «un'importante fonte di tensione nella regione del Golfo» e «aprirà la strada alla piena attuazione della risoluzione 598 del Consiglio di sicurezza dell'Onu» che ha portato alla cessazione del fuoco, nell'agosto 1988, tra Iran e Iraq dopo otto anni di sanguinosa guerra. La presa di posizione sovietica è venuta sotto forma di una dichiarazione del ministero degli Esteri sovietico, letta ieri ai giornalisti dal portavoce del ministero, Iuri Gremitskikh. «Indipendentemente dalle motivazioni - afferma la dichiarazione sovietica - l'Urss ritiene che «la realizzazione di un accordo Iran-Iraq creerà le condizioni per instaurare la stabilità nel Golfo persico».

L'altro giorno, dopo ben 54 anni di ermetica chiusura, è stata riaperta la frontiera fra Urss e Iran. Gruppi di azeri iraniani l'hanno attraversata per far visita a parenti nell'Azerbaigian sovietico; le visite nei due sensi potranno avvenire solo in base a un preciso calendario (mercoledì e domenica in direzione Iran-Urss, lunedì e sabato nel senso opposto).

L'Unione Sovietica «non appoggerà azioni unilaterali» miranti al blocco navale del Golfo, che alcune nazioni stanno ora cercando di fare. Lo ha dichiarato ieri all'agenzia Tass Ghennadi Yanaiev, membro del Politburo del partito comunista sovietico. A giudizio dell'Urss, ha detto Yanaiev, bisogna aspettare che le sanzioni economiche contro l'Iraq decretate dal Consiglio di sicurezza dell'Onu abbiano il tempo di diventare operative e manifestare i loro effetti.

Il portavoce Gremitskikh ha confermato che nel Golfo ci sono due navi militari sovietiche, ma «solo per proteggere la navigazione civile e commerciale sovietica nella zona».

Gremitskikh ha anche detto che tutti i cittadini sovietici, uomini compresi, possono lasciare l'Iraq e che le partenze vengono scaglionate soltanto per motivi logistici, con precedenza alle donne, ai bambini e ai malati. «La parte irachena - ha aggiunto - agevola il processo di evacuazione». Si è cominciato per motivi umanitari con le categorie più deboli, «poi sarà la volta degli uomini». Fino a ieri era invece circolata la voce che Baghdad concedesse i permessi di uscita alle donne sovietiche ma non agli uomini.

Il portavoce ha reso noto che un gruppo di 230 cittadini sovietici è giunto ieri a Baghdad dal Kuwait, e ha confermato che i sovietici in Iraq e Kuwait sono complessivamente circa 9 mila. [Ansa]

Baghdad

In pericolo i piloti Usa

BAGHDAD. L'Iraq non è in grado di garantire la sicurezza e la vita dei piloti stranieri i cui aerei cadessero sul territorio iracheno. Lo ha affermato ieri il comando delle forze aeree e delle forze di difesa irachene in una dichiarazione diffusa dall'agenzia di stampa ufficiale «Ina».

L'avvertimento è indirizzato ai piloti «ingaggiati dal presidente americano George Bush, dal sionismo e da Fahd» (il sovrano dell'Arabia Saudita).

Il comando delle forze aeree irachene ha dichiarato che non è in grado di garantire la vita dei piloti «a causa dell'atteggiamento del popolo iracheno e dei residenti arabi in Iraq provocato dalle notizie di concentrazioni di truppe straniere e delle loro intenzioni aggressive»: in parole povere, i piloti abbattuti rischierebero di essere linciati dalla gente. [Ansa]

Blocco

La Royal Navy può sparare

LONDRA. I comandanti delle navi da guerra britanniche nel Golfo sono stati autorizzati a usare la forza per mantenere il blocco contro l'Iraq, anche senza consultarsi prima con Londra, mentre un sondaggio indica che la linea dura scelta da primo ministro Margaret Thatcher piace agli elettori.

«Se qualche nave cercasse di ignorare l'ordine di fermarsi dato dalla marina britannica, l'equipaggio avrebbe una brutta sorpresa» ha detto ieri ai giornalisti un alto funzionario del ministero della Difesa.

Secondo le fonti i comandanti delle tre navi già in zona di operazioni hanno ordine di interpellare via radio ogni imbarcazione, intercettare e «obbligare a cambiare rotta» chi cercasse di avvicinarsi alla costa irachena. Ma in caso di necessità, potranno decidere essi stessi la linea da seguire. [Ansa]

Al casinò

Saudita perde 25 miliardi

PARIGI. Lo sceicco Eynani, miliardario saudita consigliere del principe Faysal - uno dei figli di re Fahd - ha perduto nel giro di poche notti 114 milioni di franchi, oltre 25 miliardi di lire, ai tavoli da gioco del Carlton Club di Cannes e del Casino di Montecarlo. Conosciuto come uno dei più accaniti giocatori della Costa Azzurra, lo sceicco aveva già perduto 80 milioni di franchi al Casino Palm-Beach di Cannes nel 1985, tanto che re Fahd gli aveva formalmente ordinato di abbandonare la sua smodata passione per il tappeto verde. Ma il miliardario non ha resistito e ha ripreso a frequentare i tavoli di black jack e roulette del Carlton, puntando fino a due milioni di franchi per volta. Particolare curioso: il miliardario ha potuto pagare «pronta cassa» il 60 per cento degli 84 milioni di franchi perduti al Casino di Cannes tra il 15 giugno e il 15 luglio. [Ansa]

Il ministro De Michelis, capo della missione Cee, incontra il fratello di Re Hussein

«Giordani, bloccate anche voi il Golfo»

Amman: impossibile

GEDDA
DAL NOSTRO INVIATO

Nella notte che sale dal mare, la baia disegna i profili d'acciaio della flotta statunitense e la città s'accende di mille luci, in direzione della residenza reale protetta dagli uomini con il pugnale alla cintura.

In questo clima, Gianni De Michelis è arrivato in Arabia Saudita. Il ministro degli Esteri italiano è alla guida di una missione europea: con lui, il collega irlandese Collins, il sottosegretario lussemburghese Wohlfarth, il commissario Cee alla politica mediterranea, lo spagnolo Matutes.

Lungo l'autostrada che costeggia il mare, mezzi blindati e posti di blocco. E il panorama cambia sulla via del grande aeroporto illuminato a giorno. Sfrecciano auto americane, e nei palazzoni di marmo e acciaio che accolgono i turisti della Mecca - che dista da qui 45 minuti di macchina - i negozi sono gremiti. Centomila soldati americani sono nella base di Dehrahn. Tra i minareti si respira l'aria di guerra.

Il principe Sultan Aziz Al Saud, vice primoministro di Re Fahad, responsabile della Difesa e dell'Aviazione, ha il viso preoccupato. Da 48 ore radio Baghdad non parla più di Arabia Saudita, ma cita soltanto le sue province geografiche: il Nedj e l' Hedjaz. Il rombo dei Galaxi americani spezza il cielo di Gedda. Commenta De Michelis: «Comunque vada a finire, stiamo assistendo ad una profondo cambiamento nell'assetto del Medio Oriente e del mondo arabo».

Per tutti, principi sauditi, sudditi e sovrano, il cambiamento è già cominciato. I soldati americani hanno costituito un «centro di collegamento» alla periferia meridionale. E' qui, nella piccola caserma circondata dai cavalli di frisia, che si hanno i primi contatti con i militari sauditi.

La missione lampo in veste europea vola sulle dune del deserto da Amman a Gedda. La «troika» guidata da De Michelis era giunta cinque ore prima ad Amman, in Giordania, nella reggia superprotetta della famiglia reale ascemita. Un incontro con una dinastia «in ostaggio», costretta a concedere al dittatore iracheno l'uso di Aqaba, il suo grande porto sulle rive del Mar Rosso.

Re Hussein è negli Stati Uniti. De Michelis è ricevuto nella capitale giordana all'aeroporto di Marka dalla guardie beduina dei giordani. Bandiere e squilli di tromba sul grande piazzale che fronteggia il deserto punteggiato dai jet verdi della compagnia irachena costretti a terra dall'embargo che impedisce i voli di linea.

La delegazione europea è accolta nel compransorio reale, denso di cedri e di pini marittimi, dal fratello più giovane del sovrano, il principe reggente El Hassan Bin Talal, 43 anni, un uomo piccolo ma forte che ama lo squash ed il karate, l'archeologia e gli studi.

De Michelis e la delegazione europea si sono però trovati difronte un principe «estremamente» preoccupato per l'assetto economico del Paese, per quello politico e, ancor più, per quello militare. El Hassan ha chiesto, per la chiusura di Aqaba, un «indennizzo» non inferiore a un miliardo e mezzo di dollari all'anno.

De Michelis ha risposto che c'è disponibilità a reperire i mezzi finanziari in ambito internazionale, ma è necessario che i giordani collaborino nell'embargo a Saddam Hussein. L'interlocutore ascemita ha così esposto il suo secondo punto di vista. Ha ricordato le condizioni politiche della dinastia, le pressioni dei palestinesi che vivono nel suo Paese ed ha aggiunto che sebbene la Giordania sia favorevole all'embargo, ci sono circostanze speciali che - di fatto - lo rendono impossibile.

L'aspetto militare, in queste ore, preme. I giordani si sentono pressati da Saddam Hussein e, forse, in questo momento la presenza israeliana può rafforzarli. De Michelis, al principe che tracciava un quadro internazionale conosciuto, ha domandato se, in questo momento, c'è margine per una soluzione politica dopo l'invasione del Kuwait.

Il fratello di re Hussein ha risposto: «E' inutile, adesso, andare a vedere chi ha sparato il primo colpo. Gli americani devono lasciare spazio al colloquio interarabo e ritirare le truppe lontano dai luoghi santi».

Si è poi parlato di un contingente militare in ambito Onu, con un congelamento temporaneo della situazione per far sì che possa andare avanti il colloquio interarabo. «L'Europa - ha risposto De Michelis - vuole la soluzione politica, ma intanto per forzare l'Iraq, è necessario rafforzare l'embargo. Noi europei siamo favorevoli, ma sia ben chiaro: si deve arrivare all'applicazione della risoluzione 662 dell'Onu e sulla non validità dell'annessione, e al ristabilimento dello status quo in Kuwait».

Il principe ascemita vuole il dialogo tra i Paesi arabi. E' per questo che ha consegnato al nostro ministro degli Esteri un suo scritto su una possibile conferenza per la sicurezza e la cooperazione economica per il Medio Oriente.

Dice De Michelis: «E' esattamente quello che stiamo pensando e che gli Stati del Sud Europa portano avanti. E' bene capire che la sicurezza costa. Vogliamo un summit, tipo Helsinki, che dia una risposta politica alle esigenze espresse dallo stesso Iraq, senza chiudere le porte della fortezza Europa».

E' il tema che il ministro ha proposto anche a Re Fahd e che oggi illustra ad Alessandria, in Egitto, terza tappa della missione Cee in Medioriente.

Francesco Santini

ALLE AMBASCIATE

«Italiani, la pagherete»

AMMAN. Le ambasciate italiane a Tripoli e a Algeri hanno ricevute minacce dopo la decisione del governo italiano di inviare unità navali verso il Golfo Persico. Lo ha reso noto il ministro degli Esteri Gianni De Michelis incontrando i giornalisti italiani che lo accompagnano nella missione della troika comunitaria ad Amman, Gedda e Alessandria d'Egitto.

Analizzando le posizioni del mondo arabo nei confronti dell'Iraq, il titolare della Farnesina ha affermato che Algeria e Tunisia, ad esempio, hanno evitato di condannare Saddam Hussein perché «percepiscono una minaccia interna». A giudizio di De Michelis è necessario compiere un'«azione intelligente» perché le posizioni del mondo arabo non si modifichino a favore del leader iracheno sviluppando il dialogo con i principali interlocutori arabi con l'obiettivo di isolare il leader iracheno. [Ansa]

Alla partenza. De Michelis all'aeroporto, poco prima di imbarcarsi per la missione in Giordania, Arabia ed Egitto

Altissimo, interventista convinto

«Armiamoci e partite, una tentazione da evitare»

ROMA. «Finora ritengo che il governo si sia mosso in modo equilibrato, ma se martedì in sede Ueo non si trovasse un'intesa, sarebbe grave se l'Italia non assumesse un impegno diretto». In vista del vertice di Parigi, il segretario liberale Renato Altissimo rilancia, tiene alto il volume della linea «interventista». Il 9 agosto scorso, quando il dibattito tra i partiti era ancora fluido e aleggiava grande incertezza sul che fare, il segretario del pli è stato il primo tra i leader della maggioranza a chiedere un intervento italiano con «tutti i mezzi a disposizione». Poi alla vigilia di Ferragosto il governo si è riunito e a palazzo Chigi ha prevalso la cauta impostazione andreottiana dei «due tempi»: prima le navi del Mediterraneo, poi si vedrà.

Onorevole Altissimo e i ministri liberali cosa hanno detto nella seduta decisiva del governo?

Hanno condiviso la decisione di aspettare il coordinamento politico con l'Ueo, ma hanno anche sostenuto che questa non fosse una scusa per non assumere decisioni. L'Italia non può restare assente e questo non per mania di protagonismo. Come facciamo poi a stupirci, come ha scritto Sergio Romano, se non ci invitano al tavolo dei «sette»?».

Finora, quindi, lei ritiene che il governo italiano si sia mosso con tempismo?

Si è mosso in modo abbastanza coerente, sia rispetto agli impegni della Comunità europea, ma anche rispetto all'audizione dei ministri degli Esteri e della Difesa nelle commissioni congiunte di sabato scorso. Il governo si è riunito martedì e ha deliberato una decisione che riguardava la messa in organizzazione delle operazioni, in attesa che le decisioni sull'utilizzo dei mezzi venisse decisa in sede Ueo lunedì prossimo.

Qualcuno poteva immaginare una decisione più solerte del governo italiano...

Mi pare che alla luce della situazione complessiva sia stata presa una decisione equilibrata. Con procedure molto simili a quelle seguite nel 1987, quando ministro della Difesa era Valerio Zanone. Mi sembrerebbe però inaccettabile se in sede Ueo noi fossimo frenanti o se, in assenza di decisioni, fossimo incapaci di assumerci le nostre responsabilità dirette.

Già, ma quali responsabilità? Secondo i liberali l'Italia deve presentarsi al vertice di Parigi con quale posizione?

Quella che ha tenuto il ministro degli Esteri e quindi anche il governo in queste settimane: difesa molto ferma dei principi di libertà internazionale dei Paesi.

Ma nel vertice di Parigi si discuterà soprattutto di un problema: come far rispettare l'embargo?

Renato Altissimo

Sì, certo questo è il nodo. Ma esorbita dalle nostre possibilità di decisione. Ho colto segnali da parte dell'amministrazione americana favorevoli a che sia un'operazione la più larga possibile, sotto l'egida dell'Onu.

Se lunedì non si arriverà ad una decisione unanime, che cosa dovrà fare l'Italia?

A quel punto dovremmo decidere da soli, senza nasconderci dietro alle paralisi decisionali altrui, visto oltretutto che altri Paesi hanno già adottato decisioni per conto loro.

Andare nel Golfo, ma per fare esattamente cosa?

Dipenderà soprattutto dalla possibilità di trovare con l'Onu un accordo su come applicare l'embargo. Se questo non fosse possibile, sarebbe da esaminare la questione. Quella da evitare è la tentazione italiana dell'«armiamoci e partite». Capisco tutto, ma qui ci sono in gioco due grandi questioni: una di principio e una di politica economica che investe in modo diretto l'Italia, il Paese più fragile per gli approvvigionamenti energetici. Sarebbe curioso che fossero gli altri a toglierci le castagne dal fuoco.

Fabio Martini

Gli Emirati sono pronti alla guerra

Migliaia di uomini si arruolano come volontari

DUBAI
DAL NOSTRO INVIATO

L'offerta di pace fatta da Saddam Hussein al presidente iraniano Hashemi Rafsanjani (da lui chiamato «caro fratello») ha colto di sorpresa i governi dei Paesi del Golfo e suscitato «sbalordimento», ma non allarme. Anzi, è stata giudicata «suscettibile di sviluppi positivi».

«Dell'Iran ci fidiamo più che dei fratelli arabi - dice un funzionario governativo durante una conversazione privata (le interviste sono vietate ai giornalisti stranieri) -. Non si lascerà allettare dal suo nemico di sempre, che spera di aggirare le sanzioni usando una via di rifornimento attraverso i porti iraniani. L'Iran non ha preso posizione sulle sanzioni ordinate dalle Nazioni Unite, ma sono sicuro che il suo governo dimostrerà solidarietà internazionale».

L'opinione è condivisa da un altro osservatore politico del Golfo (sempre durante una conversazione privata). Facendo un excursus storico-religioso ricorda che il partito della rinascita irachena, il Baas di Saddam Hussein è laico (anche se Saddam ora predica la guerra santa) e che questo suo laicismo, considerato ateistico e blasfemo, fu uno degli argomenti trascinanti di Khomeini. Questi, con il suo integralismo e la sua pretesa di assumere la guida dell'Islam, spaventò le monarchie del Golfo e l'Occidente, che si schierarono finanziariamente con l'Iraq.

«La situazione è del tutto diversa - prosegue il nostro interlocutore -. Saddam si è confermato un aggressore, ma a Teheran ci sono politici di razza come Rafsanjani e il ministro degli Estori Velayati.

«In più la crisi e la confusione delle alleanze provocate da Saddam offrono ora all'Iran due occasioni straordinarie, l'una economica l'altra politica: da un lato rinpiazzare parzialmente sul mercato mondiale il petrolio iracheno e kuwaitiano, e risanare in tal modo la sua economia disastrata; dall'altro riallacciare i rapporti con l'Occidente e riacquistare importanza strategica. Non dimentichiamo che l'Iran ambisce a ridiventare poliziotto del Golfo, la funzione che aveva prima della rivoluzione, ai tempi dello Scià».

Nei Paesi del Golfo intanto ci si prepara alla guerra. Migliaia di uomini tra i 16 e i 40 anni continuano ad iscriversi nelle liste dei volontari. Tra le reclute ci sono anche cinque figli (gli sceicchi Omar, Mansur, Tahnun, Ahmed e Abdulleh) del capo degli Emirati Arabi Uniti, lo sceicco Zayed. Ci sono perfino donne che vogliono indossare la divisa: non come infermiere, ma come soldati.

Il ministro della Difesa degli Emirati, lo sceicco Mohammed Bin Rashid rassicura l'opinione pubblica dicendo che il Paese rimarrà «un'oasi di sicurezza, amore e pace» e che la vita continuerà «sulla base della fratellanza e della cooperazione». Ma le sue parole hanno trovato poco ascolto. Molta gente continua ad abbandonare i Paesi del Golfo, tutti gli aerei in partenza sono prenotati per le prossime settimane, le valute locali continuano a perdere e al mercato nero il dollaro (al contrario di quanto avviene nel resto del mondo) si rivaluta di giorno in giorno.

I giornali denunciano l'accaparramento di generi alimentari da parte dei privati e dei commercianti, che hanno aumentato fino al 30% i prezzi di alcuni generi di prima necessità. Il fenomeno endemico ha indotto le autorità dei Paesi del Golfo a istituire squadre di controllo e a punire gli accaparratori.

Tito Sansa

COMUNE DI OSPEDALETTI

VENERDI' 17 AGOSTO - ORE 21,30

PIAZZALE AL MARE

ROMANO MUSSOLINI

IN CONCERTO

Classici italiani ed internazionali di musica leggera

con la partecipazione straordinaria di

GUIDO PISTOCCHI

dalla trasmissione **DOC**
di **RENZO ARBORE - RAI-TV**

canta: **MARIA KELLY**

INGRESSO ***L. 10.000***

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

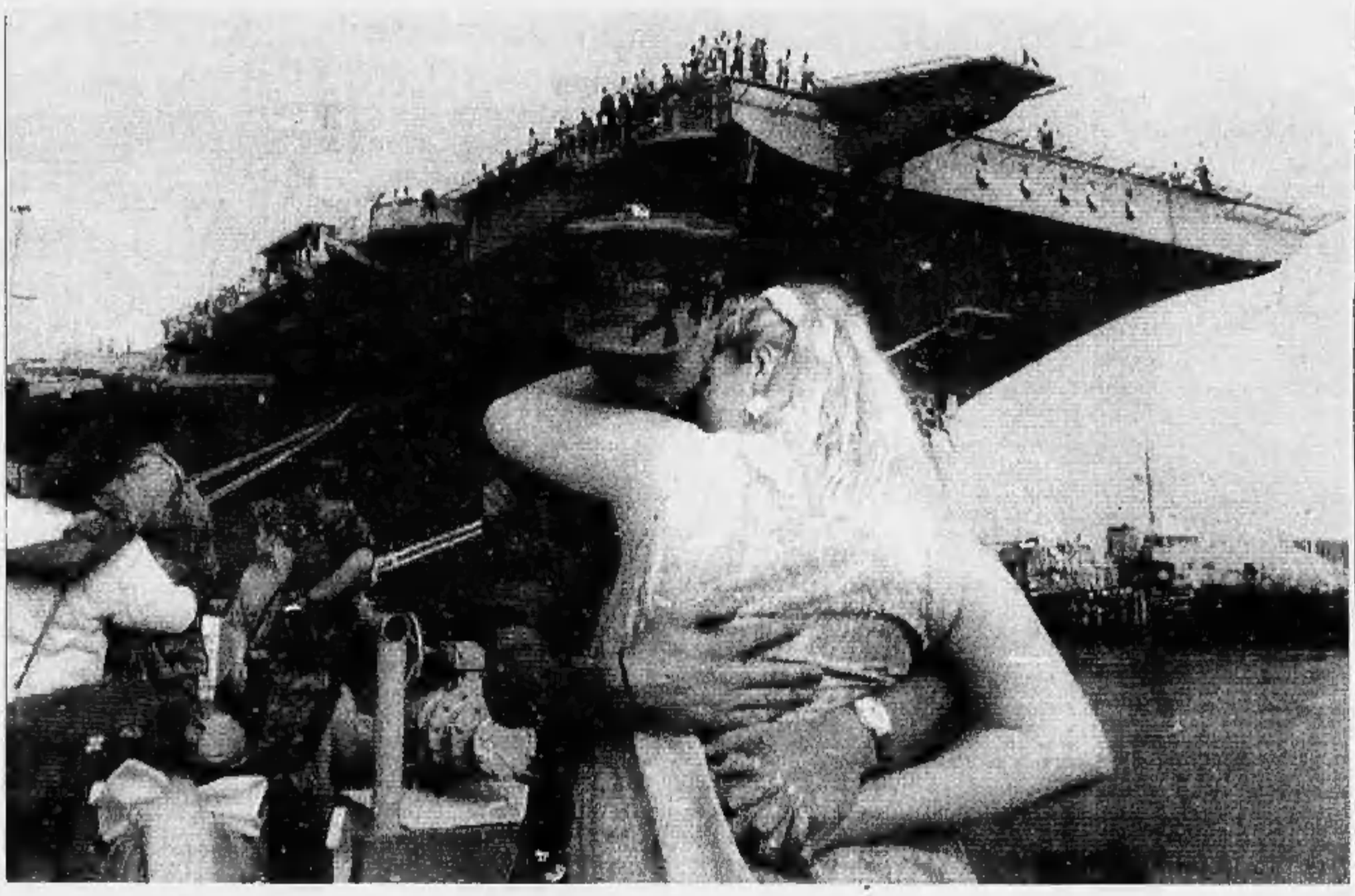
NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

L'ANALISI

IL DILEMMA DEL PRESIDENTE



Marinai della portaerei Kennedy salutano le famiglie sulla banchina del porto di Norfolk pochi minuti prima della partenza per le acque del Golfo Persico

Crisi del Golfo, i conservatori rispolverano la cultura dell'isolazionismo

L'America non vuole più fare il gendarme del mondo libero

«Perché noi, perché da soli», si chiede la gente Un commentatore osserva: «Ma che razza di alleanza è quella in cui gli Stati Uniti mandano i soldati e gli altri stanno a guardare?»

Nessuno crede che sia una «guerra del petrolio» «Siamo quasi indipendenti, abbiamo riserve I problemi sono della Germania e del Giappone perché dovremmo intervenire al posto loro?»

PERCHE' soldati e marinai americani sono in Arabia Saudita? Per salvare una democrazia dalle grinfie di un dittatore? No. Per combattere il potere comunista o uno dei suoi satelliti? No. Mi pare che i nostri soldati siano andati nel deserto saudita per due ragioni: difendere una dittatura da un'altra dittatura e mantenere stabile il prezzo del petrolio. Ma come si fa a giustificare un così grande impegno militare e la vita dei nostri ragazzi con queste ragioni? Perché non lasciamo che se la vedano la Germania e il Giappone con il prezzo del petrolio? Con osservanza, Dana Parker, Los Angeles».

Questa lettera di un lettore è stata pubblicata il 12 agosto sulla pagina degli editoriali del *Los Angeles Times*. Il giornale californiano deve essersi reso conto che conteneva, in poche righe, tutti i temi, le tensioni, i ripensamenti, le divisioni che hanno percorso anima e cultura americane durante il formarsi di questo conflitto e che hanno reso difficile la decisione di Bush, esitante, all'inizio, sia dal punto di vista diplomatico che da quello militare. E che ha portato a questo paradosso: le indagini di opinione rivelano che la grande maggioranza degli americani appoggia il Presidente. Ma quando l'intervistatore spezza in tante domande il quesito principale (doveva intervenire l'America?) emerge un mare di riserve e di incertezze.

C'è silenzio da parte del Congresso, Senato e Camera sono in vacanza, in agosto. Ma l'intero schieramento della cultura conservatrice, che ha sostenuto gli anni di Reagan e ha fatto, fino a questi giorni, da battistrada alla presidenza di Bush, è schierato contro. Vorrei ripetere questo argomento, che non mi pare abbia finora raggiunto l'attenzione dei commentatori europei: la destra americana, che ha retto i vessilli delle campagne di pressione, tensione, riarmo, durante gli anni della guerra fredda, fino a giungere alla disputa sulla «prima mossa» («si deve attaccare un momento prima o reagire un momento dopo?»), adesso è contro il presidente degli Stati Uniti, contro la decisione di inviare soldati americani nel mondo, contro il tentativo di salvare il Kuwait e di antagonizzare direttamente e con la forza Saddam Hussein.

Patrick Buchanan, già portavoce di Ronald Reagan, parla di «cannoniere liberali». Edward Luttwak - lo specialista di strategia e consigliere del Pentagono - non esita a scrivere (12 agosto) che «la politica di Bush, concepita in questi termini, non può che fallire». Anche il *New York Times* non ha la mano leggera, e tocca con forza lo stesso argomento sollevato dal lettore del *Los Angeles Times*: «Forse - scrive in un editoriale lo stesso 12 agosto - non ci sarà tempo per Bush di concordare una azione comune con altri Paesi europei. Ma perché l'America dovrebbe assumersi un peso che riguarda altri molto più di noi?».

Offensiva della destra

Nell'incrociarsi di queste obiezioni il lettore noterà una sovrapposizione di umori, di tensioni diversi. La prima corrente è quella della destra americana che dice a voce alta qualcosa che aveva già cominciato a circolare in saggi e interventi specialistici, ma era restato un fatto interno alla cultura americana, non notato nel resto del mondo. La posizione conservatrice adesso si fa sentire forte e chiara, e dice esattamente ciò che diceva la cultura liberal ai tempi del Vietnam: «Non siamo i poliziotti del mondo, non c'entriamo, non tocca a noi».

La seconda corrente - quella di cui si fanno portavoce il lettore di Los Angeles e l'editoriale del *New York Times* - è il fastidio dell'isolamento: «Perché noi, perché da soli, perché gli europei non si associano almeno a una parte del rischio?». E c'è l'altra obiezione, che mi pare sia molto diffusa in America: «La guerra fredda è finita, smettiamola di correre per il mondo con il riflesso condizionato che ci viene dai tempi in cui il nemico era Mosca». Il 15 agosto le obiezioni e le resistenze dell'opinione americana (almeno quella che ha voce sui grandi giornali) si fanno ancora più nette. Scrive William Pfaff sul *Los Angeles Times*: «Bene, siamo arrivati al massimo di quello che potevamo fare, reazione rapida e presenza simbolica. Adesso l'iniziativa tocca agli arabi».

Dalla costa dell'Est si levano altre voci autorevoli. Quella di A. M. Rosenthal si domanda «che razza di alleanza sia quella in cui solo l'America scatta e manda soldati e gli altri stanno a guardare». E quella dell'analista politico Thomas Friedman che dice, da Washington: «Ora che il Presidente si è deciso dovrà spiegare i motivi. Così come stanno le cose, sono motivi vaghi, e vago è anche il nostro interesse nazionale in questo intervento».

Credo sia importante tornare ai sondaggi d'opinione cui ho accennato prima per chiarire che Bush non ha agito nel vuoto, e non ha agito senza sostegno. L'83 per cento degli americani ha approvato l'embargo contro l'Iraq, il 78 per cento ha sostenuto la decisione di inviare navi e soldati.

Ma se si esaminano le altre domande e le percentuali delle relative risposte, si scopre che la gente è almeno altrettanto incerta e divisa quanto i commentatori politici. Sono chiare le ragioni dell'intervento in Arabia Saudita? Il 36 per cento degli uomini e il 45 per cento delle donne pensano di no. Ha agito troppo in fretta il Presidente decidendo di mandare le truppe? Il 34 per cento degli uomini, il 44 per cento delle donne pensano di sì. Vi aspettate il rischio di una lunga guerra? Oltre il quaranta per cento pensa di sì, e non la desidera.

Gli investigatori d'opinione hanno provato anche a usare i confronti con il passato. Oltre il 60 per cento trova una somiglianza fra Saddam Hussein e Hitler. Ma la stessa maggioranza dice che non c'è ragione di evocare il Vietnam. E' sottintesa la persuasione che - se non c'è più la guerra fredda - i criteri di prima non valgono.

Tutto questo può spiegare perché la decisione di George Bush è stata così tormentata, e non così immediata. «Cinque giorni di nervi tesi, cinque notti senza dormire», ci dicono da Washington i giornalisti David Lauter e Robin Wright, che hanno seguito ora per ora George Bush nella più importante decisione militare della sua vita di presidente degli Stati Uniti.

Il suo problema era in parte di forma (spiegare i motivi), in parte di sostanza (perché l'America dovrebbe assumersi il compito di fermare questa aggressione), in parte diplomatica (nessun alleato, salvo il primo ministro inglese, si è fatto sentire per primo) e in parte di natura completamente nuova. Che cosa si fa quando non ci sono i russi alle porte? Che cosa significa entrare con la forza sulla scena del mondo, se non lo si deve fare più in difesa della democrazia e come barriera contro il comunismo, come ha osservato il lettore del *Los Angeles Times*?

Forse può essere utile cercare di ricostruire, uno per uno, gli argomenti con cui deve essersi confrontato Bush per farsi strada in questa crisi radicalmente diversa, per trovare un senso, scoprire uno stato di necessità in quello che stava per fare.

Si tratta di una «guerra del petrolio»? Fra gli americani questa domanda provoca subito una doppia irritazione. Gli Usa sono ricchi di petrolio, indipendenti per due terzi, hanno riserve per anni, hanno giacimenti intatti in California e in Alaska, hanno tutto il tempo di riorganizzare il flusso che - con la perdita del Kuwait come alleato - viene a mancare. Basterebbe allargare o accelerare gli accordi già in corso col Messico. Ma proprio per questo la calma passività con cui la Germania e il Giappone hanno risposto alla crisi appare in America incomprensibile, crea un senso di isolamento e di solitudine. Germania e Giappone sono colossi senza petrolio. Perché l'America dovrebbe intervenire a nome loro?

E' proprio per questo che la destra conservatrice ritiene di avere una carta molto popolare da giocare in futuro e comincia fin d'ora a predicare lo sganciamento dal mondo. Altri hanno molto da temere da un aggressore come Saddam Hussein, non l'America. Visto che non c'è più il problema del comunismo, perché apparire i difensori di qualcosa che per gli Stati Uniti non è essenziale, mentre per i silenziosi partners che una volta si chiamavano «occidentali» è questione di vita o di morte? Si facciano avanti gli interessati.

Questo argomento è destinato a diventare tanto più popolare in America, quanto più diventerà evidente il desiderio degli «alleati» di restare al riparo degli Usa, con offerte generiche di sostegno e nessun intervento.

«Se la vedano arabi con arabi», era stato l'altro argomento contro l'interventismo di Bush. Era un consiglio persuasivo, con due difficoltà. Una era di abbandonare un Paese piccolo e poco armato nelle mani di un Paese grande, che ha impegnato (o sprecato) tutte le sue risorse nell'accumulo delle armi. E' ancora una forte difficoltà psicologica, per la cultura americana, abbandonare qualcuno che sull'America faceva affidamento. E' facile irridere alla ricchezza dei califfi del Kuwait, ma l'americano comune non vede perché debbano contare meno della spietata macchina di guerra di Hussein. E forse persino i critici severi potrebbero tener conto che nel piccolo Kuwait c'erano un diffuso benessere e un reddito pro-capite di livello europeo, mentre gli iracheni - che pure sono ricchissimi di petrolio - sono condannati a una vita misera e senza pace, e i giovani di quel Paese hanno di fronte solo una carriera di morte.

In ogni caso, quali arabi sarebbero intervenuti a fermare l'invasione irachena? Tutti in America, anche gli anti interventisti, sono persuasi che senza il brusco gesto militare di Bush, i dodici Paesi della Lega araba (dodici su ventuno, ma una larghissima maggioranza) non avrebbero mai deciso di mandare truppe in Arabia Saudita. Il terrore che segna - si vede bene - il comportamento di re Hussein di Giordania, che non smette mai di tributare lodi e onori al suo minaccioso vicino, evidentemente non è solo un tratto caratteriologico di quel monarca.

Di un peso Bush è stato liberato fin dall'inizio: Israele. Mezzo mondo sarebbe stato felice di poter dire che questa, oltre a essere «la guerra del petrolio», era anche la guerra di Israele. Se ne è accorto anche Saddam Hussein, che ha cercato di inserire questo richiamo nel suo appello alla «guerra santa». Ma era tardi, aveva già invaso il Kuwait, che filo-israeliano non lo è mai stato, aveva già ammassato le sue truppe ai confini del regno saudita, e c'era già stata la decisione di intervento della Lega araba, sia pure con una maggioranza arrischiata. Da parte sua, Israele ha tenuto attentamente un basso profilo. Ha segnato una implicita silenziosa vittoria. Inseguendo la sua preda Saddam Hussein ha tolto bruscamente ogni credibilità ad Arafat e all'Olp, costretti a sostenere e approvare con entusiasmo l'invasione militare di un altro Paese arabo.

Israele sa benissimo che non resterà a lungo fuori da questa storia. Ma Bush ha potuto raggiungere la sua faticosa decisione senza passare per il groviglio di tensioni e opinioni che dividono il mondo intorno alla questione palestinese.

Restava la questione più grande e più delicata, quella della «leadership», della guida del mondo, della responsabilità. E' intorno a questo argomento che la disputa interna americana è destinata a farsi più aspra, perché qui si scontrano due culture. In comune hanno la persuasione morale che gli Stati Uniti sono un Paese diverso. Dopo tutto i due concetti di «diritti civili» e di «diritti umani», che sono serviti da unità di misura delle condizioni del mondo, dal Gulag al Sudafrica, dal Cile ai Boat People, sono nati in America. Ma ora i conservatori dicono: non facciamoci illusioni, solo in America certi ideali sono possibili. Il resto del mondo, una volta chiusa la guerra fredda, scelga la propria strada. Il bene e il male degli altri non ci riguardano, perché moralmente siamo immuni, e tecnicamente siamo indipendenti.

La risposta dei liberals

I liberals rispondono: «Ci interessa moralmente dare l'esempio. Ma ci interessa anche, realisticamente, arginare il caos prima che sia troppo tardi. I mali del mondo potrebbero caderci addosso».

Come si vede ognuna delle due posizioni ha un lato pratico. Se l'insabbiamento dei soldati americani in Medio Oriente dovesse durare e portare perdite, la spinta dei conservatori verso l'isolamento guadagnerebbe immediatamente terreno. Quello che è accaduto, intanto, è che Bush ha dovuto decidere mentre si stava smontando un mondo, e prima che fossero pronti i progetti per la prossima epoca. Il disorientamento si sente in America, così come si sente nei critici di quello che l'America fa, si sente nei discorsi paleomarxisti, veterorivoluzionari di Saddam Hussein, si sente quando si usa in questi giorni contro l'America la parola «imperialismo» che pure dovrebbe essere fuori corso da quando le aree di egemonia dei due imperi hanno smesso di esistere. E' un disorientamento che devono aver sentito anche nelle «decision rooms» della Casa Bianca. Ci sono voluti giorni e giorni per rispondere alla domanda: «Perché l'America?». E la disputa non è finita.

Furio Colombo

Top gun nei cieli del Golfo

Gli Usa mandano il caccia «invisibile»

WASHINGTON. L'aeronautica statunitense ha già intrecciato schermaglie aeree con quella irachena. I piloti dei caccia-bombardieri F-15 inviati in Arabia Saudita hanno rivelato ieri di aver «giocato al gatto col topo» nel cielo del Golfo persico con i piloti dei meno sofisticati Mirage iracheni. «Tutte le volte che li abbiamo inquadrati nei radar di bordo, i caccia iracheni hanno preferito invertire la rotta e allontanarsi». Le schermaglie sono avvenute durante i voli di ricognizione degli aerei americani lungo il confine tra Kuwait e Arabia Saudita. «I nostri radar possono inquadrare il nemico a grande distanza - ha affermato il colonnello John McBroom, comandante della prima squadriglia tattica di stanza a Langley (Virginia) -. Non siamo qui per iniziare una guerra, ma per quanto riguarda la parte aerea, saremmo in grado di concluderla in modo molto rapido».

Il Pentagono ha annunciato ieri che l'aviazione invierà nel Medio Oriente i caccia F-117 di tipo «stealth», gli aerei «invisibili». Il breve annuncio del dipartimento della Difesa non precisa quanti aerei di questo tipo saranno inviati nella regione né dove saranno di base, ma secondo alcuni funzionari è improbabile che siano dislocati in Arabia Saudita; è invece più plausibile che siano di stanza nella base Nato di Incirlik, in Turchia (dover già si trovano i bombardieri F-111). L'F-117, dal costo di 106 milioni di dollari l'uno - 120 miliardi di lire -, grazie ai materiali con cui è costruito e alla sua forma, può assorbire o deflettere i segnali radar e quindi risultare «invisibile»: presenta infatti al radar una sagoma di 10 centimetri quadrati, paragonabile a quella di un uccello. Questo risultato è ottenuto, fra l'altro, grazie all'angolatura delle superfici, alla grigliatura che protegge le prese d'aria e gli scarichi, e perfino a una vetratura che assorbe le onde radar riflesse dall'elmetto del pilota.

L'F-117 è stato prodotto finora in 59 esemplari (tre sono andati distrutti in incidenti). Il programma è costato già 7 mila miliardi di lire.

In conseguenza all'impegno nel Golfo, gli americani non parteciperanno il prossimo autunno alle esercitazioni Nato «Bold Guard» che devono svolgersi in Danimarca e in Germania. Lo scrive il quotidiano «Berlingse Tidende» citando il ministro della Difesa danese Knud Engaard. Gli Stati Uniti avrebbero dovuto mandare 7300 uomini in tutto. «In precedenza - ha detto ieri il maggiore danese Bruns Hansen - era già stato comunicato dal Pentagono che i 1300 soldati della 9ª divisione non sarebbero venuti. Ora sembra che neanche i 6 mila del corpo dei Marines partecipino alle esercitazioni. Ma la notizia ufficiale non è ancora stata data, per cui noi andiamo avanti con i nostri preparativi per accogliere le forze alleate». Il «Bold Guard» viene effettuato nella zona del Nord Europa ogni quattro anni. Nel 1986 le forze alleate erano di 65 mila uomini. In questa edizione dovevano essere 28.500.

Il Pentagono ha annunciato ieri che 45 mila Marines andranno a rafforzare il dispositivo militare nel Golfo persico. E' stato inoltre confermato che Bush ha autorizzato i comandanti delle unità navali a usare «il minimo di forza» per bloccare le navi mercantili da e per l'Iraq. [Ansa]

GUERRA TRA LE TRIBU' NERE

Massacro in Sud Africa

Emergenza per la lotta tra zulu e seguaci di Mandela che ha causato in tre giorni 148 morti. Nella foto, una vittima della faida.

De Maizière ha silurato quattro ministri

Purga a Berlino Est In rivolta la spd

BERLINO. E' di nuovo in pericolo la «grande coalizione» che nella Repubblica democratica tedesca garantisce al primo ministro cristiano-democratico (cdu) Lothar de Maizière la maggioranza parlamentare necessaria per varare le leggi di rilevanza costituzionale occorrenti per completare la riunificazione tedesca. Dopo che, l'altro ieri, de Maizière ha con una decisione improvvisa sollevato dall'incarico quattro ministri, di cui due designati a suo tempo dai socialdemocratici (spd), questi ultimi hanno reagito ieri affermando che «con ogni probabilità» nella prossima settimana decideranno l'uscita dall' alleanza con la cdu.

Il presidente del partito, Wolfgang Thierse, ha inoltre indicato che nelle attuali condizioni l'spd non avallerà il «trattato di unione» in corso di negoziato con Bonn e ha detto che la decisione di de Maizière non è conforme alla costituzione essendo i ministri responsabili davanti al parlamento. In dichiarazioni all' agenzia Adn il primo ministro ha replicato questo pomeriggio definendo «inevitabile» la sua decisione e affermando che si è trattato di un passo ben ponderato e compiuto nella consapevolezza di rafforzare la posizione del suo governo nelle trattative con Bonn. La nuova crisi sopraggiunge a poche settimane dalla precedente, originata da aspre polemiche circa le modalità delle prossime elezioni pantedesche, polemiche poi superate con la firma del «trattato elettorale» fra Bonn e Berlino Est.

Nel pomeriggio di mercoledì, dopo grandi manifestazioni dei contadini che protestavano contro la politica agricola del governo, de Maizière ha annunciato durante una conferenza stampa convocata all'ultimo momento l' allontanamento del ministro dell'Agricoltura Peter Pollack (indipendente designato dall' spd), di quello della Finanze Walter Romberg (spd), di quello della Giustizia Kurt Wuensche (indipendente, designato dai liberali) e di quello dell'Economia Gerhard Pohl (cdu). Il primo ministro affermava di aver preso la decisione «traendo le conseguenze dal marasma economico e politico in cui versa il Paese», precisava che Wuensche e Pohl lasciavano l' incarico dietro loro richiesta, addossava in sostanza a Pollack la responsabilità di ritardi negli stanziamenti per l' agricoltura e preannunciava la nomina a capo dei 4 dicasteri di altrettanti sottosegretari.

De Maizière auspicava poi che la «grande coalizione» potesse continuare a svolgere il suo lavoro. Thierse aveva risposto «a caldo» criticando l'operato di de Maizière ma senza accennare ad una rottura. Ieri però ha assunto una posizione più dura prendendo al contempo le difese di Romberg e dicendo ai giornalisti che l'spd «lotta contro il pericolo che i futuri laender (regioni) della Ddr diventino la casa dei poveri della futura Germania.». Proprio a divergenze di vedute con Romberg circa il finanziamento dei laender si era riferito de Maizière per spiegare l'allontanamento del ministro delle Finanze.

De Maizière aveva affermato che nonostante sulla questione si fosse manifestata un'unità di intenti durante una riunione di governo la scorsa settimana e poi ancora durante una riunione congiunta della coalizione lo scorso lunedì, Romberg continuava a rifiutarsi di assumere una posizione conseguenziale e a manifestare «un ampio dissenso». De Maizière aveva aggiunto di aver concordato con lo stesso Romberg e con il presidente del gruppo parlamentare spd Richard Schroeder una «pausa di riflessione» di 24 ore scaduta la quale ha annunciato la sua decisione.

La crisi che si profila oltre a mettere in pericolo la conclusione del «trattato di unione» rende incerto il destino del «trattato elettorale» che, firmato il 3 agosto, deve essere ratificato dal parlamento il 22 agosto prossimo. Assieme al «trattato di unione economica, sociale e monetaria» entrato in vigore il primo luglio scorso, i documenti costituiscono l'ossatura giuridica dell' adesione della Ddr alla Repubblica federale. [Ansa]

URSS

Le prime reazioni al decreto che restituisce la cittadinanza sovietica agli esuli

La glasnost non basta ancora

Molti dissidenti rifiutano di tornare in Urss

Lo scrittore russo Alexander Solgenitsin ha già detto di no alla proposta del presidente sovietico Michail Gorbaciov che l'altro ieri con un decreto aveva restituito la cittadinanza sovietica a tutte le persone esiliate a partire dal 1966. Tramite la moglie Natalia, intervistata telefonicamente dalla Washington Post, lo scrittore ha fatto sapere di non ritenere «sufficienti» le offerte del Cremlino. Solgenitzin ha detto anzitutto di volere che il suo caso sia «esplicitamente e individualmente» menzionato e non semplicemente incluso tra tanti altri che sono simili solo in apparenza. Lo scrittore - che risiede dal 1974 in una piccola cittadina dello Stato americano del Vermont - ha inoltre ricordato che egli non fu solo privato della cittadinanza come numerosi altri dissidenti, ma subito prima dell'espulsione venne arrestato e accusato di tradimento, altra cosa di cui le autorità sovietiche devono adesso fare ammenda. Anche il celebre maestro di scacchi Victor Korchnoi ha fatto sapere da Ginevra di non avere alcuna intenzione di rientrare in patria.

Le repressioni esercitate per decenni dalle autorità sovietiche hanno colpito direttamente numerosi cittadini - si parla di venti milioni, o forse trenta - e benché le cifre esatte non siano ancora mai state rivelate, si può presumere (tra kulaki cacciati dalle loro terre negli Anni Venti, tartari della Crimea, ceceni, tedeschi del Volga e altri popoli deportati e dispersi, tra i militari e i funzionari fucilati negli Anni Trenta, e le persecuzioni inflitte in qualunque periodo a intellettuali ed artisti) che in Urss la maggior parte delle famiglie conti almeno una vittima. Il tentativo di cancellare con un gesto simbolico - per quanto riguarda gli uccisi - il male fatto dai suoi predecessori Stalin, Krusciov e Breznev, a persone innocenti, oltre ad essere un atto di doverosa giustizia può certo giovare alla popolarità di Gorbaciov.

Finora, non tutto è chiaro nelle misure annunciate in questi giorni dal Presidente dell'Urss. Vi è stata in primo luogo la notizia che alle vittime di Stalin, tra l'inizio degli Anni Venti e la morte del dittatore (1953) sarebbero stati restituiti i pieni diritti. Il giorno di Ferragosto si è poi saputo che Gorbaciov intendeva anche restituire la cittadinanza sovietica a quanti ne erano stati privati, una notizia subito commentata in modo poco lusinghiero da Vladimir Bukovskij, il dissidente espulso dall'Urss nel 1977 in seguito ad uno scambio con Luis Corvalan, segretario del pc cileno.

Da Cambridge (Inghilterra) dove risiede, Bukovskij, ha dichiarato che rendere la cittadinanza sovietica a quanti ne furono privati tra il 1966 e il 1988 «non è che una formalità, poiché non sono state nemmeno annullate le condanne inflitte agli interessati» incluso lo stesso Bukovskij, che in teoria dovrebbe scontare alcuni anni di detenzione. Conviene comunque precisare che questa privazione del passaporto sovietico si è svolta con modalità diverse. Ai tempi di Krusciov e Breznev le autorità sovietiche, pur di liberarsi di una persona particolarmente scomoda, profittarono a più riprese di un suo soggiorno, da loro concesso, in un Paese occidentale, per impedire il ritorno in patria del dissidente.

Il primo fatto del genere avvenne nel 1966, quando lo scrittore Valerj Tarsis, recatosi in Inghilterra, fu privato il del passaporto. Ma già nel 1958 Pasternak, dopo aver ricevuto il premio Nobel, temette l'esilio coatto e ricorse alle più drammatiche precauzioni. Era stato infatti subito espulso dall'Unione degli scrittori, che inoltre si rivolse al Presidium del Soviet supremo, chiedendo che Pasternak fosse privato della cittadinanza e mandato in esilio all'estero. Il poeta, disperato, pensò perfino al suicidio, poi scrisse in un telegramma al Comitato Nobel: «In vista del significato attribuito al premio dalla società cui appartengo, sono costretto a rifiutarlo. Che la mia rinuncia volontaria non sia un'offesa».

Il caso più clamoroso tra i «denazionalizzati» è quello di Solgenitzin. Quando ricevette il Nobel (1970) scrisse all'Accademia di Svezia: «In queste ultime settimane, l'atteggiamento ostile nei confronti del mio premio, formulato dalla stampa della mia patria, e i divieti che colpiscono i miei libri (la gente è cacciata dal lavoro o espulsa dagli istituti per averli letti) m'inducono a ritenere che un mio viaggio a Stoccolma verrebbe usato per tagliarmi fuori dalla mia terra natia». Le sue precauzioni e l'ostinato rifiuto di lasciare l'Urss costrinsero il governo a ricorrere a una misura eccezionale, che non era mai stata applicata dopo la deportazione di Trotzky, inizialmente ad Alma Ata (1928) seguita poi, per decisione del Gpu, dall'espulsione dal territorio dell'Urss. Con un decreto speciale del Presidium del Soviet supremo, nel 1974 Solgenitzin venne dunque privato della cittadinanza e caricato su un aereo diretto in Germania federale.

Nel caso di persone sgradite meno illustri, le autorità hanno proceduto all'espulsione senza ricorrere a misure eccezionali. Negli Anni Settanta vi fu un'ondata di espatri coatti. Chi, tra quanti sono ancora in vita, vorrà profittare delle misure annunciate da Gorbaciov? E' presto, comunque, per sapere quanto i nuovi provvedimenti valgano a sanare una situazione penosa che si trascina da anni e che coinvolge milioni di persone.

Lia Wainstein

Gorbaciov, ferie sospese

Per l'economia consulto con Eltsin

MOSCA. Un pacchetto di misure di emergenza per attuare la transizione verso l'economia di mercato è stato messo a punto ieri nel corso di una riunione del gruppo di lavoro presieduto da Gorbaciov e dal presidente russo Eltsin. Quest'ultimo ha espresso la speranza che il gruppo completi il lavoro entro la fine del mese «in modo che il piano possa avere effetto a partire dal prossimo ottobre».

Eltsin ha sottolineato che questo piano «potrebbe formare la base di un accordo economico - o di una comunità economica - tra repubbliche che appoggino i principi che ne sono alla base». Ha rilevato che il pacchetto di misure approvato è necessario per evitare il caos durante il periodo di transizione verso l'economia di mercato. Il gruppo di 12 economisti è stato formato tre settimane fa in base ad un'intesa Gorbaciov-Eltsin, prima collaborazione tra due uomini separati da anni di contrasti politici. Gorbaciov ha interrotto le vacanze sul Mar Nero per partecipare alla riunione.

Eltsin ha criticato i ministeri della Difesa e delle Finanze «per non aver fornito al gruppo informazioni essenziali, ignorando le istruzioni impartite da Gorbaciov». Eltsin ha inoltre affermato che il piano di transizione verso l'economia di mercato sul quale sta lavorando il governo centrale di Ryzhkov «è inutile perché bisogna evitare duplicazioni: è necessario concentrarsi sul nostro programma che ha la fiducia della popolazione e che è allo stesso tempo nuovo e realistico».

La massima priorità viene attribuita alla stabilizzazione della situazione finanziaria. E' necessario migliorare considerevolmente entro il primo gennaio la circolazione monetaria, rafforzare il rublo e porre un freno al calo del potere di acquisto. Dopo la necessaria approvazione del Parlamento il passaggio all'economia di mercato dovrebbe cominciare ad essere attuato dal gennaio prossimo.

La Pravda ha salutato la nuova collaborazione tra Gorbaciov e Eltsin come «un avvenimento politico eccezionale». Ma Eltsin ha annunciato che nel caso non si raggiungesse un accordo col Cremlino il piano sarà comunque subito applicato nella sua Repubblica.

Ieri il primo ministro lituano Prunskiene e il premier della Federazione russa Silayev hanno firmato a Vilnius un accordo di cooperazione commerciale ed economica per il 1991 (in particolare per il petrolio). E' il primo trattato fra due Repubbliche sovietiche che decidono di scavalcare il governo centrale regolando autonomamente i rapporti economici. [Ansa]

DAL **MONDO**

Sud Corea, scontri fra studenti e polizia

SEUL. Diecimila studenti dell'università Yonsei hanno affrontato mercoledì la polizia di Seul, nella giornata dedicata alla riunificazione nazionale. I giovani sono scesi in piazza a sostegno di gruppi pacifisti che il governo non ha lasciato andare nei giorni scorsi a Panmunjom a accordarsi col Nord per un raduno fissato per il 15 agosto, ricorrenza della liberazione dal dominio giapponese. Altri estremisti hanno attaccato una base Usa con bottiglie molotov.

Tenta il suicidio il vescovo donnaiolo

NEW YORK. L'ex arcivescovo di Atlanta Eugene Marino, il primo arcivescovo di colore nella storia della chiesa cattolica statunitense, è stato rinchiuso in un ospedale psichiatrico dopo aver tentato il suicidio. Marino, che ha 56 anni, aveva lasciato il suo incarico un mese fa per «motivi di salute». Si è poi saputo che da due anni l'uomo aveva intrecciato una relazione sentimentale con Vicki Long, una cantante di 27 anni che aveva avuto relazioni sessuali con altri due sacerdoti. [Ansa]

Mosca restituisce opere d'arte a Bonn

BONN. Un museo della Germania occidentale, il Kunsthalle di Brema, ritornerà presto in possesso di 362 disegni e acquarelli di Rubens, Duerer, Goya, Manet e Van Gogh, finiti nel magazzino di un museo di Mosca dopo essere stati trafugati da un soldato sovietico alla fine della guerra. E' stato lo stesso soldato, Viktor Baldin, che ora ha più di 70 anni, a mettersi in contatto con il Kunsthalle rivelando il fatto. [Agi]

Scoperto un antigene per cancro ai polmoni

WASHINGTON. Una équipe di ricercatori del Whitehead Institute di Cambridge, nel Massachusetts, ha scoperto un antigene che inibisce il gene della crescita responsabile della insorgenza dei tumori ai polmoni e alla mammella. [Agi]

Hitler non è più cittadino di Potsdam

BERLINO. Solo dopo la caduta del regime comunista le autorità di Potsdam, nella Repubblica democratica tedesca, hanno privato Adolf Hitler della cittadinanza onoraria. Il consiglio comunale del piccolo centro poco lontano da Berlino ha corretto una svista che per anni era stata ignorata per non creare ulteriore imbarazzo. [Agi]

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 nº 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

3 Aziende e negozi

A. ACCESSOGNACI attività commerciali di ogni genere e prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 561.1655.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI operai meccanici elettricisti carpentieri. Tel. 903.1402.

CHEF DE RANG $ 2500 per month. Caribbean cruise line. Send C.V., and reference to: Keystone Catering Consultants, 272 - 276 Pentoville Road, London N1 9JY, England.

HEAD CHEF age 25/40. U.S. $ 2500 p/month net, India/Indonesia/Egypt/England. Free accomodation/flight/food/medical insurance. 1 or 2 year contract. 5 star hotel - international chain specialised in Northern Italian cuisine to a very high standard. Send C.V., and references to: Guillaume [illegible], Keystone Catering Consultants, 272 - 276 Pentoville Road, London N1 9JY, England.

RISTORANTE Messicano "La Fazenda" apertura serale cerca cameriere/a relazionatore. Tel. 0123.417.128.

SI richiede persona disposta ad assistenza continua per signora anziana. Tel. 749.2434.

dirigenti

DIRETTORE vendita prodotti farmaceutici con laurea in medicina per lavoro in provincia di Cuneo, cercasi. Scrivere: Publikompass 79 A - 20123 Milano.

15 Autovetture

AUTOMANNO compra auto ogni tipo furgoni, camioncini leggeri, di recente costruzione, seriatà. Tel. 739.2364.

MASERATI 420 SI 6/88 km 11 mila ACC. pelle 220 CV privato vende permuta e rateizza. Tel. 361.008.

19 Vendita alloggi

A. IL PORTICO libero adiacente via Pergolesi ingresso 2 camere cucina bagno mutui permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero via Piana bilocale ottimamente ristrutturato con camino d'epoca mutui. Tel. 835.544.

CROCETTA alloggio prestigioso su 2 piani di 5 camere salone doppi servizi tutto ristrutturato ottimo prezzo. Tel. 696.0301.

PARELLA ingresso 2 camere cucina abitabile piano alto ascensore L. 49 milioni più mutuo. Tel. 696.0301.

PIAZZA Statuto presso ingresso 2 camere cucina ristrutturato ascensore L. 39 milioni più mutuo. Tel. 696.0301.

VILLA bellissima volendo bifamiliare 20 minuti da Torino con ottime finiture libera prezzo affare. Tel. 696.0301.

VILLE a S. Mauro zona collinare inizio costruzione salone 3 camere studio cucina biservizi mansarda tavernetta box giardino permute mutuo. Il Portico 835.544.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani elettricisti meccanici tubisti oleodinamici e carpentieri anche per periodo ferie. Tel. 903.1522.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ANDORA [illegible], vendesi 2 trilocali di nuova costruzione con posto auto, giardino, terrazzo e riscaldamenti autonomi. Tel. 0182 85.674.

ANDORA vendesi alloggio di mq. 70 con mq. 300 circa di giardino e orto, posto auto privato, cantina, arredamento nuovo. Tel. 0182 85.674.

ANDORA zona Rollo, vendesi villino su 2 piani, mq. 700 circa di terreno, con terrazzo fronte mare. Prezzo interessante. Tel. 0182 85.674.

CERCO alloggio mare Liguria darei in cambio alloggio libero zona Torino. Tel. 0124 45.018 ore 13/15 o sera tardi.

CHAMONIX privato vende su piazza centrale con grande vista super trilocali servizi accessori affare. Tel. e fax 0789 92.047.

COSTA AZZURRA I.D.L. vende alloggi ville terreni Mentone Montecarlo Nizza Cannes. Tel. 0171 926.093.

IN Paesana vendo alloggio mansardato di mq. 70 arredato posto auto libero subito L. 29 milioni. Tel. 0175 343.248.

LIGURIA Riviera [illegible] (SV) impresa Cosso vende direttamente appartamenti 2/3/4 locali nuovi o in costruzione anche prima casa a partire da L. 125 milioni. Tel. 019 645.601 - 745.343.

PREMENO vista lago Maggiore bilocali termoautonomi, giardino privato L. 65 milioni mutuo dilazioni. Tel. 02 345.2092.

RIVIERA di Ponente in residence sul mare con piscina, tennis, accesso diretto alla spiaggia; vendesi mono, bilocale trilocale con terrazzo giardino e posto auto. Tel. 0182 85.674.

SARDEGNA S. Teresa vicino porto vendo prestigiosa villa mq. 300 solarium panoramico parco ampio. Tel. 0182 21.456.

VENDESI a Cervo, zona Capo Mimosa, alloggio composto da: ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, grande terrazzo e piccolo box; fronte mare. Tel. 0183 85.674.

VINOVO centro vendo villetta con basso fabbricato, con terreno recintato, comodità. Tel. 011 965.8093 - 0141 355.987.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Rimini Miramare sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione alberghi. Tel. 0541 387.096 - 098 354.201.

A San Bartolomeo al mare affittasi bilocale 4 posti letto dal 16 al 31 agosto. Telefonare 011 638.6789.

MARINA DI PIETRASANTA villa ed appartamenti affittasi settimanalmente dal 25 agosto. Agenzia Cristina 0584 22.958.

MENTONE COSTA AZZURRA [illegible] sul mare 3/4 letti settimana agosto settembre. Tel. 003393 357.869.

SARDEGNA garantendo biglietti traghetto affitto anche subito sul mare a settimane. Tel. 0182 21.456 - 21.188 sempre.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO hotel Chalet 0182 40.549 disponibilità dal 20/8, dormire e prima colazione L. 25 mila, pensione completa L. 55 mila.

CATTOLICA hotel Atlas telefonare 0541 962.830 vicinissimo al mare squisiti menù, camere con servizi. Dal 20 agosto L. 35 mila, bar parcheggio, sconti bambini.

CATTOLICA hotel Carlton *** tel. 0541 954.247 al mare, moderno uso piscina, scelta menù, parcheggio. Agosto L. 55 mila/41 mila, settembre L. 38 mila.

CATTOLICA hotel Leondoro tel. 0541 954.053 vicinissimo mare moderno cucina casalinga 20/31/8 L. 39 mila 500, settembre L. 30 mila 3º persona 50%.

CATTOLICA hotel Madisona **** tel. 0541 958.306 adiacente mare nuova costruzione grande piscina riscaldata totalmente climatizzato camere telefono filodiffusione televisore, mini bar menù scelta ferie settimanali sauna palestra, garage dal 20 agosto prezzi favolosi.

DIANOMARINA hotel Due Torri 0183 495.170, 50 mt mare, centrale scelta menù, familiare. Sconto bambini.

FERIE in montagna? Albergo Rosie Balme 50 km da Torino 1500 mt escursioni menù casalingo. Tel. 0123 829.19.

HOTEL Adlon *** sul mare Riccione tel. 0541 643.550, offertissima 24/31 agosto L. 59 mila, settembre L. 45 mila 500. Bambino sino 5 anni gratis, sino 12 anni 50%. Massima qualità, menù a scelta, modernissimo, confortevole climatizzato scelta clientela italiana.

LAVAGNA offerta mare dal 21 agosto pensione completa L. 50 mila hotel Gratteciato *** conforts. Tel. 0185 324.000.

LOANO albergo Astoria, centrale, servizi, scelta menu, settembre prezzi [illegible]. Tel. 019 668.738.

RICCIONE hotel Roland tel. 0541 40.232 modernissimo centrale ascensore parcheggio eccezionale famiglie.

RIMINI Rivazzurra hotel 2000. Tel. 0541 373.326 [illegible] sul mare moderno signorile camere servizi telefono balconi vista mare scelta menù dal 24 agosto L. 39 mila 500/34 mila.

VARAZZE albergo Villa Augusta 019 97.470 confortevole giardino ottimo trattamento prezzi convenienti, vicino mare.

48 Viaggi, crociere

SARDEGNA vendo biglietti traghetto con tutte le compagnie partenze anche subito. Tel. 0182 21.455.

52 Varie

ACQUISTO mobili '800 primi '900 quadri bronzi argenti oggetti van. sgombero locali. Tel. 832.372 - 521.4543.

Perché il Presidente non firma la legge sulla Protezione civile e la rinvia alle Camere

Cossiga: troppi poteri a quel ministro

Ma Lattanzio per ora evita polemiche

ROMA. Il presidente Cossiga blocca la legge sulla protezione civile. Il capo dello Stato avrebbe dovuto apporre la sua firma al testo già approvato da Camera e Senato, invece non ha firmato e ha preferito inviare un messaggio alle Camere chiedendo un nuovo esame del provvedimento.

Sembra quindi non aver termine il lungo e tormentato cammino della legge che istituisce il servizio nazionale di Protezione Civile.

Non si conosce il testo della lettera giunta ieri alle Camere, ma pare che le osservazioni di Cossiga riguardino soprattutto il punto in cui il testo della nuova legge definisce i poteri del ministro. Poteri che sarebbero molto ampi, forse troppo per un ministero senza portafoglio come quello della Protezione Civile, con strutture e risorse che peraltro sarebbero inadeguate ai nuovi compiti.

Certamente anche di questo ha parlato Cossiga nel suo incontro di Ferragosto con il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, e il ministro di Grazia e Giustizia, Giuliano Vassalli, nel corso di una passeggiata nei boschi di Cortina e un pranzo nel collegio delle Orsoline che ospita Andreotti.

Ma le proteste nei confronti della nuova legge e, soprattutto, dell'eccesso di discrezionalità attribuito alla Protezione Civile, non erano mancate già nel mese scorso quando la legge era alle battute finali.

Agli inizi di luglio si era fatto sentire il presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sulla ricostruzione nelle aree colpite dal terremoto dell'80, Oscar Luigi Scalfaro. Scalfaro era intervenuto una settimana dopo la prima approvazione del testo, quella del Senato. Con una critica ben precisa all'articolo 6 in cui si dice che «sarà solo il ministero della Protezione Civile a dichiarare, con proprio decreto, lo stato di emergenza, determinandone durata ed estensione territoriale». Sempre lo stesso articolo, dà al ministro il potere di «revoca, con le stesse modalità, dello stato di emergenza, al venir meno dei relativi presupposti». E stabilisce che «il ministro provvede, anche a mezzo dei delegati, ed in deroga ad ogni disposizione vigente, comprese le norme di contabilità generale dello Stato, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, agli interventi ritenuti necessari per fronteggiare l'emergenza».

Secondo Scalfaro, se questo articolo fosse passato integralmente, senza alcuna modifica, avrebbe reso inutile il lavoro della commissione d'inchiesta. I commissari parlamentari, poi, avevano parlato di una norma che stabilisce «maglie troppo larghe» all'azione del ministero della Protezione Civile, e questo «anche in riferimento alle esperienze e ai dati raccolti in questa prima fase dell'inchiesta in corso».

Alla protesta della commissione per la ricostruzione si è aggiunta quella di un nutrito drappello di senatori. Ma entrambe sono servite a poco. Meno di un mese dopo, il 31 luglio, è giunta infatti l'approvazione definitiva anche da parte della Camera che ha varato l'istituzione del Servizio Nazionale della protezione civile con il compito di «tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti, e l'ambiente dai danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi».

Ma nell'articolo 6 non è stata cambiata neanche una virgola. Ancora una valanga di critiche. «La legge cambia poco o nulla, a meno che con le norme di attuazione non vengano introdotte novità sostanziali», è stato il commento di Massimo Coen Cagli del movimento federativo democratico.

Poi, la palla è passata al Presidente della Repubblica. Cossiga aveva un mese di tempo per l'ultimo atto necessario per rendere definitiva l'approvazione della legge: la sua firma. Ma gli sono bastati quindici giorni per decidere che, così com'è, il testo non può andare avanti. Ed ha inviato la lettera alle Camere in cui chiede il riesame del decreto. Dopodichè, se la legge verrà approvata di nuovo, il capo dello Stato non potrà più opporsi.

Alla notizia del messaggio di Cossiga, il ministro della Protezione Civile, Vito Lattanzio, non ha voluto fare commenti. Si è solo limitato a dire che: «il Presidente della Repubblica ha esercitato i poteri che gli concede l'articolo 74 della Costituzione. Adesso spetta alle Camere decidere».

E' la stessa linea che il ministro ha seguito in passato di fronte ad altre proteste che hanno accompagnato le varie fasi di approvazione della legge. Alcuni articoli - questa in sostanza una delle critiche principali - potrebbero generare duplicazioni di competenze e innescare una serie di ritardi e sovrabbondanza di atti amministrativi. Proprio il contrario di quello che è l'obiettivo della legge: istituire un servizio che garantisca meccanismi tempestivi di pronto intervento indispensabili per affrontare le calamità.

Anche in quell'occasione Lattanzio aveva preferito non rispondere direttamente alle critiche. Tutto quello che si diceva al ministero era: «La legge potrà essere giudicata all'atto della sua applicazione». E, secondo lo stesso Lattanzio, «la legge dà al ministro una necessaria autonomia, sostenuta da un'agile struttura della presidenza del Consiglio, da una comunità scientifica e dalle più attive componenti del soccorso». In una nota, poi, il dicastero sottolinea l'importanza del documento che, «dopo la legge sulla Presidenza del Consiglio e quella sulle Autonomie Locali, costituisce il terzo rilevante provvedimento di carattere ordinamentale varato, in questa legislatura, dal nostro Parlamento».

Flavia Amabile

Francesco Cossiga e **Vito Lattanzio**: il ministro della Protezione Civile non ha voluto commentare l'iniziativa del Presidente della Repubblica

I dati nell'ultimo studio della Confindustria sul mercato del lavoro

«Tanti scioperi senza vertenze»

Dieci milioni di ore perse per mafia e ecologia

ROMA. In Italia si sciopera molto. Non solo per le vertenze nazionali e aziendali, ma anche e soprattutto per le numerose «forme di solidarietà», espresse incrociando le braccia, nei confronti di quanti si trovano coinvolti in un qualsiasi conflitto di natura sociale o economica. E' quanto risulta dai dati dell'ultimo studio della Confindustria sull'economia e sul mercato del lavoro. Da essi risulta, infatti, che l'anno scorso (le cifre sono ancora provvisorie) 2.344.000 lavoratori hanno solidarizzato in vario modo con quanti erano impegnati in vertenze che non avevano alcun rapporto con i problemi della propria azienda. Rientrano in questo quadro le marce antimafia e antisequestri, la solidarietà alle vittime della malavita, a quanti hanno perso il lavoro, le proteste per l'ecologia. Minore la partecipazione ai conflitti sorti per problemi connessi al rapporto di lavoro, cui hanno aderito «solo» 2.079.000 persone. Tutto ciò ha causato la perdita di 30 milioni 827 mila ore di lavoro (20 milioni 775 mila relativamente ai conflitti sorti sul posto di lavoro, 10 milioni e 52 mila per gli altri). I settori più «caldi» sono l'industria, con 9 milioni e 591 mila ore lavorative perse nel 1989 (247 mila in più dell'88) e la pubblica amministrazione con 7 milioni di ore.

E sempre in tema di scioperi, la Gazzetta Ufficiale ha pubblicato il decreto del Presidente della Repubblica contenente la nomina dei nove membri della commissione di garanzia prevista dalla legge 146 del 12/6/90 sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali. Sono stati chiamati a far parte della commissione i seguenti esperti: Aris Accornero, Sabino Cassese, Antonio D'Atena, Edoardo Ghera, Mario Grandi, Gian Carlo Perone, Umberto Romagnoli, Giuseppe Suppiej e Tiziano Treu. L'istituzione della «commissione di garanzia dell'attuazione della legge» è prevista dall'articolo 12 del provvedimento sul diritto di sciopero. L'organismo sovrintende all'applicazione della legge affinché vengano garantite, in caso di sciopero, le prestazioni nei servizi pubblici. [Ansa]

DALL'**ITALIA**

Ruggero Orfei querela Martelli

ROMA. Il professor Ruggero Orfei ha annunciato in una lettera inviata al direttore del *Corriere della sera* di voler querelare per diffamazione l'on. Claudio Martelli di cui il quotidiano milanese ha pubblicato un'intervista. Nella lettera il professore sostiene che l'intervista «contiene affermazioni gravemente lesive della mia dignità umana e professionale e destituite di qualunque fondamento». Martelli, nell'intervista pubblicata dal *Corriere della sera*, tra l'altro ha detto: «De Mita parla di un complotto, ma io non vedo nessun complotto. Aspetto di sapere se Ruggero Orfei era uno spioncino o un cretino, il consigliere del presidente del consiglio che prende anche solo una lira da un Paese estero, magari per passargli gli articoli che scriveva per *Il Popolo*, probabilmente non è una spia, ma sicuramente uno sprovveduto». [Ansa]

«Diamo diritto di voto agli italiani all'estero»

ROMA. Il deputato liberale Raffaele Costa replica a quanto avrebbe detto Paolo Pillitteri a proposito della concessione del voto agli extra-comunitari. «A parte il fatto - afferma Costa - che la concessione di diritto di voto agli stranieri non è di competenza del sindaco di Milano, c'è da dire che fino a quando non sarà concretamente concesso il doveroso diritto di voto agli italiani residenti all'estero nessuno straniero dovrà poter votare in Italia né per le politiche né per le amministrative». [Ansa]

Savoia, tre soluzioni oltre al Pantheon

ROMA. Saltata l'«operazione ferragosto» per il ritorno delle salme dei Savoia, si cercano le alternative al Pantheon. C'è Superga (riproposta anche dal segretario del psi, Craxi), ma si fanno strada altre tre soluzioni. La prima viene da Cuneo, dove il deputato liberale Raffaele Costa propone il santuario della Madonna di Vicoforte. L'altra ipotesi riguarda la chiesa di Sant'Andrea al Quirinale. Terza soluzione, quella del Vittoriano, il monumento a Vittorio Emanuele II che sovrasta piazza Venezia. [Agi]

«Polemiche feroci in casa nostra? Niente di nuovo, io le definirei solo estive»

Gava a De Mita: la dc non si divide

«Se la sinistra vuol dare battaglia combatteremo»
«Ci rompiamo le teste, ma non rompiamo il partito»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Dei pericoli del terrorismo internazionale, il ministro Gava non vuol parlare: «Segnalazioni ne arrivano tutti i giorni, ma un ministro dell'Interno non può dire che cosa accadrà». E delle difficoltà di applicazione della nuova legge anti-droga nemmeno: «Ogni nuova norma crea dei problemi, ma ciò non vuol dire che non si deve fare». Al «caso Orfei» dedica solo una battuta: «Orfei chi, quello del circo? Si può creare ingiustamente il mostro, ed io non voglio assolutamente contribuire a quest'operazione».

Taglia corto su tutto il ministro dell'Interno, e così il rituale incontro di Ferragosto - quello in cui si mostra che il rappresentante del governo non va in vacanza ma vigila sulle ferie degli italiani - si trasforma in un'occasione per far parlare il democristiano Antonio Gava, uno dei leader del «grande centro» della dc.

Il responsabile del Viminale prima dice di volersi attenere alle sole questioni che riguardano il suo incarico di ministro, ma poi si lascia andare, e accetta di parlare anche di quanto sta avvenendo all'interno del suo partito.

C'è aria di battaglia in casa democristiana, De Mita ha annunciato un «autunno rovente» dopo un'estate fin troppo calda. Che cosa ne pensa Gava? «L'estate è caratterizzata, di norma, da polemiche che voi giornalisti definite "feroci", ma che io definirei invece solo "estive". Mi pare che non c'è nulla di nuovo sotto il sole di ferragosto», risponde il ministro.

Ancora una battuta, dunque. Ma le dichiarazioni di guerra di De Mita?

«La dc - risponde ora Gava indossando finalmente i panni del leader - ha una tradizione di unità e non di rottura. Chi spera che ci dividiamo lo spera da quarant'anni, ma la nostra è una storia di unità. Abbiamo avuto momenti di battaglie, come lo scontro con Fanfani quando nacque il gruppo dorotео o durante il congresso di Firenze. Abbiamo discusso, ma non ci siamo mai divisi. Ci siamo rotti la testa tra di noi, ma non l'abbiamo mai rotta al nostro partito».

Va bene, insistono i giornalisti, ma che cosa replica Gava a De Mita? Alla fine, la risposta diretta arriva: «Se De Mita dice di voler fare una battaglia per migliorare, allora va bene, vediamo insieme quello che sarà possibile fare. Faremo anche una battaglia, ma sempre finalizzata a mantenere unita la forza della dc».

Quanto al governo, che di tanto in tanto appare traballante, Gava spiega che non è suo compito farci caso: «Credo che ognuno di noi debba lavorare pensando che il governo duri. Io non penso mai quando cadiamo, perché se lo pensassi non camminerei, cioè non farei il mio dovere di ministro. Mi considero un ministro dell'Interno a tutti gli effetti, e devo fare il mio dovere. Il giorno in cui cadrò, vedrò se mi sono rotto una gamba, ma perché devo fare la previsione su quello che accadrà? Cerco di camminare in modo da non inciampare».

L'incontro di Gava con i giornalisti finisce qui, c'è solo lo spazio per una battuta sul razzismo («Mia moglie è di Vittorio Veneto e io di Napoli; lei mi chiama terrone e io polentona. E allora?»), sul sindaco di Palermo: «E' un uomo di grande professionalità».

Antonio Gava: la dc ha una tradizione di unità e non di rottura

In 11 Comuni

Nuove elezioni entro 3 mesi

ROMA. Il ministro dell'Interno, Antonio Gava, ha sottoposto al presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, che lo ha firmato, il decreto di scioglimento degli 11 Consigli comunali che non sono riusciti a provvedere alla elezione del sindaco e della giunta entro i termini (il 12 agosto) fissati dalla nuova legge sull'ordinamento degli enti locali. Contestualmente sono stati nominati i commissari chiamati alla gestione straordinaria degli enti.

Il ministro Gava ha impartito disposizioni ai prefetti delle province interessate affinché provvedano, tempestivamente, ad indire i comizi per le elezioni che, come previsto dalla legge, devono avvenire entro 90 giorni dallo scioglimento dei Consigli.

I comuni che non hanno rispettato la scadenza sono: Bitritto (Bari), Sorisole (Bergamo), Montereale Valcellina (Pordenone), Palagiano (Taranto), Luzzara (Reggio Emilia), Vidor (Treviso), Cassano d'Adda (Milano), Pandino (Cremona), Pizzighettone (Cremona), Corleto Perticara (Potenza) e Gerocarne (Catanzaro).

Non fa parte di questo elenco il comune di Roseto (Teramo) che dall'8 agosto non ha né sindaco, né giunta. Il 6 e 7 maggio si è votato regolarmente, ma il sindaco comunista e la giunta formata da pci-psi-verdi e dp è stata «bocciata» per motivi burocratici dal comitato di controllo di Teramo. Il ministro Gava è stato sollecitato a prendere una decisione. Il caso sarà portato in Parlamento da interrogazioni di deputati e senatori di vari gruppi.

Daniela Cicciarelli Saffioti

Da ritagliare e tenere insieme ai documenti di viaggio.

Tutto Quello che Vi Serve per Andare in Austria.

DOV'È L'EDICOLA PIÙ VICINA?	*WO IST DER NÄCHSTE ZEITUNGSSTAND?*
LA STAMPA, PER FAVORE.	*LA STAMPA, BITTE.*
HA UNA MAPPA DELLA CITTÀ?	*HABEN SIE EINEN STADTPLAN?*
MI DÀ IL RESTO IN MONETE PER FAVORE?	*KÖNNEN SIE MIR DEN REST IN KLEINGELD GEBEN?*
CONOSCE UN BUON RISTORANTE?	*KENNEN SIE EIN GUTES RESTAURANT?*

IN VACANZA CON VOI.

Ora che sapete il tedesco non vi serve altro. In oltre 200 punti vendita dell'Austria potrete infatti chiedere la vostra copia de "La Stampa"* con la certezza di essere capiti e accontentati subito. Se poi volete sapere fin da adesso dove trovarla, oltre che come chiederla, voltate pagina. Avrete sotto mano l'elenco dei punti vendita più comodi per voi. È il modo migliore per partire avvantaggiati, cioè già informati. A presto!

* e "Stampa Sera" del lunedì.

Il pci invita Orlando e i cattolici progressisti ad abbandonare Forlani

Craxi: un autunno crisaiolo

Nel mirino la sinistra dc

ROMA. Se la dc pensa di ricucire facilmente i suoi strappi interni dovrà fare i conti con Bettino Craxi. Questo è il messaggio che il segretario socialista ha affidato alla penna di «Ghino di Tacco», lo pseudonimo che usa quando sull'«Avanti!» vuole esprimersi con maggiore libertà.

In vacanza ad Hammamet, in Tunisia, pensando forse che il periodo ferragostano potesse far dimenticare la quasi crisi da poco superata dal governo, Craxi ha scritto una sorta di «riassunto delle puntate precedenti» per ricordare che, secondo lui, a causa dell'offensiva della sinistra dc si è stati sull'orlo della crisi. Anzi, si è ormai a due passi dalle elezioni anticipate.

«Una maggioranza di governo e un complessivo equilibrio politico nuovamente messi in forse da contrasti e defezioni ripetute, mentre vengono avanzate minacce di ancor più gravi stravolgimenti politici - avvisa Craxi - non potrebbe assicurare al Paese il governo di cui ha più che mai bisogno, mentre stanno crescendo in modo imprevisto difficoltà di ordine internazionale con contraccolpi di ordine interno».

In linguaggio corrente vuol dire che se la sinistra dc torna in rotta di collisione con i socialisti, questa volta salterebbe l'interno «equilibrio politico complessivo», ovvero non si potrebbe formare più nessun governo.

Secondo il segretario socialista «si stanno moltiplicando gli annunci di una ripresa autunnale fosca, conflittuale, crisaiola. Prevedere che cosa effettivamente ne sarà è molto difficile». E ai democristiani come Gava che si offrono per riaprire il dialogo con la sinistra dc, Craxi dice che non è vero che «tutta la dc» si è comportata lealmente verso il governo, ma c'è stato chi «ha portato un attacco a fondo contro il governo, in un tentativo estremo di provocarne la caduta».

La dc è divisa al suo interno tra insofferenza verso la sinistra interna e voglia di ricucire. E, per la verità, per ora prevalgono i toni insofferenti, di quelli che vorrebbero zittire De Mita e i suoi. Flaminio Piccoli, sul «Popolo», accusa De Mita di eccesso di «protagonismo» di aver stancato con i suoi «modesti, mediocri e logori drammi interni» e di voler condurre una guerra interna di posizione «non dicendo una parola sulle responsabilità che ci spettano sul piano internazionale». Un ragionamento simile a quello di Craxi.

Per la sinistra dc è un momento delicato e difficile, perché vuole continuare a distinguersi dalla maggioranza che guida il partito facendo equilibrismi per non arrivare ad una spaccatura irreparabile. E mai come di questi tempi si è mormorato tanto della possibilità di una defezione dei cattolici progressisti.

Leoluca Orlando, l'ex sindaco di Palermo, è il personaggio più irrequieto e attivo in questi giorni. In una intervista a «La Stampa» ha detto ai suoi amici della sinistra dc che «non basta contemplare, occorre costruire il nuovo» ed ha concluso dicendo a proposito del nuovo partito di Occhetto che «l'esigenza di una alleanza tra forze che operano per il cambiamento è assai forte».

I comunisti stanno seguendo con attenzione estrema le mosse di Orlando. L'ex sindaco avrebbe avuto un colloquio con Occhetto, e sarà ancora una volta ospite del festival nazionale dell'Unità, in settembre, dove dibatterà sulla situazione siciliana col segretario regionale del pci, Folena. Proprio Folena, mercoledì, ha scritto sull'«Unità» un invito ad Orlando a gestire liberamente i 71.000 voti di preferenza raccolti a Palermo da gente che «vuole un futuro credibile». L'alternativa può essere solo alla dc e al suo sistema di potere, sostiene Folena: «Ogni illusione trasformistica è rovinosa. Orlando ora ha perso perché è rimasto in un vecchio recinto». Che è un invito all'ex sindaco e ai cattolici progressisti a staccarsi dalla dc.

«Il cattolicesimo democratico deve fare una scelta, perché l'unità politica dei cattolici è diventata una gabbia» incalza Cesare Salvi, che per il pci è responsabile per le riforme istituzionali. «Siamo ormai al punto in cui il voler mantenere l'unità politica dei cattolici ad ogni costo blocca il sistema e crea ulteriori tensioni».

Non è certo lo schierarsi di De Mita per i referendum elettorali che soddisfa i post-comunisti. «Se qualcuno pensa che la dc così come è possa costruirsi una sponda sul pci in funzione anti-socialista, sbaglia. Il nemico non è il psi. La via dei due forni è impraticabile, ma è questo che ha in mente De Mita - prosegue Salvi -. Il discordo di De Mita ha ancora il forte limite della trasversalità che non mette in discussione il sistema dei partiti come è adesso».

Da Orlando non sono ancora venute risposte ufficiali. «E' un discorso ancora prematuro», dice. Intanto, coloro che hanno votato per lui a Palermo scalpitano e lo invitano di fatto a mettersi alla testa di un movimento cattolico nazionale. «Orlando ha già molti seguaci in questo paese, al di là della sua battaglia coraggiosa contro la mafia - gli manda a dire Simone Guerrini, delegato nazionale del movimento giovanile dc -. I politici, infatti, servono ancora solo se raccolgono le domande della società civile, non se le macinano con indifferenza».

Alberto Rapisarda

BIONDI (PLI)

Questo psi è egocentrico

ROMA. «Non capisco le indignazioni socialiste sui referendum elettorali, né la visione stagionale che il psi ha del referendum». Lo dice, in una intervista a Radio Radicale, che ieri ne ha diffuso una sintesi, il vice presidente della Camera, il liberale Alfredo Biondi, che è fra i promotori dell'iniziativa referendaria.

Biondi ricorda poi quando, segretario del partito liberale, con Martelli vicesegretario socialista e Negri segretario del partito radicale, fecero un referendum che «dal punto di vista della "destabilizzazione" era molto più forte perché atteneva ai temi della giustizia. Allora, da parte socialista, si riteneva che questo strumento fosse un mezzo forte per realizzare un fine che era alto. Ora che la strumentalità non c'è più, il fine alto non nobilita più le azioni, ma le rende criticabili...Questo mi dispiace molto perché dimostra una visione egocentrica della politica». [Adnkronos]

Bettino Craxi: c'è chi, nella dc, ha cercato di far cadere Andreotti

In vista più accertamenti incrociati

Fisco: nuovo piano per stanare l'evasore

Controlli su società, aerei e yacht Giro di vite per il lavoro autonomo

ROMA. Controlli su società intestatarie di aeromobili o natanti, verifiche su scontrini e ricevute fiscali da utilizzare per i coefficienti presuntivi di reddito, accertamenti automatici, collaborazione con i Comuni per la tassa sui rifiuti solidi urbani, collegamento informatico con l'Inps e automazione del catasto. Queste le armi che il ministero delle Finanze intende utilizzare per il piano «anti-evasione» sottoposto ieri alle organizzazioni sindacali, nell'ambito delle consultazioni sul piano di politica tributaria per il triennio 1991-1993.

Il fisco vuole eliminare l'idea che «l'amministrazione non sia in grado di esercitare un'azione di controllo sufficientemente estesa ed efficace, tale da rendere preferibile l'immediatezza del risparmio dell'imposta al rischio dell'accertamento».

Il mirino dell'amministrazione tributaria verrà «tarato» su particolari obiettivi. Al primo posto (e i primi effetti si sono già visti con le recenti operazioni della Guardia di Finanza) i controlli sugli intestatari di aeromobili e natanti: in particolare è stato evidenziato un campione di 100 società che, pur possedendo aerei e yatch, «non hanno evidenziato redditi imponibili». Scopo di queste verifiche - precisa il documento del ministero - è quello di «individuare le persone fisiche che, attraverso società di comodo, hanno l'effettiva disponibilità di beni che costituiscono indici di rilevante capacità contributiva ai fini dell'accertamento».

Altro fronte che il fisco è intenzionato a tenere sotto controllo è quello del lavoro autonomo. A questo proposito verranno compiute «rilevazioni dei dati rilevanti ai fini dei coefficienti presuntivi in occasione dei controlli per ricevuta e scontrino fiscale». Il compito sarà affidato alla Guardia di Finanza.

Giro di vite anche per i controlli anti-evasione di carattere generale: in questo campo l'aiuto verrà dato dagli «incroci automatici» degli atti di registro, catasto, conservatorie e sostituti d'imposta, che dovrebbero «fruttare» 300 mila accertamenti parziali nel 1990, 800 mila nel '91 e un milione nel '92. Particolare attenzione verrà riservata all'evasione della tassa sui rifiuti, sulla quale calerà la ragnatela di verifiche del Comune, del catasto, degli atti di compravendita, delle dichiarazioni dei redditi e dei contratti per la fornitura di energia elettrica. Inoltre, per frenare «l'evasione sanitaria», sono in corso trattative per realizzare un sistema di collegamento telematico tra le varie amministrazioni, in modo da poter relaizzare l'«incrocio» tra i dati in possesso dell'amministrazione tributaria con quelli dell'Inps.

Il sindacato ha risposto alle proposte del ministero con qualche scetticismo. «Temo che questi obiettivi non saranno raggiunti - dice il segretario confederale della Cgil, Alfiero Grandi - perché il lavoro delle imposte dirette è programmato in modo che l'attività di verifica esterna entri in campo soltanto dopo che saranno stati fatti tutti gli altri controlli, pressoché inutili. L'unica via sarebbe quella di bloccare per due o tre anni l'attività non strettamente necessaria e far convergere tutte le energie sulle verifiche sul campo». [Ansa]

Stato civile di Torino

14 AGOSTO 1990

NATI — **Cassani** Melissa; **Benavero** Guenda; **Emina** Anthea Lucrezia; **Fialà** Demian Fernando; **Crassano** Alessandro; **Crassano** Francesca; **Sarnataro** Sandra; **Soli** Clara; **Andrata** Maria; **Pasede** M. Edoardo; **Brignolo** Andrea; **Mastropaolo** Giuseppina Marina; **Lopopolo** Alessio; **Basile** Odetta; **Francalanza** Silvia; **Righetto** Edoardo; **Bignardini** Aldo Alberto; **Sinisea** Mattia; **Deidda** Federica; **Calori** Andrea; **Picco** Giorgio; **Magnetti** Chiara; **Giorcelli** Andrea; **Giorcelli Nicola**.

MORTI — **Ramella** Maddalena ved. Ass, di anni 92, nata a Muzzano, pens., c.so Peschiera 180; **Godina** Matteo, a. 96, Valle d'Istria, pens., via Sansovino 90; **Sammartino** Sardina, a. 84, Cassano Magnago, religiosa pens., c.so Francia 164; **Rosso** Giuseppina in Teja, a. 58, Torino, pens., via Del Pascolo 45; **Cravero** Teresa, a. 76, Settimo Torinese, pens., Lungo Dora Napoli 78; **Garano** Francesco, a. 73, Torino, pens., c.so Peschiera 188.

Deceduti in ospedale: **Gallo** Luigi, a. 47, Ascoli Satriano, operaio, Mauriziano; **Bellegrandi** Angiolina ved. Gazzotti, a. 80, Torino, pens., Molinette; **Russenti** Giuseppe, a. 63, Feniga, pens., Molinette; **Bove** Carolina ved. Castelli, a. 82, Nizza Monf., pens., Molinette; **Sourlatone** Renato, a. 50, Tripoli, artigiano, Molinette; **Signetti** Pasqualina ved. Monticone, a. 80, Barbaresco, pens., S. Vito; **Mancini** Claudio, a. 83, Udine, pens., G. Bosco; **Mattina** Teresa ved. Morbone, a. 87, Bra, pens., str. San Vincenzo 49; **Balla** Margherita, a. 81, Torino pens., G. Bosco; **Altobello** Domenico, a. 57, Corato, decoratore, G. Bosco; **Giorgis** Giovanni, a. 63, Torino, pens., San Giovanni (ant. sede); **Penna** Giuseppe, a. 44, Torino, odontotecnico, Martini; **Solofrizzo** Raffaele, a. 55, Barletta, operaio, Martini; **Cesano** Teresa, a. 84, Bricherasio, pens., Molinette; **Dalo** Francesco, a. 24, Fayna, impiegato, Molinette; **Salan** Luigi, a. 79, Torino, pens., Mauriziano; **Lovera** Franca in Piano, a. 52, Torino, pens., Molinette.

Nati 23 - Morti 23

E' mancata

Noemi Parolari ved. Pellegrini

anni 90

La ricordano con affetto le figlie **Edelvina, Brunella, Viviana**; i nipoti **Claudio, Alessandra, Eliana, Cristina**, il genero **Renato**. Funerali sabato 18, ore 11,45 parrocchia SS. Redentore (piazza Giovanni XXIII).
— **Torino**, 16 agosto 1990.

Il 16 agosto è cristianamente mancata la

NOBIL DONNA

Carola Long Amat di San Filippo

Ne danno il doloroso annuncio i cugini **Marenco Long, d'Incisa di Camerana, Bulla di Perrero, Beira d'Argentine, Virgilio Marovino e Rosa Malvicini**. I funerali avranno luogo sabato 18 agosto alle ore 9 nella Chiesa parrocchiale di Chiavazza.
— **Biella**, 16 agosto 1990.

E' mancato

Mario Vivalda

Maresciallo in quiescenza

Lo annunciano a funerali avvenuti il figlioccio **Mauro Carbonaris** e famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 agosto 1990.

In Rapallo è mancata all'affetto dei suoi cari

Thea Pozzo ved. dr. Beruto

di anni 85

Ne danno il triste annuncio le figlie **Carla** col figlio **Alberto** e **Piera**, la sorella, i parenti tutti e l'affezionatissima **Tina**. I funerali avranno luogo nella Chiesa parrocchiale di Cavaglià (Vc) sabato 18 c. m. alle ore 15 indi la salma proseguirà per il cimitero di Tronzano Vercellese. La presente vale da partecipazione e da ringraziamento.
— **Rapallo**, 16 agosto 1990.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Massimo Cappio

medico chirurgo

Ne danno con immenso dolore il triste annuncio la moglie **Rosetta Rappa** con i figli **Roberto, Guido e Stefano**; la suocera **Ada Vineis Rappa**; i cognati **Piero e Carla Fulcheris** con **Marco e Silvia** ed il piccolo **Luca**; **Mario e Chiara Rappa** con **Benedetta e Paolo**; gli zii **Clelia Vineis, Antonio e Claudia Fogliano** e famiglia; i cugini ed i parenti tutti. La salma sosterà alla casa di cura Villa Vialarda di Biella il pomeriggio di venerdì 17 agosto. I funerali si svolgeranno nella Basilica di N. S. d'Oropa sabato 18 agosto alle ore 10,30. Si prega di non inviare fiori, ma offerte in sua memoria.
— **New York**, 14 agosto 1990.

Gli zii **Clelia Vineis, Antonio e Claudia Fogliano, Maria Rosa, Celestino** con **Luciana e Delia, Anna** con **Vittorio** si stringono a Rosetta, Roberto, Guido e Stefano e piangono la perdita di

Massimo Cappio

nipote affezionato, consigliere e medico buono e giusto.
— **Sordevolo**, 16 agosto 1990.

Dottor **Maurizio Aimone Nicolà** e famiglia partecipa al dolore di Rosetta, Roberto, Guido e Stefano per la perdita del caro

dottor Massimo Cappio

— **Biella**, 16 agosto 1990.

I cugini **Capellaro e Lionetti** ricordano **MASSIMO** con affetto e infinita riconoscenza.
— **Graglia**, 16 agosto 1990.

Presidente, Sanitari, Suore e Personale della **Casa di Cura La Vialarda**, profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia per la prematura scomparsa del

dottor Massimo Cappio

dirigente responsabile del servizio di Medicina Generale e Direttore sanitario della Casa di Cura.
— **Biella**, 16 agosto 1990.

Edoardo e Giovanna Zaffalon con **Enzo e Aimee Petrini** partecipano al dolore di Rosetta e figli per l'improvvisa e prematura scomparsa del

dottor Massimo Cappio

— **Biella**, 16 agosto 1990.

Giulio e Carla Rivetti con **Giancarlo e Federica Tappero** partecipano al lutto della famiglia Cappio per la dipartita del

dottor Massimo Cappio

— **Biella**, 16 agosto 1990.

Marco e Titti Botto prendono parte al lutto dei famigliari per la prematura scomparsa del

dottor Massimo Cappio

— **Biella**, 16 agosto 1990.

Pietro e Mariangela Castelli partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dottor Massimo Cappio

— **Biella**, 16 agosto 1990.

Paolo ed **Elisa Perona** sono particolarmente vicini alla famiglia Cappio per l'immatura scomparsa del caro amico **MASSIMO**.
— **Biella**, 16 agosto 1990.

Mauro ed **Annalaura Valentini**, profondamente commossi, sono particolarmente vicini in questo momento di immenso dolore a Rosetta ed ai figli per l'improvvisa scomparsa dell'amico **MASSIMO**.
— **Biella**, 16 agosto 1990.

Carlo e Anna Campana, con **Angela, Marco, Massimo** ed **Alessandro** sono vicini a Rosetta e famigliari nel momento della dolorosa scomparsa del

dottor Massimo Cappio

— **Biella**, 16 agosto 1990.

Lucia e Lino Giusti partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

dottor Massimo Cappio

— **Biella**, 16 agosto 1990.

Giuseppe e Laura Becchi partecipano commossi al dolore di Rosetta e dei figli per la morte dell'amico

Massimo Cappio

— **Genova**, 16 agosto 1990.

Giorgio e Pierlana Camperi sono vicini alla famiglia Cappio nel grande dolore che li ha colpiti.
— **Biella**, 16 agosto 1990.

Piero Caucino profondamente addolorato partecipa al lutto della famiglia Cappio.
— **Biella**, 16 agosto 1990.

Paolo e Carla Levis partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

dottor Massimo Cappio

— **Biella**, 16 agosto 1990.

Franco e Maria Rosa Bertocchi partecipano al dolore di Rosetta e dei figli per la prematura morte del

dottor Massimo Cappio

— **Biella**, 16 agosto 1990.

Ileana e Giovanni Porello partecipano al lutto della famiglia Cappio per la scomparsa del

dottor Massimo Cappio

— **Biella**, 16 agosto 1990.

Daniele e Luisa Masseri prendono parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del

dottor Massimo Cappio

— **Biella**, 16 agosto 1990.

Gianni e Frida Vecchi sono vicini alla famiglia Cappio nel grande dolore che li ha colpiti.
— **Biella**, 16 agosto 1990.

Mariarosa Rossetti ved. Zanotti con le famiglie **Zanotti e Preden** partecipa al dolore di Rosetta e dei figli per la prematura scomparsa del caro **MASSIMO**.
— **Mongrando**, 16 agosto 1990.

Gaetano Salodini con moglie, figlio e nuora profondamente addolorato, partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa del caro amico **MASSIMO**.
— **Biella**, 16 agosto 1990.

Le famiglie **Brodà, Nada, Zen**, partecipano sentitamente al dolore di Gina per la scomparsa di

Michele Agazzone

— **Torino**, 16 agosto 1990.

Il **condominio Edelweiss I** e la **«Serena»** partecipano al grave lutto che ha colpito la signora Gina per la perdita del suo **MICHELE**.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Oreste Vitale Massucco

anni 83

Lo annunciano la moglie **Maria Castagno**, sorella, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. La cara salma partirà da Orbassano ospedale San Luigi venerdì 17 corrente ore 15 per Coassolo San Nicolao ove si svolgeranno i funerali alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Orbassano**, 15 agosto 1990.

Cristianamente è mancata

Virginia Boria ved. Fiorio

anni 88

L'annunciano i figli **Vittorio, Eva, Angelo, Francesco, Adele, Piero, Rita, Mario, Anna, Enrico, Marisa** con rispettive famiglie, la sorella **Tilde** e famiglia, cognati, parenti tutti. Funerali in Caselle venerdì 17 corrente ore 10,30 da via Torino 76. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Caselle Torinese**, 15 agosto 1990.

E' mancata

Giovanna Balma ved. Fornelli

anni 81

L'annunciano addolorati i figli **Carla e Sergio** con le rispettive famiglie, la cognata **Lidia**, i nipoti **Fornelli e Balma**, parenti tutti. Funerali in Nole venerdì 17 ore 15 casa riposo Piovano Rusca.
— **Nole**, 16 agosto 1990.

Cristianamente è mancata

Irma Bussone in Chiara

panettiera

anni 58

Ne danno il triste annuncio il marito **Ettore**, figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 17 agosto in Vauda Canavese ore 16.
— **Vauda Canavese**, 15 agosto 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Luigia Brun ved. Berardinelli

Ne danno il triste annuncio i figli **Lidia** con il marito **Giuseppe, Valeria, Giancarlo** con la moglie **Rosvita**, la nuora **Lilly**, la sorella **Serafina de Marco** i nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 17 alle ore 11,45 nella cappella dell'Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 15 agosto 1990.

Vittorio Gabriella Coggiola con **Victor, Giovanni e Giorgio** si stringono con affetto ai cari cugini nel triste momento dell'addio. Ciao zia **GIMA**.

Condomini, Inquilini, Amministratore, Custode corso Turati 13-14 e via Genova 1 partecipano al dolore della signorina Berardinelli per la perdita della carissima **MAMMA**.

Cristianamente è mancata

Elsa Risatti ved. Fabio Ranocchia

Lo annunciano i figli, generi, nuora, sorelle, fratelli, parenti tutti. Funerali sabato 18 ore 8,15 parrocchia San Marco. La salma sarà sepolta nel cimitero di Limone sul Garda (Brescia). La presente è partecipazione e ringraziamento. Eventuali offerte Ricerche Tumori.
— **Torino**, 14 agosto 1990.

Addoloratissimi, la sorella **Jole** con **Turi**, piangono la cara **ELSA**.

Vincenzo e Mary partecipano al dolore degli amici Iole e Turi.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Graziella Moroni

Ne danno annuncio con immenso dolore la mamma **Maria Teresa** e il marito **Roberto**. La salma è visibile alle Molinette venerdì 17 pomeriggio fino al momento dei funerali che avranno luogo nella parrocchia di S. Rita da Cascia sabato 18 corr. alle 11,30.
— **Torino**, 16 agosto 1990.

Uniti nel dolore il fratello **Mario** con la moglie **Italia** e i nipoti **Paolo e Cristina**.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Maria Berga ved. Audisio

anni 88

La piangono il figlio **Giuseppe** con la moglie **Luciana**, il nipote **Aldo**, parenti tutti. Funerali in Ala di Stura sabato 18 agosto ore 9 in parrocchia. La cara salma proseguirà per Orbassano per la tumulazione. Non fiori.
— **Ala di Stura**, 16 agosto 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari lasciando un vuoto immenso

Mariuccia Grivetti in Prette

Lo annunciano il marito **Franco** con i figli **Fulvio, Marina** con il marito **Alex**, gli adorati nipotini **Elena e Vittorio**, fratello, suocera, cognati, zii, cugini e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta oggi ore 10 Cappella Ospedale Martini via Tofane. Funerali domani ore 10.30 nella parrocchia di Colromonte Armeno (No). Non fiori, ma offerte all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro Comitato Piemonte. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 agosto 1990.

Elena, mamma e papà sono vicini a Fulvio e famiglia.

Sarai sempre con noi, **Elena, Elsa, Rita, Leda** e famiglie.

Il **Gruppo Amici** di **Colromonte** partecipa al dolore di Franco per la scomparsa della cara **MARIUCCIA**.

La **Parrocchia**, il **Gruppo Alpini** e l'**Associazione Combattenti** di **Colromonte** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Mariuccia Grivetti in Prette

— **Torino**, 17 agosto 1990.

Angela e Luciano Bardone, unitamente ai figli **Marcella e Luca** si uniscono al dolore di Franco.

I **Soci** dell'**UGA** partecipano al dolore di Franco e famiglia.

Gli amici
Mariuia Gianzana
Ines, Alfonso La Torre
Franca, Pino Paschetta
Paola, Aldo Reina con **Elena e Davide**
Silvia La Torre con **Rebecca e Marco Di Giandomenico**
Tina, Edo Baudoni
sono affettuosamente vicini a Fulvio e famiglia.

Caterina Delmastro partecipa al dolore della famiglia Prette.

E' mancata

Maria Antonia Pelazza ved. Franco

anni 84

Ne danno il triste annuncio i figli **Francesco, Maria, Secondina e Palmira**, nuora, generi, fratello, nipoti, parenti tutti. Funerali in Ferrere d'Asti sabato 18 c. m. ore 10 con partenza dall'Ospedale Molinette ore 9,15. Servizio pullman da Torino.
— **Torino**, 17 agosto 1990.

E' mancata

Maria Zingarelli in Cozzarella

Con grande dolore ne danno il triste annuncio il marito **Nicola**, figli, genero e parenti tutti. Funerale sabato 18 agosto alle ore 11,30 presso la parrocchia San Luca.
— **Torino**, 14 agosto 1990.

Figlia e nipoti annunciano con dolore la scomparsa di

Giovanna Massocca

Funerali sabato 18 ore 8,15 parrocchia Devoretto.
— **Torino**, 17 agosto 1990.

Orario accettazione necrologie

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

E' mancato il

geom. Giuseppe Giannotta

Addolorati lo annunciano la moglie **Franca**, il figlio **Guido**, la sorella **Mara** con **Rino**, la cognata **Annamaria** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Piera Pagliero. I funerali avranno luogo sabato 18 agosto alle ore 10 nella parrocchia SS. Redentore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 agosto 1990.

Gli **ex Colleghi** del **Servizio Impianti Aeritalia** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Giuseppe Giannotta

— **Torino**, 17 agosto 1990.

Marisa Anna Sandre sono vicini a Mara Franca Guido.

Partecipano al grande dolore di Guido gli amici:
Sabina Bandiziol
Andrea Bellazza
Luca Gliotta
Claudio Durando
Michaela Frosla
Monica e Maurizio Gai
Pippo Lopresti
Ileana Moscol
Andrea Molino
Massimo Rizzo
Fabrizio Veronese
Elisa Visco

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancata

Rosanna Bellarmi in Bonatti

lasciando nel dolore il marito **Gastone**, la figlia **Carla**, fratelli e parenti tutti. Funerali giorno 18 ore 10.15 nella Cappella dell'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 agosto 1990.

Condomini, Inquilini e Amministratore dello **stabile** di **via Bove 8** partecipano con profondo dolore alla scomparsa della custode sig.ra

Rosanna Bellarmi

— **Torino**, 16 agosto 1990.

Alberto, Adriana, Rosa, Mauro e Gino Sorio sono vicini a Carla in questo doloroso momento.

Si è spento serenamente confortato dall'affetto dei suoi cari il

prof. Paolo Perrini

di anni 94

Serbando nel cuore il ricordo della sua saggezza e della sua luminosa intelligenza lo annunciano addolorati la moglie **Laura**, i figli **Franca, Paola, Carla, Mario, Anna**, con rispettive famiglie, l'adorata nipotina **Manuela**, la cognata **Lidia**, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 17 ore 11,45 a partire dall'abitazione, via Legnano 15.
— **Torino**, 16 agosto 1990.

Amalia Sciutto partecipa al dolore di Mario e famiglia.

Dopo tanto soffrire è mancato all'affetto dei suoi cari

Gennaro Corciulo

anni 55

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Annamaria**, i figli **Monica e Massimo** e il nipotino **Simone**. Funerali sabato 18 ore 9,30 parrocchia Santa Chiara (Collegno).
— **Torino**, 15 agosto 1990.

E' mancata

Francesca Soffietti in Allfredi

anni 88

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Giuseppe**, la nipote **Maria Grazia** con marito e figli. I funerali avranno luogo sabato 18 ore 9,45 nella cappella dell'ospedale S. Vincenzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 agosto 1990.

Ci ha lasciati

Guglielmina Guglielminetti vedova Carosso

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti il figlio **Giuseppe** con **Luisa Federico Simona** la figlia **Annamaria** con **Gigliola Nino Roberto** zia **Rina** la sorella **Maurizia e Enrica**.
— **Torino**, 17 agosto 1990.

Ada e Giorgio Vogliotti e famiglia partecipano al dolore.

Dopo tante sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Torta

autotrasportatore

di anni 70

Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Caterina**, i figli **Luigi e Claudio** con le rispettive famiglie, la sorella suor **Caterina F.M.A.** e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Salomone ed a tutto il personale dell'ospedale Cottolengo. I funerali si svolgeranno il 18 agosto alle ore 9.30 parrocchia Nostra Signora della Salute con partenza dall'ospedale Cottolengo poi la salma proseguirà per Riva presso Chieri.
— **Torino**, 17 agosto 1990.

Il giorno 14 agosto 1990 è mancato alla clinica San Michele di Albenga il

dottor Fileno Garotti

di anni 74

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, il genero e le nipotine. La salma proseguirà per Conselice - Ravenna ove venerdì 17 c.m. verrà tumulata.
— **Alassio**, 16 agosto 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Rubino vedova Saurgnani

Profondamente addolorati lo annunciano i figli **Gino Anna Rosalia Graziella** con le rispettive famiglie.
— **Romano Bergamo**, 15 agosto 1990.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

prof. dott. Ercole Bruno

commossi dalla grande dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro, sentitamente ringraziano tutti coloro che di presenza, con scritti e fiori hanno preso parte al loro dolore.
— **Borgomanero**, 17 agosto 1990.

ANNIVERSARI

1987 — 17 agosto — 1990

Arturo Faccioli

La mia vita senza di Te è soltanto un immenso, incolmabile vuoto. Tua **Anna**

1987 — 1990

Francesco Enrico

Sempre vivo nel nostro rimpianto.

1985 — 1990

Giovanni Proietti

Ricordato. **Elena Romano Aldo**.

1989 — 1990

Lazzaro Franchetto

I tuoi cari ti ricordano con affetto.

1980 — 1990

cav. Fedele Nigra

Ti ricordiamo sempre con infinito amore. S. Messa domenica 19 agosto ore 11,15 parrocchia Spirito Santo - Gerbido.

1987 — 1990

Carlo Pacot

Nel terzo anniversario della tua morte il tuo ricordo vive in me.

I banditi hanno sparato al figlio, poi hanno freddato i genitori e la sorella: forse erano stati riconosciuti

Quattro morti per una rapina fallita

Aveva pochi soldi in casa la famiglia massacrata

PONTEVICO (Brescia)
DAL NOSTRO INVIATO

A sangue freddo. Li hanno legati con stracci e sterminati nel cuore della notte di Ferragosto per rubare una manciata di gioielli e qualche soldo trovati rovistando nei cassetti. In questa solitaria villetta circondata dai campi della Bassa Bresciana, appena fuori Torchiera, una frazione agricola di Pontevico. Il padre Giuliano Viscardi, 57 anni, la madre Agnese Maringoni, 55 anni, la figlia Maria Francesca 23 anni, il figlio Luciano 29 anni.

Con una dozzina di colpi di pistola, assorbiti dal silenzio afoso della notte, si è consumato in pochi minuti una rapina balorda dall'epilogo agghiacciante: la madre colpita alla schiena, padre, figlio e figlia uccisi con un colpo a bruciapelo alla testa. Come in una fredda esecuzione. Compiuta da chi? Da due rapinatori, forse tre, entrati senza forzare la porta, tra mezzanotte e mezza e l'una. Qualcuno dice di avere visto parcheggiata una macchina di grossa cilindrata vicino alla villetta. Ma è tutto incerto, confuso, poco attendibile. Una Alfa 75 tragata Cremona, dice qualcuno, oppure targata Savona. Una Mercedes targata Ascoli Piceno, dice qualcun altro. Insomma poco o niente.

Della famiglia Viscardi c'è un solo sopravvissuto: è il secondogenito Guido, 28 anni. Indossa calzoncini corti azzurri e una maglietta bianca, è circondato e protetto dai carabinieri, dalla moglie e dai pochi familiari che camminano smarriti tra gli uomini in divisa, le telecamere e i folti gruppi di paesani venuti qui a guardare la resa della mattanza. Due bare sono state appena caricate sui furgoni delle pompe funebri. Altre due sono sotto il sole. I carabinieri sigillano la porta. Sono le 16,10.

Guido ha la faccia stravolta, non riesce a parlare. E' stato lui a scoprire il massacro. Abita a poche centinaia di metri da qui con la moglie Gesuina e due figlie piccole. Ieri mattina alle 8,30, con la bambina di due anni, è passato come al solito a salutare i genitori. Ma si è accorto subito che qualcosa non andava.

Il suo, racconterà ai carabinieri, è stato più di un presentimento. Mentre si avvicina alla villetta color caffelatte, un piano solo, giardino, quattro capannoni dove il padre allevava polli, c'è uno strano silenzio, una immobilità perfetta. Le persiane marroni sono ancora chiuse, oppure il sole è già alto, fa già caldo. Passato il cancelletto un tuffo al cuore: da sotto la porta di legno massiccio filtra un rivo d'acqua che scende i tre scalini dell'entrata e si allarga sul prato. Lui accelera il passo, dice alla bambina di fermarsi a aspettare, ma per suonare, si accorge che la porta è appena accostata. Entra.

Racconta Carlo Zazza, sostituto procuratore di Brescia che coordina le indagini: «Non ho mai visto una scena così: acqua e sangue, pozze di sangue, corpi sfigurati. Impressionante».

Guido Viscardi esce di corsa, va dalla moglie, chiama il cugino, non ce la fa neanche a piangere. Alle 9 squilla il telefono della caserma dei carabinieri di Pontevico. In meno di trenta minuti si muove un piccolo esercito.

Arrivano carabinieri e polizia dai paesi vicini, e anche da Cremona, Torino, Brescia. Viene fatto decollare un elicottero della polizia e mobilitata una unità cinofila dei carabinieri, per una battuta a largo raggio in cerca di qualche traccia. Ma ci sono solo i campi deserti, le strade statali con un traffico addormentato.

Fuori fa sempre più caldo, tra le gazzelle polverose dei carabinieri. Dentro casa, invece c'è un fresco assurdo per via dell'acqua che, nel primo pomeriggio, ancora allaga la penombra della casa. L'acqua esce da un termosifone che uno dei banditi ha colpito, mentre sparava. E l'acqua ha cancellato le poche tracce che gli inquirenti speravano di trovare, segni di scarpe, qualcosa. Anche i bossoli caduti per terra sono stati spostati dall'acqua. «E' un maledetto guaio» ammette il giudice Zazza.

La casa dove i rapinatori hanno ucciso i componenti della famiglia Viscardi: Maria Francesca (a fianco) i genitori (sotto) e Luciano (a destra)

Sul pavimento è stata trovata una parrucca color castano chiaro, probabilmente caduta a uno dei banditi. E' l'unica cosa che gli inquirenti hanno in mano, per dare una sequenza, un ordine, al pazzo disordine di questa strage inspiegabile.

Giuliano Viscardi, la moglie e la figlia escono di casa poco prima delle nove di sera, vanno in paese a mangiare la pizza. C'è la festa di San Rocco, tutti sono in piazza, tutti si salutano. «Era una brava persona il Viscardi. Uno che ha sempre lavorato - raccontano -. Era una famiglia a posto, riservata, per bene». Aveva fatto l'agricoltore tutta la vita. Dieci anni fa si era costruito la villetta con i capannoni per i polli. Una buona attività per campare dignitosamente.

Mentre i tre passeggiano sotto le luci del paese, quattro chilometri più in là, nel buio, arriva la macchina dei rapinatori. Posteggiano sullo sterrato, spengono le luci, aspettano. Hanno scelto a caso la villetta? Probabilmente sì: è abbastanza isolata e ha un'aria sufficientemente agiata. Sperano in un buon colpo. Rivela il sostituto procuratore: «Ci sono stati molti furti in questa zona negli ultimi tempi. Case isolate, irruzione dei banditi di notte, bottini modesti, ma sicuri e per fortuna solo spavento per le vittime».

I signori Viscardi con la figlia rientrano presto: «Sicuramente prima di mezzanotte» dicono in paese. Forse non chiudono a chiave la porta di casa perché il figlio maggiore, Luciano, deve ancora arrivare. Lui è fidanzato e alla sera ormai fa tardi. La prossima primavera avrebbe dovuto sposarsi e ogni giorno va a trovare Anna, la fidanzata, che vive a Calvisano, una trentina di chilometri da Pontevico. I due rapinatori vedono le luci. Hanno una pistola calibro 22 e una 38 in tasca, sono nervosi, ma decisi. Entrano di colpo, oppure, in qualche modo, riescono a farsi aprire. In casa è il terrore. Padre, madre e figlia sono già in pigiama, nelle due stanze che hanno ricavato da un soppalco. I banditi vogliono i soldi, hanno le pistole in mano, forse gridano per farsi ubbidire. Prendono un grosso telo, lo stracciano per farne delle strisce robuste. Legano il padre ai polsi. Legano la madre. Forse stanno per legare anche la figlia, quando, all'improvviso, rientra il figlio. E' l'unico che i carabinieri ritroveranno vestito, pantaloni e camicia bianca.

Ancora ipotesi: il figlio reagisce, la sua camicia è strappata e fuori dai pantaloni. Ha lottato? Parte il primo colpo. Luciano viene colpito alla gamba. Cade. I tre, che erano stesi sul pavimento della camera della figlia gridano, chiedono aiuto. Forse la madre, in un disperato tentativo di proteggere il figlio, oppure in preda al terrore, riesce quasi a slegarsi. E' in piedi, corre verso il telefono che è nella sua camera accanto. Ma i rapinatori sono più svelti: la colpiscono con un colpo mortale alla schiena e non smettono più di sparare. Colpiscono il termosifone, l'acqua viene giù a fiotti. Dice il magistrato: «Abbiamo trovato almeno dieci bossoli. Deve esserci stato l'inferno là dentro». Inseguono la donna e sparano ancora, questa volta alla testa. Poi tocca al figlio, un colpo alla nuca. Padre e figlia sono ancora in camera. Ritroveranno lui a pancia in su con la testa bruciata da un colpo ravvicinato e lei, Maria Francesca, raggomitolata nell'ultimo tentativo di autodifesa, freddata con un solo colpo in faccia. Con quattro corpi per terra, l'acqua e il sangue che li intralcia, frugano frenetici tra i cassetti, trovano la scatola dei gioielli, trovano il portafoglio.

Fuori c'è il silenzio della notte. Nessuno ha sentito. Le imposte sono chiuse è l'una di notte passata, nelle poche case intorno la gente dorme da un pezzo. Loro sono di nuovo in macchina, una sgommata e via, verso le autostrade che corrono a Milano, Brescia, Piacenza, ovunque. Oppure verso l'intreccio delle statali silenziose, con quattro cadaveri alle spalle e qualche spicciolo in tasca.

Pino Corrias

Come nel '59

Storia scritta da Capote

Pontevico in Lombardia come Holcomb nel Kansas. I Viscardi come i Clutter. Stesso ambiente di campagna. Stessa composizione del nucleo familiare. Stessa spietatezza nell'esecuzione del quadruplice omicidio. E altri particolari (due vittime legate, il colpo di pistola alla nuca per giustiziarle) fanno della tragedia di Brescia il tragico remake di un massacro avvenuto negli Stati Uniti il 15 novembre del 1959. E' la vicenda narrata da Truman Capote nel suo romanzo-verità «A sangue freddo».

Con tre anni di lavoro, seimila pagine di appunti, il confronto diretto con tutti i protagonisti della storia, lo scrittore disegnò le due anime dell'America: quella rispettabile e moralista della famiglia sterminata, quella violenta e amorale degli assassini. Il giallo di Holcomb trovò ben presto soluzione. I colpevoli erano due giovani appena usciti dal carcere. Un compagno di cella aveva parlato loro della ricchezza dei Clutter. I due erano andati per svuotare la cassaforte, non sapendo che il capofamiglia non teneva mai denaro in casa. Di qui l'esplosione dell'istinto di violenza dei due vagabondi. A mandarli sulla sedia elettrica sarebbe stato poi lo stesso compagno di cella che, letta la cronaca del massacro, avrebbe messo gli investigatori sulla pista buona. Quella che ancora si cerca per il delitto di Brescia.

Gabriella Giacobbe Saffirio

"LA STAMPA" BITTE.

Avete scelto l'Austria per trascorrere le vostre vacanze? Avete fatto bene.

Anche perché in Austria potrete trovare la vostra copia de "La Stampa"*, tutti i giorni e con estrema facilità in oltre 200 punti vendita.

Ad esempio presso gli indirizzi che vedete pubblicati qui di seguito.

Prendete nota: "La Stampa" viene in vacanza con voi. È il modo migliore per esservi sempre vicina e, perché no, per farvi partire più tranquilli. Buone vacanze.

BAD GASTEIN:
• KLAUTZER JULIANE
Wallst. Bahnhofsplatz
BAD HOFGASTEIN:
• SMIC FERDINAND
Salzburgerstr., 12
BADISCHL:
• SCHMALNAUER ASTRID
Bahnhoftrafik
BADEN:
• HAGER MAXIMILIAN
Josefsplatz, 14
BREGENZ:
• SCHMELZER BETTENHAUS
Bahnhofbuchhandlung
OOBL/KAISERWALD:
• ROSENBERGER
Autobahnrestaurant
EHRWALD:
• WEDL & DICK
Kirchplatz, 27
FELDKIRCH:
• NUSSBAUMER FRITZ
Marktplatz, 12
FULPMES:
• SCHMIDT FRIEDRICH
Kirchplatz
GRAZ:
• KIENREICH-GESCHAEFT
Sackstrasse, 6
• MAIKO SIEGLINDE
Hauptplatz Kiosk
• SCHMELZER BETTENHAUS
Bahnhofbuchhandlung
Hauptbanhof Halle
• GRAND HOTEL
Grieskai, 6-8
• KINK FRANZ - Landplatz, 38
KITZBUEHEL:
• SCHMELZER BETTENHAUS
Bahnhofbuchhandlung
KLAGENFURT:
• KOLLITSCH ARTHUR
Bahnhofstrasse, 15
• SCHMELZER BETTENHAUS
Bahnhofbuchhandlung
KREMS DONAU:
• SCHMELZER BETTENHAUS
Bahnhofbuchhandlung
KRUMPENDORF:
• KRAINER FRITZ SPAR
Hauptstrasse, 155
INNSBRUCK:
• KRATZER OLGA AGENTUR - Maria Theresienstrasse
• RUECH FRITZ
Rennweg, Landestheater
• SCHMELZER-BETTENHAUS
Bahnhofbuchhandlung
Hauptbanhof
• SIMONKAY ENIKOE
Innbrucke, Kiosk
LIENZ:
• GEIGER MACHT STREIN
Buchh. Hans V. Gasberg
LINZ:
• SCHMELZER BETTENHAUS
Hauptbahnhof
MONDSEE:
• SCHWAIGHOFER GEORG
Rainerstrasse, 12
SALZBURG:
• PGV - SCHINWALD HERMA
Judengasse
• EIDLER SIGRID
Mozartsbenglift., Talsi
• PGV MAYS R. TOURISTIK
Innsbrucker Bundesstrasse
• SCHMELZER BAHNHOFSBH
Hauptbahnhof
SALZBURG AIGEN:
• GETZINGER GRETE
Camping - Algen
SCHOENBERG:
• AGRAR-GEMEINSCHAFT
Kiosk-Europabrucke
VELDEN:
• SCHUBERT HANS-J.
Am Korso, 27
WIEN:
• ACHTSNIT STEFANIE
Kaerntnerstrasse 40 Oper
• HERZOG ELFRIEDE
Schubertring, 14
• HOROWITZ-WEEGE
Schwarzenbergplatz, 15
• HOROWITZ-WEEGE
Dr. Karl Renner-ring
• HOROWITZ-WEEGE
Kaerntnerring Kiosk
• INT. ZEITSCHRIFTEN
Karlsplatz Passage
• LASSER EUGENIE
Kaerntnerstrasse, 2
• SAS PALAIS HOTEL
Parkring/Weihburgg., 32
• REIBERGER KARL FOTO
Hotel Vienna Heumarkt
• REIBERGER H-K - Hotel Hilton
• CAFE EILES
Inselstandt., 2 Kiosk
• SCHMELZER BETTENHAUS - Westbahnhof
• VAKOUT - Siesserlgerstr., 1-3
• MORAVA VIC BLOCK C
Wagramerstrasse, 1
VILLACH:
• SCHMELZER BETTENHAUS
Bahnhofbuchhandlung
• KTN BUCHHANDLUNG
8 Mai Platz, 3
VOESENDORF:
• CITY-CLUB BOUTIQUE
Parkallee, 2

* e "Stampa Sera" del lunedì

LA STAMPA

IN VACANZA CON VOI.

BARATTI

Il golfo dell'archeologia

E' inestimabile secondo gli esperti il valore della statua romana in marmo del secondo-terzo secolo dopo Cristo, scoperta nelle acque del golfo di Baratti. Secondo il soprintendente ai beni archeologici della Toscana, Francesco Nicosia, che ha partecipato al suo recupero (nella foto, con il cappello) «il drappeggio e la pregevole fattura della scultura, fanno pensare ad un pezzo di elevata qualità, anche perché esso raffigura una donna o una divinità». Il suo esatto valore storico però sarà valutabile solo al termine di accurate analisi. La statua, che si trovava su un fondale di due metri ad una sessantina di metri dalla riva, è alta un metro e mezzo, ha le spalle smussate ed è priva della testa, dei piedi e delle mani. Importanti ritrovamenti avvenuti in questo mare sono stati esposti in altre sedi italiane o straniere: l'Apollo di Piombino è conservato al Louvre e l'Anfora di Baratti è al museo archeologico di Firenze.

Ma ieri sera la trattativa si è felicemente conclusa, da oggi le pompe dovrebbero riaprire

Corsica, sete di benzina per 350 mila

Lo sciopero dei distributori ha paralizzato l'isola

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'incubo è finito. Una lunga trattativa, conclusasi solo alle 23 di ieri sera ha sbloccato la vertenza dei benzinai corsi. Dalle 5 di stamane è ripresa sull'isola l'erogazione della benzina. Le auto dei turisti, «assetate» da giorni, potranno finalmente fare il pieno e muoversi liberamente. Negli ultimi giorni la situazione era diventata drammatica.

Lo sciopero a oltranza dei benzinai aveva trasformato in ostaggi i 350 mila turisti che affollano l'isola. Le vetture in panne avevano formato una lunghissima processione su tutto il litorale: gente che doveva partire e non riusciva a raggiungere il traghetto, ma pure nuovi venuti, già in crisi perché il serbatoio vuoto li immobilizzava nei porti d'arrivo - Bastia o Ajaccio, generalmente - dove gli hotel sono iper-completi. E i pochi fortunati ad avere il pieno non assaporavano certo il privilegio: i furti notturni di benzina sono stati talmente numerosi che qualcuno ha passato la notte a vegliare l'auto per non avere brutte sorprese il mattino dopo. La situazione minacciava anche di estendersi al Continente: gli «autonomi», in Bretagna come nell'Aveyron, avevano cominciato a bloccare i distributori e non mancavano appelli per uno sciopero nazionale durante questo weekend del grande ritorno.

Responsabile ultimo è Saddam Hussein, visto che il bollente ferragosto nel Golfo Persico ha arroventato anche la Corsica, anello terminale in una serie di mediazioni e calmieri petroliferi governativi, ma le tre parti in causa - petrolieri, dettaglianti, pubblica amministrazione - si sono palleggiati le colpe, mentre la comunista «Humanité» ha accusato apertamente il ministro Pierre Bérégovoy (Finanze) di racket sulla benzina.

La Francia, in effetti, ha reagito in modo anomalo alla crisi adottando - unico Paese Cee - un curioso regime differenziato. Finora il prezzo al dettaglio era variabile secondo le regioni e i contratti. Adesso, invece, lo fissa quotidianamente un decreto ministeriale che ha suddiviso il Paese metropolitano in otto zone più la Corsica. Ogni dipartimento viene inserito nella fascia A, B, C, D... secondo alcune variabili, prima fra tutte la distanza dai centri d'approvvigionamento. Bérégovoy presentò questa iniziativa come una tutela verso i consumatori, che non avrebbero fatto le spese delle speculazioni seguite all'embargo contro l'Iraq, ma questa mossa ha innescato uno stillicidio giornaliero d'aumenti, riducendo al minimo i margini dei benzinai autonomi, i «padroncini» acquirenti in proprio da Elf o Total.

Risultato: gli automobilisti che pagavano mediamente il litro di super 5,28 franchi il venti luglio, oggi devono sborsarne fino a 5,74, sentendosi quindi truffati. Quanto ai dettaglianti, presi in mezzo tra plafond governativo e prezzi imposti dalle compagnie, giurano di rimetterci. Sono 12.950 su 27.700 stazioni operanti in Francia, ma la loro forza è quasi egemonica nelle zone marginali come la Corsica. Così quando, martedì pomeriggio, hanno dato via allo sciopero-serrata, su 170 pompe isolane ben 164 sono rimaste ferme, mentre le altre 6 esaurivano la benzina in poche ore. E ieri una loro delegazione ha bloccato l'accesso agli unici due grandi stock.

La prefettura aveva varato una cellula di crisi. Benzina è stata concessa solo ai medici in servizio domiciliare o a veicoli pubblici che assicurano funzioni insopprimibili. Niente da fare, quindi, per i turisti - molti gli italiani - e i 250 mila residenti locali. C'è chi ha sborsato oltre ventimila lire il litro per un pieno in nero che gli consentisse di non mancare all'appuntamento con il traghetto (le prenotazioni risultano semi-esaurite nei prossimi giorni), magari per vedersi rifilare una miscela semi-annacquata. Fermi sono rimasti pure i numerosi vacanzieri che hanno affittato natanti o gommoni a benzina per il tour dell'isola. Ma i più penalizzati sono risultati forse i motociclisti, una colonna del turismo in Corsica.

La tensione però non è travalicata in violenze gravi. A Bastia l'azienda di soggiorno ha fatto da parafulmine per le lamentele: centinaia di chiamate ogni giorno e turisti che bivaccavano nelle sale aspettando la buona novella.

Pareva essere giunta ieri mattina, quando da Parigi le compagnie petrolifere si sono impegnate per ristabilire i margini dei benzinai autonomi (almeno 37 centesimi il litro), ma si è dovuto aspettare la tarda serata per tirare un sospiro di sollievo. **[e. bn.]**

A Olbia inaugurata la sala di rianimazione per salvare un bambino

Il mare tradisce quattro turisti

Fra le vittime un sub impigliato in una rete

OLBIA. Il bambino è arrivato in ospedale in fin di vita: asfissia da annegamento. L'ha salvato un medico, che ha deciso di mettere in funzione il reparto di rianimazione, pronto da quattro mesi ma sempre chiuso per mancanza di personale. Massimiliano Mudonis, 10 anni, di San Todoro (Nuoro), era con la famiglia al mare sulla spiaggia di Cannigiona, vicino ad Olbia, quando si è tuffato in acqua e non è tornato in superficie.

Il bambino è stato soccorso dai parenti, che dapprima hanno tentato di rianimarlo con la respirazione bocca a bocca, poi lo hanno trasportato all'ospedale di Olbia. Le condizioni di Massimiliano sono apparse subito molto gravi al medico di turno, Giovanni Casalloni, che ha attivato, con la collaborazione di una infermiera, le apparecchiature del reparto di rianimazione, nuove ma mai entrate in funzione per carenza di personale.

La decisione del medico è stata determinante: sottoposto ad adeguata terapia il piccolo ha cominciato a migliorare dopo alcune ore e, dichiarato ormai fuori pericolo, verrà dimesso nei prossimi giorni.

Non è andata così a due altri bagnanti, sempre in Sardegna. Nel mare di Pula (Cagliari) è annegata Antonietta Lai, 81 anni, pensionata. La donna si era immersa in acqua ma, colta da malore, è scomparsa tra le onde. Quando è stata soccorsa le sue condizioni erano ormai disperate: è morta durante il trasporto in ospedale. L'altra vittima è Camillo Ogno, 68 anni, di Olbia, trovato cadavere nelle acque di una piccola insenatura del golfo di Marinella, a nord di Olbia. Il corpo dell'uomo è stato notato da alcuni bagnanti vicino alla riva, in un punto con meno di mezzo metro d'acqua. Il medico legale ha accertato che l'uomo era morto per asfissia da annegamento. Ora sono tredici le vittime del mare in Sardegna dall'inizio dell'estate.

Altri due annegati in Sicilia: Calogero Fiume, quattordici anni, era con i genitori e uno zio, quando la loro barca si è rovesciata. Inutile ogni tentativo di soccorso, il corpo del ragazzo è stato ripescato dai vigili del fuoco dopo qualche ora. L'altra vittima è Stefano Rolando, 19 anni, un milanese in vacanza nell'isola di Pantelleria. E' rimasto impigliato in una nassa nel corso di una battuta di pesca subacquea, organizzata con il fratello che invano ha tentato di aiutarlo. **[r. cri.]**

NAXOS BEACH HOTEL & CLUB

Ricordate lo scorso settembre? Ricordate la voglia improvvisa di vacanza? Ricordate i colori dell'estate? Questo settembre venite su una lunga spiaggia. Perché a settembre il mare della Sicilia è più calmo, l'aria è più limpida, la luce è più magica, lo sport più tonico. Perché a settembre l'estate non è ancora finita. Ricordate lo scorso settembre?

NAXOS BEACH HOTEL & CLUB - GIARDINI NAXOS (ME). Ogni tipo di sport, ogni tipo di cucina, ogni tipo di intrattenimento.
Per prenotazioni ed informazioni telefonare direttamente all'Hotel tel. 0942/51551 - Fax 0942/51573 o al NUMEROVERDE 1678-23013

Giallo di Roma, la ragazza uccisa in ufficio non ha cercato di difendersi dall'aggressore

Simonetta si fidava dell'assassino

«In una borsa gli abiti della vittima»
Ma la segnalazione era un falso allarme

I funerali di Simonetta Cesaroni la ragazza uccisa con 29 coltellate

ROMA. C'era qualcosa nascosto in ■ sotterraneo, dall'altra parte della strada, ■■■ una specie di tombino. Qualcosa che poteva ■■■ a che fare con l'omicidio di Simonetta Cesaroni. I poliziotti sono andati ■ cercare tra l'immondizia, dentro una vecchia borsa, hanno portato via delle cose. Ma in ■■■ rata, dagli uffici della squadra mobile, è stata smentita l'acquisizione di nuovi elementi utili per svelare il mistero di ■■■ Poma: «L'accertamento ha dato esiti negativi».

Davanti al palazzo dove il 7 agosto scorso ■ stata ammazzata ■ Simonetta c'è l'ufficio notifiche della Corte d'appello. Un pezzo di palazzo di giustizia in un brutto edificio di cemento armato. Lì sotto, sollevando una grata che dà sulla strada, si arriva ■ una scala che scende nei sotterranei. Un'anticamera delle fogne, che sono poco più in là. Lungo la scala ■■■ mare di rifiuti, e sotto i rifiuti una vecchia borsa da signora. Un ■■■ te della quinta sezione della squadra mobile, quella che indaga sul delitto di via Poma, è sceso fin lì, ha aperto la borsa, ha preso qualcosa ed ha consegnato tutto ai suoi superiori.

La segnalazione ■■■ arrivata da qualche passante che, intravista la borsa attraverso la grata, aveva avvertito la questura. Ma nella borsa, sul ■■■ contenuto sono cominciate subito a circolare mille voci (un paio di slip da donna, un paio ■ guanti da chirurgo, ecc.), c'erano solo due mutande sporche: niente ■ che vedere con l'omicidio di Simonetta.

Con la perquisizione dunque, nulla si è aggiunto all'inchiesta per smascherare l'assassino. Gli investigatori continuano a fare interrogatori ■ a svolgere accertamenti, sul conto di Pietrino Vanacore, il portiere finito in carcere perché «gravemente indiziato» dell'omicidio, e di altre persone. Ieri sono stati tolti i sigilli dall'appartamento del piano terra di via Poma, lo studio dell'architetto dal quale la scorsa settimana i funzionari della Mobile avevano portato via degli oggetti durante una perquisizione.

Ma della lettura degli atti giudiziari che già sono ■■■ scritti intorno a questo caso, emergono elementi nuovi, o comunque consacrati dall'ufficialità della firma dei magistrati. Come l'ordinanza che ha lasciato a Regina Coeli Pietrino Vana■■■ per altri trenta giorni, in attesa che la polizia svolga ulteriori indagini. Contro quella decisione, l'avvocato difensore Antonio De Vita presenterà oggi ricorso al tribunale della libertà. A leggerla bene, si scopre che gli inquirenti sono arrivati ■ qualche certezza che consente ■ restringere il campo dei possibili assassini.

Per esempio - scrive il giudice delle indagini preliminare Giuseppe Pizzuti - nei piani dell'assassino il cadavere di Simonetta doveva sparire dall'ufficio nel quale è stata uccisa. Al terzo piano di via Poma ■■■ doveva rimanere traccia dell'omicidio. Perché? «La lavatura del pavimento - sostiene il magistrato nell'ordinanza -, azione non esperibile in breve tempo, sembra finalizzata, ad esempio, all'occultamento del cadavere». Ripulire la stanza dove è avvenuto il delitto, insomma, doveva ■■■ un «momento di un processo che richiedeva diversi accessi all'appartamento».

Qualcosa, dunque, non ha funzionato nel ■■■ di organizzare un delitto perfetto. Secondo il magistrato poi, l'assassino è «verosimilmente persona interna al condominio, come è desumibile dal fatto che per la copiosità del sangue uscito l'aggressore ■■■ stato costretto a percorrere i locali ■ condominio o Roma con i vestiti abbondantemente insanguinati».

Ma c'è di più. Secondo il giudice ■■■ indagini preliminari, che s'è formato le proprie convinzioni sulla base dei primi elementi raccolti dalla Mobile, l'omicidio è stato ■■■ «da una persona conosciuta» dalla vittima, «di cui aveva la fiducia». Ciò si desume «dal mancato disordine degli arredi dell'appartamento», dalla mancanza di «segni di colluttazione prolungata ■ di un tentativo di fuga». Inoltre, Simonetta ha lasciato il computer acceso, e quindi si può immaginare che «la ragazza si era recata nell'altra stanza (quella dov'è avvenuto il delitto, *ndr*) con il suo aggressore ritenendo che fosse ■ una brevissima pausa nel suo lavoro».

Il delitto ■ stato «probabilmente commesso con motivazioni di natura sessuale», viste anche le ■■■ in cui ■■■ ■■■ inferte le coltellate sulla vittima e «per l'essere stata raggiunta la Cesaroni da telefonate di natura maniacale». Ricostruito questo quadro, i sospetti si sono addensati sul portiere perché oltre ad ■■■ «sostanzialmente sprovvisto ■ alibi» per l'ora dell'omicidio, era anche «persona conosciuta e quindi affidabile» ■ «perfettamente a conoscenza delle assenze dei condomini» del palazzo.

Nell'ordinanza ■ ■■■ anche all'altra pista, quella del geometra dello studio Izzo vi■■■ dalla moglie di Vanacore. Ma sulla «persona indicata come presente nello stabile», scrive il giudice, «gli accertamenti fin qui esperiti sono stati negativi. Tale persona risulta attualmente all'estero». Contro queste deduzioni ci sarà la contromossa della difesa, poi la parola passerà al tribunale della libertà.

Giovanni Bianconi

Il mistero di Reggio Emilia

Morta un'infermiera sott'accusa un vicino fuggito in minigonna

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nuda accanto al letto, morta, quasi sicuramente strangolata. Il presunto aggressore, sotto casa, fa l'autostop, anch'egli nudo: addosso ha solo una striminzita minigonna color marrone.

Il giallo di Ferragosto si tinge ■ assurdo. Vittima probabilmente di un raptus a sfondo sessuale, l'infermiera quarantacinquenne Lina Coletta è stata rinvenuta cadavere da un amico mercoledì sera nella sua abitazione a Taneto, tra Reggio e Parma. Giaceva accanto al letto: il sangue le era uscito copioso dal naso e dalla bocca. Non sarebbe stata violentata, ma una risposta precisa la potrà fornire soltanto ■■■ l'autopsia.

Prima ancora che ■ cadavere fosse scoperto, alcune persone, mercoledì pomeriggio, avevano notato un anziano che si aggirava per Taneto in abbigliamento femminile. Chiedeva un passaggio per il ■■■ paese di Sant'Ilario d'Enza: voleva ■■■ dare dalla figlia. In cantina, vestito dei soli slip, aveva perduto le chiavi di casa e aveva trovato un solo indumento, la «mini» di un'altra figlia. Questa la ragione, secondo Vecchi, del suo singolare abbigliamento.

Gianni Vecchi, 56 anni, ha un appartamento di fronte a quello della vittima, in un grande condominio. Ieri mattina, ■■■ appena hanno appreso la strana storia dell'anziano in minigonna, i carabinieri sono andati a prenderlo. Ha sul corpo graffi ed ecchimosi.

Nel pomeriggio Gianni Vecchi è stato a lungo interrogato ■■■ magistrato, al quale ha ripetuto il racconto della chiave perduta. Dice che con la donna trovata morta non ha nulla a che fare. E' stato però rinchiuso in carcere per omicidio volontario.

Gli indizi a ■■■ carico sono considerati consistenti, anche se il procuratore della Repubblica Elio Bevilacqua non ■■■ ■■■ ■ escludere ■■■ tutto la morte accidentale dell'infermiera, che pare soffrisse di crisi epilettiche. Ma agli inquirenti le tracce dello strangolamento o del soffocamento appaiono evidenti.

L'autopsia dovrà anche chiarire il significato di alcuni segni che parrebbero dovuti a per■■■ Sul corpo senza vita ■ Lina Coletta, completamente nudo, l'aggre■■■ ha steso ■■■ coperta di pecora. Nella stanza da letto sarebbero stati trovati segni di colluttazione. La donna si sarebbe dunque difesa ■■■ forza prima di morire soffocata o colta da una violenta crisi del suo male.

Lina Coletta abitava a Taneto da un anno ■ mezzo. Nativa di Francavilla a Mare, in provincia ■ Chieti, ■■■ abitato ■ lungo a Parma. Sposata, viveva separata dal marito. (b. c.)

Prete di Castellammare accusa il ministro: soli contro la mafia

Gava ignora il suo paese

«Da 20 anni cerco di insegnare il perdono ai figli dei boss, ■■■ è inutile»
Appello del vescovo contro la faida che ha già fatto quaranta morti

NAPOLI. «Siamo abbandonati ■ tutti, lo Stato ■ ogni livello non ci ascolta. Questo ■ il paese ■ Gava, anche il ministro degli Interni vede lo sfascio, anche lui non fa nulla». Parla padre Luigi Rispoli, ■■ anni, da oltre venti parroco di Scanzano. Da mesi nei vicoli ■■■ rione si respira la paura. E' questa la cittadella d■ boss, ■ questo l'avamposto dei guaglioni di Michele D'Alessandro: ■■■ agglo■■■ di vecchie case, 10 mila abitanti chiusi ■■■ ■■■ inaccessibile roccaforte. Qui la faida che a Castellammare di Stabia ■ costata finora 40 morti ha lasciato il segno pochi giorni fa. Due fidanzati uccisi in un agguato: lui colpevole di appartenere al clan del nemico ■■■ uno ■ Don Michele, Umberto Imparato; lei testimone scomoda dell'ennesimo brutale ■■■ sinio.

Ancora ■■■ volta contro la violenza è la Chiesa a levare la sua voce. Lo ha fatto attraverso monsignor Felice Cece, arcivescovo della diocesi ■ Castellammare e Sorrento. Ai «mini■■■ stri di morte», ■ «fratelli che insanguinano queste città» ha lanciato un appello: «Siamo spettatori atterriti di delitti che crescono ogni giorno ■ più. Fate riemergere dai vostri cuori sentimenti di bontà umana, abbandonate la via ■■■ peccato». E oltre le parole, una riunione dei parroci stabiesi, una veglia di preghiera che si terrà in settembre in tutte le chiese della zona, ■■■ convegno per individuare le radici del degrado di ■■■ paese ■■■ 12 mila disoccupati e un esercito di «soldati» al servizio della malavita.

Un'emergenza divenuta quotidianità. Del feudo dei D'Alessandro, ■ parroco di Scanzano ■■■■■ tutti i segreti e nella chiesa del Salvatore è abituato ad accogliere vittime e peccatori. «Ai giovani, ai figli del boss che frequentano ■ parrocchia ■■■ di inculcare l'idea del perdono - spiega don Luigi Rispoli -, ■■■ è ■■■ goccia. Quei ragazzi tornano ■ casa e nelle loro case c'è la violenza». E ancora: «La verità ■ che il potere dei D'Alessandro si allarga ■ macchia d'olio: sono potentissimi, distribuiscono persino posti di lavoro o almeno è questo quel che ho sentito dire. Fatto sta che quasi tutto il rione è dalla loro parte, anche le perso■■■ perbene». Padre Luigi non sembra aver paura: «Queste cose le diciamo da anni, ma nessuno ci ascolta. Qui c'ora ■■■ caserma dei carabinieri: l'han■■■ tolta ■ non è servito a nulla organizzare una sottoscrizione. Molti mi dicono di stare attento, ma io ■■■ un prete e questo ■ il mio dovere e poi dai D'Alessandro ho sempre avuto prove ■ rispetto. Alla festa di san Michele mandano fiori e offerte, anche se loro in chiesa non vengono mai». Castellammare è il paese d'origine del ministro degli Interni Antonio Gava: neppure a lui il parroco di Scanza■■■ risparmia critiche. «Viene qui a votare, passa, vedo l'abbandono, ■■■ non ha ■ai fatto nulla - dice il sacerdote -. Anche questo alimenta la paura e la sfiducia».

Marcella Cirillo

Il premio offerto da ■■■ sindaco nel Messinese

Taglia di dieci milioni sulla reliquia rubata

MESSINA. ■ furto di una reliquia ha messo in subbuglio un piccolo Comune del Messinese. Attaccatissimi alle loro tradizioni religiose, gli abitanti ■ Militello Rosmarino hanno scoperto ieri mattina con ■■■ che qualcuno si ■■■ introdotto nella chiesa-madre ed aveva rubato la teca in argento contenente un pezzo di braccio di ■■■ Biagio, patrono del paese. Immediata la reazione d■ sindaco Sandro Russo che ha promesso ■■■ ricompensa-taglia di 10 milioni per chi sappia fornire notizie sulla reliquia.

I circa tremila abitanti, con in testa il parroco Rosario Lo Cicero, temono che non si possa più fare la festa del 25 agosto, ■■■ tradizione che si rinnova puntualmente da diversi secoli. Momento centrale dell'estate militellese, ■ festa raccoglie non solo gli emigrati ma anche i molti devoti dei centri vicini che partecipano alla processione che si snoda nelle strette ■■■ del paese. Senza reliquia, dicono adesso i più ■■■ fedeli, la processione e la festa ■■■ si possono più fare perché si mancherebbe ■ rispetto al santo.

Più possibilisti appaiono invece il parroco ■ il sindaco Sandro Russo che guida un monocolore democristiano. «Per domani — afferma Russo — ho già convocato una riunione straordinaria del Consiglio comunale. Assieme alla delibera per la taglia-ricompensa, conto anche ■ far passare la decisio■■■ di assumere quattro vigilantes per il controllo notturno del paese. Da quando cinque anni fa se ne sono andati i carabinieri, Militello è ■■■ paese abbandonato a ■■■ stesso. Quasi settimanalmente, e specialmente d'estate, vengono commessi dei furti ■■■ commissione». ■ sinda■■■ pensa anche di istituzionalizzare ■ meccanismo della taglia. (n. a.)

Allarme dall'Olanda

Colesterolo dannosa anche la margarina

NEW YORK. Brutta notizia per i milioni di consumatori americani e di tutto il mondo che ■ tempo hanno rinunciato al burro e sono passati alla margarina nella convinzione che il surrogato vegetale sia meno dannoso per la salute: ■■■ autorevole studio medico ha rivelato che se non è vero il contrario, poco ■ manca ■ che ■ margarina sembra accrescere anziché diminuire i rischi di un attacco cardiaco.

Secondo quanto ha scritto l'autorevole «New England journal of medicine» sulla base di una lunga serie di prove condotte da due ricercatori dell'università olandese di Wageningen, anche gli acidi grassi non saturi contenuti nella margarina tendono a innalzare nel sangue ■ livello del colesterolo, o per lo ■■■ di quel tipo di colesterolo che i medici ritengono possa predisporre agli attacchi di cuore. (Ansa)

Dall'evoluzione della tecnologia Fiat una nuova serenità automobilistica.

La normale garanzia di 12 mesi è diventata ora una supergaranzia. Tante nuove sicurezze in più per proteggere gli automobilisti da qualsiasi imprevisto.

Si apre un capitolo nuovo nei rapporti tra la casa costruttrice leader e i suoi clienti automobilisti.

Un capitolo di innovazione nei servizi reso possibile dalla qualità raggiunta dai prodotti.

Supergaranzia Fiat
La garanzia del leader.

Il servizio "QUI FIAT" vi garantisce gratis per i primi 12 mesi soccorso stradale, auto sostitutiva all'estero, rientro della vostra auto riparata, hotel e viaggio in treno o aereo. Per partire con il massimo delle certezze e tornare a casa sempre con il sorriso.

Il servizio "PRONTO FIAT" vi indica in tutta Italia il centro di assistenza Fiat più vicino aperto durante le vacanze e i week-end. Un colpo di telefono e Fiat risponderà subito al vostro S.O.S. ovunque voi siate.

Il servizio "AUTO DI SCORTA" vi offre un'auto sostitutiva in tutta Italia qualora la vostra, durante il primo anno di vita, dovesse fermarsi ai "box" per più di 24 ore. La soluzione ideale per rispettare sempre i vostri programmi di viaggio.

La nuova formula "VERNICE O.K." protegge la verniciatura della vostra auto fino a 3 anni. Una garanzia in più che significa sicurezza di qualità costante nel tempo.

Volete estendere fino al terzo anno di vita della vostra vettura la garanzia sui gruppi meccanici ed elettrici, con in più tre tagliandi di manutenzione programmata e la serenità di tutti i nuovi vantaggi che avete appena letto? Potete farlo. Ad un minimo costo, grazie al nuovo servizio "SUPER SERVICE FIAT 3 ANNI".

126 e Panda	L. 370.000
Uno, Duna e Panda 4×4	L. 440.000
Tipo, Tempra e Uno Turbo	L. 630.000
Croma, Tipo 16v e TD, Tempra TD e Veicoli Commerciali	L. 800.000

NUOVO

Informatevi su questi nuovi servizi presso Concessionarie e Succursali.

Il più famoso tombarolo di Tarquinia oggi dirige un istituto di ceramica

A scuola dal predatore d'arte

Collabora con il museo etrusco «La mia vita forse diventerà un film»

Omero Bordo con i suoi giovani allievi di ceramica nella scuola di Tarquinia

TARQUINIA
DAL NOSTRO INVIATO

No, non sembra davvero Indiana Jones questo antico predatore d'arte: ha la figura pesante di chi ama la buona tavola e lo sguardo furbo e disincantato negli occhi un po' sonnacchiosi. Sembra più un protagonista di certi vecchi film di Alberto Sordi, uno di quei personaggi che hanno saputo risalire con sanguigna incoscienza e cinica determinazione la china della fame nell'Italia del dopoguerra per approdare al successo. E oggi, Omero Bordo, questo ex «tombarolo» che nel disastrato Alto Lazio degli Anni 60 era diventato una sorta di mitico brigante guascone irridente e leggi e tessitore di imbrogli, s'è trasformato in artista di buona fama. Non solo. Il Robin Hood che toglieva ai ricchi per dare ad un unico povero, se stesso, ha rinnegato il passato burrascoso e a diventare in certi momenti, collaboratore della Sovrintendenza alle Antichità ed ha raggiunto anche il traguardo tipico borghese d'un titolo «accademico»: è direttore dell'Etruscosludens, una scuola di ceramica artistica nata in collaborazione con il Comune dove, da alcuni anni, insegna ai giovani la tecnica e i segreti dell'impasto e del modellato.

«E' vero, la mia vita sembra un film - annuisce ridendo forte e facendo bollonzolare sul petto catena e pendagli d'oro pesante -. E chissà che lo faccia davvero questo film, c'è già un regista interessato». Nel fresco del laboratorio a due passi dal duomo di Tarquinia, Omero Bordo prova a raccontarsi, a disegnare le ombre e le luci della sua storia. Comincia dalla gioventù di miseria, da quel ragazzone che guadagnava 700 lire al giorno per raccogliere i peperoni e la sera, tra i coetanei del Bar Diana, sognava una Giulietta spider e il volante in legno e le donne dei night club di Roma. E sostenevo: «Dicono che il denaro è frutto del diavolo, e pensarlo sono quelli che non ne hanno».

Proprio in quel bar c'è la televisione in bianco e che incombente sui tavolini di metallo, Omero la sua carriera di «tombarolo». Due persone d'un paese vicino, una sera, lo prendono in disparte e gli domandano se era in grado, dietro una robusta ricompensa, di scovare qualche tomba etrusca. Ricorda oggi Bordo: «A quei tempi i contadini che, arando il campo, trovavano vasi antichi o cocci, li buttavano in un angolo. La proposta di quei due un poco mi sorprese, mi dissi che se volevano quella roba era stupido non dargliela. Io sapevo benissimo dov'erano le tombe». Così, in compagnia d'un amico, il giovane saccheggia la prima sepoltura: qualche bucchero, alcuni bronzetti. Quando consegna gli oggetti e gli mettono in mano il denaro si sente svenire: mila lire. Dice: «Quel giorno pensai che il mondo era pieno di furbi e che io ero diventato furbo».

E' il primo anello d'una catena di scavi notturni, di opere d'arte che passano, rapide, di mano in mano, di soldi facili. E, intanto, la fama di questi guadagni spropositati si diffonde e Tarquinia si riempie di emuli d'Omero. «Una notte il mio amico ed io eravamo in campagna per recuperare del materiale e vedemmo i campi pieni di puntini luminosi. Sulle prime credevamo che fossero lucciole, poi ci rendemmo conto che erano le braci delle sigarette d'un esercito di nuovi tombaroli. Fu allora che decidemmo di smettere. Era il 1963».

Ma la «fama» era consolidata. E quando il sovrintendente di allora ebbe il problema di recuperare alcuni dipinti che un predatore di tombe aveva staccato da una sepoltura e mandato in Svizzera, si rivolse a Bordo: «Quei dipinti riuscii a ritrovarli, poi, però, alla Dogana mi bloccarono ed ebbi parecchi problemi a dimostrare che era un'azione perfettamente legale». I «problemi» furono 42 giorni a Regina Coeli prima che il giudice istruttore, chiarito l'equivoco, lo rimandasse a casa. «Da allora - ricorda Omero, che su quei giorni ha scritto un libro in collaborazione con Riccardo Cecchelin - incominciai a collaborare con la Sovrintendenza. Mi piaceva essere, finalmente "dall'altra parte" della barricata. Il successo più significativo fu la segnalazione della famosa tomba delle Pantere, una delle più belle mai ritrovate». Un lavoro gratificante, al riparo dai rischi: «In base alla legge lo Stato mi riconosceva il 25% del valore d'ogni oggetto scoperto. Ad essere sinceri, mi avessero sempre ricompensato, sarebbe stato addirittura conveniente: un'opera trafugata illegalmente, sul mercato, non valeva molto più».

La collaborazione va avanti con alti e bassi: il Robin Hood di Tarquinia scopre di essere ancora troppo povero rispetto ai ricchi gonzi ricchi che gli vivono attorno. E scopre anche che è poi così difficile «invecchiare» e bronzetti realizzati 15 giorni prima e venderli autentici dopo averne simulato il ritrovamento in tomba. «Anni di dolce vita grazie a quelle patacche - ammette Omero Bordo con l'espressione di chi perdona un figlio scapestrato -. a forza di "frequentare" gli Etruschi ho incominciato a valutare le loro opere al di dal puro valore commerciale. Le ho studiate e, a poco a poco, mi sono accorto di amarle. E qui la mia vita ha avuto un altro pentimento, un'altra svolta».

La svolta è una lucerna arcaica con cui l'ex tombarolo si presentò nell'ufficio del Sovrintendente di allora: «Magnifica - gli disse il funzionario - dove l'hai presa?». E lui: «L'ho fatta io». Era l'inizio d'una attività che, attraverso nuove traversie anche giudiziarie, doveva portare Omero Bordo ai premi e ai riconoscimenti di cui è costellata la sua attività di scultore negli Anni 80: la nascita dell'Etruscosludens; la collaborazione con un artista come Sebastian Matta, l'insegnamento.

Ma la «tranquillità» raggiunta non gli ha annacquato, oggi, l'arroganza del vecchio guascone, la voglia di polemizzare. E anche se al museo d'antichità di Tarquinia, quando sentono fare il nome storcono ancora il naso, Bordo se la prende con lo Stato che vara nuove campagne di scavi e consente ai turisti di visitare solo una minima parte delle tombe già scoperte: «Dentro le viscere di questa terra ci sono ancora tesori, una specie di Valle dei Re che aspetta da millenni». Parola di ex «tombarolo».

Renato Rizzo

Usa, gli scopritori possono tenerlo

Il giudice regala tesoro miliardario

Tre tonnellate d'oro nella stiva di nave affondata 130 anni fa

NOSTRO SERVIZIO

Ragazzi che sognate di trovare un tesoro esultate: d'ora in poi il vostro non è solo un sogno ma anche un diritto legale. Questa in sostanza il messaggio lanciato da una sentenza emessa l'altro ieri da un giudice di Norfolk, in Virginia. Il verdetto del giudice Richard Kellam dà ragione ai fortunati cacciatori di tesori sommersi che qualche tempo fa hanno trovato nell'Atlantico nientemeno che la mitica SS Central America, col suo carico di tonnellate d'oro e dato torto ai professionisti della carta da bollo che speravano di impadronirsi del bottino senza colpo ferire.

La vicenda comincia tre anni fa, quando i cacciatori, armati di documenti storici, attrezzature sofisticatissime e tanta pazienza, riescono a individuare il punto in cui la SS Central America si trova, cioè a circa 160 miglia dalla costa del South Carolina e a un miglio e mezzo di profondità. Ma la storia vera comincia il 9 settembre 1857, quando la nave, una di quei battelli a ruota che nel secolo scorso soppiantarono la navigazione a vela, incappa in un uragano. Il capitano William Herndon si batte come un leone, ma alla fine l'uragano prevale: la nave affonda, 425 persone muoiono e la Central America, finché anni dopo si verifica la tragedia del Titanic, rimane l'esempio più grave dei disastri marini. La sua vicenda ha un posto importante nei racconti dei marinai per lungo tempo, poi pian piano viene dimenticata.

Fino a tre anni fa. I cacciatori di tesori che la trovano sono guidati da un signore che si chiama Thomas Thompson. Più che un avventuriero è uno scienziato che dirige la ricerca con mezzi di alta tecnologia e una squadra di 25 persone altamente specializzate. La sua società si chiama Columbus America Discovery Group e la ricerca è costata dieci milioni di dollari. Ben spesi, visto che il primo atto del ritrovamento frutta qualcosa come cento milioni di dollari (quasi 120 miliardi di lire) e che l'intero recupero della nave affondata promette molto di più.

Ma a questo punto ecco quelli della carta da bollo. Trentotto compagnie di assicurazione sostengono di essere discendenti di quelle che a suo tempo avevano assicurato il carico della SS Central America e che quindi pagarono per la sua perdita. Lo Stato di New York, per il quale invece quelle compagnie defunte da decenni, sostiene a sua volta di essere il loro unico legittimo erede. La Columbia University, nei cui archivi i cacciatori sono andati pazientemente a frugare, sostiene che senza le sue informazioni il ritrovamento non sarebbe stato possibile.

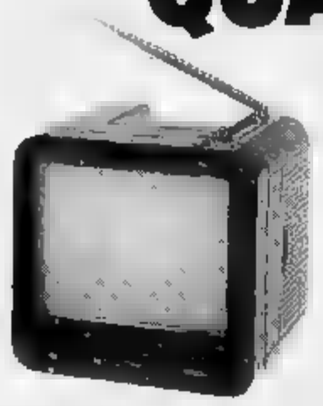
Tutti vogliono il tesoro, e si presentano in tribunale con chili di documenti. Ma la sentenza del giudice è semplice: perché in 132 anni non vi siete mai curati di cercare la SS Central America? Il tesoro, quindi, è di chi l'ha trovato, ed anche i cento milioni di dollari già recuperati, nel frattempo messi sotto la custodia del tribunale, stati riconsegnati a Thomas Thompson.

Pantarelli

STIEVANI

10 ANNI DI GARANZIA prestata dalla Comp.di Ass. U.S.A.

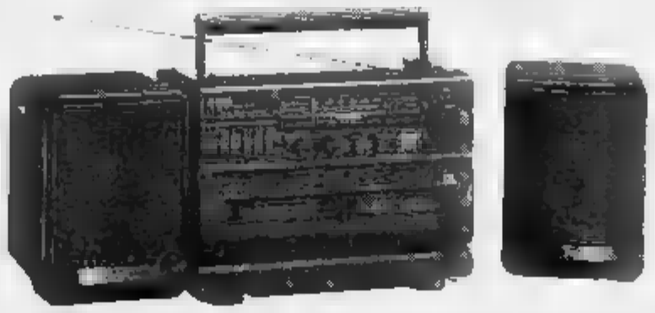
QUALITÀ A PREZZI SUPER BASSI


TREVI
TV PORTATILE B/N 5"
ALIMENTAZIONE V - 12 V - PILE
L. 189.000 SCONTO 25% L. 135.000

MINI RIPRODUTTORE STEREO
COMPLETO DI CUFFIE CON AUTOSTOP.
DISPONIBILE IN VARI COLORI
A PARTIRE DA L. 19.000

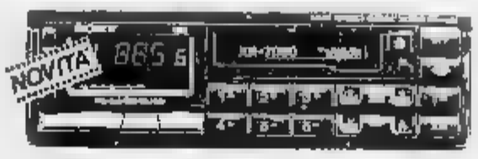
NOVITÀ
PHILIPS
COMPACT DISC PORTATILE
COMPLETO DI CUFFIE E BORSA PER IL TRASPORTO.
COMPRESO NEL PREZZO ALIMENTATORE 1068
L. 375.000 SCONTO 36% L. 240.000

NOVITÀ
PHILIPS SPLIT
AUTORADIO TASCABILE ANTIFURTO
L.210.000 SCONTO 35% L.135.000


AIWA
RADIOREGISTRATORE STEREO – POTENZA 20 WATT - 2 DECK
EQUALIZZATORE A 5 BANDE - CASSE SEPARABILI
L. 330.000 SCONTO 40% L. 199.000

NOVITÀ
PANASONIC
DIGITALE - AUTOREVERSE - POTENZA 16 W
L.510.000 SCONTO 44% L.285.000

NOVITÀ
AIWA
DIGITALE - AUTOREVERSE -
L. 1.200.000 SCONTO L. 540.000


NOVITÀ
SONY
POTENZA 54 W - TOTALMENTE DIGITALE E
SERVO ASSISTITA - NEW LOOK - NEW MODEL
L.770.000 SCONTO 22% L.600.000

NOVITÀ
CORAL
SISTEMA COMPLETO PER PIANALE
3 VIE - 6 ALTOPARLANTI - CROSSOVER
L.150.000

STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino - Tel. 011-218666 (10 Lin. Ric. Aut.)

"L'ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI STA CERCANDO PERSONE COME TE: UOMINI E DONNE NORMALI CHE ABBIANO CAPITO IL VALORE DELLA SOLIDARIETA' E DELL'AMICIZIA. BASTANO UN SORRISO E SOLO DUE ORE DEL TUO TEMPO ALLA SETTIMANA. L'AVO CON I SUOI 18.000 ASSOCIATI FA GIA' MOLTISSIMO. IN MOLTISSIMI OSPEDALI ITALIANI, MA HA BISOGNO ANCHE DI TE. PRENDI CONTATTO CON NOI, TI TROVERAI TRA AMICI. PER AVERE INFORMAZIONI TELEFONA A: AVO - VIA MONTE DI PIETA' 18 - MILANO TEL. 02/867890 - 72002368. OPPURE ALLA SEDE DELLA TUA CITTA'.

AVO
ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI

H"

CERCHIAMO • PERSONE • DISPOSTE
A • REGALARE • UN • SORRISO

Si ringrazia l'Editore per la pubblicazione gratuita di questo annuncio.

Record di cadute, feriti 4 fantini. La corsa decisa all'ultima curva, vince Valdimontone

Il Palio di Siena finisce all'ospedale

Il successo a Cianchino, subito fuori il favorito Aceto
Nuove polemiche per la morte d'un cavallo nelle prove

La Selva e Leocorno vengono fatti cadere dalla Civetta. Valdimontone va a vincere il

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Valdimontone ha vinto il Palio del agosto della Madonna dell'Assunta. Sono stati il fantino Cianchino e il cavallo Pitheos a regalare alla contrada dei Servi la sua 43ª vittoria. Un corsa entusiasmante e drammatica, che si è decisa solo all'ultima curva del Casato. Poco più di un minuto per compiere i tre giri, sfiorato il record della piazza.

Favorito ai canapi Leocorno, Valdimontone, Lupa e Selva, alle quali la «tratta» aveva assegnato i migliori cavalli: Benito, Pitheos, Figaro e Galleggiante. Ma gli occhi della Piazza, 40 mila p ammassate nella grande nicchia e i 10 mila «privilegiati», a caro prezzo, alle finestre e nei palchi, puntati su quella strana «coppia» Aceto-Torre, per tanti anni acerrimi nemici e che in questo Palio avevano scelto di correre insieme. Secondo la voce della piazza, il suo ingaggio sarebbe costato oltre cento milioni.

Una mossa non facile per Wilson Pesciatini, vigile urbano in pensione. L'ordine ai canapi già lasciava presagire che sarebbe stata partenza difficile: Giraffa, Torre, Lupa, Valdimontone, Leocorno, Selva, Onda, Tartuca, Civetta, rincorsa l'istrice. Wilson, con i suoi 72 anni, il più anziano nella storia del Palio, ha dimostrato saper fare il suo mestiere: tante urla canapi e minaccia di squalifiche.

Tartuca, Lupa, Onda e Leo non volevano sapere rispettare la riga. Aceto, soprattutto, era intenzionato a dettare legge ed assicurarsi lo spezio per scattare primo. Il Palio si decide soprattutto alla e la posta troppo alta: in gioco sua credibilità della Piazza e la fiducia concessagli dalla Torre dopo il divorzio dall'Oca.

False le prime due mosse. Quando i canapi caduti per la terza volta, la Torre è scattata prima, ma è riuscita a tenere testa solo per pochi attimi e la Selva l'ha sorpassata. Già alla prima curva di San Martino la di Aceto ha avuto termine: il fantino caduto e si è trascinato dietro i cavalli dell'Istrice e della Civetta. «Massimino» ha avuto via libera, seguito da Leocorno, dalla Lupa e dal Montone. Alla conda curva di San Martino, ancora in la Selva, dopo il Leocorno, il Montone e la Lupa. Dietro a loro il vuoto e mischia di cavalli e fantini.

Il gruppo di testa è andato avanti indisturbato, ma Palio doveva ancora decidersi. All'ultima curva del Casato, Massimino si visto la pista sbarrata dal cavallo scosso della Civetta; non è riuscito evitarlo e il fantino è malamente caduto. Anche il Leocorno è coinvolto nella mischia, Cianchino, invece, è riuscito deviare la traiettoria. Solo metri lo separavano dalla vittoria e ha più avuto rivali. Una folla di bandiere e fazzoletti giallorosa lo attendeva: urla e pianti di gioia hanno accompagnato i contradaioli il palco dei capitani per ricevere il dipinto da Alinari, con quella Madonna rovesciata che tanta fortuna ha portato alla contrada dei Servi.

Poi, come vuole la tradizione Palio, dove s'intrecciano sacro e profano, corteo in Duo per il Te Deum di ringraziamento alla Madonna dell'Assunta. contrade, è brindato e cantato nella lunga notte vittoria. La festa continuerà per settimane, fino alla grande cena della vittoria a fine estate, quando migliaia di contradaioli s'incontreranno per festeggiare in strada e cenare insieme.

Il fantino della Selva, Massimino, è andato all'ospedale: contusioni e fratture, una caduta che potrà avere delle conseguenze. Al pronto soccorso sono finiti anche il fantino della Lupa, Colagè e della Civetta «Trecciolino»: ne avranno per qualche giorno. Più grave la «botta» riportata da Silvano Vigni, detto Bastiano, della contrada della Giraffa: ha riportato fratture ad una mano e un gomito, nella caduta suo cavallo Euro. Bastiano ed Euro rimasti coinvolti nella prima caduta della corsa, provocata da Aceto. La prognosi per Bastiano, che aveva vinto sempre per la Giraffa il palio del luglio scorso, è di trenta giorni.

Gli animalisti sono intenzionati dare battaglia suon di denunce. La morte, nelle prove notturne, Soriano è passata inosservata.

Enrico Leoncini

ARGENTARIO

Sul mare trionfa la Valle

SANTO STEFANO. Oltre trentamila persone hanno assistito ieri con entusiasmo alla quarantanovesima edizione palio dell'Argentario, tradizionale e antica regata che mette in lizza barche di pescatori che si svolge nel mare davanti a Porto Santo Stefano. La competizione si svolge su una lunghezza di quattromila metri.

La gara, che si è disputata nello specchio d'acque cosiddetto «stadio di turchese», è stata molto combattuta. Dopo una lunga serie di ribaltamenti delle posizioni testa, la vittoria finale è andata alla contrada «Valle» che tagliato il traguardo precedendo nell'ordine le imbarcazioni delle contrade «Fortezza», «Croce» e «Pilarella».

La disputa della manifestazione è stata preceduta da un corteo storico. [Ansa]

A Pisa, lui rifiuta: è un insulto

Sussidio di 300 lire all'ex partigiano

PISA. Trecento lire all'anno di sussidio a un partigiano, per i servizi prestati dopo l'8 settembre '43. Dopo anni, anzi decenni, conteggi, finalmente i ministeri della Difesa e del Tesoro hanno definito l'importo. Naturalmente ci sono gli arretrati: a partire dal '45 fanno in tutto 13.500 lire. Le cifre dovranno essere indicate nel prossimo modello 740.

Enzo Diego Gabbriellini, 67 anni, abitante a Cascina Pisa, ferroviere in pensione, carabiniere partigiano, ha respinto al mittente quello che considera un «ingiurioso gno». «Questi soldi - ha aggiunto - serviranno agli impiegati del ministero per comprare qualcosa per pulire i loro uffici».

Nel 1986 l'ex partigiano va ricevuto una medaglia di bronzo al valor militare, inviatagli dal Presidente della Repubblica; fu proprio l'occasione della decorazione a dare il via al conteggio sul sussidio dovuto dallo Stato ed ai relativi arretrati.

Allegato all'onorificenza, infatti, c'era un modulo del ministero della Difesa nel quale si invitava il ricevente ad inoltrare domande al ministero del Tesoro per ricevere un sussidio per i servizi prestati.

Enzo Diego Gabbriellini commenta: «La cifra è in sé umiliante, ma mi sembra tanto più offensiva poiché svuota di ogni significato la mia battaglia per la democrazia e per la libertà, una battaglia nella quale ho visto morire tanti giovani come me».

Gabbriellini passò con i partigiani dopo l'8 settembre '43 ed operò in Emilia e in Piemonte. Fu anche insignito di onorificenza al valor militare dagli Alleati e di encomi solenni dell'Arma dei Carabinieri. Ha concluso, con molta amarezza: «Eravamo convinti di aver scelto la strada più giusta. Oggi non abbiamo alternative: dobbiamo vivere questi anni come testimoni impotenti latrocini, ingiustizie, soprusi, banditismo. Non era a questo che pensavamo nel '45». [r. c.]

Nel '90 un coscritto tre è venuto dai Paesi che hanno abbandonato il comunismo

La Legione Straniera recluta all'Est

Più numerosi gli ungheresi e i polacchi, mentre i sovietici hanno ancora difficoltà a espatriare
Gli psicologi: la disciplina militare, dura ed egualitaria, riempie i vuoti lasciati dal marxismo

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il legionario venuto dal freddo ha in media venticinque-trenta anni, un buon livello culturale e completa di fiducia nel post-comunismo.

In Francia arriva generalmente attraverso la Germania Orientale, dopo una serie di vani tentativi di trovare lavoro nella Repubblica Federale Tedesca. Si presenta contro reclutamento alsaziano della Legione Straniera, racconta la storia e chiede di firmare per cinque anni, implorando che lo esonerino alla visita medica perché mai tornerebbe in patria.

E' il colonnello de Lajudie, un ufficiale che lavora all'alto comando, a tracciare questo profilo. Oggi, spiega, gli ex Paesi comunisti forniscono alla Légion Etrangère coscritto su tre, mentre un anno il loro apporto era «praticamente nullo».

I numeri altissimi perché la Legione, si sa, vuole rimanere corpo d'élite e i suoi 8500 membri fanno numero chiuso, accogliendo appena centoventi nuovi cadetti al me Ma è la prima volta, nella lunga epopea legionaria, che l'Europa Orientale si assicura la pole position dei reclutamenti, e accettua precedente del massiccio afflusso di Russi Bianchi registrato durante gli Anni Venti.

Dopo le repressioni dell'autunno '56 a Budapest arrivò un piccolo contingente di magiari, e anche oggi gli ungheresi sarebbero i più rappresentati, le reclute polacche, nella piccola legione del post-comunismo. Seguono a distanza romeni, bulgari e, per chiudere, qualche ceko.

Grandi assenti, almeno per ora, sono i sovietici - che hanno problemi a espatriare, malgrado sia caduta la Cortina di Ferro - e i tedeschi orientali, con buone chances di lavoro in Germania Ovest.

Non per questo la Legione (nelle cui fila sono rappresentate cento nazionalità) rimarrà priva di sangue germanico: dal '45 e '65 giovani sbandati, militari usciti dalla Wehrmacht ex SS erano maggioranza assoluta fra i quadri esteri.

Racconta de Lajoudie che i primi arrivi «orientali» datano a fine '89, ma il flusso ha raggiunto massima ampiezza quest'anno, nel periodo prestivo.

Contrariamente allo stereotipo che vuole legionario nei guai con la patria giustizia, o pregiudicato che sia - dunque negativo - o, viceversa, un oppositore che vuole depistare i suoi seguaci, queste reclute inseguirebbero solo una buona carriera, capace di affrancarli dalla sotto-occupazione. «Per loro, siamo come un'uscita d'emergenza» dicono a Aubagne, presso Marsiglia, sede centrale della Légion Etrangère.

In fuga dalla crisi economica, hanno sperimentato nel breve soggiorno tedesco che l'opulenza occidentale favoleggiata all'Est non è facilmente abbordabile.

Diventare legionari è una scorciatoia per naturalizzarsi: «diversità» sparisce nell'addestramento militare, le trafile dell'aspirante immigrato vengono aggirate, alla riqualificazione professionale - scuola di francese inclusa - provvede l'esercito attraverso uno stage obbligatorio a Castelnaudary, nell'Aude. Quindi i candidati apprenderanno la destinazione finale, metropolitana o d'oltremare.

Si tratta di scelta pienamente razionale, allora? «Sì, nostra vocazione reclutare tempi di crisi», spiegano a Strasburgo. Tuttavia gli psicologi hanno già individuato un'altra possibile risposta: nella profonda trasmutazione dei valori in corso all'Est europeo, per molti giovani disillusi la Legione - coercitiva sino all'inflessibilità, ma egualitaria - riempirebbe gli spazi lasciati vuoti dall'idealismo marxista che nessuna «corsa al benessere» potrebbe riempire.

Enrico

DALL'ITALIA

Esodo Ferragosto trentatré vittime

ROMA. Meno morti e feriti sulle strade del Ferragosto. Nei giorni 14 gli incidenti sono stati 905 (contro i 928 dello annoi, i morti 33 nell'89), 774 i feriti (840). Il primato degli incidenti tragici al Friuli: cinque morti. [Ansa]

Con falciatrice uccide il figlio di anni

SIRACUSA. Un bimbo tre anni, Nunzio Santoro, stato dilaniato dalle lame di una motofalciatrice guidata padre, in un incidente nelle campagne di Palazzolo Acreide. [Agi]

Cade idrovolante Morto il pilota

REGGIO CALABRIA. Un idrovolante è caduto in mare di fronte alla spiaggia di Cannitello, una frazione di Villa San Giovanni. Il pilota, Francesco Capua, 60 anni, è morto. In prognosi riservata il passeggero, Romeo Fauci, 37 anni. [Ansa]

Subacqueo muore investito da barca

NAPOLI. Un subacqueo napoletano, Vincenzo Minichino, 40 anni, è stato investito ed ucciso da un'imbarcazione da diporto davanti alla spiaggia di Acciaroli, riemergendo in superficie. [Agi]

Assassinato boss figlio 7

LECCE. Hanno ucciso padre e ferito il figlio di 7 anni. Poi i sicari sono fuggiti indisturbati. E' accaduto vicino a Lecce. La vittima della Sacra Corona, Carlo Vincenti, 39 anni, assassinato a colpi di pistola. a bordo della sua Citroen Ax insieme con il figlio, William, colpito ad una spalla e al torace; guarirà in un mese. [Ansa]

Picchiano cieco per rubargli 5 mila lire

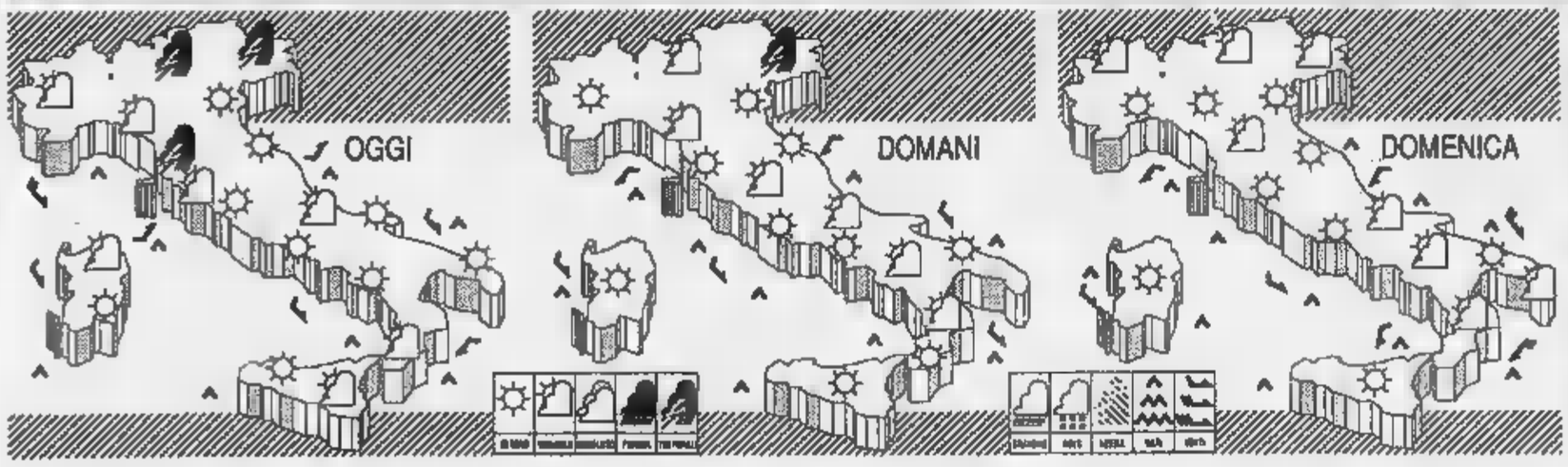
FIRENZE. Un cieco è stato aggredito e derubato di 5 mila lire martedì notte Firenze, da due giovani. Giacomo Scopetano, 26 anni, di Scandicci, stava chiamando un da una cabina telefonica, quando è stato avvicinato da Stefano Cirillo, 27 anni e Roberto Zuccheri, 22 anni, entrambi pregiudicati. I due, con spinte e schiaffi, hanno costretto a consegnare le 5 mila lire. [Ansa]

Un rottweiler inglese il cane più fedele

GENOVA. E' stato assegnato a Cassius, rottweiler Cardigen, Inghilterra, il premio internazionale «Fedeltà cane 1990». La manifestazione si è tenuta a San Rocco Camogli. Il cane ha salvato una donna di 26 anni, Fiona Lewitt, caduta in fiume nel tentativo di recuperare il pallone figlio. [Ansa]

Agguato mortale a super-latitante

BARI. Era ritenuto il capo di un'organizzazione dedita alle estorsioni e al «racket» degli appalti Taranto. Antonio Modeo, pregiudicato, latitante da otto mesi, è stato ucciso con colpi di pistola a Bisceglie. [Ansa]



CITTA' ITALIANE

	15	30	Firenze	17	33	Bari	19	30
Verona	19	31	Pisa	17	31	Napoli	19	30
Trieste	22	29	Ancona	18	28	Potenza	16	28
Venezia	18	28	Perugia	17	29	S.M. Leuca	24	30
Milano	18	30	Pescara	17	30	R. Calabria	23	32
Torino	19	28	L'Aquila	14	30	Palermo	25	30
Cuneo	17	25	Roma Urbe	18	32	Catania	21	32
Genova	21	27	Roma Fiumi.	19	28	Alghero	17	28
Bologna	19	32	Campobasso	20	30	Cagliari	22	33

CITTA'

Amsterdam	15	20	sereno		18	27	sereno
Atene	21	35	sereno	Londra	15	21	sereno
Bangkok	25	35	sereno	Los Angeles	19	24	nuvoloso
Berlino	11	23	sereno	Madrid	19	35	sereno
Bruxelles	13	19	nuvoloso	Montreal	16	23	nuvoloso
Buenos Aires	9	16	sereno	Mosca	—	—	np
Copenaghen	10	24	nuvoloso	New York	20	29	nuvoloso
Dublino	9	19	nuvoloso	Parigi	17	24	nuvoloso
Francoforte	19	28	nuvoloso	Pechino	20	30	sereno
Gerusalemme	21	29	sereno	Rio de Janeiro	18	32	variabile
Ginevra	16	26	sereno	Sydney	—	—	np
Helsinki	12	25	sereno	Tokyo	27	35	sereno
Honolulu	25	32	sereno	Varsavia	—	—	np
Il Cairo	21	34	sereno	Vienna	20	29	sereno

Dalla pioggia piccoli regali

La presenza dell'alta pressione condizione necessaria non sufficiente a garantire la stabilità atmosferica, tanto vero che ancora una volta le regioni settentrionali, ed in minor mi quelle centrali, subiscono l'influenza più o marginale perturbazioni atlantiche facenti capo ad una depressione localizzata tra il Mare del Nord ed il Mare Norvegia. Tanto basta per determinare annuvolamenti temporanei, localmente anche intensi, con associati brevi piovaschi temporali. Il risentimento sulla temperatura è del tutto contingente poiché appena il sole riesce prevalere sulle nuvole questa si riporta immediatamente intorno ai valori stagionali. Se mai sarà l'aumento del tasso di umidità a dare la sensazione di caldo eccessivo.

Comunque la coda della perturbazione atlantica, che già da ieri sera ha affrontato le regioni alpine e prealpine, provocando temporali anche su alcune località pianeggianti del Piemonte e della Lombardia, nel corso della giornata odierna darà luogo ad annuvolamenti irregolari specie sul settore nordorientale, sulle zone appenniniche della Liguria, quelle tosco-emiliane, nonché sull'Umbria sulle Marche dove nelle ore pomeridiane si avranno dei brevi piovaschi o temporali. I venti generalmente deboli presenteranno dei locali rinforzi in prossimità delle zone temporalesche. Sul resto della Penisola sulle due isole maggiori prevarrà sereno, salvo locali formazioni di nubi cumuliformi sulle zone collinari montane.

Domani. La perturbazione accennata allontanerà verso Levante lasciando sulle regioni settentrionali e centrali condizioni di debole instabilità a prevalente componente termoconvettiva per cui, dopo settimana prevalentemente assolata, sulle zone alpine centro-orientali e lungo la dorsale appenninica svilupperanno delle nubi cumuliformi, più no intense, con possibilità di isolati temporali più probabili sulle Alpi orientali e picchi appenninici centro-meridionali. La temperatura comunque si discosterà dai valori stagionali oscillando tra i 27 ed i 30-32 gradi. I venti con scarsa intensità dai quadranti settentrionali i mari si presenteranno generalmente poco mossi

Domenica. Su tutta la penisola tenderà prevalere il sereno, almeno nella prima parte della giornata. Nelle ore pomeridiane e serali sulle zone alpine e su quella appenninica si formeranno degli annuvolamenti irregolari di tipo cumuliforme, senza escludere la possibilità occasionali temporali di breve durata. La temperatura diurna subirà dei locali e modesti aumenti. I venti infine saranno ovunque deboli a regime di brezza, salvo qualche rinforzo sull'Adriatico meridionale e sull'Alto Ionio.

Marcello Loffredi

REGIONE SICILIANA ASSESSORATO TURISMO

PATROCINATO DALL'ASSESSORATO REGIONALE TURISMO, COMUNICAZIONI E TRASPORTI

ANNO 124 NUMERO 190 • 17

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

VENERDI' 17 AGOSTO 1990

L'estate dei teenagers: così l'industria musicale ha preparato i suoi modelli

Canta, ragazzo, in italiano

PERFINO nei sogni dell'estate, con i primi timidi filarini che s'intrecciano alla svelta in spiaggia e nelle discoteche, gli adolescenti italiani, figli degli Anni '70, mai si ritrovano confusi quando debbono scegliere le colonne sonore indispensabili ad accompagnare certe situazioni, oppure semplici, innocenti stati stati d'animo. L'offerta è più che mai abbondante; il clima del flirt Anni 90 non disdegna i ritmi nervosi della discoteca, la musica dance, il rap o qualche edulcorato heavy metal. E il divo per eccellenza che spunta dal nulla, il primo idolo del teenager che si avventura con l'immaginazione fra le dune tormentose dei sentimenti, quello di cui innamorarsi subito, cui scrivere lettorino tenero o tormentato, quest'anno non è apparso. O meglio: ne sono tanti, troppi; perché l'industria discografica in estate si scatena più del solito. E confonde buoni e cattivi in una grande ondata di suoni che non lasciano tregua.

Però, qualche certezza c'è. Dopo la débâcle di luglio dei concerti internazionali, si scopre per esempio che anche i ragazzi più giovani sono tornati, molto più che qualche tempo fa, a cantare italiano. Dopo anni passati a urlare «yeahhh» a ogni incomprensibile invito della rockstar di turno; dopo aver risposto con grida di approvazione ai «rapper» rabbiosi che dal palco provocavano insultando il pubblico e le mamme, sta tornando il gusto di capire quel che si canta e chi canta. Sono nate molte radio che trasmettono solamente musica italiana, gli ascolti sono molto alti. E se i ventenni più scafati votano per Vasco Rossi, a riempire le cuffie dei walkman degli adolescenti più sensibili ci sono non solo i vecchi Pink Floyd, ma anche Francesco De Gregori e soprattutto Francesco Guccini, recuperati ormai in un contesto classico. Come se fossero Mozart e Beethoven.

Poi naturalmente il consumo quotidiano di massa finisce per privilegiare la musica delle classifiche, quegli elenchi spesso controversi delle vendite di dischi e cassette che creano un effetto valanga di pubblicità. Con 700 mila copie vendute di *In ogni senso*, vince fra tutti Eros Ramazzotti, che canta melodiche spesso innervate di rock raccontando storie e sentimenti eterni le parole di oggi: nei concerti, quando bacia pudicamente sulla guancia la corista Antonella Bucci che lo accompagna in *Amarti è l'immenso per me*, fra i sedicenni che lo ascoltano scoppia un breve ma intenso urlo isterico d'identificazione. Perché il problema, dà ragazzi, è sempre quello: trovare una rispondenza musicale alle proprie inquietudini, ai desideri inconfessati, ai sentimenti più nascosti. E nella ricerca sono più audaci e tenaci le femmine: ma sono anche di più i cantanti maschi.

La colonna sonora dei teenager '90 offre aspetti contrastanti. Convivono come mai prima nuove e vecchie volpi del music-business, che distribuiscono a piene mani sentimentalismi, demenzialità, remake. Sono personaggi spesso assai distanti fra loro, come se fosse scomparsa per sempre quell'omogeneità di offerte e di gusti che aveva contribuito a rendere il decennio scorso tanto scintillante, danzereccio e tutto uguale. Si sente ovunque la voce spiegata di Marco Masini vincitore di Sanremo, facile nuova in circolazione; e a quelli intorno ai diciott'anni sono tornati a scoprire due ultraquarantenni come Antonello Venditti e Gianni Morandi: il primo, per le canzoni degli Anni 80 che ha ripubblicato, in spesso tutte le corde dei ricordi di liceo; il secondo, completamente rinnovato il repertorio, ha avuto un grande spinto dallo spettacolo portato in tournée la scorsa primavera con Pod Ronnie, personaggio televisivo berlusconiano molto conosciuto dai giovanissimi.

Spesso causa di saturazioni e tramonti precoci soprattutto per i personaggi musicali, la continua a essere un formidabile traino di corti personaggi e canzoni grazie alle trasmissioni specializzate destinate al pubblico più giovane. Curiosamente, nonostante l'offerta molto più che dignitosa di *Notte Rock*, la Rai non è stato bravo come Italia 1 e Videomusic, è riuscita come loro a diventare il vero motore dell'ascesa di alcuni volti molto noti fra i più giovani.

E il primo, il più popolare, il più ascoltato di questi è l'architetto Francesco Salvi, che di anni ne ha più di trenta ma è assai amato dai teenager, ragazzi e ragazze; intenzionalmente folle, grande esperto del «nunsense», ha costruito un filone demenziel-cabarettistico che ha impazza in discoteca e nei walkman *Limitiamo i danni*, un album compendio della sua vena surreale e intessuta di calembour: sulla musica di *Per Elisa* recita per esempio una bizzarra fuga nello spazio («Arrivammo a Saturno in 10 minuti; poi, tre ore per trovare il parcheggio»); oppure: «Per morire a causa dei buchi nell'ozono avevano proibito i deodoranti. Sono morti tutti asfissiati»). Poi canta in *Ulisse Cha Cha Cha*: «Ero partito per tornare qui da te / Ma Polifemo aveva un occhio di riguardo verso me / La Maga Circe poi, Maiali tutti noi / Amando lei pensavo a te». Musicalmente, nessuno inventa più niente e tantomeno Salvi, che è diventato però un maestro nella costante, scanzonata e irrivorente riscrittura generi classici compresa il rock'n'roll; e anche la copertina del suo disco diventa un pezzo di cabaret, stampata com'è qua e là di etichette fulminee del tipo: «Il famoso pigiile americano Mike Tyson, campione del mondo dei Pesi Massimi che cià mani così che sembrano delle bestie, ha tentato il suicidio dimenticandosi una cosa e ricordandosela improvvisamente dandosi una botta sulla fronte». Nessuno bada alla grammatica, e i ragazzi si divertono (e non solo loro).

Imitata in questi anni dall'industria televisiva, l'industria discografica si è avviata verso un'offerta sempre più frantumata e specializzata. Il suo principale destinatario è il pubblico giovanile. La tendenza è nata naturalmente negli Stati Uniti, ma si sta allargando dovunque, con segmentazioni precise che tengono conto dei pareri degli specialisti in psicologia dell'età evolutiva. Il mercato attualmente più in espansione è quello delle canzoni per i bambini, e nell'autunno la Walt Disney aprirà in Italia una succursale discografica il cui target di partenza sarà esclusivamente infantile: si annuncia una concorrenza spietata a Cristina D'Avena, la Bob Dylan dei bambini italiani.

Però, passata l'infanzia, la musica da vendere e da cantare non è più passatempo ma simbologia. Con l'adolescenza, diventa una compagna indispensabile, modo per soli e per comunicare con gli altri, una bandiera per cominciare ad affermare la propria personalità. Ormai padrona del campo, l'industria che la produce detta legge di tutte queste componenti, dei condizionamenti geografici e di costume, a qualche volta rassegnarsi agli imprevisti: che il mondo stia cambiando, che le correnti culturali non vadano più nell'abituale direzione fissa, dall'Inghilterra-America il resto del mondo, si capisce anche dalle classifiche di vendita pubblicate in questi giorni in Inghilterra, dove il «rock» più venduto è *The Essential Pavarotti*, raccolta del nostro tenore che è stata spinta *Nessun dorma* dalla Bbc come sigla dei Mondiali di calcio. Ma è un imprevisto: assai raramente il consumo di massa della musica destinata ai più giovani tradisce le scelte industriali della discografia.

Il caso più clamoroso di questi ultimi mesi sono stati, negli Stati Uniti, i New Kids On The Block, cinque ragazzini scelti a tavolino dopo audizioni durate mesi, che hanno venduto 17 milioni di dischi in un anno e mezzo, e che dispongono, a ogni apparizione pubblica, di un tappeto fisso di giovanissimi corpi svenuti per isteria ed emozione; sono una macchina da miliardi anche grazie a un sofisticato merchandising che comprende, oltre alle canoniche magliette, anche diari, cappelli, bottoni e cinque bambole, ognuna la faccia di un membro del gruppo.

Destinatari privilegiati della loro musica e mercanzia sono ragazzi dai 13 ai 18 anni: *Step By Step*, il nuovo disco, è un compendio di ballate dolcissime e romantiche alla Bee Gees, qualche rap, un po' di reggae; insomma, la musica che si ascolta in questi anni, confezionata con cura suprema. Senza aver mai messo piede in Italia, grazie soltanto ai passaggi su D.J. Television e ai periodici per i più giovani, sono riusciti già a vendere 65 mila copie anche qui da noi.

Gli stessi meccanismi industriali (compreso l'uso sfrenato dei merchandising) hanno portato al successo in Italia negli scorsi anni Jovanotti il suo rap e lo slogan «E' qui la festa?». Lanciato dalle di Berlusconi, amatissimo da ragazzi e ragazze delle scuole medie e poco più, Jovanotti è un personaggio innocuo ma utile per seguire lo sviluppo mentale dei figli: quando arrivano a sedici, diciassette anni al massimo, i ragazzi lo abbandonano completamente per passare ad altri idoli (e se non lo fanno, bisogna cominciare a preoccuparsi). Scomparso dalla circolazione nell'ultimo anno, era stato dato per finito. Invece i periodici per ragazzi hanno già cominciato a suonare le trombe: tornerà in ottobre con un disco e parteciperà al Fantastico Rai del sabato sera facendo «l'inviation» nelle discoteche e nei fast food per Pippo Baudo.

Ancora non si sa se Jovanotti, al suo ritorno, prenderà nuovamente il naso il target dei giovanissimi. Anche per lui gli anni passano; ne ha 24, è stato molto visto. Piuttosto che un investimento per il futuro, molti cantanti vivono «diminution» il restare legati troppo a lungo all'immagine di per adolescenti. Madonna, fino a ieri delle bambole viventi preferite dalle dodici/tredicenni, ha voluto rischiare l'insuccesso (che c'è stato) con il disco Anni 90 *I'm Breathless*, piuttosto che rimanere ancorata al suo pubblico tradizionale. E lo stesso Eros Ramazzotti non pare troppo contento di avere tutte quelle sognanti fan sedicenni, preferisce sottolineare di aver anche un pubblico più adulto, ci tiene a coltivarselo. Chiuso nella fortezza-zoo, come simbolo di eterna adolescenza resta soltanto Michael Jackson: ma lui è Peter Pan, e dorme sotto la tenda a ossigeno. Lo può permettere

Marinella Venegoni

Il discografico

Eros Ramazzotti negli Usa? Fingeremo che sia spagnolo

MILANO

NON è facile lanciare i cantanti italiani all'estero. Tramontata l'epoca degli interpreti di nostalgie per emigranti, l'industria della musica deve fare i conti con il marketing, i destinatari del prodotto e le loro emozioni. Tenendo conto che la musica italiana da sempre è considerata, fuori confine, come proseguimento (al ribasso) della tradizione melodramma e del folklore napoletano.

La battaglia è stata vinta finora da Gianna Nannini (immagine tutta rock), da Angelo Branduardi (sonorità pochissimo italiane), da Paolo Conte (le cui capacità artistiche sono però eccezionali). Più recentemente, è partito da conquistatore Eros Ramazzotti, ora in classifica dalla Spagna alla Svezia, che ha venduto in Europa quasi 4 milioni di copie di *In ogni senso*. Ma Ramazzotti è molto italiano, nella vocalità come nelle : com'è stato possibile farlo accettare dagli adolescenti olandesi e tedeschi? Lo spiega il suo discografico, Roberto Galanti della piccola etichetta Ddd, Droguería di Drugolo, la quale con Ramazzotti ha almeno raddoppiato i bilanci.

«Ogni uscita del primo disco in Paese - dice Galanti - è stata preceduta da una ricerca di mercato». Ce n'è una in corso nell'inespugnabile Inghilterra, mentre l'inverno sarà dedicato a studiare una possibile entrata negli Usa. «Finora abbiamo rifiutato le sponsorizzazioni, molto richieste. L'Adidas si sta facendo una gran corte: potremmo per esempio accettare se investissero quattrini in pubblicità negli Stati Uniti. Spesso penso che potremmo cominciare da Los Angeles, dov'è molto attiva la comunità spagnola, e portare i dischi già incisi in spagnolo; più tardi potremmo spiegare che è italiano».

Galanti ha stretto un patto la discografica tedesca Bmg Ariola, che prevede l'opzione sul prodotto disco entro un mese dall'uscita: la Bmg ha detto sempre di sì, ed è così che Ramazzotti è «Top Artista» come tanti altri divi Bmg, da Whitney Houston agli Eurythmics. «Niente di più sbagliato che andare all'estero all'interno di una multinazionale - dice Galanti -. La filiale italiana manda un disco alla filiale francese, che può decidere che non è interessante e tenerlo fermo. Così, la corsa finisce subito».

Secondo Galanti, quello di Ramazzotti è il successo non di un disco, ma di personaggio: «Lui dà quel che un Paese estero pretende un italiano: siamo il Paese della melodia, del bel canto. Invece di scimmiottare, come fanno molti, lo stile anglosassone, canta melodie. Ma con i suoni di oggi». Secondo motivo del successo: «Eros è finalmente un cantante italiano alto e bello. Il manifesto non sfigura accanto a quelli di Sting o dei Duran Duran; è il bello latino che manca nell'Europa del Sud. La rivincita sulla tradizione che l'idolo musicale giovanile dev'essere sempre alto e biondo».

Ma, per sfondare all'estero, bisogna anche essere grandi lavoratori. Paolo Conte, che ce l'ha fatta, ci ha rimesso umore e salute. Conclude Galanti: «Per lanciare Eros Europa, l'abbiamo messo in promozione, interviste passaggi tv, in otto Paesi contemporaneamente; lui non si è mai tirato indietro, è passato per mesi e tutti i giorni da un aereo all'altro, da un'intervista all'altra. Senza lamentarsi mai». [m. v.]

Qui accanto, Michael Jackson.
In alto a sinistra, Gianni Morandi; in basso Gregori e Salvi.
In alto a destra, Eros Ramazzotti

Critico e uomo di editoria, è morto d'infarto a Cortina. Aveva 68 anni

Porzio, il medico dei libri

Non rinunciò a difendere le ragioni della letteratura contro i volumi-saponetta e l'editoria dei numeri

Domenico Porzio. Qui accanto durante una battuta di pesca

CORTINA Lo scrittore e giornalista Domenico Porzio è morto all'improvviso, stroncato da un infarto, a 68 anni. Nato a Taranto, laureato in medicina, aveva vissuto a Milano negli ambienti dell'editoria e della letteratura. Il malore lo ha colto la sera di Ferragosto, intorno alle diciannove: era in albergo e stava preparandosi per uscire quando ha chiesto aiuto. Nell'abitazione c'erano in quel momento tre nipotini e la moglie, la quale si è immediatamente accorta delle sue gravissime condizioni.

Ha chiamato in soccorso un vicino di casa, ha telefonato al pronto soccorso. Un'ambulanza è giunta dopo pochi minuti, ma Domenico Porzio era già spirato.

A Cortina - come sempre in queste ultime due settimane di agosto affollata di personaggi della cultura, della mondanità e della finanza - la notizia si è sparsa durante la serata. In quelle ore Porzio avrebbe dovuto intervenire alla presentazione del libro *Scalfari* di Giancarlo Perna, edito da «Leonardo».

L'orario d'inizio della manifestazione era fissato alle 21. Un'ora e mezzo dopo, non avendolo visto arrivare né avendo ricevuto telefonate, una rappresentante dell'editrice è andata nella sua abitazione. Alcuni familiari in lacrime hanno raccontato che cos'era successo. Intanto, giungevano i tre figli Giovanni, Francesco e Michelo.

Nulla faceva presagire un attacco cardiaco. Il cuore, Domenico Porzio aveva sofferto alcuni anni or sono, ma le sue condizioni erano tornate ottime. I collaboratori ricordano che, specialmente negli ultimi tempi, appariva in grande forma.

Da anni Porzio trascorreva le vacanze a Cortina, con la famiglia, nella casa che tanto tempo fa aveva acquistato un po' fuori dal centro. Verso Cortina provava un particolare affetto: più volte aveva espresso il desiderio di esservi anche sepolto.

La vedova e i tre figli hanno cercato di rispettare quella sua volontà, ma è stato impossibile perché non c'è più posto nel locale cimitero.

Qui è stata allestita la camera ardente. I funerali si svolgeranno alle 15 di domani. Dopo la cerimonia religiosa la salma sarà trasportata a Carimate, vicino Milano, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

lo. r.

Un grande amico: Borges

Pubblicò l'opera omnia del poeta cieco

CHISSA' se è riuscito ad accorgersene, lui medico, che quella staffilata al cuore stava chiedendo la partita, lui scrittore, che stava cominciando dall'amata Cortina la più lunga delle sue vacanze.

Ancora incredulo per la dolorosa notizia, vado ripassando quello che mi di lui è, con un salto indietro di quarant'anni, ritrovo «il sofà delle Muse». Era la rubrica di recensioni letterarie che lui teneva, giovanissimo, sull'appena nato settimanale *Oggi*. Allora lo pubblicava Rizzoli e lo dirigeva Edilio Rusconi. Erano le prime critiche che leggevo, insieme a quelle di Lorenzo Gigli sulla *Gazzetta del Popolo*. Mi attraeva la sicurezza di chi ha respirato libri per un buon tratto di vita e si dimostra partecipe di una società letteraria. Soltanto più tardi appresi che Porzio aveva già fondato con Marco Valsecchi e alcuni amici milanesi, durante la guerra, la rivista *Uomo* e che aveva scritto anche sul *Politecnico* di Vittorini. I suoi amici a Milano si chiamavano Bo ed Emanuelli, Vigorelli e Rusconi.

Tutte queste esperienze erano filate dal bozzolo degli studi di medicina e del tirocinio in ospedale. Porzio non avrebbe mai rinnegato il valore formativo dei primi studi: «L'aspetto diagnostico di quella professione - confidava - mi ha forse aiutato a diagnosticare più tardi l'organismo che si chiama libro, a intuire in un libro, che è una cosa viva, «parte sana». Lo stacco avvenne quando entrò a *Oggi* come critico e giornalista, anche se p., anni continuò a redigere sul giornale anche una rubrica non firmata di consigli medici. Sempre in ambito Rizzoli si sarebbe però chiarita la sua vera vocazione. Andrea Rizzoli decise di espandere il settore libri (limitato allora alla Bur, alle edizioni d'arte, agli scritti di eccentrici come Mosca e Guareschi) e chiamò Porzio come direttore editoriale al piano di sopra. Fu lui che tenne a battesimo la collana di narrativa «La Scala», che scoprì e lanciò tra gli altri il Berto del *Male oscuro*, il Bianciardi della *Vita agra*, il Bevilacqua della *Califfa*.

A metà degli Anni Sessanta passò alla Mondadori dove ricoprì a lungo l'incarico di direttore del servizio stampa e incarnò, per tanti operatori culturali, l'immagine stessa della casa editrice: solerte, paziente, affabile professionista e amateur. Pur consapevole che l'editoria stava perdendo ineluttabilmente la connotazioni di impresa famigliare e che le leggi del fatturato sarebbero diventate sempre più esigenti, Porzio non rinunciò a difendere, contro i libri-saponetta, le ragioni della letteratura (ricordo, ancora recentemente, una sfuriata per certi buoni titoli mortificati e livellati dalla prepotenza dei numeri). Le difendeva sul piano personale e non solo nelle scelte e promozioni editoriali. Intanto, non smise di esercitare la critica letteraria (ultimamente su *Panorama*, *Corriere*) con grande probità e vivacità intellettuale, con eleganza di scrittura. Ma non rinunciò a misurarsi direttamente con le pagine bianca, a cercare antidoti e risarcimenti nel suo generoso eclettismo. Erano antologie in cui distillava con taglio aggiornato il frutto delle letture in campo filosofico-religioso e etico-civile (da *Coraggio e viltà degli intellettuali* a *La provocazione*). Erano sondaggi rivelatori nella vita e nell'arte di Picasso e De Chirico. Porzio amava intensamente la pittura, la vecchia casa di via Fatebenefratelli stipata di libri ospitava in scampoli di pareti le sue scoperte di collezionista. Fu però l'affettuosa consuetudine che riuscì a stabilire con Borges a dargli le maggiori soddisfazioni di studioso. Le visite nella casa del poeta cieco in calle Maipú, a Buenos Aires, la compagnia offertagli durante i soggiorni milanesi, i lunghi indugi sullo specchio volubile delle sue pagine lo fecero autorevole e simpatetico intreprete di Borges. Di lì sono nati, a cura di Domenico Porzio, i due volumi dell'opera nei Meridiani Mondadori.

Negli ultimi anni era diventato consulente editoriale. Portava nei nuovi compiti una imprescindibile conoscenza del mondo giornalistico e del patrimonio ideale della casa editrice, una civiltà di tratto che sembrava appartenere a tempi meno convulsi e utilitari. Si era ripiegato anche, con un trasporto tutto meridionale, sulla famiglia, sui figli di cui parlava con orgoglio e ai quali non pensava di passare così presto le consegne: il giornalista esperto in cultura islamica, il critico d'arte, il musicologo...

Che Mimmo Porzio ci abbia lasciati, ce ne persuaderemo un poco alla volta. Quando aspetteremo inutilmente la sua telefonata festosa che ci segnali un libro «da leggere». Quando non lo vedremo più comparire con lo svelto e il premio letterario o a un convegno di studi. Con i lunghi capelli bianchi, i baffetti spavaldi, minuto e non amleto moschettiere dell'editoria. A chiederti magari di scambiare la tua cravatta con la sua, in un ragazzesco rituale che doveva confermare la forza di una amicizia mai smentita negli anni.

Lorenzo Mondo

LA VOCE DEGLI ALTRI

L'anno prossimo a Marienbad

L'EXPRESS

IMMAGINI estive. Ragazze con la pelle color del miele fanno un bagno di sole nel prato di un giardino pubblico. Hanno il seno nudo: «come in Occidente», nota *L'Express*. Ma siamo in Occidente, siamo in Boemia. Il settimanale francese prosegue il suo viaggio nei luoghi delle vacanze all'Est, e fa tappa nelle antiche città termali di Karlovy Vary e Marianské Lazné. Nomi che magari non dicono molto, oggi, ma che assumono ben altro fascino se chiamate con le loro antiche denominazioni: Karlsbad e Marienbad.

«Prima di essere rivendicata da Hitler come territorio tedesco dei Sudeti - ricorda l'articolo -, la Boemia occidentale fu per secoli il luogo di villeggiatura più frequentato dell'Europa centrale. Vennero qui a riposarsi Pietro il Grande, Schiller, Puskin, Beethoven, Paganini, Chopin, Brahms, Dvorak, Wagner, Smetana. In ogni angolo, targhe di bronzo e di pietra ricordano il loro passaggio. A Karlsbad Goethe incontrò Amalia von Levetzow: a Marienbad l'anziano poeta, ormai settantaduenne, si innamorò della figlia di Amalia, Ulrike, di appena diciassette anni. In questi stessi luoghi Kafka è stato felice con Milena».

L'Express indugia sul parco di Karlovy Vary dove fanno bella mostra di sé le ragazze in topless. «Sdraiati nell'erba, ai margini del laghetto, alcuni cecoslovacchi osservano con aria sognante un gruppo di tedesche occidentali che fanno windsurf. "Le vacanze? Forse l'anno prossimo, se avrò soldi - sospira uno di loro -. Andrò in Italia. Vacanza, per noi, vuol dire andare in Occidente. Da gennaio sappiamo di poter espatriare. Ma, adesso, come fare, la nostra valuta che non vale niente?"».

Il mondo sta cambiando

Davanti al padiglione musicale ogni tanto un ragazzino sullo skate-board, o una provocante Lolita con i jeans strappati e l'ombelico scoperto. «La loro libertà - settimanale - ricorda crudelmente a tutti quei funzionari meritevoli e militari di Paesi un tempo fratelli in congedo-premio che il mondo sta cambiando. I contratti governi, ai quali essi devono il loro soggiorno, non saranno più rinnovati, e a partire dal essi dovranno lasciare il posto ai veri turisti pieni di valuta».

Ma i ricchi occidentali verranno veramente, passata la prima curiosità? I responsabili non sono tranquilli: «Il servizio è deplorevole, le attrezzature vetuste. Per i russi poteva ben bastare, ma non per i visitatori dell'Occidente. Come cambiare tutto così in fretta? Abbiamo bisogno d'aiuto».

Come osserva *L'Express*, «gli effetti cumulati del nazismo, del socialismo e degli antibiotici hanno fatto grande danno all'atmosfera magica delle città termali di Boemia. L'immenso sanatorio di Marienbad in costruzione nei meravigliosi giardini di Marienbad accoglierà, come in origine previsto, compagni affaticati, sarà ugualmente portato a termine. E resterà come una testimonianza di quell'ineffabile cattivo gusto socialista che riesce a contaminare anche popoli di grande cultura. Allo stesso modo, quella che era la bella Karlsbad è ora sfigurata, da vari anni, da un penoso colonnato "Yuri Gagarin", prolungamento di un enorme casermone che funge da stabilimento balneare e da palazzo dei festival, edificato, si dice, secondo gli avveduti consigli di Breznev».

«Questa è la fine del socialismo!»

Ma la regione conserva ancora le sue bellezze. «Malgrado l'inquinamento che devasta il Nord, le montagne sono ricoperte di foreste dove pullula la selvaggina. I fiumi brulicano di trote. Centinaia di sorgenti, bollenti o gelate, zampillano un po' dappertutto. I posti romantici hanno inciso su quasi ogni roccia i loro stati d'animo. I vecchi hotel sono a volte veri palazzi: dedali di corridoi barocchi che portano a grandiose e polverose sale da ballo "fin de siècle" e addirittura a teatri che si tenta di rivitalizzare, dopo l'avvento della democrazia, con spettacoli di striptease pudicamente ribattezzati "varietà"». Tutto testimonia di uno splendore passato che i nuovi dirigenti cecoslovacchi sono ben determinati a far rivivere: in fondo, come nota *l'Express*, l'avvenire della Boemia risiede nel marketing della nostalgia. «Il nostro progetto è di recuperare al più presto la nostra immagine perduta - dice il nuovo sindaco di Karlovy Vary -. Trasformare in alberghi i sanatori, puntare sui veri turisti piuttosto che sulle finte cure termali».

Senza traumi, con fermezza, l'antica Karlsbad si prende cura di sé. Al Park Hotel si ridipinge, si ripara, si rinnova il mobilio. «Tutto sarà rifatto, adesso che se ne vanno i russi» giubila il portiere. Fino a gennaio, ricorda *L'Express*, l'intero edificio era riservato ai sovietici. Ora anche i loro simboli vengono cancellati: il Moskva ha recuperato la sua antica insegna, Grand Hotel Pupp, e il sanatorio Bristol, prima riservato alla nomenklatura dei Paesi fratelli, viene ora ristrutturato. Qui le mogli di Krusciov, di Breznev, di Kossighin erano di casa. A volte venivano anche i mariti. Tutti i vip dell'Armata Rossa sono stati qui a respirare l'aria buona e a bere le acque. Oggi non ce n'è più nessuno.

Hana Kryspinova, un'infermiera cecoslovacca cui il ministero della Sanità ha offerto quest'anno un periodo di cura al Bristol, crede alle sue orecchie: «Davvero?! Sarò alloggiata nella suite dove veniva Breznev? Ma questa è la fine del socialismo! Quando lo racconterò alle mie amiche...».

LETTERE AL DIRETTORE

Gli ultimi marxisti folgorati da Popper sulla via di Vienna

Senza mercato c'è la schiavitù

Ho trovato molto interessante l'articolo di Mauro Anselmo: «Popper nella valigia comunista» (*La Stampa*, 8 agosto). Non sono d'accordo con lui sul fatto che l'articolo di Biagio De Giovanni («Non conosco democrazia al di fuori del capitalismo», *l'Unità* del 9 agosto) «per molti aspetti ricorda da vicino alcune tesi de *La società aperta e i suoi nemici* di Karl Popper».

Logica ed esperienza portano alla teoria di un indissolubile legame tra democrazia politica ed economia di mercato. E, difatti, l'alternativa all'economia di mercato è l'economia pianificata. E, come prima di Popper ha dimostrato un altro illustre rappresentante della «Grande Vienna», e cioè Ludwig Mises (in *Socialismo*, edito in italiano quest'anno presso Rusconi - ma trent'anni dopo la sua pubblicazione originaria, come fu, il caso de *La società aperta* di Popper, bensì dopo settant'anni!), la dittatura politica (sia comunista, fascista e nazista) è l'altra faccia di una società in cui tutti i fattori materiali della produzione sono posseduti dallo Stato, che, quindi, dirige la stessa produzione.

Fu agli inizi degli Anni 20 che von Mises produsse la ormai classica analisi da cui emerge con chiarezza l'impossibilità del calcolo economico in una società socialista (in una società che ha abolito la proprietà privata dei mezzi di produzione). Ma l'abolizione del mercato - e quindi del calcolo economico - comporta l'impossibilità di risolvere *razionalmente* i problemi economici. E questo implica arbitrio e corruzione del potere politico, distruzione della ricchezza nazionale, riduzione degli individui a servi dei possessori della «verità» o dei guardiani del «giusto» e inevitabile senso della storia. L'abolizione del mercato è, per dirla con F. A. von Hayek, la via della schiavitù. E la società socialista è la società dove «chi ubbidisce mangia».

Se Giovanni e, in qualche punto, anche Cacciari hanno ragione, allora però subito da chiedersi: che cosa resta del marxismo? che cosa resta del comunismo? Ma, soprattutto, hanno ragione Mises e Popper (e, prima di loro, Carl Menger, Böhm-Bawerk e Wieser) che dire dei lamenti e delle invettive della signora Rossanda (che pare decisa e non convertirsi neppure sulla via di Damasco), considerazioni fuori luogo di Luciano Canfora (che pare non essersi ancora reso conto dell'avversione al mercato da parte del fascismo) e di quelle di Pietro Barcellona (che dubita della compatibilità fra capitalismo e democrazia e che non vede come la legge sull'emittenza è una ingiuria al mercato e non una logica conseguenza di questo)?

E non è possibile ribattere a tutti i sostenitori di una terza via, distinta dall'economia di mercato e dall'economia centralisticamente pianificata? Forse una sola cosa, e cioè che: «tertium non datur». E un'altra cosa è auspicabile augurare loro: che, magari per caso, si trovino non sulla via di Damasco, ma sulla via di Vienna, dove è possibile incontrare le teorie di Böhm-Bawerk, Mises e Popper.

prof. **Dario Antiseri**, Roma
Libera Università Internazionale degli Studi Sociali

Meglio fascisti o gesuiti?

Quante cose si imparano dagli inediti di Pavese, e dal loro effetto a cascata sugli intellettuali italiani. La più gustosa la trovo in una dichiarazione di Carlo Muscetta apparsa su «Tuttolibri» dell'11 agosto.

Lo storico marxista della letteratura cerca di spiegare perché non riuscì a imitare la scelta di Pavese: che, almeno, la tessera fascista non la prese mai. «Mi trovai nella penosa necessità di prendere la tessera per farla finita con l'Istituto bastardo retto dai padri gesuiti dove insegnavo per sbarcare il lunario».

In quegli anni studiavo in un altro istituto di padri gesuiti, a Genova. E il mio professore di lettere, ottimo, era un antifascista che non poteva, o non voleva, insegnare nelle scuole statali, per non dover fare propaganda di regime. In quel collegio, ogni giorno, si presentò un ragazzo che portava all'occhiello un distintivo con la famosa frase di Mario Appelius: «Dio stramaledica gli inglesi». Un padre gesuita si avvicinò e glielo strappò via dicendo: «Dio non stramaledice nessuno».

In un'altra scuola difficilmente un episodio simile sarebbe successo. Anche per questo il mio professore di italiano era molto contento di essere lì, e sbarcare il lunario. Non deve aver mai pensato che fosse più liberante la scelta di Muscetta.

F. Rossi, Milano

L'ingiuria di [illegible] contro gli Uniati

Ho letto con molta attenzione la lettera del parroco ortodosso Giorgio Arletti, pubblicata su *La Stampa* del 26 luglio sotto il titolo «Ucraina, la verità sugli ortodossi», e vorrei fare alcune riflessioni.

Non basta dire che Stalin e lo stalinismo si è fatto beffe sia degli uni (gli Ortodossi), sia degli altri (gli Uniati), ma bisogna aggiungere che la Chiesa cattolica di rito bizantino, con decreto di Stalin nel 1946, è stata messa fuori legge e al suo posto è stata imposta la Chiesa ortodossa. So benissimo, caro padre, che questa verità non le piace, però le domando: lei oppure sacerdoti e patriarchi della Chiesa ortodossa in Russia e in Ucraina avete mai alzato la voce contro questa ingiuria? Oppure vi piaceva vivere in casa d'altri?

dr. **Josip Coric**
Kastel Stari (Jugoslavia)

[illegible] intelligenti [illegible] pochi

In riferimento all'articolo su *La Stampa* del 4 agosto «Il grande pesce d'agosto» di Ferdinando Camon desidero fare una precisazione.

In Italia non sia[illegible] tutti liberi professionisti o scrittori che possono permettersi di organizzarsi ferie esclusive. Qualcuno deve usufruire delle vacanze nel periodo estivo quando è stabilito dai nostri datori di lavoro. Pertanto le partenze non scaglionate con buon senso creano questi squilibri per chi si prefigge di trascorrere le vacanze nelle località più disparate dopo un anno di lavoro.

Gianni Bevilacqua, Torino

TAMBURI DI LATTA

L'autobus delle zingare

ROMA

ATTENZIONE, chi va a Roma, sulla linea 64. E' la più borseggiata (e già starci pigiati senza rimedio è un brutto affare) ed è raro che una corsa termini senza sparizioni di portafogli e altri oggetti amati.

La 64 è la linea più battuta dai turisti (Stazione Termini - San Pietro, per via Nazionale, piazza Venezia, Argentina, corso Vittorio Emanuele) e le zingare sono al lavoro incessantemente.

Che cosa ci fanno sull'autobus che va a San Pietro o ne viene? Andranno tutte dal Papa a confessarsi? Gli porteranno a benedire i due-tre-quattro marmocchi che portano sulla schiena e nel marsupio o si tengono accanto con la testina carina che [redacted]va giusto all'altezza delle tasche dei borghesi?

Il pericolo è accresciuto da quando le zingare hanno cambiato abbigliamento e [redacted] mimetizzano tra le altre aringhe del barile mobile, e anche tra la folla dei passanti, tutti distrattissimi, facilmente.

Beh, le zingare...

Con le gonne coloratissime certo erano meglio, la città era meno grigia e le potevi veder piombare, adottando tempestivi provvedimenti di difesa. Ah, io conosco una parola magica, uno spray verbale che, misteriosamente, ti stacca dal corpo la zingara prima ancora che [redacted] abbia messo l'assedio mordace [redacted] inesorabile, strappandoti scoraggiamento [redacted] denaro: è una semplicissima parola araba che nei paesi mussulmani fa capire gentilmente alle orde mendicanti che il passeggero non è disposto a soddisfare le loro richieste. L'ho imparata stando a casa, [redacted] certo viaggiando in luoghi altrettanto poco piovosi e ricchi di mosche, e un giorno ebbi l'idea di provarne l'effetto sulle zingare: immediato, come quando la zanzara succhiasangue avvertito l'odore di repellente si affretta a cambiare strada!

E non so spiegarmi il perché. L'unica spiegazione [redacted] che sentono il magico, le spaventa la parola esorcistica. Perché sono tutte slave e non conoscono l'arabo; però provenendo dalle regioni meridionali della Jugoslavia, in buona parte mussulmane, non ignoreranno certe formule d'uso; sta di fatto che funziona, [redacted] le allontano. Ma sull'autobus ti afferrano il braccio, mentre uno dei marmocchi [redacted] sfila quello che hai in tasca. Non valgono esorcismi.

Fu proprio tra piazza Venezia e largo Argentina che dovetti rinunciare ad un onesto e indispensabile paio d'occhiali a beneficio delle tribù nomadi. L'autobus di San Pietro era ingozzato di folla, come al solito, e la zingara fece il piccolo colpo: mentre mi svincolavo dalla sua manina d'acciaio, [redacted] dei suoi cari frutti del ventre prese dal mio cappotto quello che c'era: un astuccio con occhiali. Fortuna che ne ho sempre di ricambio. Ma fu come mi avessero alleggerito, gli angelici, di duecentomila lire. Seguirono corse dall'ottico, eccetera. Come preda, per loro, un diecimila: rivendono la montatura, avranno degli ottici riciclatori. Ma prima di arrivare al colonnato del Bernini la santa donna sarà certo riuscita a mettere l'infallibile mano su un po' di muscolosi marchi tedeschi, o su un pugnetto di dollari scioccamente sparpagliati dentro slabbrate borse di americane in coma turistico.

Quando posso, evito quella maledetta linea. A Roma tutte le linee d'autobus sono tappe di Via Crucis, ma la Sessantaquattro è peggio di una salita al Calvario, [redacted] la Cingàna al posto della Veronica. E lo sarebbe anche [redacted] le zingare: provare tra 7,30 e 20,30, in qualsiasi punto del percorso. L'Ottantacinque non è meno micidiale, tra San Silvestro e la Tuscolana, ma [redacted] ha le zingare, i borseggi sono meno temibili: meglio andare a San Giovanni che a San Pietro. Da anni evito la metropolitana, anche questa molto battuta dalle infaticabili nomadi, che convergono dai concentramenti periferici verso Termini, e di qui partono per il loro apostolato sui mezzi pubblici in transito o dai capolinea; le più sedentarie danno l'assalto [redacted] viaggiatore in arrivo subito sotto le arcate. Molto spesso non hanno più di dieci-dodici anni [redacted] si tirano dietro [redacted] bambini che non hanno fatti, che non gli sono neppure fratelli di sangue, ma solo di accattonaggio.

Dalle più giovani alle precocemente vecchie (dopo [redacted] trentina di gravidanze si ha diritto ad [redacted] certo appassimento) è lì che lavora il mutamento di costume, la gonna lunga sempre, ma di tipo comune, pendagli da africani. No, coi jeans non è neppure immaginabile vederne... La gonna resta sotto le caviglie, perché l'intera gamba femminile zingara è (come da noi, del resto, fino al drastico accorciamento dopo... non so... mi pare dopo l'epidemia di spagnola) sotto inflessibile tabù sessuale. Tradizionalmente non lo è il petto, che può essere mostrato anche ai tranvieri e alle guardie svizzere, in quanto non-valore sessuale, meno ornamentale anche di un mediocre orecchino.

E' [redacted]tile predicare l'apertura e l'accoglienza, dal momento che lì c'è un muro che ha resistito perfino alle fantastiche [redacted]luzioni del Ventesimo. Le tribù che si sono fissate in Spagna e Provenza da molto tempo sono un po' meno incomunicabili (non c'è però da illudersi sul fondo, perché c'è un destino di chiusura) [redacted] quelle discese per lo più da Opicina, e che ci manda senza risparmio l'amicissima Jugoslavia, [redacted] facce di pietra e lingue tagliate. Difficile immaginare una simile refrattarietà ad entrare in ogni diversità dalle loro origini, eccetto che per approfittare bassamente delle sue crepe e delle sue debolezze.

Quel che fa più soffrire (perché è ingiustizia, sinistro equivoco) è questo [redacted] essere visti, da loro, che come oggetti tra cui si muovono, o al più come cani da guardia dai quali fuggire (e che tante volte, in passato, li hanno morsi e sbranati) o, [redacted] generale, come massa amorfissima indistintissima di cretini, tutti uguali avendo tutti delle tasche, e dentro le tasche qualche cosa.

Se non si vede l'individuo - Carlo, Giovanna, Semiramide - la specie è nulla o è un drago fumante, bocca che divora ma non parla. E' come specie (e per di più inferiore), ahimè, che ci vedono.

A loro volta, prima i contadini (loro prime vittime) e oggi gli urbani, minacciati da aggressioni di ogni tipo, non ne hanno un'idea migliore che di animali terribilmente nocivi, arcanamente con dei begli occhi, talvolta. Concependosi mutuamente come subumani, non possono granché dialogare, [redacted] l'arbitraggio di preti accoglientisti bonae voluntatis, i Carlo - Giovanna - Semiramide non visti come tali e i loro virtuali borseggiatori nomadi.

Resta malinconicamente istruttiva la storia di Viridiana. Attuale sempre, ad ironicamente indicare i limiti crudeli della comunicazione umana.

Guido Ceronetti

Come evitare l'ozio in spiaggia: dall'archeologia alle missioni africane

Vacanze, dolore dello scienziato

Per distrarsi, una ricerca presso i pigmei

Gruppo [redacted] donne in [redacted] villaggio africano. Il genetista preferisce le vacanze «sul campo» a quelle tra la folla d'agosto

Mi hanno chiesto: quando vai in vacanza? Ho dovuto rispondere che non faccio mai vacanze, almeno come si intendono di solito. L'ultima volta fu più di trent'anni fa, sulla Riviera di Levante. Ricordo ancora la noia, la depressione provocata dalla ripetizione quotidiana del rito balneare: sedersi sotto l'ombrellone in mezzo alla folla, leggere seduti scomodamente nello sdraio, [redacted] caldo. Si va a rinfrescarsi facendo il bagno nel mare sporco. Bisogna fare attenzione, nuotando al largo, di [redacted] essere falciati dall'elica dei motoscafi. Si cerca di andare in spiagge più lontane, ma si scopre all'arrivo che sono già state invase da altre imbarcazioni. [redacted] queste? Dove [redacted] può andare per avere [redacted] minimo di «privacy»? E' già un brutto segno che nella nostra lingua non esista neppure una vera traduzione di questa parola. Anche [redacted] francese non c'è; i dizionari se la cavano con «intimità, isolamento, solitudine», ma non sono la stessa cosa. [redacted] Mediterraneo è ormai troppo piccolo, e comunque nell'Europa continentale il rispetto della privacy altrui [redacted] è una virtù sociale insegnata e praticata.

Si potrà dire che soffro di agorafobia e detesto i luoghi affollati, ma non è [redacted] spiegazione sufficiente. Contano di più la [redacted] che viene quando non si [redacted] nulla, o anche soltanto la paura della noia, e il desiderio di far qualcosa che sia, per quanto modestamente, costruttivo. Mi si può anche accusare [redacted] essere un «workaholic», un drogato [redacted] lavoro, [redacted] ritengo che anche questa non sia la diagnosi giusta.

La maggior parte del nostro tempo è dedicata al lavoro, e quindi ho fatto molta attenzione, da quando ho avuto libertà di scelta, a cercarne uno che mi piacesse. Mi son quasi sempre trovato bene nel fare il ricercatore, ho dovuto però aggiustare continuamente il tiro, per usare una vecchia espressione di sapore artiglieresco, perché capitano periodi in cui il lavoro è fiacco, [redacted] qualche volta può essere persino necessario cambiare completamente [redacted] campo di attività. Perciò per riposarmi mi conviene lavorare [redacted] qualco[redacted] di diverso.

Le mie scelte di lavoro sono quasi sempre state guidate dalla curiosità, che [redacted] uno dei più grandi stimoli, direi anzi il più importante nella vita [redacted] ricerca. Se sono stanco cerco piuttosto di prendere qualche giorno o [redacted]he settimana di riposo, dedicandomi a qualche attività diversa dal solito che stimoli in modo nuovo la mia curiosità. Non ho mai trovato nulla di più riposante in periodi di stanchezza [redacted] depressione che il lavoro [redacted] in un Paese o ad un'attività veramente nuovi.

La più grande «vacanza» che [redacted] abbia mai fatto è stato il lavoro di campo in Africa, che mi ha occupato per alcuni mesi invernali, durante parecchi anni. Le mie ricerche sui Pigmei od altre tribù africane mi hanno portato in luoghi lontanissimi e praticamente disabitati tranne che dagli oggetti del mio interesse, in [redacted] una natura bellissima, [redacted] me completamente sconosciuta. Lontano dalle città africane, che non si possono evitare del tutto perché sono le sedi degli aeroporti internazionali, mi accampavo per il mio lavoro nei luoghi più isolati, nei villaggi più poveri e sperduti.

Le differenze culturali tra noi e i popoli con [redacted] sono venuto a contatto in questi viaggi non finivano di stupirmi. Eppure, penetrando sotto la [redacted]e dei costumi profondamente diversi, riuscendo [redacted] superare la barriera delle lingue, della sensazione di impotenza a comunica[redacted] con gente dall'aspetto così estraneo [redacted] insolito, quando si trovava il modo di vincere la loro [redacted] diffidenza era facile rendersi conto [redacted] non c'era differenza fra noi e questi individui, che pure sono superficialmente così diversi da noi. Era sempre [redacted] gioia la scoperta che vi [redacted] una profonda unità della natura umana.

Al ritorno da un mese o due di lavoro in Africa ero cambiato: mi sentivo [redacted] una grande serenità. Avevo guadagnato un'insolita pazienza verso le code in auto o la villania dei guidatori. Non ero più sensibile alle irritazioni generate dalle assurdità della burocrazia, dalla capricciosità dei colleghi, [redacted] traumi spesso inutili ma in pratica inevitabili della vita quotidiana.

La mia immunità non era, naturalmente, di lunga durata; un [redacted] al più. Eppure il mio lavoro in Africa non era certo leggero o paragonabile [redacted] alcun modo a una vacanza. Le preoccupazioni, le ragioni d'ansia quotidiane c'erano; erano forse più naturali, in quanto erano spesso problemi elementari di sopravvivenza; soprattutto, erano diverse [redacted] solito. Dovevo assicurare letti e nutrimento al nostro gruppo in villaggi che cambiavano continuamente. Eravamo spesso in viaggio su brutte strade, molto lontano dai centri di rifornimento e quindi bisognava risolvere i problemi logistici relativi, non difficili [redacted] importanti.

Tutte le spedizioni sono equivalenti a piccole operazioni militari, e hanno anche i loro pericoli. Il lavoro sulle popolazioni locali poi consisteva in visite mediche, con prelievi di campioni biologici. Naturalmente la maggior difficoltà [redacted] sempre quella di ottenere [redacted] sangue, ma una volta stabilita una «routine» funzionale i Pigmei erano certo i più facili da convincere, perché sono quelli che hanno meno superstizioni e meno paura fra tutte le popolazioni che ho studia[redacted]. Il nostro lavoro [redacted] svolgeva [redacted] mezzo al caldo che aumentava progressivamente durante la giornata, e cedeva quasi solo al tramonto, pochi minuti dopo le sei di [redacted]. Allora bisognava accendere le lampade da campo e cominciare a occuparsi della cena.

Da cinque [redacted] non vado più [redacted] Africa, ma viaggio spesso in altri continenti per congressi o corsi; e ne approfitto per studiare popoli e civiltà che mi interessano. Faccio anche, naturalmente, un poco di regolare turismo, ma le popolazioni locali mi interessano almeno quanto i templi e i panorami. Purtroppo, vivendo quasi agli antipodi, non vengo abbastanza spesso in Italia ove potrei arricchire le mie conoscenze sul nostro Paese. In Italia [redacted] trova, come tutti sappiamo, la più straordinaria varietà [redacted] opere d'arte e ricchezze di natura, ma anche una grande diversità di culture, che si manifesta [redacted] molti modi e che può dare origine a studi interessanti, compresa per esempio, una indagine approfondita delle cucine locali.

In molte professioni diverse dalla [redacted] (il professore universitario) può essere difficile avere la libertà [redacted] movimento e le occasioni di viaggio che ho avuto io, [redacted] libertà ed occasioni me le sono procurate [redacted] un programma preciso, non appena mi sono reso conto che [redacted] la possibilità e il desiderio di realizzare questo programma. In realtà non credo che viaggiare piaccia a tutti, ma forse piace ai più. Sarebbe ingenuo pensare [redacted] «va[redacted] [redacted] lavoro» come io spesso faccio sarebbero popolari.

Naturalmente mi rendo conto che un programma che comporti attività scomode come il girare in camioncino per le peggiori strade africane, navigare in [redacted]roga, o camminare per i sentieri nelle umidissime foreste [redacted] dovrebbero riscuotere molti consensi; eppure ho trovato parecchie persone che mi hanno chiesto di accompagnarci nelle nostre spedizioni «per portare i nostri bagagli». Son sicuro che erano sinceri, e quando ho avuto la possibilità di accontentarne qualcuno l'ho fatto, direi sempre con successo. Occorre un minimo [redacted] senso di avventura, che però è forse più diffuso di quanto si pensi.

Vi sono molti modi di passare le vacanze lavorando in attività non convenzionali; per esempio in [redacted] archeologici, o in lavori di tipo ecologico per chi desideri stare all'aperto. Negli Stati Uniti vi sono parecchie organizzazioni che cercano volontari per attività scientifiche [redacted] natura [redacted]zionale, facilitando così il [redacted]pito di diffondere [redacted] trovare l'informazione su luoghi, date, possibilità ed eventuali aiuti finanziari per chi è interessato. In [redacted] di queste società è più difficile trovare le occasioni, [redacted] come al solito, chi più [redacted] meglio trova.

Chi intende farsi coinvolgere [redacted] qualcuna di queste attività si troverà forse costretto a ricupe[redacted] uno o più mesi estivi al lavoro. Io l'ho fatto molte volte spontaneamente, [redacted] ho trovato che [redacted] altro tempo la città [redacted] tranquilla, bella e riposante, [redacted] spesso anche fresca come in agosto. E così resterà finché tutti gli italiani continueranno a passare questo mese al mare o in montagna.

Luca Cavalli-Sforza

Aveva 82 anni

E' morto il figlio di Paul Klee

BERNA

FELIX Klee, storico d'arte e unico figlio del pittore Paul Klee, è morto lunedì a 82 anni. La notizia è stata data dal Kunstmuseum di Berna dove Felix Klee sarebbe dovuto intervenire all'inaugurazione di [redacted] mostra con opere del padre nel 50° anniversario della scomparsa.

Nato in Germania, a Wurzburg, Felix Klee si trasferì con la famiglia a Weimar (subaffittò [redacted] camera nell'appartamento di Kandinsky) e seguì i corsi che [redacted] padre teneva al Bauhaus. Durante la guerra [redacted] arruolato nella Wehrmacht sul fronte russo e cadde prigioniero dell'Armata Rossa.

Alla fine del conflitto Felix Klle si trasferì in Svizzera, dove il padre si era rifugiato quando i nazisti avevano dichiarato la sua arte «degenerata» [redacted] dove era morto nel 1940. Lavorò presso la radio della confederazione nel canale tedesco.

Pubblicò i diari del padre e un fondamentale saggio su di lui, *Vita e opere di Paul Klee* (tradotto in Italia da Einaudi). Dal '63 presiedeva la Paul Klee-Foundation. [redacted] 1960 aveva preso la cittadinanza svizzera.

F O R Z A
R A G A Z Z I

Studiate [redacted] bella campagna pubblicitaria per la città di Torino, da soli [redacted] gli amici (massimo 4 persone). Potete vincere un viaggio a Parigi, un computer, una macchina fotografica, occhiali, orologi, corsi [redacted] inglese [redacted] videocassette... Cominciate subito a pensa[redacted] un bello slogan, una bella immagine. Magari fate i registi o gli attori [redacted] girate un bel filmato [redacted] la vostra telecamera. O create un annuncio radio che si faccia ascoltare e ricordare. Come [redacted] fa? È tutto scritto nel [redacted]lumetto "3° Premio Regionale Conto Futuro Uno - I Giovani [redacted] la Pubblicità" edito a cura dell'Associazio[redacted] Italiana Tecnici Pubblicitari, che avete già ricevuto [redacted] casa. Poi mandateci tutto, insieme alla scheda d'iscrizione*. La scadenza è [redacted] 15 Ottobre [redacted] il tempo vola. Dateci dentro!

* Se [redacted] avere il volumetto o la scheda richiedeteli alla [redacted]greteria del Concorso, c/o Istituto Galvani S. Ottavio, Via Plana 10, 10123 Torino, tel. 011/830870-885200. È aperto anche in Agosto.

LA STAMPA
BANCA CRT
Persol
csa

GRANDE AGOSTO GRANDI PREZZI 90

SALOTTI IN PELLE - DIVANI TRASFORMABILI IN LETTO - CUCINE COMPONIBILI - TUTTO IN PRONTA CONSEGNA A PREZZI ECCEZIONALI

Divano trasformabile a letto matrimoniale

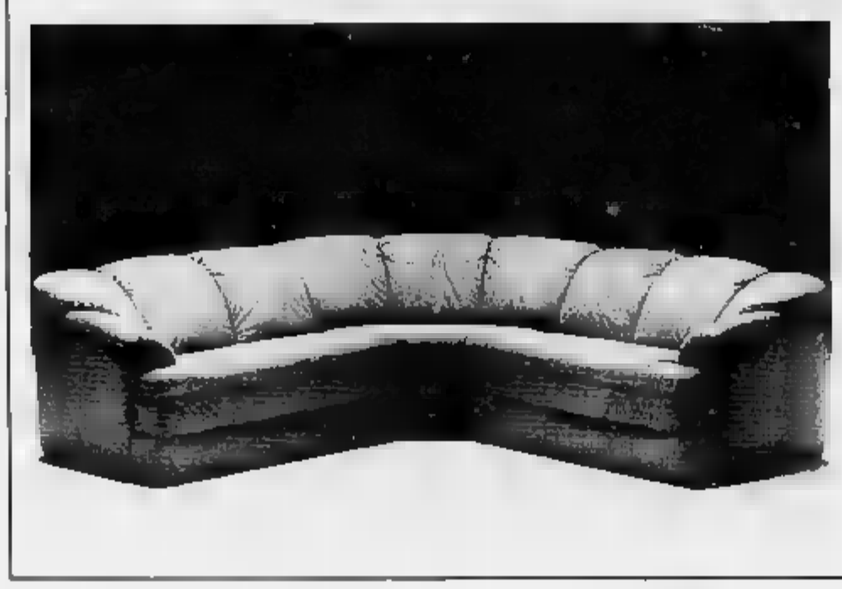
PAGAMENTO FINO A 6 ANNI senza cambiali

Divano 3 posti in pelle + 2 poltrone in pelle

200 DIVANI

trasformabili a letto e salotti in tessuto

Con letto matrimoniale con doghe e piumone a L. 580.000



200 SALOTTI

in vera pelle da L. 1.900.000

200 SALOTTI

in tessuto da L. 990.000

Liquidiamo fino ad esaurimento tutte le cucine esposte a prezzi di costo cucina mt 5,20 compresa di tutti gli elettrodomestici a L. 2.950.000

GRANDE LIQUIDAZIONE DI PENSILAME FINE SERIE

TAVOLI rotondi allung. L. 100.000
Sedie sciolte (cad.) L. 25.000

ARMADI MODERNI E IN STILE LACCATI A PREZZI D'OCCASIONE

LIQUIDAZIONE VASTO ASSORTIMENTO MOBILI DA BAGNO

MATERASSI ORTOPEDICI A L. 130.000

IN LEGNO ROVERE PIANO IN GRANITO

Frigo/freezer
base + pensile 90
base angolo 105x60 + pensile 60x60 + pensile 45
forno + piano cottura 60 inox + cappa 60
lavello 90 - 2 vasche inox + colapiatti 90
cassettiera 45 + pensile vetri 45

arredamenti STUDIO 3

Corso Traiano, 103 - Tel. 011 612.174 - TORINO

MAGAZZINO: Via Pio VII, 130 (interno cortile) - zona Mirafiori - Tel. 011 614.238

ASTOR PIAZZOLLA MIGLIORA

Con un aereo della compagnia di bandiera argentina è arrivato ieri a Buenos Aires il musicista Astor Piazzolla colpito a Parigi da un'emorragia celebrale. Piazzola assistito da due medici e da sua moglie, Laura, è ricoverato in una clinica privata dove le condizioni sono leggermente migliorate.

SATYAJIT RAY SALTA VENEZIA

Il film di Satyajit Ray «I rami degli alberi» non sarà presente alla XLVII Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia: la necessità di procedere a una revisione del film hanno determinato il ritardo. Il film del maestro indiano era fuori concorso.

MILO SPOSA UN COLONNELLO

Sandra Milo ha annunciato in un intervista a «Gente» il suo matrimonio. «Mi sono sposato - ha detto l'attrice - con il colonnello cubano Jeorge Ordonez.. Lo ammetto: la mia vicenda ha dell'incredibile. Ma la colpa non è mia: è del cuore, dell'amore. Io mi sono innamorata e mi sono sposata».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Venerdì 17 Agosto 1990 ■ 27

Tornatore, Bertolucci, Barilli, Tognazzi girano «La domenica specialmente» dai racconti di Guerra

Sono tre le stagioni di Tonino

Un unico film dalla primavera all'autunno

CESENATICO. La valle del Marecchia, quel pezzo di terra che va dal monte della Zucca al mare Adriatico, tra piccole colline e case sparse, è lo scenario prescelto per un curioso film a quattro mani tratto da alcuni racconti di Tonino Guerra. Un film lungo, cominciato in questa tarda primavera ma concluso solo il prossimo autunno perché l'ampio arco di tempo, col variare delle stagioni, costituisce il secondo sfondo di queste irregolari storie d'amore. L'operazione è complessa. Il film nasce, come usava negli Anni Settanta, quale film ad episodi, ma è tutto unico, in cui ciascuno dei registi, pur mantenendo nel suo breve individualità stilistica e autonomia creativa, passa poi i propri personaggi agli altri tre compagni di lavoro che li utilizzano per apparizioni secondarie all'interno del loro racconto. E questo scambio di ruoli e di atmosfere, alla fine, dovrebbe restituire sullo schermo lo scorrere del fiume che nel suo andare al mare trascina con sé detriti di vita, nuclei di emozioni, avanzi di ricordi.

Giuseppe Bertolucci, il fratello più giovane di Bernardo, gira «La domenica specialmente», il racconto che dà il titolo all'intero film: un incontro occasionale lungo il Marecchia, durante una giornata festiva, tra Bruno Ganz, Ornella Muti e Andrea Prodan genera un'ipotesi erotica smentita dai fatti. Francesco Barilli, pittore ma anche regista cinematografico e pubblicitario, gira con Sergio Rustric «Le chiese di legno», una fantastica apparizione sul mare di Cesenatico di tre antiche chiese abbandonate che turba e incuriosisce la folla che ha consumato il rito goderoccio del Ferragosto. Giuseppe Tornatore, in attesa dell'uscita del suo «Stanno tutti bene», gira «Il cane blu», l'inseguimento da paese in paese che il vecchio vagabondo Philippe Noiret compie alla ricerca di un cane macchiato di vernice blu. Ricky Tognazzi, con attori tuttora da scegliere, farà per ultimo «Il mattone», anomala vicenda di una giovane sposa spiata attraverso un buco nel muro dalla suocera mentre fa l'amore con il marito. A questi quattro episodi centrali si aggiungono la apparizione di Jean Hugues Anglade, quello di «Notturno indiano», nel ruolo di cacciatore che convince un bambino a liberare un uccellino promettendogli che al suo posto troverà poi tremila. I racconti di millantati amori stranieri di passaggio fatti da Rustric, un erotomane sognatore della riviera. Un vu cumprà alla scoperta della Romagna.

foto sopra lo scrittore e poeta Tonino Guerra qui i registi Bertolucci e Tornatore

L'idea del progetto è del produttore Amedeo Pagani che con Tonino Guerra, il poeta romagnolo che ha prestato al italiano le sue fantasie di sceneggiatore, ha già fatto «Il frullo del passero» di Mingozzi, Paesaggio nella nebbia di Angelopulos e sta preparando, sempre con la coppia Angelopulos Guerra, «Il passo sospeso della cicogna». Questa volta però, Guerre non è chiamato in causa come sceneggiatore come narratore ai quale si ispirano i quattro registi. Un percorso in parte simile a quanto avvenne per il grande Zavattini.

Per controbattere la disaffezione del pubblico verso il cinema italiano Pagani infatti è convinto che occorra un film-evento che strappi dalla poltrona casa e costringa entrare in una sala, all'americana, come Roger Rabit e Dick Tracy impastata però con profumi e gusti tipicamente nostri. E «La domenica specialmente» dovrebbe rappresentare tutto questo.

Commentato dalla musica di Ennio Morricone, prodotto a un costo di cinque miliardi in collaborazione con i francesi, provveduto agli che su un esercizio di stile come questo hanno lasciato cadere le loro abituali riserve, il film ha il fascino della stravaganza e l'orgoglio della sfida. Tonino Guerra, che pure in questi giorni è nella di Pennabilli a due passi da Cesenatico, confessa di essere ancora andato sul : né quello di Bertolucci che ha appena finito girare né quello di Barilli che invece ha appena cominciato.«Mi piace lasciare liberi i registi di far quel che vogliono con i miei racconti, specialmente quando li ho scritti apposta per loro». Un desiderio per il film però l'ha. «Vorrei si sentisse questo tessuto corale di uomini e natura, di storie grandi come pianeti e storie piccole come satelliti intrecciate l'una nell'altra a formare un affresco della terra».

Robiony

Bruno Ganz e Ornella Muti tra i protagonisti di «La domenica specialmente»

Bertolucci

Un triangolo e forti tensioni

Giuseppe Bertolucci confessa che è la prima volta in cui la lettura di un copione scritto da un altro gli ha suscitato la voglia di fare un film. «C'è il mondo poetico di Guerra dentro, e c'è il racconto di come il piacere amoroso compia percorsi secondari, pieni di sgambetti e trappole, prima arrivare a realizzarsi». Per portare sullo schermo il triangolo erotico del suo racconto Bertolucci ha voluto Bruno Ganz, una delle facce più importanti del cinema europeo, interprete in passato con Mariangela Melato del suo «Oggetti smarriti». Poi ha voluto Ornella Muti, la sola attrice italiana che con la sua presenza sappia evocare immediatamente tensione sensuale, e Andrea Prodan, uno di «Ragazzi di via Panisperna» di Amelio. Ganz è Vittorio, un uomo maturo, figlio di una romagnola e di tedesco, tornato a vivere al paese sua madre. La Muti è Anna, una giovane donna che, quando è libera, compagnia a Marco, Andrea Prodan, un ragazzo malato che ha bisogno assistenza. Marco Anna e Bruno la desidera: lei che prima sembra attratta da Bruno finirà poi col cedere a Marco. Giuseppe Bertolucci però dice che i fatti nel film contano poco. «Contano i corpi e gli sguardi, la luce della primavera, le nuvole nel cielo, i bianchi delle case». **[si. ro.]**

Barilli

Chiese magiche e vitelloni

Tra i quattro giovani registi del film è il più anziano e il più occasionale. Pittore mestiere, regista di spot pubblicitari, qualche titolo cinematografico alle spalle come «Il profumo della signora in nero», una famiglia molti figli, Barilli racconta di aver accettato girare «Le chiese di legno», soprattutto per amicizia verso Amedeo Pagani. Il è l'episodio più fantasioso quindi il più difficile da rendere sullo schermo. una parte c'è una spiaggia di Ferragosto dove la gente dopo aver gozzovigliato si sdraia per smoreggiare sotto le luci ai dei locali della costa. Dall'altra parte ci sono tre antiche chiese senza croci consumate dal tempo che oscillano sul mare lume di candele. «Di fronte alla paura che prende tutti all'apparire di questa visione che pare ricordare valori e costumi ormai non più praticati dalla gente, spiega Barilli, il solo ad avere il coraggio di muoversi andando verso le chiese Rustric, il vitellone del Marecchia, l'uomo cuore puro». Per girare questa scena Francesco Barilli deciso trasferirsi Malta dove esistono studi cinematografici speciali per le riprese marine, ma è forte il timore di non riuscire andare quella magica atmosfera dell'alba sul mare con le chiese che si drizzano all'orizzonte. **[si. ro.]**

La cantante, che guidava la classifica, non è presentata al Palatenda di Fiuggi per la tappa di Ferragosto

Un giallo al Cantagiro: chi ha visto Paola Turci?

Smentite le voci del forfait politico, l'artista aveva fissato un altro spettacolo

Paola Turci è stata penalizzata e quindi superata in classifica Minghi

FIUGGI. Un forfait misterioso, qualche coincidenza strana: e un brivido polemico vivacizza uno spettacolo tranquillo vegamente demodé come il «Cantagiro». Pardon, il «Nuovo Cantagiro», sorto sulle ceneri di quello Anni Sessanta, quando l'Italia accorreva ad applaudire la carovana dei divi e divetti a 45 giri impegnati in una stravagante gara canora tappa.

Paola Turci, cantante di fresca crescente fama, non si presenta la sera di Ferragosto al palatenda delle Terme di Fiuggi per l'ottava tappa del «Nuovo Cantagiro» - con tanto di ripresa tivù - e subito si scatenano le voci e i bisbigli.

E' un giallo di mezza estate, vicende recenti del rock ci hanno abituati a ben altre fughe a ben altri scontri fra impresari e cantanti: ma dà pepe al gioco canzonettistico promosso dall'«Ogsm - Organizzazione grandi spettacoli e manifestazioni» dell'immarcescibile Ezio Radaelli e confortato dalla grancassa delle dirette Rai, ogni mercoledì su Rete 2.

Il forfait della Turci fa discutere: la ragazza è celebre, almeno nota, e al momento guida la classifica del «Cantagiro», dove il gioco quello del votato Il cantante migliore, premiato il vostro beniamino. E per cominciare il Radaelli applica il regolamento: penalizzazione, proprio come al Giro d'Italia, per la concorrente renitente. Adesso Amedeo Minghi Mietta hanno superato la reproba Turci, e al terzo posto la incalzano gli stagionati rocketturi del complesso Formula 3.

Ma dov'è Paola Turci? Ammalata, ufficialmente. Ha altro ingaggio in Sicilia, è versione più attendibile. Non voluta venire, mormora qualcuno. In mancanza di notizie, si sprecano le ipotesi. Una politica assai: Paola Turci, che dicono simpatizzante di sinistra, potrebbe essersi rifiutata di esibirsi alle Terme Fiuggi feudo di Giuseppo Ciarrapico, imprenditore un passato di destra e oggi democristiano personale di Andreotti.

In ogni caso, la reazione di Radaelli è dura. Il patron del «Nuovo Cantagiro» rilascia dichiarazioni battagliere: «Non so che cosa accadrà - dice - devo sentire i miei avvocati. Prima prendere le decisioni del caso, leggeranno il contratto della Turci e mi consiglieranno». In altre parole: se posso, la querelo. L'impressione che sotto ci qualcosa di più che un semplice mal di pancia.

Alla Musicaimpresa, la società che cura management della Turci, stanno abbottonati e le segretarie mobilitate nel rito del «non sappiamo, possiamo dire» sembrano avvalorare l'idea dell'ennesima tempesta nel bicchier d'acqua della canzonetta. alla fine viene fuori tutta la storia, e dall'ideologia si ricade nel solito litigio fra organizzatori. Paola Turci, il 15 sera, cantava a Biancavilla in quel di Catania. «Il contratto con Radaelli prevedeva l'impegno di Ferragosto, e ovviamente abbiamo fissato uno spettacolo», spiegano quelli di Musicaimpresa. Non ci sarà sotto una presa di posizione della cantante? «Ma figuriamoci: anche noi dovessimo trattare con artisti che fanno le bizze, chiuderemmo baracca e burattini e andremmo a vendere nocciolineli», taglia corto Ornella, una delle ragazze Musicaimpresa. E aggiunge: «Con i tempi che corrono e la crisi dei concerti, nessuno può permettersi di rinunciare un ingaggio. Tanto meno Paola, che finalmente ha successo dopo anni di gavetta».

Gabriele Ferraris

EX EMERGENTE

Paola Turci ha 25 anni un grande avvenire dietro le spalle: nel senso che ha partecipato quattro Festival di Sanremo nelle sezioni «Nuove proposte», «Emergenti» assimilate, conquistando la critica ma lasciando sempre freddo pubblico.

La fortuna invece arriva con Renzo Arbore, che la vuole «Doc», e con il Sanremo '89 dove la Turci vince nella categoria «Emergenti» cantando «Bambini».

Il disco vende benino e a Sanremo Paola è tra i «Big». Interpreta Toquiño «Ringrazio Dio». Il motivetto a qualcuno ricorda un brano dei Duran Duran, ma poco importa. Per la giovane romana, ex cantante di piano bar, è il tanto sospirato successo grosso.

Hollywood, il comico americano litiga con la Paramount e scatena la gara fra produttori

Murphy divorzia e la febbre sale

L'attore riceve 10 miliardi d'anticipo a film

NEW YORK. Tira aria di divor- tra Eddie Murphy e la cinematografica, ■ Paramount Pictures. E la gara che si è scatenata tra i maggiori produttori per accaparrarsi l'attore comico - il cui nome è sinonimo di si strepitosi ■ botteghini - potrebbe presto far segnare un nuovo record nella classifica degli ingaggi miliardari ottenuti dalle star di Hollywood.

Nel 1983 Murphy firmò un contratto con la Paramount per girare cinque film: la casa cinematografica si impegnò ■ versargli la bella cifra di ■ milioni di dollari (al cambio attuale circa ■ miliardi e mezzo di lire) a pellicola. da quel momento la Paramount ha dovuto ritoccare il contratto tre volte e adesso l'attore riceve 9 milioni di dollari (oltre 10 miliardi di lire) in anticipo per ogni film. Una cifra che funge solo acconto sul suo compenso, che ■ pari al 15% degli incassi lordi.

Ma Eddie Murphy è tutt'altro che soddisfatto. In primo luogo non gli va che altre star di Hollywood, Sylvester Stallone o Arnold Schwarzenegger, ottengano fino a 20 milioni di dollari per ogni film e inoltre ritiene che la Paramount non gli offra quelle che a suo parere sono le sceneggiature più interessanti. Anche la situazione è tesa la Paramount non si lascerà sfuggire la sua stella tanto facilmente. Il rapporto della casa cinematografica con l'attore ■ tra i più redditizi nella storia di Hollywood. Dal ■ oggi i film di Murphy hanno fruttato alla Paramount incassi per oltre un miliardo di dollari nelle sale cinematografiche di tutto il mondo. D'altro canto le produzioni che vedono protagonista il comico stanno diventando sempre più costose, ■ suo entourage è sempre più esigente ■ i suoi consiglieri, affermano alla Paramount, hanno atteggiamento di scarsa collaborazione.

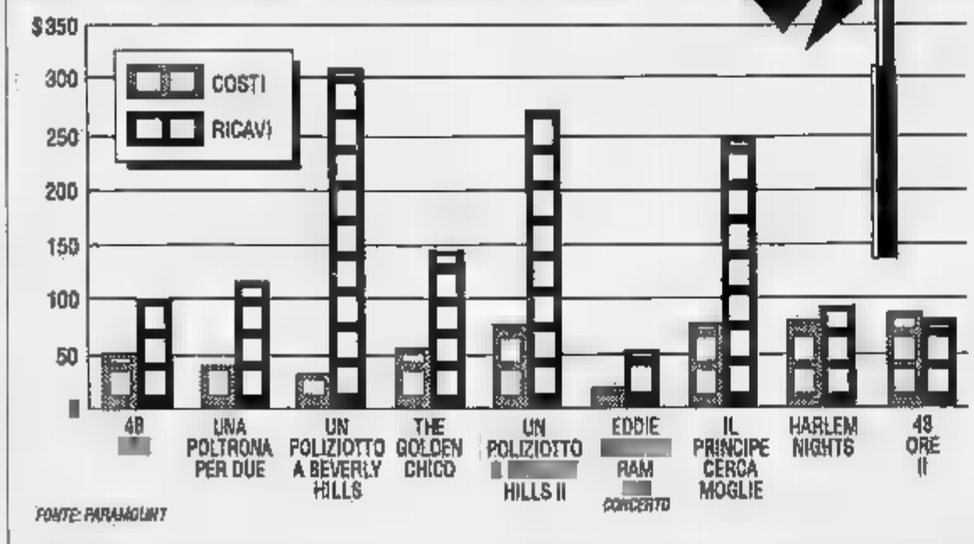
La Paramount ospita Murphy e i suoi collaboratori in un edificio di lusso e paga regolarmente oltre 50 dipendenti delle società cinematografiche e televisive che fanno capo all'attore. L'anno scorso, durante le riprese del film «Il principe cerca moglie» la cinematografica ha speso circa 700 milioni di lire per gli stipendi e le piccole spese di una mezza dozzina di parenti di Murphy. L'attore inoltre ■ sua disposizione un maggiordomo, un allenatore personale, un autista, una limousine e un camper ■ lusso.

I contrasti tra Murpy e la Paramount non sono solo di natura economica ma riguardano anche gli aspetti «artistici» del rapporto. Murphy ■ il suo manager, l'onnipresente Robert Wachs che controlla ogni aspetto della vita personale ■ professionale del suo pupillo, ■ lamentano che la Paramount offra all'attore dei copioni all'altezza delle sue capacità e non stimoli la creatività. Ma la casa cinematografica replica che ci sono sempre ■ ■ 30 copioni all'esame ■ Wachs - che li rifiuta regolarmente - e che Murphy non mostra grandi doti di sceneggiatore. Ad esempio Murphy sta pensando da circa cinque anni a un film tratdall'Inferno di Dante, ma quando ha dovuto spiegare di cosa si tratta ne ha così sintetizzato la trama: «Un tizio muore, all'inferno e cerca di fuggire».

Mentre i suoi compensi continuano ad aumentare, gli ultimi film di Murpy non stati un o. «Atroce» è ■ lapidaria definizione del suo ultimo film data dal settimanale Newsweek. Time ha invece scritto che «il grande Eddie Murphy è scomparso ■ ogni probabilità morto». Ma senza preoccuparsi troppo delle critiche qualsiasi casa cinematografica ■ Hollywood sarebbe disposta ■ firmare un contratto in bianco Murphy. Tra i favoriti nella corsa all'ingaggio ci sono la Walt Disney ■ la Time Warner, una società della Warner Bros. La Paramount però ha già annunciato che farà immediatamente causa a chiunque offra un ingaggio a Murphy prima che il suo contratto sia duto. E questo vuol dire che per almeno un anno ancora, ■ tempo necessario a produrre altri due film, la star sarà legata al marchio Paramount. **[ru. no.]**

Eddie Murphy ■ arrabbiato
Stallone e Schwarzenegger guadagnano più ■ lui
Sotto ■ grafico la cifra del divo

COSTI E RICAVI DEI FILM DI EDDIE MURPHY'S, ■ MILIONI DI DOLLARI



FONTE: PARAMOUNT

Alla Versiliana con «Cin Ci Là»

L'operetta alla riscossa Franco Barbero è il suo condottiero

MARINA DI PIETRASANTA
DAL NOSTRO INVIATO

Operetta? Tutto esaurito. ■ ■ successo di pubblico della compagnia Barbero-Furlon-Rizzo alla Versiliana conferma: l'estate '90, un genere di spettacolo che era stato relegato in soffitta torna alla riscossa. Dopo un decen- ■ progressiva riscoperta, oggi l'operetta ■ una specie di assicurazione sugli incassi. Da Trieste, che al genere dedica un festival, ■ Palermo, dove nell'estate del Massimo dal 27 luglio al 4 agosto c'è stata una «Principessa della Czarda» con la regia di Crivelli e due attori brillanti come Lauretta Masiero ed Elio Pandolfi nel cast, ■ tutto un tintinnare di campanelli, danzare ■ vedove, ammiccare ■ navigate educatrici.

Se i teatri di Trieste e Palermo propongono allestimenti propri, il resto d'Italia è «terra di conquista» di due grandi rivali, la compagnia di Sandro Massimini e quella di Barbero. «Ma noi - rivendica Barbero - siamo l'ultima compagnia con l'orchestra rigorosamente dal vivo».

Alla Versiliana, la Compagnia Italiana di Operette ha presentato la scorsa settimana «La vedova allegra» di Lehar e la vigilia ■ Ferragosto è andata in scena con «Cin Ci Là» di Lombardo-Ranzato. Fondali di cartapesta, pallon- colorati, costumi variopinti, diffuso lucchiolio di ingenua finzione per dare l'atmosfera della fiaba sorridente a storie che ■ è liberati della ■ ogni plausibilità. A Macao si sposano ■ principessa Myosotis ■ Il principe Ciclamino, sono entrambi di candore disarmante e poco propensi ad abbandonare il mondo tranquillizzante dell'infanzia. Così il po- intristisce in una sorta di lunga quaresima che dovrebbe precedere i festeggiamenti delle avvenute e consumate. L'impasse si risolve grazie a Cin Ci Là, piccante francesina che si incarica di risvegliare Ciclamino ai piaceri della vita, mentre Petit Gris, l'innamorato che l'ha seguita fino ■ Macao, per ripicca si dedica alla principessina. Ma poi naturalmente tutto finisce be Nadia Furlon è una provocante Cin Ci Là in guepière e fascianti abiti da sera, Amando Di Tullio una divertente Myosotis, mentre Antonio Usai è un Ciclamino tutto barba, baffi e mammina. Intorno ■ loro, il Blum di Armando Carini.

Laureato in economia ■ commercio con tesi sulla nuova legge sul teatro di prosa, singolare attore-amministratore con Macario e Campanini, ex attore dialettale, un antico amore mai risolto per le commedie di Pagnol, 46 anni, Franco Barbero sulla scena è un Petit Gris che sembra un cosmopolita. Gioca con il copione e personale comicità ruspante che risulta immediata senza confini regionali. Dietro le quinte, ■ un direttore artistico serio e soddisfatto. «L'operetta ■ un genere destinato a sopravvivere molto bene, è uno degli spettacoli più completi che ■ siano. ■ ritrovato lo spazio che gli aveva portato via la commedia musicale». Versilia, isola d'Elba, Trapani, Porto Recanati: tutte le parti il risultato è lo stesso: Il pubblico vuole ritrovarsi con una storia conosciuta, una romanza familiare. i giovani non vi amano. «Non è vero. Certo, il pubblico è formato soprattutto da persone mature, ma c'è evidentemente un ricambio, altrimenti con il passare degli anni altro che tutto esaurito, sa che buchi avremmo in platea!».

Alessandra Pieracci

Applausi a Pesaro per «Atelier Nadar» ideato da Cagli

Vecchio Rossini parigino

Originale soirée di musica e prosa

PESARO
DAL NOSTRO INVIATO

Davvero malato di nervi, o capace di giocare, come una maschera, con la propria ipocondria? Isolato ■ disgustato del mondo, oppure informatissimo curioso, antico ■ moderno? «Atelier Nadar», presentato al Rossini Opera Festival, indaga i molti misteri degli ultimi anni del compositore a Parigi e ■ fa proponendo un'originale sintesi di teatro e musica. I brani che compongono il secondo e ter- volume del «Péchés de vieillesse» si alternano alla recitazione di gruppo di attori, ai quali si i cantanti per creare una galleria di personaggi tipici - la Musica dell'avvenire e l'Esprit de finesse, la Diva e il Travesti... - che ruotano tutti attorno a Nadar. Il celebre fotografo è impegnato a ritrarre in Pantheon i protagonisti, veri o presunti, della vita artistica parigina di metà Ottocento. Al centro, ci dovrà Rossini che prima promette, poi molte volte rinvia, infine acconsente a posare per quella nuova arte. Nadar potrà ritrarlo come vorrà, con due sole esclusioni: in treno e in mongolfiera, simboli ■ un progresso non amato dal musicista. E' questa la pro- evidente del suo conservatorismo o non è invece un divertito snobismo, sapendo bene che il sogno - e riuscirà a realizzarlo - di Nadar è riuscire a fotografare Parigi dall'alto di un pallone? Rossini ■ protesta malato e non può recarsi all'Atelier, invita invece il fotografo nella sua residenza di Chaussée d'Antin e poi nella villa di Passy, per partecipare a una ■ quelle Musicales ambite da tutti: si esibivano i migliori cantanti, si era fortunati si poteva incontrare Wagner e Liszt, Balzac e i Rothschild, Meyerbeer e Gounod, Delacroix e Doré... Tutti lì, a godere della compagnia e dei «peccati» del vecchio genio. E ad ascoltarli uno dopo l'altro, nei brani dell'«album français» ■ dei «morceaux réservés» le sorprese le conferme non mancano.

Sarà stato per l'interpretazione Massimiliano Damerini, frequentatore assiduo e tra i più convincenti del repertorio contemporaneo, ma ogni pezzo risultava scavato, illuminato nella sua essenzialità. Rossini, in un'epoca in cui quasi tutti carila tastiera, si diverte ad alleggerirla, ad asciugarla. Alcune introduzioni sembrano anticipare il Liszt degli ultimi lavori, la sua ricerca una sobrietà lontana dai furori e dai virtuosismi giovanili. Inoltre, ossessiva insistenza. Rossini rivendica primato della musica sulla poesia, scrive decine e decine di liriche su una stessa aria del Metastasio, il celebre «Mi lagnerò tacendo» dal «Sirce», poi chiama un poeta perché crei per quella musica già scritta un nuovo testo. L'ironia è una compagna viaggio quasi immancabile. Rossini, a 65 anni, scherza su tutto, perfino sul dolore di Romeo quando scopre il cadavere di Giulietta, in una probabile parodia della «Sinfonia drammatica» di Berlioz. Gioca con le scale per toni interi, ascendenti e discendenti, quando deve scrivere «L'amour à Pekin», gioca con i mendicanti ciechi, che rende grotteschi incredibili, forse gioca perfino con la disperazione di una madre che canta, con toni più drammatici che patetici cullanti, una ninna-nanna bambino malato. Scherza col coro e cappella dei «cacciatori democratici», ma prudentemente toglie un aggettivo quando il brano dev'essere eseguito nella tenuta Rothschild. Fa sul serio ne «L'esule», nostalgica evocazione della patria lontana, cantata con molta eleganza Giuseppe Morino.

Così, i 18 pezzi vocali «Atelier Nadar» - tutti quelli dei due volumi, tranne i 6 di soggetto sacro - introducono a quello che può diventare uno dei principali campi lavoro delle prossime edizioni del Festival, l'indagine accurata attorno all'ultimo Rossini. Ma lo spettacolos offre un po' vizio che contamina gli attori di prosa quando si trovano a lavorare con i cantanti. Evidentemente, devono pensare che per contrastare la potenza di quelle voci, sia necessario urlare. E qui, tranne il pas- Esprit de finesse, gridano un po' tutti; Nadar, la Musica dell'avvenire, il venditore di giornali. C'è una generale eccitazione, che non aiuta comprendere la complessità e la drammaticità dei dubbi e delle contraddizioni di questo Rossini. Lui compare solo come voce fuori scena, per ribadire il rifiuto a lavorare per la «progressiva umanità» e il suo credo in uno stile «per il quale era legge indeclinabile l'eleganza del modo».

Il testo e l'intreccio sono opera di Bruno Cagli, fervido rossiniano, la vivace regia di Lorenza Codignola. Le scene di Francesco Calcagnini dovevano essere un omaggio a Bohème, con quell'abbondanza di tetti parigini. Inspiegabili, due alieni certamente usciti da un romanzo di Asimov si aggiravano sperduti camerieri e maggiordomi.

Pubblico folto e molti applausi per tutti gli interpreti: i cantanti Mariana Nicolesco, Martha Senn, Giuseppe Morino e Boris Martinovic, i solisti del coro Praga, gli attori Arnaldo Ninchi, Carla Chiarelli, Paolo Bessegato, Maurizio Sguotti.

Sandro Cappelletto

Rossini nel dagherrotipo ■ Nadar

BINDA

LONGINES

Dalla collezione Lindbergh, modello in acciaio con doppio fondo. Disponibile anche in oro e acciaio/oro.

Alla fine degli anni 20, da un disegno di Charles Lindbergh, nasce un orologio studiato per il "calcolo orari" nella navigazione aerea. La collezione Lindbergh di Longines oggi presenta uno splendido modello in acciaio con doppio fondo, movimento automatico a vista e un cronografo sempre con movimento a vista. Completa la collezione il modello unisex. Gli orologi Lindbergh sono realizzati in acciaio, acciaio/oro e oro. E sempre con la perfetta tecnologia Longines. Orologi pensati per chi costruisce il proprio successo minuto per minuto, fino alla vittoria.

LONGINES

Apre l'Orchestra Filarmonica di Mosca, poi arrivano i cechi

L'Est suona a Stresa

Le settimane iniziano il 23 agosto

MILANO. Stresa si ripresenta per ribadire la sua vocazione internazionale, sorretta dalla «Branca Distillerie», anche dalla Banca di Novara. XXIX edizione, 20 concerti dal agosto settembre, di cui cinque riservati alla rassegna dei vincitori di concorsi. L'onore e l'onere di aprire la Stagione di Stresa tocca all'Orchestra Filarmonica Mosca, che nel Palazzo dei Congressi, diretta da Dimitrij Kitaenko, eseguirà pagine sinfoniche di Weber (l'Ouverture dall'Oberon), la Sinfonia n. 4 di Ciaikovski e il Concerto per tromba e orchestra in mi bemolle maggiore di Haydn, realizzato con il grande trombettista Maurice André.

Una presenza importante (24 agosto) unica occupa il Lied due protagonisti, che hanno iniziato una collaborazione prestigiose: il mezzosoprano Lucia Valentini Terrani e il pianista Michele Campanella. Un duo che s'annuncia foriero di deliziosi frutti. Insieme, i due artisti eseguiranno alcuni dei brani più significativi della produzione vocale di Schumann: Liederkreis op 24; 12 Gedicht . e Frauenliebe und-leben op. 42.

Gli altri recital sono dedicati al pianoforte e all'organo: così il 7 e 8 settembre si succederanno i pianisti Arnaldo Cohen e Rudolf Firkusny. Il primo interpreterà Schumann e Liszt; il secondo brani di Beethoven, Schumann, Janacek e Martinu.

Il mezzosoprano Lucia Valentini Terrani a Stresa canterà Schumann

Il 12 l'organista Jean Guillou in Sant'Ambrogio eseguirà Bach, Grigny, Vivaldi e Franck. Grande spazio, come sempre, ha la musica da camera. Si comincia il 28 agosto con una collaborazione eccellente: il chitarrista Pepe de Chambre suonerà con l'Orchestra de Chambre di Losanna. Ma si pensi alla partecipazione dei violinisti Zukermann e Ughi, solisti e direttori rispettivamente con la English Chamber Orchestra (2 settembre) e l'Orchestra di S. Cecilia il 15. Uto Ughi suonerà concerti di Viotti e Paganini. Il 17 si ascolteranno Shlomo Mintz e New York Amati Trio, riuniti per l'esecuzione del Quartetto 493 di Mozart, dell'opera 15 Fauré e per il Quartetto op. 25 di Brahms.

Stresa, quest'anno, ha invitato anche un'orchestra ceca: si tratta della Filarmonica diretta da Vaclav Neumann (4 settembre) per l'esecuzione della «Moldava» di Smetana. Lo segna dei giovani comprende tre recital pianistici: Alexei Sultanov, Alexander Madzar, Konstanze Eickhorst e due concerti camera: il Quartetto Fonè (Viotti '89) e il Quartetto Ysaye (Evian). Chiusura il 18 settembre con l'Orchestra Filarmonica della Scala diretta da Carlo Maria Giulini, che eseguirà la «Sinfonia Renana» di Schumann e la suite dall'«Uccello di fuoco» di Stravinski.

Armando Caruso

I FILM DI OGGI IN TV

Sophia Loren ama un ladro

LADY L

1965, Raidue, alle 16,45; dur. 105'

Per «Schermo in casa, venti anni sogni in 35 mm», c'è il sentimentale film di un grande attore, Peter Ustinov, il quale, come regista, ha sul set uno stuolo di straordinari interpreti. Si pensi alla bellissima Sophia Loren, «all'affascinante Paul Newman, all'ironico e signorile David Niven, a Cecil Parker, a Philippe Noiret. La commedia è ambientata nella Parigi fine secolo. Una nobildonna ottantenne narra il suo tumultuoso passato sentimentale. Da giovane, Louise (Sophia Loren) si innamora Armand, intrepido ladro, che però abbandona. Un duca pazzo di lei, protegge la fuga del giovane in Svizzera e lei, per gratitudine, lo sposa. Ciò non impedisce al ladro, dopo la grazia, di mettere mondo con Louise otto figli. Il film, assai sfarzoso, è tratto dal romanzo di Roman Gary.

TEMPESTA SU WASHINGTON

1962, Raiuno, alle 22,15; dur. 85'

Drammatico di un grande regista, Otto Preminger, che si avvale della collaborazione dei grandi di Hollywood, Henry Fonda, Don Murray, Charles Laughton, Walter Pidgeon, Peter Lawford e Gene Tierney. In gioco la politica della Casa Bianca a causa della malattia che ha colpito il presidente degli Usa. Questi intende nominare come segretario di Stato un certo Robert Leffingewell, sospettato di filocomunismo dagli avversari politici. La vicenda scatenò una furibonda lotta per il potere: un senatore si uccide, il presidente muore. Chi è il destino del re? Ogni telespettatore potrà saperlo seguendo il film.

LA SECONDA SIGNORA CARROLL

1947, Raitre, alle 16,40; dur. 95'

«In un mondo di donne, donne in pericolo»: la rubrica che ospita il giallo di Peter Godfrey con due colossi del cinema americano: Barbara Stanwyck ed Humphrey Bogart. I due celebri attori sono Sally e Geoffrey Carroll, moglie e marito. La donna, dopo le nozze comincia ad accusare strani malesseri e indagando scopre inquietanti particolari sul precedente matrimonio del marito. Comincia così a sospettare che Geoffrey abbia assassinato la prima moglie.

Sophia Loren è «Lady L» oggi alle 16,45 su Raidue

IL GIULLARE DEL RE

1956, Canale 5, alle 13,45; dur. 95'

Chi ama il genere comico americano non può vedere q film di Danny Kaye, ambientato nell'Inghilterra del XII secolo. Roderico si è impadronito trono con atto di violenza. Egli è però ignaro che l'erede legittimo, è stato salvato in fasce e affidato Berto Hawkins, uno dei più popolo che si sono ribellati al nuovo re. Berto (Danny Kaye) per insinuarsi a corte si traveste da giullare e riesce nel suo nobile intento, naturalmente condendo tutto con la sua irresistibile recitazione.

VAMP

1986, Italia 1, alle 20,35; dur. 110' con spot

Horror Richard Wenk per «Première» Grace Jones aggressiva e perfetta nel ruolo di Katrina, spogliarellista dell'After Dark Club che si trasforma in un'assetata vampira.

OGGI SEGNALIAMO

JETHRO TULL SPECIAL

Alle 18 su Videomusic

Sono passati esattamente ventidue anni da quando i Jethro Tull comparvero sulla scena pop mondiale con l'album «This was». allora Jan Anderson, il flauto magico leader indiscusso della band, pur in un gruppo che ha attraversato declini di cambiamenti, ha tenuto alta la fama del complesso.

STASERA

Alle 20,30 su Raidue

Il varietà condotto da Gigi Sabani, nella sesta puntata di oggi dal «Bandiera gialla» di Rimini, omaggio a Elvis Presley propone i «Dennis and The Jets» uno dei pochi gruppi italiani autenticamente «rockabilly». La Baia imperiale di Gabicce parteciperà alla sfilata delle discoteche più importanti d'Italia, e ispirerà al mito di Prince. Per la parte musicale Toto Savio ha scelto tre motivi legati a tre epoche d'oro del juke box «I pompieri di Viggiù», «Sapore di sale» e «La vita è tutta un quiz». A fare il resto ci penseranno i «Toto Savio's le Cicciolones» mentre le belle «piadinasa», vestite Daniela Rossi, balleranno con le coreografie di Claudio Ferraro.

CALCIO

Alle 20,25 su Raitre

Amichevole per la Sampdoria, vincitrice della Coppa delle Coppe contro il Barcellona. A Grömingen (in Olanda) la squadra blucerchiata affronterà la formazione locale.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13.30; 20; 22.05; 23,50

8 — **Ludwig van Beethoven**, *Concerto per pianoforte e orchestra n. in mi bemolle maggiore «Imperatore»*
9,45 **Nel regno Baba**
10,30 **Mio figlio** (1969). Film commedia. Regia di Denys de La Patellière. Con Jean Gabin, Claude Brasseur
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Hooperman**, telefilm

PAUSA PRANZO

12,30 **Zuppa e nocciolina**. *Our Gang*
13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
14 — **fortuna**. Realizzazione Annalisa Buttò
14,15 **La rapina più pazza mondo** (1974). Film commedia. Regia Gower Champion. Con George C. Scott, Joanna Cassidy, Sorrell Brooke
15,35 **Bigi Estate**, cartoni
16,35 **Psammed**, cartoni animati
17— **Visconti**, sceneggiato con Raf Vallone, Pamela Villoresi
17,50 **Atlante**

18,45 **Barbara**, telefilm
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,40 La Rai presenta **Sandokan** 4ª ed ultima parte. Dal romanzo di E. Salgari. Un film di S. Sollima. Con Kabir Bedi, P. Leroy, C. André, Andrea Giordana. Un programma Titanus. Prodotto Elio Scardamaglia. *Gli inglesi sbarcano nell'isola di Mompracem; i tigrotti si difendono con coraggio, ma la lotta è impari e la tigre della Malesia decide di tentare la fuga con i superstiti*
22,15 **Tempesta Washington** (1962). Film drammatico. Regia di Preminger. Con Henry Fonda, Don Murray, Charles Laughton, Walter Pidgeon, Peter Lawford, Gene Tierney. 1° tempo. *La classe politica di Washington è in allarme per l'intenzione del presidente degli Stati Uniti, gravemente ammalato, di nominare segretario di Stato un uomo politico sospettato di filocomunismo dai suoi avversari. La lotta è furibonda: un senatore si uccide, il presidente e il successore...*

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23; 0,15

8 — **Lassie**, telefilm
9,25 **Barbapapà**, cartoni animati
9,35 **Thundercats - Woody Woodpecker**
10,10 **La mia terra tra i boschi**, telefilm, *Capretto bianco*
10,35 **Lotta per la sopravvivenza**, documentario, *Lo sterminio di Magellano*
11,05 **Monopoli**, sceneggiato, *Il gran giorno di Laura*
11,55 **Capitol**, tv

PAUSA PRANZO

13,30 **Beautiful**, serie tv
16,45 **Lady L** (1965). film sentimentale. Regia di Peter Ustinov, Sophia Loren, Paul Newman, David Niven, Dalio, Cecil Parker, Philippe Noiret, Jacques Dufilho, Eugene Deckers
18,30 **Tg 2 - Sportsera**

18,45 **Le strade Francisco**, telefilm, *Una vita per niente*
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 Dal Bandiera Gialla di Rimini **Stasera mi butto**. *Campionato Nazionale degli imitatori*. Un programma di Alfredo Cerruti, Amaldo Santoro, Ugo Porcelli, Pierfrancesco Pingitore. Presenta Gigi Sabani. Regia di Pierfrancesco Pingitore. Produttore Ettore Desideri
23,15 **Venerdì sing**; Gonnosnò (Cagliari). **Pugilato: Limatola-Carè**. Titolo italiano superpiuma
0,30 Cinema di notte. (1984). Film drammatico. Regia Mark Buntzman. Con Robert Cinly, Deborah Gefiner, Frankie Faison, Mario Van Peebles, Scott Randolph, Reggie Rock, Bruce Smolanoff, David Buntzman. *Violenza e polizia dei teppisti a York. poliziotti reduci dal Vietnam vine affidato il delicato incarico di insinuarsi in un Clan per arrestare il capo e annientare così tutta l'organizzazione, coinvolta nel traffico di stupefacenti*

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 21,15; 0,10

11,50 Romanzo popolare. Tra amo- e congiure. **Amo te** (1935). Film commedia. Regia di Mario Mattoli. Con Milly, Vittorio Sica
13,10 **Grandi interpreti: Arturo Michelangeli.** Presenta Roman Vlad. Regia Casalino.

14,10 **Il grande pianeta**. Una produzione Raitre-NHK. 7ª. *I dinosauri*. Di Shiro Takenaka
15,05 **ciclismo:** Bike
15,25 Legnano. **Ciclismo: Coppa Bernocchi**
16,15 **Schegge**
16,40 Un mondo donne: donne in pericolo (XXVIII). **La seconda signora Carroll** (1947). Film giallo. Regia Peter Godfrey. Con Barbara Stanwyck, Humphrey Bogart
18,15 **L' Magazine** *Il meglio di Raitre*

18,45 **Tg 3 - Derby — Meteo 3**
19,45 **Splendore selvaggio.** *Ballo un felino.* Frédéric Rossif
20,25 **Gröningen-Sampdoria**. Amichevole per la Sampdoria vincitrice della Coppa delle Coppe contro il Barcellona. Ad affrontare la squadra olandese ci sarà fra gli altri Gianluca Vialli, 26 ni. l'attaccante, dopo un diale passato in panchina, ha tutte le intenzioni rifarsi in campionato.
22,20 **I professionals.** Telefilm, *L'uomo senza passato*. Regia di Martin Campbell. Con Gordon Jackson, Martin Shaw
23,10 **Il nero e il giallo.** *Racconti del crimine per appassionati*. Di Henry Slesar e Jack Ritchie. Regia di Wolfgang Panzan
0,40 **in guerra.** Francesca De Vita. *Il coraggio e la pietà. Gli ebrei e l'Italia durante la guerra*. 1° parte

CANALE 5

8 — **Simon Templar**, telefilm
8,55 **Premiere**
9 — **Marcus Welby M.D.**, telefilm
9,55 **dottore per tutti**, telefilm
10,30 **Forum**, condotto da Rita la Chiesa
11,15 **Doppio slalom**. Quiz
11,40 **Premiere**
11,45 **O.K. Il prezzo è giusto!** Quiz

12,45 **Superclassifica Show Story**. Musicale
13,45 Ciclo: Pomeriggio sentimento **Il giullare del** con Danny Kaye, Glynis Johns. Regia di Norman Panama
15,15 **Premiere**
15,20 **Dalle alle 5**, telefilm, *L'amore e gli affari non hanno nazione*
16,50 **Mannix**, telefilm, *Indagini parallele*
16,50 **Diamonds**, telefilm
17,50 **Premiere**
17,55 **Mai dire sì**, telefilm, *La pazienza paga*

18,55 **Top secret**, telefilm. *L'assassinio di un amico*
19,50 **Quel motivetto...** Quiz, presenta Raimondo Vianello Luana Colussi. Regia di Pecc Zenatello
rotonda sul mare 2, show Massimo Boldi, Red Ronnie, Teo Teocoli, Mara Venier. Regia di Davide Rampello. In gara per la semifinale Drupi, Iva Zanicchi, Donovan, I Gens, Tony Cucchiara, Edoardo Vianello, Wilma Goich, Bobby Solo e i Dik Dik
22,45 **Charlie's Angels**, telefilm, *Mamma angelo*
23,15 **Maurizio Costanzo Show estate**, varietà conduce Maurizio Costanzo, con la partecipazione di Franco Bracardi. Regia Paolo Pietrangeli
1,05 **Premiere**
1,10 **Le spie uccidono Beirut**, film con Richard Harrison, D. Boschero. Regia di Mino Loy. Italia/Francia, 1965. spionaggio
Premiere

ITALIA 1

6,30 **Superman**, telefilm
9 — **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
10 — **Boomer**, **Intelligente**, telefilm
10,30 **Skippy il canguro**, telefilm
11 — **Rin Tin Tin**, telefilm
11,30 **Flipper**, telefilm

12 — **La famiglia Addams**, telefilm
12,30 **Benson**, telefilm
13 — **Tre cuori in affitto**, telefilm
13,30 **Appartamento in tre**, telefilm
14 — **Starsky e Hutch**, telefilm
15,05 **Giorni d'estate**, telefilm
15,20 **DeeJay Beach in Ibiza**, musicale
18 — **Bim bum bam**, cartoni animati

18 — **Batman**, telefilm
18,25 **Première**, attualità
18,30 **Supercopter**, telefilm *«Il terchio»*, con Alex Cord
Casa Keaton, telefilm *«Alti bassi della Borsa»*
20 — **Alvin rock'n roll**, cartoni animati *«Il muro»*
20,30 **Venerdì con Zio Tibia.** Dallo Studio Cripta lo Tibia, spalleggiato dal degno Golem, inperversa con i suoi commenti nella lunga serata dedicata al terrore
20,35 **Vamp**, film dell'orrore, regia di Richard Wenk. Con Grace Jones, Chris Makepeace, Sandy Baron. *La Jones con il suo fascino aggressivo impersona Katrina, spogliarellista dell'After Dark Club, che si trasforma in vampira non appena qualche incauto spettatore in cerca di avventura unisce sotto i suoi denti. Una sera è la volta di due giovani studenti...*
22,25 **Venerdì 13**, telefilm. *Il baule di Houdini*
22,55 **Premiere**, attualità
23,30 **Basket**. Campionati mondiali. Semifinali. Da Buenos Aires
1,30 **Benson**, telefilm
2 — **Premiere**, attualità

RETE 4

8,15 **Bonanza**, telefilm
9,10 **Premiere**, trailers
9,15 **diavolo collegio**, film Jean Boyer con Killa Silvi, Leonardo Cortese
11 — **Aspettando il domani**, telefilm
11,30 **Così gira il mondo**, telefilm
11,55 **Premiere**, trailers

12 — **Lou Grant**, telefilm
12,45 **Ciao ciao**, cartoni
13,40 **Sentieri**, telefilm
14,30 **Cresi**, telefilm, *Il triumvirato*
Amandoli, telenovela
17 — **Andres Celeste**, telenovela
La valle pini, teleromanzo

0,05 **Premiere**, trailers
0,10 **Cannon**, telefilm, *Il riscatto*
1,10 **Barnaby Jones**, telefilm, *La casa delle bambole*
2,10 **Premiere**, trailers

ALLA RADIO

RADIO**UNO**

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23

8-9 Ondaverde; 9,32 Pack; 6,40 Cinque minuti insieme; 7,20 Quotidiano GR 1; 9 Radio anch'io Agosto 11 idea; 11,25 I grandi della Rivista; 12,04 Via Asiago Tenda Estate; 13,20 Musica ieri e oggi; 15 Il balen suo sorriso; Pagina- Estate; 17,30 Radiouno jazz 0; 17,55 Ondaverde Comlonati; 18,05 Obiettivo Europa; 18,30 Prima di sognare te; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,20 Audiobox; 20,20 racconti fiaba?; 20,30 I tempi dell'amore della guerra; 21,01 Stagione dei Concerti da Camera Radiouno 1990; 22,15 Direttore Franco Mannino; 23,05 La telefonata; **Raistereouno** 15-24.

RADIO**DUE**

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 19,30; 22,30

6-7,21 Il buongiorno Radiodue; 7,21 Bolmare; 8 Un poeta, un attore; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Un racconto giorno «L'ultimo episodio»; 9,10 Taglio di Terza; 9,33 Italian Magazzino S.r.l.; 10 GR 2 Estate; 10,30 Pronto Estate; 12,10 GR regione - Ondaverderegione; 12,46 Alta definizione; 14,1 Programmi regionali; Memorie d'e- (I parte); 15,30 valuta; 15,37 Memorie (II parte); 16,40 Non è mai troppo F.O.F.; 17,40 I vestiti nuovi dell'imperatore; Sound-track; Grandi romanzi, grandi sceneggiati: Alessandro Magno; 19,50 Colloqui anno III; 22,36 Felice incontro; **Raistereodue:** 15-24.

RADIO**TRE**

Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45

6 Preludio; 7 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto mattino (I parte); 10 Leggere il Decamerone; 10,45 Concerto del mattino (II parte); 11,50 Antologia operistica; 14 Compact club; 15 Novanta anni di musica italiana; 15,45 Orione.; 17,30 protagonisti: una dai giovani; 17,50 Scatola Jonora parte); 18 Terza pagina; 19,45 Scatola (II parte); Direttore Bruno Giuranna; Robinson Crusoe; 22,30 Blue note; 23,35 Il racconto di mezzanotte; **Raisereonotte:** 24-6.

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 22,50

13,45 **Anarchici, grazie Dio**, miniserie
15 — **Perdono**, film
16,50 **Snack**, cartoni
18 — **Lui, e gli altri**
18,30 **Segni particolari: genio**, telefilm
19 — **Petracelli**, telefilm
20,30 **Il meglio di banana**
21,30 **Chicago Story**
23,05 **Stasera sport**
24 — **Atletica leggera: Istaf '90**, da Berlino

ODEON TV

18 — **animati**
14,30 **Heidi**,
15 — **Il supermercato più pazzo mondo**
Altissima pressione
17 — **Gli inafferrabili**, telefilm
18 — **Lottery**, telefilm
19,30 **Ghostbusters**, cartone
20 — **Gordon**, telefilm
20,30 **I due crociati**, film
22,30 **Breakdance**, film con Lucinda Dickey, Joel Silberg
0,30 **Top motori**

SVIZZERA

Telegiornale: 19,45; 22,45

12,30 **Sport ieri e oggi**
16 — **Cartoni animati**
17,30 **Il cammino delle libertà**, telenovela
18,10 **Per i bambini**, cartoni
18,30 **La di**
— **Attualità sera**
20,20 **Giro del mondo in giorni**, documentario
21,15 **Teatro dialettale**
22,55 **A tu per tu**
23,05 **Venerdì sport**
0,55 **Teletext notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45;
15,45 **Pallavolo - World league per nazioni semifinale: Italia-Urss**
15,30 **Pallavolo:** sintesi di **Olanda-Brasile**
17,30 **Campo base**
18 — **Basket: M**
20 — **Fish eye**
20,30 **Juke box**
21 — **Basket: Mondiali**
22,45 **Boxe d'estate**
23,15 **Calcio - campionato tedesco '90 - '91**

CINQUESTELLE

8 — **Cinquestelle**, attualità
15 — **Pomeriggio - Ciao ragazzi**
parla, sceneggiato. Con Ottavia Piccolo Charles Aznavour. (2ª puntata)
21,30 **Notte sport**, sport gionali
23 — **Speciale con noi**

VIDEOMUSIC

On the air
11 — **I video della mattina**
13 — **Super Hit**
14 — **Pomeriggio in musica**
17,30 **Arezzo wave special**
18 — **Jethro Tull special**
18,30 **Hot Line Europa**
19,30 **The notting hillbillies**
20 — **Super Hit**
22 — **The Air**
23 — **Madonna special**
23,30 **On The Air**
1 — **Blue Night**
2,30 **Notte rock**

ITALIA 7

15,30 **Peyton Place**
16 — **I cento giorni Andrea**, telenovela
17 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
17,30 **Supersette**, cartoni
18,30 **Baretta**, telefilm
20,30 **mafiosi contro Goldginger**, film
22,20 **Le altre notti**, telefilm
Non ti scordar
0,40 **Colpo grosso '90**
0,55 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm

RETE 8

15 — **Il tesoro del sapere**, programma educativo
15,30 **L'indomabile**, teleromanzo
Victoria, teleromanzo
17,30 **Venti ribelli**
18,30 **Taxi**, tv magazine
19 — **Tutte una vita**, sceneggiato
20 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
20,25 **Victoria**, teleromanzo
21,15 **L'indomabile**
22 — **Venti ribelli**

STAGIONE ESTATE

STAGIONE

Tutto quanto fa spettacolo

TEATRO

Come è dura fare l'attore

Una farsa di Antonio Petito, il famoso attore napolatano che morì, Molière, in palcoscenico e fu noto soprattutto per la personificazione di Pulcinella: «Stasera Francesca da Rimini», una storia che prende corpo intorno alla rivalità tra due giovani attori, riambientata negli Anni Venti (quarant'anni dopo la scrittura del testo). Uno dei due attori lavora nella compagnia di Petito con mille difficoltà per sbarcare il lunario, l'altro invece in quella di Scarpetta, senza problemi economici. Uno spettacolo già cavallo di battaglia di Carlo e Aldo Giuffré (che cura la regia), ricco di comicità e di vivace ritmo narrativo.

STASERA FRANCESCA DA RIMINI
Antonio Petito, rielaborazione e regia Aldo Giuffré, con Gianfranco e Massimiliano Gallo, Simona Forlini, Claudio Pallamo, Luciano Piccolo, Armando Marra. **SALERNO**, Largo di Santa Maria Bar..ul, 21,30. Per informazioni telefonare allo (089) 231330. Ingresso L. . Durata: 2 ore.

DANZA

Nureyev Adamo e Caino

Rudolf Nureyev in scena al Festival di danza di Abano Terme. In programma «Jeux Carte» su musica di Igor Stravinskij e coreografia di Massimo Morricone, giovane esponente della nuova danza italiana, recentemente premiato a Vignale; il pas de deux da «Adamo ed Eva» Rosenberg (coreografia di Goulberg). Quindi «Caino e Abele» Poulenc e coreografia di Dedovic, seguito da «The Lesson» (coreografia di Flemming Flindt: in scena ster Nureyev nei panni del professore in un pezzo che ha riscosso grande due stagioni fa alla Scala, tratto da «La lezione» di Ionesco.

JEUX DE CARTE
ADAMO ED EVA
CAINO E ABELE
THE LESSON
Rudolf Nureyev and friends. **ABANO TERME** (Padova), Parco Comunale Magnolia, 21,15. Prevendita tel 049/812100. Ingresso L. 20.000/12.000. Durata: 1,30.

MUSICA

Tutto il piano di Rossini

Tutto Rossini a Pesaro. Questa sera al Teatro Comunale si esibisce il solista Jeffrey Swann in concerto, nell'ambito della prima sessione dell'«Integrale dell'opera pianistica di Gioacchino Rossini», la cui esecuzione - in collaborazione con l'Ente Concerti di Pesaro - occuperà ben tre anni per complessivi dodici concerti. Tra i prossimi appuntamenti - che concludono questa edizione del Rossini Opera Festival - il concerto di Sergio Fiorentino (il 18 agosto) e quello di Michele Campanella (il 19 agosto).

In concerto. **PESARO**, Teatro Comunale Gioacchino Rossini, ore 21. Informazioni tel (0721) 30181. Prenotazioni (0721) 33184. Ingresso L. 30.000/8000. Durata: 1,30.

MUSICA

Splendido Bach all'organo

Concerto organistico questa sera nella chiesa Santa Maria di Affile, con Daniele Rossi, giovane concertista che ha iniziato la sua carriera al Conservatorio di Santa Cecilia sotto la guida prestigiosa di Fernando Germani. Il programma prevede autori che hanno segnato con le loro composizioni storia musicale del repertorio organistico. Frescobaldi, Morula, Rossi, Stanley e Pachelbel (la Ciaccona in re minore) e la splendida Pastorale in fa maggiore di Bach.

DANIELE ROSSI
In concerto. **AFFILE** (Frosinone). Chiesa Santa Maria, ore . Per informazioni telefonare allo (0774) 68205. Ingresso gratuito. Durata: 1 ora e 30.

TEATRO

Un ex Gatto Bugiardo

Il Bugiardo è Lelio, che vuole assicurarsi le grazie di Rosaura con una serie di complicate bugie, che alla fine lo svergogneranno davanti tutti. Questo Lelio - interpretato da Franco Oppini, ex Gatto del Vicolo Miracoli - è uno dei personaggi più rivelatori dell'arte goldoniana, che si confronta con la tradizione logora ma ancora carica spunti della commedia dell'arte. Tema centrale di questo lavoro è lo scavo dei caratteri e la satira della vecchia aristocrazia veneziana, sono contrapposti gli affetti domestici e le laboriose occupazioni del ceto mercantile. Tema che culminerà nel 1753 con l'affascinante personaggio di Mirandolina nella «Locandiera».

IL BUGIARDO
di Carlo Goldoni, con Eros Pagni, Virgilio Zernitz, Franco Oppini, Luca Lazzareschi, Gea Lionello, Marina Giordana, regia Marco Parodi. **ALTOMONTE** (Cosenza), Anfiteatro, ore 21. Informazioni e prenotazioni telefonare allo (0981) 948261. Ingresso L. 30.000 e 20.000. Durata: 2 ore.

TEATRO

Ogni strada porta a Shakespeare

Mario Scaccia torna in teatro con «Come vi piace» Shakespeare: «Tornare a Shakespeare dopo tanto altro teatro - dice - è come rimettere piede nel mondo, quando ti accorgi che quello che cercavi già qui. Il gioco dell'amore tra due coppie che si riuniscono in un bosco, la foresta di Arden, vero dell'azione. Qui tutti ritrovano una smarrita sincerità, e si abbandonano all'amore». Personaggi il Duca Federico, che ha usurpato il potere al fratello e lo ha costretto a rifugiarsi nella foresta di Arden. Ospita però alla corte la nipote Rosalinda che si lega di grande affetto a sua figlia Celia. Rosalinda è innamorata di Orlando, prode cavaliere amico del duca esiliato, e Federico, scopertolo, scaccia i due giovani nella foresta. Anche Celia fugge con loro e, nella cornice della magica Arden, finalmente ogni cosa si aggiusterà. Il pubblico è chiamato ad immaginare la soluzione della vicenda, attraverso musiche e canzoni di argomento bucolico.

COME VI PIACE
di William Shakespeare, regia Marco Sciaccaluga, Laura Marinoni, Giovanni Crippa, Vittorio Franceschi, Giampiero Fortebraccio, Sara Bertela e Mario Sc.. **TAORMINA**, Teatro Antico, 21. Per informazioni telefonare allo (0942) 21142. Ingresso L. 25.000/12.000. Durata: ore.

Misticismo e sorrisi per Gregoretti a Pescara

Aldo Giuffrè riambienta Petito a Salerno

DANZA

I preludi della Terabust

L'Aterballetto del coreografo Amedeo Amodio, artista ospite Elisabetta Terabust, questa se- presenta al Festival della Versiliana «Il cappello tre punte» di Manuel De Falla (la coreografia è di Amodio, le scene i costumi di Emanuele Luzzati); quindi i «Tre preludi» di Ben Stevenson su musica di Rachmaninov, e «Night Creature» (Creatura della notte), uno dei capolavori del coreografo Alvin Ailey, creato sulla musica che Duke Ellington scritto nel 1955. Nel «Cappello a Tre Punte» Amodio rispetta la stesura drammaturgica del balletto originale scritta da Martinez Sierra e tratta dal romanzo di Pedro De Alarcon. In scena il gioco dell'equivoco, delle gelosie, del travestimento, che conservano il sapore mediterraneo, accentuato dalle scene e dai costumi di Luzzati. «Tre preludi» di Stevenson ha vinto il premio per la coreografia al concorso internazionale di balletto di Varna nel 1972. Infine «Night creature» balletto che fin dalla sua prima rappresentazione a New York, nell'aprile del 1975, ha ottenuto grandi consensi di critica e pubblico.

IL CAPPELLO A TRE PUNTE
TRE PRELUDI
NIGHT CREATURE
Aterballetto con Elisabetta Tera-. **MARINA PIETRASANTA**, Teatro La Versiliana, ore 21,30. Per informazioni telefonare allo (0584) Ingresso L. 35.000/12.000. Durata: 1 ora e 30.

TEATRO

Una donna di nome Penelope

Una rivisitazione del personaggio di Penelope, scena questa sera negli scavi archeologici etrusco-romani di Roselle. «Feminae» - presentato da Telème Teatro - ovvero Penelope, donna e moglie che affronta gli impulsi al piacere, alla libertà, alla licenza bacchica, impulsi che le sono propri e che il suo ruolo di regina mai a reprimere del tutto dentro di lei. Circe, Calipso, Nausicaa costituiscono aspetti diversi e complementari di questo personaggio, sospeso tra dovere e desiderio.

FEMINAE
regia di Francesco Tarsi, Anna Teresa Rossini, Danilo Nigrelli, Tiziana Foresti, Paola Lorenzoni, Antonella Marenna. **ROSELLE** (Grosseto), Scavi archeologici etrusco-romani ore 21. Prenotazioni tel (0564) 28341.

TEATRO

Il dolore di Gregoretti

«Maria dell'angelo», ovvero una meditazione sul dolore. Un testo di Mariola Boggio, interprete Regina Bianchi, regia di Ugo Gregoretti. Un personaggio di grande spessore e profondità, ispirato alla figura di mistica calabrese, Natuzza Evolo. Maria parla angelo che le suggerisce cosa dire a chi fa ricorso a lei: persone sofferenti nel corpo e nell'anima, ricchi e poveri, ignoranti e colti. Un testo profondo, momenti di candida comicità.

MARIA DELL'ANGELO
di Mariola Boggio, regia di Ugo Gregoretti, Regina . **SPOLTORE** (Pescara), Informazioni tel (085) 207321-2. Ingresso L. 15.000. Durata: 2 ore.

TEATRO

Un amore di mezza

Durante la notte San Giovanni i fiori acquisiscono una virtù magica e gli uomini sono presi da follia. Per Shakespeare è una follia d'amore, quella che anima il Sogno di una notte di mezza estate, in scena questa sera a Verona. Lysandro Hermia fuggono nella foresta per potersi amare liberamente, ma sono inseguiti da Demetrio (che ama Hermia), che a sua volta inseguito da Elena (che lo ama invano). L'intervento di Puck e Oberon rovescia la situazione. «Si amano tutti, nel Sogno, ma come non dovrebbero» dice il regista Savary.

SOGNO DI DI
Shakespeare, regia di Jerome Savary, con Régis Bouquet, Valérie Vogt, Arthur Nauzyciel, Friedericke Laval. Teatro Romano, ore 21. Informazioni tel. (045) 939111. Prenotazioni tel. (045) 590099. Ingresso L. 30.000/12.000. Durata: 2 ore.

TEATRO

Un'antologia Carrara

Si conclude questa sera l'Operaestate Festival, organizzato dalle Province di Padova, Treviso e Vicenza. In scena a Ros- Veneto la famiglia Carrara, che presenta una mini antologia del loro teatro all'antica italiana. Il nome dei Carrara è da dieci generazioni legato a questo genere di teatro popolare, sia per la forma organizzativa che per la scelta del repertorio e dei mezzi per proporlo. Questa sera recita di «Cielo che scandalo!» drammone rivisitato in chiave ironica. Domenica in programma «Soldato, russa!» e mercoledì «La buffa beffa del beffardo beffato», ovvero la Commedia dell'arte.

CIELO, CHE SCANDALO!
con la famiglia Carrara. **ROSSANO VENETO** (Vicenza), Teatro all'aperto della Cittadella degli Studi, ore 21. Informazioni tel. (0424) ingresso L. 15.000/5000. Durata: 2 ore.

DANZA

Flamenco proibito

Danze spagnole questa sera a Venezia, per rassegna nazionale di danza Venezia '90. La compagnia Lipika-Danza diretta da Anita Bucchi presenta «Amor Prohibido» - Baile Español: numeri di classico spagnolo e flamenco, e nuove creazioni per indicare quali spunti evolutivi possono offrire queste tecniche confrontate con quelle contemporanee. La compagnia è stata creata nel 1988 dalla coreografa Anita Bucchi, formatasi alla scuola Clotilde e Alexandre Sukaroff per la tecnica classica e alla scuola Cannes di Rossella Hightower. Le coreografie «Amor prohibido» sono firmate Marc Aurele.

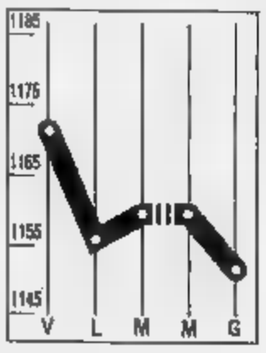
PROHIBIDO
Coreografie di Marc Aurèle, compagnia Lipika-Danza. , Campiello Pisani S. Stefano, ore 21. Informazioni tel. (041) 709909. Ingresso L. 15.000/12.000. Durata: 1,30.

TEATRO

Sulle punte con Paolo Conte

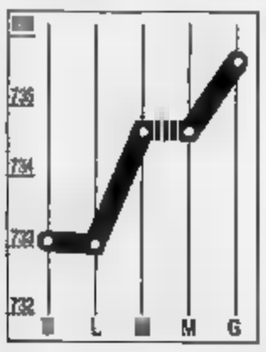
Due uomini si invaghiscono della stessa donna: uno la ama con tenerezza, l'altro la vuole con violenza. E' «Nemesis», coreografia di Franca Bartolomei interpretata dal Nuovo Balletto di Roma questa sera al Teatro Estivo di Villa Mimbelli di Livorno. Tra le altre coreografie «Punti di vista»; «L'apres midi d'un faune» e «Che balliamo stasera?» su musiche di Paolo Conte e coreografia di Vittorio Biagi.

NUOVO BALLETTO DI ROMA
Diretto da Vi Biagi e W Zappolini, **LIVORNO**, teatro di Villa Mimbelli, ore 21,30. Informazioni tel (0586) 820521. Ingresso L. 10000/8000. Durata 1 ora e 30.



DOLLARO
1150,820

Dollaro in flessione in Italia. La moneta è stata quotata ieri 1150,820 lire rispetto alle 1169,650 lire di martedì. A Francoforte, invece, il dollaro è salito a 1,5650 marchi contro gli 1,5592 di mercoledì.



MARCO
735,625

Il marco guadagna circa un punto sul mercato valutario italiano. Ieri la moneta tedesca è stata fissata a 735,625 lire rispetto alle 734,75 lire toccate alla quotazione ufficiale di martedì scorso.

COMIT
+0,75%

La Comit chiude il ciclo di agosto con un recupero e l'indice sale a 646,69 punti. Una seduta durata cinque ore ha fatto recuperare qualche posizione al listino per effetto di ricoperture e di azioni di sostegno.

RISTRETTO
+1,24%

Il Ristretto cancella i ribassi di due sedute e riporta l'indice Ibi a quota 521,24. Guidano il recupero Pop. Novara (+2,09%) e Milano (+3,08%). In calo solo Cred. Berg. (-2,48%) e Ifis (-2,81%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Il mercato supera con un recupero la seduta dei riporti, ma la guerra del Golfo ha lasciato il segno

Piazza Affari congeda un agosto crudele

Listino giù dell'11,8%, solo nel novembre '87 andò peggio

MILANO. E' stato un agosto crudele per la Borsa. Secondo il particolare calendario che fissa le scadenze del mercato azionario ieri si è chiuso il ciclo operativo di agosto, con un ribasso record dell'11,8 per cento. Per trovare una flessione mensile superiore bisogna andare indietro di due anni, al novembre '87, quando l'indice perse circa il 23 per cento. Ma quello è il periodo del grande crack. Adesso, invece, l'esplosione della guerra del Golfo, il rincaro del petrolio, le prospettive di una recessione e la crisi della Lombardfin hanno fatto precipitare il listino in poche sedute.

RIPORTI. Le difficoltà di Piazza Affari sono evidenti, anche la riunione di ieri, dedicata ai riporti, è stata calma e, almeno apparentemente, non si sono stati grossi intoppi. In pratica le posizioni degli operatori sono state tutte coperte e i contratti rispettati. Il passaggio al mese di settembre non cancella i problemi della Borsa la cui soluzione è stata solo rinviata. In più bisogna considerare che Piazza Affari è stato assistita dalla Consob che, per facilitare gli operatori, ha deliberato un provvedimento d'emergenza come la riduzione dal 50 al 40 per cento degli scarti di garanzia.

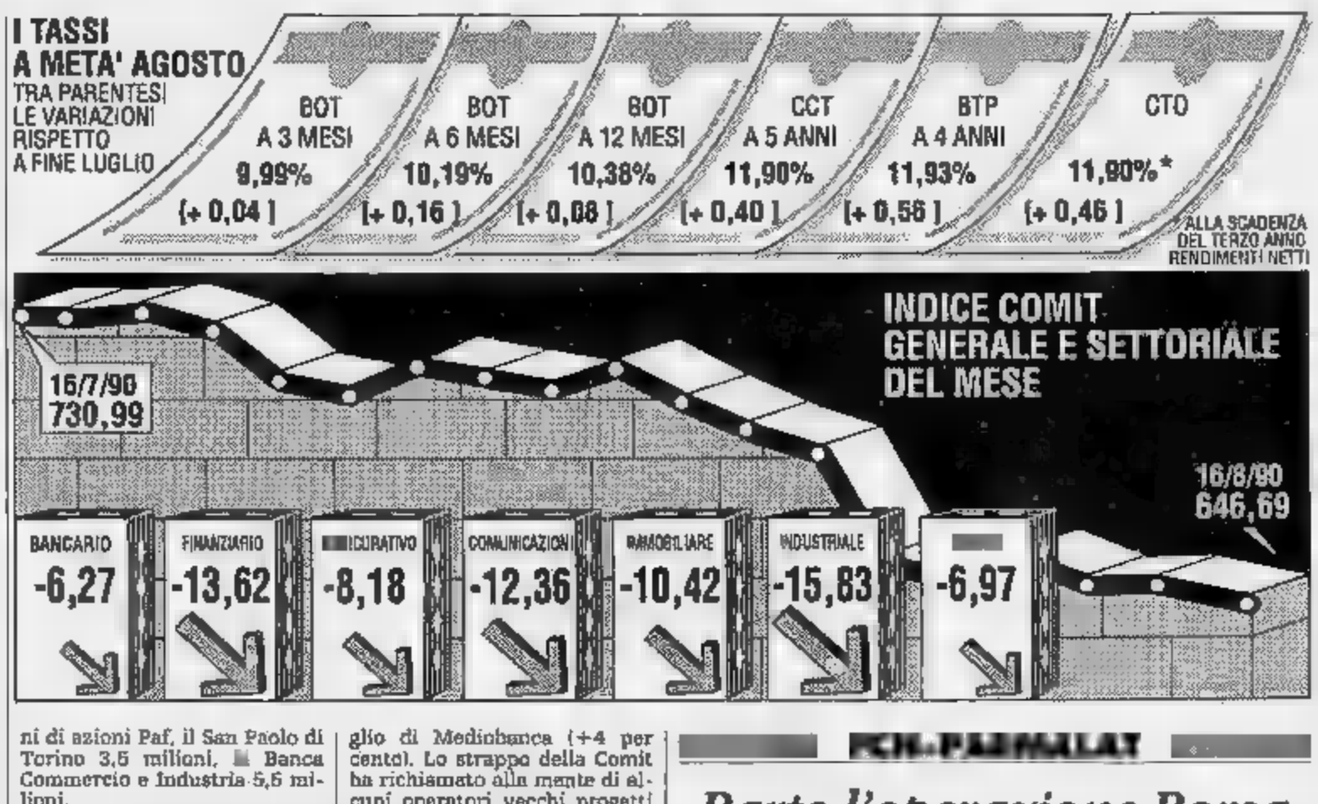
LOMBARDFIN. Rimane ancora aperto, e ogni giorno che passa diventa più grave, il caso della commissionaria Lombardfin e dei titoli Paf a riporto presso numerose banche. Per oggi nella sede dell'Abi a Milano è prevista una riunione degli istituti coinvolti nella delicata partita: dovranno decidere come fare di merito ai riporti del ciclo borsistico di agosto e comportarsi per settembre. Qualcosa si muove. Non è casuale, ad esempio, che ieri il titolo Paf abbia guadagnato in sola riunione ben cento punti terminando a 6300 lire, una quota molti indicata decisiva per la soluzione della vicenda. Intanto, in ambienti bancari, circolano i dati relativi agli istituti più esposti. Il Banco Roma avrebbe a riporto 4,5 milioni di azioni Paf, il San Paolo di Torino 3,5 milioni, Banca Commercio e Industria 5,5 milioni.

LISTINO. La riunione di ieri ha registrato il ritorno mercato a un risultato positivo, l'indice Comit ha recuperato lo 0,75 per cento arrivando a quota 646,69. Sono stati i titoli guida a muoversi con maggiore dinamismo, in parte per la necessità di alcuni di ricoprirsi, e in particolare si sono distinti Generali, Fiat, Comit, Stet, Olivetti. Ancora pesanti sono apparse Montedison, a 1631 lire, Enimont e Cir.

COMIT E PIRELLI. Pur in una situazione ancora largamente dominata dall'emergenza e dalle ferite subite nei giorni scorsi, tra le corbeilles si registra anche qualche trama operativa di un certo interesse e suscettibile di importanti sviluppi. E' il caso del significativo rialzo della Comit, che ha guadagnato ieri quasi il 3 per cento, del contemporaneo risveglio di Mediobanca (+4 per cento). Lo strappo della Comit ha richiamato alla mente di alcuni operatori vecchi progetti di privatizzazione dell'istituto di Piazza della Scala o di strani matrimoni con altre banche pubbliche. Naturalmente il tessitore di questa ragnatela sarebbe sempre l'Istituto di Via Filodrammatici. Restando con i piedi per terra si può semplicemente ricordare che la Comit sta preparando un aumento di capitale e probabilmente i recenti rialzi sono da collegare a questa operazione.

Va segnalato, infine, un rinnovato interesse per i titoli Pirelli. Anche in questo caso, secondo il tam tam di Piazza Affari, l'industrie milanese avrebbe in cantiere importanti progetti di sviluppo. In particolare si parla di possibili accordi, addirittura di acquisizione, con la tedesca Continental. Si vedrà.

Rinaldo Gianola



Volano i tassi

Bankitalia soccorre i Btp I rendimenti in forte ascesa

ROMA. Stavolta l'allarme, dopo i risultati dell'asta Btp e Cto, è proprio serio: i continuano la loro parabola in ascesa. Non solo. Il pubblico degli operatori rifiuta i titoli a cedola fissa a medio termine. Almeno nei prossimi mesi Carli dovrà basarsi su Bot e titoli a cedola variabile per finanziare il fabbisogno dello Stato. E a in con buona pace delle previsioni del ministro del Bilancio che scontavano un forte ribasso dei rendimenti secondo speranze ormai svanite, tra tensioni sui prezzi della benzina e aumento del costo del denaro in tutta Europa.

Salgono, infatti, i rendimenti titoli di Stato: aumenti dei tassi sono avuti infatti in sede di aggiudicazione della quarta tranche dei Btp quadriennali a inizio luglio e della terza tranche dei Cto di metà giugno. Inoltre, mentre per quest'ultimi le richieste del mercato hanno superato l'offerta, sui Buoni del tesoro poliennali è dovuta, per un terzo dell'emissione, intervenire la Banca d'Italia. Di fronte ad un'offerta di Btp per 1000 miliardi, gli operatori ne hanno infatti richiesti per soli 775 miliardi, e le autorità monetarie sono state costrette a sottoscriverne per miliardi, una cifra pari all'importo dei Cct presenti nel portafoglio di Bankitalia che scadevano ieri.

Quanto ai Cto, il ha richiesto titoli per 1132 miliardi (l'offerta di miliardi). Di questi, 990 sono stati assegnati al mercato ed i restanti 10 sottoscritti dalla Banca d'Italia. Per quanto riguarda i rendimenti, c'è da segnalare una crescita superiore al mezzo punto.

I Btp, offerti ad un prezzo pari a 97,70 lire, sono stati aggiudicati un valore 97,75 lire per un valore nominale di cento. Il rendimento lordo è pari al 13,68% (netto dall'11,93) con un aumento considerevole rispetto a fine luglio: allora il rendimento lordo fu fissato al 13,10% e quello netto toccò l'11,37. Per i Cto il prezzo di aggiudicazione è stato pari a 98,30 lire dopo riparto il 51,43% sul totale della domanda.

Il rendimento, in di rimborso anticipato al terzo anno, è pari al 13,64% lordo e all'11,90 netto (contro il 13,22 lordo e l'11,42 netto di fine luglio). In di scadenza naturale del titolo, dopo sei anni, matura rendimento pari al 13,33 lordo e all'11,63 netto (contro il 13,08 e l'11,39 netto).

Le indicazioni maturate prima sul fronte dei Bot e, soprattutto, su quello dei Cot hanno ormai trovato una terza, decisa conferma. La luna miele tra i mercati e Carli sembra ormai finita. Anche in questa chiave si può leggere il cedimento della lira in questi giorni. Con l'arretramento pilotato verso il marco Bankitalia tende a ricostituire margini interesse tali da allettare gli investitori stranieri senza dover spingere all'insù la curva dei rendimenti nominali in lire. Ma le richieste del Tesoro (a partire settembre si prevede un'offerta media mensile di circa mila miliardi) non potranno venir soddisfatte ancora una volta che dalle famiglie. Ma solo a prezzi in salita.

Ugo Bertone

FCN-PARMALAT

Parte l'operazione Borsa

MILANO. E' il grande debutto dell'autunno. Callisto Tanzi presenta al mercato l'operazione Parmalat: grazie all'aumento di capitale della Finanziaria Centro Nord (595 miliardi di cui 11,7 a titolo di sovrapprezzo) entrerà nel listino di Milano uno dei marchi più noti dell'Italia alimentare, ovvero la Parmalat. Prima della crisi del Golfo l'esito dell'operazione sembrava scontato. Adesso le previsioni sono più incerte anche se Callisto Tanzi ha carte da giocare: la crescita dei profitti (ora condizionati dai debiti); le prospettive di crescita del latte Uht sul mercato italiano; l'alleanza con la Akros. Oltre all'aumento Fcn-Parmalat ci sono altre operazioni in vista per Piazza Affari: due aumenti (in totale la richiesta, compresa Fcn, è pari a 887,4 miliardi), il debutto della matricola Finarte casa d'aste e dividendi in distribuzione per 65 miliardi circa. Oltre a Parmalat gli aumenti riguardano due società del ramo cemento: Unicem e Italcementi. La Unicem del gruppo Agnelli eleverà il capitale emettendo azioni ordinarie e risparmio e offrendo in alternativa nuove obbligazioni convertibili «cum warrant». La richiesta è di 132,2 miliardi di cui 114,7 di sovrapprezzo. L'Italcementi (gruppo Pesenti) aumenterà il capitale in ordinarie e azioni di risparmio, chiedendo in tutto 160 miliardi compresi quindi 1 miliardi di sovrapprezzo. Lo stacco della cedola, invece, riguarderà 6 società: Gim, Ferrovie Torino Nord, Gorolinich, Rodriquez, Tripcovich e Sme.

Sui mercati scambi ridotti in attesa degli sviluppi in Medio Oriente

La lira perde colpi nello Sme

Marco in salita, dagli Usa segnali di inflazione

ROMA. La lira perde colpi nello Sme: nei confronti del marco (che ieri è stato fissato a 735,625 lire contro le 734,85 di martedì) anche rispetto al franco francese (salito a 219,175 lire contro le 218,69 di martedì), al fiorino olandese (652,98 lire contro 652,105), al franco belga (a 35,746), peseta (che ieri valeva 11,983 lire; 11,962 martedì) e persino rispetto alla corona (fissata a 192,510 lire contro 192,280).

Niente di grave, ma il segnale che la stagione della superlira sta per concludersi pilotata forse dalla banca d'Italia che sembra preparare il terreno per un settembre teso per la nostra valuta, soprattutto per gli stranieri che stanno dimostrando una buona attenzione ai nostri titoli di Stato.

Lo scivolamento della lira nello Sme è stato uno degli elementi che ha caratterizzato una giornata valutaria che ha visto il marco recuperare terreno sulle valute europee, sorprendendo non pochi operatori in quanto la delicata situazione economica in Germania Est non sembrerebbe giustificare una corsa in massa verso la valuta tedesca.

Il dollaro, in un quadro peraltro di scambi molto ridotti, ha registrato un andamento alquanto incerto, con lievi punte di crescita a Tokio (149,70 yen contro i 149,65 yen di mercoledì) e Francoforte (1,5550 marchi contro gli 1,5592 marchi di martedì, ultimo giorno di riferimento per i mercati monetari occidentali) e cadute più significative in Italia (ai livelli di maggio '81) e in Francia (a Parigi un dollaro è stato scambiato ieri al «fixing» a 5,2510 franchi rispetto a 5,2930 franchi dell'ultima quotazione ufficiale e che rappresenta record negativo degli ultimi 9 anni). Gli operatori sono comunque abbastanza pessimisti sulle prospettive a breve termine per il biglietto verde, a che la tensione nel Golfo Persico non si inasprisca improvvisamente.

Ieri il dipartimento del Lavoro Usa ha comunicato i dati dell'inflazione a luglio. I prezzi, lo scorso mese, sono saliti dello 0,4%, pari a un tasso annualizzato del 4,7%. In giugno l'aumento era stato dello 0,5% e in maggio dello 0,2%. Lo stesso dipartimento ha però sottolineato che l'aumento dei prezzi in luglio è stato calcolato sulla base di rilevazioni precedenti alla crisi del Golfo. Gli aumenti degli ultimi giorni dei prezzi del petrolio rischiano quindi di rendere peggiore lo scenario dell'inflazione di questo mese, riducendo così lo spazio di manovra della Fed, proprio nel momento in cui l'economia Usa sembra avere bisogno di nuovi stimoli. [r. e. s.]

Sulle Borse mondiali domina l'incertezza, New York in calo del 2,4%

A Wall Street torna la paura

Tokyo trascina al ribasso Londra e Francoforte

ROMA. Il timore di un'escalation militare in Medio Oriente ha fatto cambiare ieri marcia alla Borsa, su cui già grava la paura un rialzo dei tassi. A Tokyo, dopo due giorni di rialzi, l'indice Nikkei ha chiuso a 27.649,44 yen (662,68 yen in meno di mercoledì) con una perdita del 2%. Sulla scia di Tokyo si sono mosse le maggiori piazze europee, da Francoforte a Londra. Mercoledì la Borsa giapponese aveva messo a segno con un balzo del 5% il terzo maggior rialzo dell'anno. I nuovi segnali dal Golfo hanno spinto però ancora una volta gli investitori ad assicurarsi margini di profitto. Così quanti avevano comprato negli ultimi due giorni, hanno scelto il disimpegno fin dall'apertura della seduta ritenendo troppo repentina e comunque solo tecnica la ripresa del mercato cominciata martedì. Il volume delle transazioni, hanno rilevato gli operatori, è così tornato ai livelli minimi, mentre le contrattazioni erano dominate dall'apprensione per l'incerta evoluzione della crisi nel Golfo e per il rialzo prezzi del greggio che potrebbero aprire la via alla ripresa dell'inflazione e al già temuto aumento del tasso di sconto. L'esito della giornata è stato definito dal succedersi di ordini di vendita legati soprattutto a manovre speculative d'arbitraggio sul mercato dei futures.

Sulla scia di Tokyo, detto, si sono mosse Francoforte e Londra, dove i rapidi realizzi hanno spazzato via i guadagni messi a segno mercoledì. A Francoforte il mercato ha aperto in lieve discesa e ha continuato a perdere terreno fino alla fine della seduta, quando le vendite si sono fatte più aggressive. L'indice Dax ha perso 14,78 punti nominali (—0,85%), chiudendo a 1727,42. A Londra (l'indice ha perso lo 0,77%) hanno pesato anche i timori sui dati dell'inflazione che oggi potrebbero indicare un rialzo del 10%.

Ancora sotto pressione

L'oro scivola e poi risale (402,6 dollari)

LONDRA. L'oro ha concluso in lievissimo rialzo le contrattazioni europee. A Londra è stato fissato a 402,60 dollari l'oncia rispetto ai 398,40 dollari del fixing pomeridiano della vigilia, ma è restato ben lontano dai 410 dollari raggiunti martedì.

Gli scambi stati molto rarefatti e l'oro oscillato per quasi tutta la giornata entro margini ristretti. In apertura, i mercati europei hanno spinto il metallo giallo sotto i livelli di resistenza tecnica di 400 dollari l'oncia, una forte domanda ha impedito all'oro di scendere di sotto dei 398,50 dollari e il mercato ha quindi cambiato direzione spingendo l'oro al rialzo.

Quasi tutti i movimenti della giornata hanno tuttavia avuto un fondamento tecnico in quanto gli investitori preferiscono non prendere posizioni decise per via della situazione instabile nel Golfo Persico.

Dai grattacieli ai casinò, ascesa e crollo del multimiliardario, simbolo dell'America di Reagan

Trump, cade il re [redacted]

I debiti hanno superato il patrimonio

[redacted] YORK. Per l'eccentrico miliardario americano Donald Trump, fino a [redacted] molto tempo fa ritenuto uno degli uomini più ricchi degli Stati Uniti, è giunta l'ora della verità. I banchieri che avevano tentato [redacted] salvarlo dal fallimento sono giunti [redacted] un'amara conclusione: il [redacted] impero, fatto di grattacieli (sua la mitica Trump Tower), case de gioco [redacted] anche [redacted] una compagnia aerea, è più malconcio di quanto lui stesso [redacted] di far credere alla fine dello scorso anno e la vendita delle sue attività [redacted] sembra sufficiente per tamponare i debiti.

I conti di Trump sono stati resi noti a Ferragosto dalla Commissione di controllo dei Casinò del New Jersey. Trump ha combattuto a lungo in tribunale perché non venisse resa pubblica l'analisi, commissionata dopo che il finanziere aveva chiesto di poter usare i suoi tre casinò di Atlantic City come garanzia per ottenere un nuovo prestito dalle banche, definendola «informazioni private». La Commissione ha deciso però che ogni informazione era necessaria per l'approvazione del piano di rinegoziazione del debito.

Dallo studio appare che il patrimonio [redacted] finanziere potrebbe non riuscire a coprire i debiti per 3,21 miliardi di dollari accumulati alla data del 30 aprile scorso. Trump aveva dichiarato [redacted] fine '89 che il valore dei suoi beni raggiungeva i 4,62 miliardi di dollari, [redacted] dettagliata analisi della società [redacted] revisio[redacted] Kenneth Leventhal stima tra i 3,69 e i 3,96 miliardi di dollari il valore di mercato [redacted] patrimonio del finanziere. Qualora si fosse proceduto ad [redacted] vendita forzata (ad aprile) di tali beni, però, nel peggiore dei casi gli incassi si sarebbero ridotti [redacted] 2,91 miliardi [redacted] dollari, vale [redacted] dire 295 milioni in meno del totale dei debiti. Nel migliore dei casi, invece, Trump sarebbe emerso da un'operazione di liquidazione forzata [redacted] un attivo di [redacted] milioni di dollari. Ma, si intende, al lordo delle tasse da pagare. La Kenneth Leventh fa anche notare che [redacted] le banche non avessero accettato la ristrutturazione del debito, la liquidità di Trump presso le banche sarebbe scesa dai 38,9 milioni di dollari di fine aprile a un [redacted] di 9,9 milioni alla fine a giugno e di 73,4 milioni [redacted] fine [redacted]

Il finanziere si è limitato [redacted] commentare questi dati dicendo che sono differenti i criteri di partenza per le valutazione delle attività. Gli esperti della Kenneth Leventh hanno comunque giustificato le loro valutazioni cespite per cespite. Per il gioiello di Trump, il casinò Taj Mahal, i periti hanno accettato una valutazione [redacted] 725 milioni di dollari, vale [redacted] dire quanti ne è costati la [redacted] realizzazione. Alcuni analisti avevano addirittura avanzato una stima inferiore, mentre Trump insiste per attribuire al Taj un valore di [redacted] milioni. Oltretutto, la scorsa primavera era stata ipotizzata la possibilità di trarre, dall'attività del casinò, un utile maggiore del 50% di quanto effettivamente [redacted] poi reso. Il finanziere americano ha anche gonfiato il valore degli altri due casinò, il Trump's [redacted] stle e il Trump Plaza, e dell'ho[redacted] di Manhattan, il Plaza. Per quest'ultimo, l'ex miliardario aveva messo in bilancio 830 milioni [redacted] dollari. La Kenneth Leventh, invece, non va oltre i 450-550 milioni di dollari. In caso di liquidazione forzata, dicono poi gli esperti, si potrebbe arrivare, al massimo, ad incassare 413 milioni di dollari. Per i due casinò, la cifra realizzabile, secondo i periti, non dovrebbe oltrepassare quota 272 milioni [redacted] dollari.

Nella cassaforte [redacted] Trump ci sono [redacted]oi gli atti [redacted] proprietà di un terreno ancora da utilizzare [redacted] Manhattan. Il finanziere gli attribuisce un valore di [redacted] milioni di dollari, lo stesso che i revisori sono disposti ad accogliere [redacted] stima di mercato dando per scontato che venga concessa la possibilità di lottizzare il vasto appezzamento. Il prezzo di liquidazione oggi (senza lottizzazione) non [redacted] comunque oltre i 160 milioni di dollari.

L'analisi, faziosa per Trump ma attendibile per i creditori, conferma quanto precaria sia ormai diventata la situazione finanziaria di Trump, coinvolto [redacted] 111 citazioni giudiziarie di varia natura (tra cui quella per il divorzio dalla moglie Ivana). [redacted] la fiducia nell'ex uomo più ricco d'America, in una sua possibilità di rimanere a galla, [redacted] ha garantito lui stesso in un'autobiografia che sta arrivando nelle librerie americane, ora è praticamente nulla.

UNA [redacted]

L'ultimo libro: Sopravvivere al vertice

[redacted] Negli ultimi anni Donald Trump aveva sempre occupato le prime posizioni delle graduatorie delle persone più ricche degli Stati Uniti. Alcuni mesi fa però la rivista «Forbes» lo aveva clamorosamente escluso dalla classifica annuale, calcolando in [redacted] milioni di dollari il valore netto del [redacted] patrimonio.

Il finanziere [redacted] protestato [redacted] veemenza, attribuendo l'esclusione ad [redacted] «vendetta privata» di Forbes.

I documenti resi noti nei giorni scorsi hanno invece dimostrato che quella valutazione [redacted] solo [redacted] accurata, ma addirittura fatta per eccesso. Altri dati pubblicati dal «Wall Street Journal» mostrano che la situazione finanziaria di Trump potrebbe diventare [redacted] più precaria nei prossimi mesi. [redacted] periodo tra il maggio [redacted] e l'aprile 1991, le varie operazioni avviate dall'ex mattatore delle classifiche per super ricchi dovrebbero dare un bilancio finanziario negativo di 106 milioni di dollari, rendendo ancora più difficile la [redacted] situazione.

Tutta questa «cattiva pubblicità» sullo stato delle finanze di Donald Trump sono capitate nel momento meno opportuno. Oltre a causargli guai con le banche impegnate nel salvataggio del suo traballante impero, sortiranno effetti negativi sull'ultimo suo affare: il finanziere, infatti, [redacted] impegnato in una vasta campagna pubblicitaria, fatta soprattutto di interviste televisive, per pro[redacted] la [redacted] nuova biografia del titolo «Trump: come sopravvivere al vertice».

Il finanziere Donald Trump insieme alla moglie Ivana prima del litigio

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	121.700	1,00
Cr. Agr. Bresciano	8.050	0,37
Banca del Friuli	25.200	[redacted]
Banca Picc. Cr. Valtellinese	19.010	[redacted]
Banca Pop. Comm. Industria	19.780	0,76
Banca Pop. Bergamo	20.540	1,83
Banca Pop. Brescia	8.880	2,05
Banca Pop. Crema	49.690	-0,02
Banca Pop. Cremona	10.835	0,00
Banca Pop. d'Emilia	128.200	0,39
Banca Pop. Intra	14.000	0,00
Banca Pop. Lecco	13.600	1,10
Banca Pop. Lodi	25.500	2,41
Banca Pop. Luino e Varese	14.740	0,14
Banca Pop. Milano	[redacted]	3,06
Banca Pop. Siracusa	[redacted]	3,21
Banca Pop. Novara	21.030	2,09
Terme di Bognanco	692	4,86
Aviatour	2499	0,44
Italiana Incendio e vita	223.950	0,[redacted]
Banca Brianza	19.800	[redacted]
Citibank Italia	5.175	0,19
Banca Prov. Napoli	8.025	0,42
Banco Legnano	9.360	5,17
Banca Ind. Gallaratese	13.500	3,05
Banca Prov. Lombarda	4.900	0,00
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banca Subalpina	—	—
Banca Perugia	2.400	0,00
Creditwest	11.500	2,68
Finance ord.	60.550	[redacted]
Finance priv.	55.100	1,27
Cr. Bergamasco	39.000	-2,48
Bielle	—	—
Fratte	8.300	0,00
Zerowatt	5.475	8,49
Ciblemme	2.349	1,81
Ifis priv.	1.589	0,00

[redacted]

FLASH

Alla Philips Morris il 62% della Suchard

La Philips Morris ha annuncia[redacted] di aver portato [redacted] termine l'acquisto del gruppo svizzero del caffè e della cioccolata, Jacobs Suchard: ha rilevato infatti la Colima Holding da Klaus Jacobs, per cui il gruppo Usa ora ha una quota [redacted] controllo del 62%, con diritto di voto. Il [redacted] settembre scadrà l'offerta pubblica di acquisto lanciata sulle restanti azioni Suchard.

[redacted] Michelin in sei mesi -4%

La Michelin ha annunciato un calo del fatturato consolidato nella prima meta' di quest'anno del 4% a 27,368 miliardi di franchi contro i 28,471 miliardi del semestre '89. Già all'assemblea di giugno, la Michelin aveva annunciato 3 [redacted] 4 anni di difficoltà e tagli all'occupazione.

[redacted]idi [redacted] quota [redacted] Lafayette

Il gruppo assicurativo Axa-Midi è il misterioso investitore che venerdì scorso ha restrellato sul mercato il 10,32% delle azioni dei grandi magazzini «Galeries Lafayette» appartenenti alla Industrial Equity Pacific [redacted] finanziere neozelande[redacted] Ron Brierley. L'investimento di Axa-Midi (nel cui capitale figurano le Generali [redacted] Trieste) rientra in un'ottica a medio e lungo termine.

[redacted] polizze per cassette sicurezza

E' imminente una [redacted] disciplina contrattuale per le cassette di sicurezza delle banche: la [redacted] studiando l'Abi con alcune primarie compagnie di assicurazione. In particolare è [redacted] fase di definizione una polizza «standard» i cui punti salienti riguardano l'aumento del valore dei beni che possono [redacted] depositati dalla clientela nelle cassette [redacted] sicurezza [redacted] sullo snellimento della procedura per il risarcimento.

[redacted] PIEMONTE

U.S.S.L. N. 58 - CUNEO

Avviso [redacted] gara ad appalto-concorso

L'U.S.S.L. n. 58 di Cuneo indice gara ad appalto-concorso, ai sensi della Legge 30/3/1981, n. 113 e successive modificazioni ed integrazioni, per l'aggiudicazione della fornitura di Pace-makers ad impianto fisso ed elettrodi per detti, da espletarsi in conformità dei Capitolati Speciali d'appalto, per l'anno 1991 per un importo stimato in L. 450.000.000 (IVA esclusa).
L'aggiudicazione della fornitura avverrà mediante appalto-concorso ai sensi dell'[redacted] 69 L.R. n. 2 del 13/1/1981 e col sistema previsto dall'art. 15 lett. b) della L. 30/3/1981 n. 113 e cioè a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa in base alla valutazione dei seguenti elementi:
- specifiche [redacted] affidabilità dei prodotti dedotte dall'esperienza [redacted] Centro Impianti;
- raffronto qualitativo delle specifiche tecniche dei dispositivi offerti;
- prezzo a parità di affidabilità.
La fornitura sarà eseguita con la procedura delle consegne in conto deposito nella quantità e nella gamma dei modelli aggiudicati per i quali è previsto l'utilizzo. Le consegne dovranno [redacted] effettuate franco Magazzino d[redacted] Stabilimento Ospedaliero [redacted] Croce.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'U.S.S.L. N. 58 - Ufficio Protocollo - Ospedale S. Croce - CUNEO, entro le ore [redacted] del 37° giorno non festivo successivo all'invio [redacted] Bando [redacted] gara all'Ufficio delle Pubblicazioni delle Comunità Europee, per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, avvenuto il 10/08/1990, corredate della seguente documentazione:
1) Dichiarazione successivamente verificabile dalla quale risulti l'inesistenza delle preclusioni elencate all'art. [redacted] della Legge 113/81 citata, resa ai [redacted] della Legge 4/1/1968, n. 15;
2) Certificato d'iscrizione alla C.C.I.A.A. per le Ditte italiane od equivalente per le Ditte non italiane;
3) Dichiarazione circa la capacità finanziaria da attestarsi ai sensi dell'art. 12, 1° comma, lettera a) e lettera c) citata Legge 113/81;
4) Dichiarazione circa le capacità tecniche da attestarsi ai sensi dell'art. 13, 1° [redacted], lettera a) [redacted] e lettera c) citata Legge 113.
La condizione minima di carattere economico e tecnico di ammissibilità alla gara è sta[redacted] dall'importo relativo [redacted] fornitura di Pace-Makers ed elettrodi per detti negli ultimi tre esercizi, che deve essere almeno pari [redacted] valore complessivo stimato della fornitura oggetto della gara. Le lettere di invito a presentare le offerte saranno spedite entro il 90° giorno successivo alla scadenza di presentazione delle richieste di partecipazione alla gara. Le richieste non vincolano l'U.S.S.L. n. 58 di Cuneo. Copia del bando verrà rilasciata a richiesta degli interessati. Il bando integrale sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana.

IL PRESIDENTE Cav. di Gr. Cr. Gregorio Ferrero

U.S.S.L. N. 58

CUNEO

ESTRATTO AVVISO DI GARA

L'U.S.S.L. n. 58 di Cuneo bandisce due gare ad appalto-concorso per [redacted] servizi di pulizia, sanificazione e sanitizzazione durante il triennio 1991-1993 nei seguenti due lotti immobiliari:
1° lotto: Presidi ospedalieri S. Croce centrale, A. Carle e Villa S. Croce per un importo mensile presunto d'appalto di L. 242.000.000 IVA esclusa.
2° lotto: Presidi extra ospedalieri per un importo mensile presunto di appalto di L. 26.000.000 IVA esclusa.
Le Ditte interessate a partecipare alle gare possono rivolgersi, per ogni informazione e per la visione del testo integrale del bando di gara, al Servizio Economato/Provveditorato dell'U.S.S.L. Via Monte Zovetto n. 18 - Cuneo.
Le domande, corredate della documentazione indicata nel bando integrale di gara, [redacted] vranno pervenire all'Ufficio Protocollo dell'U.S.S.L. via [redacted] Coppino n. 26 - Cuneo entro il giorno 14 Settembre 1990.
[redacted] domande di partecipazione [redacted] vincolano l'U.S.S.L. che si riserva di invitare alle gare quelle ditte che, a sua discrezione, riterrà essere in possesso dei requisiti migliori per assumere i servizi.
Cuneo, 8 agosto [redacted]
IL PRESIDENTE Cav. di Gr. Cr. Gregorio Ferrero

U.S.S.L. [redacted]

CUNEO

AVVISO DI GARA

L'U.S.S.L. intende indire [redacted] gara a licitazione privata per l'aggiudicazione della fornitura [redacted] ossigeno terapeutico liquido, [redacted] impianti di stoccaggio, [redacted] rente per il periodo 01.01.1991 - 31.12.1993.
L'importo presunto di appalto è di L. 325.000.000 al netto dell'I.V.A.
Le Ditte aspiranti ad essere invitate alle gare debbono presentare [redacted] rispettive domande [redacted] in bollo entro il 19/09/1990, corredate dalla seguente documentazione:
1) Dichiarazione resa ai sensi della Legge 4.1.1968, n. [redacted] e successivamente verificabile, [redacted] quale risulti l'inesistenza [redacted] preclusioni [redacted] cui all'art. 10 della [redacted]ge 30.3.1981, n. 113.
2) Certificato di iscrizione in bollo alla competente C.C.I.A.A.
3) Dichiarazione circa la capacità finanziaria e tecnica da attestarsi mediante [redacted] lenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario.
Le domande non vincolano l'U.S.S.L., che si riserva [redacted] invitare alle gare, a sua discrezione, le Ditte che riterrà idonee.
IL PRESIDENTE Cav. [redacted] Gr. Cr. Gregorio Ferrero

U.S.S.L. N. 58 - CUNEO

[redacted] DI AVVISO DI [redacted]

L'U.S.S.L. n. 58 di Cuneo bandisce gara ad appalto-concorso per l'aggiudicazione del servizio [redacted] noleggio della biancheria piana da rendere nei Presidi [redacted] Ospedalieri A. Carle e Villa [redacted] Croce nel periodo compreso dal 01/01/1991-31/12/1993. Importo presunto annuo d'appalto al netto I.V.A. L. 730.000.000.
Le Ditte interessate a partecipare alla gara possono rivolgersi, per ogni informazione e per la visione del testo integrale del bando di gara, [redacted] Servizio Economato/Provveditorato dell'U.S.S.L. Via Monte Zovetto n. [redacted] - Cuneo.
Le domande, corredate dalla documentazione indicata nel bando integrale [redacted] gara, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo dell'U.S.S.L. - Via Michele Coppino n. 26 - Cuneo entro il giorno [redacted]990.
Le domande di partecipazione non vincolano l'U.S.S.L. che si riserva di invitare alle gare quelle ditte, che, a sua discrezione, riterrà essere in possesso dei requisiti migliori per assumere il servizio.
Cuneo, 7 Agosto 1990.
IL PRESIDENTE cav. di Gr.Cr. Gregorio Ferrero

REGIONE PIEMONTE

U.S.S.L. [redacted]

CUNEO

[redacted] DI AVVISO DI GARA

L'U.S.S.L. n. 58 di Cuneo ha indetto, ai sensi della Legge 30.3.1981, n. 113 e successive modificazioni ed integrazioni, una gara a licitazione privata per la fornitura dei prodotti petroliferi occorrenti per l'anno 1991. Importo presunto della fornitura L. 456.000.000 (I.V.A. esclusa).
L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 15, 1° comma, lettera a) della citata Legge 113/81 al prezzo più basso d[redacted] dello sconto percentuale sui prezzi fissati dal C.I.P. per la fascia Provinciale «D» pubblicati sulla G.U. e validi per il periodo successivo, scorporati dell'I.V.A.
Le domande in bollo di partecipazione, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire all'U.S.S.L. n. 58 - Ufficio Protocollo Ospedale S. Croce - Cuneo, entro le ore 12 del 37° giorno non festivo successivo all'invio del bando di gara all'Ufficio [redacted] Pubblicazioni delle Comunità Europee, per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità stesse, avvenuto il 10 [redacted] 1990, [redacted] redate della seguente documentazione:
1) Dichiarazione successivamente verificabile dalla quale risulti l'inesistenza delle preclusioni elencate all'art. 10 della Legge 113/81 citata, resa ai sensi della Legge 4.1.1968, n. 15.
2) Certificato di [redacted] alla C.C.I.A.A. per le Ditte italiane od equivalente per le Ditte non italiane.
3) Dichiarazione circa la capacità finanziaria da attestarsi ai sensi [redacted] 12, 1° Comma, lettera a) e lettera c) citata Legge 113/81.
4) Dimostrazione della capacità tecniche da attestarsi mediante elenco delle principali forniture effettuate negli ultimi tre anni con i rispettivi importi, periodi e destinatari, ai sensi dell'art. 13, primo comma, lett. a) della Legge 113/81 citata.
Ai sensi del combinato disposto degli artt. 5, [redacted] n. e 12 e 13 della citata Legge 113/81, la condizione minima di carattere economico e tecnico per l'ammissione alla gara è stabilita, a pena di esclusione, dall'importo relativo alle forniture di prodotti petroliferi ad Enti Pubblici e/o UU.SS.LL. degli ultimi tre esercizi, che deve essere almeno pari [redacted] complessivo stimato della fornitura oggetto di gara.
Le lettere di invito a presentare le offerte saranno spedite entro il 90° giorno successivo alla scadenza di presentazione delle richieste di partecipazione alla gara.
La richiesta non vincolano l'U.S.S.L. n. 58 di Cuneo.
Copia del Bando verrà rilasciata a richiesta degli interessati.
Il Bando integrale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
IL PRESIDENTE Cav. di Gr. Cr. Gregorio Ferrero

CONSORZIO PER [redacted] DELL'AGRO RO[redacted]

Via del Viminale n. 43 - 00184 Roma

[redacted]VISO [redacted] ESTRATTO DI GARA

Si avvisano le imprese interessate che sul Foglio Inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 189 del 14/8/1990 è stato pubblicato il bando integrale di gara per l'affidamento, a mezzo di licitazione privata da esperirsi con i criteri di cui all'art. 15 lett. b) della L. 30 marzo 1981 n. 113, delle forniture, installazioni e posa in opera relative al completamento della costruzione dell'impianto di sollevamento di acque per irrigazione di Monti dell'Ara (Palidoro-Roma) costruzione già affidata alla ditta IGLA srl per un importo contrattuale complessivo di L. 1.886.077.000.
Il nuovo affidamento è determinato dalla risoluzione del rapporto contrattuale con la citata IGLA srl disposta in danno nonché per fatto e colpa dell'appaltatrice a seguito di inadempienza consistita nell'abbandono definitivo del cantiere.
L'instaurando rapporto contrattuale non riguarda soltanto le parti dell'oggetto del citato precedente rapporto [redacted] realizzate (importo presunto L. 130.000.000), [redacted] comporta l'integrale subentro dell'aggiudicatario in tutti indistintamente gli obblighi, gli oneri e le soggezioni già incombenti in capo alla IGLA srl con l'accollo tanto della responsabilità relativa alla perfetta strutturazione ed al perfetto funzionamento dell'intera fornitura e posa in opera, quanto alla manutenzione, anche straordinaria, dell'intero impianto per un biennio successivo al collaudo e in ogni caso per due stagioni irrigue complete, con assunzione, altresì, della garanzia di perfetto funzionamento durante lo stesso periodo.
Le imprese interessate potranno far pervenire le domande di partecipazione entro il termine delle ore 12 del 31 agosto 1990 nella forma e modalità corredate dalla necessaria documentazione secondo le prescrizioni fissate nel bando di gara.
Il bando di gara è stato inviato in data 9/8/1990 all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della CEE per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità stesse.
Copia integrale del Bando di gara è pubblicata sull'albo del Consorzio in Via del Viminale n. 43 scala Sinistra Piano V.
IL PRESIDENTE dr. Renato Marsicola

COOPERATIVA EDILIZIA «BRUNO BUOZZI - [redacted]» s.r.l.

a proprietà indivisa
Via Baiardi, 5 - 10126 Torino
Tel. 011/670.571

Estratto di bando di gara

- **Stazione appaltante:** Cooperativa Edilizia «Bruno Buozzi - Militari» s.r.l. a proprietà indivisa.
- **Oggetto della gara:** nuove costruzioni: n. 2 edifici per complessivi n. 30 alloggi, n. 3 piani fuori terra nel comune [redacted] Bruino (Torino).
- **Importo [redacted] base di gara L. 2.087[redacted]** Licitazione privata da esperirsi ai sensi dell'art. 24 della L[redacted] 08/08/1977 n. 584 «forfait complessivo». Categoria cliente: A.N.C. categoria n.2 per importo adeguato.
- [redacted] **massimo** [redacted] **lavori:** Giorni 480 naturali consecutivi dal verbale [redacted] consegna [redacted].
- **Requisiti di partecipazione:** Come richiesto nel bando di gara inviato il 10/08/1990 all'Ufficio pub[redacted] C.E.E. ed il 15/08/1990 alla Gazzetta [redacted] Italiana.
- **Domanda di partecipazione:** Da far pervenire entro e non oltre il giorno 06/settembre/1990 secondo le modalità indicate nel bando. Le domande [redacted] partecipazione non vincolano in alcun [redacted] la stazione appaltante.
- [redacted] **domanda di partecipazione:** Cooperativa Edilizia «Bruno Buozzi - Militari» s.r.l. a proprietà indivisa - V. Baiardi n. 5 - 10126 To[redacted].

IL PRESIDENTE Giuseppe Taormina

[redacted] la pubblicità su LA STAMPA e [redacted]

PK publikompass

[redacted]
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

SOCIETA' [redacted] PER LA CONDOTTA DI [redacted] POTABILI

Sede Torino [redacted] Re Umberto 9 bis - Tel. 5594.1
Capitale Sociale L. 4.972.500.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale Torino reg. [redacted] n. 91/1883 e alla C.C.I.A.A. di Torino n. [redacted]
C. F. n. 00489140012

ASSEMBLEA IN SECONDA CONVOCAZIONE

Si avvertono i Signori Azionisti che, [redacted] risultando assicurato l'intervento [redacted] numero di azioni occorrente per la validità dell'adunanza in prima convocazione per il 24 Agosto 1990, l'Assemblea Ordinaria avrà luogo in **seconda convocazione** il giorno 18 Settembre 1990, alle [redacted] 11,00 presso [redacted] Sede Sociale in Torino - Corso Re Umberto 9 bis - come indicato nell'avviso [redacted] convocazione già pubblicato.

IL PRESIDENTE
dr. ing. Antonino Dell'Orto

[redacted] TIME

Azienda leader propone una seria e redditizia attività da svolgere nella propria zona di residenza con un minimo impiego di tem[redacted]o e di capitale.
Il compito, che esclude ogni forma [redacted] vendita, sarà prevalentemente esattivo e non è quindi indispensabile una competenza specifica.
Richiedesi indiscussa serietà, poche ore libere settimanali [redacted] disponibilità [redacted] un capitale liquido minimo di L. 13.000.000.
Contratto a termine di legge e interessi garantiti sull'investimento.
Si assicura sollecito riscontro [redacted] municando indirizzo e telefono a: GIR S.r.l. - Cassetta Postale 4056 - 30175 MARGHERA - VE.

Oggi risolviamo i problemi [redacted] domani.

CATTOLICA
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
[redacted]

Il Terzo Mercato

Bavaria 1635 1640; Bca Pop Sondrio 74300 75800; Bco S Paolo Bs 4250; Banco Santo Spirito 1940; Cibifin 2870 2900; Cr Romagnolo 18000 18100; Cassa Risparmio Bologna 278000 281000; Cofige priv 3070 3130; Ferrometalli 6520 6600; Finarte casa d'aste 8900 9250; Fincom 590; Fincomind 3400 3600; Gaic risp conv 2320 2400; Paar priv 1270 1300; R.Sole Mangimi 1260; Sim privilegio 4400; S. Gem e S. Prosp 164600 164700. **WARRANT.** Alitalia pr 152 160; Bco Roma 570; Cofide risp 265 275; Italgas 780; Italmob rns 74000 75000; Merone ord 2200; Merone risp 2500 2600; Repubblica 240 242.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend.) 106,30 (-0,94%); Bruxelles (Generale) 5737,91 (+0,48%); Francoforte (Dax) 1727,42 (-0,85%); Hong Kong (Hang Seng) 3183,29 (+0,16%); Londra (Ft-Se 100) 2222,10 (-0,77%); New York (Dow Jones) 2681,44 (-2,43%); Parigi (Cac 40) 1723,41 (+0,67%); Tokyo (Nikkei) 27549,44 (-2,10%); Zurigo (Cr. Suisse) 594,50 (-0,71%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11.750	11.750
T/N	11.250	11.750
C/F	11.750	11.000
T/N	11.750	11.000
S/N	11.750	11.000
1 Settim.	10.500	11.500
2 Settim.	11.000	12.000
1 mese	11.250	11.750
3 mesi	11.625	11.875
[illegible]	12.125	[illegible]

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo.

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Lordo
14-09-90	25	99,233	9,809
15-09-90	39	98,843	10,000
30-10-90	71	98,017	10,400
30-11-90	102	97,175	10,600
31-12-90	133	96,247	10,750
30-01-91	163	95,440	10,750
28-02-91	192	94,634	10,800
29-03-91	221	93,862	10,800
30-04-91	253	92,978	11,000
30-05-91	283	92,141	11,000
28-06-91	312	91,334	11,100
30-07-91	344	90,452	11,100

ORO: CHIUSURE

Prezzi dei metalli in $ per oncia (Milano L/g - g. 31,103)

Mercati	16-08	14-08
Londra	408,35	407,45
Zurigo	407,00	412,75
Parigi	405,74	417,21
New York	402,40	412,85
Milano (L./g.)	14.750	15.450
Hong Kong	477,45	411,00

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	120000 - 113000
Sterlina n.c.	108000 - 114000
Marengo it.	87000 - 90000
Marengo sv.	92000 - 96000
Marengo fr.	82000 - 90000
Marengo b.	81000 - 88000
20 $ oro	465000 - 470000
Krugerrand	447000 - 477000
Argento	180 - 197
Platino (*)	16654 - 16454

(*) Per grammo, fine oncia

LIBOR

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute	Milano odierna	Milano precedente	Benchmark odierna	Benchmark precedente	Media UIC odierna	Media UIC precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1159,500	1158,650	1165,00	1169,00	1159,6200	[illegible]	-1,73	-1,47
ECU	[illegible]	1524,650	—	—	1526,6350	1524,7234	0,24	0,55
Marco tedesco	735,650	734,750	734,00	734,80	735,8250	734,9600	0,29	0,47
Franco francese	219,170	218,610	219,00	218,75	219,1750	218,5000	0,30	0,33
Sterlina	[illegible]	2183,750	2180,00	2180,00	2183,4900	2184,2200	-0,31	0,71
Fiorino olandese	[illegible]	652,000	650,00	650,00	652,5900	652,1800	0,08	0,50
Franco belga	35,740	35,673	35,30	35,30	35,7465	35,6765	0,34	0,42
[illegible]	11,993	11,956	12,00	12,00	11,9835	11,9640	0,25	0,46
Corona danese	192,510	192,370	191,75	191,75	192,5300	192,2600	0,11	0,35
Lira irlandese	1974,100	1970,900	2000,00	2000,00	1974,1600	1970,7300	0,27	0,54
Dracma	7,460	7,450	7,80	7,70	7,4600	7,4390	-0,06	0,06
Escudo portoghese	8,315	8,325	8,40	8,40	8,3130	8,3270	-0,03	0,02
Dollaro canadese	1004,750	1008,750	1001,00	1001,00	1004,8750	1008,8000	-1,54	-0,72
Yen	7,794	7,725	7,70	7,70	7,7835	[illegible]	-0,81	-0,20
[illegible]	881,320	888,250	879,00	879,00	[illegible]	888,3000	1,25	2,29
[illegible]	104,515	104,487	104,25	104,50	104,5175	104,4136	[illegible]	0,45
Corona norvegese	[illegible]	188,580	188,00	188,00	188,5200	188,5800	-0,72	0,10
Corona svedese	199,840	199,780	199,00	199,00	199,9050	199,7900	-0,39	-0,28
Marco finlandese	311,330	311,290	310,00	310,00	311,3450	311,5560	-0,01	-0,04
Dollaro australiano	928,000	929,580	920,00	920,00	928,5000	930,6250	-0,78	0,21

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	16-08	14-08
Adriatic bond	11,273	11,269
Adriatic global	11,627	11,374
Agos bond	10,467	10,465
Agrifutura	12,085	12,114
Ala	12,118	12,128
Amenca	13,211	13,276
Arca BB	22,061	22,160
Arca MM	10,132	10,121
Arca RR	11,808	11,809
Arca TE	10,752	10,851

OBBLIGAZIONI DEL 16-08-90

TITOLI DI STATO

CONVERTIBILI e con WARRANT

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO 16-08-90

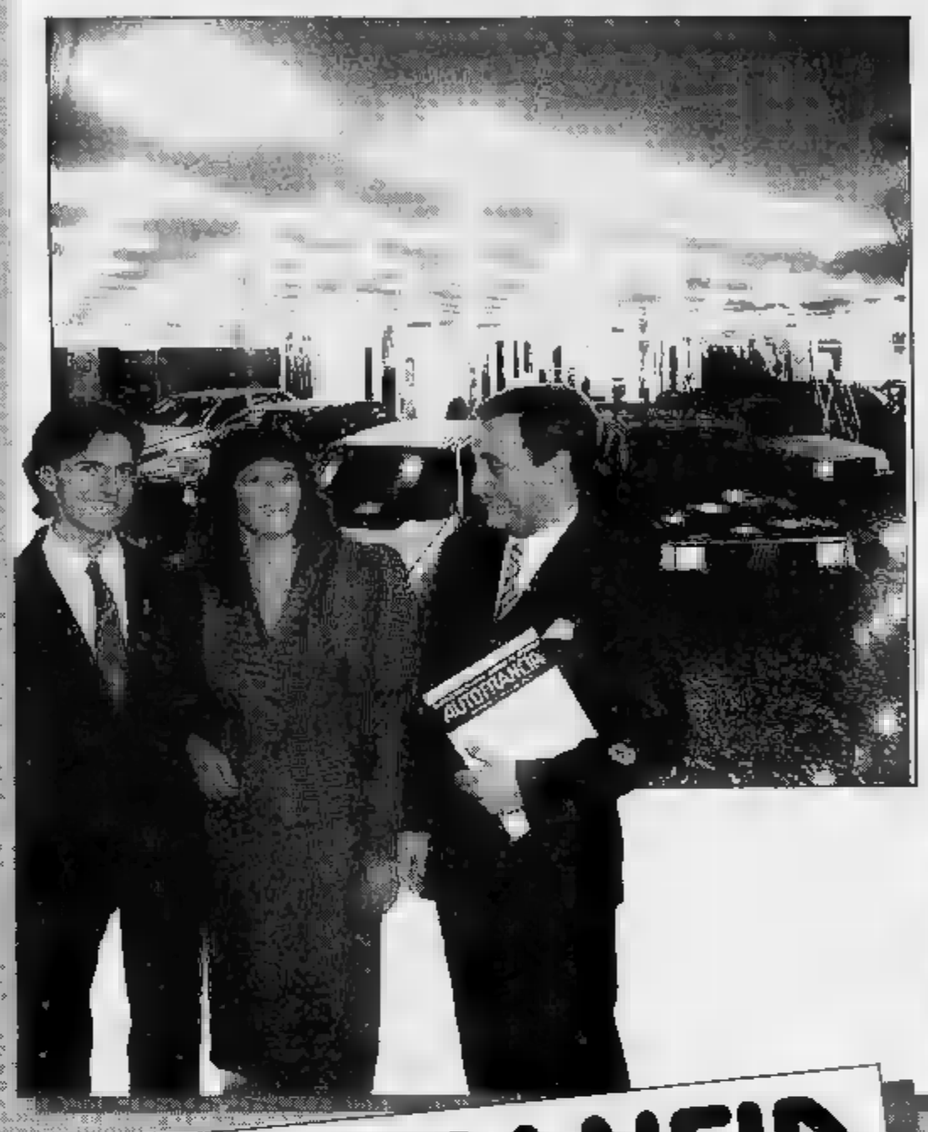
Quantità definitive della seduta precedente

* Minimo e massimo non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

AUTOFRANCIA

DIVISIONE NUOVO FIAT

CONSEGNA in 48 ore



AUTOFRANCIA

L'usato più bello della città sotto il segno della serietà

AUTOFRANCIA

DIVISIONE USATO

200

AUTOCCASIONI

IN PRONTA CONSEGNA

OFFERTA SPECIALE

SE AVETE UN'AUTO DA ROTTAMARE, VE LA VALUTIAMO

1.000.000

SE NON AVETE PERMUTA

12 MESI A INTERESSI ZERO

OPPURE FINO A

40 MESI CON META' INTERESSI

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO

GARANZIA 12 MESI

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 AGOSTO

APERTO AGOSTO

CONCESSIONARIA FIAT IN TORINO

AUTOFRANCIA

(ZONA FRANCIA)

CORSO FRANCIA 341 • TEL. 7730361

(ZONA S.PAOLO)

CORSO TRAPANI 116 • TEL. 3358525

TUTTO GIORNO

COGGI ALLA TV BOXE MONDIALE

NIZZA. L'argentino Juan Martin Coggi (nella foto) difende stasera, sul ring di Nizza Marittima il titolo mondiale dei pesi superleggeri, versione Wba, strappato tre fa al nostro Patrizio Oliva, affrontando statunitense Loreto Garza. Il match sarà trasmesso in diretta da Raidue, alle 23,15.

BRASILE, FALCAO E' IL NUOVO CT

RIO DE JANEIRO. Paulo Roberto Falcao (nella foto) è stato nominato responsabile tecnico della nazionale di calcio del Brasile, in sostituzione di Sebastiao Lazaroni, trasferitosi in Italia per allenare la Fiorentina. Falcao esordirà ct in Spagna-Brasile settembre Gijon.

OGGI IN TV

	Sport estate, tg sportivo	Tmc
13,45	**Pallavolo.** World League, sint. Italia-Urss, rep.	Capodistria
15,05	**Ciclismo.** Bici&Bike, rubrica; da Legnano, arrivo Coppa Bernocchi	Raitre
15,30	**Pallavolo.** World League, sint. Olanda-Brasile, rep.	Capodistria
17,30	Campo base, replica	Capodistria
18,00	**Basket.** Buenos Aires, dir. Australia-Brasile, camp. mond.	Capodistria
18,30	Sportsera, sportivo	
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
20,00	**Pesca.** Fish aye, rep.	
20,30	Jukebox, replica	Capodistria
20,35	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,25	**Calcio.** Amich. Groningen-Sampdoria	Raitre
21,00	**Basket.** Camp. mond., diretta Jugoslavia-Usa, semif. 1° posto	Capodistria
22,45	**Pugilato.** Witherspoon (Usa)-Bruno (Ingh.) Mond. massimi Wba	Capodistria
23,05	**Atletica.** Berlino, Grand Prix last	Tmc
23,15	**Pugilato.** Nizza, Coggi (Argent.)-Garza (Usa), Mond. superleggeri Wba	Raidue
23,15	**Calcio.** Dif. W. Brema-Borussia M., camp. tedesco	Capodistria
23,30	**Basket.** Dif. Jugoslavia-Usa	1
0,45	**Atletica.** Dif. G. P. di Berlino	Raiuno

LA STAMPA

SPORT

Venerdì 17 Agosto 1990 • 29

Il tecnico svedese giudica i nuovi stranieri delle società italiane: molti buoni colpi e qualche errore

Liedholm

Hagi e Stojkovic, perché non li hanno acquistati?

Il Hagi poco e, per classe e fantasia, appariva l'erede di Maradona

Recuperando l'olandese Gullit Il Milan, secondo Liedholm, ha fatto il miglior acquisto

Nel 1949, quando Nils Liedholm fu prelevato dal Milan in Svezia, il ingaggio fu considerato dei più grossi affari mai realizzati da una società italiana sul mercato estero. Dopo Liedholm, tra una chiusura e l'altra delle frontiere, centinaia di altri giocatori arrivarono in Italia, provenienti da ogni parte del mondo, ma solo pochi riuscirono a primeggiare lui nel nostro campionato. La maggior parte fu scaricata senza nemmeno che si concludesse il periodo fissato nei relativi contratti e tacitata a suon di soldoni.

Anche quest'anno si è ripetuta la stessa : sono già arrivati venti giocatori per rimpiazzare quelli giudicati inadatti al nostro campionato e per completare i quadri formazioni neo promosse in serie A. E altri sono ripartiti anzitempo, svenduti a formazioni esigenti.

«Mi sembra che, almeno sulla carta, il nuovo gruppo sia molto buono» dice Nils Liedholm scorrendo l'elenco nella sua tenuta di Cuccaro, dove organizzando la prossima vendemmia. «Si tratta - aggiunge - di nomi noti da tempo, alcuni addirittura famosi, gente che si è comportata bene anche nei reconti mondiali. Ma quanti riusciranno ad affermarsi? Il campionato italiano è il più difficile del mondo e ci vogliono doti particolari per primeggiare. Non basta saper giocare per emergere».

Il nuovo gruppo, però, non soddisfa del tutto il «barone». Liedholm osserva che le nostre società non hanno preso in considerazione alcuni talenti e se ne fatti sfuggire altri, che avrebbero strameritato e rinforzato le squadre italiane anche in campo internazionale.

«Mi riferisco - spiega - all'inglese Gascoigne, messosi in mostra a Italia '90. Gli addetti ai lavori dovevano conoscerlo da tempo. Posso garantire che diventerà un fuoriclassa perché è dotato di grande forza fisica, classe e fantasia. Dopo di lui c'è Brian Laudrup, fratello dell'ex bianconero. Ha fatto bene Bayern a bloccarlo. Brian dotato di una forte personalità. E poi c'è ragazzo molto concreto come il belga Emmers, che mi ha colpito per la sua determinazione».

A questi uomini Liedholm aggiunge i brasiliani Silas e Valdo, quest'ultimo sfuggito per un soffio alla Fiorentina. «Con lui la formazione di Lazaroni avrebbe fatto vero salto di qualità - garantisce il tecnico svedese -, perché sa impostare l'azione e aiutare la difesa. Con la sua fantasia è l'uomo adatto per lanciare Bongonovo in fase offensiva».

Ancora: «C'è una che riesco a spiegarmi. Perché le società si sono fatte sfuggire due grandissimi giocatori come Hagi e lo jugoslavo Stojkovic? Sono gli eredi Maradona per fantasia, classe e tecnica. Due veri campioni, un buon bagaglio esperienza e maturi per emergere in campo internazionale. E' stato grosso errore lasciarseli scappare, loro quotazione non era proibitiva e, provenendo dall'Europa dell'Est, dove gli stipendi sono molto bassi, si sarebbero accontentati di ingaggi modesti».

Esaminando gli affari appena conclusi, Liedholm complimenta, riserva, Bologna e Cagliari per la scelta di Detari e Francescoli, due fuoriclasse in assoluto che «però hanno bisogno di essere aiutati da tutta la squadra per poter primeggiare e non se Bologna e Cagliari hanno le strutture adatte per soddisfare le loro esigenze. Secondo me avrebbero fatto meglio a giocatori di più sicuro rendimento e di quantità più che di qualità. Ma si sa che in Italia per attirare i tifosi ci vogliono i grandi nomi, altrimenti è pronta la contestazione e i presidenti pur di evitarla sono sempre disposti a correre rischi inutili».

C'è qualche riserva anche per Mickailichenko, finito alla Sampdoria. «La classe e il valore del russo non si discutono - dice Liedholm -, ma prima di giudicarlo attendiamo di vedere che condizioni fisiche si trova attualmente. Se riuscirà a giocare come ai tempi delle Olimpiadi di Seul e degli Europei di Germania, allora Sampdoria potrà fare il definitivo salto di qualità per puntare allo scudetto perché Vialli e Mancini formerà un trio perfetto, sostenuto da quel grande campione di intelligenza che, per me, resta Cerezo».

Infine, uno sguardo a Juventus, Milan e Inter, le tre squadre secondo Liedholm favorite per scudetto. «La società bianconera ha fatto benissimo a fermarsi a due stranieri - sostiene svedese -. E' già tanto forte così e può scegliere con maggiore calma l'uomo giusto per la prossima stagione per rinforzare il reparto che risulterà meno valido. Milan e Inter non avevano assolutamente bisogno di cambiare. I nerazzurri hanno già tre campioni del mondo e di meglio non potevano trovare, i rossoneri il recupero Gullit hanno fatto il migliore acquisto dell'anno».

Nino Sormani

Il Barone svedese. Nils Liedholm, anche se in pensione, resta uno dei grandi tecnici del calcio italiano e internazionale

SILURO

«Niet» del nuovo ct sovietico al trasferimento dalla Dinamo

Genoa, addio a Dobrowolski?

Mickailichenko tra Samp e Nazionale

GENOVA. Si chiama Anatolj Bishovets, ha 44 anni e da appena un mese è il allenatore dell'Urss. Il successore di Lobanowski rischia di rovinare questo tumultuoso fine agosto al presidente Spinelli e ai tifosi rossoblù. Ieri il nuovo ct ha detto chiaramente che Igor Dobrowolski, otterrà il «transfert» per emigrare in Italia: «So benissimo - ha dichiarato Bishovets - che tra la Dinamo di Mosca e il Genoa è stato stipulato un accordo. Ma quello che conta è il parere della Federazione sovietica, frutto delle consultazioni tra i dirigenti e il ct. Credo che il Genoa abbia ben poche chances di tesserare Dobrowolski».

Bishovets, che tra l'altro è anche l'allenatore della Dinamo di Mosca e quindi in questo pasticcio si sta mettendo contro i dirigenti del proprio club, chiarisce il suo pensiero: «Il regolamento della nostra Federazione dice che prima anni giocatore può trasferirsi all'estero. E' stata fatta una piccola eccezione per Mikhailichenko che di anni ne ha 27 e mezzo, Dobrowolski, invece, ha solo 23 anni. Se si vuol lasciar emigrare Dobrowolski, bisogna prima cambiare il regolamento».

Quando la notizia del «niet» di Bishovets è arrivata al Genoa sono iniziate febbrili consultazioni tra Spinelli, in vacanza a Prato Nevoso, e i suoi collaboratori. Il presidente, alla fine, si è detto tranquillo: «Noi abbiamo firmato un regolare contratto ottenendo l'approvazione del generale Sereda, capo di tutte le Dinamo. Sereda ci ha assicurato che il transfert arriverà entro il agosto. Siamo sicuri che sarà .

Ma rose e fiori neppure per l'altra società genovese, la Sampdoria, che ha appena acquistato Mickailichenko. Bishovets ha precisato che, secondo le regole dell'Uefa, i giocatori delle varie Nazionali europee dovranno essere a disposizione dei rispettivi tecnici giorni prima di un incontro ufficiale e tre giorni prima di un'amichevole. Mickailichenko, quindi, salterà la prima partita di campionato. L'Urss, infatti, giocherà il 12 la Norvegia per qualificazioni agli Europei e già il 26 agosto il giocatore dopo il «Barettì» dovrà rispondere alla per l'amichevole Urss-Romania il 29.

Intanto Boskov ha un altro guaio: per i prossimi dieci giorni dovrà fare a meno Vialli che si è procurato una distorsione ginocchio sinistro. Gianluca non giocherà né stasera a Groningen né domani sera a Maressi nell'amichevole con l'Urss e quasi certamente salterà anche i due incontri del torneo «Barettì». **(r. c.)**

A IMOLA CON IL NAPOLI

Fermato per eccesso di velocità con documenti scaduti sull'Autosole mentre andava in ritiro

Maradona va di fretta, Ferrari sequestrata

«Volevo allenarmi. Il mondiale? Quasi tutto dimenticato»

BOLOGNA. Spiacevole disavventura automobilistica per Diego Maradona. Il campione, ancora in vacanza, aveva inteso di raggiungere i compagni del Napoli, che si trovano in ritiro a Imola. Il viaggio dell'argentino al volante della sua Ferrari «Testarossa» è finito sull'Autosole: la Polstrada gli ha sequestrato la vettura in quanto l'assicurazione e il bollo dell'auto erano scaduti. Il calciatore, inoltre, non era in regola il documento guida. L'infrazione comporta l'immediato sequestro del veicolo e una multa da un milione di lire.

La trasferta di Maradona da Napoli a Imola è così terminata alle 17,30 al km 231 della Nord dell'autostrada, nei pressi di Pian del Voglio. Qui gli agenti della Stradale gli avevano intimato l'alt per contestargli un eccesso di velocità rilevato poco prima da «autovelox».

Contestate le irregolarità, gli agenti hanno iniziato le procedure di sequestro, chiamando un carro attrezzi per trasportare la Ferrari in un'officina di Rioveggio. Maradona era accompagnato da Fernando Signorini, il suo preparatore fisico. Il giocatore, a questo punto, ha chiamato un taxi per poter proseguire verso Imola.

Non è la prima volta che, per «colpa» della patente e della Ferrari, Maradona si trova in spiacevoli situazioni. Durante il mondiale, a Trigoria, toccò a fratello Lalo - che aveva dimenticato a casa il documento - incorrere in una infrazione e coinvolgere poi Dieguito in una furibonda bagarre con i guardiani del ritiro e un finanziere.

Lo scopo del viaggio di Maradona era quello di anticipare la ripresa della preparazione, prevista inizialmente per il 20 agosto. Una decisione a sorpresa che ha ha fatto piacere ad Albertino Bigon. Un anno fa, di questi tempi, il tecnico non sapeva se e quando avrebbe avuto a disposizione l'asso argentino era in piena polemica con Ferlaino e ne stava sul Rio Paraná a pescare.

Una Maranovela che riempì mezza estate e che attirò sul calciatore mare di critiche. Maradona, invece, voleva solo riposarsi un paio di settimane in più per stagione poi rivelatasi vincente: scudetto e finale di Italia con la Germania. L'amaro esito del mondiale ha indotto Maradona a accelerare i tempi della ripresa.

Maradona è arrivato verso le 20,30 al Molino Rosso, sede del ritiro del Napoli. E' stato accolto dai compagni, Moggi e Bigon. Ha minimizzato sul sequestro della vettura, precisando che il tagliando del rinnovo della copertura assicurativa lo ha dimenticato a casa.

Quindi, per la prima volta dopo le vacanze, scambiato due battute con i giornalisti. «Sono tornato in Italia con gioia - ha detto - e voglio ringraziare tutti i napoletani e anche quei tifosi che mi hanno chiesto per certi comportamenti tenuti durante il mondiale. Sono qui anche per i compagni, compresi quelli nuovi che volevo vedere. E' normale che l'Argentina abbia vinto ai rigori contro gli azzurri e non dimenticherò mai il calore e l'affetto che mi è stato dimostrato dai napoletani. Dagli altri italiani mi attendo solo rispetto. L'episodio dei fischi in occasione della finalissima di Roma è stato molto brutto. Molti dimenticano che nel '78, quando l'Italia battè l'Argentina al Mundial con un gol di Bettega gli azzurri uscirono dallo stadio fra gli applausi del pubblico Bairres». Sul campionato: «Ci sono molte squadre forti. Penso che vinceremo noi, ma giudizi più da tifoso che da esperto». **[r. s.]**

Il giovane playmaker bresciano ha già incantato la nuova Juventus

Corini ai piedi della Signora

«Fin da ragazzo ho giocato da regista» Maifredi: «Ha talento, stiamo calmi»

Fantasia . Il playmaker Corini insieme il rifinitore Baggio

Dopo le due settimane di ritiro Svizzera il vernissage di Villar Perosa, la Juventus torna lavorare in città. L'appuntamento per le 17 al Combi. Maifredi preparerà la squadra alle amichevoli di Brescia (domenica alle 20,30) di Palermo, mercoledì 22 sempre in notturna alla Favorita. Da verificare, subito, condizioni di Haessler dopo lo sforzo di Villar. Il tedesco ha avuto un'infiammazione agli adduttori provocata dalla lussazione della quinta vertebra lombare: l'ha accertato nei giorni scorsi a Monaco il dottor Mendelssohn.

Le prove di Lucerna e Villar Perosa possono definire introduttive. Le lezioni di zona di Maifredi sono appena state abbozzate da giocatori che stanno studiando alacremente le nuove disposizioni. Le prime risultanze , comunque, abbastanza positive. La difesa, imperniata su un ottimo Julio Cesar e un Bonetti che con la zona va a nozze, non è però stata impegnata allo spasimo da avversari onestamente poco incisivi. L'attacco ha balbettato Lucerna, riabbracciato Totò gol Villar, ma deve ancora trovare una sua fisionomia.

A centrocampo il dinamismo di Galia e Marocchi, di Alessio e Serena, è stato una delle note più positive. A Villar ha destato una buona impressione Eugenio Corini, playmaker ventenne prelevato dal Brescia. Per due anni Corini ha giocato nel classico ruolo di regista in serie B. Di lui ha sempre parlato benissimo Altobelli, ex bianconero.

Da quanto si visto Corini è in grado di prendere per mano centrocampo della Signora nonostante la verde età. Dotato di buon palleggio e di una visione di gioco invidiabili, Corini ha la compostezza del Pecci prima maniera e dinamismo di un Bulgarelli, tanto per restare a due esempi di bolognese così cara a Maifredi.

Eugenio Corini nato con il ruolo di regista addosso. Fin da bambino è stato impostato nella squadra di Bagnolo Mella che si chiamava Fionda. Poi Settembrini, tecnico delle giovanili del Brescia, ha affinato le due doti consegnandolo già maturo agli allenatori Guerini e Giorgi: «Altobelli mi ha dato consigli utili quando si è saputo che sarei passato alla Juve - ricorda Corini -, facendomi capire che stavo per passare in società dove la serietà è la prima virtù da avere rispettare. Stando vicino a grandi campioni è tutto più semplice, spero di esordire presto in serie A».

Per ora Corini ha disputato 45' da regista puro nella Juventus presentata da Maifredi Villar Perosa. E le giocate hanno incantato compagni e pubblico. Maifredi frena gli entusiasmi: «Bene, molto bene questo Corini, si tratta di un giovane di valore e io l'ho sempre detto. preferirei elogiare tutta la squadra per il lavoro svolto in questa prima fase di preparazione e nelle due partite di presentazione ai tifosi».

In attesa che Fortunato, ritenuto dal tecnico il playmaker titolare, ritorni alla forma migliore («ci vogliono almeno due mesi» ha pronosticato qualche giorno fa Maifredi), Corini può intanto risolvere il primo problema della Juve. Neppure questa squadra, così infarcita di grandi campioni, potrà fare infatti a meno di un regista, un uomo che ordine geometria alle manovre. E Corini, a gioco lungo, è il più adatto.

Domenica, nella sua Brescia, Corini avrà senza dubbio l'occasione ripetersi, di giocare la agognata maglia bianconera nello stadio che l'ha lanciato la grande ribalta. Maifredi si aspetta altri piccoli progressi, non chiederà la luna. «Il nostro primo serio appuntamento è fissato per il 1° settembre, quando a Napoli incontreremo gli azzurri campioni d'Italia per la Supercoppa».

Franco Badolato

Il brasiliano del Torino sogna il titolo di re del gol

Muller e la rivincita

«Con Vazquez posso farcela»

AOSTA. Due giorni di vacanza, meritatissimi dopo il successo nella Coppa del Mediterraneo, e il Torino è di nuovo ad Aosta per la quarta e ultima fase della preparazione. Mondonico, che aveva preceduto la squadra, ha diretto ieri pomeriggio un allenamento al «Puchoz».

C'era anche Sordo, rimessosi dall'attacco influenzale. Mancava Martin Vazquez al quale è stato concesso permesso speciale a Madrid: l'asso spagnolo rientrerà domani, in tempo per scendere in campo (ore 20.30) nell'amichevole con l'Aosta quale Mondonico collauderà la formazione da opporre, nello stesso stadio, lunedì alla Sampdoria di Boskov nel debutto del torneo Baretti.

A Marassi, il tecnico ha mischiato un po' le carte, costrettovi dalla necessità di far ruotare quasi tutti i granata nelle due partite disputate in di 24 ore. Ora si tratta di rifinire squadra che ruoterà attorno a Martin Vazquez.

«Rafael importantissimo per il Torino e lo si è visto già nelle prime partite: i suoi lanci, i suoi suggerimenti, possono puntare finalmente alla classifica dei cannonieri e, se dotato centrarla, sarebbe la più bella rivincita mondiale fallito», ripete Luis Muller, il brasiliano, che a Lodi con il Crema, aveva segnato un gol testa, a Marassi, l'Atletico Madrid, è rimasto a secco.

In ritardo di preparazione rispetto alla maggior parte compagni, più che il gol cato di migliorare la condizione fisica. Non appena avrà recuperato lo scatto, la «pantera nera» potrà davvero sfruttare al meglio i passaggi di Martin Vazquez e il lavoro della squadra che appare più compatta robusta rispetto al campionato di Serie B. Anche Haris Skoro, utilizzato come punta, sembra trasformato.

«Per me conta giocare, ma se debbo fare il tornante, perdo poi lucidità in zona-tiro: preferisco fare l'attaccante, il mio ruolo naturale, più sicuro determinato», dice Skoro. Non accetta parli di duellismo o della concorrenza con Lentini: «Abbiamo caratteristiche diverse, come non somiglio a Muller o a Bresciani. Comunque, il primo vero esame della stagione per il nuovo Torino avrà lunedì la Sampdoria, vincitrice del torneo di Wembley».

Tra le note liete di questo Torino d'agosto c'è Roberto Policano, riportato da Mondonico nella posizione di terzino sinistro fluificante, ruolo che l'aveva messo in evidenza nel Genoa alcuni anni fa e che poi, nella Roma Fascetti in maglia granata, ricoperto sempre più raramente. Si era parlato di possibile cessione a ottobre, ma il presidente Borsano (a parte Zago che ha bisogno di giocare probabilmente andrà in prestito ad una società Bi ha detto che la rosa a disposizione di Mondonico resterà invariata.

L'espulsione con l'Atletico Madrid, che gli costerà probabilmente una squalifica a tempo da smaltire prima dell'inizio del campionato, è l'unica macchia su due prestazioni valide. «Ho dato uno scappellotto, un buffetto un che m'aveva provocato e l'arbitro mi ha cacciato: a parte questo episodio, giocando sulla fascia sinistra trovo bene, sicuramente sono più motivato concentrato rispetto alla scorsa stagione», spiega romano. Quanto posto di titolare, osserva: «Sarà dura, ma un'occasione che non mi posso lasciare sfuggire».

Policano crede in se stesso e nel Torino. E' rimasto impressionato dalle qualità di Martin Vazquez: «Grazie Rafael squadra ha fatto salto di qualità e di categoria: solo un grande campione riesce, in così poco tempo, imporre la propria personalità, ha tanta anche se, fuori, è modesto e non la fa pesare». In Serie B, il Torino appariva irresistibile in casa e prudente fuori. Come sarà in A? «L'anno scorso avevano l'obbligo dell'immediata promozione, che condizionava il bel gioco, adesso stiamo acquisendo una mentalità diversa. Non ci poniamo una meta siamo grado di piazzarci tra le prime cinque sei e di arrivare in zona-Uefa». **[b. b.]**

SPORT FLASH

CALCIO
Amichevoli, domani Lecce-Milan

Solo Groningen-Sampdoria stasera in amichevole, in diretta tv su Raitre. Intenso invece il programma delle partite di domani, con al centro sfida di serie A tra Lecce e Milan. Ecco il calendario: Teramo-Ascoli (ore 20,30); Lucchese-Parma (20,30); Lecce-Milan (20,15); Reggiana-Ousa (20,45); Aosta-Torino (20,30); Udinese-Cagliari (20,30); Triestina-America Rio (ore 20), Foggia-Nottingham (20,30) e Sampdoria-Urss (ore 20,30). Anche quest'ultima gara sarà trasmessa da Raitre. Ieri intanto l'Avellino ha ospitato gli inglesi del Nottingham finendo sconfitto per 1-0.

BASEBALL
e Giappone ai

EDMONTON. Doppio clamoroso ko nei Mondiali di baseball ad Edmonton (Canada): gli Usa, delle più forti nazioni in questo sport, sono stati travolti per 23-1 dalla scatenata squadra Cuba, mentre anche il quotato Giappone ha dovuto cedere (4-11) al sorprendente Nicaragua. Intanto gli azzurri hanno chiuso il loro campionato del mondo al decimo posto, dopo aver battuto Venezuela per 7-2.

CICLISMO
Nel '91 Milano-Sanremo il 23 marzo

MEHABASHI. Il congresso della federazione internazionale del ciclismo professionistico ratificherà oggi il calendario della stagione agonistica 1991 proposto dal Comitato direttivo della stessa Ficp. La novità più rilevante del programma sembra a prima vista lo spostamento della Milano-Sanremo al 23 . Agli organizzatori italiani serve un sabato cavallo della tradizionale festività di San Giuseppe il marzo i più importanti corridori no ancora impegnati nel Giro del Mediterraneo, nella Parigi-Nizza o nella Tirreno-Adriatico.

PUGILATO
Morto l'ex campione Carruthers

SYDNEY. All'età di 61 anni è morto a Sydney, per un male incurabile, l'australiano Jimmy Carruthers, che fu campione del mondo dei gallo nel 1952, ritirandosi imbattuto nel 1954 dopo difeso tre volte il titolo.

VELA
Desenzano il Giro

TRIESTE. Il Giro d'Italia in vela si è concluso ieri Trieste, dopo ventún tappe, col trionfo dell'equipaggio di Desenzano guidato dallo skipper Mauro Pellaschier, ex timoniere di «Azzurra». L'ultima frazione è stata vinta dai velisti di Napoli, che tuttavia no riusciti a recuperare lo svantaggio nei confronti dell'imbarcazione di Bologna, classificatasi seconda nella graduatoria finale.

SOFTBALL
Europei 29 a Genova

GENOVA. La massima rassegna europea di softball si svolgerà per la terza volta in Italia, con sede a Genova dal agosto settembre. Detentrice del titolo continentale è l'Olanda, cui tentano il primato le azzurre guidate da Tonino Micheli, che già furono campionesse d'Europa nel 1986.

MOTOCROSS
Gaspardone vince la «1000 dollari»

ESANATOGLIA. Giuseppe Gaspardone, in sella ad Kawasaki, ha vinto nel circuito marchigiano di Esanatoglia la «Coppa dei mille dollari», gara internazionale di motocross classe Il pilota italiano che dopo le due prove San Severino Marche Cingoli era secondo in classifica generale, ha scavalcato lo statunitense Surrat. Nel corso della seconda manche ad Esanatoglia lo statunitense Badel Mannch è caduto malamente, fratturandosi la spalla destra.

ATLETICA
Tentativo mondiale di Barrios a Berlino

BERLINO. Sulla stessa pista che, un anno fa, lo vide ottenere il primato mondiale del diecimila in 27'08"23, stasera il Arturo Barrios cercherà di migliorarsi. L'attacco al record avverrà nel corso del meeting Iaaf, terz'ultima prova del Grand Prix 1990.

Le prove a Monza

Mansell ok ma parla del futuro

MONZA. Clima quasi da Gran Premio per i test di Formula 1 nell'autodromo nazionale: circa mila spettatori ieri squadre gran completo. Ayrton Senna con la McLaren ha ottenuto il miglior tempo sul giro in 1'25"74, ma bisognerà attendere oggi, ultime giornate (non sono stati concessi i permessi per prolungare le prove a domani) quando verranno cercati riscontri cronometrici con le gomme tenere, utilizzate ieri solo dalla Williams.

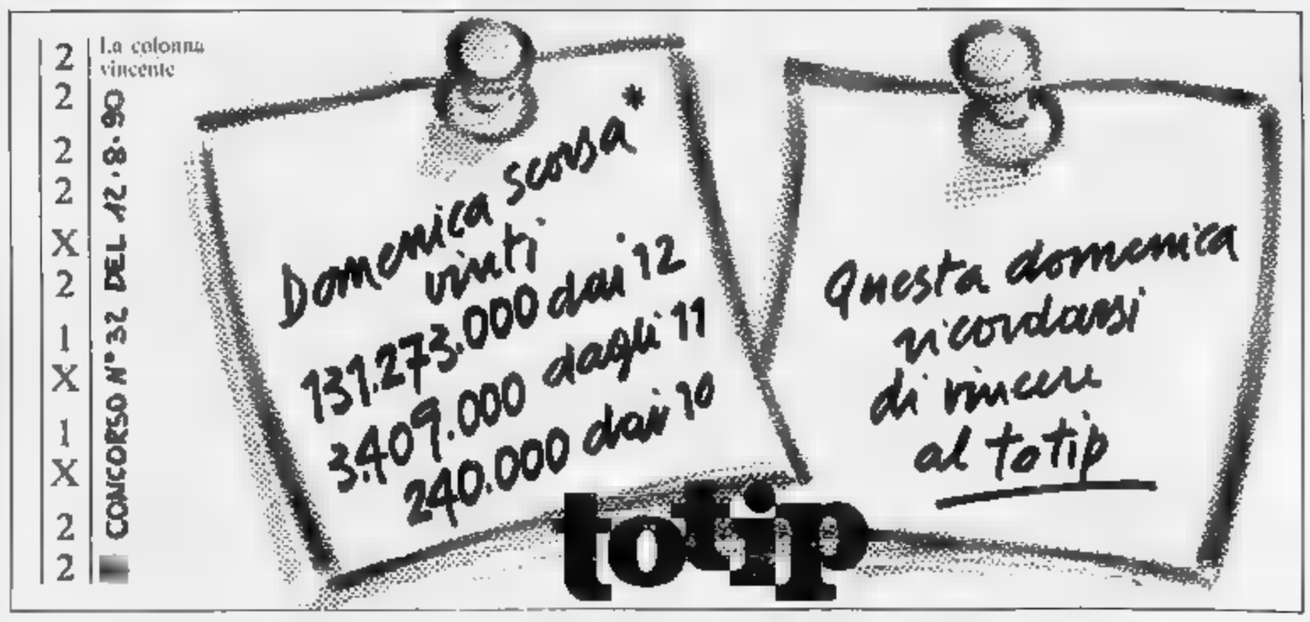
Al centro dell'attenzione, come di consueto, ancora il mercato-piloti. Mansell giunto dalla Spagna in buone condizioni ha evitato di parlare della sua situazione, mentre Cesare Fiorio ha confermato un vago interessamento per Ivan Capelli («Come ipotesi») il pilota milanese si è detto lusingato delle voci che lo accompagnano in questi giorni ammettendo però che non c'è stato, per il momento, alcun contatto concreto.

Mansell comunque ha guidato la Ferrari 641/2 (1'26"57, preceduto anche da Boutsen 1'26"46 Patrese 1'26"51) con il motore standard in quanto i tecnici volevano fare prove comparative aerodinamiche ed hanno fatto collaudare un nuovo alettone posteriore molto scarico. L'inglese ferma dal cedimento della frizione, guaio simile quello che gli era capitato a Phoenix.

Continua intanto a girare anche la McLaren-laboratorio guidata da Jonathan Palmer, dotata dell'inedito motore Honda 12 cilindri che verrà utilizzato il prossimo anno. La vettura pur non facendo registrare tempi sul giro di grande rilievo è sinora quella che ha raggiunto la maggiore velocità di punta, superando i 313 km orari, segno che la potenza è notevole.

le novità di giornata il debutto del giovane Andrea Montermini Dallara della Scuderia Italia. Il pilota che attualmente gareggia in F. 3000 nel team acquistato parzialmente da Mansell (con il quale ha avuto un lungo colloquio) potrebbe essere ingaggiato come collaudatore per sviluppare la monoposto con motore Judd dieci cilindri, per il quale la scuderia di Beppe Lucchini ha ottenuto l'esclusiva per il prossimo anno.

Oggi i continuano la Ferrari monterà i nuovi motori 037, simulando probabilmente la distanza di una gara. E' atteso anche Prost che dovrebbe arrivare in mattinata. **[r. s.]**



Neppure la «magica» pista di Zurigo è riuscita a regalare nuovi record mondiali

Atletica vittima del proprio boom

Risultati notevoli con la splendida sprinter Ottey in vetrina
Ma i campioni, pur impegnandosi al massimo, sono stressati

ZURIGO
DAL NOSTRO INVIATO

Neppure la magica pista del Letzigrund è riuscita a svegliare i campioni di atletica che, sempre più, pare vittima del proprio boom: sa, infatti, la sera di Ferragosto a Zurigo si è potuto a un meeting qualitativamente senza eguali (non è casuale il costo sui due miliardi e 700 milioni di lire), lo è altrettanto che del record sognato e legittimato dalla presenza di tanti campioni non è sentito neppure il profumo. Piuttosto si sono visti atleti stanchi esaltarsi nella cornice di folla plaudente e spremere le residue energie per dare la massima dignità possibile alla loro presenza.

Troppo poco? Indubbiamente no, perché qualsiasi delle singole gare trasferita in altro meeting avrebbe contribuito a dargli lustro. Ma resta e si fa sempre più pressante il problema di troppi appuntamenti ravvicinati, di calendario in cui gli organizzatori non badano a spese pur di assicurarsi la presenza dei migliori spesso incapaci (i singoli e, soprattutto, i loro manager) di dire rinunciando all'uovo oggi per la gallina domani, ossia a porre le basi perché la carriera non venga bruciata in una sola stagione. E gli esempi sono tanti: vale per tutti quello del somalo Abdi Bile, grande interprete del mezzofondo, quest'anno rassegnato a rincorrere unicamente piazzamenti che non rinnovano certo la sua gloria, né fanno onore al suo oro mondiale di Roma.

Così il meeting di Zurigo, accanto alla splendida giamaicana Marlene Ottey che merita l'ideale copertina, ha riproposto campioni che, per differenti ragioni, quest'anno non hanno finora recitato ruoli di primo piano: da Butch Reynolds, fermo nella prima parte della stagione per infortunio, che si è imposto nella gara qualitativamente più elevata (i 400), a Roger Kingdom, emerso nel naufragio degli ostacolisti dei 110 con un irriconoscibile Colin Jackson settimo (13"63), a Sergej Bubka finalmente capace di librarsi con l'asta da par suo (5,90 per lui, con i 6 metri falliti poi di poco).

Il ruolo di cover-girl comunque si addice alla splendida Marlene Ottey, trentenne velocista (è il 10 maggio 1960), una carriera ricca di piazzamenti, iniziata con il bronzo a Mosca '80 sui 200. Diplomatasi in arte e design alla Nebraska University, la Ottey si trasferì nel 1984 in California dove sposò l'ostacolista Nat Page, dal quale poi ha divorziato, continuando a collezionare buoni risultati, però riuscendo a diventare «the first», tant'è vero che in dieci anni - tra Olimpiadi e campionati mondiali, all'aperto e al coperto - ha raccolto nove medaglie, una sola però d'oro lo a Budapest quando si laureò campionessa indoor dei 200. Le altre sono il d'argento e il di bronzo.

Il in Ungheria ha significato per Marlene la svolta, visto che poi ha concluso la stagione con 39 vittorie e 40 gare, decidendo al tempo stesso di trasferirsi a Roma per vicina a Stefano Tilli, il velocista azzurro, al quale nel frattempo si è sentimentalmente legata. E quest'anno la giamaicana, tesserata da club spagnolo (Larios), è passata un successo all'altro, imbattibile. «L'unico rimpianto - dice - è che la Griffith scenda più in pista: mi piacerebbe davvero poterla incontrare».

Già, la Griffith, i cui bagliori sono stati tanto repentini e violenti da lasciare l'interrogativo come un'atleta abbia potuto migliorarsi tanto improvvisamento e perché poi abbia deciso di ritirarsi. E' naturale che la Ottey veda nella californiana un riferimento preciso anche se i suoi record (10"49 sui 100 e 21"34 sui 200) sembrano irraggiungibili. A Zurigo, comunque, Marlene ha dato un saggio di se stessa, correndo i 100 in 10"93 con 1,20 m/sec di vento contrario e i in 21"66 (vento - 1,00), un tempo che è secondo solo al primato della Griffith. Ossia dando l'impressione, in condizioni ideali, di poter anche andare all'attacco del limite mondiale.

Ottey super, dunque, in un meeting che, a livello di sprint maschile ha confermato la superiorità di Leroy Burrell (100) e Michael Johnson (200), accomunati da disastrose partenze, e ha rivelato sui 400 hs il talento di Samuel Matete, ventunenne dello Zambia che si allena a Siena e il prossimo anno sarà tesserato dalla Pro Patria. Matete, la cui tecnica di superamento degli ostacoli è migliorabile, ha chiuso in 48" netti, battuto solo da Danny Harris: l'appuntamento ideale per lui sono i campionati mondiali del prossimo anno dove potrebbe ricevere la consacrazione rinnovando gesta del suo illustre predecessore africano, l'ugandese John Akii-Bua.

Il ricco panorama delle altre gare anche una buona notizia per l'Italia in proiezione europei Nadia Dandolo ottima seconda (8'44"41) sui 3000 dietro la statunitense Plumer. Per la ventottenne padovana di Borgoricco, allenata da Gianni Del Buono, questo risultato (il secondo sempre in Italia) è la conferma che a Spalato potrà puntare anche a medaglia sui diecimila, gara che preferisce e che la pone maggiormente al riparo da sorprese.

Meno confortanti, invece, le indicazioni per Mei (13'24"98 nei 5000) e per Lambruschini (3'39"78 sui 1500). Il primo fatica a ritrovare condizione accettabile nonostante il periodo trascorso in altura, il secondo si ritrova a fare i conti con la lunga sosta agonistica per infortunio e sta scoprendo quanto sia difficile ritrovare il passo giusto.

Giorgio Barberis

RISULTATI

La Quirot ko sugli 800

Uomini - 100 (vento -0,70): Burrell 10"13, Christie 10"20, Imoh 10"20; (-1,10): Johnson 20"07, Da Silva 20"30; **400**: Reynolds 44"22, Everett 44"40, Valmon 44"43, Hernandez 44"43; **800**: Kiprotich 1'44"61, Tanui 1'44"71, Abdenouz 1'44"98; **1500**: Morceli 3'33"30, Herold 3'33"75, Bile 3'34"29; **5000**: Skah 13'10"16, Ondieki 13'10"60, Ngugi 13'12"30; **110 hs** (-0,10): Kingdom 13"43, Dees 13"47; **400 hs**: Harris 47"86, Matete 48", Patrick 48"22; **alto**: Conway 2,37, Matei 2,37; **asta**: S. Bubka 5,80, Poljakov 5,80, Tarpenning 5,80, Collet 5,80; **triplo**: Conley 17,56, Harrison 17,51; **peso**: Barnes 21,23; **giavellotto**: Backey 85,04.
Donne - 100 (-1,20): Ottey 10"93, Krabbe 11"10, Ashford 11"21; **200** (-1,00): Ottey 21"66, Krabbe 22"33, Young 22"57; **800**: Wodars 1'57"18, Wachtel 1'57"35, Quirot 1'57"43; **miglio**: Artyemova 4'22"38; Plumer 8'44"21, Dandolo 8'44"41, Ghiesn 8'48"13; **100 hs** (-0,90): Ewanje-Epee 12"73; **400 hs**: Protti 54"70, Farmer-Patrick 55"23; **giavellotto**: 68,40.

Seconda al mondo. Solo la Griffith è stata sui 200 più veloce della Ottey

Mondiali di basket in Argentina

Venezuela e Spagna gli ostacoli per l'Italia che punta al 9° posto

SALTA. Netta vittoria dell'Italia sul Canada (110-81) e primo posto nel secondo gruppo del girone di consolazione in corso a Salta. Con questo successo gli azzurri andranno ad affrontare, oggi, il Venezuela nella «piccola semifinale», mentre dall'altra parte si incontreranno Spagna (prima nel suo gruppo) e Canada.

Quella con i nordamericani è stata una partita giocata molta lucidità dagli azzurri che hanno sofferto soltanto nei primi minuti, forse un po' frastornati dai fischi che il pubblico del piccolo palasport di Delmi (in gran parte composto di ragazzi delle scuole, con ingresso gratuito) ha riservato loro, nel solito ricordo del mondiale calcistico.

Ma, dopo la fase di rodaggio, che ha visto il Canada avanti anche di 8 punti (12-6) l'Italia ha preso decisamente in mano l'incontro, con straordinaria regia di Brunamonti e gran prova collettiva della difesa. Con un parziale di 13-0 in o di 3' gli azzurri si sono portati avanti. Il Canada è passato e ha recuperato qualcosa perché Rossini, subentrato a Brunamonti, qualche difficoltà a leggere la partita. Il rientro del capitano ha rimesso le cose a posto mentre il Canada si innervosiva perdendo numerosi palloni in attacco.

Sette punti di vantaggio azzurro all'intervallo, poi ripresa tutta italiana: un Riva efficacissimo e con l'apporto, oltre che di Brunamonti, anche di Dell'Agnello prima e di Bosa poi, gli azzurri hanno preso il largo.

L'incontro il Canada è, dunque, un'altra buona pagina, dopo quella l'Australia, di un mondiale gioia. «Il Canada una squadra dura, l'abbiamo battuta perché abbiamo mai ritmo, abbiamo avuto sempre meno errori e meno flessioni. Questi ragazzi cominciano ad amalgamarsi mi sembra il risultato più importante», così ha commentato il ct Sandro Gamba.

Frattanto a Buenos Aires la vittoria di Portorico sugli Usa ha definito gli accoppiamenti per le semifinali il basket americano ed europeo a confronto. La Jugoslavia incontrerà infatti oggi gli Usa mentre l'Urss dovrà vedersela Portorico per definire le finaliste di domenica.

ITALIA-CANADA 110-81 (49-42). *Italia*: Rossini 4, Pittis 10, Niccolai 3, Dell'Agnello 19, Bosa 14, Brunamonti 12, Riva 32, Fassina 8, Vianini 2, Cantarello 6. *Canada*: Jackson 10, Pasquale 2, Kazanowski 25, Ohl 2, Simms 9, Granger 13, Meagher 2, Zoet 6, Steinfeld 2, Walton, Fox 10.
Risultati. Quarti di finale, gruppo 1: Usa-Australia 79-78, Portorico-Argentina 92-76, Portorico-Usa 81-79, Australia-Argentina 91-81; classifica: Portorico p. 6, Usa 5, Australia 4, Argentina 3. Gruppo 2: Jugoslavia-Urss 100-77, Grecia-Brasile 103-88, Jugoslavia-Grecia 77-67, Urss-Brasile 110-100; classifica: Jugoslavia p. 6, Urss 5, Grecia 4, Brasile 3.
Consolazione, gruppo 3: Spagna-Cina 130-86, Venezuela-Egitto 103-101, Spagna-Venezuela 122-102, Cina-Egitto 95-87; classifica: Spagna p. 6, Venezuela 5, Cina 4, Egitto 3. Gruppo 4: Italia-Corea del Sud 123-100, Canada-Angola 82-80, Italia-Canada 110-81, Angola-Corea del Sud 104-93; classifica: Italia p. 6, Canada 5, Angola 4, Corea del Sud 3.

Chiappucci, beffato nella Tre Valli, ritenta colpo nella Bernocchi

Martini oggi sceglie gli azzurri

Ultime incertezze per il ct prima dei Mondiali

VARESE. Gli svizzeri hanno dato un altro dispiacere ai nostri corridori, in particolare a Claudio Chiappucci. A San Marino aveva vinto Gianetti, a Varese, mercoledì, s'è imposto Richard, suo compagno di squadra. Con un violento pugno sul manubrio, subito dopo la linea, Chiappucci ha manifestato la propria rabbiosa delusione. Correva sulle strade casa, incitato da migliaia di tifosi. Voleva insomma vincere. Ha invece soltanto aggiunto un altro piazzamento ad una troppo lunga. Stanchissimo, mortificato, Claudio ha detto a voce bassa: altro secondo posto di troppo: e mi sta ancora stretto. Mi son trovato nella morsa dei due svizzeri, Wegmuller, che conduceva la volata, ha improvvisamente rallentato e Richard mi ha anticipato uscendo dalla mia ruota. Ho dato tutto, non c'è stato niente da fare, anche perché avevo lavorato troppo».

Ecco la verità: Chiappucci è bravo, corre sconsideratamente, spremendosi anche per i traguardi a premio in salita. Vuole strafare e finisce poi per raccogliere assai poco rispetto a ciò che semina. E' un problema cambiare il temperamento, ma se Chiappucci vuol diventare un leader, deve amministrarsi meglio.

Mercoledì Claudio è stato in fuga per tutta la giornata. Rimasto con Maechler, suo compagno di squadra, nell'avanguardia completata da Richard, Wegmuller, Winterberger, che poi ha ceduto, Dhaenens, Sorensen, Carcano, Rabottini e Rocchi, è riuscito a sganciarsi a 7 km dall'arrivo ma i due svizzeri gli sono rimasti a ruota. Carcano ha regolato, dopo 52" gli immediati inseguitori mentre Winterberger si è piazzato undicesimo a 2'40"; Dhalberg a Pagnin a 3'40" il gruppo di Fondriest, Kelly, Mottet, Alcala, Hampsten, Van der Poel e... i rincalzi azzurri a ben 8'38". Bugno e la sua squadra hanno preso il via.

Martini non ha nascosto la propria insoddisfazione per questa strana vacanza che, soprattutto gli aspiranti azzurri, si sono concessi: nemmeno uno dei «papabili» era nella pattuglia di testa. E così il ct ha dovuto rinviare la designazione dei 14 elementi (comprese le due riserve) a dopo la Coppa Bernocchi di oggi, con partenza e arrivo a Legnano.

I sicuri azzurri Bugno, Chiappucci, Fondriest, Giovannetti (assente perché impegnato al Giro della Galizia) e con loro Ghirotto, Cassani, Ballerini. Almeno dieci i candidati agli altri sette posti: Cesarini, Bombini, Cenghialta, Giannelli, Volpi, Conti, Gusmeroli, Vandelli, Moro e Amadori.

Chiappucci ha ribadito la convinzione di poter giocare le proprie carte senza danneggiare la squadra. Tenuto conto delle sue caratteristiche, è probabile che il varesino venga impiegato in un'azione da lontano, mentre Fondriest, e soprattutto Bugno, si riserveranno per il finale. I 14 azzurri (12 titolari e 2 riserve) che verranno ufficializzati dopo la corsa di oggi, partiranno il per il Giappone dopo messo a punto la condizione nel «Trittico Sansone» che si disputerà in Veneto dal 21 al 23.

Carlo Valeri

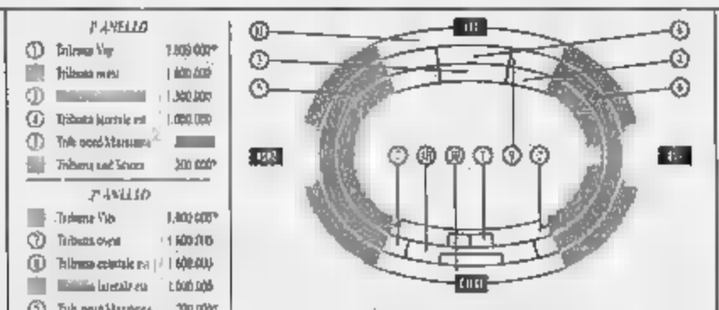
Perde anche Lendl

Caratti batte Gilbert

NEW HAVEN (Connecticut). Tempi duri per i big del tennis al torneo di New Haven, torneo dotato di un montepremi di un milione di dollari. Ivan Lendl e Brad Gilbert sono stati eliminati appena entrati in gara al 2° turno. Il cecoslovacco d'America sofferente ad un ginocchio è subito (6-2, 6-3) in 73 minuti allo statunitense di colore Malivai Washington, 21 anni, n. 103 Atp.

Ancora più sorprendente la sconfitta dello statunitense Brad Gilbert, testa di serie n. 8 del torneo, n. 5 Atp, ad opera del piemontese Cristiano Caratti, allievo di Riccardo Piatti alle Pleiadi di Moncalieri. Il ventenne di Acqui Terme dopo aver vinto il torneo challenger di Winnekta, ha confermato l'ottimo grado di forma raggiunto e la attitudine ai campi in cemento al torneo di New Haven dove è entrato in tabellone superando turni di qualificazione e poi battendo l'americano Tim Wilkinson (6-2, 6-4) prima di esaltarsi contro Gilbert (6-4, 6-4). Risultati che gli permetteranno di arrivare intorno alla 130ª posizione Atp.

SCEGLIETE LA VOSTRA ZONA.



CAMPAGNA ABBONAMENTI 90/91.

Dall'11 luglio 1990 i nuovi abbonati possono prenotare il settore desiderato. Dal 22 agosto è possibile ritirare l'abbonamento prenotato. Hanno diritto all'abbonamento ridotto tutti coloro che al momento della sottoscrizione non abbiano compiuto il 16° anno di età. I bambini fino a 6 anni pagano, ma non hanno diritto al posto. I Club riconosciuti dalla Juventus F.C. S.p.A. usufruiranno di condizioni particolari per l'acquisto degli abbonamenti popolari. I titolari di abbonamento godranno di un diritto di prelazione per i loro posti abituali in occasione delle partite della Coppa delle Coppe che la Juventus disputerà in casa.

BANCA CRT

Kappa

Abbonamento Juventus F.C. 90/91
Domeniche spese bene.

upim prima passo allo upim prima upim

LA LUNGA ESTATE FIAT

La Succursale Fiat è aperta anche in agosto. quest'anno, quindi, efficienza e assistenza alla luce del sole.

SUCCURSALE FIAT TORINO
Corso Bramante 21 Tel. 31311

credito consultivi

◆ ELENCO DI ALCUNI RIVENDITORI AUTORIZZATI ◆

Filiale di Torino
C.so Lombardia, [illegible]
(Zona Autoporto Pescarito)
S. Mauro Torinese
Tel. (011) 2734187/2732488
Fax (011) 2238174

Filiale di Milano
Via Aldo Moro, 32/38 - Piotello
Tel. (02) 92102447/92102368
Fax (02) 92101391

Filiale [illegible] Genova
[illegible] S. [illegible] del Fossato, 16/R
Tel. (010) 412952/412953
Fax (010) 414721

◆ TORINO ◆

BARRERA - TORINO
Via Chiesa della Salute, 116
Tel. (011) 252385

BOTTEGA [illegible] - TORINO
C.so Peschiera, 189 - Tel. (011) 337830

[illegible] - TORINO
Via di Nanni, 112 - Tel. (011) 3151459

CASA DEL MATERASSO - TORINO
Via S. Secondo, 15 - Tel. (011) 534342

[illegible] - TORINO
C.so De Gasperi, 29 - Tel. (011) 590463

[illegible] **BLU** - TORINO
P.za Bengasi, 13/D - Tel. (011) 6060725

P.A. [illegible] - TORINO
Via di Nanni, 117 - Tel. (011) 380496

[illegible] - TORINO
C.so Giulio Cesare, 27bis
Tel. (011) [illegible]

ACTIS GRANDE s.n.c. - IVREA
Via Torino, 43 - Tel. (0125) 48419

CARNERO [illegible] **s.r.l.** - ORBASSANO
Via Vitt. Emanuele, 17/D
Tel. (011) 9002481

CASTELLI GIUSEPPE - AVIGLIANA
C.so Laghi, 165 - Tel. (011) [illegible]

EUROM - MONCALIERI
Via Stazione, 5 - Tel. (011) 644423

GIORDANO ARREDA - FELETTO
Via Circonvallazione, [illegible]
Tel. (0124) 490586

IEULIA F.LLI - IVREA
Via S. Ulderico, 6 - Tel. (0125) 47172

[illegible] [illegible] **DEI** [illegible] - TROFARELLO
Via Torino, 244 - Tel. (011) 6497160

[illegible] **PORCARIO** - FORNO CANAVESE
Vicolo Operai, 7 - Tel. (0124) 7247

[illegible]
PELLEREJ - SETTIMO VITTONE
Via Statale, 16 - Tel. (0125) 758504

[illegible] - CASELLE
Via Gulberi, 39 - Tel. (011) 9961248

[illegible] - VOLPIANO
Via Brandizzo, 9 - Tel. (011) [illegible]

SERRA ALFREDO - SUSA
Via Gravere, 5 - Tel. (0122) [illegible]

◆ ALESSANDRIA ◆

CASA DELLA POLTRONA -
ALESSANDRIA
Via Mazzini, [illegible] - Tel. (0131) [illegible]

ARREDARE DI [illegible] -
Via S. Sebastiano, 16
Tel. (0144) 594380

[illegible] **OTTAVIO** - BOSIO
Via Umberto I - Tel. (0143) [illegible]

[illegible] a [illegible] - GAVI LIGURE
Via Serravalle, [illegible] - Tel. (0143) 642694

BARSANO [illegible]
S. GIORGIO MONFERRATO
S. da Rosignano, 17
Tel. (0142) 806222

[illegible] **F.LLI** - BOSCOMARENGO
S.S. 35 bis dei Giovi, 27
Tel. (0131) 758185

DUE ERRE DI ROVERAN - OVIGLIO
Reg. S. Giovanni, 19/B
Tel. (0131) 776241

[illegible] **L.** - [illegible] LIGURE
Via Garibaldi, 17 - Tel. (0143) 43082

[illegible] **MOBILI** - BORGO [illegible] MARTINO
Via V. Veneto, 24 - Tel. (0142) 629435

IVIGLIA - OZZANO MONFERRATO
Via Roma, [illegible] - Tel. (0142) 87105

MARCHELLI s.n.c. - LERMA
C.so Luigi Spinola, 1
Tel. (0143) 877152

NOVA [illegible] - [illegible]
Via Voltri, 28/A - Tel. (0143) 80379

[illegible] **ARREDAMENTI**
CASALE MONFERRATO
Via Palestro, 28 - Tel. (0142) 73695

[illegible] [illegible] **ALDO** - TAGLIOLO
Via Provle per Ovada, 9/D
Tel. (0143) 89187

PARRAVICINI - CASALE MONFERRATO
C.so Valentino, 63 - Tel. (0142) 77819

[illegible] **RENZO**
SERRAVALLE SCRIVIA

V.le Martire della Benedicta, 82
Tel. (0143) 65433

[illegible] - NOVI LIGURE
V.le A. Saffi, 43 - Tel. (0143) 2930

VADALA' F.LLI - TORTONA
Via Pelizza [illegible] Volpedo, 38
Tel. (0131) 814552

◆ ASTI ◆

ALLE 7 PORTE - ASTI
P.za Statuto, [illegible] - Tel. (0141) 32437

DE [illegible] - ASTI
S.S. per Torino, [illegible]
Tel. (0141) 212767

[illegible] - ASTI
Via Comentina, 22 - Tel. (0141) 53179

ERA GIAN CARLO - CANELLI
Via G.B. Giuliani, 16 - [illegible] (0141) 834757

FIOCCONE F.LLI - CASTELNUOVO
CALCEA - Regione Opessina
Tel. (0141) 957130

[illegible]
COSTIGLIOLE
D'ASTI
Fraz. Bogliatto
Tel. (0141) 968118

REPETTO MARGHERITA -
CALAMANDRANA
Via Roma, 4 - Tel. (0141) 75142

◆ CUNEO ◆

ALBAFLEX DI [illegible] **GALLARATO**
PIOBESI D'ALBA
Via Roma, 37 - Tel. (0173) 619363

[illegible] [illegible] **s.n.c.**
GALLO D'ALBA
Via Garibaldi, 200 - Tel. (0173) 62055

ALLENA ARREDAMENTI - MONDOVI'
Via Torino, 1 - Tel. (0174) 42517

[illegible] **FRANCESCO** - ALBA
C.so Cortemilia, 3 - Tel. (0173) 30126

[illegible] - BORGONUOVO [illegible] BRA
Via Alba, 40 - Tel. (0172) 44115

[illegible] - BORGO S. DALMAZZO
Via Bergia, 36 - Tel. (0171) [illegible]

[illegible] **F.LLI s.n.c.** - ALBA
C.so Europa, 136 - Tel. (0173) 280364

COSTA ARREDAMENTI
BORBORE [illegible] VEZZA D'ALBA
Via Torino, [illegible] - Tel. (0173) 65006

FONTANA [illegible] **s.n.c.** - DOGLIANI
Via Cordevilla, 67 - Tel. (0173) [illegible]

[illegible] **& REVELLI** - PEVERAGNO
Via Pellegrini, 1 - Tel. (0171) 83183

MARCHISIO s.n.c.
GRATTERIA MONDOVI'
Via Pignolli, 2 - Tel. (0174) 61323

[illegible] - SOMMARIVA BOSCO
Via Parato, 1 - Tel. (0172) 54032

[illegible] **ASSELLE** - CERVERE
Via Fossano, 41 - Tel. (0172) 494646

PERA - CEVA
P.za Gandolfi, 12 - Tel. (0174) 71073

PERETTI [illegible] - BUSCA
C.so Romita, 63 - Tel. (0171) 935264

◆ NOVARA ◆

[illegible] - NOVARA
Via XXIII Marzo, 118 - [illegible] (0321) 22778

[illegible] - NOVARA
Via del Mille, 3/F - Tel. (0321) 31300

ARREDAMENTI FERRO - BIANDRATE
Via S. Cacciatotti, 27 - [illegible] (0321)83123

[illegible] - BORGOMANERO
C.so Garibaldi, [illegible] - Tel. (0322) 81581

[illegible] - PRATO SESIA
Via Matteotti, 111 - Tel. (0163) 850202

[illegible] - [illegible]
Via Umberto I, 27 - Tel. (0323) 70175

MOBILI FILIPPI - DOMODOSSOLA
Via Binda, 124 - Tel. (0324) 42855

[illegible] - INTRA
Via Rigola (Varbania), 5
Tel. (0323) 45378

[illegible] - PIEDIMULERA
Via Roma, 119 - Tel. (0324) [illegible]

RIGHETTI - CAMERIANO
S.S. 11, Km. 88,600 - Tel. (0321) 54189
BIELLA - CHIAVAZZA - Tel. (015) 31744

◆ VERCELLI ◆

GIVA ADELCHIO - VERCELLI
Via Cadore, 57 - Tel. (0161) 392160

[illegible] - BRUSNENGO
Via Curino, 10 - Tel. (015) [illegible]

[illegible] **LUIGI [illegible] C.**
ANDORNO MICCA
Via Cav. Vittorio Veneto, 129
Tel. (015) 473487

[illegible] **DEL** [illegible] **[illegible] VILLATA**
BIELLA
Via Bertodano, 2 - Tel. (015) [illegible]

CENTRO ARREDAMENTI [illegible] **2**
GRISLARENGO
Via Lenta, 16 - Tel. (0161) 860116

FORTISI [illegible] -
Via Valduggia, 1[illegible] Tel. (0163) 22825

[illegible] [illegible] **s.n.c.**
CAMBURZANO
Via Provinciale, 9/A - Tel. (015) 95951

MOBILDEA DI DEALBERTIS
VARALLO SESIA
P.za Garibaldi, 12 - Tel. (0163) 51421

NESPOLI ARREDAMENTI - BIELLA
Via Amendola, [illegible] - Tel. (015) 23852

RIGHETTI CASA - GREGGIO
Casello Autostrada TO-MI
Tel. (0161) 730192

RODIGHIERO - PONZONE
Via Diagonale, 20 - Tel. (015) 777180

S.A.M.T.A. ARR.TI - S. GERMANO V. SE
Via Torino, 5 - Tel. (0161) [illegible]

◆ AOSTA ◆

MASTELLA & C. s.n.c. - AOSTA
C.so Ivrea, [illegible] - Tel. (0165) 362359

GROSSO [illegible] - VERRES
Via Circonvallazione, 7 - Tel. (0125) [illegible]

PICCHIOTTINO [illegible]
COURMAJEUR
Via Roma, 124 - [illegible] (0165) 842314

◆ IMPERIA ◆

CATTANEO - IMPERIA
V.le Matteo I, 62 - Tel. (0183) 20972

FERRARI - IMPERIA
Salita Riccardi - [illegible] (0183) 24258

FOGLIARINI S.p.A. - PER NALDO
Via Provle, km. 9,6 - Tel. (0184) 672023

GALLARETO - [illegible] STEFANO MARE
Via Aurelia, 1810 - Tel. (0184) 484139

GIDI di [illegible] **MATGIA V.S.** - SANREMO
[illegible] Martiri della Libertà, [illegible]
Tel. (0184) 502377

[illegible] **NISI** - SANREMO
[illegible] Roma, [illegible] - Tel. (0184) 501475

GUIDO - RANZO
Via Statale, 42 - Tel. (0183) 318102

LUCATO - COLDIRODI
Via Umberto I - Tel. (0184) 530073

MOBILI [illegible] - CAMPOROSSO
Via Puccini, 7 - Tel. (0184) 28054

ORSETTI GIANNI - OMEGLIA
Via Ospedale, 57 - Tel. (0183) 24213

PERTILE EVARISTO - SANREMO
Via Roma, 69/77 - Tel. (0184) 73882

PICCONO e ALBICOCCO - BORDIGHERA
Via V. Emanuele, [illegible] - Tel. (0184) [illegible]

SANTINI - ARMA DI TAGGIA
Via Queirolo, 40 - Tel. (0184) 43094

◆ SAVONA ◆

ROVEGNO REMO - ROCCHETTA LIGURE
Via Umberto I - Tel. (0143) 90005

ZELASCHI - [illegible] SEBASTIANO
Via F. Anselmi - Tel. (0131) 786214

Permaflex
Il fa[illegible]o materas[illegible] a [illegible]olle
Per altri Rivenditori, vedere elenco sulle Pagine Gialle, nella categoria "Materassi [illegible] molle".

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madame Cristina 16

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 17 Agosto 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
Auguri
di
Buone
Vacanze

E' in crisi l'assistenza del Comune

A Zanone 8 mila firme «Servizi allo sfascio»

Poco aiuto ad anziani e emarginati
Da settembre agitazione più dura

Ottomila firme, raccolte in soli dieci giorni. Ieri pomeriggio i fogli, stretti in un grande pacco rosa, sono stati depositati presso la segreteria del sindaco. Zanone - che, dopo aver accettato le dimissioni da assessore all'Assistenza da parte di Luigi Piccolo (il giovane consigliere dei pensionati le attività lavorative sollevato la perplessità di molti), ha avocato a sé la delega all'Assistenza - le troverà alla fine del quando tornerà dalle vacanze. Ottomila firme per denunciare lo «sfascio» dei servizi socio-assistenziali del Comune.

personale nessuno interviene»

Le hanno raccolte Cgil-Cisl-Uil. I sindacati sostengono che la carenza personale distruggendo servizi fondamentali per tutte le persone che vi situazione di difficoltà, dal abbandonato all'anziano solo, dall'handicappato all'immigrato in di lavoro.

I lavoratori (8-900 tra operatori, educatori e assistenti sociali) attaccano: «Da maggio siamo in stato di agitazione, ma tutti fingono di ignorarlo. Abbiamo chiesto incontri con sindaco e assessori, spedito centinaia fax a sindaco, assessori, prefetto, presidenti delle circoscrizioni. Nessuno si è degnato rispondercl».

La protesta sindacale questa volta non chiede neppure una lira. «Chiediamo solo poter dare un servizio decente a chi ne ha bisogno». Spiegano i lavoratori: «La nostra agitazione finora non ha danneggiato gli utenti, ma da settembre non sarà più così; ci spiace, ma sono mesi che avvertiamo l'amministrazio».

Per chiarire la difficoltà della situazione i sindacalisti citano alcuni esempi. Nella circoscrizione di Barriera di Milano coll provvedono a 56 anziani, la lista di è gonfia di cinquanta richieste; nel quartiere San Donato ci sono quattro coll per 34 anziani, una lista di di altri trenta casi; alle Vallette sei assistenti domiciliari si occupano trenta anziani e altri quindici sono in attesa.

Inquietanti anche i dati relativi alla attese ricovero negli istituti. Qualche esempio: in Barriera di Milano ci 132 anziani non autosufficienti e 29 autosufficienti che vorrebbero un posto, a Aurora settanta gli anziani in attesa di ricovero e alle Vallette.

Cgil-Cisl-Uil sostengono: «Mancano assistenti sociali, cui aggiungere le 15 in maternità, educatori per i centri degli handicappati); l'assistenza domiciliare insufficiente; personale con lunga esperienza è sostituito da precari bimestrali; i ricoveri per anziani sono inadeguati rispetto alle persone ospitate, gravi carenze personale».

Aggiungono un capitolo di particolare disagio: «La situazione dei servizi per handicappati è ancora peggiore. Lo stato di degrado dei centri diurni per disabili continua ad aumentare; molti soggiorni estivi partono con personale avventizio bimestrale; le strutture sono carenti per quanto riguarda attrezzature e arredo».

Dicono i sindacalisti: «In questa situazione l'unico atto concreto dell'amministrazione comunale è stato di nominare un assessore che dopo alcuni giorni il sindaco ho dovuto privare della delega».

L'elenco di carenze si allunga fino a investire il capitolo dei . Spiega Pierino Crema, della funzione pubblica Cgil: «E' vero che legge finanziaria impone vincoli nelle assunzioni, ma è anche vero che non si fa nulla neppure usando le possibilità che ci sono. La graduatoria degli educatori, ad esempio, è esaurita da 2 anni e nessuno ha pensato di bandire nuovo concorso».

Concorsi lenti per la burocrazia

Racconta: «Nel luglio del 1988 stato bandito un so per diciotto assistenti sociali, a fine gennaio '90 finalmente la graduatorie pronte, ma ad oggi nessuna ha ancora incominciato a lavorare a causa delle lentezze delle procedure burocratiche, quali le visite mediche. Inoltre le nove assistenti su diciotto che hanno rinunciato all'incarico non state ancora rimpiazzate».

Due anni per immettere al lavoro personale è un dato comune ai nel settore assistenza. Ancora Crema: «Il problema è che manca la volontà di risolvere i problemi. Si individuato un modo per assumere assistenti sociali, educatori e operatori di assistenza all'Irv e sul territorio, ma l'amministrazione non ha fatto nulla per tradurre in realtà proposito».

Marina Cassi

La disavventura per un equivoco: coinvolti venti torinesi

In 72 bloccati sull'isola

A Ibiza l'aereo parte in anticipo

Settantadue turisti italiani, una ventina torinesi, sono bloccati ad Ibiza, in Spagna. Colpa di un volo charter, partito troppo presto rispetto all'orario segnato sui loro biglietti, che li ha lasciati a terra senza appello.

I fatti nel racconto Riccardo Ramella, imprenditore biellese: «La mattina di Ferragosto, verso 11, ci siamo regolarmente presentati in aeroporto, ma abbiamo capito quasi subito che ci sarebbero state difficoltà. Dopo un po' ci è stato spiegato che i nostri biglietti portavano un partenza sbagliato, e che il nostro aereo era già in volo verso l'Italia, senza di noi. Inutili le nostre proteste, anche di fronte alla prospettiva di un cambiamento di programma che non si prospettava breve. Ad un certo punto ci hanno addirittura spiegato che avremmo potuto partire soltanto dopo il 31 agosto. Ci sarebbe stato da ridere, se il discorso non fosse stato fatto seriamente. Fra l'altro la maggioranza di non aveva più un soldo, avendo spese le ultime pesetas nei soliti regalucci al free-shop».

Mentre il volo Ati Ibiza-Las Palmas-Bergamo Orio al Serio (sigla BM8245) raggiungeva l'Italia (in perfetto orario secondo i piani di volo della compagnia), i 72 «ritardatari» ritrasferiti in albergo, ad occupare camere pretese anche da altri turisti arrivo.

L'ipotesi di un forzato «raddoppio» delle vacanze è però caduta presto. Il tour-operator Condor di Rimini, che aveva venduto il viaggio a gran parte degli appiedati, si dato da fare: «Innanzitutto ci siamo collati subito le spese per la maggior permanenza ad Ibiza, conseguenza un improvviso cambiamento di orari da parte dell'Ati. Poi abbiamo subito cercato di ripartire i nostri turisti su altri voli, compatibilmente con momento di altissima stagione».

Dopo qualche ora di incertezza, nella tarda serata di ieri la vicenda pareva vicina allo sblocco: erano stati reperiti posti su un altro charter, in partenza per la Malpensa, cui arrivo è previsto - al più tardi - per le prime di stamane.

La sfortunata esperienza dei 72 turisti italiani rappresenta un «classico» dell'estate: capita ogni anno che qualcuno venga «dimenticato», soprattutto nei giorni punta. La tesi della Condor Travel (colpa degli orari dell'Ati) è comunque contestata dalla compagnia aerea del gruppo Alitalia che aveva fornito DC9: «C'è stato effettivamente anticipo di quel volo, solo dopo insistenti richieste della Condor, che è la sola responsabile del disguido».

Simili incidenti non sono frequenti, soprattutto in altissima stagione, quando si cerca di giocare sul minuto per abbassare i costi e migliorare operatività degli aeromobili. Ma in simili frangenti è necessaria un'organizzazione perfetta, attentissima ad ogni particolare. «Il disguido capitano - sostiene un agente di viaggi torinese - quando si opera con approssimazione. La scelta dei tour operator richiede grande attenzione, parte del venditore anche del cliente. A volte, dietro piccolo vantaggio di ordine economico, si possono nascondere insidie. Può andare bene 100 volte, ma quando capita un guaio si perdono giorni su giorni, ed una barca soldi. Quel che spiace è che c'è sempre il rischio che la clientela generalizzi, facendo di ogni erba un fascio. La maggioranza dei tour operator lavora infatti seriamente, dando ampie garanzie. E non lascia a terra nessuno». **(a. con.)**

Fino al 26 agosto

Il telefono per le denunce dei consumatori

Il numero è 636.050. Ogni mattina, dalle ore 10 alle 12, domeniche escluse (fino al 26 agosto) è a disposizione dei consumatori che vogliono segnalare La Stampa i disagi chi resta in città ad agosto, le «truffe» piccole o grandi delle quali si vittime soprattutto d'estate: negozio sotto casa che rispetta il turno d'apertura all'artigiano che chiede cifre capogiro.

Questo «telefono consumatore» registrerà ogni denuncia. Al fianco, per dare risposte ai casi più gravi, c'è Movimento consumatori.

Fiamme in un alloggio al pianterreno, i gas hanno invaso i piani superiori

Scoppia tv, paura nel condominio

Bruciano anche i mobili: 5 intossicati dal fumo

L'alloggio devastato dal fuoco dopo l'incendio provocato dal televisore

A causa dello scoppio di un vecchio televisore e del fumo provocato dall'incendio di un elettrodomestico, cinque persone, tra le quali un bimbo di un mese, sono finite all'ospedale per un principio d'intossicazione. In serata sono state tutte dimesse.

La deflagrazione, poco prima di mezzogiorno, è avvenuta nel piccolo alloggio al pianterreno via Val Lagarina 58 abitato da Antonio Scarano, 78 anni, originario di Cerignola (Foggia).

Pensionato, impossibilitato a muoversi da solo, Antonio Scarano stava guardando la tele in cucina, insieme alla figlia Anna, 46 anni. Il televisore, un apparecchio di dodici anni, ha preso fuoco, le fiamme hanno subito attaccato, fondendolo, il frigorifero, e si sono propagate al tavolo, alle sedie e mobiletti appesi al muro mentre il fumo invadeva l'appartamento.

Il boato faceva accorrere un passante che dava l'allarme telefonando ai vigili del fuoco e ai carabinieri.

Poi, in attesa che arrivassero i soccorsi, entrato nell'appartamento ormai invaso dal fumo, s'è caricato sulle spalle il pensionato e, aiutato dalla figlia dello Scarano, l'ha portato in salvo in strada.

I gas sprigionatisi dal rogo, intanto, si propagavano ai piani superiori e, facilitati anche dal fatto che tutte le finestre erano spalancate, si diffondevano negli alloggi Giovanni Bonatesta, 58 anni (stava pranzando con moglie Rosa) e della famiglia Provenzano che ha un bimbo di appena un mese, Federico, quarto e quinto piano.

Anche questi inquilini vano scampo nella via. Mentre i pompieri domavano l'incendio che aveva distrutto la cucina e, parzialmente, l'ingresso, i carabinieri portavano al Nuovo Martini Antonio Scarano, la figlia Anna, Giovanni e Rosa Bonatesta e il piccolo Federico che presentavano sintomi d'intossicazione.

Trattenuti in osservazione, stati, in serata, tutti dimessi.

Segretari ateneo

Far protesta niente firme sui verbali

Si chiamano collaboratori e assistenti amministrativi, quarantina, svolgono funzioni di segretari amministrativi presso i dipartimenti universitari. hanno aperto vertenza con il Rettorato e si rifiutati, per protesta, firmare verbali e mandati di pagamento. Chiedono che gli venga riconosciuto una qualifica superiore (ottavo livello) a quella in cui sono finora inquadrati (settimo). In altre parole, chiedono più soldi.

La categoria ha la piena solidarietà dei direttori di dipartimento (tutti docenti) che hanno anche minacciato dimettersi per rafforzare le ragioni dell'agitazione «di cui condividono unanimemente le motivazioni», hanno scritto in documento. Nello stesso, i professori giudicano che «la situazione sia tanto più grave per il fatto che le strutture dipartimentali rischiano di cadere in paralisi che giova a chi intende diffondere un'immagine tradizionale e superata della vita universitaria».

Le vittime sono di Lessolo, Nole e Pinerolo

Ferragosto di sangue 4 morti sulle strade

Ferragosto di sangue 4 morti sulle strade. L'incidente più grave in Toscana: hanno perso la vita marito e moglie di Lessolo (Ivrea). La coppia era partita lunedì, schianto martedì sera a Grosseto. Sulla provinciale tra Lanzo e Traves si è ucciso un artigiano di Nole che stava recandosi dalla moglie in villeggiatura la figlia. Nel primo pomeriggio di Ferragosto un anziano pensionato di Pinerolo è stato travolto e ucciso mentre percorreva in motocarro la provinciale della Val Pellice.

SERVIZIO A PAG. 5

Primi interventi per far rivivere il fiume malato

Parte il piano Po pulito con il taglio delle erbe

S'avviano i primi interventi per ripulire il Po. La prossima settimana entrerà in funzione il ponte Isabella e la diga Michelotti un battello attrezzato per tagliare l'erba cresciuta a dismisura. Il prossimo mese saranno rimossi detriti e sistemate le sponde. L'hanno deciso Comune e Regione. Che il fiume sia malato di inquinamento e di incuria l'hanno constatato anche i numerosi appassionati che a Ferragosto sono saliti su pedalò e imbarcazioni vario per escursioni.

SERVIZI A PAGINA 3

L'alloggio della donna, da tempo detenuta, ha spesso ospitato drogati

Fuoco in casa di «nonna eroina»

L'incendio causato da mozzicone di sigaretta

Giuseppa Dolzitelli

Fiamme in via Valprato 24. Nella casa di Giuseppa Dolzitelli, 64 anni, più nota come «nonna eroina», attualmente ospite del carcere delle Nuove. L'incendio, che ha distrutto dell'alloggio, è sviluppato venti minuti dopo la mezzanotte, partendo forse da un mozzicone di sigaretta, abbandonato su di letto.

I carabinieri sospettano che possa averlo abbandonato un tossicodipendente che avrebbe «in uso» l'appartamento che eroina condivide solitamente la figlia (assente in questi giorni perché in vacanza al mare). Quell'alloggio era stato, per parecchio tempo, una centrale di spaccio: chiusa nel settembre scorso, con l'arresto Giuseppa e del figlio Michele, 34 anni (allora agli arresti domiciliari).

La storia di Giuseppa Dolzitelli è racchiusa in un faldone alto un palmo. Da una decina d'anni vive in stretto contatto con la droga, collaborando attivamente ai traffici del figlio ed occupandosi prevalentemente della parte amministrativa.

I carabinieri della compagnia Oltredora hanno cominciato ad interessarsi di lei nell'82 (quando, durante una perquisizione, il grosso alano della donna morsicò alle gambe un giovane tenente) e l'hanno poi arrestata denunciata) almeno mezza dozzina di volte. Insieme al figlio è una specialista dell'andirivieni dentro e fuori galera.

Secondo i carabinieri, anche dal carcere continuerebbe a mantenere un buon rapporto con i clienti-tossicodipendenti, al punto da concedere spesso in la propria abitazione per i «viaggi» con l'eroina. Proprio questa abitudine sarebbe alla base dell'«incidente» dell'altra sera, che ha comunque provocato danni per una decina milioni.

Cinquanta richieste di aiuto, cinquanta interventi nella «tranquilla fotografia» della città del 15 agosto

Un Ferragosto con «Zero»

Ventiquattr'ore al 112 dei carabinieri

Quattro istantanee del Ferragosto in città. Nella foto grande piazza Vittorio alle 10 del mattino del 15 agosto. [redacted] destra i portici deserti di [redacted] Po. Qui accanto [redacted] Favro, in pedalò [redacted] Po e la centrale operativa 112 dei carabinieri di via Pietro Micca, [redacted] dove abbiamo seguito la giornata

Ferragosto con «Zero», il nome in codice [redacted] centrale operativa dei carabinieri. Cinquanta interventi, cinquanta momenti di vita in una città solo apparentemente deserta: arresti di spacciatori, inseguimenti a topi d'appartamento, sopralluoghi [redacted] furti ma anche la cattura di un pony bizzoso e l'opera di persuasione verso [redacted] donna che rivoleva il suo bambino, disconosciuto alla nascita.

La centrale del 112 è in un salone al primo piano della caserma Pietro Micca, di [redacted] Valfrè: [redacted] consolle dell'impian[redacted] radio, [redacted]i cartine topografiche, decine di telefoni collegati in ponte radio con stazioni e compagnie, terminali che dialogano con la Banca Dati del Ministero dell'Interno, il telex, il telefax, persino le notizie dell'agenzia Ansa. E [redacted] dozzina [redacted] operatori, in camice nero, i gradi sul petto.

«**Zero**», per estensione, è anche il nome del capoturno. Un maresciallo baffuto, di poche parole, [redacted] tutte lanciate sulle frequenze della gamma 400, ai [redacted] ragazzi sparsi per la città e la provincia. Si occupa dell'ordinaria amministrazione, per le situazioni di emergenza può rivolgersi agli ufficiali del Nucleo operativo (il maggiore Lavacca ed il tenente Polvani) nonché al tenente colonnello Succhi, il comandante del Reparto Operativo. Questa è [redacted] task-force dell'Arma, destinata a vegliare sul Ferragosto di Torino.

Un Ferragosto che comincia **dieci minuti dopo mezzanotte**. Quando squilla per [redacted] prima volta il telefono rosso, quello del 112. Dall'altra parte la voce registrata di un compositore elettronico: «Attenzione. Segnaliamo furto o rapina in corso Belgio 12». Una gazzella interviene, ma [redacted] quell'indirizzo è tutto *tranquillo*. *L'allarme* telefonico è scattato per [redacted] «contatto». Ce ne saranno almeno una ventina, nelle prossime 24 ore. Quello successivo appena 7 minuti dopo, in corso De Nicola: questa volta, però, l'allarme è anche [redacted]. Il capopattuglia ha le idee chiare: «Zero, mandate i vigili [redacted] fuoco. Qui sono tutti svegli». [redacted] i vigili disattivano la sirena, restituendo il sonno al quartiere. All'1,10 una chiamata che potrebbe essere delicata: «In via Braccini c'è **un uomo sul marciapiede**. Sembra morto». La radiomobile controlla, [redacted] c'è un imprevisto: «L'uomo c'è davvero. Non si muove. Ma non riusciamo ad avvicinarci. Ha vicino un cane lupo che ringhia ed abbaia». Una situazione [redacted] stallo risolta dopo un paio di minuti, quando il «morto» si muove, agitando un fiasco di vino che nascondeva sotto la giacca. I militari si [redacted] delle [redacted] condizioni, gli propongono un controllo in ospedale. Tutto inutile. «Voglio solo dormire» spiega il barbone. Viene accontentato.

Alle 2,40 si guastano i rapporti fra una coppia, appartata nel controviale di corso Vigevano. Nasce un vivace litigio, che sveglia qualcuno. Alla vista dei carabinieri torna la pace: «Se [redacted] è litigarello, che amore è...». Si decide di chiudere un occhio, nemmeno una multa per gli schiamazzi.

Poi la città si addormenta. Sino alle 6 quando arriva una strana segnalazione di spaccio, in via Cibrario. «Questo è uno scherzo» ipotizzano in Centrale. Ma parte il controllo. Inuti[redacted]. Più credito trova un'analoga telefonata, un'ora dopo: la [redacted] di una donna segnala due nordafricani che, in piazza Carlo Felice, hanno venduto droga a tre ragazzi [redacted] un camper. Salem Dridi e Ben Moncef, tunisini senza dimora, vengono sorpresi con **15 grammi di hashish**. Arresto immediato.

Dieci minuti dopo un allarme singolare. «C'è **un pony** che [redacted] correndo sulla strada, da San Mauro a Torino. E' pericoloso per le auto che incrocia». Viene intercettato in tre minuti: a bordo della gazzella c'è un brigadiere sardo, conosce i cavalli. Blocca e calma [redacted] pony. Più complicato risalire al proprietario, poi identificato in Giovanni Pasqualotto, San Mauro, cascina del Molino. Viene multato per «omessa custodia di animale».

La città si sveglia. Lo si capisce dagli allarmi: ne scattano in corso Tortona, in [redacted] Tunisi, in corso Moncalieri. Negativi tutti i controlli. All'ora di pranzo [redacted] arrivano i litigi in famiglia: corso Cincinnato, via Fratelli Garrone, via Millelire, via Aosta. La vista della divisa riporta la pace.

Alle 13,45 si tenta la [redacted] ad **una coppia di scippatori**: un ragazzo [redacted] una ragazza scappati su [redacted] motociclo. Hanno strappato la borsa con un milione ad Agnese Bortolotti, 76 anni, in via Carlo Alberto angolo via Giolitti, nel [redacted] di una città troppo deserta. La battuta [redacted] riesce. «Peccato, avrebbero proprio meritato di passare [redacted] serata al fresco» mormora il centralinista, quando legge l'età della vittima.

Arriva anche l'assurdo di un **allarme-rapina** in una gioielleria di via Di Nanni. Meglio controllare, perché c'è sempre il rischio della banda [redacted] buco. Viene informato il proprietario. Nulla. Alle 17,30 un intervento delicato: **una donna**, che non [redacted]a riconosciuto [redacted] figlio alla nascita, sei mesi fa, decide di riprenderselo. Si presenta davanti alla Casa di Accoglienza di corso Casale 85, e cerca di far valere le sue ragioni. Il custode chiama i militari: il brigadiere spiega alla donna che forse potrebbe riottenere il bimbo [redacted] una richiesta al giudice. La gio[redacted] madre [redacted] calma, fra le lacrime dice che farà così.

E' sera. Si aspettano i «sopralluoghi» di furto. Che arrivano puntuali, ma in [redacted] minore rispetto agli anni passati. I ladri h[redacted] svuotato il laboratorio di un meccanico in Lungo Stura Lazio 101, un alloggio in [redacted] Vercelli [redacted]0, [redacted] altro [redacted] corso Unione Sovietica [redacted]. C'è lo stillicidio dei verbali, a cui dovrà seguire una denuncia più dettagliata.

[redacted] pattuglie, nella città deserta, identificano meglio **le auto rubate**: [redacted] recuperano, in media, una all'ora. Un terzo so[redacted] Delta integrali da 30 milioni: le preferite per le rapine, [redacted] anche per far colpo sulle ragazze. Dopo [redacted] telefonica del proprietario (che non c'è quasi mai), le vetture [redacted] portate in rimessa, in attesa di essere riconsegnate.

Ferragosto, come tutte le grandi festività, propone spesso **il dramma della droga**. Malori, overdosi, crisi d'astinenza. «E' colpa degli spacciatori: spariscono, vanno [redacted] vacanza, lasciano ognuno decine di clienti disperati che, di solito, restano in città. E [redacted] sbattono alla ricerca di droga, che può anche essere robaccia». Come quella che si inietta il tossicodipendente soccorso, alle 20, proprio [redacted] gradini della Consolata. I militari lo assistono, f[redacted] un'ambulanza. Ma il giovane, dopo una decina [redacted] minuti, si riprende. Ringrazia. [redacted] irrigidisce solo quando un carabiniere [redacted] informa sul nome di chi gli ha venduto [redacted] dose. [redacted] il tossicodipendente nega di essersi drogato. Cerca di coprire l'uomo che poteva provocare la sua morte. Nella serata due casi analoghi: un ragazzo che rifiuta anch'egli il ricovero, [redacted] di[redacted] che invece si fa accompagnare all'ospedale, ma solo per sollecitare un po' di metadone.

Alle 23 allarme rosso. «Hanno ucciso un uomo al campo nomadi di Collegno. Con un colpo di pistola. L'assassino ha una maglia rossa». La telefonata sembra credibile, ricca di particolari. Ma la prima gazzella trova gli zingari intenti a festeggiare un compleanno. Forse qualcuno, indispettito dalla musica, ha voluto fare uno scherzo.

[redacted] è uno scherzo l'allarme sonoro della scuola media Quasimodo, in viale dei Mughetti. Qualcuno ha cercato di entrare [redacted] palestra, forse per passarci la notte.

L'ultimo trillo alle 23,55. E' quello di un autista della compagnia Pontibus [redacted] Catania: «Ero con i passeggeri a cena, in un ristorante [redacted] Porta Palazzo. Quando siamo tornati abbiamo trovato **il pullman svuotato**». Una radiomobile va a controllare, in piazza della Repubblica [redacted] fronte all'8, poi accompagna i turisti imbufaliti in caserma. Si fa l'inventario delle valigie sparite. «[redacted] lo sapevo - racconta un benzinaio di Messina al brigadiere - passavo il Ferrago[redacted] a lavorare. Come lei».

Angelo Conti

BOLLETTINO **METEO**

Venerdì 17 agosto

[redacted]

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco [redacted] con probabili addensamenti associati a rovesci temporaleschi sull'arco alpino. Venti: deboli o calmi. Visibilità: [redacted]. Temperatura: [redacted]

[redacted]

TEMPERATURE [redacted] CITTA'

[redacted]	30,4
MINIMA	20,2
MEDIA	24,6

[redacted] DI [redacted]

MASSIMA	27,0	MINIMA	18,8
[redacted]			[redacted]4 hPa
UMIDITA			58%

[redacted] del me[redacted] e ultimi 50 anni

MASSIMA	38,8	9 agosto 1954
MINIMA	6,6	30 agosto 1986

UN ANNO [redacted]

MASSIMA	[redacted]	MINIMA	21,0

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	29,6
Normale in [redacted] mese	91,5
Totale di questo anno	363,3

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 33 minuti; tramonta alle ore 20 e 33 minuti

LA LUNA: si leva alle [redacted] 2 e 32 minuti; cala alle ore 18 e 50 [redacted]

[redacted] è [redacted] un ingrandimento di 228 volte per vederlo ampio come la Luna.

MARTE: passa dall'Ariete [redacted] Toro

GIOVE: appare 36 volte più brillante della stella Polare

SATURNO: facilmente [redacted]scibile dalle stelle del Sagittario per la luce limpida

IL [redacted]MENO: visibile nella costellazione di Pegaso, alcuni gradi a Nord della stella Enif, la cometa Levy 1990c, osservabile ad occhio nudo sotto un cielo limpido e scuro

- Luna piena 6 agosto ore 16
- [redacted] quarto 13 agosto ore 18
- Luna nuova 20 agosto ore 15
- Primo quarto 28 agosto ore 10

Specchio dei tempi

«Assessori nuovi e portici vecchi, [redacted] solito spettacolo indecoroso» Smarriti gli assegni, [redacted] dalla banca [redacted] avvisa i pensionati - Il mio sangue è buono, perché non donarlo? - Un'ingiustizia abituale

Un lettore [redacted] scrive:

«Su "La Stampa" del primo agosto leggo: "Le promesse, assessore per assessore". I neoeletti non potevano, con una battuta, entrare nel vivo dei loro programmi. Purtroppo nessuno si è impegnato, neppure di sfuggita, a prometterci [redacted] Torino più bella. Eppure in certi punti del centro storico, il degrado è intollerabile. Al lato dell'ora bellissima stazione di Porta Nuova, [redacted] i portici di via Nizza: sono ingombri [redacted] chioschi volgari, bancarelle che li occupano per metà. Le bandiere sciorinate sbattono in faccia al passante, si vedono sedie [redacted] gelaterie dai pessimi macchinari. Qui non c'entrano i "vu' cumprà", ma gli abusi di suolo pubblico da parte [redacted] padroni dei chioschetti. Veda il Comune, come sono fatte queste licenze, [redacted] in passato [redacted] stato lassismo, provveda.

«Portici [redacted] chioschi possono convivere, [redacted] un aspetto tipico [redacted] città, ma urgono regole e vigili urbani che poi le facciano rispettare».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Collaboratrice domestica di una pensionata Inps di anni 77 riconosciuta invalida civile al 90%, sono venuta a conoscenza dalla stessa del mancato arrivo - come di consueto - dell'assegno bimestrale di pensione da parte della Banca Nazionale [redacted] Lavoro di Roma che a tempo di scadenza trasmette a mezzo assegno circolare in busta normale (non raccomandata) all'indirizzo della pensionata.

«Dopo ancora qualche giorno di attesa inutile, [redacted] 3 agosto, [redacted] quindi 15 giorni circa dopo l'abituale data di ricezione dell'assegno, sono andata presso la sede centrale della banca per informarmi.

«Mi hanno detto che i plichi contenenti gli assegni pensionistici erano andati smarriti e non [redacted] sapeva se per disguido postale o per rapina. Sono stata indirizzata ad [redacted] altro sportello dove "casualmente" ho saputo da altri pensionati che occorreva compilare un modulo di denuncia di smarrimento-assegno che doveva essere, a [redacted] della sede torinese, trasmesso alla sede centrale di Roma, affinché potessero scattare le operazioni previste per casi simili.

«Mi chiedo perché [redacted] Bnl, trattandosi per la maggior parte [redacted] persone anziane, qualche volta non eccessivamente pronte a prendere iniziative (telefonare ad amici, alla banca, od altro) non ha pensato ad inviare avviso agli interessati dell'increscioso incidente. Senza un avviso scritto quante persone anziane od invalide rischiano di perdere una rata bimestrale [redacted] pensione. Questa lettera, mi auguro, serva da informazione per coloro che fino ad oggi non hanno provveduto in buona fede ad inoltrare la denuncia».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una donatrice di sangue che purtroppo avendo oltrepassato i limiti [redacted] età, e con molto rincrescimento, non posso più partecipare a questa opera umanitaria.

«Nei giorni [redacted] leggendo su "La Stampa" l'accorato appello dell'Avis, mi viene spontaneo fare [redacted] domanda: anche se non si [redacted] più giovani, ma però in ottima salute [redacted] senza seri [redacted] ciacchi, crediamo che [redacted] nostro sangue sia ancora buono (forse più ancora di quello di certi giovani), perché quindi non [redacted] più possibile donarlo? Potrebbe eventualmente [redacted] tenuto di scorta e servire solo in casi di estrema necessità. Voi cosa ne pensate?».

Gina Ghiotti

Un lettore ci scrive:

«Sono andato in pensione nel luglio '85 e mi hanno applicato una ritenuta sulla liquidazione di circa 8 milioni in più del dovuto, dei quali ho chiesto il rimborso, ma finora non ho visto niente! Il [redacted] agosto ho ricevuto una raccomandata Inps datata 10 luglio e con timbro postale di partenza dalla sede di Moncalieri del 3 agosto (incredibile ritardo!?), con la quale mi si comunica che è stato accertato [redacted] miei confronti [redacted] indebito di 869.440 lire per gli assegni familiari di mia moglie dall'1/1/86 al 31/8/89; detto debito, è scritto sulla raccomandata, deve essere rimborsato entro trenta giorni dalla data della lettera!

«Ritengo perciò vergognoso ed inaccettabile questo trattamento perché in concomitanza con il periodo di ferie, non solo, ma anche perché il sottoscritto su quella cifra ha pagato la quota Irpef che non viene rimborsata, mentre degli [redacted] milioni che mi devono [redacted] rimborsati nessuno parla. Dobbiamo quindi sempre pagare noi pensionati o dipendenti per tutti gli [redacted] degli organi pubblici? Oppure dobbiamo aggiustarci anche [redacted] lavoro nero e aumentare in questo modo l'evasione fiscale?».

Francesco Bersani

Decisi i primi concreti interventi: via anche i detriti, sponde sistemate

Po, arriva il battello-tosatore

Taglierà le erbacce cresciute a dismisura

Un fiume d'erba, il nostro Po. Un prato cresce nell'acqua e deturpa da ogni punto [redacted] vista, il nostro fiume specialmente nel tratto più bello e più usato, quello che scorre dentro [redacted] città. L'erba [redacted] e invade gli [redacted] dove si aggirano pedalò, canoe e [redacted] e dove il battello dell'Atm trasporta turisti e cittadini in visita alle sponde anch'esse appesantite da erbacce, arbusti e detriti.

L'erba ha ristretto i corridoi navigabili creando (impensabile fino a ieri ma vero oggi) ingorghi di traffico nautico con pericoli per la pubblica incolumità, per chi cioè si avventura in barca o canotto o pedalò. L'esteso prato acquatico ribalta altri disagi: trattenendo ad [redacted] pio i rifiuti che altrimenti verrebbero portati [redacted] valle dalla corrente, genera zaffate maleodoranti. Da qui le denunce, le proteste, gli appelli: «Ridateci il Po, pulito».

Le cause? I rimedi? Li hanno esaminati ieri in Comune amministratori civici (il vicesindaco [redacted] Franco Pizzetti e l'assessore Gianfranco Guazzone [redacted] collega regionale all'Ambiente Marcello Garino), esperti delle amministrazioni pubbliche e dei due atenei. Un primo proficuo approccio tra interlocutori interessati a fare qualcosa subito e a programmare iniziative concrete. Incredibile: la riunione di ieri ha stupito gli stessi partecipanti in quanto [redacted] prima volta che funzionari e amministratori [redacted] Comune e Regione si trovavano insieme a discutere e a scambiarsi informazioni. Non era mai successo prima. E nonostante la giornata ancora immersa nel clima di Ferragosto all'appello [redacted] è mancato alcuno.

Le [redacted]: [redacted] recenti. C'è un annoso maltrattamento [redacted] fiume e un'antica incuria che richiedono interventi a lungo termine lungo tutto [redacted] per[redacted] e in profondità. C'è il pro[redacted] di proliferazione vegetale (dovuta al forte inquinamento) esploso con la siccità e l'abbassamento del livello dell'acqua. Molto banalmente: basterebbe l'impeto di una piena per eliminare gli inconvenienti di superficie che in questi giorni tormentano i tecnici. Ma di piene [redacted] il tempo che tira non se ne avranno presto.

Allora? «Dobbiamo ricorrere [redacted] mezzi meccanici» spiega Pizzetti. Subito, ossia dalla prossi[redacted] settimana arriverà il battello attrezzato, che ha già ripulito il lago d'Orta, a far pulizia nello specchio fluviale tra ponte Isabella e la diga Michelotti: dieci giorni [redacted] lavoro (spesa 30/40 milioni) e [redacted] prato dovrebbe sparire. Eppoi? A metà settembre Atm e assessorato [redacted] Lavori pubblici affideranno l'appalto per la rimozione dei detriti [redacted] la sistemazione delle sponde (spesa complessiva attorno ai 250 milioni). L'intervento già previ[redacted] assumerà il carattere d'urgenza, quindi ai primi d'ottobre il tratto fluviale [redacted] cui [redacted] addensano maggiormente le pratice sportive e il turismo dovrebbe presentarsi navigabile, sgombro da ostacoli vegetali, bello da guardare perché anche l'occhio reclama la [redacted] parte «essendo il Po come dice l'as[redacted] Guazzone - un bene naturale e paesaggistico».

Non basta. «Bisogna rimuovere le cause vere non gli effetti» commenta il vicesindaco Pizzetti. A questo punto il problema si fa spinoso perché le cause, quelle vere [redacted] remote, riguardano l'intero bacino piemontese del fiume, gli affluenti, gli scarichi, il dissesto idrogeologico. E' il tessuto [redacted] fiume che marcisce [redacted] i suoi mille bubboni e un intervento [redacted] risistemazione richiede competenze, risorse e tempo. Su uno scenario così compromesso non c'è molto spazio per l'ottimismo.

Ma prevale la buona volontà: «Alla prossima riunione di giunta proporremo [redacted] istituire una commissione di tecnici e di esperti del Comune e della Regione a cui affidare [redacted] studio delle priorità d'intervento» concludono Pizzetti e Guazzone. Mentre l'assessore regionale Garino annuncia che entro ottobre [redacted] assegnazione [redacted] 6 miliardi s'inizieranno i lavori al depuratore di Settimo per potenziare [redacted] trattamento su azoto [redacted] fosforo, principali agenti della proliferazione erbosa nelle acque del fiume.

Pier Paolo [redacted]

Giovanni Garano mostra quant'è difficile navigare sul fiume: «Una volta venivano due operai [redacted] con una falce»

Sul pedalò, in [redacted] le alghe

C'è chi dice: «Sembra quasi di stare ad Alassio»

Ma [redacted] alghe o erbe acquatiche? «Erbe, erbe, aspetti che le faccio vedere». E Giovanni Garano si tuffa dalla [redacted] barca a motore nella poltiglia immobile che frena [redacted] corso del Po. Riemerge [redacted] un blocco verde gelatinoso dall'acqua che gli arri[redacted] all'ombelico. «E' vero, [redacted] volta [redacted] due operai del Comune [redacted] una falce. Me lo ricordo bene».

Sul fiume, Garano trascorre molte ore della sua giornata di pensionato Ilte: [redacted] pesca anche. Ma, spiega, i pesci li ributta subito in acqua: «Vatti [redacted] fidare [redacted] mangiarli». Ha anche un piccolo allevamento di anatre, proprio sotto [redacted] ponte delle Molinette: «Devo sempre stare attento a quello che dagli scarichi [redacted] giù con la corrente: le anatre ingoierebbero qualsiasi porcheria». E' furibondo: «Stamattina sotto Moncalieri [redacted]cavano macerie. Gli inquinatori non si fermano mai. Neanche a Ferragosto. Io li chiamo, i tecnici dell'Usl. Ma quando arrivano è troppo tardi».

Mercoledì 15: sul Po, in acqua e a riva, c'è un [redacted] di gente. Giuseppe Ruffa, 36 anni, socio della cooperativa che noleggia i pedalò ai Murazzi, dice che sembra di stare ad Alassio: «Ho tutte le imbarcazioni fuori. [redacted] è rimasto una, la prenda pure». Poco più in là, «Valentino» zeppo [redacted] turisti sta facendo [redacted]vra. «Può solo viaggiare lungo questa sponda. Dall'altra, ci [redacted]no le alghe».

Già, le alghe. Dice Ruffa che sul Po ci sono sempre state: «Ma mai come quest'anno. Colpa della siccità [redacted] del degrado ambientale». Il suocero, racconta, è socio della cooperativa «Futura service» che da tre me[redacted] gestisce l'affitto delle barche a pedali sul fiume. [redacted] tiene ad avere [redacted] Po pulito: ha pure presentato in Comune un progetto [redacted] risanamento. Secondo Ruffa basterebbe una draga, «ma gli assessori [redacted] ci hanno neanche risposto».

E allora teniamoci queste alghe. Marco Filippa, fisico d'atleta [redacted] braghe nere, [redacted] istruttore canoista all'imbarco degli Amici del fiume, di fronte ai Murazzi. Dice: «Sono undici anni che gareggio [redacted]. E' più pulito, è vero, ma il problema della siccità sta vanificando il lavoro [redacted] depuratori». Si gira verso la scala in pietra che porta al circolo: «Vede? Fino [redacted] qualche anno fa l'acqua arrivava a quel gradino lassù. [redacted] più in là, [redacted] il ponte di corso Vittorio non si va avanti per le alghe».

Il pedalò della famiglia Milazzo lo dimostra. Papà Giorgio, mamma Ines e figlio Fabio sono [redacted] su un blocco di erba vischiosa. Arrancano. E papà: «Siamo qui perché abbiamo [redacted]vuto anticipare [redacted] rientro dalle ferie. E' la prima volta che veniamo». E ci tornerete? Mamma Ines esita: «Forse».

Mai più invece ci tornerà Roberto Marretta, 18 anni. Stavolta ci è venuto con suo cugino Pietro, arrivato dalla Sicilia: «L'idea è stata sua. Voleva vedere il Po». E Pietro, macchina fotografica al collo, che ne [redacted]sa? «E' una vera schifezza».

E pensare che d'estate il Po [redacted] potrebbe sfruttare in mille modi. Lo dice Giuseppe Rossello, [redacted] ne intende: «In tanti anni che vado su e giù in barca non ho mai visto galleggiare tanta porcheria. Lattine, sacchi di plastica, scarichi delle fogne. [redacted] nessuno che dia una pulita. Più [redacted] là, [redacted] ponte Isabella, c'è un odore indescrivibile».

Però ci sono i vigili del «servizio fluviale», barca a motore con lo [redacted] della Città di Torino. Per dirigere il traffico dei pedalò? Quasi. Luigi Rigon e Vittorio Mainero si avvicinano e spiegano che [redacted] quando è ripresa la navigazione, circa due anni [redacted], a l[redacted] tocca fare anche questo: «All'inquinamento però non possiamo rimediare. Sotto, nell'alveo ci sono 15 anni di detriti. Andrebbe scavato, [redacted] l'unico modo per risolvere il problema». Rigon lascia scivolare in acqua una calamita legata [redacted] lo spago. [redacted] solito, serve a recuperare le chiavi di casa [redacted] distratti. Oggi, funziona da scandaglio: «Ci sono due metri d'acqua. E questo [redacted] uno dei punti più profondi».

Il servizio fluviale riparte [redacted] increspa l'acqua. Le onde battono [redacted] un pedalò che sta scendendo. Una bella gita quella di Mara Favro [redacted] Alessia Manassi, diciottenni [redacted] Susa: [redacted] per la sporcizia sarebbe uno spettacolo stupendo».

Gianni Armand-Pilon

Dipendenti in stato di agitazione permanente

I germogli [redacted] Cobas in Camera di [redacted]

C'è fermento tra i dipendenti della Camera di commercio. Dopo tanti mugugni e denunce [redacted] risultato, hanno proclamato lo stato di agitazione permanente. E' stato creato un coordinamento intersindacale aziendale tra Cisl, Uil, Cgil e autonomi che si propone soprattutto [redacted] creare [redacted] collegamento [redacted] tutte le altre Camere di commercio per un'azione di protesta comune.

Di cosa [redacted] lamentano? Spiega un delegato: «Nell'85 siamo stati aggregati ai dipendenti degli enti locali. Speravamo di poter godere delle stesse posizioni giuridiche ed economiche dei [redacted] colleghi. Tutta una presa in giro. Loro, con l'ultimo contratto, avevano fatto un gran passo avanti, [redacted] ottenuto vantaggi a noi sempre negati. E così si è continuato. Noi siamo rimasti indietro, rispetto [redacted] loro, di almeno due qualifiche».

Ma non avete lo stesso contratto? «E' vero, abbiamo gli stessi stipendi. Ma solo in apparenza. Noi siamo stati inquadrati nel loro gruppo, partendo però da una posizione di svantaggio». Un collega accusa le organizzazioni sindacali nazionali: «Abbiamo fatto presente tante volte che anche loro dovevano muoversi per darci una ma[redacted]. Macché. Se ne fregano. Noi contiamo poco o nulla. Sia[redacted] solo [redacted] dipendenti, [redacted] mila in tutta Italia, un gruppetto [redacted]spetto ai [redacted] mila degli enti locali». Un altro commenta: «E pensare che una volta eravamo invidiati persino dai bancari».

In sostanza, cosa chiedete? «Solo [redacted] avere le possibilità offerte a tutti i dipendenti degli enti locali: essere reinquadrati in base alle mansioni regolarmente svolte». Qualcuno comincia a parlare di Cobas alla Camera [redacted]. I delegati [redacted] smentiscono: «C'è [redacted] rischio che nascano davvero».

Usl e burocrazia: da Alpignano vanno a Ciriè

Per fare la [redacted] tanti [redacted] in più

I dializzati di Alpignano sono costretti ad andare fino a Ciriè. Potrebbero risparmiarsi molti chilometri, avendo l'ospedale di Rivoli a due passi, ma [redacted] burocrazia non gioca a loro favore. Alpignano infatti fa parte dell'Usl di Venaria [redacted] il Centro dialisi più vicino risulta essere proprio quello di Ciriè. «E così tre volte la settimana devo partire e farmi tutta quella strada - dice Giuseppe Albano, il dializzato che ha denunciato la situazione -. Ho chiesto di poter andare a Rivoli, ma mi hanno risposto che non c'era posto».

La vicenda [redacted] all'esame del sindaco, Valeria Galliano: «E' un problema grave, che si ripercuote su molti servizi sanitari; i cittadini, infatti, devono fare molti chilometri e chi utilizza l'autobus, parte da Alpignano, va fino a Torino [redacted] a Venaria». Incalza Bartolomeo Deceglie, presidente dell'Assemblea dei Comuni dell'Usl 26 e consigliere comunale ad Alpignano: «Tutto sarebbe più facile [redacted] facessimo capo a Rivoli. I disagi sono enormi per chi deve fare una mammografia o per gli invalidi civili. Mancano, ad esempio, alcuni servizi specialistici, quali l'odontoiatria, mentre abbiamo qui vicino l'ospedale».

Il Comune di Alpignano [redacted]bra deciso a battersi per abbandonare l'Usl di Venaria ed evitare i continui disagi: «Questa vicenda della dialisi è emblematica: le difficoltà di collegamento tra le due città [redacted] eccessive, molti servizi sono stati centralizz[redacted] a Venaria e noi siamo penalizzati. Già vari mesi fa tutto [redacted] Consiglio comunale aveva chiesto di cambiare Usl - aggiunge il sindaco -, ora siamo decisi a riportare l'argomento all'attenzione della Regione: nel programma della nuova giunta questo, infatti, è uno dei punti principali».

Era in vacanza

[redacted] scivola [redacted] cade gravissimo

E' stato operato ieri [redacted] all'ospedale Santa Croce di Cuneo Giuseppe Santoro, 10 anni, corso Peschiera 289. La prognosi è riservata.

In vacanza con i genitori a Vernante in val Vermenagna, domenica pomeriggio era rima[redacted] vittima di un grave incidente. Correva lungo via Santa Giulia, [redacted] ha perso l'equilibrio sull'asfalto viscido per la pioggia ed è scivolato [redacted] un pendio erboso e, rotolando [redacted] un muretto, [redacted] precipitato sulla stradina sottostante, [redacted] un'altezza di circa due metri.

Tra i passanti che lo hanno soccorso c'era anche un medi[redacted] subito si [redacted] res[redacted] conto della gravità delle ferite. Un'ambulanza giunta [redacted] Limone [redacted] portato il bimbo, che aveva [redacted] trauma cranico, alcune fratture e un'emorragia dall'orecchio [redacted]nistro all'ospedale, dove ieri è [redacted] sottoposto [redacted] intervento chirurgico.

INDIRIZZI UTILI

INFERMIERI [redacted] gratuito [redacted] il conseguimento primo biennio superiore inizieranno il 21 agosto [redacted] informazioni [redacted] 881.085
LA BECCACCIA ristorante tel. [redacted].
[redacted]**CIATURE CARLA**, solarium c. [redacted]salli 89 · aperto agosto · t. 318 2802
COIFFEUR BRUNO Via Bouchoron 2 ang. c. Palestro t. 544 205
COIFFEUR v. Cibrario 17 t. 437.3949
ESTETICA ENZO uomo-donna C. Vinzaglio n. 3 - tel. [redacted] 979 - 530 026.
ESTETICA FEMMINILE t. 650.5422
FIAMMA COIFFEUR c.so Monte Grappa 64, tel. 749.63.60
J. L. DAVID p.za Sabotino 1 t. 331.620
J. L. DAVID [redacted] Cibrario 44 t. 471.032
J. L. DAVID [redacted] Lagrange 11/B t. 545.888
J. L. DAVID v. Lagrange 32/H t. 544.066
J. L. DAVID v. M. Ascolono 7 t. 378.840
J. L. DAVID v. Tripoli 4 t. 3[redacted]
NINI PET [redacted]**INUZZO** coiffeur v. Altieri 12 (1° piano) t. 513.465-536 642
RIGHETTO E GUANTI PARRUCCHIERI via Monasra 2 - tel. 657.462
c.so Turati 70 - tel. 319.8895
c.so Moncalieri [redacted] - tel. [redacted].
via Giotto 1 - tel. 563 747
COLORIFICIO TORINO Via S. Donato 60 t. 481 791, parati, linoleum, tendaggi
[redacted]**IO'S** pelliccera - abbigliamento [redacted]zioni, via Garibaldi 57 tel. 531 [redacted].
[redacted]**TRODOMESTICI** Tv videoregistratori Hi-Fi. Galleria Via S. Donato 44, tel. 488 588
ERBORISTERIA DEL BORGO v. Vanchiglia 251 865 [redacted]
ESTER FIORI Via Renato Martorelli 19 - tel. 852.491.
EUROBAGNO negozio idraulico arredamento bagno c. Francia 287, tel. [redacted].
FERRAMENTA colorificio Principe Oddone c.so P. Oddone 9 t. 467.021
[redacted] **IL** [redacted] Via Tripoli 112, tel 325 067, Prev.op. Carte Credito, Bancomat
FIORI JUCCI V. Caboto 44, tel. 595.878
FIORISTA V. F. Carle 39 Tel. [redacted].
GASTRONOMIA V. M. Cristina 62, tel. 669 9704.
[redacted] **SOGNO** calze intimo e mare piazza [redacted]ducci 163, t. 576.181
OTTICA FERRARI v. Fabria 45, [redacted] 748 228.
[redacted]**FUME**[redacted] [redacted] **CRISTINA DOGLI**[redacted] C.so Belgio [redacted], tel. 895 591 aconti solarium
DENTISTA anche festivi or. 9-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti Via Cernaia 18 t. 513 366
DENTISTA v. Bellono tel. [redacted]. [redacted] c.so Potenza 8 int. D, tel. 752.015. Aperto ogni pomeriggio
STUDIO DENTISTICO aperto dalle 9 alle 15 c.so Francia tel. 434.2934
[redacted] **DENTISTICO** via Lima 9 tel. 335 0771 orario continuato
ELETTRICISTA urgente t. 220.4250
IDRAULICO urgente t. 434.3266
IDRAULICO 24 su 24 t. 831.371
TAPPARELLE urgenti t. 434 3266
AUTORIPARAZIONI Accademia t. 885.723 [redacted] Sommeiller 17 t. [redacted]
[redacted] **AUTO** c.so R. Parco 37, t. 852.904
[redacted] auto-moto v. Tirreno 213 t. 369.000
ELETTRAUTO [redacted] v. Cigna 34 aperto tutto agosto t. 521 3149
ELETTRAUTO S.O.S. [redacted] v. Ormea 90 t. 669.2520, t. 0337 [redacted] 139
ELETTRAUTO v. Brandizzo 39 Torino t. 859.162 anche autosoccorso su strada
ELETTRAUTO v. Garizio [redacted] tel. 740.585
ELETTRAUTO v. [redacted] 37 tel. 650 5027

Se la vostra [redacted] prosegue anche [redacted] «tempo [redacted] ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla [redacted] S.p.A.
V. Roma 80
Via Marenco [redacted]
tel. 65.211

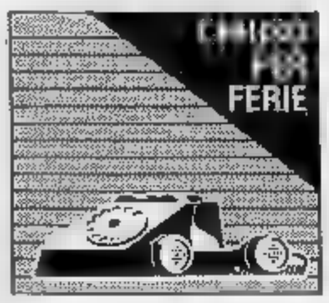
LF
LUCIA FRANCHINI
Ef. com. Legge 80
COLLEZIONI PRIMAVERA ESTATE 1990
VENDITA PROMOZIONALE
PRÊT - [redacted] PORTER
MAX MARA - SPORTMAX · WEEKEND [redacted] MAX MARA · MARELLA - GUY LAROCHE
BLUES CLUB - PRISMA · I [redacted] · PIANOFORTE di MAX MARA
MARINA SPORT - Taglie comode · MARINA RINALDI - Taglie comode
Torino - 166 Via Nizza - agosto aperto.

... che bello, comprare [redacted]
MAGAZZINI CAROSELLO Via Gorizia 52 Via Genova 81
• BIANCHERIA PER LA CASA E INTIMA • MAGLIERIE • TENDAGGI • ECC.
QUALITÀ [redacted] CONVENIENZA
APERTO IN AGOSTO

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 65.981
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.580
17100 SAVONA Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
18100 IMPERIA Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO Via Gioberti 47 - Tel. (0184) [redacted]

AVIS

Insieme, salviamo una vita.
I prelievi di sangue si effettuano:
— CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi [redacted] 8 alle 12
— GIARDINI di piazza [redacted] (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 12.
— [redacted] DONATORE DI SANGUE (davanti all'Ospedale Nuova [redacted] Martini) dal lunedì al [redacted] dalle 7,45 alle 11,45.
AGOSTO
Venerdì 17 — Cesana, Racconigi
Sabato 18 — Salice d'Ulzio, Bussoleno
Domenica 19 — Chiese: Pialpetta, Borgone di Susa, Cafasse, Cumiana, Mathi, Venaus, S. Antonino di Saluggia
Lunedì 20 — Borgaro T.se
Martedì 21 — Susa
Mercoledì [redacted] — Rubiana
Venerdì 24 — Mazzè, Tonengo
Sabato 25 — Settimo T.se
Domenica 26 — Chiese: Natale del Signore (via Boston 37), Castagneto Po, Ceres, Marentino, S. Sebastiano Po, Vinovo
[redacted] 28 — Cavour
Mercoledì 29 — Perte
Giovedì 30 — Cigliano
Venerdì 31 — Pomaretto
PRESENTARSI A DIGIUNO [redacted] LE [redacted]



Contro le sorprese d'agosto c'è chi riscopre il «fai da te»

Quando il boiler è d'oro

Cacciato l'artigiano troppo esoso

Anche a Ferragosto il «telefono dei consumatori» non ha avuto momenti di tregua. Sono solo cambiati i tipi di segnalazioni. Chiusi irrimediabilmente i negozi, c'è stata l'ormai solita denuncia di abusi da parte di alcuni «artigiani». E [illegible]e richieste di informazioni su servizi pubblici, prezzi ed esercizi rimasti aperti. Nel complesso il telefono (636.050, tutti i giorni dalle [illegible] alle 12, escluse le domeniche e fino al [illegible] agosto) ha fatto sentire meno abbandonato chi è rimasto in città.

Le dite «artigiane». In realtà alcune di loro sono vere e proprie imprese di servizi che poco hanno a che fare con gli artigiani tradizionali: organizz[illegible] che hanno ramificazioni in altre città [illegible] investono ingenti somme di denaro nella pubblicità: «Usano nomi diversi - commenta un esperto - e hanno accordi [illegible] ditte sparse sul territorio. Ma in realtà [illegible] sempre [illegible] stessa minestra».

Un esempio di difesa. Cresce il numero di consumatori che, di fronte ad un preventivo con una richiesta esorbitante, preferiscono «licenziare» la ditta [illegible] arrangiarsi [illegible] altro modo. «Pretendevano 773 mila lire per sostituire [illegible] boiler elettri[illegible] - segnala Antonio Tutino -. Ho fatto presente che era un'assurdità, non gli ho affidato il lavoro [illegible] non ho pagato le 30 mila lire di diritto di chiamata che pretendevano. Sono andato in un grande magazzino, ho acquistato l'impianto e, con l'aiuto di un amico, [illegible] [illegible] montato. Il tutto con un costo di poco superiore a 150 mila lire».

Esercizi pubblici e prezzi. «Due aperitivi bevuti in piedi in un bar del centro - protesta Al[illegible] Lo Turco - [illegible] ho pagati 7 [illegible] lire. In un altro locale, a poche centinaia di [illegible] di distanza, lo scontrino indicava 2700 lire per un cappuccino e [illegible] brioches». C'è anche la protesta di un turista che, dopo un soggiorno in un grande albergo (uno dei più prestigiosi) della città, telefona: «Ho scoperto che sul conto mi hanno fatto pagare gli scatti del telefono a 300 lire e non alle tariffe Sip». Siamo alle solite: spetta infatti al consumatore informarsi sui prezzi (che devono essere pubblicizzati dal commerciante): se non lo fa o accetta il «listino» ogni protesta successiva non ha [illegible].

L'estate dei pullman. Ogni minuto trascorso in attesa di un mezzo pubblico, lo sappiamo tutti, sembra un'eternità. Protesta Elisa Gardi: «Se poi nessuno avverte che, durante il [illegible] di agosto, s[illegible] cambiati gli orari, è ancora peggio». E prosegue: «Mi riferisco alla linea 45 per Trofarello. Il tabellino affisso alla palina è illeggibile. Non sarebbe stato più giusto informare gli utenti?». Altre segnalazioni giungono da Torino: «Non solo la informazioni, [illegible] anche la pulizia delle pensiline d'estate sembra carente».

Il dentista in ferie. «Ho speso circa [illegible] milioni per una protesi - telefona Umberto Romano - che avrei dovuto far controllare in luglio. Quando, però, mi sono recato allo studio per la revisione l'ho trovato chiuso. Nel frattempo la protesi si è rotta e, oltre alla beffa, ho subito anche il danno economico della riparazione». Al consumatore non resta che rassegnarsi ed attendere settembre per poter tornare dal [illegible] dentista. E' però indispensabile avere una fattura regolare prima di pretendere una qualsiasi forma di garanzia.

Orari nuovi, ma [illegible]no lo s[illegible]

Tra le proteste dei cittadini d'agosto, anche quelle degli utenti di mezzi di trasporto extraurbani; alcuni orari dei bus sono cambiati, ma le tabelle dei passaggi alle fermate sono invariate o illeggibili

Automobilisti [illegible] vacanze. Un caso singolare segnalato [illegible] Laura Nardi. «Ad [illegible] distributore sulla tangenziale - ricorda - alle 19 di Ferragosto il benzinaio ha cercato di farmi cambiare, senza che io glielo avessi chiesto, il filtro dell'aria. Ho rifiutato, anche perché mio figlio l'aveva fatto sostituire qualche giorno prima». Sulle autostrade esplode [illegible] il caro-musica: «In questi giorni una cassetta magnetica [illegible] recente, con i brani di un [illegible] cantautore - segnala Fr[illegible]co Amadori - costa sulla Torino-Milano 10 mila lire [illegible] sulla Piacenza 19 mila, mentre un grande negozio della città la vende a sole 8 mila».

Salute difficile. «Ho telefonato al servizio 192 della Sip - spiega Edoardo Pugno - per sapere quali farmacie dovevano [illegible] aperte con orario continuato dalle 9 alle 19,30. Mi sono recato in due, quelle vicine al posto di lavoro, e ho scoperto che avrebbero ripreso il servizio alle 15».

Prestiti per le vacanze. E' l'ultima «trovata» dell'estate. Una moglie [illegible] è rivolta ad una delle tante finanziarie torinesi. «Mi bastavano 1 milione e settecentomila - racconta Angela S. - per andare in ferie con la famiglia. Alla fine ho dovuto firmare un pacco di cambiali e impegnarmi a rimborsare 5 milioni e 700 mila tra 25 mesi». Tutto regolare, senza dubbio. Ma ancora una volta il consumatore [illegible] è vittima della sua disinformazione [illegible] di chi, [illegible] troppi scrupoli, ne approfitta.

Favola [illegible] Ferragosto. La racconta Maria Versino, 70 anni, via Breglio. Il [illegible] dramma: un vecchio rubinetto. Alle 14 si rompe la guarnizione: «Un fiotto d'acqua violento. Non riuscivo più a chiuderlo. Sono anziana, [illegible] sono subito spaventata. Avevo il numero di tre idraulici: ho telefonato, tutti in vacanza. Sono uscita, disperata». Per tre ore ha girato lungo le strade di Borgo Vittoria: «Non c'era nessuno. Solo file di serrande vuote. [illegible] un vigile o un poliziotto a cui chiedere consiglio».

Alla fine, Maria Versino [illegible] una serranda abbassata solo a metà. E' quella di un elettrauto che, nel retrobottega, sta chiacchierando con un cliente. «Ho chiesto loro se erano capaci di cambiarmi [illegible] guarnizione del rubinetto. Uno dei due, il cliente, un uomo distinto, accento meridionale, mi ha chiesto [illegible] avevo la guarnizione. [illegible] sono ricordata che ne conservavo una, al fondo di un cassetto. [illegible] ha accompagnata a casa, ha smontato il rubinetto e l'ha sistemato. Ero commossa, ho preso [illegible] mila lire e gliel'ho offerte. Lui ha fatto [illegible] con la testa. Ho pensato volesse di più. Ero pronta a pagare. Dopotutto l'avevo scomodato a Ferragosto. Ma lui mi ha guardato sorridendo e mi ha spiegato che non voleva una lira, che non [illegible] un idraulico: aveva soltanto voluto farmi un favore».

Adriano Provera

Bolley espone a Bardonecchia

Se il pittore dipinge parole

[illegible] pochi giorni dalla chiusura della mostra antologica che l'ha presentato alla Pinacoteca comunale [illegible] Macerata, Eugenio Bolley - 55 anni, nato a Gap (Francia) e, da tempo, stabilito in Alta Val Susa - non ha mancato di far riecheggiare questo suo nuovo successo in una di quelle esposizioni «di ritorno» che abitualmente Bardonecchia gli dedica: ospite in queste settimane (fino al [illegible] agosto) del Palazzo delle Feste.

L'ultima volta [illegible] accaduto, due anni fa, dopo la sorprendente trasferta a Nagoya, nel lontano Giappone; un'esperienza che, pur collocandosi nel «nonsense di [illegible] è intessuta l'attività artistica del pittore», [illegible] aveva subito osservato Nico Orengo, poteva apparire - d'altra parte su quella stessa linea [illegible] che dai «Mangianuvole» dei primi Anni Settanta l'ha fin qui guidato, pur tra continue oscillazioni, suggestionato [illegible] da [illegible] strutture geometriche ora da quel gusto segnico che non raramente lascia trasparire i diversi supporti ideografici, primitiveggianti e non.

Si ricorderanno così le tappe di Bolley, quasi come [illegible] riflessi dei grandi racconti segnici: da quelli incisi sui dirupi del Monte Bego o in aree camune, a quelli degli antichi egizi.

E così le fantasie plastiche [illegible] [illegible] suggestivo Rigoni Stern dell'Urogallo, con l'eco di Piacentino nell'«Omaggio a En[illegible] Ferrari...l'auto che non correrà mai» (1988) esposto a Torino nel Palazzo della Regione. E ancora, appunto, le favole giapponesi, sebbene prive, per lo stesso Orengo di «quella "nostalgia del paese che si ignora"», evocata da Baudelaire.

A Bolley bisogna in ogni caso riconoscere una caratteristica maniera di comporre le [illegible] figurazioni, [illegible] una viva inclinazione prensile che distingue sempre le sue pagine. Aveva quindi visto giusto quando, nel mettere insieme soprattutto [illegible] suo bestiario, aveva puntato sui valori esistenziali di quei resti di vecchi attrezzi contadini, per volgere poi tutto nella chiave dell'ironia nel momento in cui aveva deciso di abbandonare [illegible] ricerca dell'usato per attingere dal più fornito negozio di ferramenta.

Allo stesso modo Bolley era riuscito a collezionare [illegible] poliedrica testimonianza dei più diversi autori: critici, anche musicali, [illegible] letterati e uomini di scienza, da Calcagno a Mondo come da Eco [illegible] Reggo, [illegible] Galvano [illegible] Guasco, sino [illegible] Fossati e Sgarbi o Antonio Spinosa che ha firmato la prefazione [illegible] del catalogo maceratese aperto dal più esteso s[illegible] di Lucio Cabutti.

Interessante è, in ogni caso, vedere come in ogni sua opera Bolley non abbia mai perseguito tanto un impegno pittorico, quanto la costante ricerca d'una «scrittura» nella quale anche le emozioni son date per «analogie. Soprattutto in quelle allusive simulazioni, giocate [illegible] il dettato segnico [illegible] un'enigmatica immagine ermetica, «ai si riconducono i recenti «Giardini delle parole»: opere che, nelle loro poetiche declinazioni si direbbe [illegible] a fondere l'inquieta esperienza occidentale, che può aver avuto in Klee il suo maggior esponente, e le delicata perentorietà [illegible] mondo orientale che in lui non ha mancato di lasciar traccia.

Angelo Dragone

DA EXPOWOLMER
LE VACANZE INTELLIGENTI
SONO VERAMENTE
INTELLIGENTI!

Eccezionale Apertura ad Agosto
con Sconti fino al 50% su:
Tende · Tappeti · Moquettes · Biancheria per la Casa

EXPOWOLMER Via Botticelli 25
WOLMERCASA Via Salbertrand 68

Aut. com. Legge [illegible]

Ferragosto di sangue: altre due vittime sulla Lanzo-Traves e in prossimità di Pinerolo

Morti sulla strada del mare

Coppia di Lessolo, lo schianto in Toscana

Quattro morti sulle strade [illegible] Ferragosto. Le vittime sono una coppia di Lessolo appena partita per le vacanze in Toscana, un artigiano di Nole uscito di strada con la propria auto e [illegible] anziano pensionato di Pinerolo travolto sulla provinciale della Val Pellice che percorreva col suo motocarro.

I coniugi di **Lessolo**, Franco Marco Iorio, 28 anni, e Franca Giobergia, 27 anni, hanno perso la vita la vigilia [illegible] Ferragosto alle porte di Grosseto, nei pressi dell'aeroporto Baccarini. Erano partiti lunedì. Marco Iorio, titolare di una impresa edile, aveva sbrigato gli ultimi impegni decidendo [illegible] la moglie di concedersi [illegible] periodo [illegible] ferie al mare. «Non ci avevano detto la destinazione - spiegano i parenti -, ci avrebbero chiamati una volta sistemati in qualche albergo della costa toscana».

Martedì sera la coppia intendeva probabilmente raggiungere Castiglione della Pescaia. Secondo i rilievi effettuati dai carabinieri di Grosseto, l'auto condotta da Marco Iorio, una Renault 5, ha sbandato dopo un sorpasso finendo prima contro [illegible] pietra miliare, poi scontrandosi [illegible] una Campagnola dell'Aeronautica finendo [illegible] sua [illegible] nel fossato laterale. Marco Iorio e [illegible] moglie [illegible] morti durante il trasporto all'ospedale [illegible] di Grosseto.

Le salme giungeranno domani a Lessolo, dove saranno celebrati i funerali.

L'altra tragedia alla vigilia di Ferragosto è avvenuta sulla provinciale Lanzo-Traves. E' morto [illegible] artigiano di Nole, Mario Uscino, 38 anni, via Circonvallazione 10. Con la sua Lancia Thema ha sfondato [illegible] parapetto di un ponte ed [illegible] caduto in un torrente in [illegible]. Il suo cadavere è stato rinvenuto soltanto nella mattinata di mercoledì da alcuni passanti. Nessuno degli abitanti della zona martedì sera si era accorto della tragedia. Mario Uscino, conosciuto a Nole per la [illegible] attività artigianale, era titolare di una azienda specializzata in termotecnica. Martedì sera stava andando a Traves a trovare la moglie, Silvana Caudera, 36 anni e la figlia Eleonora, 12 anni, in villeggiatura. Un viaggio di un'oretta da Nole su [illegible] strada che conosceva perfettamente. Forse la troppa sicurezza oppure [illegible] improvviso malore [illegible] sono stati fatali.

All'altezza della frazione Perrin non si è accorto di una curva a destra e si [illegible] andato a schiantare contro una spalletta del ponte, precipitando nel vuoto per [illegible] decina di metri.

Il giorno [illegible] Ferragosto ha perso la vita Ernesto Pons di 78 [illegible] via Principi d'Acaja 11, **Pinerolo**. L'uomo poco dopo le 14 stava percorrendo la strada provinciale da Bricherasio verso Pinerolo alla guida di [illegible] motocarro Ape 50 quando si [illegible] frontalmente [illegible] la Renault 21 condotta da Paolo Garnero, [illegible] anni, [illegible] Pinerolo. Inutile è stato l'intervento dei sanitari della Croce Verde di Bricherasio. Pons è morto sul colpo.

Franco Mario Iorio (a sinistra), 28 anni, di Lessolo, morto con [illegible] moglie Franca Giobergia alla periferia di Grosseto. Sopra, **Mario Uscino**, 38 anni, titolare [illegible] una impresa artigiana a Nole, che si è ucciso precipitando [illegible] la propria Thema [illegible] una scarpata sulla provinciale per Traves mentre [illegible] raggiungendo moglie e figlia in vacanza.

Avis contro Fidas

Agliè, [illegible] per la festa [illegible]

Anche una festa può dare la stura [illegible] una polemica. Succede ad Agliè, tra Avis e Fidas, [illegible] ciazioni di donatori di sangue. La Fidas, tramite la responsabile Laura Bonino, ha chiesto di poter celebrare domenica prossi[illegible] la Messa dei donatori nella chiesa parrocchiale del capoluogo e premiare i benemeriti in piazza.

L'iniziativa ha provocato un'alzata di scudi da parte degli avisini: «Non [illegible] hanno diritto. Loro devono restare in frazione Macugnano [illegible] Agliè, dove [illegible] nato e cresciuto il loro gruppo». Una «guerra del sangue» che data dall'86, quando [illegible] stata costituita la Fidas.

Potabile razionata

Nel [illegible] l'allarme-acqua

[illegible] [illegible] sempre più difficile la situazione idrica in Canavese. Il [illegible] dell'acqua potabile interessa numerosi centri, [illegible] Azeglio, a Caravino, a Settimo Vittone. Dice il sindaco di Azeglio, Pio Coda: «L'abbassamento delle falde freatiche rischia [illegible] rendere inutilizzabili i nostri pozzi: trivellarne altri significa spendere centinaia [illegible] milioni, cifra impossibile per [illegible] nostro bilancio».

In difficoltà anche gli agricoltori: i canali irrigui sono praticamente all'asciutto. Problemi sono segnalati anche a Castellamonte: il sindaco ha rivolto un appello alla popolazione per evitare sprechi.

Uccise la moglie, stroncato da infarto a Saluzzo

E' spirato in carcere omicida di Carmagnola

La procura della Repubblica di Saluzzo ha aperto un'inchiesta per accertare in quali circostanze sia morto un detenuto della Casigliia, Sebastiano Cossu, 53 anni, deceduto lo scorso 7 agosto nell'infermeria del carcere a causa [illegible] un infarto. Secondo i compagni di cella, che hanno inviato una lettera-denuncia [illegible] direttore generale degli istituti di pena Nicolò Amato, [illegible] morte sarebbe [illegible] causata, indirettamente, anche dalla scarsa considerazione prestata dal medico di servizio al malato.

Cossu, di origine sarda, dove[illegible] scontare una condanna per omicidio. Nell'aprile del 1984, a Carmagnola, dove si [illegible] trasferito con la famiglia al principio degli Anni Sessanta, aveva ucciso la moglie, Grazia Piras, trentanovenne, infermiera e madre di 5 figli, dopo un'ennesima scenata di gelosia.

Al delitto aveva assistito il più piccolo dei bambini, Salvatore, che allora aveva 11 anni e dormiva, quella notte, nel letto matrimoniale con la mamma. Tornato a [illegible] poco prima dell'una, il padre - era rimasto [illegible] lavoro pochi giorni prima - aveva insultato la donna e la aveva immersa nel petto; più volte, il «pattadese», coltello in uso tra i pastori sardi. Poi si era costituito ai carabinieri.

BIANCA & NERA

[illegible] Mauro, ladro [illegible]

Renato Sartori, [illegible] anni, corso Savona 4, Moncalieri e Mauro Guerra, 28 anni, via Perugia 48, Torino, sono stati arrestati l'altra sera dai carabinieri. Tentavano di introdursi nella [illegible] di Giuseppe Sanarico, 26 anni, via Speranza 57, [illegible] alcuni vicini di casa [illegible] e hanno dato l'allarme.

[illegible] Mathi, incendio per il [illegible]

E' stato provocato da un fulmine l'incendio che l'altra [illegible] ra ha distrutto [illegible] tetto della villetta dei fratelli Mario e Giovanni Boino in via Torino. Le fiamme, domate dai volontari di Nole e Mathi, [illegible] fortunatamente riuscite a raggiungere [illegible] laboratorio di falegnameria che si trova nel retro della casa. I danni, secondo una prima stima, ammonterebbero a circa [illegible] milioni.

[illegible] Bernardo, guerra ai vandali

Il quartiere San Bernardo d'Ivrea dichiara guerra ai tepisti. I frequenti atti vandalici contro giardini, cabine telefoniche e cassonetti d'immondizia hanno convinto il comitato [illegible] quartiere a diffondere un appello in cui si invita la popolazione a vigilare su quanto sta accadendo. Soltanto così, dicono i responsabili, si riuscirà a salvaguardare il patrimonio delle infrastrutture pubbliche.

[illegible] Pragelato, conferenza del Parco

Questa sera, [illegible] il ristorante «Weekend», in frazione Ruà, nell'ambito delle conferenze organizzate [illegible] Parco Naturale della Val Troncea, il dottor Dario Zocco parlerà sul [illegible] «Gli ecosistemi fluviali [illegible] le loro alterazioni».

[illegible] SI lascia cadere nel vuoto

Esce con la moglie per una passeggiata ai giardinetti, poi dice alla donna: «Scusa, devo andare un momento a [illegible]. Torno subito». Invece, il pensionato Domenico Brero, [illegible] anni, [illegible] Michele Coppino 143, sistema [illegible] sedia sotto [illegible] finestra del bagno [illegible] si lascia [illegible] nel vuoto.

[illegible] Rubavano nei negozi, in carcere

Due ragazze, Gina A. e Lucia F. sono state condannate in pretura a 15 giorni di carcere per furto in due negozi. La prima [illegible] era impadronita di alcuni peluche per un valore di 100 mila lire in un locale di via Nizza; la seconda [illegible] alcuni pezzi di parmigiano in una salumeria di via Saluzzo.

[illegible] Roure, morta sola in casa

Angela Arneodo, 58 anni, pensionata, [illegible] stata trovata morta nella sua abitazione, in frazione Balma, dai vigili [illegible] fuoco [illegible] dai carabinieri. Erano stati chiamati dai vicini di [illegible] che non vedevano la donna da alcuni giorni. La morte, avvenuta per [illegible] naturali, risale ad almeno tre giorni prima.

[illegible] Sequestrò due ragazze, preso

Il giudice delle indagini preliminari Sorbello ha convalidato l'arresto di Filippo Meddis che la notte di lunedì aveva sequestrato due ragazze in auto. Il giovane, difeso dall'avvocato Cosimo Palumbo, ha [illegible] tutto: risponde di rapina e sequestro.

MITSUBISHI MOTORS

Autostandar

TORINO - CORSO BELGIO 179 - TEL. 011/896.548 - 899.82.56

MITSUBISHI MOTORS
CONCESSIONARIA
PER TORINO E PROVINCIA

NUOVO PAJERO EXE.

Excellent!

Da sempre i Pajero Mitsubishi sono sinonimo di eccellenza in fatto di fuoristrada. Oggi, a conferma di questo, la gamma Pajero apre le porte ad una nuova versione del Turbo Diesel Intercooler: il Pajero "EXE". La caratteristica principale del Pajero EXE è il ricco equipaggiamento di serie tra cui spiccano gli alzacristalli elettrici, la chiusura centralizzata delle porte, il servosterzo, il differenziale autobloccante, i poggiatesta posteriori, lo speciale copriruota di scorta, il prestigioso rivestimento interno e la strumentazione supplementare a tre quadranti. È questa eccellenza vi aspetta ad un prezzo decisamente competitivo. Ma attenzione, la serie è limitata!

Pajero [illegible] corto Metal top
L. 31.850.000 IVA compresa

Pajero EXE [illegible] lungo Wagon SHR
L. 50.900.000 IVA compresa

3 YEARS GUARANTEE

Pajero guarda il mondo dall'alto

Mitsubishi in Italia preferisce

ASSISTENZA E RICAMBI
TORINO - Piazza MODENA 4 - Tel. 89.62.25 - 89.28.29
ALTRI PUNTI VENDITA
TORINO - C.so BELGIO 179 - Tel. 899.82.56
TORINO - C.so VITTORIO EMANUELE II 43D - Tel. 650.26.05
TORINO - C.so VERCELLI 429 - Tel. 262.16.60
MONCALIERI - C.so TRIESTE 96 - Tel. 640.73.17 - 640.78.09 (Aperto tutto agosto)
IVREA - C.so VERCELLI 330 - Tel. 0125/615.373

MITSUBISHI MOTORS

Assistenza 24 [illegible] su 24 [illegible] intervento ovunque voi siate [illegible] Europa.

INTER-EURO SERVICE

[redacted]

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e [redacted] Savoia (tel. 890.083): [redacted]: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo [redacted] (tel. 669.9372): [redacted] martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia [redacted] Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; [redacted]: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita [redacted], t. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., gio. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese or. 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. [redacted] mese.

[redacted] Civico [redacted] Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-[redacted]. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso.

[redacted] e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. [redacted] 16,50; [redacted] 10-12,30; 14-16,50: chiuso lunedì.

M[redacted] d'Arte contemporanea - [redacted] lo di [redacted] (958.7256). Mostra: [redacted] «Terra elevata o la storia [redacted] disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.

Museo Egizio ([redacted] 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. [redacted] 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.

Museo Naz. [redacted] Montagna «Duca de[redacted]» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.

Museo Naz. [redacted] Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): [redacted] 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso.

[redacted] della Marionetta Teatro Gianduja [redacted] Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale Don Bosco (v.le Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione [redacted] Chieri (18 salo, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.

Museo [redacted] Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.

[redacted] Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab. anche 15-18.

Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 6[redacted]). Mostra: «Architettura degli Anni 80 in Piemonte». Orario: 10-12,30; 15,30-19. Festivi: 10-12. Lun. chiuso. Fino al 4 agosto.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Parco Michelotti (c. Casale 93, [redacted] 812.2968): «Hic sunt leones». Or.: mar., [redacted], 15-21; sab. domen. 9-21; lun. chiu[redacted]. Fino al 5/8.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, t.839.8314): Tony Garnier (1869-1948) fino al 7 ottobre 1990. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso.

SERVIZI

[redacted]

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.[redacted]
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanza
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
Guardia [redacted] Servizio gratuito n[redacted] (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce [redacted] [redacted] generico e pediatrico, 24 [redacted] su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, [redacted] pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto [redacted] dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, [redacted]. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.00.00
Croce bianca 329.01.96

INFERMIERI
Asido 54.04.69
Asir 958.93.31
Ai 819.18.20
Aldasero 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839 75.25
Aldai 50.23.96 - 54.39.48
Ausilio 44 11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
Cesad, Inferm. 76.88.11
Croce bianca 63,19.02
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.62.71
[redacted] domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI
Mauriziano 50.801
[redacted] Luigi Gonzaga [redacted]
Molinette 6569
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 28.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna [redacted]
S. G. Vecchio [redacted].541

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
p. Massaua 1, tel. 793.008
via Nizza 65, tel. 659.9259

MUNICIPIO
Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576 55.66
C[redacted] prenotazione telefonica [redacted] 588.01.86 [redacted] sulla certificazione e sui documenti d'identità; 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER
Pronto baby 48.78.62

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 [redacted]): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 300.360; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 238, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistorio 94, 26.50.00; [redacted] Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 600.01.45; Torino-Aosta [redacted]; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.51.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.16; s. Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: [redacted]

TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
[redacted] (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.67.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.60.49 da lunedì al sabato, 6-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 18, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

SOLIDARIETA'
Telefono amico 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscal, 53.39.62.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) 32.58.90
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele [redacted]
A[redacted] contro l'epi[redacted] (ogni sabato [redacted] ore 9 [redacted] 12). Telefono 473.0174.
Anapaca (associazione nazionale per [redacted] di Cancro). 436.03.52
Cesad assistenza domiciliare. Tel. 768.511 - 752.665

PREVISIONI METEO
Piemonte e [redacted] d'Aosta. Da Torino, 1911

[redacted]

Caselle Informazioni: 57.78.381 57.78.382 (dalle [redacted] alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra [redacted], c. V. Emanuele. 55.37.43.
[redacted] 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
[redacted]

FERROVIE
Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.65.13

[redacted]

ELETTRICITA'
[redacted]: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
GAS
Italgas, usi civili 88.23.24
centralino 23.851
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

[redacted] POSTALI
aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; [redacted] Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470626; v. Foglizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI
Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

TABACCHI
Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; [redacted] Rivoli 11; p. Sabotino 9; [redacted] Rochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31

TURISMO
Apt, Azienda promozione turistica città [redacted] Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

[redacted]
Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. [redacted] Cesare 220, c. Ca[redacted] c. G. Cesare 239, l.go Palermo, str. [redacted]tessano 160; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; [redacted] G. Cesare 275, [redacted] **Ilari** c. Trieste.

EDICOLE
p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp
14 — **Gli inafferrabili**, telefilm
15 — **Il marsigliese**, film
15,30 **Il prezzo del potere**, telefilm
17,30 **I "detectives"**, [redacted]
18 — **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **I detectives**, te[redacted]
19,30 **I pionieri di Algos Bay**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, [redacted]
20,30 **Aranci e limoni**, t
21,30 **I samurai [redacted] padrone**, telefilm
[redacted] **bold ones**, telefilm
23,20 **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **Orson Welles**, telefilm
24 — **Gl[redacted]**, telefilm
1 — **[redacted] non beve, lei non fuma ma...**, film

Telesubalpina
17 — **Addio giovinezza**, film
18.25 **Domani celebriamo**, rubrica
19,30 **Vita della chiesa: «Il significato della sofferenza»**
20 — **Laurel and Hardy**, cartoni animati
20,30 **[redacted] facile**, telefilm
21 — **All'ultimo sangue**, film (2ª parte)
23 — **Truck driver**, telefilm

Telestar
17 — **La schiava Isaura**, [redacted]novela
19 — **Hello Witch**, telefilm
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 **Tre per una rapina**, film
22,30 **I bambini del dott. Jason**, telefilm
23 — **Frutto proibito**
24 — **Movendi**, telefilm
1 — **Hello Witch**, telefilm

Teletime
16 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
17.10 [redacted]
20,20 **Innamorarsi**, telenovela [redacted]
21,30 **Rugby**
23,10 **Ippica**

[redacted] 7 Piemonte
12 — **Matù Muller**, telenovela (replica)
13 — **James**, telefilm
14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma per ragazzi**
19 — **M.A.S.H.**, telefilm
[redacted] **Matù Mother**
21,30 **Violenza nel [redacted]** film
[redacted] **L'uomo più velenoso del cobra**, film
1,30 **Lucy show**, telefilm

Videogruppo
13 — **Señorita Andrea**
14 — **Señorita Andrea**
16 — **La vendetta [redacted] Smokey Joe**, telefilm
17 — **Starblazers**, cartoni
18,05 **Kronos**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Taxi**, telefilm
20 — **Zaffiro e Acciaio**
20,30 **Dal Jonny dal**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **All'[redacted]e aquile**, film

Telestudio
8 — **Avventure nello spazio**, cartoni animati
9 — **Arthur re dei [redacted]**
9,30 **Panico**, telefilm
10 — **I banditi del re**
11,30 **Arthur re dei Britanni**
12 — **Panico**, telefilm
12,30 **Avventure nello spazio**, cartoni animati
19 — **Avventure nello spazio**, cartoni animati
1,30 **Arthur re dei Britanni**
2 — **Panico**, telefilm
— **Film non stop**

[redacted] Canavese
17 — **Le auto della settimana**
18 — **San Francisco**, film
20 — **La schiava Isaura**, tv
20,30 **El Zorro**, film
22.45 **Le auto della settimana**

Telecity
7 — **Cartoni animati**
8,30 **Amore proibito**, telenovela
9 — **La squadriglia [redacted] pecore nere**, telefilm
11 — **Peyton Place**, sceneggiato
[redacted] **Squadra speciale [redacted]crimine**, telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Amore proibito**, telenovela

Quarta Rete Tv
16 — **Curro Jimenez**, telefilm
17 — **Telefilm**
17,30 **L'idolo**, telenovela
19 — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
19,30 **Superclassifica [redacted]**
21 — **Motori non stop**
21,30 **[redacted] e passione**, film
[redacted] **Supersexy**
1 — **Film**

Videouno
16 — **Hazell**, telefilm
17 — **Superclassifica show**
18,45 **Telenciclopedia**
19 — **[redacted] di Barbera**, cartoni animati
[redacted] **La conquista del [redacted] casso**, film
22 — **Telenciclopedia**
24 — **Wanted**, telefilm

[redacted]
16 — **Telefilm**
17 — **Film**
18,30 **Only cartoons**
19 — **La vita intor[redacted] a noi**, documentario
19,30 **Tele[redacted]**
20,30 **Film**
22,30 **Film**

Quinta [redacted]
13 — **Il magnifico West**, film
16 — **Thé Collaboratore**, telefilm
17 — **Mechander Robo**, cartoni animati
17,30 **Tommy e Track**
18,30 **Big foot**, telefilm
19,30 **Dalla fantascienza alla realtà**, documentario
20 — **Mechandor Robo**
20,30 **[redacted] prigioniero**, film
23,30 **Dalla fantascienza alla realtà**, documentario
24 — **Le armate rosse alla liberazione d'Europa**, film

Rete 3 Manila
15,40 **I Supercartoni**
19,20 **Lassie**, telefilm
20,10 **I Supercartoni**
20,45 **Speciale fantascienza**, documentario
21,45 **La schiava Isaura**, telenovela
23,25 **Calcio fans**
1,40 **Telefilm**

Sesta Rete
16 — **L'arpa birmana**, film
18 — **La valle dell'erica**, sceneggiato
19 — **Tommy e Track**
[redacted] **Il giramondo**, documentario
20,30 **Il principe reggente**, sceneggiato
21,30 **Arthur re dei Britanni**, telefilm
23 — **Il destino di un uomo**, film
1 — **Il principe reggente**, sceneggiato

Telecupole
13 — **L'isola dei pony**, tv movie
14,30 **La conquista di Luke**, telefilm
17,40 **La signora in rosa**, te[redacted]
19,30 **TG 4**
20 — **Barriera**, serial
20,30 **Il Perla**, sceneggiato
22,30 [redacted]
22,45 **Film** (continuazione)
23,30 [redacted]

Erreuno tv
16 — **Cartoni animati**
16,30 **A tu per tu**
17,30 **Il cammino della libertà**, telenovela
18,10 **Per i bambini**
18,30 **Per i ragazzi**
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Giro del mondo in 80 gi[redacted]**
21,15 **Teatro di[redacted]**
22,45 **Tg sera**
22,55 **A tu per tu**
23,45 **Ram[redacted]**

Tieffe Network
17,15 **Shopping and [redacted] toons**
18 — **Scacco matto**, telefilm
19,15 **Oltre la notizia**
20 — **Supercartoni**
20,30 **Omicidio consentito dalla legge**, film
22,15 [redacted]
23 — **Piccolo testimone dell'Orient Express**, film

Prima Antenna
15 — **Videostar**
17,30 **Re Artù**, cartoon
18 — **Ultration**, telefilm
18,30 **Le spie**, telefilm
19,15 **TGG-special**
20,30 **Dancin' Days**, teleromanzo
21,10 **Tempi moderni**, film
22,40 **Forza mare**, rubrica

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

RITROVI

CHALET: [redacted] 21.
CLUB [redacted] Franco Orsini [redacted] 15,30 danze e ritmi per tutti (ingresso a riduzione per over 55 anni). [redacted] 21 «Un fantastico venerdì».
DU PARC TERRAZZA ESTIVA: si balla sotto le stelle in compagnia della luna, ore 21 novità Music Men. Grande successo.
FRENZY [redacted] (Ivrea): ore 21 Zazaron.
LE ROI [redacted] ore 21 ballando sotto [redacted] stelle.
[redacted] **GARDEN:** [redacted] 15,30 gran pomeriggio con Martina, Franco e [redacted] programma di [redacted]. Ore 21-1 danzando nel [redacted] giardino e due piste. Orch. Corona.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): chiuso per ferie.
[redacted] - [redacted] - Dance - Valentino: La Piena's Trio - C. Albertina.

Al [redacted] con i bambini Una serata in allegria

DOMANI LO STUDIO RITZ
INAUGURA LA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA ALLA GRANDE!
Un'avventura al limite del paradosso, per una comicità esilarante.

OGGI AL UNO NAZIONALE
APPUNTAMENTO CON LA PAURA «IL CULT-MOVIE CHE [redacted] FATTO RABBRIVIDIRE L'AMERICA»

VIETATO MINORI DI 18 ANNI

Per gli [redacted] del buon cinema e per l'inaugurazione della nuova stagione cinematografica, la Direzione del CENTRALE presenta [redacted] OGGI un elegante [redacted] originalissimo film dal sapore vagamente demoniaco dove DOMINIQUE BLANC («Milou a Maggio») affascina con quel sottile gioco [redacted] femminilità fra dolcezza [redacted] erotismo.

DOMANI SI RIDE AL grand'eliseo

Vedere altra pubblicità cinematografica nella pagina [redacted]

DOMANI AL REPOSI

OGGI AL CHARLIE CHAPLIN 1 «PRIMA»
[redacted] SERA VAI A LETTO [redacted] QUANDO TI SVEGLI..... E' TUTTO [redacted]

Gli indirizzi pubblicati sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti non esistono turni di chiusura da rispettare, [redacted] opportuno verificare con una telefo- [redacted] se il locale è aperto.
[redacted] asterischi indicano:
* aria condizionata
** all'aperto
*** aria condizionata [redacted] all'aperto

RISTORANTI APERTI OGGI

Zona Centro

A la [redacted] Verdi 12, tel. 839.6641;
Al 24, via Montebello 24, tel. 831.712, *;
Caffè San Carlo, piazza San Carlo 156, [redacted]. 515.317, ***;
[redacted] **Turin**, [redacted] Arsenale 44, tel. 557.6154;
Da Giuseppe, via S. Massimo 34, tel. 812.2090;
Da Ignazio, via Rattazzi 1, tel. 534.068;
Della Rocca, via della Rocca 22/b, tel. 831.184;
[redacted] **Marianne**, via P. Tommaso 2/b, [redacted]. 669.2365, **;
Firenze, via [redacted] Francesco [redacted] Paola 41, tel. 839.58.08, *;
Galante, corso Palestro 15, tel. 544.093;
Gasthaus, via Gramsci 3, tel. 537.358;
[redacted] **Ciclope**, via S. Francesco da Paola 46, [redacted]. 839.6011, *;
I Tarocchi, via San Dalmazzo 7, tel. 540.249;
La Campana, via XX Settembre 78, tel. 521.4011;
La Magnolia, via Mercantini 6, tel. 518.816, ***;
La Taverna dei Mercanti, via Mercanti 28, tel. 511.078;
Maxipiatto, via Passalacqua 4, tel. 541.370;
Nuovo Regio, piazza Castello 117, tel. 511.770, **;
Pam-Pam, corso Vittorio 46, tel. 655.437, **;
Pollastrini, corso Palestro 2, [redacted]. 535.031, *;
Samoa, via Montebello 11, tel. 874.713, *;
Sotto la Mole, via Montebello 9, tel. 832.201;
Taverna Fiorentina, via Palazzo di Città [redacted] bis, tel. 542.412, ***.

CINESI:
Dong-Hua, [redacted] S. Maurizio 25, tel. 830.733;
Du-Cheng, [redacted] XX Settembre 62, tel. 545.159, *;
Nuova Fenice, corso S. Martino 5, tel. 553.087, *;
La Pagoda, via Gioia 2, tel. 539.897, *;
Nanchino, corso Beccaria 2, tel. 521.4060, *;
Mister Hu, [redacted] Mercanti 16, [redacted]. 545.177, *;
Panda, corso Vittorio 29, tel. 669.8102;
Hua-Tail, via S. Quintino 1/b, tel. 517.974, *;
Kuoji, via S. Massimo 4, tel. 830.979;
Shangai, via IV Marzo 5, tel. 547.522, *.

San Salvario Valentino

Al Piatto [redacted]**ro**, via Galliari 9, tel. 650.9391, ***;
Black Jack, via Nizza 84, [redacted]. 698.36.85;
Chalet [redacted] **Valentino**, viale Virgilio, tel. 650.9756, **;
Corsaro Verde, via Saluzzo 17, tel. 650.5877;
Ollastra, via Galliari 5, tel. 669.9006;
[redacted] **Felice**, via Saluzzo 5, tel. 650.5430;
Del Mare, via Galliari 25, tel. 687.657;
Il Papavero, cor[redacted] Raffaello 5, tel. 650.2660, ***;
Il Rospetto, piazza Madama Cristina [redacted]. tel. [redacted]; *;
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, tel. 657362. **;
[redacted] **magione dei Tau**, corso Bramante 61, tel. 696.4672, *;
La Scaletta, [redacted] P. Giuria 27/D, [redacted]. 655.763;
L'idrovolante, viale Virgilio 105, tel. 687.602, ***;
Mellow, v. Nizza 3, t. 669.9174, *.

CINESI:
Kata Radja, [redacted] Bramante 53/b, tel. 696.3461;
Mandarin, via Saluzzo 3, tel. 669.8134, *;
Take Away, via [redacted] Cristina 32/d, tel. 669.2416, *.

Crocetta [redacted] Secondo

[redacted] **Giovanni**, via Gioberti 24, tel. 539 842;
Da Mario, via Massena 5, [redacted]. 544.449;
Il Pittore, via Gioberti 58, tel. 500.150;
[redacted]:
Perla d'Oriente, via Torricelli 51, tel. 581.651;

[redacted] Paolo

[redacted] **Azzurra**, via Cumiana 31, [redacted]. 335.8122;
[redacted] **Pappagajo**, [redacted] Braccini 57, tel. 334.936, **;
La Greuja, via Monginevro 75, tel. 331.569, *;
La Giara, via Barge 15, tel. 447.27.97;
[redacted] **Pergola**, via Cesana 54, [redacted]. 447.1784;
[redacted] via Verzuolo 40, tel. 447.5677;
[redacted]
Bambù, [redacted] Peschiera 167, tel. 315.2484, *;
Drago e Fenice, corso Rosselli 86, [redacted]. 593.191, *;
[redacted] **Lia**, via Vigone 30, tel. 447.4343;
King Hua, via Brunetta 19, tel. 331.987, *;
Porta d'Oro, via Monginevro 9, tel. 315.2058.

Conisia - [redacted] Pozzo Strada

Al Grassi, via G. Grassi 9, tel. 434.5430, *;
Al Saffi, via Saffi 2, tel. 442.213, *;
Europa, c. Ferrucci 72, tel. 447.3812;
Ventaglio, [redacted] Francia 219, [redacted]. 793.265;
CINESI:
Yin Fa, corso Inghilterra 29, tel. 447.2952; **Heng Zhou**, corso Francia 278, [redacted].

M. Pilone - Val [redacted] Cavoretto

Alberoni, corso [redacted] 288, tel. 696.3255, **;
Bastian Contrario, strada Moncal[redacted] 102, tel. 698.83.88;
Cafasso, strada Val Salice 178, tel. 660.1495, ***;
Ciacci, [redacted] Chieri 48, [redacted]. 890.250, **;
Dagli Imbianchini, [redacted] Lanfranchi 28, tel. 835.422, **;
Da Lanfranco, corso Moncalieri 216, tel. 696.3024;
[redacted] **Francesi**, strada com. Pecetto 123, tel. 661.0397, **;
Gran Corona, corso Moncalieri [redacted], tel. 661.0100, **;
[redacted] **Madre**, via Monferrato 2, tel. 835.804;
[redacted] **Cloche**, strada Traforo [redacted] Pino 105, tel. 894.213, **;
La Dentera, corso Casale 321, tel. 697.108, **;
La Giunca, corso Moncalieri 29, tel. 669.9273;
La Griglia, [redacted] ai Ronchi [redacted] Cunioli Alti 7, tel. 661.29.20, **;
Osteria dell'amicizia, corso Casale 221, tel. 890.188, **;
Sattinciela, strada Superga 3, tel. 890.635, ***;
[redacted]
La Giunca, corso Moncalieri [redacted] tel. 669.9273.

[redacted] Valdocco Vanchiglia

Campus, via Tarino 2, tel. 835.143;
Da Gino, corso Regio Parco 161, tel. 202.852;
Da [redacted]**o**, corso Belgio 114/b, tel. 890.498;
Del Ventaglio, [redacted] Vanchiglia 16, tel. 831.716;
Il Melograno, corso Regina 22, [redacted]. 832.112;
La Brace, [redacted] Napione 28, tel. 831.602, ***;
[redacted] **di Francia**, [redacted] Santa Giulia 57, tel. 830.078;
Le ginestre, [redacted] Valprato 15, tel. 852.459;
Lucio, corso Regina 108, tel. 521.5567;
CINESI:
Canton, [redacted] Palermo 125, tel. [redacted], *;
Dong Hua, corso S. Maurizio 25, tel. 830.733;
Wu [redacted] **Huo**, corso Regio Parco 24, [redacted]. 233.917;

Barriera [redacted] M. Campagna - Barca

Anonimo Veneziano, c. G. Cesare 110, [redacted]. 287.801;
Astoria, via Martorelli 52, tel. 263.275;
Barriera, via Oxilia 38, tel. 266.804;
Brasserie, corso G. Cesare 132, tel. 232.477, **;
Da Mario, via Martorelli 43, tel. 205.21.55;
Del Blasoni, via D. Chiesa 75, tel. 273.1694;
Flunch, c. Romania 460, tel. 262.5089, ***;
Ippocampo, corso Novara 5, [redacted]. 857.165, **;
[redacted] **Squalo**, corso G. Cesare 83, tel. 851.438, **;
Lucciola, via Segantini 15, tel. 733.085;
Map, via Previati 2, tel. 220.18.38;
Mazza, corso G. Cesare 53, tel. 851.430, **;
Rusticana, corso G. Cesare 163/b, [redacted]. 242.0971;
[redacted] **Nuraghe**, [redacted] Samone 9, tel. 262.0251, *;

Il trio [redacted] sassofonista Alfredo Ponissi suona questa sera alla birreria «Paggio [redacted] Coppe»

Che fare d'agosto? Guida alla sopravvivenza in città [redacted] altrove

Jazz, folklore e Anni 60

Una «Coppa» di Ponissi a Savoulx

L'appuntamento musicale più interessante del post-Ferragosto non [redacted] in una Torino semivuota, ma in Val di Susa, [redacted] Savoulx, dove stasera la birreria «Paggio di Coppe» (via San Sisto 76) ospita alle 22 il concerto del trio del sassofonista Alfredo Ponissi. Ponissi, torinese, [redacted] uno dei nomi eccellenti dell'ultima leva jazzistica fiorita sotto la Mole. Ha all'attivo dischi in proprio e partecipazioni in sale d'incisione al fianco di importanti personaggi del jazz italia[redacted] e straniero. Ammiratore di John Coltrane, ha anche fondato - in onore del grande sassofo[redacted] scomparso - [redacted] gruppo, chiamato Trane's Memory, che [redacted] ripropone il repertorio.

Sempre fuori città, a Monasterolo di Lanzo, il ristorante messicano «La Fazenda» (via Marconi 55, [redacted] continua [redacted] proporre concerti di folklore latinoamericano: anche stasera sono di scena la cantante Elena Valdez accompagnata dal chitarrista Eugenio Rojas e dall'arpista Angel Gonzales.

Veniamo a Torino, dove proseguono le programmazioni al «Café Chantant» [redacted] piazza Solferino: stasera piano bar [redacted] Gianni Micciola [redacted] la vocalist Loredana Bottaccini in una [redacted]rellata di canzoni di Paoli, Mina, Endrigo. Alla «Terrazza sul Po» (corso Moncalieri 18, ore 21), musica francese [redacted] spagnola con Los Escamilos. Alla cascina Giajone (via Guido Reni 114, ore 21) continua invece «Agosto per chi resta», appuntamenti serali rivolti in particolare al pubblico meno giovane: oggi chi andrà alla Giajone potrà danzare con la musica del grup[redacted] Poker d'Assi, del trio Levelty e della cantante Carmen. Ingresso gratuito.

Riservato ai giovanissimi [redacted] il party di stasera alla discoteca «Heaven» (strada del[redacted] Maddalena 172, ore 22): s'intitola «Sfrizziamoci», giochi e danze reggae, rap, funky.

Infine, il cinema: al «Drive In» stasera (ore 22 e 24) danno «C'era [redacted] castello con quaranta cani», all'«Arena Metropolis» (ore 21,45 [redacted] 23,40) «Lassù qualcuno è impazzito», al cortile del Rettorato (ore 22) «Il sole anche di notte». [g. fer.]

CINESI:
[redacted] **Town**, corso G. Cesare 61, tel. 850.472;
[redacted] **Hua**, largo Toscana [redacted]. tel. 216.1735.

Campidoglio S. Donato - [redacted]

[redacted] **quattro**, via Bianchi 48, tel. 790.101;
[redacted] **Talismano**, strada Ghiacciaie 1, tel. 740.441;
La Grupia, via Rocciamelone 17, tel. 771.40.51;
La [redacted] **Sicilia**, [redacted] Regina 161, tel. 487.003;
La Marmilla, via San Donato 20, tel. 488.882;
[redacted] Monte Cucco [redacted] tel. 724.838;
[redacted] **Capricorno**, [redacted] Ceva 41, tel. 471.217;
Pellerina, [redacted]. Appio Claudio [redacted] (presso piscina), tel. 749.2964, **.
CINESI:
Capitol, corso Svizzera 58, tel. 740.140;
Drago d'Oro, corso Umbria 20, [redacted]. 484.065;
Hua Li [redacted], via San Donato 7, tel. 487.717.

S. [redacted] - [redacted] Lingotto

Città Giardino, via Guido Reni 171, tel. 304.580;
Costantinopoli, corso Orbassano 376, tel. 309.5607;
Entremetier, via Nizza 216, tel. 670.503;
Gennargentu, [redacted] Lepanto 4, tel. 319.7622, *;
[redacted] **Pomodoro**, [redacted] Caprera 25, tel. 351.572, ***;
La Primavera, via Tunisi 119, [redacted]. 319.0768;
Lilibeo, corso U. Sovietica 359, tel. 613.772, **;
Dellino [redacted], corso Orbassano 277, tel. 305.080, ***;
Nuovo Torino, piazza Galimberti 13, [redacted]. 319.8828;
Quadrifoglio, [redacted] Senevagienna 22, tel. 352.620, **;
Rugantino, via Camillo Riccio 5, tel. 342.017;
Sebastopoli, via Castagnevizza 7, tel. 352.056;
Sette Nani, corso U. Sovietica 629, [redacted] 342.705, *;
[redacted]
Castello del Drago, via Nizza 100, tel. 696.5400;
Chun Hua Yuan, via Genova 106, tel. 696.3496;
Da Hua, via Boston 24, tel. 351.340, *;
La Primavera, via Tunisi 118/a, tel. 319.0768;
[redacted] **Dou**, via Roverato 79, [redacted]. 354.420.

[redacted]

Aperte oggi

Algostino Demichelis, piazza Vittorio 10;
Alzona, [redacted] Sebastopoli 206;
Annunziata, via Stradella 198;
Baggio-Roba, corso Traiano 73;
Balocco, [redacted] Peschiera 146/C;
Balossino, strada S. Mauro 179;
Barbera, via Gorizia 133;
Bargis, via Nizza 15;
Belloni, c. Francia 273;
Berta, via Po 51;
Berthollet, via Berthollet 10;
Bessolo, [redacted] Toscana 17/A;
Borgata Lesna, via [redacted] 23;
Borgo Crimea, corso Fiume 4;
Borgo Crocetta, corso De Gasperi 6;
Borgo Po, via Romani 2;
Borgo Vittoria, via Chiesa della Salute 45;
Borsatti, via Nicola Fabrizi 102;
Bosio, via [redacted] 26;
Braccio, corso Francia 87;
Calvo, via Luini 41;
Cappella, via Monginevro 126;
Cavanna, via Mosca 1;
Cenisia, via Frejus 41;
Centrale, via Roma 24;
Chiriaco, corso Dante 78;
Comunale n. 5, via Rieti 55;
Comunale n. 6, corso Grosseto 165;
Comunale n. [redacted]. via Asinari di Bernezzo 134;
Comunale [redacted]. 13, via Negarville 38/30;
Comunale [redacted]. 14, v. P. [redacted] 188;
Comunale [redacted]. 20, via Ivrea 47/49;
Comunale n. 21, corso Belgio 151/b;
Comunale n. 22, via Exilles 46;
Comunale n. 23, via Guido Reni 155/157;
Comunale n. 28, corso Corsica 9;
Comunale n. 29, via Giachino 53;
Comunale n. 32, via Arnaldo da Brescia 38;
Comunale n. 33, via Isernia 15;
Comunale n. 34, via Garzigliana 1;
Comunale n. 37, [redacted] Agnelli 56;
Comunale n. 39, via F.lli Carle 5;
Comunale n. 40, via Farinelli 36/9;
Comunale n. 41, via degli Abeti 10;
Comunale n. 48, piazza Bozzolo 11;
Consolata, [redacted] delle Orfane 25;
Cooperativa n. 1, [redacted] XX Settembre 5;
Cooperativa n. 4, piazza Statuto 4;
Cooperativa n. 6, corso Svizzera 42;
Corso [redacted] Potenza 92;
Corvi, via Porpora 41;
Crida, via Cibrario 88;
Daniele, [redacted] Duca degli Abruzzi [redacted]
[redacted] Leone, via San Secondo 46;
[redacted] Mercato, corso Grosseto 214;
Dell'Ausiliatrice, corso [redacted] Ocidone 28;
Dell'Erica, via Di Nanni 71;
Dell'Orso, via Buenos Aires 77;
[redacted] Mole, corso [redacted] Maurizio 35;
Delle Erbe, via Rivalta 50/A;
Delle Maddalene, piazza Respighi 3;
Delle Vallette, viale dei Mughetti 11;
Di Porta Palazzo, piazza della Repubblica 21;
Don Bosco, via Cigna 44;
Dora, via Antonio Cecchi 54;
Duilio, corso Giulio Cesare 46;
Franco, via Oxilia 13;
Gani, via [redacted] 108;
Garrone, via Monginevro 113;
Gay, via Tunisi 99;
Giordana, corso Siracusa 87;
Graffigna, [redacted] Belgio 41 del 6/8 Squillario;
Granero, [redacted] Brandizzo 60;
Grunar, via San Tommaso 16;
Gussoni, via Tunisi 51;
[redacted], via Carlo Capelli [redacted]7;
Lanfranco, [redacted] Taranto 163/c;
Leva, corso Stati Uniti 5;
Madonna degli Angeli, via Giolitti 7/c;
Madonna dei Fiori, [redacted] Peschiera 244/a;
Madonna [redacted] Pilone, corso Casale 110;
Maffei, piazza Massaua 1;
Manenti, via [redacted] 31 bis;
Marcone, via Pinchia [redacted]
Masino, via [redacted] Vittoria 3;
Mazzoli, largo Orbassano 70;
Mirafiori, via Sanremo 37;
Moderna, via Tripoli 58;
Monari, corso Traiano [redacted]
Montanaro, corso Vinzaglio 31 bis;
Mosca, via Mazzini 31;
Nazionale, [redacted] Vanchiglia 29;
Nobili, via Onorato Vigliani 160;
Olivieri [redacted] Roatis, via Stradella 36;
Omeopatica Dabbene, via Bologna 91/b;
Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I 54;
Parini, via De Sanctis 62;
Pecorini, [redacted] Regio Parco 36 bis;
Pescarmona, via Nizza 65;
Piazza Adriano, piazza Adriano 12;
Piazza Villari, via Foligno [redacted];
Pilonetto, [redacted] Moncalieri 257;
Pirone, [redacted] Barletta 93;
Pitagora, piazza Pitagora 9;
Policlinico, via Sempione 112;
Porta Nuova, via Sacchi 4;
Porta Susa, [redacted] Francia 1 bis;
Portis, via Madama Cristina 37;
Ravazzani, corso Francia 177;
Roagna, [redacted] Agnelli 117;
Robino, via Palestrina 49;
Rognone, [redacted] Orbassano 216;
Rolando, c.so Vittorio Emanuele 76;
Romano, [redacted]. Borsi 114;
Sacco, corso Brianza 22;
San Benedetto, via Bardonecchia 114;
San Bernardino, via Braccini 101;
San Domenico, corso Unione Sovietica [redacted] bis;
San Paolo, via Berino 6;
San Simone, via S. Tommaso 2;
San Vincenzo, corso Turati 74;
Sansovino, corso Toscana 185;
Sant'Alfonso, corso Tassoni 70;
Sant'Anna, corso Sommeiller 31;
Santa Barbara, via Cernaia 24;
Santa Croce, corso Casale [redacted]
Santa Gemma, via Genova 69/h;
Santa Maria, via S. F. d'Assisi 14;
Santa Rosalia, corso Maroncelli 28;
Santa Silvia, [redacted] Sebastopoli [redacted]
Santa Zita, [redacted] Cibrario 33 bis;
Sassi, [redacted] Casale 316;
Sempione, [redacted] Giulio Cesare 118;
Sesia, via Madama Cristina 78;
Stallanone, corso U. Sovietica 397;
Tetti Frè, via Nizza 214;
Tonengo, c.so Vittorio Emanuele 34;
Università, via [redacted] 14;
Vagnino, corso Vercelli 74;
Zoccola, via San Donato [redacted]5;

BANCOMAT

Bancomat Torino-Centro

[redacted] delle Comun.: Porta Nuova;
[redacted] v. XX Settembre 40;
[redacted] Napoli: v. Garibaldi 13;
B. Sicilia: c. Vinzaglio 27;
S. Paolo: v. S. Francesco d'Assisi 10,
p. S. Carlo 156,
v. XX Settembre 3,
p. Repubblica 7,
c. Vittorio 110;
M. Paschi Siena: p. San Carlo 216;
B. Roma: v. Alfieri 9/11,
v. Po 36,
p. Repubblica 18;
Comit: v. Roma 343,
v. S. Teresa 9;
Cr. Italiano: v. Arsenale 23;
NBA: v. Arcivescovado 14/16,
v. XX Settembre 37;
B. Sella: p. Castello 139;
BNA: v. P. Micca 14,
v. Bogino 31;
B. Subalp.: v. S. Teresa 26;
Cr. Romagnolo: v. Botero 18;
181: v. Roma 282;
B. P. Milano: c. Matteotti 8;
Cariplo: v. Viotti 4;
C. R. Biella: v. Cavour 26;
C. R. Genova Imperia: c. Matteotti 13/c;
CRT: v. XX Settembre 31,
p. M. Cristina 7,
p. Statuto 4.
Credito Agrario Bresciano: c.so Francia ang. c.so Inghilterra

[redacted]

Idraulici

Idroelettra, [redacted]. F.lli Calandra 17; Kovacic, c. Salvemini 25/12; D'Antoni, v. Principessa Clotilde 60; Suppo, [redacted]. [redacted] 13; Palumbo, v. Frejus 87; Chieppa, l. Toscana 50/b; Pannuzzo, [redacted] Cincinnato 240; Barone, v. degli Ulivi 15; Ferrara, v. Damiano Chiesa 22; Giglio, c. Vigevano [redacted]; Iler, v. Scarlatti 34; Spicuglia, v. Pica[redacted] 24; Bove, v. Galliari 14/bis/d; Zanello, v. [redacted] Aprile 159/7; Zangirolami, v. Cellini 13; Camillo, v. Finalmarina 28; Marchetto, [redacted]. Spotorno 55; Murè, v. Alba 1; Gambadori, str. Com. [redacted] Mirafiori 19; Lorusso Vito, [redacted]. Rismondo 21; Gulotta, via Frassineto 28/a.

Elettricisti

Piccolo, [redacted]. [redacted]. Francesco da Paola 4; Bechis, v. Paolo Sarpi 54; Rolux, c. Orbassano 167; Seleca, [redacted]. Mombarcaro 10; BN Termica, v. Carso 44; Chiaradia, [redacted]. Caraglio 65; Cornacchia, v. Malta 38/13; 2d, v. Canischia 7; Fiola, [redacted]. Servais 126/c; UB Telematica, c. Tassoni 50; Vidam, v. Saluggia 17; Malo, v. Exilles 47/bis; Battistel Erme, via della Peonia 1; Centro 2000, c. Potenza 82; Massarenti Alfiero, v. Moralli 17; Saiet, str. delle Vallette 10; Susco, [redacted]. Borgaro 108/2; Var.T.EL., v. Gozzoli 13/b; A.Z., c. Giulio Cesare 135; Franco, v. Belmonte 16; Ruffatto Giorgio, str. della Verna 20/7; Unicable Musacchia, v. Cogne 11; Elettrotecnica Lavezzo, v. Vanchiglia 39; Emme. Gi, v. [redacted] 39; R.C.A., v. Carmagnola 10; Sa. Pi., v. Parma 13; Stem, v. Varallo 4; Vielle Elettric, [redacted]. Tunisi 64/2; Rossi Elettronica, via Cuneo 7.

Elettrodomestici (riparazioni)

A.S.T.E., v. Lima 1;
Beltramo, c. Ciriè 37/b;
Tondo, v. Bardassano 6.

Radio-tv (riparazioni)

Occhiena, v.S. Quintino 44
R.A.E.T., via Biscarra 10/c;
Tecnical, via Peyron 50/c;
Gammino, v. Malta 31/a;
C.A.E., v. Breglio 29/bis;
Fusaro, c. Vercelli 87;
Cate, v. Bajardi 2/f;
Elettronica 2G, [redacted]. Entracque 12

Vetrai

Mulasso, v. G. [redacted] La Salle 15; Lombardo, v. Ventimiglia [redacted] Il Sagittario, via Bologna 256/258

Falegnami

Spadone, v. Rondissone [redacted].

Fabbri

Pilone, v. Monginevro 80.

Autoriparazioni

Accademia, v. Accademia Albertina 27; P.I. Auto, v. Massena 30; Boasso, v. Masaccio 24; Vigliani, via Vigliani 11, [redacted]. 9.

Elettrauto

Renato, v. Castelgomberto 115/b; Calmotto, [redacted]. Modena 4; Vigliani, via Vigliani 14.

[redacted]ORT

Piscine comunali

Pellerina, c. Appio Claudio 110, tel. 744.036; Sempione, l. Gottardo 10, tel. 205.0258; Trecate, v. [redacted] Alessandri 31, tel. 721.836; [redacted] Comunale, c. Galileo Ferraris 294; tel. 319.9309; Colletta, v. Regazzoni 5/7, [redacted]. 284.626; Lombardia, c. Lombardia 95, tel. 738.1144.

Orario [redacted] apertura. Giorni feriali: 12-19; giorni festivi: 12,30-18,30.

Chiusura [redacted]. [redacted] Comunale: lunedì; Pellerina: martedì; Sempione: mercoledì; Trecate: giovedì; Colletta e Lombardia: venerdì.

Prezzi: L'ingresso costa L. 5000 (3mila il ridotto) nei giorni feriali e L. [redacted] (5mila) nei festivi; abbonamen[redacted] ingressi, L. 40.000 (solo giorni feriali).

Mobi Dik, via Valle Miglioretti, tel. 811.1012, Pino Torinese: Orario di apertura: lunedì 12-19; dal martedì alla domenica 10-19. [redacted]: ingresso 12.000 (bambini 6000), abbonamento 10 ingressi 90.000.

Percorsi ginnici [redacted] nei parchi

Michelotti, [redacted] [redacted] (sviluppo 1600 metri); Millefonti, [redacted]. Unità d'Italia (sviluppo 1730 metri); Pellerina, c. Appio Claudio 152 (sviluppo 2100 metri); Di Vittorio, [redacted]. Passo Buole (sviluppo 1200 metri).

Ogni percorso comprende 15 tappe con cartelli indicatori e attrezzi fissi.

Campi da tennis [redacted] quartieri

Santa Rita - Mirafiori Nord: v. Don Grazioli 41, [redacted]. 305.547; v. Palatucci 12, tel. 309.1305; v. Modigliani 23, tel. 308.1357; aperti [redacted] lunedì al venerdì, dalle ore 15 [redacted] ore [redacted]

San Paolo - Pozzo Strada: v. San Paolo [redacted], tel. 378.959 (or.: 8-12); v. Trecate 46, tel. 726.697 (or.: 14-19); aperti da martedì alla domenica.

[redacted] Donato - Parella: c. Appio Claudio 178/30, tel. 749.6407, aper[redacted] venerdì, sabato (orario 8-12, 16-20) [redacted] domenica (orario 8-12); v. Valentino Carrera 174/a, tel. 723.090; aperto dal lunedì al giovedì dalle [redacted] 15 alle ore 22.

Borgo Vittoria - Vallette: v. Val della Torre 169, tel. 739.1275, aperto [redacted] ore 8 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 20.

Millefonti - Lingotto: [redacted].le Thaon di Revel 10, tel. 673.965, aperto dal 16/8, riposo il lunedì.

Mirafiori Sud: v. Plava 66, tel. 342.692, aperto dal martedì alla do[redacted] dalle ore 15 alle ore 22.

Prezzi. Tariffa per un'ora, 6mila lire (10mila lire dalle ore 20).

[redacted]ER VIAGGIARE

Autolinee estive

Torino-Alassio-Diano-Sanremo: c. Inghilterra [redacted]. 7,20, [redacted]. Spotorno 10,29, a. Finale 10,45, a. Loano 10,57, a. Alassio 11,20, [redacted]. Diano 11,42, a. Sanremo 12,30.

Torino-Cattolica-Gabicce: c. Inghilterra p. 7,00, a. Milano Marittima 13,05, a. Pinarella 13,20, a. Cesenatico 13,25, a. Bellaria 13,40, [redacted]. Riccione 14,48, a. Cattolica 14,58; [redacted]. Gabicce 15,05.

Torino-Lidi Ferraresi: [redacted]. Inghilterra, lunedì, giovedì, sabato, p. 7,00, a. Lido Spina 14,00, [redacted]. Estensi 14,05, a. Pomposa 14,20, Volano 14,35.

Torino-Gressoney: c. Inghilterra, [redacted]. 6,30 a. 9,40; p. 7,30 a. 10,40; [redacted]. 8,30 a. 11,40; p. 12,30 a. 15,40; p. 14,30 a. 17,40; p. 16,30 a 19,50.

Torino-Champoluc: c. Inghilterra, p. 6,30 a. 10,10; [redacted]. 7,30 a. 10,50; p. 8,30 a. 11,45; p. 16,30 a. 20,05.

Torino-Courmayeur: [redacted]. Inghilterra, p. 6,30 a 10,40; p. 7,30 a. 10,30; p. 8,30 a. 12,30; p. 12,30 a. 17,45; P. 14,30 a. 18,45; p. 16,30 a. 20,30; p. 17,30 a. 20,30 (feriale).

Spettacolo di Ferragosto al «Café chantant»

La [redacted] un cigno fra arie d'opera

[redacted] di ferragosto in piazza Solferino: romanze d'opera, un po' d'operetta, [redacted] po' di danza. [redacted] Café Chantant per il 15 sera sciorina [redacted] soprano, un tenore, una pianista e [redacted] ballerina per una serata nostalgica [redacted] musiche «belle» che commuovono il grosso pubblico e di presa sicura.

Pubblico folto, genere non più giovanissimo, tranquillamente seduto ai tavolini per sentire musica e bere qualcosa di fresco in una serata non più intossicata dalla torrida umidità delle settimane scorse, rinfrescata dal gorgogliare della [redacted] fontana.

Apre la pianista Lidya Bevilacqua, [redacted] brano di Chopin, una prima parte tutta dedicata alla lirica: e [redacted] romanze di Giordano (Fedora), Mozar (Nozze di Figaro), Puccini (Tosca) distillate con concertistica purezza dal soprano Maria Rosa Congia e dal tenore Enrico Bertolo. E per la danza? Il numero da concerto per eccellenza: la morte del cigno di Saint-Saëns, [redacted] grafato da Fokin, porto con so[redacted] eleganza e [redacted] sapiente gioco [redacted] braccia da Monica Longhin, danzatrice della Compagnia di Danza del Teatro di Torino.

Seconda parte all'insegna dell'operetta, ed è un tuffo fra [redacted] lodie amatissime: «Tu che m'hai preso il cuor», «Vilja», «Tace il labbro», «Summertime», «Fru Fru del tabarin», «Mattinata». Anche la danza [redacted] piega all'esigenza del genere leggero ed [redacted] la bella tarantella, variazione dal «Lago dei cigni» di Ciajkovskij. Chiusura con bis, come si dice, [redacted] gentile richiesta.

(se. tr.)

Monica Longhin, della Compagnia di Danza del Teatro di Torino

Il figlio dell'attore è uscito [redacted] cauzione dal carcere di Los Angeles

Christian Brando [redacted]

Un milione di dollari alla figlia dell'ucciso

LOS ANGELES. C'era Marlon Brando con Slubba, il [redacted] di famiglia, uno splendido Rotweiler nero, ma anche settantacinque giornalisti, fotografi e cameramen. Tutta questa folla ha accolto Christian Brando, finalmente libero dopo tre mesi di prigione per l'assassinio di Dag Drollet, il fidanzato ventiseienne della sorellastra Cheyenne.

Christian Brando è stato rilasciato su cauzione, alla quale si era fermamente opposta l'accu[redacted]. La cuazione è stata fissata dal giudice David Perez in due milioni di dollari (due miliardi e [redacted] di lire circa) e Marlon Brando ha dovuto dare in garanzia la sua proprietà sulle colline di Los Angeles. [redacted] l'imputato fuggirà Brando perderà la tenuta, [redacted] settimana scorsa i magistrati aveva chiesto [redacted] milioni di dollari di cauzione.

Christian, [redacted] figlio maggiore di Brando, ha trentadue anni ed è uscito ieri dal centro [redacted] ricevimento dei detenuti del carcere centrale maschile di Los Angeles. [redacted] passati tre mesi esatti da quel tragico e misterioso 16 maggio.

Il figlio di Marlon sembrava avesse difficoltà [redacted] e a sopportare la forte luce del giorno. Alla folla che gli [redacted] stringeva attorno non ha detto nulla di speciale, [redacted] cercato frasi ad effetto, a un giornalista [redacted] soltanto dichiarato, scontatamente: «E' bello essere di nuovo fuori con tutta la mia famiglia». Il clan Brando è arrivato davanti al carcere senza grande rumore. Erano su una Mercedes e una Volkswagen Scirocco, tutte e due rigorosamente [redacted]. Ad accogliere Christian c'erano l'attore, la sorella di Christian, Rebecca, la fidanzata Lorene Landon e Slubba [redacted] cane.

Le celebrazioni hanno dovuto attendere un istante perché, come è uscito dal carcere, Chri[redacted]an si è visto presentare un'ingiunzione per querela civile presentata [redacted] nome della figlia [redacted] Dag Drollet, una bimba di quattro anni, da cui Cheyenne ha avuto un bimbo il 30 giugno scorso.

La citazione chiede il risarcimento danni, ma non si [redacted] scono ancora le cifre. Lo stesso Marlon Brando aveva già annunciato la costituzione, di sua spontanea volontà, di un fondo a nome della piccola, per un milione di dollari.

(s. n.)

GLI SPETTACOLI

«Sogni» con Akira Terao all'Adua [redacted]

«Senti chi parla» con John Travolta al Charlie Chaplin

«Music box» con Jessica Lange al King Kong

PRIME VISIONI

[redacted] 200 c. Giulio Cesare 67 Tel. 85.55.21 Tram 4 / Bus 50/51 **L. 8000 - rid. 5000**	**La chiamavano Bilbao** *di Bigas Luna [redacted] Angel Yovo, Maria Martin, [redacted] Pisano (Spagna '80)* — Un amore non corrisposto di un giovane per una ballerina fa sorgere disperazione, violenza e desideri incontrollabili. V. M. 18 1h [redacted]' **Erotico** Or.: 19,20; 21,10; 23 (Aria condizionata)
Adua 400 c. Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21 Tram 4 / Bus 50/51 **L. 8000 - rid. 6000**	**Sogni** *di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese [redacted] '90)* — In 8 episodi, dall'infanzia [redacted] un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. [redacted]' **Drammatico** Or.: 20,15; 22,30 (Aria condizionata)
Centrale via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10 Tram [redacted] Bus 61 **Ingr. 80[redacted] 5000**	**Il signore del castello** *di R. Wargnier con D. Blanc, J. [redacted], R. Arpin (Francia '89)* — Un orfano 12enne crudele e possessivo è il [redacted] signore del c[redacted] in cui [redacted] con il padre, l'odiata governante e suo figlio. N.V. 1h 35' **Comm. dramm.** Or.: 16,45; 18,45; 20,40; 22,30 (Aria condizionata)
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Tram 13 Bus 5/72 **Ingresso 8000**	**Brian Damage la maledizione di Elmer** Or.: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35

PRIME VISIONI

[redacted] Chaplin 2 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Tram 13 Bus 5/72 **Ingr. 8000, rid. [redacted]**	**Senti chi parla** *di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89)* — Un [redacted] gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha [redacted] oltà incredibile di [redacted] e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia** Or.: 18,30; 16,30; 20,30; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Tram 15/16 Bus 33/33s/42/56 **Ingr. 8000, rid. 5000**	**La casa 5** *di Clyde Anderson con D. Brandon, G. Le Brock, B. Bingham (Usa '90)* - A distanza [redacted] un anno con terrificante precisione in una casa riprende la vita che non può avere pace dalla creature maledette. [redacted]. 14 1h35' **Horror** [redacted]: 19,10; 21; 22,50 (Aria condizionata)
Eliseo [redacted] piazza [redacted] Tel. 447.52.41 Tram 15/16 Bus 33/33s/42/56 **Ingr. 8[redacted] rid. 5000**	**Balle spaziali 2 - La vendetta** *di David Odell con Randy Quaid, Margaret Colin, Barry Sobel (Usa '90)* — Ritornano gli pseudo-eroi e i maligni imbranati delle guerre interstellari, questa volta intenzionati a riscattarsi... N. V. 1h 35' **Commedia** Or.: 10,10; 21; 22,50 (Aria condizionata)
[redacted] piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Tram 15/16 Bus 33/33s/42/56 **Ingr. [redacted] rid. 5000**	**Il [redacted] (poema indiano)** *[redacted] Peter Brook [redacted] Robert Langdon Lloyd, Bruce Myers, Vittorio Mezzogiorno (G. B. '89)* — Nel poema più ampio della letteratura indiana, agli albori del mondo stirpi di eroi e semidei lottano per la supremazia. N. V. 2h 46' **Epico** [redacted]: 21,15 (Aria condizionata)
[redacted] Kong CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.76.02 Tram 13/15/16 Bus 55/56/61 **Ingresso 8000**	**[redacted]** *di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89)* — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N. V. 1h 58' **Drammatico** Or.: 18,10; 20,25; 22,35
Lilliput via [redacted] Settembre 5 bis Tel. 53.71.00 Tram 4/12/15-Bus 55/57s 58/58s/63/63s/68 **Ingresso 8000**	**Combat dance - [redacted] colpi di musica** *di Robert Wise con Jason Gedrick, Troy Beyer, [redacted] Volez (Usa '89)* — In un quartiere di New York una banda di narcotrafficanti vuole [redacted] un gruppo di ragazzi troppo impiccioni e ribelli... [redacted]. 1h 33' **Musicale** Or. 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,35
[redacted] via Pomba 7 Tel. 812.41.73 Tram [redacted] Bus 60/61/64/64s/67 **[redacted]gr. 8000, rid. 5000**	**Society the horror** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (Aria [redacted]
Nazionale 2 [redacted] Pomba 7 Tel. 812.41.73 Tram 18 Bus [redacted] **Ingr. 8000 rid. 5[redacted]**	**Senza esclusione [redacted] colpi** *di N. Arnold con J. [redacted] Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '89)* — Un [redacted] americano approfitta di una licenza [redacted] andare a Hong Kong dove parteciperà [redacted] torneo più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' **Avventura** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (Aria condizionata)
Olimpia 1 via Arsenale 21 Tel. 53.24.48 Tram 4/12/15 Bus 57/57s/58/58s **Ingresso 8000**	**La casa al n. 13 [redacted] Horror street** *[redacted] cont. Wilhoite, J. Redgrave (Usa '90)* — In [redacted] suo sottoscala due ragazze trovano una stra[redacted]. Ben presto la casa dove abitano si trasforma in un labirinto pieno di [redacted]. V. M. 14 1h 25' **Horror** Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (Aria condizionata)
Olimpia 2 via Arsenale 21 Tel. 53.24.48 Tram 4/12/15 Bus 57/57s/58/58s **Ingresso 8000**	**Le affettuose lontananze** *di Sergio [redacted] con L. Sastri, F. Marchegiani, A. Finocchiaro [redacted]* — Dopo cambiamenti e crisi tre donna 40enni indipendenti c[redacted] un nuovo rapporto con l'uomo fondato su sincerità e comprensione. N. V. 1h 47' **Commedia** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (Aria condizionata)
Studio Ritz via Acqui 2 Tel. 83.05.21 Tram 13 Bus 53/56/66/73 **Ingr. 8000/Aiace 5000**	Domani riapertura **Non è stata una [redacted]**
Zeta via Colleasca 12 Tel. 749.29.07 Tram 13/15 Bus 71 **Ingresso 6000**	**Indiana Jones e l'[redacted]** *di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa)* — 1938; [redacted] Jones e suo padre [redacted] il [redacted] giro per il mondo, affrontano la [redacted] diversità [redacted] tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' **Avventura** Or.: 20,15; 22,30

ALTRE VISIONI

Ambra via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197)	**Giù le [redacted] mia figlia** [redacted] *Tony Danza, [redacted]. Chicks.* Dolby Stereo. Orario: 20,30; [redacted].
Arena Metrop. To esposizioni (tel. 668.0786)	**Lassù qualcuno [redacted] impazzito** *di J. Uys con N. Xau, L. Farugia; M. Keaton, K. Basinger.* Orario: 22; 24.
Selene d'Essai corso Belgio 53 (tel. 874.171)	**Mio caro dott. Gräsler** *di Roberto Faenza.* Orario: 20,30; 22,30.
[redacted] via Valenza ang. via Genova (tel. 630.060)	**C'era [redacted] castello con quaranta cani** *di Duccio Tessari con Peter Ustinov, Roberto Alpi.* Orario: [redacted] 24.
[redacted] Rettorato via Po 17 (tel. 839.7502)	**Il sole anche [redacted]** *di Paolo e Vittorio Taviani con Charlotte Gainsbourg, Julian Sands.* Orario: 22. Ingresso L. 5000.

Al cinema con i bambini Una serata [redacted] allegria

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 16 Ingresso L. [redacted]	Chiuso per ferie. Riapertura 1° settembre.
Massimo Due [redacted] Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso L. 5000	Chiuso per ferie. Riapertura 1° settembre.
[redacted] Tre via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 [redacted]resso L. [redacted]	Chiuso per ferie. Riapertura 1° settembre.

DOMANI RIAPERTURA

Cinema **IDEAL**

Cinema **ARLECCHINO**

LA FAVORITA

Cinema **CRISTALLO**

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Bestialità di transexual gay.** Colori. Viet. 18. Ap. ore 14, ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.521. Chiuso per ferie.

CINECLUB v. Calandra 15. Riposo.

HOLLYWOOD c. [redacted] Margherita 106, t. 521.23.85. **Flavia [redacted] bizarre**, con M. A. Levino, R. Silva, A. Sambrel. Colori. Viet. 18. No stop dalle 10, ult. spett. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Desideri di mogli viziose**, con N. [redacted]ne, T. Austin. Ap. [redacted] 14,30, ult. [redacted].

[redacted] c. G. Cesare 106, t. 287.974. **La matrigna vogliosa**, con Kay Parker, Honey Wilder. Col. viet. 18. Ap.: 15, ultimo 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, tel. 650.54.70. Chiuso per ferie.

[redacted] c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Josephine 5 [redacted] scuola dell'erotismo**, con Carmen Chevalier. 1ª visione. Ap. ore 12, ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.755. **Stupro [redacted].** Ap. [redacted] 15, ult. 22,30. Ingresso 5000.

[redacted] Nizza 170, t. 696.3817. **Match speciale**, [redacted] Del Rio, Amber Lynn. Colori. Viet. 18. [redacted] ore 15, ult. 22,30.

[redacted] Buozzi 8, t. 530.353. **[redacted] Ladies**, [redacted] Ginger Lynn, Hannette Haven, Amber Lynn, Harry Reems. Colori. Viet. 18. Ap. [redacted] 14,30, ult. [redacted]. Ingresso 7000.

FUORI CITTA'

[redacted]
CORSO: riposo

[redacted]
SABRINA: Nikita

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: chiuso per ferie

[redacted]
DON BOSCO: riposo

[redacted]
S. SICARIO: Nikita

[redacted]
MARYLIN: Nightmare 5 - Il mito
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': La [redacted] del Ba[redacted] di [redacted]
[redacted] riposo
[redacted] chiuso per ferie

CIRIE'
NUOVO: [redacted] riapertura con **Paga[redacted]**

COLLEGNO
PRINCIPE: chiuso per ferie
REGINA: chiuso per ferie
NOTTI AL PARCO: Ritorno al futuro II
[redacted] **LUCE:** chiuso per ferie

CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso per ferie
PERONA: Sorvegliato speciale

IVREA
[redacted]**A:** riposo
BOARO: [redacted]**ers 2**
POLITEAMA: La casa al n° 13 in Horror street

MONTANARO
VITTORIA: film erotico

O[redacted]
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo

NONE
EDEN: chiuso per ferie

PINEROLO
HOLLYWOOD: Domani: **I dominatori dell'universo**
RITZ: chiuso per [redacted]
ITALIA: La [redacted] al n° [redacted] Horror street

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Pomeriggio: [redacted] **Company**. Sera anteprima: **Nikita**

SESTRIERE
FRAITEVE: Nikita

[redacted]
CENISIO: Un uomo innocente

[redacted]ORRE PELLICE
TRENTO: Tango e Cash

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) [illegible]
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

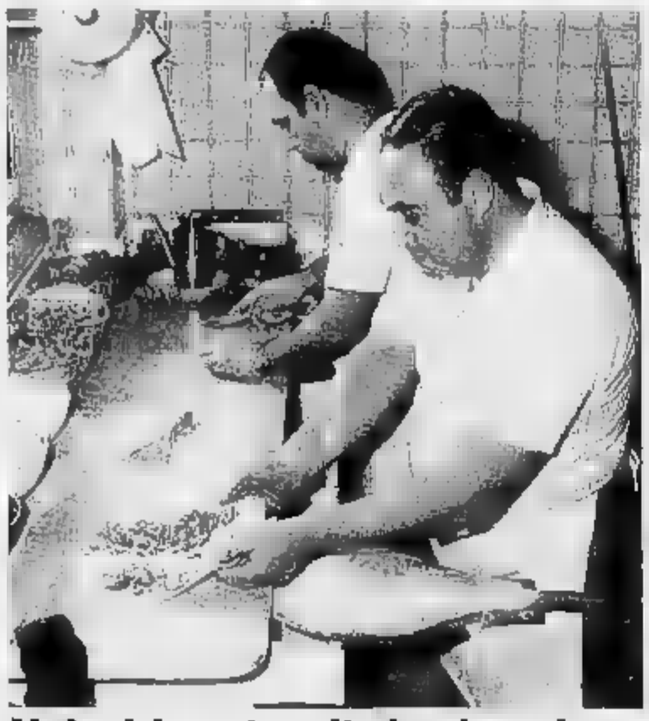
LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
[illegible]
Via Parma 16
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

Venerdì 17 Agosto 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

CONTROLLI DEI NAS



Nel mirino stavolta le pizzerie

Cinque i locali controllati in provincia: due ad Alessandria, due a Casale e una a Tortona. Soltanto un paio sono risultate in regola. Inoltre sono stati sequestrati generi alimentari per 5 milioni ed una [illegible] gastronomia casalese; con la scolorina era [illegible] «corretta» la data di scadenza.

A PAGINA 3

ACQUI CERCA NUOVI POZZI

La giunta ha affidato ad un geologo lo studio [illegible] una falda che da Fontane d'Orto si estenderebbe a Sud, interessando piazza Nazioni Unite (l'ex piazza d'Armi), sino alla ex polveriera di regione Cassarogna. Si spera di poter realizzare due pozzi: trivellando ad una profondità di 10-12 metri si potrebbe ottenere un migliaio di metri cubi d'acqua al giorno. Resta però il dubbio sulla potabilità. Infatti un pozzo già esistente e situato nella zona di Fontana d'Orto presenta tracce di cromo. Intanto solo l'esodo di Ferragosto ha salvato [illegible] una nuova crisi: nei giorni scorsi, diminuito il prelievo, l'acqua è arrivata anche ai rubinetti dei piani alti. Ma [illegible] è che una tregua. Per questo il Comune ha ribadito alla protezione civile la necessità di uno stanziamento consistente, oltre un miliardo e mezzo, non per costruire [illegible] diga sull'Erro, come indicavano alcune notizie, ma per realizzare uno sbarramento di pochi centimetri al Filatore, che consenta di aumentare la capienza dell'invaso. Nella zona si registrano problemi anche per l'Acquedotto Valle Bormida.

SERVIZIO A PAGINA 2

BLITZ SUL LAGO MAGGIORE

Blitz [illegible] Guardia di Finanza sul Lago Maggiore. Centinaia di yacht [illegible] stati controllati durante il Ferragosto da pattuglie di militari. Cinquanta cabinati verranno segnalati agli uffici delle imposte dirette per ulteriori accertamenti di carattere fiscale, in quanto risultano avere intestazioni di proprietà dubbie. Numerose [illegible] sono state anche le multe elevate per violazione dei regolamenti di navigazione e di sicurezza: in molti casi infatti le barche erano sovraccariche di passeggeri, avevano assicurazioni scadute, mancavano di giubbotti e ciambelle salvataggio e così via. L'indagine della Finanza si è incentrata sui cabinati di una certa stazza, quelli con motore di oltre 25 cavalli e del valore di alcune centinaia di milioni, che affollano le acque del lago durante i fine settimana. Nei weekend infatti si calcola che arrivino [illegible] nove-diecimila imbarcazioni, alcune delle quali anche dalla Svizzera. La loro presenza ha già provocato polemiche ambientaliste. I motori, si dice, inquinano le acque del lago e creano anche disturbi acustici.

SERVIZIO A PAGINA 8

CONCERTO IN [illegible]A

Un trionfo per il Bruni

Un [illegible] Il concerto di Ferragosto dell'orchestra del conservatorio «Bruni» di Cuneo si è concluso con un'ovazione del numerosissimo pubblico ai 45 musicisti. Molto applauditi anche il tenore Aldo Bertolo (nella foto di Mario Revello) e la giovane soprano Angela Venturino.

SERVIZIO A PAGINA 8

A PAGI[illegible]

In spiaggia a Savona

Un novese accoltella due bagnanti

I ragazzi l'avevano preso di mi[illegible] sacchetti pieni d'acqua. Subito dopo è fuggito. «Mi avevano fatto arrabbiare», ha detto al momento dell'arresto per tentato omicidio.

Una curiosa polemica

Gavi, nel nome [illegible] un «ligure» di troppo

Il Comune sostiene che il nome è Gavi, e basta. Ma qualche cartello stradale [illegible] anche alcuni opuscoli turistici aggiungono l'aggettivo «ligure». Gli stessi storici hanno idee opposte.

Lunga serie di incidenti, il più grave a Pontecurone: un furgone è finito fuori strada

Ferragosto, un morto e otto feriti

Normando De Grazia

La vittima è un alessandrino di 37 anni. A Gavi brucia un'automobile con a bordo 4 ragazzi. Urta la barriera della tangenziale: gravissimo

[illegible] **controlli sulle strade.** La polstrada ha intensificato i servizi

I rafforzati controlli di polizia stradale e carabinieri non sono purtroppo bastati: una lunga [illegible] di gravi incidenti stradali ha caratterizzato i giorni di Ferragosto. Il bilancio è un morto e otto feriti. A Pontecurone ha perso la vita un alessandrino, due giovani [illegible] rimasti feriti tra Tortona e Viguzzolo e quattro ragazzi sono stati coinvolti in [illegible] paurosa sbandata tra Novi e Gavi: la loro auto è uscita di strada e si è incendiata, due di essi [illegible] gravi. Infine un ragazzo del sobborgo Cantalupo è finito con l'auto contro una barriera spartitraffico: è in prognosi riservata.

L'incidente più grave è avvenuto nel pomeriggio di Ferragosto lungo la statale Voghera-Tortona, vicino a Pontecurone. Normando Pino De Grazia, 37 anni, abitante in via Marengo 71 ad Alessandria, è morto sul colpo per le gravi ferite: con il suo furgoncino ha sfondato il parabrezza del furgoncino su cui viaggiava e che è finito prima contro [illegible] terrapieno e poi fuori strada. Alla guida del veicolo, un «Bedford», c'era Mauro Faraguna, 33 anni, anch'egli di Alessandria (via Modena 8): è stato giudicato guaribile in otto giorni.

L'incidente è avvenuto su un rettilineo e in un momento (erano le 16) in cui il traffico era piuttosto scarso. Faraguna, dopo essersi ripreso dallo choc, ha raccontato che il furgone è stato superato da una motocicletta (o forse due) di grossa cilindrata, che gli [illegible]bbe tagliato la strada. Così ha perso il controllo del «Bedford», che è finito sulla sinistra e ha urtato un terrapieno di vecchio asfalto abbandonato su una piazzuola.

Normando De Grazia aveva avuto in passato guai [illegible] la giustizia per uso di sostanze stupefacenti.

Sul posto è intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Tortona, che ha aperto un'inchiesta.

Sempre nel pomeriggio di Ferragosto, lungo la provinciale Viguzzolo-Tortona, la «Peugeot 205» di Maurizio Conti, 27 anni, di Tortona (via Guala), con il quale viaggiava Carlo Gatti, 30 anni, di Casalnoceto, è finita in un fossato e poi ha urtato il terrapieno di un passo carraio. L'urto ha provocato diverse ferite a Gatti, che in ospedale è stato giudicato guaribile in un mese; una settimana la prognosi per Conti.

Quattro giovani novesi sono invece rimasti feriti in un grave incidente avvenuto sulla provinciale Novi-Gavi, in località Cascina Biassa: anche in questo [illegible] è coinvolta una «Peugeot 205», l'auto su cui viaggiavano i quattro e che è uscita di strada incendiandosi.

Andrea Drago, 19 anni, via Montenero 7, che era alla guida, e Giuliano Montessoro, di 15, via Prandi 6, hanno riportato solo lievi ferite e guariranno in un paio di giorni. Più serie invece le condizioni di Alberto Fossati, [illegible] anni, [illegible] Buozzi 7, ricoverato al Centro ustionati di Sampierdarena, e di Monica Pometto, 17 anni, località Merella di Novi, ricoverata al «San Giacomo» di Novi [illegible] trauma cranico e frattura alle gambe: per entrambi la prognosi è di 40 giorni.

L'incidente è avvenuto alla periferia di Gavi. La Peugeot è uscita di strada in curva urtando un muretto e ribaltandosi in [illegible] campo: sono divampate le fiamme, che hanno ustionato Alberto Fossati e provocato gravi danni alla vettura.

Un altro giovane è [illegible] gravemente ferito ieri mattina sulla tangenziale di Alessandria: è ricoverato in prognosi riservata al reparto rianimazione dell'ospedale alessandrino. E' Marco Bruschetti, di 24 anni, di Cantalupo, strada Ovile 5. Con [illegible] «Uno», forse per un colpo di sonno, è finito contro una barriera spartitraffico. L'incidente è avvenuto poco prima delle 4 nelle vicinanze dello svincolo per l'autostrada.

Enrico Regalzi
Walter Gianneschi

Primi provvedimenti dopo le lamentele di chi abita lungo «la strada del vizio»: ma sono norme di efficacia molto dubbia

Contro le prostitute l'Anas aumenta i limiti di velocità

Alla Barbellotta, tra Serravalle e Novi: in quel tratto è stata anche vietata la sosta

SERRAVALLE SCRIVIA. Alla Barbellotta più veloci ma senza possibilità di sosta. Nuove norme regolano il traffico sulla statale 35 bis dei Giovi, tra Serravalle e Novi, un tratto conosciuto anche anche come «la strada del vizio» per la presenza di decine di prostitute e travestiti in attesa di clienti. In base ad un'ordinanza emessa [illegible] giorni scorsi dall'ingegner Luigi Oliva, capo dipartimento dell'Anas di Torino, il limite massimo di velocità sale da 50 a 70 chilometri orari, mentre su entrambi i lati della carreggiata è stato imposto il divieto permanente di sosta.

Quest'ultimo provvedimento era stato sollecitato nei mesi scorsi dai Comuni di Serravalle Scrivia e Novi, i [illegible] sindaci, Giorgio Gennaro e Mario Angeli, avevano sottolineato la pericolosità della statale soprattutto nelle [illegible] serali, quando la presenza delle «belle di notte» e dei «ragazzi di vita» rende particolarmente difficoltoso e pericoloso il transito: si formano lunghe code d'auto ferme, che invadono parte della carreggiata non essendoci molto spazio per sostare. Inoltre sono frequenti le brusche frenate che provocano talvolta tamponamenti.

«Abbiamo ricevuto esposti e lamentele [illegible] solo dagli abitanti della Barbellotta ma anche dagli automobilisti di passaggio: quello della prostituzione è un fenomeno che negli ultimi tempi ha assunto proporzioni inquietanti nella zona tra Serravalle e Novi» sostengono i due sindaci.

Sono circa vent'anni che le prostitute «occupano» di sera la Barbellotta: le favorisce la vicinanza con il casello autostradale della Milano-Genova, da cui arrivano molti clienti. Ma da oltre un anno la presenza delle «lucciole» è più che raddoppiata soprattutto perché si sono aggiunte molte giovani provenienti da paesi extracomunitari, dall'Africa e dal Sudamerica. Non [illegible] i travestiti, che sarebbero altrettanto richiesti.

Le prostitute arrivano verso le 21, generalmente da Genova: poche viaggiano in auto, la maggioranza scende alla stazione [illegible] ferroviaria di Serravalle e di [illegible] raggiunge il posto di lavoro, disponendosi lungo quattro chilometri di strada rettilinea eppure pericolosissima, in cui oltre alla scarsa illuminazione bisogna temere le «evoluzioni» degli automobilisti in cerca di avventure, impegnati ad osservare più l'avvenenza delle «donnine» che le norme del codice stradale.

Ma i provvedimenti Anas [illegible]ne influiranno? E' difficile dirlo. Per quanto riguarda il divieto di s[illegible] polizia e carabinieri sono scettici: «Tecnicamente non sarà facile garantire l'osservanza del divieto sia per la carenza di personale sia per le difficoltà procedurali. I clienti delle prostitute difficilmente sostano lungo la strada in attesa del loro turno: continuano a girare finché non hanno operato la loro scelta, si fermano pochi istanti per contrattare il prezzo della prestazione e poi si appartano in uno dei viottoli o degli spiazzi della zona, lontano dalla strada».

Il limite di velocità a 70 all'ora deriva invece più che altro da una necessità di mettere ordine nella segnaletica. Lungo la statale si alternavano i cartelli del 50 all'ora a quelli dei 70, traendo a volte in inganno gli automobilisti. Visto che non è rara la presenza di pattuglie dotate di autovelox, le multe fioccavano, ma anche le proteste. Certo è difficile immaginare che l'Anas creda, con il prevedibile aumento della velocità dei veicoli in transito, di combattere il fenomeno della prostituzione: quasi che i clienti possano essere costretti ad accelerare dagli automobilisti che li seguono (e che non intendono fermarsi) e quindi trovarsi a disagio nel rituale del «passaggio in [illegible] delle prostitute. Tutt'al più la maggior velocità potrebbe comportare frenate ancor più brusche e quindi maggiori pericoli di incidenti: proprio il contrario di quanto si sperava di ottenere.

Comunque l'ordinanza è stata accolta sia a Serravalle che a Novi come un segnale «politico»: il primo effetto della volontà delle due amministrazioni comunali di limitare il fenomeno della prostituzione e garantire una maggiore sicurezza agli automobilisti. Certo tutto questo non basta: la battaglia è solo agli inizi.

(w. gi.)

[illegible]

[illegible] SALVATORE
[illegible] Ladri all'opera in [illegible] cascina

Furto nell'abitazione di Osvaldo Trisoglio, 66 anni, cascina Albarisa di S. Salvatore Monferrato. I ladri sono riusciti ad entrare nell'abitazione momentaneamente deserta rubando mezzo milione in contanti e un libretto di deposito bancario da [illegible] milioni.

OVADA
[illegible] morta la più anziana [illegible] città

All'ospedale di Ovada è morta Luigia Moroni vedova Novarini: era la più [illegible] della città ed il 18 novembre prossimo avrebbe compiuto cento anni. Originaria di Santa Giuletta, in provincia di Pavia, viveva da circa vent'anni in viale Vittorio Veneto 29 con la famiglia della nipote, Maria Moroni, moglie del geometra Alessandro Ghia, un professionista molto conosciuto in città. Fatali alla donna sono state le conseguenze di una caduta dal letto: si era fratturata un femore.

VOGHERA
[illegible] Epidemia di salmonella tra i piccioni

La salmonella sta decimando da qualche settimana a Voghera i piccioni che hanno trovato posto sui tetti delle case del centro storico. L'epidemia è stata forse facilitata dalla siccità. Portatori dei pericolosi batteri [illegible] gli stessi volatili.

[illegible]
[illegible] Un [illegible] pozzo contro la crisi idrica

A Rivanazzano sono terminati i problemi relativi alla carenza di acqua. E' infatti entrato in funzione a pieno regime un nuovo pozzo con una portata di circa [illegible] litri al minuto. Il nuovo pozzo, realizzato in strada Pontecurone, è costato al Comune un centi[illegible] milioni.

Grazie al minor consumo l'acqua ora arriva anche ai piani alti, [redacted] la situazione rischia di precipitare

Solo l'esodo salva Acqui assetata

La giunta ha affidato uno studio per tracciare la mappa della falda sotto la città
Potrebbero così essere scavati due nuovi pozzi. Ma l'incognita è sulla potabilità

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Grazie al minor [redacted] acqua per l'esodo [redacted] Ferragosto, anche un buon [redacted] di cittadini che abitano ai piani più alti delle case in questi giorni ha [redacted]sto tornare l'acqua dai rubinetti. La situazione idrica, però, continua ad essere di emergenza e nei prossimi giorni potrebbe diventare più critica. In mancanza della pioggia, la portata dell'Erro diminuisce infatti a vista d'occhio e non [redacted] intravede altra possibilità [redacted] far fronte in tempi brevi alla crisi se [redacted] alimentando le vasche dell'acquedotto del Quartino con cisterne [redacted] [redacted]qua proveniente dall'Acquedotto del Monferrato.

Intanto l'emergenza idrica continua [redacted] al centro delle riunioni tra amministratori pubblici [redacted] tecnici. La giunta ha affidato ad un geologo uno studio particolareggiato su una falda che da Fontana d'Orto si estenderebbe a Sud, interessando piazza Nazioni Unite (l'ex piazza d'Armi), sino alla ex polveriera di regione Cassarogna.

Individuato il percorso della falda, si spera di poter realizzare due pozzi. Secondo le notizie fornite dall'Ufficio tecnico del Comune, trivellando ad [redacted] profondità di 10-12 metri si potrebbe [redacted] un migliaio di metri cubi d'acqua al giorno. Resta però il dubbio sulla potabilità. Infatti un pozzo già esistente e situato nella zona di Fontana d'Orto presenta tracce di cromo: la sua acqua non può quindi essere utilizzata per scopi alimentari.

Continuano intanto i primi lavori per rimettere in funzione i pozzi del Filatore, sulla riva destra dell'Erro, situati nelle immediate vicinanze del punto di captazione dell'acquedotto comunale. «E' [redacted] intervento per far fronte all'emergenza: si cerca di intercettare le falde di sub alveo. Al Filatore è però anche necessario costruire un piccolo sbarramento [redacted] ghiaie per formare un laghetto a cui attingere acqua», spiega l'assessore Salvatore Olia.

Il costo dell'intervento al Filatore è stimato sul miliardo. Per realizzare il progetto il Comune ha chiesto un finanziamento di un miliardo [redacted] milioni [redacted] ministero della Protezione civile. Alla cifra, secondo il Comune, «occorrerà aggiungere seicento milioni, necessari a pagare il noleggio delle autobotti per coprire il fabbisogno idrico minimo della città».

[redacted] finanziamento è stato chiesto in [redacted] di quello già annunciato da Roma per realizzare la condotta con cui portare acqua del Bormida di Spigno al potabilizzatore del Lavinello, nel Comune [redacted] Melazzo. Un progetto poi accantonato per l'intervento dell'autorità sanitaria. L'uso dell'acqua del Bormida, infatti, sarebbe stato consentito solo per scopi non alimentari.

[redacted] infondata quindi la notizia diffusa in questi giorni secondo [redacted] quale il Comune intende utilizzare il finanziamento per la costruzione [redacted] una diga sul torrente Erro.

[redacted] parla invece, [redacted] prospettiva, di svuotare [redacted] ripristinare gli invasi del Mulino [redacted] Pareto, della Cascata e dello Schiappato, con lo scopo di realizzare serbatoi che, [redacted] ha spiegato [redacted] sindaco di Acqui, Ernesto Cassinelli, nella recente assemblea pubblica indetta per discutere dell'emergenza idrica, «potrebbero addirittura contenere 750 mila metri cubi d'acqua, da usare per il fabbisogno dell'acquedotto [redacted] Acqui e [redacted] quello della Val Bormida».

E' sempre in vigore, intanto, il divieto di usare acqua della rete idrica per consumi alimentari [redacted] averla prima fatta bollire per almeno venti minuti. La [redacted] d'acqua continua a creare notevoli disagi alla [redacted]lazione e ai turisti; particolarmente colpiti [redacted] gli anziani [redacted] i disabili che abitano ai piani alti degli edifici, dove l'acqua [redacted] arriva, o arriva solo poche ore al giorno.

E le proteste [redacted] moltiplicano. [redacted] Comune [redacted] accusato di aver perso una quindicina [redacted] giorni nel seguire il progetto della condotta per attingere acqua dal Bormida e di non avere previsto, date le condizioni climatiche e la situazione dell'Erro, la possibilità [redacted] crisi idrica.

Carlo Ricci

VALLE BORMIDA

Distribuzione a turno?

Anche per l'Acquedotto Valle Bormida la situazione da un momento all'altro potrebbe farsi critica. Il livello del lago ricavato nel torrente Erro [redacted] località Gaini (a monte dell'acquedotto [redacted] Acqui) si è abbassato [redacted] due metri ad una cinquantina di centimetri. Si teme che anche i due pozzi laterali [redacted] punto di captazione nell'Erro risentano della siccità. L'Acquedotto Valle Bormida fornisce dodici Comuni dell'Acquese e quarantacinque consorzi, alcuni dei quali nell'Astigiano, per una popolazione di poco superiore alle quindicimila persone. Secondo le ultime notizie, [redacted] la crisi idrica dell'Erro si aggraverà ulteriormente, si potrebbe arrivare ad una «turnazione» nella distribuzione dell'acqua nei vari [redacted] serviti dall'acquedotto. I responsabili del Valle Bormida stanno studiando una formula per non razionare l'acqua e arrivare invece ad una distribuzione differenziata.

Cisterne contro la crisi. L'aiuto arriva dall'Acquedotto del Monferrato

Murisengo

Gli rubano i risparmi per strada

MURISENGO. E' stato derubato dei risparmi due volte in un [redacted]. E' Bruno Bertana, 58 anni, via Umberto I 36, che ha denunciato ai carabinieri del paese [redacted] essere stato alleggerito del proprio portafoglio contenente 6 milioni [redacted] 400 mila lire in contanti oltre ad un assegno [redacted] milioni [redacted] 400 mila lire [redacted] ed importanti documenti personali.

Bertana, che [redacted] fa aveva già denunciato una visita dei ladri nella propria abitazione, con un bottino di diversi milioni, questa volta [redacted] deciso di affidare in custodia i propri risparmi alla sorella Poldina, che abita [redacted] poche centinaia di metri da lui.

Così, [redacted] ha più tardi raccontato ai carabinieri, ha lasciato la propria casa [redacted] si è avviato verso quella della sorella [redacted] sostanzioso gruzzolo nel portafoglio, custodito in una tasca posteriore dei pantaloni.

[redacted] nel breve tragitto l'incontro [redacted] alcuni amici si [redacted] rivelato fatale per Bertana. Il caldo del primo pomeriggio l'ha infatti indotto ad offrir loro da bere nel vicino bar. Dopo il rinfresco si è nuovamente incamminato per portare al sicuro i [redacted], ma, fatti solo pochi passi, si è accorto che il portafoglio [redacted] sparito.

Ogni ricerca [redacted] risultata vana e così il murisenghese ha cambiato itinerario e si [redacted] diretto dai carabinieri, dove ha denunciato la disavventura. [m. g.]

Dibattito su un aggettivo di troppo, che compare spesso anche nelle indicazioni ufficiali

Ma il vero nome è Gavi o Gavi Ligure?

Il Comune ha cancellato da secoli l'antica «radice» genovese
Però ci sono libri e cartelli stradali che usano la vecchia denominazione

Due suggestivi scorci di Gavi. La piccola capitale della Val Lemme è dominata dall'antico Forte, uno dei simboli della «genovesità» del paese

GAVI. All'ingresso dell'abitato il cartello stradale non lascia dubbi: il nome del paese è Gavi. [redacted] basta. Ma [redacted] molti [redacted] credere che il capoluogo della Val Lemme si chiami [redacted] realtà Gavi Ligure.

A confortare questa convinzione ci pensano anche altre indicazioni ufficiali sistemate all'ingresso di vari Comuni della vallata. Informano gli automobilisti che la più vicina caserma dei carabinieri è a «Gavi Ligu[redacted]. [redacted] ancora: in occasione della recente apertura al pubblico del Forte, un opuscolo che ne illustrava i lavori di ristrutturazione parlava chiaramente [redacted] «restauro del Castello di Gavi Ligure, curato dalla Sovrintendenza alle belle arti».

Ma allora, [redacted] si spiega tanta confusione sul nome del paese? «Il nome originale è Gavi - sostengono in Comune - ma l'influsso della Liguria e le tradizioni genovesi del nostro paese hanno determinato negli abi[redacted] la consuetudine di aggiungere l'aggettivo "ligure"».

E, in effetti, libri di Storia alla mano, questa convinzione non è poi [redacted] sbagliata. Gavi, infatti, era davvero «ligure» all'epoca delle Repubbliche mari[redacted]. E' risaputo che le famiglie dei Doria e degli Spinola fossero proprietarie di castelli e terreni in Val Lemme, e trattassero a Gavi i loro principali affari. Proprio il Forte, che domina il paese, era un baluardo dei genovesi: si dice che lì fossero custoditi molti tesori della Repubblica marinara.

«A quei tempi uno tra i beni più preziosi era il sale - affer[redacted] alcuni studiosi - ed i Doria [redacted] avevano imposto [redacted] trasporto dal porto di Genova alle grandi città attraverso Voltaggio e Gavi. La [redacted] Lemme era quindi denominata "la via del sale", [redacted] era attrezzata per essere un sicuro luogo di transito per questo prezioso materiale». Lo stretto legame con Genova avrebbe quindi determinato l'aggiunta dell'aggettivo «ligu[redacted] del paese. Con il trascorrere degli anni, però, Genova vide decadere la propria potenza, e la roccaforte militare di Gavi fu quasi abbandonata.

Forse, proprio in quel periodo, cioè intorno al 1700, Gavi Ligure tornò ad essere semplicemente Gavi. [redacted] ancora oggi, a distanza [redacted] tre secoli, c'è chi cade in errore. «Riceviamo spesso fonogrammi con il nome del paese sbagliato» dicono i carabinieri. «Anche parte della posta che arriva in Comune [redacted] indirizzata a Gavi Ligure - spiegano gli impiegati -. E' davvero difficile "estirpare" dalla mentalità della gente una convinzione così radicata».

Anche la [redacted] bibliografia gaviese non aiuta a sciogliere il mistero. Un famoso libro scritto da Federico Sartore nel 1933, [redacted] ristampato nel 1987, si intitola «Storia popolare di Gavi Ligure». L'autore sottolinea come ancora all'inizio del '900 Gavi abbia avuto profondi legami [redacted] Genova. In chiara contrapposizione [redacted] l'opera di Cornelio [redacted] Simone: «Annali storici della città di Gavi», in cui l'aggettivo «ligure» non viene mai citato, sebbene sia evidenziata la dipendenza [redacted] Genova [redacted] corso dei secoli.

Massimo Delfino

IN **BREVE**

[illegible]
Allagamenti dopo [redacted] nubifragio

Cantine allagate, strade invase dal pietrisco, il sottopasso per San Salvatore bloccato da una valanga di fango, interruzioni di corrente elettrica e l'esplosione di alcuni televisori: sono le conseguenze [redacted] nubifragio abbattutosi la vigilia di Ferragosto nella [redacted] di Valenza. Fango [redacted] detriti hanno invaso in più punti la statale 494 Vigevanese e le provinciali per Pontecurone e Solero, provocando rallentamenti. In via [redacted] Castagnone [redacted] massa di acqua, fango e sassi ha bloccato il sottopasso che collega la provinciale con i cascinali della zona. A San Salvatore, Lu e Castelletto Monferrato, [redacted] corrente elettrica è mancata per alcune ore. A Valenza la violenza delle scariche elettriche ha provocato lo scoppio [redacted] alcuni televisori, fortunatamente senza causare danni alle persone.

[illegible]
Carabinieri, cambio al vertice

Il comandante della compagnia carabinieri di Tortona, capitano Luigi Alessandrini, [redacted] fine mese lascerà la città per [redacted] nuovo, importante incarico. Alessandrini aveva guidato la compagnia [redacted]binieri per cinque anni.

CREA
Una nuova [illegible] della [illegible]

Una [redacted] statua della Madonna al Santuario di Crea. L'ha benedetta l'altro giorno il vescovo di Casale, monsignor Carlo Cavalla, [redacted] occasione della festa dell'Assunta. [redacted] la copia fedele dell'effigie lignea venerata [redacted] secoli nel santuario monferrino. E' stata però realizzata [redacted] particolarità: ha [redacted] braccio destro benedicente, mentre l'originale ne [redacted] priva (andò perduto nei secoli). La statua dopo la benedizione è stata portata [redacted] processione. La cerimonia religiosa ha aper[redacted] le celebrazioni per [redacted] centenario dell'incoronazione della [redacted] della Madonna di Crea: si concluderanno [redacted] settembre.

VALENZA
Dopo 60 anni, [illegible] il bar [illegible]

In coincidenza con le ferie, [redacted] dei più noti ritrovi di Valenza, il bar Achille, vecchio [redacted] 60 [redacted], ha chiuso definitivamente i battenti. I locali [redacted] trasformati [redacted] negozio di gioielleria. Con il bar scompare la testimonianza di un'epoca. Nato all'inizio degli Anni Trenta, ha infatti sempre rappresentato [redacted] punto d'incontro dei giovani. A lungo è stato l'unico locale pubblico di piazza Gramsci (l'allora piazza Italia), nella parte più nuova [redacted] Valenza, poi la sopravvenuta concorrenza e il progressivo spostamento del baricentro della città ha provocato un calo di clientela.

MORANO PO
Appuntamento [redacted] autori

Appuntamento a Morano Po per gli autori «che raccontano il Monferrato». L'iniziativa [redacted] dalla Famija muranesa, sodalizio con finalità culturali presieduto da Alfredo Ferrari, e [redacted] svolgerà [redacted] settembre. L'associazione in occasione dell'apertura della [redacted] sede, nella seicentesca «Casa degli archi», invita ad intervenire quanti [redacted] sono occupati del Monferrato con libri, saggi, studi e articoli. Alla «Casa degli archi» sarà anche allestita [redacted] mostra delle opere pubblicate.

COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

ESTIVO
DISCOTECA
D.J. MARCO FERRETTI
GIOVEDI' 23 AGOSTO sera
C.D.
COMPACT DISC

BALLO LISCIO
VENERDI' 17 AGOSTO sera
CAMILLO [illegible]
AGOSTO sera
ENZO D'ASCOLI
MASSIMO [illegible]

Serie di controlli a sorpresa del nucleo antisofisticazioni dei carabinieri di Alessandria

In pizzeria, a caccia di frodi

Prelevati campioni di formaggio: è vera mozzarella? Problemi per fumi e cibi surgelati
Sequestrati generi alimentari in un negozio di gastronomia a Casale Monferrato

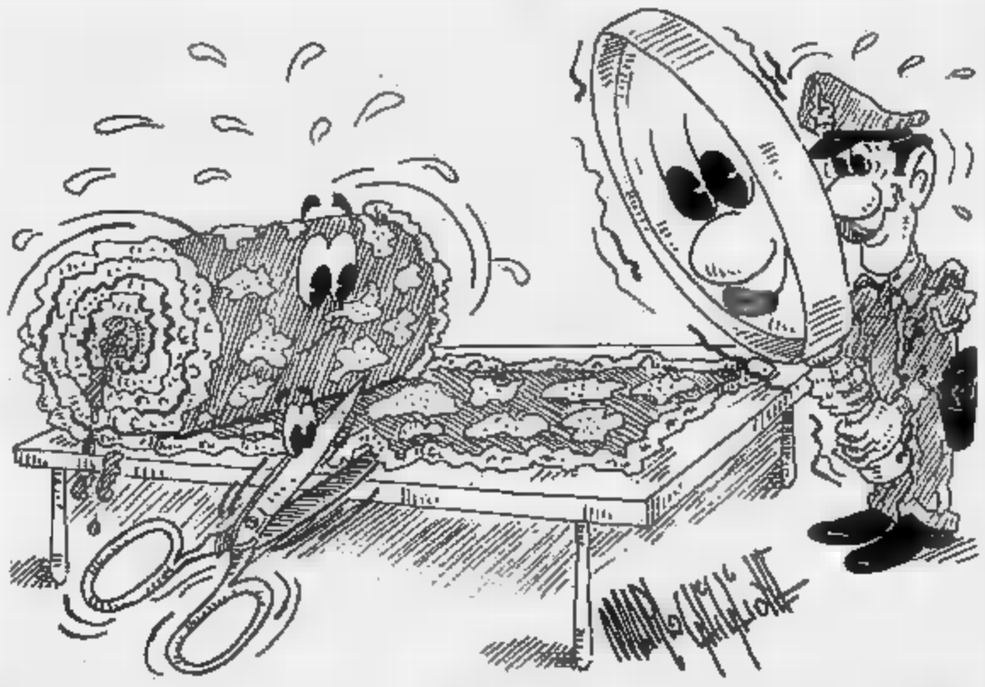
ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I carabinieri del Nas di Alessandria hanno partecipato al blitz dei Nuclei anti-sofisticazioni ordinato in tutta Italia dal ministro alla Sanità. Nel mirino, questa volta le pizzerie. Una ventina i controlli eseguiti nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo. Numerosi i rapporti inviati all'autorità giudiziaria, oppure ai sindaci ed alle Usl per infrazioni sanitarie ed amministrative.

In provincia di Alessandria le pizzerie controllate sono state cinque: due nel capoluogo, altrettante a Casale Monferrato ed una a Tortona.

Per due locali, una pizzeria-ristorante di via Lombroso in città e una pizzeria al taglio di corso Valentino a Casale Monferrato, i controlli non hanno portato alla scoperta di irregolarità sotto il profilo dell'igiene e sulla qualità e conservazione degli alimenti. I carabinieri del nucleo antisofisticazioni hanno comunque prelevato campioni del formaggio utilizzato per la confezione delle pizze, per stabilire se si tratta effettivamente di mozzarella, come dichiarato nei menù. Si attendono gli esiti delle analisi.

Questi accertamenti sono giustificati da un dato accertato già in occasione di altri controlli, in tutta Italia. Molti pizzaioli, infatti, anziché utilizzare la mozzarella, si servono di un «formaggio filante» messo in vendita proprio per le pizzerie: ha lo stesso colore, non ha scadenze ed è decisamente più economico della mozzarella. «Non fa male» dicono i responsabili della categoria. E' vero, ma chi lo usa deve indicarlo chiaramente anziché lasciare in menù l'indicazione «mozzarella».



Diversa la situazione a «La Lampara» di via Marengo, ancora nel capoluogo. I carabinieri hanno inviato una segnalazione alla magistratura per tentativo di frode in commercio: c'erano prodotti ittici surgelati non dichiarati nei menù. Inoltre era al meglio la qualità delle pulizie, tre libretti sanitari dei dipendenti sono risultati scaduti.

All'«Airone in rosa» di corso Trento, a Casale, tutto bene sotto l'aspetto degli alimenti, mentre i carabinieri hanno accertato presunte irregolarità nello scarico dei fumi. Manca la canna fumaria e i fumi provocherebbero disturbi, tant'è vero che ci sono lamentele da parte degli altri condomini. Al termine del controllo segnalazioni sono state inviate al sindaco, all'Usl ed al Laboratorio provinciale di sanità pubblica, per gli accertamenti del caso.

Diversa la situazione riscontrata dai carabinieri alla «Conca d'oro» di via Novi, a Tortona. A parte il frigo non regolamentare, è stata accertata la presenza di trenta chilogrammi di carne acquistata fresca e poi fatta surgelare, operazione non consentita. Una segnalazione è stata inviata al sindaco ed all'Usl, sezione veterinaria: con ordinanza del sindaco è già stata disposta la distruzione degli alimenti non in regola. I carabinieri, inoltre, hanno riscontrato la mancanza dei menù per i clienti e accertato che alcune pareti sono annerite dal fumo.

Durante un'altra operazione svolta dai Nas, è stato controllato il negozio di gastronomia di Secondo Giorgio Bollo, in piazza Rattazzi, a Casale Monferrato. I carabinieri hanno sequestrato generi alimentari per circa cinque milioni: secondo il rapporto per tentata frode inviato alla procura della Repubblica, i titolari avrebbero cancellato con la scolorina la data di scadenza dei generi alimentari sequestrati, apponendo quindi, con una particolare macchinetta, date nuove. I carabinieri hanno prelevato campioni degli alimenti sequestrati, per sottoporli ad analisi: in base ai primi risultati una parte dei prodotti, risultati non più commestibili, sono già stati distrutti in seguito un'ordinanza del sindaco.

Franco

Una ovadese

Getta la siringa Multata

ALESSANDRIA. La squadra mobile della questura ha applicato per la prima volta le disposizioni previste dalla nuova legge antidroga relative a chi abbandona siringhe usate.

Questo gesto è considerato un illecito amministrativo che le forze dell'ordine devono segnalare al prefetto, il quale commina una multa variante da 100 mila lire a 1 milione.

Ad essere deferita al prefetto è stata Lucia Prudenzano, 25 anni, una tossicodipendente di Ovada (abita in Borgo di Dentro 51). La giovane donna è stata da un pattuglia della squadra antinarcotici ai giardini pubblici di Alessandria. Gli agenti hanno notato per terra vicino a lei una siringa e sono intervenuti.

Lucia Prudenzano ha ammesso che la siringa era sua: se ne era servita poco prima per iniettarsi una non ben definita sostanza (poteva essere un medicinale), quindi l'aveva gettata. E' un gesto che le costerà caro: il suo comportamento infatti è stato subito segnalato al prefetto Vincenzo Maiello per i provvedimenti di carattere amministrativo.

Sempre applicando le nuove norme antidroga, la questura di Alessandria poche settimane fa, prima in Italia, aveva sequestrato un'auto servita per il trasporto di cocaina ottenendola in affidamento. Ora viene utilizzata per i servizi antidroga.

[e. c.]

A Ferragosto

Nei boschi una serie di incendi

ALESSANDRIA. Anche Ferragosto è stato caratterizzato da incendi provocati automobilisti distratti che hanno gettato dai finestrini mozziconi di sigaretta accesi, giganti che dopo il picnic non hanno spento completamente il fuoco, agricoltori che hanno bruciato sterpaglie. Così i vigili del fuoco di Alessandria, Novi e Ovada sono stati impegnati anche in questi giorni ad intervenire nei boschi e sottoboschi a Teo di Cabella Ligure, Mornese, e di tante altre località della provincia.

In nessun caso hanno dovuto affrontare incendi di vaste proporzioni, ma ogni giorno le chiamate per interventi del genere sono anche 10 o 15 e sono sempre motivo di pericolo.

Questi roghi si susseguono da mesi e nel loro complesso, hanno provocato un danno ingente all'ambiente. Al centro dell'attenzione la scarsa coscienza ecologica dei cittadini. Molti, ad esempio, insistono nel parcheggiare le auto nei boschi, comportamento che, oltre ad essere vietato, è fonte grave pericolo.

Gli agricoltori, poi, rivendicano il diritto eliminare le sterpaglie. Ma, dicono comando vigili del fuoco e alla sede del Corpo forestale dello Stato, questo deve fatto osservando alcune regole: deve esserci assenza di vento e bisogna gettare acqua anche quando il fuoco sembra del tutto spento.

[e. c.]

Novese di 64 anni arrestato per tentato omicidio dopo una rissa a Savona

Accoltella i vicini di spiaggia

S'è scagliato contro 2 ragazzi che giocavano con palloncini pieni d'acqua. La fuga nella notte verso Novi. Alle 3 polizia e carabinieri si presentano a casa sua. Guai giudiziari anche per i due feriti

SAVONA. Ferragosto di paura sulla spiaggia libera di Zinola. Un pensionato di Novi Ligure, Diego Bongiovi, 64 anni, residente in via Pinan Cichero 69, in vacanza al campeggio «Buggi» di Legino, ha accoltellato e ferito due giovani savonesi che lo avrebbero disturbato giocando con alcuni palloncini pieni d'acqua.

I feriti sono Alberto Pagliarini, 17 anni, via Nizza 59/19 e Mauro Barbieri, 20 anni, via De Macstri 1/4. Il primo è ricoverato nel Reparto Chirurgia Seconda di Valloria con prognosi due settimane. Il secondo è stato medicato e pronto . L' accoltellatore è stato inseguito e arrestato nella notte a Novi Ligure dagli uomini della squadra mobile di Savona.

L'episodio è avvenuto nel pomeriggio, poco dopo le 16,30, sulla spiaggia pubblica accanto al campeggio «La Pergola» di Zinola, di fronte a centinaia di bagnanti.

Diego Bongiovi era a Savona da qualche giorno in villeggiatura nel campeggio «Buggi», che si trova sotto la collina del quartiere 167 di Legino.

L'altro pomeriggio si trovava sulla spiaggia. Ad un tratto alcuni giovani, che si trovavano nelle vicinanze, hanno iniziato a giocare con dei palloncini colorati pieni d'acqua. Secondo alcuni testimoni qualcuno di questi deve aver centrato anche il pensionato Novi Ligure.

Gli animi si sono scaldati per l'inatteso «gavettone». Con ogni probabilità ci sono stati insulti e i primi spintoni. Improvvisamente Diego Bongiovi ha perso il controllo dei nervi, ha estratto un coltello e ha colpito i due ragazzi. Alberto Pagliarini è stato ferito al fianco e all'avambraccio sinistro. Il coltello ha provocato due tagli piuttosto profondi. A Mauro Barbieri invece la lama ha causato una ferita alla schiena.

Ci sono stati momenti di tensione e panico. I bagnanti che si trovavano più vicino al punto in cui è avvenuto l' accoltellamento si sono alzati e sono fuggiti. Altri, vista la scena, hanno cercato di bloccare pensionato. E' scattata un'autentica caccia all'uomo, prima sulla spiaggia e poi per strada. Diego Bongiovi, in compagnia di un'altra persona che gli inquirenti stanno per identificare, è riuscito a salire a bordo della sua Renault e ad allontanarsi. E' arrivata subito una «volante» con gli uomini della Mobile. Alcuni testimoni hanno preso il numero di targa dell'auto di Bongiovi. Sono scattate le ricerche.

Decine di uomini della Mobile e della Stradale hanno battuto la città. Per un paio d'ore nessuna traccia dell'accoltellatore. L'uomo si deve essere nascosto per alcune ore a Savona, poi ha raggiunto il campeggio «Buggi», ha portato via gli effetti personali e, dopo atteso il buio, è partito per Novi Ligure.

Ma gli agenti hanno anticipato le sue mosse. Dopo avvertito i Vigili urbani Comune piemontese, da Savona sono partite due pattuglie.

Poco prima delle 3 di ieri notte la polizia e i carabinieri di Novi Ligure si sono presentati a casa di Bongiovi, che si è arreso senza opporre minima resistenza. Secondo quanto è stato riferito dagli inquirenti, il pensionato avrebbe ammesso di aver accoltellato i ragazzi giustificando il proprio gesto con queste parole: «Mi hanno fatto arrabbiare».

Diego Bongiovi è stato accompagnato dal procuratore della repubblica di Alessandria, Marcello Parola, per gli adempimenti di legge.

Della vicenda, però, ora si occupa il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi. La prima accusa formulata a carico di Bongiovi parla di tentato omicidio.

Il magistrato potrebbe però voler procedere anche nei confronti dei due ragazzi feriti. Contro di loro l'accusa potrebbe essere quella disturbo della quiete pubblica.

Paride Pasquino

Master è... tutto quanto lo spettacolo

Master ... una musica un'emozione, un ricordo Master sei tu!!

S.S. Alessandria - Ligure - Bosco Marengo (AL) - Tel. (0131) 758.246

VENERDI' 17 AGOSTO - MASTER 1 liscio con
MAURIZIO BIANCHI
Master 2 The sound of New Era

18 - 1 liscio con
UNGARELLI
al DISCOTECA The sound

DOMENICA 19 AGOSTO - MASTER 1 Ballo con
RUSPA
DISCOTECA The sound of New Era

24 AGOSTO - 1 Ballo liscio con
EMILIO ZILIOLI
Master 2 DISCOTECA The sound of Era

ARIA CONDIZIONATA

DISCO SHOW MIX BY: U. BENOTTO E CUKY - L.J.: E FABRIZIO

LO SPORT

Tamburello

A Solonghello vincono gli astigiani

SOLONGHELLO. Si è conclusa con la vittoria della Selezione Astigiana la 7ª edizione del torneo di tamburello «degli , Memorial «Luigi Barioglio».

La forte compagine astigiana, che aveva quali elementi di punta Basso e Cerrato, nella finale ha battuto seccamente il Solonghello. Sugli spalti si sperava che la squadra locale avrebbe fatto il miracolo. Invece, compagine Barioglio ha retto bene solo fino a metà partita. Poi, dopo il 7 pari, Recagni e compagni hanno pagato la fatica del giorno prima, quando, per parcggiare con il Gabiano accedere alla finale, hanno dovuto dar fondo ad ogni energia.

Così l'incontro è proseguito a senso unico terminando 16 a 10 per gli astigiani. Delusione anche dall'altra squadra monferrina, il Cerrina, che nelle qualificazioni ha perso con gli astigiani per 7 a 16.

[m. g.]

Prestigiosi appuntamenti oggi a Stazzano e domani ad Arquata

Bocce, una doppia sfida

In gara alcuni fra i migliori azzurri

STAZZANO. Doppio, prestigioso appuntamento per gli appassionati di bocce con i «big» della specialità, impegnati oggi a Stazzano e domani ad Arquata Scrivia. In entrambe le gare scenderanno in campo i migliori giocatori Piemonte e della Liguria, guidati dall'azzurro Lino Bruzzone, più volte campione europeo e mondiale.

Stamane alle 9, sui campi della Bocciofila Stazzanese, prende il via la quindicesima edizione della «Coppa Comune di Stazzano», tradizionale gara nazionale di ferragosto, che raduna terne delle categorie A, B, C, D e inferiori.

«Oltre che sui nostri campi, giocheremo i turni di qualificazione anche nei bocciodromi di Arquata e di Serravalle Scrivia. Poi torneremo a Stazzano per disputare le partite conclusive della competizione, con le semifinali e la finalissima, in programma a partire dalle 21» spiega Lorenzo Guido, presidente della Bocciofila Stazzanese.

Alla gara sono attesi altri «mostri sacri» delle bocce: oltre a Lino Bruzzone, saranno in lizza anche l'alessandrino Ressia, l'ovadese Fausto Pisano, i genovesi Timossi e Ballabene, anch'essi nell'orbita della nazionale azzurra. «Coppa Comune Stazzano» sarà arbitrata da Paolo Bettinsoli di Novi Ligure e da Paolo Alice di Stazzano ed è dotata di un ricco montepremi con sterline, ducatini e medaglie d'oro.

Domani pomeriggio, con inizio alle 15, si replica ad Arquata Scrivia, dove sono in programma le semifinali e la finalissima del «Memorial Mario Gallianos». La gara nazionale, anche questa riservata alle terne di categoria A, B, C, D senza vincoli di società, organizzato dalla Bocciofila Arquatese Erg con il patrocinio della Cassa di risparmio di Alessandria. La competizione, di cui martedì si sono giocati i turni eliminatori, da quattro stagioni è intitolata alla memoria di Mario Galliano, ex presidente dell'Unione sportiva Arquatese.

«Eliminati a sorpresa alcuni dei favoriti, a contendersi il successo sono rimaste la nostra terna formata da Salvadeo, Spocci e De Nardi, quella della Isoverde Genova e due squadre della Bolzanetese» dice Amedeo Scarsi, presidente dell' Arquatese Erg.

Altre competizioni di bocce animano il fine settimana: domenica alle a Gavi Ligure si disputa la «Coppa Oddone», riservata alle terne delle categorie C e Propaganda. Nel pomeriggio le formazioni eliminate disputeranno una gara di consolazione ancora sui campi di Stazzano.

[w. gi.]

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
NELLA SALA DEL LISCIO SI BALLA CON
VENERDI' 17 ANTONELLA
SABATO 18 RICKI RENNA
DOMENICA 19 GIULIANO BERGAMINI
VENERDI' - SABATO - DOMENICA (solo sera)
VIDEODISCOTECA con D. J. MAURIZIO FARE'
Nella seconda sala o nel giardino estivo

Quotidianamente tua.
STAMPASERA
Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

Per la pubblicità su
STAMPASERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. 0131 442.543-442.544
15033 CASALE
V. Corte d'Appello 4
Tel. 0142 21.54-21.01

STASERA AL CINEMA

Ambra — Orario 21,45
Batman
di Tim Burton [redacted] *Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89)* — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' **Avventura**

Cristallo — Orario: Inizio 16, Lire [redacted]
[redacted] viet. min. [redacted] 18

Galleria — Orario: 20; 22,15
I re [redacted] spiaggia

Moderno
La casa 5
[redacted] *Clyde Anderson con D. Brendon, G. Le Brock,* [redacted] *Bingham (Usa '90)* - [redacted] distanza di un anno con terrificante precisione in una casa riprende la vita che non può avere pace delle creature maledette. V.M. 14 1h35' **Horror**

[redacted] Cristallo
Verdetto finale
di J. Ruben, con J. Woods, [redacted] *Downey jr., M. Colin (Usa '88)* — Un avvocato decaduto ritrova le proprie capacità e si trasforma in detective per [redacted] un [redacted] incarcerato per sospetto omicidio. N. V. 1h 43' **Thriller**

[redacted] Cova Adaglio
Alibi [redacted]
di B. Beresford con T. Selleck, P. Porizkova, W. Daniels (Usa) — In crisi di idee e di amori uno scrittore di gialli sal[redacted] carcere una misteriosa ragazza [redacted] d'omici[redacted]. E' una mossa prudente? N. V. 1h 33' **Spionaggio**

Vittoria — Orario:
[redacted] sposato [redacted]
[redacted] *Carl Reiner con Steve Martin, Lily Tomlin, Richard Liberini (Usa* [redacted] — Un avvocato scapolo dalla vita senza regole e preconcetti si trova di fronte a un essere più [redacted] di lui: [redacted] l'eredità a un fantasma. N. V. 1h 37' [redacted]

[redacted] Cristallo — Lire [redacted]
Film viet. min. anni 18

Iris
Sole buio
di D. Damiani con J. Champa, M. Parè, E. Josephson (Italia '89) — Tornato a Palermo per un funerale, [redacted] s'innamora di ragazza che spaccia e si prostituisce. Scontro con la mentalità mafiosa. N. V. 1h 48' **Drammatico**

Moderno
Blade Runner
di Ridley Scott con Harrison Ford, Rutger Hauer, Sean Young (Usa 1982) — In un'allenante Los Angeles del futuro un cacciatore [redacted] taglie deve stanare i Replicanti, pericolosi androidi che minacciano il pianeta. N.V. 1h 55' **Fantastico**

[redacted] Comunale (ex Lux)
Black Rain - Pioggia sporca
di Ridley Scott [redacted] *Harrison Ford, Rutger Hauer, Sean Young (Usa 1982)* — In un'allenante Los Angeles del futuro un cacciatore di taglie deve stanare i Replicanti, pericolosi androidi che minacciano il pianeta. N.V. 1h 55' **Fantastico**

[redacted]
L'attimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont [redacted] professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' **Drammatico**

[redacted] Galvani
Tremors
di Ron Underwood con [redacted] *Bacon, F. Ward, F. Carter (Usa* [redacted] — Violentissime e inquietanti onde sismiche sconvolgono una zona desertica del Nevada. Dal sottosuolo emergono orribili vermi giganti. N. V. 1h 35' **Fantastico**

TUTTI I [redacted]

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
[redacted]: (0131) 222.961 (ore [redacted] 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.[redacted]
[redacted] **Monferrato:** Croce Rossa 22.58
Castelnuovo [redacted] Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.263
Cerrina: 943.630
[redacted] **Ligure:** Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: ERI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

CARABINIERI

PRONTO [redacted]
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata [redacted] 66.106
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo Scrivia: 856.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 862.029
Valenza: 941.652
Voghera: 41.549

POLIZIA

[redacted] Questura 31.01
[redacted]: Commissariato 23.[redacted]

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
[redacted] **Scrivia:** (Novi) 77.71
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306 650
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 636.129
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
[redacted] **Scrivia:** (Arquata) 636.129
Tortona: 88 51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
Casale M.to: 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 858.66[redacted]
Valenza: 92.022
Voghera: 48.[redacted]

[redacted]

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale M.to: 22.22
Novi Ligure: 22.22
[redacted]
Tortona: 861.22[redacted]
Valenza: 42.222

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, 53.031; stazione ferroviaria, 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione ferroviaria, 66.270
[redacted] **Monferrato:** stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: [redacted] Repubblica, 75.252
Ovada: [redacted] Mandirola, 86.547; [redacted]
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione ferroviaria, 861.762
Valenza: agenzia Faccaro, 941.692; agenzia Tasinato, 953.186
Voghera: stazione ferroviaria, 43.671

[redacted]

FESTIVI
ALE[redacted]
Agip: via G. Bruno
Tanaro Gas: via G. Bruno
[redacted]**Ip:** piazza Gobetti
[redacted] **- Agip:** [redacted] Cavallotti
Fina: Lungotanaro [redacted]
Agip: spalto Marengo
Texaco: via Marengo
Esso: via Marengo
Ip: viale Milite Ignoto
Ip: corso Cento Cannoni
Esso: viale Tivoli
[redacted]: corso C. Marx
Erg: [redacted] Acqui
Erg: spalto Marengo
[redacted] str. provinciale Castelceriolo
Tamoil: viale Genova, Litta Parodi
T[redacted] via Comunale, Mandrogne
Tamoil: [redacted] Genova, Spinetta Marengo
Agip: [redacted] Nuova Circonvallazione, Spinetta Marengo
[redacted]
Agip: [redacted] Matteotti
Ip: via Flavio Gioia
Ip: strada Savona 24
Erg: corso Divisione Acqui 47
[redacted]: viale Acquedotto Romano
ARQUATA [redacted]
Ip: via Roma 141
Tamoil: via Gramsci
[redacted] **ALTO**
Q8: via Adam
Mobil: corso Valentino [redacted]
Api: corso Manacorda
Agip-Aci: viale [redacted] Martino
Agip: San Germano
Ip: [redacted] Negri
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 58
[redacted] via Volta 34
NOVI LIGURE
Agip: [redacted] Mazzini [redacted]
Erg: via Mazzini 114
Mobil: corso Marenco 165
Agip: corso Marenco 41
Gulf: statale 35 bis 80
Mach: via Serravalle
Bricola: via Nino Bixio 14
OVADA
Esso: corso Libertà
Agip: via Novi
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale
Q8 Gpl: Rivalta Scrivia
Mobil: corso Don Orione
Ip: largo Europa
Mobil-Gpl: via Circonvallazione
Ip: strada per Villaromagnano
[redacted]**ONA**
Ip: via Cavour
Agip: piazza Milano
Api - Gpl: strada per Viguzzolo
Ip: via Circonvallazione
VALENZA
Agip: corso Matteotti
Ip: viale Galimberti
Esso: viale Dante
VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Gotto 34
Total: corso Palestro 67
Chevron: via Roma 78

FARMACIE

[redacted] *Comunale Piala*, corso IV Novembre (diurna); *Odone*, via della Vittoria
Acqui Terme: *Cignoli*, via Garibaldi
[redacted] **Monferrato:** *Bodo*, piazza Castello
Novi Ligure: *Valletta*, via Verdi
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco
Tortona: *Destefanis*, via Emilia
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni
Voghera: *Rondò*, rondò Carducci

Guida agli appuntamenti di oggi

Feste e musica

Violoncello a Volpedo ed un duo a Bruggi Jazz rock a Castelletto. Tutte le sagre

Ferragosto è trascorso, ma in molti centri della provincia proseguono le feste e le sagre, con appuntamenti con musica, gastronomia e danze.

Per quanto riguarda la musica, a **Volpedo** prende il via la festa patronale con un concerto, alle 21 nella chiesa parrocchiale, del violoncellista Dario Destefano. Nella frazione **Bruggi** [redacted] **Fabbrica Curone**, alle 21,15, è in programma un concerto del duo di violino e pianoforte Francesco Sangiovanni-Ferruccio De Maestri.

Musica anche al bar-birreria Samarcanda di **Castelletto d'Orba** per la rassegna «Non solo rock...»: sta[]ra, alle 22, è di scena il jazz rock dei «Reporter steps». Altra frazione **Cuquello di Sardigliano** è in[redacted] in programma un concerto della «Big Band» di Novi Ligure. Contemporaneamente si inaugura una rassegna retrospettiva con foto, utensili e oggetti d'epoca. Gli appuntamenti musicali della giornata comprendono anche, alla trattoria del Canto di **Bosio**, un recital di Andrea Gastaldo.

A **Bistagno** continua [redacted] mostra-mercato dei vini doc della zona. E' aperta la mostra di pittura [redacted] Piero Lotti di Alessandria, Renzo Cordara di Acqui Terme e Roberto Roveta di Bistagno. Alle 21 è in programma un'esibizione di pattinaggio artistico proposta dalle giovani della società «Aurora Murante» di Novi.

La festa patronale di **San Giuliano Vecchio** propone [redacted] serata danzante con il d.j. Dino e quella di **Cascinagros**[redacted] i «giochi senza pretese» riservati a bambini e ragazzi dai 6 ai 12 anni. E' festa per il san[redacted] patrono anche alla frazione **Groppo di Pozzol Groppo**: alle 18 [redacted] in programma un incontro di calcio fra una squadra [redacted] uomini del paese e una di belle donne, le «vampissime». Alle 21 musica con Natalino e Alessandro e i ballerini del Simpaty Club di Voghera.

Il complesso «Tony [redacted] i giovani del liscio» suona a **Pertuso**, dove verrà eletto «Mister Pertuso». Numerosi gli appuntamenti nell'ambito della quindicesima «Sagra del salamino d'asino» a **Castelferro di Predosa**: alle 20,30 parte la marcia non competitiva di cinque chilometri. Al termine discoteca e liscioteca con ingresso gratuito per chi ha partecipato alla camminata. Nello stand gastronomico [redacted] pos[redacted] gustare i succulenti salamini d'asino, una specialità del paese, cucinati in vari modi e serviti con altri piatti tipici.

La Festa dell'Unità [redacted] **Fubine** propone per questa sera una cena seguita dalle danze con l'orchestra-spettacolo «La ruspa». La Festa dell'Unità s'inizia invece stasera a **San Giacomo di Rocca Grimalda**, con appuntamenti che [redacted] dalla gastronomia alle danze alla politica (stasera [redacted] programma [redacted] dibattito [redacted] l'onorevole Diego Novelli). [redacted] danza [redacted] il complesso «Dasy Muna».

Cremolino, nell'ambito di «Cinema estate», stasera viene proiettato in piazza Vittorio Emanuele il film «Annie», [redacted] John Huston. Domani sarà [redacted] volta di «Ginger e Fred», di Federico Fellini.

Infine, al Centro lunassese di **Lunassi**, in Val Curone, è sempre aperta la mostra di stampe, documenti, manifesti sul «Tortonese ai tempi di Napoleone». Sono proposti reperti che si riferiscono al periodo 1789-1814. [e. c.]

PRIME VISIONI A TORINO

[redacted] — [redacted] Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Ingr. 8000 Aiace 5000
La chiamavano [redacted]
regia Bigas Luna, [redacted] *Angel Yove, Maria Martin.* Colori. Viet. min. 18. Orario: 18,20; 21,10; 23 (aria condizionata).

Adua 400 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Ingr. 8000 Aiace 5000
Sogni
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Centrale — [redacted] Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Ingr. 8000 Aiace 5000
Il signore del castello
[redacted] *Regis Varnier con Jean Rochefort, Dominique Blanck.* Col. Non viet. Or.: 16,45; 18,45; 20,40; 22,30 (aria condizionata)

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000
Brian Damage la maledizione [redacted] Elmer
di F. Henenlotter, con R. Hearst, (Inghilterra 1990). Viet. 14. Orario: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000, rid. 6000
Senti chi parla
di Amy Heckerling, con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[redacted] Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ing. 8000, rid. 5000
La casa 5
di Clyde Anderson, [redacted] *David Brandon,* [redacted] *Bingham.* Col. Viet. 14. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Blu — piazza [redacted] [redacted] 447.52.41, Ingr. 8000, rid. [redacted]
Balle spaziali 2 la vendetta
di David Odell, con Randy Quayd, Margaret [redacted]. Colori. Non vietato. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. 8000, rid. 5000
Il Mahabharata (poema indiano)
di Peter Brook ediz. orig. in inglese con sottotitoli in italia[redacted]. Ore 21,15 (aria condizionata).

King Kong — CINESTUDIO, via Po 21, Tel. 839.75.02
Music [redacted]
di Costa Gavras, con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Orario: 18,10; 20,25; [redacted].

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00
Combat Dance (A colpi di musica)
di Robert Wise con Jason Gedrick, Troy Beyer. Orario: [redacted]; 17,35; 19,15. 20,50; [redacted]

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingresso 8000
Society the horror
di Brian Yuzna con Bill Warlock, Devin Devasquez. Colori. Viet. [redacted]. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condizionata)

Nazionale [redacted] — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingr. 8000, rid. 5000
Senza esclusione di colpi
di Newt Arnold, [redacted] *Jean-Claude Van Damme.* Colori. Non vietato. Orario: [redacted]; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1 — [redacted] Arsenale 21, Tel. 53.24.48
La casa [redacted] n. 13 in Horror Street
[redacted] *Harley Cokliss, con K. Wilhoite, J. Redgrave.* Colori. Vietato min. 14. Orario: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (aria condizionata)

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
Le affettuose lontananze
di Sergio Rosso, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Non vietato. Colori. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Studio [redacted] — [redacted] Acqui 2, [redacted]. 83.05.21
Domani riapertura: **Non è stata una vacanza ma una guerra**

Zeta — via Colleasca 12, Tel. [redacted]
Indiana Jones e l'ultima crociata
di S. Spielberg, [redacted] *H. Ford, S. Connery.* Orario: 20,15; [redacted].

[redacted] **cinema** [redacted]
Una serata in allegria

Musica, opera, danza per il grande pubblico

Nostalgie d'agosto

Al Café Chantant di Torino

TORINO. Sera di Ferragosto in piazza Solferino: romanze d'opera, [redacted] po' d'operetta, e anche un po' di danza.

Il tutto sul palcoscenico all'aperto del Café Chantant, che per il 15 agosto ha sciorinato un gruppo di artisti che comprend[redacted] un soprano, un tenore, una pianista e una ballerina in una serata nostalgica di musiche «belle», di quelle cioè famosissime, che commuovono il grosso pubblico e sono di presa sicura.

E il pubblico è stato davvero folto, anche [redacted] genere non più giovanissimo. Chi [redacted] pre[redacted] ha passato una [redacted] di Ferragosto «diversa», tranquillamente seduto ai tavolini per sentire musica e bere qualcosa di fresco, in una notte non più intossicata dalla torrida umidità delle settimane scorse e anzi rinfrescata dal gorgogliare della vicina fontana.

[redacted] aperto lo spettacolo la pianista Lidya Bevilacqua, con un brano di Chopin. La prima parte della serata [redacted] tutta dedicata alla lirica: e [redacted] sono ascoltate romanze di Giordano («Fedora»), Mozart («Nozze di Figaro»), Puccini («Tosca»), distillate con concertistica purezza dal soprano Maria Rosa Congia e dal tenore Enrico Bertolo.

[redacted] per la danza? Il numero da concerto per eccellenza: le [redacted] del cigno [redacted] Saint-Saëns, coreografato da Fokin, porto con sobria eleganza e [redacted] sapiente gioco di braccia da Mo[redacted] Longhin, danzatrice della Compagnia di Danza del Teatro di Torino.

La seconda parte dello spettacolo è stata all'insegna dell'operetta: un tuffo fra melodie amatissime, come le famosissime «Tu che m'hai preso [redacted] cuor», «Vilja», «Tace il labbro», «Summertime», «Fru Fru del tabarin», «Mattinata».

Dopo l'operetta anche la danza si [redacted] dovuta piegare all'esigenza del genere leggero, quasi a contentare il bisogno di [redacted]sione dell'affaticato pubblico d'agosto in città: ed ecco in palcoscenico la bella tarantella, variazione dal «Lago dei cigni» di Ciajkovskij.

La chiusura della serata è avvenuta tra i numerosissimi bis di rito, come si dice, [redacted] gentile richiesta».

DAL MONDO

Scarcerato [redacted] cauzione (due miliardi di lire)

Il ritorno di Christian

Una folla accoglie Brando jr

LOS ANGELES. C'era Marlon Brando con Slubba, il [redacted] di famiglia, un Rotweiler nero, ma anche 75 giornalisti, fotografi e cameramen. Una folla intera ha accolto Christian Brando, libero dopo 3 mesi di prigione per l'assassinio di Dag Drollet, il fidanzato ventiseienne della sorellastra Cheyenne. Christian, il figlio maggiore di Brando, ha 32 anni ed è [redacted] dal [redacted] di ricevimento dei detenuti del carcere centrale maschile di Los Angeles.

Il figlio [redacted] Marlon Brando sembrava avesse difficoltà a camminare e a sopportare la forte luce del giorno. Alla folla che gli si stringeva attorno non ha detto nulla di speciale, niente frasi a effetto. A un giornalista ha soltanto dichiarato: «E' bello [redacted] di nuovo fuori con tutta la mia famiglia».

Il clan Brando è stato in questi mesi molto attaccato dalla stampa americana. Marlon è [redacted] spesso indicato [redacted] un padre assente, menefreghista e violento. Si dice che non abbia mai voluto aiutare il figlio a entrare nel mondo del cinema, dicendo: «A me nessuno ha dato una mano: devi farti strada da solo». Ma la cauzione l'attore l'ha pagata: la cifra è di due miliardi di lire.

Comincia la rassegna di concerti promossa dalla Provincia

Note d'organo in 5 chiese

Musicisti italiani e stranieri suonano a Voltaggio, Volpedo, Acqui Piovera e Valenza. Appuntamenti ogni venerdì sera, fino al 28 settembre

Il fascino d'antichi suoni. L'organo protagonista di cinque sere di fine estate

ALESSANDRIA. Andar per chiese [redacted] una [redacted] d'estate ascoltando concerti suonati sugli antichi, talvolta misteriosi organi a canne che le decorano. E' un itinerario cultural-musicale che gli anni scorsi [redacted] riscosso molto successo e ora viene riproposto abbinando la riscoperta di chiese dalla pregevole architettura (in provincia gli esempi non mancano, anche se spesso sono dimenticati) e quella del suggestivo [redacted] dell'organo riportato ai fasti d'un tempo grazie alla partecipazione di concertisti di livello europeo.

La rassegna è organizzata dall'assessorato provinciale alla Cultura e per cinque venerdì, da oggi al 28 settembre, con inizio alle 21,30, porterà nell'Alessandrino organisti da tutto il continente.

[redacted] comincia questa [redacted] con Voltaggio, paesino appenninico quasi al confine con la Liguria, luogo di villeggiatura dove s'incontrano alessandrini e genovesi.

Il luogo prescelto è l'Oratorio di Nostra Signora del Gonfalo[redacted]. Federico Maria Recchia, docente di organo e canto gregoriano al conservatorio «Bonporti» di Trento e concertista di fama, proporrà un repertorio interamente dedicato alla mu[redacted] sei-settecentesca.

In programma brani di Alessandro Scarlatti e la Suonata biblica prima di Kuhnau, dedicata al «Combattimento tra David e Goliath».

Venerdì prossimo, 24 agosto, l'appuntamento è nella chiesa parrocchiale di [redacted]n Pietro Apostolo, a Volpedo, centro del Tortonese [redacted] per la frutticoltura.

L'olandese Wijnand van de Pol, docente, compositore e concertista a livello internazionale, eseguirà [redacted] programma incentrato su brani dell'Ottocento, da Ravanello, a Franck, a Andriessen.

La rassegna riprenderà venerdì 14 settembre alla chiesa di Sant'Antonio, ad Acqui Terme, proponendo [redacted] serata con l'organista tedesco Bernhard Marx, un virtuoso che presenta una panoramica di musiche sacre e brani molto noti da Guilain e Bohm, a Muffat, e Gherardeschi, per finire [redacted] «giganti» Johan Sebastian Bach, Johannes Brahms.

Venerdì 21 settembre sarà la volta di due musiciste alessandrine, Letizia Romiti, che è anche consulente artistica della rassegna, e la sorella Elena. Nella chiesa [redacted] San Michele Arcangelo, a Piovera, presenteranno una serie [redacted] brani per spinetta, organo e oboe barocco, [redacted] musiche di Hotteterre, Purcell, Sammartini, Nivers, poi Salvatore, Alessandro e Domenico Scarlatti.

Concluderà la stagione, venerdì 28 settembre, un concerto del musicista tedesco Konrad Philipp Schuba, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, il duo[redacted] di Valenza, dove è [redacted] funzione uno dei più interessanti organi della provincia, [redacted] «Serassi» restaurato qualche anno fa [redacted] iniziativa del Lions Club.

Schuba presenterà una scelta [redacted] composizioni per organo dal '600 ai giorni nostri, proponendo musiche di Muffat, Bach, Krebs, Rheinberger, Cor Kee e un suo brano.

Carla Reschia

Al concerto di Ferragosto del «Bruni» circa settemila spettatori

Beethoven a 2700 metri

Successo personale del maestro Giovanni Mosca, che dieci anni fa ideò lo spettacolo
Applauditi anche il tenore Aldo Bertolo e il giovane soprano Angela Venturino

PONTECHIANALE. «Sarei felice se questa iniziativa avesse un seguito e non fosse soltanto un episodio sporadico». Così diceva il maestro Giovanni Mosca, direttore dell'orchestra Bruni della Provincia Granda, dieci anni fa al termine del primo concerto di Ferragosto, al Rifugio Quintino Sella al Lago Grande di Viso, a cui avevano assistito circa duemila alpinisti, richiamati dalla novità. E il sogno di Giovanni Mosca si è avverato. Mercoledì al Colle dell'Agnello, a 2700 metri di quota, nel Comune di Pontechianale in alta Val Varaita, il maestro non riusciva a nascondere la soddisfazione al termine del decimo concerto, il numero ideale per l'orchestra, tenuto davanti a oltre settemila spettatori entusiasti.

«Dieci spettacoli che hanno confermato la validità dell'abbinamento musica-montagna, segno che la grande arte è sempre vincente» dice il direttore d'orchestra, ancora commosso per l'ovazione che ha accolto i 45 strumentisti e i due solisti, la soprano Angela Venturino e il tenore Aldo Bertolo. L'appuntamento per il gruppo «Bruni» di Cuneo adesso è per il prossimo anno al Rifugio Garelli, in alta Valle Pesio.

L'esecuzione di Ferragosto è stata un successo di pubblico, accorso numeroso in una delle zone più suggestive di tutte le montagne del Cuneese; e non solo quello italiano, ma anche alpinisti francesi, favoriti dal fatto che il colle dell'Agnello è un valico di confine, servito da una magnifica rotabile che dal Queyras porta in Val Varaita.

Tutto, inoltre, ha contribuito al trionfo del concerto: la magnifica giornata di sole; la possibilità di arrivare fin quasi sul posto in auto (bastavano dieci minuti di cammino dall'ultimo posteggio, preparato dal Comune di Pontechianale); il programma che presentava brani famosissimi e di facile presa sulla gente; la mole incombente del Monviso sullo sfondo e più vicine, le suggestive punte del Pan di Zucchero e del Pic d'Asti, cime e oltre mille metri che facevano da quinte all'anfiteatro che ospitava gli artisti.

Le musiche del maestro Mosca, di Bizet, di Beethoven, Donizetti, Verdi e Rossini si sono levate purissime a mezzogiorno in punto, in un silenzio quasi irreale, dove i rumori di fondo, l'abbaiare di cani alla rincorsa di un gregge o il salto di una bottiglia sulle rocce, non facevano che aumentare la suggestione dell'insieme. E con la rinomata bravura di tutta l'orchestra, una conferma e una lieta sorpresa: la conferma è venuta dal tenore Aldo Bertolo, artista già noto per aver cantato, tra l'altro, all'Opera di Roma e al San Carlo di Napoli, che è passato disinvoltamente dai sospiri della «Furtiva lacrima» dell'Elisir d'Amore, agli squilli beffardi del Duca di Mantova nella «Donna mobile» dal Rigoletto di Verdi. La sorpresa lieta l'ha fornita la giovanissima soprano Angela Venturino, non ancora trentenne, che ha cesellato due pagine notissime di Donizetti (Don Pasquale «So anch'io la virtù magica») e di Verdi («Caro nome» dal Rigoletto), mettendo in mostra una voce piena, delicata e potente e una tecnica che hanno strappato lunghi applausi e insistenti richieste di bis (concessi di buon grado anche dal tenore Aldo Bertolo). E' stato così premiato l'impegno di un'artista che, oltre per le doti vocali, è anche apprezzata per la sua fresca avvenenza.

L'appuntamento, dunque, per gli alpinisti è per il prossimo anno al Rifugio Garelli, perché ancora una volta musica e montagna siano un'accoppiata vincente.

Pier Luigi Rudari

Per il concerto dei «Bruni» sono giunti spettatori anche dalla Francia. I 45 orchestrali hanno eseguito brani di Bizet, Beethoven, Donizetti, Verdi e Rossini. In alto, un momento di relax prima dell'esecuzione. Qui a destra, un alpinista ascolta in compagnia il suo cane. A sinistra, il maestro Giovanni Mosca

Sul lago d'Orta i concerti itineranti fino all'autunno

Una stagione di musica

Attesa l'esibizione del «Rossini ensemble» e dell'orchestra «Accademia»
La rassegna chiuderà il 24 novembre con il gruppo Fontegara di Torino

ORTA. «Lungaestate '90»: è il titolo beneaugurante della stagione organizzata dalla «Gioventù Musicale del Cusio», dalla Riserva Naturale Speciale del Sacro Monte di Orta, dalle amministrazioni comunali di Armeno, Briga Novarese, Madonna del Sasso, Orta San Giulio, Pettenasco, Pogno, Soriso, Valstrona e dalle associazioni turistiche Pro loco Legro e Pro Boleto. Insomma, c'è un elenco nutrito di enti (fra cui la Banca Popolare di Intra), che promuovono, grazie alla musica e alla cultura, l'immagine, già dolcissima delle Valli del Cusio, ricche di paesaggi naturali.

Ci sono atmosfere soffuse sul lago: la quiete è dominante, come il desiderio degli amministratori di rendere ancor più nota questa località già tanto amata. La musica risuona, nelle Cappelle del Sacro Monte, nei Santuari delle colline, negli androni di cantiche palazzine.

Diciotti concerti itineranti: s'è cominciato dalle inaugurali «Romanze da salotto alle arie d'opera» del 1, 8 e 15 luglio, protagonisti il soprano Wally Salio e il baritono Armando Carpi, accompagnati dal maestro Eros Cassardo, s'è continuato con la European Ensemble for Chamber Music, martedì scorso nella Piazza di Legro d'Orta; si è appena conclusi i concerti del «Quintetto a Fiati Gyorgy», costituito da Laura Immovili, Luigi Finetto, Paolo Beltramini, Claude Padoan, che si è formato l'anno scorso nell'ambito dei Corsi di perfezionamento della Scuola di Saluzzo; con il concerto dell'organista Mario Valsecchi e del baritono Carpi nel Santuario di Madonna del Sasso, si proseguirà con gli appuntamenti di fine estate: il 1° settembre ci sarà il «Rossini ensemble» di Pesaro, diretto da Alberto Mencucci costituito da Fulvio e Hans Liviabella, Fabrizio De Donatis e Paolo Borsarelli, nella Parrocchia San Tommaso di Briga Novarese. L'Ensemble pesarese proporrà naturalmente musiche di Rossini, ma anche di Haydn, Dvorak, Schubert e Mozart.

Il 15 settembre nella chiesa di Santo Stefano di Corconio d'Orta si esibirà la flautista Laura Allista, diplomata al Conservatorio di Novara e l'arpista Monica Patria, che s'è diplomata al Conservatorio di Torino con Gabriella Bosio. Il 21 settembre nella chiesa parrocchiale di Soriso, concerto dell'«Aura Ensemble», che proporrà pagine di Mozart, Ibert, Mendelssohn, Poot Francaix e Janacek.

«Lungaestate '90» continuerà in autunno. Il 29 settembre suonerà l'Orchestra Viotti di Vercelli, con 18 strumentisti. In programma Mozart, Massenet, Bizet, Chopin, Dvorak, Ketelbey, Lecuona e Strauss. Il 6 ottobre, un'attesa esibizione: quella dell'Orchestra a fiati Accademia, diretti da Giorgio Coppi.

L'onore di chiudere la lunga stagione concertistica, toccherà il 24 novembre all'Accademia Fontegara di Torino diretta da Balestracci.

Armando Caruso

STASERA IN PIEMONTE

MONDOVI'
Flamenco in cascina

Per il terzo «Festival di cascina Zucco» sono di scena stasera musiche e danze flamenche del gruppo «Tembleque». Il concerto avrà inizio alle 22 e sarà preceduto da una cena a piatti tipici spagnoli. Costo della serata 15 mila lire; occorre prenotarsi allo 0171/46287.

STRESA
Valzer, che amore

Per gli amanti del valzer, una serata tutta dedicata al liscio in frazione Vedasco. Si balla con l'orchestra «Liscio 2000».

ARONA
Suona il polacco

Ultimo appuntamento domani con il festival organistico internazionale. Alle 21,15 nella chiesa di Santa Maria suona il polacco Gerd Wachosky.

[illegible]
Musica classica

A Volpedo alle 21 si terrà un concerto del violoncellista Dario Destefano nella chiesa parrocchiale. A Bruggi, alle 21,15, è invece in programma un concerto del duo violino e pianoforte Francesco Sangiovanni-Ferruccio De Maestri.

[illegible]
Concerti d'organo

Alle 21,30, all'Oratorio di Nostra Signora del Gonfalone, Federico Maria Recchia, docente di organo e gregoriano al conservatorio «Bonporti» di Trento e concertista di fama, propone un repertorio di musiche sei-settecentesche. In programma Scarlatti e Kuhnau.

A TORINO

ITALIA 61
Musica al Laghetto

Due modi per trascorrere in musica e all'aperto la serata in città. Al laghetto di Italia 61 alle 20,30 sono attesi gli A. Trio (la cantante Luisa Danieli, Paolo Lasazio alla chitarra, Paolo Ricca alle tastiere) con il loro repertorio di brani portati al successo da Mina, Ornella Vanoni, Mia Martini. Al Café Chantant, in piazza Solferino, piano bar con Gianni Micciola. S'inizia alle 21,30, ingresso a 3 mila lire.

CINEMA
Robin Williams allo Zeta

Anno 1959, college nel Vermont. Arriva un nuovo insegnante di letteratura. Anticonformista per natura, cerca di modificare la rigida disciplina dell'istituto. Antipatico ai colleghi, conquista invece la fiducia dei ragazzi educandoli al libero pensiero. Lui è Robin Williams, protagonista di questo «L'attimo fuggente» di Peter Weir. Proiezione alle 20,15 e 22,30 allo Zeta d'Essai, in via Colleasca 51. Ingresso: 6 mila lire.

aliscafi

VETOR ORARIO 1990 SNAV

ANZIO - PONZA

DURATA 70 MINUTI PERCORSO: 70 MINUTI

Dal 1° Giugno al 30 Giugno (giornaliere)				
da ANZIO	07,40	08,05*	11,30+	17,15
da PONZA	09,15	15,30+	18,30*	19,00

* Escluso Martedì e Giovedì + Solo Sabato e Domenica

Dal 1 Luglio al 2 settembre (giornaliere)				
da ANZIO	07,40	08,05*	11,30	17,15
da PONZA	09,15	15,30	18,30*	19,00

* Escluso Martedì e Giovedì

Dal 3 al 23 settembre (giornaliere)				
da ANZIO	07,40	08,05*	11,30+	16,30
da PONZA	09,15	15,00+	17,30*	18,10

* Escluso martedì e giovedì + Solo Sabato e Domenica

Dal 24 al settembre (giornaliere)			
da ANZIO	07,40	08,05*	16,00
da PONZA	09,15	17,00*	17,30

* Escluso martedì e giovedì

ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA (Casamicciola) - NAPOLI

Dal 1° Giugno al 30 Settembre (Escluso Martedì e Giovedì)

da ANZIO: Partenza		Arrivo		da NAPOLI: Partenza		Arrivo	
ANZIO	08,05	PONZA	09,15	NAPOLI	15,30	ISCHIA	16,15
PONZA	09,30	V.TENE	10,10	ISCHIA	16,30	V.TENE	17,10
V.TENE	10,25	ISCHIA	11,05	V.TENE	17,25	PONZA	18,05
ISCHIA	11,15	NAPOLI	11,55	PONZA	18,30	ANZIO	19,40

Dal 3 al 23 Settembre i voli pomeridiani saranno anticipati di 1 ora. - Dal 24 al 30 Settembre i voli pomeridiani saranno anticipati di ulteriori 30 minuti

FORMIA - PONZA - VENTOTENE

DURATA DEL PERCORSO: FORMIA/PONZA: 70 MINUTI FORMIA /VENTOTENE: 55 MINUTI

Dal 1° Giugno al 2 Settembre Escluso Mercoledì		Dal 3 al 23 Settembre Escluso Mercoledì		Dal 24 al 30 Settembre Escluso Mercoledì	
FORMIA - VENTOTENE		FORMIA - VENTOTENE		FORMIA - VENTOTENE	
da FORMIA	8,05	da FORMIA	8,05	da FORMIA	8,05
da V.TENE	16,00	da V.TENE	15,00	da V.TENE	14,30
FORMIA - PONZA		FORMIA - PONZA		FORMIA - PONZA	
da FORMIA	17,20	da FORMIA	16,20	da FORMIA	15,50
da PONZA	19,00	da PONZA	18,00	da PONZA	17,30

INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI

HELIOS

Via Porto Innocenziano 18
00042 Anzio

ANZIO - PONZA
ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI

ANZIO tel. 06 / 9845085 - 9848320 fax 06 / 9845097 - telex 613086
PONZA 0771 / 80360
V.TENE 0771 /
ISCHIA 081 / 995403 - 991215 - telex 710384
NAPOLI 081 / 7612348 - telex 720445 - fax 7612141

LINEE: FORMIA - PONZA
FORMIA - VENTOTENE

FORMIA Via Vitruvio, 50 - tel. 0771/770814-5 Banchina Azzurra - tel. 0771/267029
PONZA Biglietteria Molo Musco tel. 0771/80360
VENTOTENE Biglietteria - tel. 0771/85195-6

Cannobio, la finanza ha segnalato 50 imbarcazioni con intestazioni sospette

Blitz sul lago contro gli yacht evasori

Numerose le multe fatte per violazione dei regolamenti nautici e di sicurezza; centinaia di controlli
Polemica per l'inquinamento delle barche a motore che affollano le acque nel fine settimana

CANNOBIO. «Operazione Albatros» anche sul Lago Maggiore: cinquanta imbarcazioni sospette verranno segnalate agli uffici compartimentali delle imposte diretto per ulteriori accertamenti di carattere fiscale. Tutte barche di un certo importanza del valore di alcune centinaia milioni in intestazioni di proprietà dubbie. Sono state inoltre elevate decine di multe per violazione dei regolamenti di navigazione e sicurezza: barche sovraccariche di passeggeri, assicurazioni scadute, giubbotti e ciambelle salvataggio insufficienti e via dicendo.

I controlli sono stati svolti dalle motovedette della squadriglia navale di stanza a Cannobio dai militi della guardia di finanza nei cantieri e nei porticcioli turistici. Quelli effettuati sulle acque del lago sono stati un centinaio. Fermate e controllato sono state, ovviamente, imbarcazioni da diporto una certa stazza con esclusione quindi di gommoni e piccoli fuoribordo. Insomma: soltanto natanti immatricolati, più di sei metri di lunghezza con motore di oltre 25 cavalli.

Lago Maggiore ci sono yacht che valgono miliardi, molti cabinati costano sicuramente alcune centinaia di milioni. Un censimento non è mai fatto, gli uomini della squadriglia navale della guardia di finanza parlano di nove-diecimila imbarcazioni che stazionano questo bacino. «Quest'anno - precisano - qualche centinaio in meno perché i loro proprietari le hanno lasciate al mare». Che siano tante lo si può anche desumere dai posti-barca nei vari cantieri. Quelli una certo importanza, sulle due sponde (piemontese lombarda) dozzina e ciascuno ospita da 200 a natanti. Ci sono poi i porticcioli turistici (sempre affollati), le darsene private, gli ormeggi stagionali. E' sulla scorta di questi elementi che si fa stima non precisa, quanto meno assai prossima.

Più difficile stabilire i proprietari in maggioranza piemontesi o lombardi. C'è una sorta di registro navale in ogni provincia, quello che assegna le targhe. Ma l'imbarcazione può trasferita più volte, magari nella stessa stagione, da un lago all'altro, o addirittura al mare. Alla domenica, per esempio, si notano in navigazione più barche lombarde, proprio nei giorni festivi compaiono numerose, anche quelle straniere.

Alcuni motoscafi se li portano carrello a rimorchio turisti tedeschi, francesi olandesi; altri (e quelli più grossi) provengono porti svizzeri di Locarno, Brissago ed Ascona. «Il movimento - precisano al al comando - è di un centinaio imbarcazioni al giorno». In genere sono turisti che puntano sulle isole del Golfo Borromeo. Pranzano nei locali più caratteristici e tornano in Svizzera.

Su quella linea immaginaria che segna il confine italo-svizzero, le motovedette della guardia di finanza vigilano giorno e notte, ma si spingono sovente in altre zone per «missioni» soccorso. «Succede mediamente due, tre volte la settimana - dicono i finanzieri -. Nella maggior parte dei casi perché il repentino cambiamento delle condizioni meteorologiche mette in difficoltà i naviganti meno preparati».

E' arrivata anche sul Lago Maggiore l'«operazione Albatros» condotta dalla Finanza nei giorni scorsi sugli yacht di tutta Italia

Nove-diecimila imbarcazioni a motore, quanto inquinano? Sul Lago Maggiore problema non mai stato posto ufficialmente. Sin qui si mai parlato di vietare i motoscafi. Sarebbe impensabile, sostengono sia i proprietari dei cantieri nautici che i marinai della domenica. Ma per il più minuscolo Lago d'Orta la proposta - e solo timidamente - è stata fatta.

questo lago le imbarcazioni a motore sono all'incirca trecento, per lo più piccole. Quelle di oltre sei metri di sono forse decina. Eppure c'è chi parla di disordine, l'inquinamento anche acustico. L'idea di lasciare spazio sul «romantico lago» soltanto a vele e remi (fatta eccezione per i battelli del servizio pubblico) è al vaglio dell'assessorato regionale ai Trasporti. La polemica aperta; tra favorevoli contrari si è battaglia a base di «distinguo», già volate anche parole grosse.

Piero Barbè

quindicimila hanno scelto il lago di Viverone per un Ferragosto tranquillo

Un giorno con i turisti della domenica

Viverone beach

Giovani famiglie scelgono il lago per il relax
Spaghettate, partite a carte e bagni ai lidi

VIVERONE. Pigro ferragosto in riva lago. Mustafà, ambulante di 26 anni, è arrabbiatissimo: non riesce a vendere niente, oggi. «Con tutti i turisti che sono - si lamenta - neanche uno che compri un accendino o un paio di occhiali».

Mercoledì 15 agosto Viverone, tra Vercelli e Ivrea, arrivava un'altra ondata gitanti, in maggioranza dai dintorni: Ivrea, Biella, Vercelli. E da Torino. Come sempre d'estate, i turisti arrivano le mattina, si scelgono un posto sul lungolago, e si sistemano per la giornata. Pochi i gruppi ragazzi: quasi tutte famiglie, giovani coppie, e tanti bambini seguito.

Ma c'è anche chi a Viverone ci viene tutti i sabati e domeniche. Da anni. Come i Ferri i Casale. Hanno una roulotte. «Ormai sono anni che passiamo le vacanze Camping del Sole», dice Vincenzo Ferri. Seduto su una sdraio allarga le braccia e indica i vicini: «Ci conosciamo tutti anni. Ogni venerdì sera partiamo da Torino, proprio perché sappiamo che qui troveremo i nostri amici ad aspettarci». Pantaloncini maglietta, Ferri ha l'aria di chi in vacanza. Lui e i suoi vicini, forse per diritto di anzianità sulle altre roulotte, si sono accaparrati il posto in prima fila. Proprio di fronte al lago. E adesso la godono questa postazione.

Spaghettate mezzanotte, serate a chicchierare, e giorno, bagni, giri in barca, tanto sole. C'è vita al campeggio. «Certo, veniamo qui per divertirci», spiega Nini Casale. Suo marito Nevio ha persino organizzato un campo bocce. Lui sorride soddisfatto: «L'abbiamo fatto noi, ci siamo autotassati».

Ma non tutti sono così organizzati. Sembra anzi, secondo i dati della Pro loco, che più della metà dei turisti vengano in giornata, senza appoggiarsi a case o campeggi. A si stimavano circa 15 mila presenze. Sparpagliati lungo il lago o poco distante, questi «pendolari delle vacanze» scelgono Viverone perché è vicino, in mezzo al verde, tutto sommato non c'è troppa gente.

Franco e Anita, 26 anni lei e 28 lui, sono di Vercelli. «Ci siamo sposati da poco - racconta - e dopo il viaggio di nozze non possiamo andare in vacanza di nuovo, così veniamo qui. Per stare più comodi, andiamo in uno dei lidi. E passiamo una giornata all'aria aperta». Come loro, molti altri. All'entrata del lido «Lac etSoleil», Lorenzo, anni, stacca i biglietti. Tra una macchina e l'altra, spiega: «E' tutta gente che vuole stare tranquilla. Non necessariamente anziani, ma certo gruppi di ragazzi scatenati non se ne vedono. Clientela da lago insomma».

Da lago. Sì, tutto un turismo molto tranquillo quello di Viverone. Renzo, Maria, Antonia Andrea (d'età? Diciamo sui trent'anni, se no ci sentiamo troppo vecchi), Torino. «Abbiamo deciso all'ultimo di venire qui», raccontano. «Ma è la prima volta che scegliamo Viverone. E' solo ad un'ora di macchina e si trova sempre un posto per fare il bagno. La confusione? Basta farci caso».

La gente in realtà non è poi tantissima. All'interno dei lidi e dei campeggi, quasi non ci si accorge che è Ferragosto. E anche in acqua, le barche non sono Molti invece i pedalò. «Ne affittiamo fino ad una cinquantina al giorno», racconta Davide, 17 anni, del bar Marinella. C'è richiesta anche per gli acqua-scooter, le moto con i pattini per andare in acqua».

Si è levato po' di vento, sul lago. Il sole è forte adesso. Appaiono le luci più dolci primo pomeriggio. Sui tavolini pieghevoli, sotto gli alberi, si aprono i primi mazzi di carte. E i bambini, sulla spiaggia, reclamano a viva voce il bagno. Le mamme sospirano e dopo una rapida occhiata all'orologio, danno il permesso. Sono le quattro. Ancora qualche ora, prima del rientro in città.

Greco

E' cominciata Ferragosto la raccolta ad Alessandria, domenica si apre ad Asti

A caccia del tartufo bianco

Stagione difficile per la siccità: i prezzi potrebbero essere raddoppiati rispetto all'anno scorso
L'associazione trifolao denuncia strage di piante tartufigene invita a non danneggiare i terreni

ASTI. Si apre la stagione di raccolta del tartufo bianco (Tuber Magnatum Pico), il più pregiato di tutte le qualità. Un esercito di trifolao con altrettanti cani da ricerca attendono che scatti «l'ora X». Le amministrazioni provinciali dei territori maggiormente interessati alla produzione di quello che viene definito il «diamonte della cucina», hanno predisposto tre date diverse per l'inizio della raccolta: Alessandria dal giorno di ferragosto; Asti da domenica 19, Cuneo dal 10 settembre. Nelle tre province il termine è uguale per tutti: 28 febbraio 1991.

Per le tre date differenziate non tutti sono d'accordo. Angelo Cordara, segretario dell'Atam (Associazione Trifolao Astigiani e Monferrini) 1800 aderenti, uno di questi: «Sarebbe bene che le date d'inizio del raccolto venissero una buona volta unificate per tutte e tre le province; la data migliore sarebbe quella del 1° settembre. E' vero, come dicono i tecnici, che nel Monferrato, i tartufi maturano prima che in altre località, quest'anno, ad esempio, la siccità ne ritarda la crescita».

Proprio sulle date di raccolta, da diversi anni esistono polemiche. la Regione sia le Province hanno sempre dato ragione agli esperti: la maturazione delle trifole è differenziata da zona e zona. E non è una particolarità del loro sviluppo, bensì la norma, che si verifica per tutte le altre colture.

Per altre specie di minore importanza, per quanto riguarda l'Astigiano, il calendario questo: tartufo nero (Tuber Brumale e Tuber Melanosporum) dal 1° settembre al 31 marzo 1991. E' invece in corso la raccolta del tartufo d'estate, detto anche (Tuber Aestivum), che, partita dal 1° giugno, si chiuderà il 30 0.

Come si presenta la stagione tartufigena? Per colpa dell'afa della mancanza di pioggia le spore non si sono ancora ben sviluppate, quindi il raccolto potrebbe drasticamente ridursi e i prezzi raddoppiare rispetto allo scorso anno, quando già costavano dalle alle 160 mila lire.

«In Valle Belbo Val Tiglione, il terreno è secco a causa della siccità, che quest'anno è superiore agli anni scorsi, e la produzione per il momento si presenta scarsa - dice Francesco Gagliardi, uno dei più anziani raccoglitori di Nizza Monferrato -. Ma non dobbiamo disperare, abbiamo ancora davanti due mesi buoni come settembre e ottobre situazione dovrebbe migliorare». La situazione sembra migliore invece nella Valle Versa da Castell'Alfero a Cocconato, dove si susseguiti nelle ultime settimane numerosi e abbondanti temporali.

E non c'è solamente la siccità. In questi giorni l'Atam ha diffuso una nota che denuncia l'abbattimento indiscriminato di piante tartufigene (pioppi, querce, salici) in comuni dell'Astigiano.

«L'Associazione - dice nota -, nel ricordare a tutti l'impegno economico compiuto ogni anno per rinverdire gratuitamente il patrimonio arboreo tartufigeno, ribadisce che chiunque danneggi alberi a terreni crea gravi conseguenze a se stesso e all'ambiente».

Anche nelle province di Asti, Cuneo, Alessandria sono stati affissi centinaia di manifesti in cui si invitano i trifolao ad usare per la ricerca dei tartufi soltanto il cane e ad aiutarsi con l'apposito vanghetto o vanghella. Si tratta di un'attività di sensibilizzazione che cerca di coinvolgere i numerosissimi raccoglitori di queste province. Si pensi che il Servizio Forestazione di Alessandria, che pure competenza per il territorio astigiano, ha rilasciato fino ad oggi 7644 tesserini di idoneità e il Servizio di Cuneo 3034.

Inoltre, le buche aperte per l'estrazione dei tartufi dovranno essere limitate punto in cui il cane le ha iniziate e subito riempite con la terra estratta, e il terreno livellato.

Vittorio Marchisio

S. Stefano Belbo

Stasera Memorial Arpino

SANTO STEFANO BELBO. Nella cornice dello sferisterio intitolato grande Augusto Manzo verrà ricordato questa sera il giornalista e scrittore origine braidese Giovanni Arpino. Non è casuale la scelta di Santo Stefano Belbo per la finale del terzo «Memorial Arpino» di pallone elastico. Nella sua attività giornalistica infatti Arpino ebbe anche modo occuparsi del tipico sport langarolo e conobbe grandi campioni del passato come Manzo, nativo proprio di Santo Stefano e al quale dedicò alcuni articoli, ormai entrati a far parte dell'antologia degli scritti dedicati questa disciplina. Per terzo anno consecutivo la Fipe ha organizzato un torneo per ricordare l'illustre appassionato di pallone elastico e alla finale, che questa sera alle 21 vedrà di fronte le squadre di Alcardi e Rosso, sarà presente come di consueto la vedova di Arpino, che già nelle passate edizioni sottolineò il legame affettivo che univa il marito al tipico sport piemontese.

FESTE, GIOCHI, MAGHI E DIVERTIMENTI

[illegible]

Calcio tra i borghi

S'iniziano oggi i festeggiamenti patronali. Alle 16,30 è in programma l'incontro d'apertura del torneo calcistico tra i quattro borghi del paese. Alle 21, una gara a briscola individuale. In serata, invece, sarà possibile gustare le specialità gastronomiche locali. La festa prosegue sino a martedì.

PORTACOMARO

Suona la banda

Alle 21,30 in piazza Vigna Nuova concerto della banda musicale. Il clou della festa sarà lunedì, la «Fiera bovina ed equina» lo spettacolo pirotecnico. In programma sino al 26 agosto: il torneo di tamburello, gastronomia serate danzanti.

MONDOVI'

Meraviglie e magia

Organizzato dalla Pro loco di Breo dall'Associazione commercianti, da ieri è iniziato il «Festival delle meraviglie e della magia». Saltimbanchi, maghi, prestigiatori, burattinai, si esibiranno oggi lungo le strade e le piazze di Mondovì Breo. E' un modo di far conoscere ai bambini una forma d'arte che va a poco a poco perdendo. Dalle 16 in piazza Maggiore i piccoli potranno entrare a visitare il grande castello pazzo costruito interamente in gomma.

MONTEGROSSO ASTI

Polenta e lepre

Estate all'insegna della buona tavola e dei divertimenti. Questa sera nella piazza del paese alto ci una cena a base di polenta e lepre. Rallegrerà la grande abbuffata l'orchestra di Massimo Capra.

CASTAGNOLE LANZE

Festa di San Rocco

Domani inizia la festa di San Rocco. Una cena all'aperto aprirà la serie di manifestazioni che per alcuni giorni animeranno il paese. Il menù a base di specialità astigiane e di ghiottonerie.

CASTEL BOGLIONE

Trattori d'epoca

Raduno di antichi trattori e di macchine agricole alle . Nel pomeriggio nei campi ci sarà dimostrazione di come anticamente veniva trebbiato il grano. In serata danze con l'orchestra «La perla verde».

BISTAGNO

Assaggio di vini doc

Continua la Mostra-mercato dei vini doc della zona, che si possono assaggiare ed acquistare. E' aperta anche una mostra di pittura. Alle 21, inoltre, in programma un'esibizione di pattinaggio artistico proposte dalle giovani della società «Aurora Murante» di Novi Ligure.

IA

Video e birra

Questa sera alla frazione di Sant'Antonino la festa patronale le dedica «speciale» con ingredienti per i giovani. Saranno proposti video musicali e filmati estemporanei. Tutto sarà accompagnato da una bevanda unica: la birra. Domani sera musica tradizionale, dal folk al liscio un gruppo bandistico locale: «La giallastra».

[illegible]

Salami d'asino

Nella piccola frazione Predosa, nell'Ovadese, prosegue la quindicesima «Sagra del salamino d'asino», promossa per fiancheggiare la locale squadra di tamburello. Alle 20,30 parte la marcia non competitiva di cinque chilometri organizzata dalla Polisportiva De Negri. Al termine discoteca e liscioteca con ingresso gratuito per chi ha partecipato alla camminata. Nello stand gastronomico si possono gustare i salamini d'asino, specialità del paese: sono cucinati in vari modi vengono serviti con altri piatti tipici.

[illegible]

Albero della cuccagna

«Festa dei trulli» oggi a borgo Valsorda. In programma giochi popolari, albero della cuccagna, musica in piazza e cena a base di piatti tipici locali.

[illegible]

Panissa e ping-pong

E' iniziata la «Sagra dei lapagiun». Il termine dialettale significa «mangiatori voraci» e in questo caso viene usato per festeggiare i buongustai locali che assaggeranno, nello stand allestito per l'occasione sulla piazza principale, succulenti piatti tipici: dalla frittura con polenta all'immancabile «panissa». Oltre alle proposte gastronomiche questa sera sono in programma la discoteca all'aperto un torneo di ping-pong. Per domani pomeriggio: gara di scopa e alla piano bar. La «Sagra dei lapagiun» terminerà il agosto.

SAN PIETRO

Liscio in piazza

La festa patronale prosegue oggi pomeriggio alle 16 con una serie di giochi popolari per bambini. Alle 21 appuntamento in piazza per tutti gli amanti del ballo liscio.

VANZONI

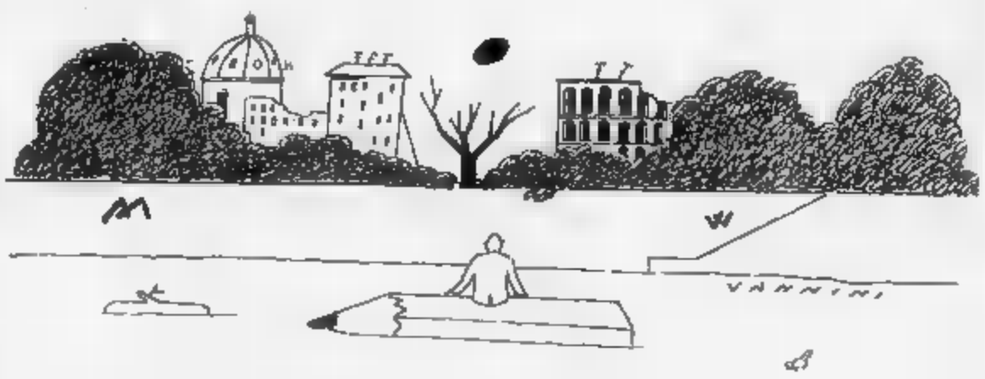
Trionfa il folk

E' l'ultimo giorno di sfilate per i gruppi che hanno animato la mostra pittura artigianato della festa del folklore anza-

COSSOGNO

Divertimenti per tutti

Giochi popolari divertimenti per adulti e bambini alla festa campestre oggi in località Inoca.



Nell'amichevole con la Biellese (1-1) va in tilt il nuovo impianto di illuminazione

Un Derthona a luci spente

Grande delusione dei tifosi allo stadio «Fausto Coppi» per la modesta prestazione delle due squadre
Si spera che il guasto possa essere riparato in tempo per la partita di Coppa Italia con l'Oltrepò

TORTONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono veramente indicative le amichevoli di questo genere? Se lo stanno chiedendo in molti dopo la partita Derthona-Biellese di martedì sera, conclusasi con un pareggio salomonico 1 a 1, gioco deludente e addirittura un po' di rissa.

Come se non bastasse la serata è servita anche a scoprire che il nuovo impianto di illuminazione del «Fausto Coppi» non solo fa poca luce ai quattro angoli del campo, ma va anche in tilt con troppa facilità.

La lampade del traliccio a nord, sul lato delle tribune, si sono accese regolarmente ad inizio della gara, ma poi hanno fatto i capricci per più di un quarto d'ora. I tecnici sono stati costretti a rimanere quasi per l'intera partita accanto al quadro generale della cabina elettrica, anch'essa rifatta di recente, per evitare altri contrattempi.

Del resto il problema luci è stata l'unica cosa interessante di Derthona-Biellese: il collaudo era importante poiché tra due giorni s'inizierà la Coppa Italia e al «Fausto Coppi» arriverà l'Oltrepò. Si spera che l'impianto regga: un inconveniente come quello dell'altra sera provocherebbe la sospensione della gara.

La partita ha detto ben poco: le amichevoli servono solo se giocate contro squadre importanti, che possano essere occasioni di richiamo. Altrimenti il pubblico diserta lo stadio e le casse della società restano vuote. Quest'anno purtroppo la lunga crisi dirigenziale risoltasi da poco tempo non ha permesso al neo-presidente Franco Nicola e ai suoi collaboratori di organizzare appuntamenti con le «big». Ci si è dovuti accontentare di questa volonterosa Biellese per il debutto casalingo.

Brutta serata, troppo nervosismo in campo. Ne ha fatto le spese Maurizio Bergo, uno dei giovani più promettenti del Derthona: è uscito malconcio da un contrasto, al punto che ha dovuto lasciare il campo in barella. I primi referti medici sono rassicuranti. Il giocatore potrebbe anche non scendere in campo domenica contro l'Oltrepò. Inoltre, sempre a proposito di nervosismo, Lussignoli ha reagito a un fallo e l'arbitro lo ha espulso, male per un'amichevole.

Da segnalare solo un ottimo intervento del portiere Cassano su un bolide angolato di un attaccante della Biellese. Poi nient'altro, tranne i due gol realizzati su tiri da fermo. Al calcio di rigore di Recaldini per il Derthona ha risposto Fiotti su punizione.

In campo Domenghini aveva schierato anche Ugo Guerra, attaccante acquistato dal Pavia: si è mosso bene, ma forse andrebbe servito di più.

Enrico Regalzi

Angelo Domenghini per anni protagonista con la maglia della Nazionale

Quarto ritorno di Domingo

Col messicano sulla panchina si fanno altri sogni di gloria

TORTONA. Questa la considera come la sua seconda città natale e il Derthona è «un grande amico che si ha nel cuore da cui è difficile staccarsi». Per questo Angelo Domenghini, 49 anni il 9 agosto, per la quarta volta ha scelto di allenare i «leoncelli». E' tornato dopo 10 anni e nonostante alla sede di piazza Roma qualcuno assicuri che ha firmato un contratto biennale, si affretta a smentire: «Come sempre l'impegno è di un anno, poi si vedrà».

A Tortona ha sempre fatto così: venne per ritrovare la fiducia in se stesso e poi via, in giro per l'Italia, a cercare fortuna in altri club. Ma finora gran parte delle sue «fortune» le ha trovate proprio qui.

Arrivò nel campionato 1982-83. Dice l'attuale direttore sportivo Vittorio Berago: «Era l'anno dei mondiali e noi avevamo bisogno di un rilancio. Tra i tifosi c'era euforia, sapevano che Domenghini stava cercando una sistemazione, abbiamo pensato che poteva essere quanto meno un personaggio di richiamo». Lui venne reduce da una stagione poco felice ad Asti. Col Derthona, in C2, trovò il riscatto classificandosi al sesto posto, subito alle spalle di Alessandria e Casale. L'anno successivo passò alla Torres, ma tornò nel campionato 1984-85. In quell'anno i «leoncelli» si classificarono quarti, dopo aver lottato a lungo nelle prime posizioni. E il «messicano» lanciò giocatori promettenti: Pagano, Ravazzolo, Salvioni e Cenci.

Ma di nuovo Domenghini partì per tornare nel campionato 1986-87 e aggiudicarsi questa volta la promozione in C1. In quella stagione lanciò Rizzardi, prestito della Cremonese in forza al Napoli. La promozione gli aprì la porta verso il calcio di B: alla Sambenedettese lavorò due stagioni, una favorevole e una no. Lo scorso breve apparizione a Novara e ora il quarto rientro al Derthona. «I tifosi hanno sempre capito il mio impegno, lo hanno apprezzato e mi hanno dato grosse soddisfazioni. Per questo ritorno sempre volentieri in questa città. E tutti da lui si aspettano di nuovo un gran campionato.

[r. s.]

Ciclismo

A Rossana trionfa un ligure

ROSSANA. Exploit ligure sulle strade del Cuneese: Andrea Verna (Alassio Cicli Prato) è sfilato per primo nel Gran Premio San Rocco-Lemma valido per il trofeo «Linea concessionaria Fiat Savigliano-Saluzzo» e l'ottavo Memorial Fulvio Gancia per allievi. Dopo Villanovetta - venticinque i chilometri percorsi sui in programma - scattano Arnolfo, Volpe, Pugliese, Verna, Actis e Garelli un vantaggio salito sino a due minuti. Dal gruppo evadono Batista e Piovano, che riducono il distacco sulla ripida rampa di Lemma; Verna si avvantaggia sui compagni di fuga e si presenta con 1" su Actis a 20" su Arnolfo; a 1'05" Piovano corona una prova caparbia, quinto Volpe che consente all'Esperia di aggiudicarsi il trofeo Linea; il Memorial Fulvio Gancia va all'Alassio con la migliore classifica nei primi dieci; la Rostese si aggiudica la Coppa Linea per i primi quindici.

Ordine d'arrivo: 1) Andrea Verna (Alassio Cicli Prato) Km. 90 in 2h 41' alla media di 35,540 orari; 2) Fabrizio Actis (Ciclistica Arma) a 16"; 3) Mauro Arnolfo (Esperia) a 20"; 4) Paolo Piovano (Uisp Cuneo) a 1'06"; 5) Alessandro Volpe (Esperia Piasco) a 2'16"; 6) Mirko Celestino (Alassio) a 2'26"; 7) Patrick Giuvo (Rostese Luce Lucchesi) a 2'54"; 8) Luigi Campaner (Anpi Valenza) a 3'24"; 9) Gianni Cangemi (Alassio) a 4'55"; 10) Daniele Badino (Rostese) a 5'20". [r. s.]

Bocce, utili indicazioni in vista degli Europei in Francia

I giovani alla ribalta

Il rinnovamento della Nazionale inizia con Birolo, Deregibus e Borca?
Le quadrette domani e domenica al Gran Premio Fréjus a Bardonecchia

Smaltita la sbornia boccistica di Ferragosto, durante le quale un po' tutti si sono cimentati su terreni di gioco improvvisati, celebrando così una tradizione che nella nostra regione fa il paio con la gita del lunedì di Pasqua, si ritorna ad un ritmo e attività più moderato.

Nel weekend è in programma la gara nazionale di propaganda a quadrette organizzata dalla S.B. Fréjus di Bardonecchia. Parallelamente, per tutti quei giocatori che hanno trasformato le loro ferie in una tournée boccistica, prosegue la campagna del Veneto, ovvero la serie ininterrotta di gare che accompagna l'estate veneta e soprattutto, friulana.

Senza nulla togliere alla gara di Bardonecchia, nata pochi anni orsono ma con l'obiettivo e le potenzialità di affermarsi come «classica», quello di domenica dovrebbe essere proprio l'ultimo appuntamento vacanziero. Infatti tra quindici giorni, ormai ultimi del mese d'agosto, le competizioni organizzate in parallelo da Pinerolo a Ventimiglia avranno la stessa funzione della campanella scolastica nel giorno di inizio dell'anno didattico.

E' già possibile fare un bilancio di questo «anno in libertà», trascorso non invano, soprattutto per i selezionatori delle varie rappresentative azzurre. In particolare Paletto, c.t. dei Seniores impegnati fra meno di un mese negli Europei di Montpellier, ha tratto confortanti indicazioni. Una prima nota positiva viene dal panorama italiano, illuminato a più riprese dalle gesta di due ragazzini terribili, portacolori della Bosco Monti Torino, Birolo e Deregibus, che hanno colto due affermazioni ognuno diversi, palesando un livello tecnico eccellente che tutti riconoscono loro, ma soprattutto un miglioramento nella continuità di rendimento. L'aspetto caratteriale è infatti elemento di giudizio ineliminabile nella composizione del gruppo azzurro che solo in un secondo momento diventa anche squadra. Paletto, molto attento nel costruire al meglio il processo di rinnovamento della Nazionale, non può che gioire per gli exploit che il torinese Borca, 21 anni, sta collezionando in questo 1990. Dopo averlo osservato in Francia, a Culoz, in compagnia di Neri e Cusin che affrontava nazionali transalpini ben più esperti del giovane azzurro, Paletto era presente quando, alcuni giorni fa, Borca ha ottenuto il record del mondo sul tiro progressivo, senza avere alle spalle una preparazione specifica.

«E' stato entusiasmante - racconta il c.t. - vedere la scioltezza di gesto e la precisione con cui Borca ha retto gli otto minuti della prova. La media finale del 90 per cento su 64) era inimmaginabile alla vigilia». Nelle parole del tecnico traspare anche un altro motivo di soddisfazione: battere i francesi, a casa loro, su prove che essi modificano in continuazione a proprio uso e consumo al fine di mettere in difficoltà gli italiani, dà ancora più gusto al successo.

Angelo Gatto

Dopo la regata «Del Canalone» altri appuntamenti sul Lago Maggiore

Vela, crisi di vocazioni

Pochi ragazzini iscritti al raduno Optimist

STRESA. A Ferragosto, sulle acque dell'Alto Verbano, si è disputata una classica della vela: la regata «Del Canalone» alla quale hanno partecipato oltre cento imbarcazioni di ogni tipo dato che alla gara erano ammesse un po' tutte le classi, dai cabinati alle derive ai catamarani lunghezza superiore ai tre metri e 80. Sul triangolo classico di dieci miglia c'è stata una bella contesa tra equipaggi italiani e stranieri, soprattutto svizzeri e qualche tedesco.

Spettacolo nello spettacolo, le barche d'epoca scese in acqua in occasione del primo Raduno promosso sul Lago Maggiore. Una decina si sono addirittura cimentate sia pure su un percorso ridotto.

E stanno intanto preparando imbarcazioni, vele ed equipaggi per le due ultime prove del campionato «Assolibera», una manifestazione un po' speciale e tipica del Lago Maggiore, aperta a tutta una serie di classi.

La undicesima prova è in programma per l'8 settembre in concomitanza (è stata abbinata) con la «Coppa Nord Italia», organizzata dal Circolo Velico Caldè. Inizio dei segnali di partenza alle 13,20 e percorso tra Caldè, Castelveccana, San Maurizio e Portovaltravaglia. L'ultima delle dodici prove avrà luogo il 22 settembre in occasione del «Trofeo Beriolli» organizzato dal Circolo Velico Canottieri Intra su percorsi che variano da sei a undici miglia a seconda delle classi.

Fra l'una e l'altra è in programma, sempre sul Lago Maggiore, la regata «Lui e Lei» organizzata dal Verbano Yacht Club di Stresa, riservata ad assolibera e monotipi e valida quale prova di campionato.

Il percorso è quello di contro lago: undici miglia da San Giovanni a Punta Fortino, Villa Carlotta, Sasso Moro, Villa Pallavicino con qualche variante a seconda delle classi. Tempo massimo: sei ore.

In preparazione, ma a tempi più ravvicinati, un'altra gara: il raduno Optimist a Belgirate. Viene organizzata, anche questa manifestazione, dal Yyc di Stresa. Il programma delle due giornate è pronto. Per domani è prevista la prima prova di partenza alle 14. Per domenica, due prove: alle 9 la prima e mezz'ora dopo la conclusione, prova decisiva. C'è un «distinguo» nel regolamento: la seconda prova potrebbe essere anticipata a domani pomeriggio.

A distanza di una settimana, le iscrizioni risultano essere pochine a conferma che tra i ragazzini (quelli appunto che veleggiano sugli Optimist) da queste parti (ma al mare è tutt'altra cosa) c'è veramente crisi di vocazione.

Piero Barbè

IN AGOSTO SIAMO SEMPRE APERTI !

Bullmer
un amico nella tua città

ACQUI TERME	– via Cassarogna, 21	CANELLI	– viale Indipendenza, 1
ALESSANDRIA	– via Casalcermelli, 49	NOVI LIGURE	– piazza Repubblica, 5
ALESSANDRIA	– corso Acqui, 75	NOVI LIGURE	– via Raggio, 87
ALESSANDRIA	– via Dante, 119	OVADA	– via Torino, 16
ASTI	– via Cavour, 81	TORTONA	– via Carducci, 33
[illegible]	– via Adua, 10		

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Venerdì 17 Agosto 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

LA FESTA DELLE GUIDE

Sfilate [redacted] prove di arrampicata

Il giorno di Ferragosto si [redacted] svolte in varie località della Valle le feste delle guide alpine. Gli appuntamenti più importanti a Courmayeur e Cervinia.

SERVIZIO A PAGINA 2

IL [illegible] AL MERCURIO

Certificati sanitari falsi: [redacted] forse il sistema più sicuro [redacted] diffuso con il quale il pesce al mercurio arriva [redacted] Italia. E' uno dei risultati dell'inchiesta condotta dal procuratore presso la pretura Mario Vaudano sui carichi di pesce contaminato fermati alla dogana di Pollein.

Dall'aprile '89 al [redacted] quest'anno il veterinario dell'autoporto ha fatto bloccare 21 mila chili di squalo, destinati a ditte del Nord Italia che l'avrebbero poi rivenduto su tutto il territorio nazionale. «Quando li abbiamo interrogati hanno detto di non saperne nulla - spiegano [redacted] procura -. Finché non arriva a destinazione, i proprietari della merce sono coloro che la spediscono [redacted] tutt'al più quelli che la trasportano».

In Valle sono stati fermati soltanto carichi clandestini. «Se i Tir sono soltanto in transito [redacted] Pollein, i controlli sono "a campione" - aggiungono -. Con questo sistema è possibile scoprire soltanto i carichi di contrabbando. [redacted] se i certificati dicono che il pesce è in regola, perché controllarlo?».

SERVIZIO A PAGINA 3

GEST[illegible]L RIFUGIO TORINO

Due dei più famosi rifugi delle Alpi, [redacted] «Torino vecchio» e [redacted] «Torino nuovo» [redacted] colle [redacted] Gigante (sul massiccio del Monte Bianco), vanno in «appalto». A fine anno scade l'affitto dell'ultimo triennio. La Regione e le sezioni torinese [redacted] valdostana del Cai hanno indetto la gara per la gestione nei prossimi tre anni. Per concorrere c'è tempo fino al 20 settembre.

Dopo dieci [redacted] di gestione Giampiero Trompetto, eporediese, 39 anni, istruttore nazionale Cai di sci alpinismo, potrebbe lasciare: «Comincio a essere stanco e non ho ancora deciso se riproporre la mia candidatura. Gli alpinisti diminuiscono anno dopo anno, per lasciare posto agli escursionisti in funivia. Non [redacted] se vale [redacted] la pena sacrificare la propria vita privata quassù».

I due rifugi fanno parte della storia dell'alpinismo. Il «Torino vecchio» ha quasi cent'anni (è stato inaugurato nel 1899). E' costruito sotto [redacted] punta Helbronner, a quota 3322. Il «Torino nuovo» è un poco più [redacted] alto (a quota 3375).

SERVIZIO A PAGINA 3

CONVENZIONE CASINO'

St-Vincent vuole contare

La nuova amministrazione comunale di Saint-Vincent vuole intervenire nella discussione per [redacted] rinnovo della convenzione fra Sitav e Regione.

[redacted] A [redacted]

A PAGINA 7

In amichevole

Una sconfitta per l'Aosta [redacted] Moutier

I rossoneri hanno subito un [redacted] 2 dai francesi dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per 2 a 0 (reti [redacted] Albore e di Orlando su rigore). Netto il calo della squadra nella ripresa.

A PAGINA 7

Free climbing

Mario [illegible] [redacted] campione valdostano

L'aspirante guida di Courmayeur si [redacted] assicurato il successo con un settimo posto assoluto (primo dei valdostani) nel trofeo «Up and Down», disputato a La Thuile.

Grande affollamento di turisti in ogni località della Valle d'Aosta

Ferragosto ha fatto il pieno

Dopo Cervinia, Cogne [redacted] Courmayeur la gente scopre il fascino delle località minori
C'è il tutto esaurito anche lungo la conca del Gran San Bernardo, da Etroubles a Gignod

GIGNOD. Gran folla [redacted] ogni valle, migliaia di persone ovunque, dai centri turistici famosi [redacted] quelli che la gente sta scoprendo a poco a poco. Così Gignod, per esempio, dove da domani a do[redacted] si tiene la «Feta du teteun», piatto caratteristico della località ricavato dalla mammel[redacted] della mucca. Un tipico cibo povero [redacted]ggi apprezzato anche dai palati più raffinati. La festa sarà occasione per premiare turisti e residenti proptagonisti del concorso «Coin fleuri», l'angolo più ricco di fiori.

E' un appuntamento ormai tradizionale della valle del Gran San Bernardo, che [redacted] una sua qualificazione turistica dopo essere stata per anni un po' [redacted] cenerentola del settore. Nella parte alta della vallata, dove già si respira aria di Svizzera, [redacted] il colle del Gran San Bernardo testimone millenario del passaggio di pellegrini, viandanti, commercianti [redacted] soldati, vi sono state iniziative di rilancio che cominciano a dare i primi frutti.

A Etroubles, per esempio, gli alberghi (rinnovati e ampliati) non hanno posti letto disponibili, molti i villeggianti nelle seconde case, tutto esaurito al campeggio vicino al ponte. Edy Pasquettaz, il giovane sindaco, è soddisfatto: «Vengono premiati i nostri sforzi, stiamo cercando di dare risposte [redacted] turista, di recente abbiamo investito 500 [redacted]ilioni per un'area verde attrezzata, che completa la [redacted] zona dei campi da tennis».

Pasquettaz rico[redacted] che la tradizionale «Veillà» di luglio non è stata solo una kermesse, pur molto gradita, ma anche il risul[redacted] un lavoro di ricerca delle tradizioni, degli antichi mestieri e professioni (a Etroubles c'è anche un [redacted] etnografico). Si è cercata, cioè, una formula di turismo tranquillo, che può accontentare tutti [redacted] quasi.

Ne [redacted] convinti Franco Conti e la moglie Enrichetta Jorriox, assessore comunale: «Diciamo la maggior parte dei villeggianti, perché c'è sempre qualcuno che chiede qualcosa di più». Citano il caso [redacted] una signora di Milano che è sbottata dicendo: «Qui non c'è niente, neanche un bowling!».

Pasquettaz replica: «Credo proprio che un bowling non ci sarà [redacted]. Oltretutto [redacted] n'è uno per chi proprio [redacted] può farne a meno, alle porte di Aosta, raggiungibile in [redacted] minuti d'auto».

Nella vallata ci sono altre valide infrastrutture. Campo di calcio, campi da tennis e di bocce, e "percorso vita", per esempio, a Saint-Oyen, dove è stato [redacted] struito [redacted] maneggio e dove [redacted] due campeggi propio al limitar [redacted] bosco. La Valle del Gran San Bernardo non sarà mai una star del turismo come Cervinia, Cogne [redacted] Courmayeur, ma sa [redacted] poter avere un ruolo [redacted] secondario nel futuro. Sia Ivo Collé, sindaco di Saint Oyen, [redacted] Nestore Ronc, sindaco di Saint Rhémy Bosses, hanno fatto rilevare in varie occasioni come la finora debole vocazione turistica del comprensorio si presenti oggi come un vantaggio, perché non [redacted] sono stati scempi edilizi [redacted] urbanizzazioni salvagge. La valle [redacted] rimasta indenne, perché allora giudicata non appetibile dagli speculatori, nel momento di follia collettiva valdostana per le seconde case: oggi prevale la logica del restauro e d[redacted] recupero.

[redacted] piccolo Comune [redacted] Saint-Rhémy [redacted] Bosses [redacted] stato rinnovato e riaperto, dopo anni, l'hôtel des Alpes, e dopo un'attenta ristutturazione è tornato in attività pure l'hôtel Suisse, nel '600 posto [redacted] sosta per il cambio dei cavalli, poi via via locanda, albergo e adesso anche ristorante.

Cece Thiébat, della famiglia dei proprietari, dice: «Contiamo di avere clienti fra gli escursionisti dell'alta via numero 1 e fra gli appassionati dello sci alpini[redacted]. Oggi ci si accorge che turismo [redacted] montagna non vuol dire soltanto prendere l'aperitivo [redacted] bar della Posta a Courmayeur, [redacted] godere «en plein air» un ambiente incontaminato come chiede un [redacted] crescente di appassionati della Valle.

Il rilancio del Gran San Bernardo è cominciato ufficialmente [redacted] scorso anno, con le manifestazioni del bimillenario del colle, [redacted] era da tempo che gli [redacted]ministratori si battevano per trovare spazio. Ci furono immediate proteste quando [redacted] legge regionale che eliminava la Pro loco per istituire le Aziende [redacted] promozione turistica non prevedeva Apt nel compresorio. Nella valle sono convinti: il turismo è una carta vincente.

Bruno Baschiera

NELLA VAL VENY

Muore in un crepaccio

Dopo un Ferragosto senza incidenti di rilievo, ieri pomeriggio alle 15,30 un turista è morto nel gruppo del Monte Bianco. Giuseppe Radif, 45 anni, di Genova, stava passeggiando sul ghiacciaio Chavannes, in fondo alla Val Veny, sotto la Punta Leschaux. D'un tratto un ponte di neve sopra un crepaccio ha ceduto sotto i suoi piedi. Radif [redacted] precipitato nella voragine per circa 25 metri. Il fondo [redacted] allagato [redacted] per l'uomo, rimasto incastrato tra le pareti di ghiaccio, non c'è stato più nulla da fare. [redacted] uomini della protezione civile, intervenuti con l'elicottero, hanno tentato il recupero del corpo, ma l'acqua, alta più di due metri, ha vanificato ogni sforzo. Questa mattina, approfittando del freddo, l'elicottero della protezione civile tornerà sul posto assieme a una squadra di vigili del fuoco [redacted] Courmayeur attrezzata [redacted] motopompa per togliere l'acqua dal crepaccio e recuperare il corpo. [g. m.]

VENTIQUATTR'ORE

ROISAN
[redacted] della rete [illegible] comunitaria

Per [redacted] le condizioni dell'acquedotto comunitario, la giunta municipale di Roisan ha compiuto un sopralluogo su tutta la rete idrica, dalle sorgenti alle vasche comunali. L'amministrazione, dopo l'indagine, ritiene che si possa intervenire in maniera più incisiva e concreta sia per il prelievo dell'acqua, [redacted] per il potenziamento delle vasche di rottura di pressione [redacted] di decantazione.

AOSTA
Le Stelle [redacted] merito [redacted]

Il ministero del Lavoro e della Previdenza sociale ha reso [redacted] le modalità per richiedere il conferimento delle Stelle al merito in occasione della festa del lavoro del primo maggio 1991. Si occuperà dell'istruttoria delle proposte di conferimento delle decora[redacted]ni [redacted] ministero agli Ispettorati regionali del Lavoro. Informazioni possono essere richieste all'ufficio di presidenza della regione.

[redacted]
Due nuovi [redacted] antincendio

I vigili del fuoco volontari [redacted] Introd e Gressoney-Saint-Jean riceveranno lunedì prossimo due nuovi mezzi antincendio. La consegna avverrà presso la palazzina regionale della Protezione civile.

COURMAYEUR
Il jazz d'avanguardia degli «Eufonia»

Per gli «Appuntamenti musicali» di Courmayeur, questa sera è in programma l'esibizione [redacted] gruppo «Eufonia». Il complesso suonerà brani [redacted] musica jazz d'avanguardia. Il concerto si terrà nella piazzetta Petigax.

DONNAS
Cena e musica al Rendez-vous

Si apre questa sera il Rendez-Vous organizzata dalla locale sezione dell'union valdôtaine. Alle 19,30 [redacted] prevista la cena alla valdostana; alle 21 si esibirà il cantautore Gipo Farassino.

Uscite di sicurezza bloccate e pista da ballo troppo affollata

Sarre, chiusa [redacted] discoteca

La decisione presa dal giudice Iachini

AOSTA. Porte di sicurezza chiuse a chiave e nel locale il doppio di persone consentito: per queste due ragioni, [redacted] sostituto procuratore presso la pretura [redacted] Aosta, Alberto Iachini, ha fatto chiudere la discoteca «Help» di Sarre.

I titolari del locale non hanno ancora presentato domanda per il dissequestro. «E' probabile che lo facciano nei prossimi giorni - prevede il magistrato -. Ma dovranno, però, anche presentare garanzie secondo cui la situazione [redacted] si ripeterà. Garanzie che, comunque, dovrò valutare».

Il sostituto procuratore Iachini ha [redacted] l'ordine di sequestro [redacted] 13 e gli agenti della squadra mobile lo hanno eseguito il giorno successivo.

Non è la prima volta che la discoteca viene chiusa per infrazioni a[redacted] norme di sicurezza. Tre mesi fa, il Nucleo antisofisticazione dei carabinieri aveva svolto un'ispezione nel locale: alle pareti mancavano i cartelli di divieto contro [redacted] fumo. Il sindaco [redacted] Sarre, Diego Empéreur, aveva fatto chiudere [redacted] locale tre giorni. Nessun danno, però, per i gestori: il sindaco ha deciso la chiusura nei giorni in cui il locale non sarebbe stato comunque aperto.

Questa volta, [redacted] controllo è stato svolto dagli agenti della sezione amministrativa della questura. Alcuni di loro, in borghese, sono entrati nel locale. E' bastata una rapida occhiata per capire che le norme di sicurezza non erano state rispettate. Sulla pista c'erano quasi 400 persone, il doppio di quelle consentite, costrette in un locale con le uscite [redacted] sicurezza chiuse a chiave. Un'unica porta, per [redacted]trare [redacted] per uscire: inutile dire che cose sarebbe accaduto in caso d'incendio.

«I titolari non hanno negato - spiegano in questura -. E' probabile che il magistrato tenga conto di questa circostanza». E aggiungono: «Non sarà l'unico controllo in locali pubblici. Ne abbiamo in programma altri, non soltanto nelle discoteche. Sono controlli periodici che svolgia[redacted] soprattutto ad Aosta e nei paesi vicini. Bar e discoteche sono i luoghi più frequentati [redacted] meritano quindi maggiore attenzione».

Due mesi fa, [redacted] procuratore Mario Vaudano aveva fatto chiudere altre [redacted] discoteche, («Divina», «Hollywood» e «Boomerang») perché sprovviste delle autorizzazioni antincendio.

Dopo pochi giorni, [redacted] state riaperte: un decreto legge di aprile proroga di tre anni le autorizzazioni [redacted] rinnovate. «Le carte erano già pronte, stavamo per presentarle» aveva detto Mauro Baccega, titolare del «Divina».

Claudio Laugeri

Cortei e scalate dimostrative con [redacted] professionisti della montagna

Tra le guide in festa

A 125 anni dalla conquista del Cervino
Ricordo di Ubaldo Rey [redacted] Courmayeur

AOSTA. Grazie al bel tempo, [redacted] feste delle guide alpine della Valle si sono svolte regolarmente. I due appuntamenti più importanti erano [redacted] Valtournenche e a Courmayeur.

Il 125° anniversario della conquista della «Gran Becca» e il centenario della morte di Jean-Antoine Carrel e Jean Joseph Maquignaz sono coincisi con la festa delle guide e dei maestri di sci del Cervino. Nel paese ai piedi della montagna, dove finalmente da martedì tutti gli alberghi sono completi, la manifestazione del 15 agosto si è iniziata con la sfilata, seguita dalla messa al campo celebrata dal vescovo di Aosta Ovidio Lari.

Quindi le guide [redacted] sono esibite in scalate e dimostrazioni di soccorso alpino nella palestra Château, con l'intervento dell'elicottero «Lama» dell'Airzermatt. Nel pomeriggio [redacted] sono lanciati i paracadutisti della scuola regionale diretta dal Franco Chincheré, mentre sul campo di golf si è svolto un incontro di tsan fra i campioni valdostani di Saint-Christophe e la squadra di Valtournenche.

Il momento più toccante è [redacted] nella piazzetta delle guide di Valtournenche: scoperta la targa dedicata [redacted] Carrel [redacted] Maquignaz, il segretario dell'Alpine Club [redacted] Londra, Mike Esten, [redacted] reso ai due importanti alpinisti un commosso [redacted] nome [redacted] quell'amore per la montagna che ha unito le due guide [redacted] Edward Whymper anche nei momenti più accesi dell'esaltante sfida per la conquista del «più nobile scoglio d'Europa».

Grande festa anche [redacted] Courmayeur. I componenti della società delle guide più antica al mondo dopo quella di Chamonix (il gruppo francese fu costituito nel 1824 mentre a Courmayeur venne fondato nel 1850) si sono ritrovati alle 9,15. La cerimonia [redacted] cominciata alle 9,30, con il [redacted] al cimitero e la messa per [redacted] benedizione di corde, piccozze [redacted] e ramponi celebrate nella chiesa di San Pantaleone.

Alle 11, nel [redacted] congressi, il discorso del presidente della società delle guide del Monte Bianco, Cosimo Zappelli, [redacted] la premiazione. Zappelli ha ricordato i colleghi e gli amici morti durante l'anno, come Renato Chabod, Fernand Berthod e Marietta Cheney. Parole [redacted] venti ha dedicato a Ubaldo Rey, uno dei partecipanti alla prima spedizione italiana sul K2, morto il mese scorso.

Critica la seconda parte [redacted] discorso del presidente: «Le guide alpine - [redacted] detto Zappelli - [redacted] sono mai interpellate dagli enti che pensano di essere i soli [redacted] diritto di parlare della crisi di cui soffre in diversa misura tutta la montagna, illudendosi di volerla proteggere con ordinamenti istituzionali inadeguati e sbagliati, [redacted] per esempio il prospettato parco internazionale del Monte Bianco; di fatto è dimostrabile in ogni momento che esso già esiste».

Nel pomeriggio, la dimostrazione di arrampicata nella palestra [redacted] di roccia del Monte della Saxe. L'esibizione è stata resa ancora più interessante da una piccola gara di free climbing tra le guide più esperte nella specialità; [redacted] piedi della palestra è stata allestita un'esposizione di materiali alpinistici e attrezzature per il soccorso.

Luigi Castellarin
Giorgio Macchiavello

Antica tradizione. La società delle guide di Courmayeur è nata nel [redacted]

Saint-Vincent rivede i rapporti con la casa da gioco

Obiettivo casinò

La giunta vuole discutere la convenzione Sitav-Regione
«Vogliamo lo sviluppo [redacted] il rilancio del nostro Comune»

SAINT-VINCENT. Dopo le fatiche per la composizione della nuova giunta, conclusesi con un risultato a sorpresa (è nata una formazione di minoranza con tre dc e un indipendente) l'amministrazione comunale dovrà preoccuparsi di molti problemi pendenti, a partire dal rinnovo della convenzione tra Sitav e Regione per la gestione del Casinò di Saint-Vincent.

Il Comune finora ha [redacted] poca voce in capitolo [redacted] questo [redacted] piace, o, meglio, [redacted] è mai piaciuto, agli amministratori del paese. Nel documento programmatico presentato [redacted] Consiglio giovedì scorso [redacted] leggeva: «Un discorso particolare merita [redacted] prossimo rinnovo del contratto della casa da gioco, perché in tale [redacted] occasione il nostro Comune dovrà proporre e concordare con l'amministrazione regionale [redacted] la società iniziative affinché il polo [redacted]sinò diventi fattore trainante non solo per l'economia e l'immagine della Valle, ma anche per la ripresa e [redacted] sviluppo equilibrato del nostro Comune». [redacted] «La [redacted] città non deve subire la presenza della ca[redacted] da gioco, [redacted] nel rispetto delle relative autonomie, dovrà proporsi [redacted]e interlocutrice per assicurare a questa presenza funzionalità e integrazione».

In pratica, il Comune vuole acquisire peso maggiore nelle trattative per il casinò.

«La Convenzione stabilisce che la Sitav realizzi alcune opere e organizzi manifestazioni. E' evidente che se il Comune sarà presente in maniera attiva [redacted] momento della [redacted] stipulazione - spiega Dario Carmassi, socialista del psi, fra i preparatori del documento - potrà richiedere l'inserimento di opere di utilità pubblica e favorire una crescita più organica del paese. Siccome questa amministrazione punterà molto sul miglioramento dell'offerta turistica, una razionalizzazione dei rapporti con la Sitav costituirà una buona fetta del suo successo».

Queste dichiarazioni sono state girate ai responsabili della Sitav. «Noi ci limitiamo a presentare [redacted] novembre un programma delle manifestazioni - dice Giuseppe De Fazio, procuratore delegato della Sitav -. In dicembre il consiglio lo approva [redacted] e noi procediamo alla sua realizzazione».

Ora [redacted] il casinò offre al Comune un tornaconto economico di 7 miliardi (il 5 per cento [redacted] quel 73 che spetta alla Regione, mentre il restante 27 va alla Sitav). Probabilmente in autunno [redacted] i primi incontri tra Regione [redacted] Comune per ridiscutere la convenzione.

Fabrizio [redacted]

PROPOSTA

L'albo dei croupier

Il casinò di San Remo ha deciso di istituire [redacted] albo dei croupier [redacted] cui è già pervenuta un'ottantina di adesioni. Cosa risponde Saint-Vincent? La notizia sembra cogliere tutti di sorpresa. [redacted] Fiore, addetto stampa [redacted] casinò: «Bisogna vedere [redacted] si tratta di un albo professionale o di un semplice elenco per [redacted] interno. Potrebbe, comunque, [redacted] un primo passo per un riconoscimento professionale che attualmente per i croupier non esiste». In Italia non c'è alcuna legge sul gioco d'azzardo e i croupier hanno la qualifica di impiegati. «L'albo potrebbe essere un'idea importante - continua Fiore - soprattutto in vista [redacted]. Nel [redacted] d'Europa esiste già una legislazione chiara in materia. Bisogna prevedere che prima [redacted] poi, [redacted] l'apertura delle frontiere, croupier provenienti [redacted] altre parti d'Europa potrebbero venire [redacted] lavorare [redacted] Saint-Vincent. E' inevitabile quindi che toccherà a noi adeguarci». [f. f.]

Gli appuntamenti organizzati da Comuni [redacted] aziende turistiche per il penultimo week-end di agosto in Valle

Tre giorni [redacted] sport, gastronomia [redacted] concerti

Gite guidate sul Gran Paradiso, dilettanti allo sbaraglio a St-Vincent

AOSTA. Penultimo weekend di agosto [redacted] Valle con spettacoli di varietà, gite guidate, sport e [redacted] gastronomiche.

OGGI

Antey-St-André. Passeggiata naturalistica.

Breuil-Cervinia. Gita guidata al rifugio Bobba e «Artigiani in piazza», dimostrazione pratica di [redacted] tradizionali.

Cogne. Alle 21, in località Gimillan spettacolo di teatro di strada con maschere e pupazzi di Jeanne Melieff.

Courmayeur. Torneo di bridge [redacted] Centro Congressi.

Etroubles. Canto corale [redacted] Piazza Chanoux (ore 21).

Gignod. Da oggi al 19 agosto ha luogo [redacted] tradizionale sagra gastronomica «Feta di teteun».

Gressoney-St-Jean. Torneo di ping-pong [redacted] seconda edizione del Campionato gressonero di mountain bike.

La Thuile. Nel padiglione [redacted] fronte al Bar Eden suona (ore 21), l'orchestra «Ivan Graffiti».

Saint-Vincent. In piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, [redacted] 21, «La corrida», dilettanti allo sbaraglio.

DOMANI

Aosta. Al Giacosa (ore 21) concerto per pianoforte di Kamenz.

Ayas-Antagnod. Nella parrocchiale, alle 21, [redacted] d'organo di Arturo Sacchetti.

Breuil-Cervinia. Coppa «Generalsider» di golf.

Champorcher. Serata danzante con la partecipazione di mini-ballerini.

Cogne. Per gli escursionisti, gita guidata alle [redacted] Colonna e all'Alpe Invergneux. [redacted] gli sportivi torneo di tennis (fino al 26 agosto). Per tutti serata di preghiera (ore 21), nella Chiesa parrocchiale, [redacted] canti spirituals di Eddie Hawkins.

Courmayeur. Trofeo «Sergio Tacchini» di golf (fino a domani).

Gressoney-St-Jean. Gara di bocce [redacted] coppie, alle 21,15, con[redacted] del pianista Trefor Smith.

La Magdeleine. Serata in allegria con giochi vari (ore 21).

La Salle. Alla Maison Gerbollier, [redacted] 21, serata con la corale «Neuventze» [redacted] Nus.

La Thuile. Gita guidata [redacted] Giardino Botanico Chanousia.

Pila. Caccia al tesoro.

Saint-Vincent. Nella Bocciofila comunale, gara nazionale a quadrette [redacted] propaganda. Alle 21, in piazza dei Cavalieri di Vittorio Veneto suona l'orchestra «Cigliano Big Band».

Torgnon. Serata sotto le stelle, ore 21, con gruppi folcloristici.

Valgrisenche. Esibizione di canto corale.

Valpelline. Serata di chiusura delle iniziative Pro Loco con premiazione dei concorsi, degustazione dei prodotti tipici [redacted] esibizione del gruppo [redacted] musica folk piemontese «Cantarana».

DOMENICA

Brusson. Ore 21 concerto della corale «Mont Rosa» di Pont-St-Martin.

Challant-St-Anselme. Sesta edizione della corsa a piedi «Lo tor de Granta Prosusion».

Chamois. In mattinata (ore 9,30), gara di [redacted] al lago Lod. Nel pomeriggio (ore 16) premiazione del [redacted] «Balconi [redacted] giardini fioriti».

Champoluc. Al Teatro Tenda (ore 21) premiazione del concorso «Balconi fioriti» e spettacolo di cabaret e magia.

Champorcher. «Festa del sargnun» in località Chardoney.

Cogne. Gita nel Parco Nazionale Gran Paradiso.

Gaby. Incontro con [redacted] comunità biellesi [redacted] colle della Vecchia.

Gressoney-St-Jean. In Piazzale Weissmatten, terzo raduno nazionale [redacted] tamburello.

La Salle. Gara di tiro con l'arco in Frazione Derby.

La Thuile. In giornata, [redacted] Piccolo San Bernardo, batailles de reines e festa dei pastorelli. Alle 21, nel Padiglione di fronte al Bar Eden, spettacolo [redacted] l'orchestra «Gim Malaga» [redacted] il [redacted] Carlo Bianchessi.

Morgex. [redacted] Via Valdigne, dalle [redacted] alle 19,30, fiera di artigianato tipico «Foire du Valdigne».

Pila. Gara di bocce baraonda.

Saint-Vincent. Alle ore 21, in Piaza dei Cavalieri di Vittorio Veneto, Café Chantant con l'orchestra «Rommy».

LUNEDI

Aosta. Allo stadio Puchoz (ore 20,30) incontro di calcio Sampdoria-Torino [redacted] «Memorial Pier Cesare Baretti».

Breuil-Cervinia. Coppa «Azienda Autonoma [redacted] Soggior[redacted] di golf.

Gressoney. Gita agrituristica ad Alpenzu.

Gressoney-St-Jean. Torneo di ping-pong [redacted] Tennis David.

Saint-Vincent. Al «Perucca», ore 17,30, con Fiorentina-Cristal Palace parte [redacted] «Memorial Baretti». [l. b.]

Il Primario, i Medici e gli Infermieri della Unità Operativa di Chirurgia Generale dell'Ospedale di Aosta si uniscono con profonda commozione al dolore di Rosaldo e dei familiari per la scomparsa del papà

Giovanni Battista [redacted]

— Aosta, 17 agosto 1990.

L'ART D'ÊTRE UNIQUE

Cartier
JOAILLIERS
depuis 1847
COURMAYEUR · VIA ROMA, 21
Esclusivamente in Boutique tutte le collezioni di gioielli Cartier.

SUBARU. LA QUALITÀ GIAPPONESE FAMOSA NEL MONDO.

Affidabilità SUBARU: il record mondiale dei 100.000 km appartiene a SUBARU LEGACY: quasi tre volte il giro del mondo a 223 km/h di media nel deserto dell'Arizona.
Sicurezza SUBARU: la tenuta di strada eccellente è garantita dalle quattro ruote motrici; dal 1972 SUBARU è leader mondiale della trazione integrale.
Alta tecnologia [redacted] la gamma SUBARU è studiata e prodotta [redacted] Fuji Heavy Industries di Tokyo (componenti spaziali, aviogetti, motori e meccanica [redacted] precisione).
SUBARU ITALIA, importatrice ufficiale dei modelli **Legacy, Leone, Justy, Libero** [redacted] **E12 Van**, garantisce l'intera gamma per tre anni, senza limiti di chilometraggio.
Per entrare nel mondo della qualità rivolgetevi all'organizzazione ufficiale [redacted] vendita SUBARU.

SUBARU
LA SCELTA RAGIONATA

Potrete provare [redacted] e [redacted] gamma completa [redacted] da:
ZOSO [redacted] SUBARU [redacted] la Valle d'Aosta
Via Aosta, [redacted]
[redacted] (0165) [redacted]

GARANZIA 3 ANNI KM ILLIMITATI

I risultati di un'indagine sugli squali al mercurio

Certificati falsi

Questo il sistema usato per importare il pesce inquinato
Il prodotto, originario del Giappone, arriva dalla Francia

AOSTA. Certificati sanitari falsi: è forse il sistema più sicuro e diffuso con il quale il pesce al mercurio arriva in Italia. E' uno dei risultati dell'inchiesta condotta dal procuratore presso la pretura Mario Vaudano sui carichi di pesce contaminato fermati alla dogana di Pollein.

Dall'aprile '89 al marzo di quest'anno il veterinario dell'autoporto ha fatto bloccare 21 mila chili di squalo, destinati a ditte del Nord Italia che l'avrebbero poi rivenduto su tutto il territorio nazionale. «Quando abbiamo interrogati hanno detto di non saperne nulla - spiegano in procura -. Finché non arriva a destinazione, i proprietari della merce sono coloro che la spediscono o tutt'al più quelli che la trasportano».

In Valle sono stati fermati soltanto carichi clandestini. «Se i Tir sono soltanto in transito da Pollein, i controlli sono meno approfonditi - aggiungono -. Di solito, vengono scelti alcuni camion "a campione". Con questo sistema è possibile scoprire soltanto i carichi di contrabbando. Ma se i certificati dicono che il pesce è in regola, perché controllarlo?».

E ancora: «I veterinari francesi sono subbissati di lavoro e non sempre controllano i carichi in partenza. Molto sovente, i campioni prelevati vengono analizzati dopo. Se risultano in regola, i camion della ditta esportatrice vengono bloccati nei successivi viaggi e controllati finché non si hanno tre "risultati negativi"».

Un metodo tutto sommato poco rischioso. Delle 5 persone denunciate dalla procura nella scorsa primavera, soltanto due hanno chiesto il patteggiamento con il pubblico ministero. Le parti si sono accordate su una penale di 20 milioni più il pagamento dei diritti fiscali evasi: un totale di quasi 80 milioni.

Ma qual è il percorso del pesce al mercurio? «Viene quasi sempre pescato al largo delle coste giapponesi - dicono in procura -. Poi arriva, via nave, in Francia dove viene caricato sui carri-frigo diretti in Italia o in Finlandia». Il tunnel del Monte Bianco è soltanto una delle strade percorse. «Sono stati fermati carichi di pesce contaminato anche a Ventimiglia o al Fréjus. I Tir sono tutti diretti in Lombardia e Veneto: le città, Milano, Rovigo, Bergamo, Como e Venezia. Le ditte importatrici smistano poi il pesce sul territorio nazionale. Di solito, però, è venduto al Nord».

Tranci di squalo contaminato sono stati sequestrati dall'Usl ad aprile nelle pescherie della Valle. «Alcuni rivenditori avevano acquistato il pesce al mercato di Torino - spiegano -. Altri si sono rivolti agli importatori. Tutti i negozianti hanno dichiarato di non saperne nulla, e lo stesso hanno fatto i grossisti o i responsabili delle ditte importatrici». [c. l.]

ISPEZIONI DEI NAS

Obiettivo: pizze al taglio

Due non in regola su sette ispezionate. E' il risultato del recente blitz del Nucleo antisofisticazione dei carabinieri nelle rivendite di pizza al taglio della Valle d'Aosta. «Infrazioni amministrative - dicono al comando di Milano -. Nessuno dei due locali aveva comunque violato norme di igiene». Più coscienziosi i commercianti valdostani? E' possibile, facendo il confronto con le altre regioni italiane. Cinquantacinque locali non in regola nel Lazio su 77 controllati; 47 su 61 in Emilia-Romagna e 30 su 61 in Campania. Il numero minore di irregolarità è della Valle d'Aosta, la percentuale più bassa di infrazioni è stata rilevata in Friuli, con 9 su 30. Il risultato totale dell'operazione è di 922 irregolarità, di cui 306 penali, e 488 persone segnalate. Le infrazioni più frequenti: la frode in commercio, alimenti in cattivo stato di conservazione e la mancanza di autorizzazione sanitaria. [c. l.]

Scade a fine anno l'appalto per la gestione dei due rifugi «Torino»

Dieci anni sul Bianco

Giampiero Trompetto dall'81 conduce i due centri sotto la punta Helbronner
Il presidente del Cai: «E' un lavoro difficile, saranno in pochi a concorrere»

AOSTA. Due tra più famosi rifugi delle Alpi, il «Torino vecchio» e il «Torino nuovo» al colle del Gigante (sul massiccio del Monte Bianco) vanno in «appalto». A fine anno scade l'affitto dell'ultimo triennio. L'amministrazione regionale, le sezioni torinese e valdostana del Cai, ha indetto la gara per la gestione nei prossimi tre anni. Per concorrere c'è tempo fino al 20 settembre.

Dopo dieci anni di gestione Giampiero Trompetto, eporediese, 39 anni, istruttore nazionale Cai di sci alpinismo, potrebbe lasciare: «Dieci anni sopra i 3000 metri per dieci mesi all'anno credo che possano bastare. Comincio a essere stanco e non ho ancora deciso se riproporre la mia candidatura. Gli alpinisti diminuiscono anno dopo anno, per lasciare posto agli escursionisti che vanno e vengono. Non so se valga ancora la pena sacrificare la propria vita privata quassù».

I due rifugi fanno parte della storia dell'alpinismo. Il «Torino» vecchio ha quasi cent'anni (è stato inaugurato nel 1899). E' costruito su un contrafforte roccioso sotto la punta Helbronner, a quota 3322. Nella stessa zona è stata realizzata la stazione d'arrivo della funivia dei ghiacciai. Ammodernato più volte, il rifugio può ospitare una settantina di persone per tutto l'arco dell'anno.

Il «Torino» nuovo è un poco più in alto (a quota 3375), sotto la punta Helbronner, sullo sperone di roccia che divide il ghiacciaio del Toula dal colle del Gigante. La costruzione ha poco dell'immagine classica del rifugio e molto del moderno albergo. Sorge sui resti della vecchia «Capanna Margherita», nelle sue stanze possono trovare posto quasi 240 persone. Il «Torino» è aperto da fine aprile a ottobre. Pernottare in uno dei due rifugi costa 9500 lire, mentre la pensione supera le 35.000. Ugo Grassi, presidente della sezione Cai di Torino, non nasconde qualche preoccupazione per il rinnovo della gestione.

«Non chiediamo molto: per un triennio il vecchio Torino l'offerta base è di 35 milioni, mentre per il Torino nuovo arriva a 65 milioni. Le strutture sono state ulteriormente rifinite: al «Torino» vecchio con la creazione di una terrazza da cui si gode un panorama stupendo, al «Torino» nuovo con il completamento del rivestimento interno. Chiediamo invece molto per l'impegno personale. Gli alpinisti sono clienti difficili. E sempre più spesso si deve occupare degli escursionisti della domenica, quelli che con la funivia salgono sopra i tremila metri in maglietta e scarpe da tennis e rischiano seri guai per il freddo. Temo che saranno pochi a concorrere per l'appalto».

I due rifugi Torino sono le basi di partenza ideali per le più belle e impegnative ascensioni alle vette del Massiccio del Monte Bianco. E' di qui che prendono di solito l'avvio le salite sui versanti Nord dell'Aiguille Blanche de Peterey, ai 4810 metri del Bianco, al Mont Maudit, al Mont Blanc du Tacul, al Dente del Gigante (che incombe vicino), all'Aiguille de Chamonix, al Dôme de Rochefort, e, talvolta, anche fino alla vetta delle Grandes Jorasses attraverso la cresta Ovest.

Alessandro Camera

Verso il Bianco. La funivia che porta ai due rifugi «Torino», a oltre 3000 metri

Negli alloggi

Pochi furti a Ferragosto in Valle

AOSTA. Anche i ladri sono andati in vacanza per Ferragosto. Almeno sembrerebbe, a giudicare dalle denunce arrivate a carabinieri e polizia: un paio di furti in alloggio (un bottino di nemmeno 4 milioni), il fondo cassa di una polleria chiusa per ferie (mille lire), due maglie e poche mutande rubate nell'auto di qualche turista. Nient'altro.

«Rispetto allo scorso anno, c'è stato un calo del 50 per cento - spiegano i carabinieri -. Ma non sono diminuiti soltanto i furti. Forse è in parte dovuto anche ai servizi di prevenzione che svolgiamo insieme la polizia. Qualche pattuglia in più, a volte, serve a scoraggiare i ladri».

E ancora: «A volte però accade che le vittime dei piccoli furti non li denuncino nemmeno. E' un male, perché non ci consente di avere una mappa precisa della situazione. E poi ci sono i distratti, che lasciano porte o finestre aperte. E' così che sono entrati in due alloggi del centro i ladri dell'altro giorno. Un minimo di prevenzione deve esserci anche da parte dei cittadini».

Uno strumento musicale della tradizione valdostana

Il tamburo di Cogne

Caratteristiche e usi raccontati in un libro di Emanuela Lagnier
E' fatto con pelle di camoscio conciata come i tabass canavesani

AOSTA. Scrivere un libro per parlare di un tamburo. Non è certo cosa di tutti i giorni, se non fosse che il protagonista della storia è il «tambour» di Cogne.

«Il tamburo di Cogne è uno strumento musicale tutto valdostano. Per la sua tradizione storica credo che meritasse uno studio approfondito». Chi parla è Emanuela Lagnier, aostana, musicologa, ricercatrice nel settore della musicologia e dell'etnomusicologia al Dipartimento di musica e spettacolo dell'università di Bologna, autrice di una pubblicazione presentata lunedì sera a Cogne, con il patrocinio dell'assessorato regionale alla Pubblica istruzione, dal titolo «Il "tambour" di Cogne e il "tabasa" canavesano».

Il volumetto, una ventina di pagine che sono costate un anno di lavoro, tante interviste con i «vecchi cognein» e molto in archivio, è una ricerca storica e organica sull'unico tamburello ancora esistente e in uso nell'Italia settentrionale. «In un panorama di tradizioni musicali popolari abbastanza ricco dal punto di vista vocale come quello valdostano - dice Emanuela Lagnier - ho voluto inserire uno studio sugli strumenti. La scelta è caduta sul "tambour". Attraverso le origini del tamburo ho scoperto che era anche possibile aprire una finestra su una parte di storia poco nota di Cogne, quella legata ai rapporti della località con il vicino Canavese. Una storia che racconta di scambi di merci attraverso le montagne, di tradizioni religiose comuni, di folclore, di musica fatta di uno strumento analogo al tamburo di Cogne chiamato "tabass", purtroppo scomparso dall'inizio del secolo».

Il «tambour» non ha riscontro in nessuna altra zona della Valle d'Aosta. E' uno strumento semplice, una «cornice» di legno che ferma una pelle conciata di camoscio ben tesa, il tutto ornato da tanti nastrini con i colori del costume tradizionale di Cogne. «La particolarità di questo strumento - dice Emanuela Lagnier - sono tante. Rispetto al tamburello tipico dell'Italia del Sud, che è suonato dalle donne, il "tambour" è uno strumento musicale indissolubilmente legato all'uomo. Le tecniche per suonarlo, poi, non si limitano alla percussione, ma si arricchiscono dello scuotimento e dello sfregamento della pelle, prerogativa questa che è solo del tamburo di Cogne».

Ma il «tambour», secondo l'opera della Lagnier, non è tutto qui. «La sua ritualità credo che sia unica - dice l'autrice -. Questo strumento nella tradizione di Cogne rappresenta per il maschio il passaggio dall'adolescenza alla vita adulta. E' costruendosi il proprio "tambour" che il "cognein" diventa uomo. Al giovane di Cogne tocca procurarsi la pelle del camoscio, conciarla, cercare chi farà la cornice e, infine, rigare con il sangue del polpastrello la pelle del tamburo dalla quale usciranno quei suoni unici, rochi. Soltanto allora il "tambour" sarà del giovane "cognein" e nessun altro, neanche dei suoi figli maschi». [a. c.]

COMUNICATO IMPORTANTE
BIELLA PELLICCERIE MAUCCI COSSATO

La pelliccia quella vera è calda, idrorepellente, antimacchia, antipioggia, di lunga durata e nelle Pelliccerie Maucci alla portata di tutti

PRENOTI CON 200.000

Volpi - Persiani - Castori - Murmeli	795.000
Volpi e visoni	1.490.000
Volpi argentato	2.980.000
Giacca visone (pelle intera)	2.980.000
Paltò visone (pelle intera)	3.980.000
Montoni - Shearling	490.000 - 590.000

Ritiri in inverno senza interessi

PELLICCERIE MAUCCI
a BIELLA - Via Italia 13 - Tel. 015/23143
a Cossato - Via Mazzini 21 - Tel. 015/93824
Pellicce vere al prezzo delle sintetiche

E' TORNATO IL TORINO

A caccia di autografi

I giocatori del Torino sono ritornati, ieri pomeriggio, ad Aosta per completare la preparazione in vista del campionato. Sabato sera, i granata giocheranno contro i rossoneri al Puchoz. Nella foto, Martin Vazquez, uno dei nomi nuovi, circondato da tifosi a caccia di autografi. (FOTOVERCELLIN)

A Monjovet

Motociclista grave è in prognosi riservata

MONJOVET. Una moto è finita contro un'auto che usciva da un parcheggio. Il motociclista, Rinaldo Gabriele, 43 anni, impiegato, abitante a Quassolo (Torino), via Garibaldi 13, è stato ricoverato in rianimazione all'ospedale di Aosta; la prognosi è riservata.

L'incidente è accaduto il pomeriggio di Ferragosto sulla statale 26, in località Broccart di Monjovet. Gabriele era diretto ad Aosta alla guida della sua «Yamaha 600». Arrivato davanti all'albergo Napoleon, si è trovato davanti la «Fiat 127» guidata da Giovanni Bera, di Torino, corso Sebastopoli 306. L'uomo viaggiva insieme con Francesco Bigono, [illegible], e Margherita Facelli, di [illegible], residenti in via Alfano 6 a Torino. Lo scontro è stato violento. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Saint-Vincent e l'ambulanza dell'Usl. Il motociclista ha riportato traumi in varie parti del corpo.

LA STAMPA
PUBBLICITA' FI.MU. s.r.l.
dal 13 al 18 agosto i ns. uffici sono
CHIUSI PER FERIE
per messaggi URGENTI
si prega di rivolgersi
ai seguenti numeri telefonici:
0165/552.812 - 0165/552.522

Quotidianamente tua.

Tutti i martedì
le nostre rubriche
di grafologia,
scacchi, ecologia
e fotocinevideo

Nella cronoscalata di sei chilometri Peroulaz/Pila

Gradizzi fa il tris

Dopo La Thuile e Cogne, l'atleta del Ceat Cavi vince ancora
Novantuno concorrenti al via, erano assenti Brunod e Fogu

Moreno Gradizzi

PILA. Terza vittoria consecutiva per Moreno Gradizzi nelle prove del campionato valdostano di marcia più. Dopo essersi imposto a La Thuile e a Cogne, il portacolori della Ceat Cavi Pont Donnas ha dominato anche la cronoscalata Peroulaz-Pila di 6 chilometri e mezzo facendo fermare i cronometri sul tempo di 22'43".

Novantuno i concorrenti (assenze di rilievo quelle di Brunod e di Fogu in non perfette condizioni fisiche) impegnati sul tracciato che ha messo a dura prova la resistenza dei podisti. Alle spalle di Gradizzi si sono piazzati Paolo Coda della Libertas Challant (23'37" di tempo), Leandro Marcoz (Sant'Orso), Maurizio Didoné (Lessano) e Fabio Terzoni (Casone Noceto). Oltre al terzo posto assoluto Marcoz ha conquistato la vittoria nella categoria amatori precedendo il compagno di squadra Carlo Chabod e Armando Pession (Monte Emilius).

Ottima la prestazione di Alberto Boldrini (Cral Cogne) che ha primeggiato tra gli juniores con il tempo di 25'57" davanti a Gianluca Vercellin (Libertas Challant) e Massimo Casazza (Lloyd Adriatico Biella). Nei veterani successo per Massimo Paganotti (Forno) davanti a Giacomo Cianciana (Monte Emilius) al secondo posto e Virgilio Bosonin (Atletica Zerbion) al terzo.

Tra i pionieri ha prevalso Bruno Favre (Monte Rosa) davanti a Luigi Costenaro (S. Orsol) e Vincenzo Perret (Zerbion). Nel settore femminile vittorie per Paola Lanaro (Ina Primavera) tra le juniores e per Matilde Crispo (Monte Emilius) tra le seniores. Le categorie giovanili erano impegnate sulla distanza dei 3 chilometri. Negli allievi Luca Magoin (Cus Torino) ha preceduto Daniele Valiot e Stefano Brunod, Fabio Cianciana e Davide Zambon si sono assicurati il successo tra i cadetti e tra i ragazzi. Vittorio anche per Simona Casazza, Nadine Cuneaz e Joelle Cuneaz.

I cuccioli infine hanno gareggiato sui mezzi metri. In campo maschile Corrado Cianciana si è lasciato alle spalle Ivan Clerin e Francois Péaquin; nel settore femminile Noemi Morello è preceduto Nicole Péaquin e Aurora Cusenza. Nella classifica a squadre supremazia Sant'Orso (79 punti) davanti a Monte Rosa (66) e Avis Gressan (64). Tra i sodalizi delle categorie giovanili primo posto Libertas Challant, secondo del Cus Torino, terzo del Cral Cogne.

Domenica il campionato valdostano farà tappa a Challant-Saint-Victor con la disputa della «Granta Prosusion». Saranno al via tutte le categorie, che gareggeranno sulla distanza dei 15 chilometri (i giovani saranno impegnati su un tracciato di tremila metri). Per la concomitanza con altre gare fuori Valle, non potranno partecipare Brunod, Fogu, Champretavy e Coda.

[s. b.]

Gressan, completato il bocciodromo che ospiterà la competizione

Pronti per il mondiale

Il nuovo impianto è dotato di otto campi e ha 170 posti a sedere e 200 in piedi
Dal 27 settembre vi si affronteranno i migliori «under 23» di dieci nazioni

GRESSAN. Il nuovo bocciodromo di Gressan (otto campi) è pronto per ospitare i campionati del mondo di bocce Under in calendario dal 26 al 30 settembre. Con la sistemazione delle 170 poltroncine (ci saranno anche circa 200 posti in piedi) è stata completata la struttura che sarà teatro della rassegna iridata con la partecipazione di dieci nazioni: Algeria, Australia, Belgio, Francia, Italia, Jugoslavia, Marocco, Principato di Monaco, Svizzera e Tunisia.

«La novità è il Belgio, che ha sostituito il Lussemburgo - sottolinea il presidente della commissione sportiva e vicepresidente della federazione internazionale, Piergiorgio Essendo la prima volta che viene assegnato il titolo iridato Under 23 non ci saranno teste di serie. Verranno sorteggiati due gironi con ammissione alle semifinali delle prime due nazioni classificate in ciascun raggruppamento».

«Potrebbero anche essere inserite nello stesso gruppo Italia, Francia e Jugoslavia - aggiunge Bondaz - che sono le rappresentative più qualificate per assicurarsi la vittoria finale. Le gare prenderanno giovedì 27 settembre, ma già lunedì 24 i giocatori avranno a disposizione il bocciodromo coperto di Aosta per gli allenamenti. Ogni nazione ne presenterà quattro giocatori».

Il responsabile del settore tecnico della nazionale italiana Davide Vercelli ha già scelto i bocciatori che difenderanno i colori azzurri in Valle: Ballabene, Borca, D'Agostini e Quaggia, che saranno seguiti dai tecnici Luigi e Franco Galassi. La squadra italiana ha buone chance di iscrivere per primo il proprio nome nell'albo d'oro della rassegna iridata.

Ogni incontro prevede cinque prove: coppie tradizionali (ai 13 punti con il massimo di gioco di un'ora e mezza), individuale punto e tiro obbligato (8 giocate), individuale tradizionale, tiro di precisione e tiro progressivo in gavetta (5 minuti).

Per ogni prova verranno attribuiti due punti per la vittoria e uno per il pareggio. In caso di parità alla fine delle fasi eliminatorie si terrà prima conto della differenza punti dell'incontro diretto e poi di quella generale. Se la parità dovesse verificarsi nelle semifinali e nelle finali si ricorrerà a una serie di tiri di precisione con un giocatore per nazione per sancire il successo.

Il sorteggio dei gironi effettuato mercoledì settembre. L'inizio del mondiale è previsto per il giorno successivo con due turni di gare (alle 8,30 e alle 15,30). Nel pomeriggio di sabato 29 settembre si giocheranno le semifinali e domenica pomeriggio la finale.

L'organizzazione sarà curata dalla bocciofila «Le Carreau casa rurale artigiana» di Gressan, dalla e regionale dell'Uhi (Unione bocciofila italiana). «I mondiali dovevano svolgersi a Bra - dice il presidente del Carreau, Vittorio Guerraz -, ma per problemi politico-finanziari la cittadina piemontese ha rinunciato. Abbiamo accettato di sostituire Bra e ci stiamo impegnando per dimostrare le nostre capacità organizzative. Giocatori e accompagnatori saranno nostri ospiti anche il giorno successivo la conclusione della manifestazione. Per il 1° ottobre abbiamo predisposto una gita sul Monte Bianco per consentire a tutti di apprezzare le bellezze naturali della Valle».

Sigfrido Beneyton

Nuovo impianto. Il bocciodromo di Gressan ospiterà il mondiale «Under 23»

ARRAMPICATA SPORTIVA

L'aspirante guida si aggiudica il titolo regionale di arrampicata sportiva

Ravello vince tra i valdostani

Si è piazzato al settimo posto nel Trofeo «Up and Down» svoltosi a La Thuile su struttura artificiale
Nella gara «Bovard-Bethaz», disputata sulla palestra di Valgrisenche, si è imposto Andrea Gallo

LA THUILE. Mario Ravello, 27 anni, aspirante guida di Courmayeur, è il campione valdostano di arrampicata sportiva. Piazzandosi al posto, primo dei valdostani, nel Trofeo «Up and Down» disputato martedì a La Thuile, Ravello si è aggiudicato il titolo regionale.

La gara è stata svolta su una struttura artificiale montata alle porte del paese. Ha vinto Oscar Durbiano, di Bussoleno (Torino), davanti a Massimo Pelloso e Nicola Vota. Tra i valdostani, alle spalle dell'aspirante guida di Courmayeur, si sono piazzati al decimo posto Enrico Montrosset, di Aosta, all'undicesimo Luca Amadini (Aosta), al dodicesimo Luca Saladino (Aosta) e al quindicesimo Mauro Collomb (La Thuile).

Tra le donne ha vinto Paola Pons, la campionessa italiana in carica della specialità.

La struttura è stata utilizzata anche il giorno di Ferragosto: nel pomeriggio le guide di La Thuile si sono esibite in una dimostrazione di arrampicata. I pannelli con le «prese» artificiali resteranno a disposizione degli appassionati fino a domenica dalle 17 alle 19.

Sempre nell'ambito dell'arrampicata sportiva, domenica scorsa una trentina di specialisti provenienti da tutta Italia si è misurata nella palestra di roccia di Valgrisenche. Il trofeo «Bovard-Bethaz», giunto alla sua terza edizione, si è svolto davanti a un numeroso pubblico. Ha vinto il torinese Andrea Gallo, già primo nella gara di arrampicata sportiva disputata a luglio a Courmayeur e attuale capoclassifica del campionato italiano. Alle sue spalle Alberto Gnerro e Walter Vighetti. Nella classifica riservata alle guide e aspiranti guide ha vinto anche in questa gara Mario Ravello, di Courmayeur.

Entrambe le manifestazioni sono state organizzate dalla «Up and Down», l'associazione regionale affiliata alla Federazione nazionale di arrampicata sportiva. A Valgrisenche hanno collaborato le guide, mentre a Thuile ha partecipato l'Azienda di soggiorno.

[g. m.]

Palestra artificiale. Un concorrente impegnato sulla struttura in plastica

CALCIO

Scivolone dei rossoneri nell'amichevole a Moutier

L'Aosta a due facce

In vantaggio dopo i primi 45 minuti con gol di Albore e Orlando
Nel secondo tempo cala la concentrazione e i francesi segnano tre reti

AOSTA. Esame di francese superato a metà per l'Aosta. Impegnati in amichevole a Moutier i rossoneri sono stati sconfitti per 3-2 dopo aver chiuso in vantaggio il primo tempo per 2-0 (reti di Albore e di Orlando su rigore). Squadra dai due volti quella vista in azione contro i transalpini: spumeggiante e ordinata per 45 minuti, ma deconcentrata e pasticciona nella ripresa.

«Il doppio vantaggio ha illuso i ragazzi - sottolinea l'allenatore Agostino Alzani -. Un calo fisico, normale in questa delicata fase della preparazione, ha agevolato la rimonta del Moutier, però ci è mancata soprattutto la giusta concentrazione nella ripresa. In avvio la squadra si è mossa con apprezzabile continuità d'azione dimostrando di aver già raggiunto un discreto livello di intesa».

L'Aosta si è presentata con Fimognari tra i pali, Orlando libero, Meggiarin e Lesslo in marcatura, Trebbi, Mastropasqua, Fiorentino, Albore e Barone a centrocampo, Lo Gatto e Girelli di punta. Nella ripresa Alzani ha dato spazio anche a Buda, Bellomo, Muccin e Baracco. Sbloccato il risultato con un bel gol di Albore, i rossoneri hanno raddoppiato con un rigore concesso per un fallo di mani in area e conclusione di Trebbi, trasformato da Orlando.

I problemi maggiori si sono evidenziati in difesa con alcuni errori di posizione nel tentativo di applicare il fuorigioco che per Alzani presto eliminati. Si tratta soltanto di entrare nei nuovi meccanismi di gioco. Saremo pronti per l'inizio del campionato. Per adesso è importante che i ragazzi rispettino i compiti che vengono loro assegnati».

«Abbiamo avuto numerose occasioni da gol - aggiunge l'allenatore - quindi non sono motivi per preoccuparsi. E' più facile difendersi che attaccare; noi privilegiamo il gioco offensivo, pertanto bisogna tenere in conto alcuni inconvenienti fino a quando non avremo perfezionato tutti gli equilibri tattici. Rispetto alla partita con il Bra ci sono stati dei miglioramenti sia individuali, sia collettivi».

Dopo il riposo concesso dall'allenatore ai giocatori nel giorno di Ferragosto, i rossoneri hanno ripreso ieri la preparazione che sarà intensificata oggi. Domani mattina allenamento di rifinitura per l'amichevole di lusso con il Torino in calendario alle 20,30 al Puchoz. Da giovedì si giocherà per i due punti con il primo impegno ufficiale della stagione in trasferta contro il Giaveno Coazze per la Coppa Italia.

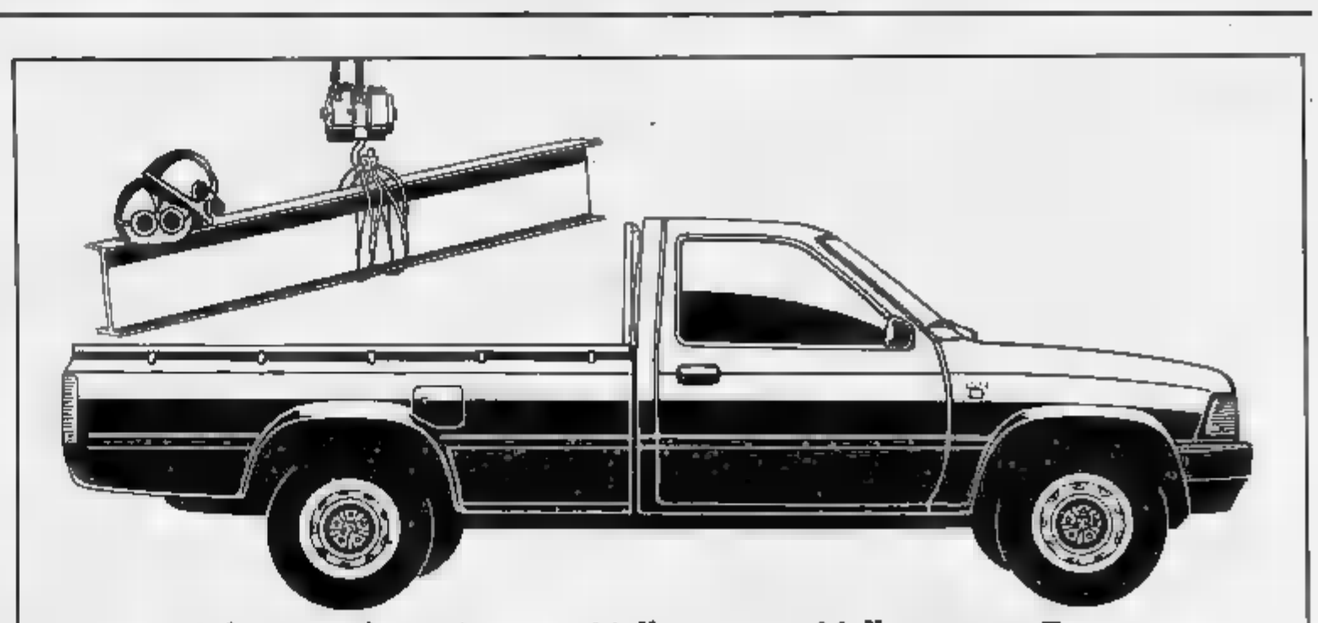
Per l'esordio in Coppa, Alzani spera di avere l'intero organico a disposizione. Al momento sono fermi per infortunio Ramundo (contrattura) ed Esposto (caviglia in disordine), mentre si aspetta l'arrivo di Pistillo da Biscaglie. All'inizio della prossima settimana dovrebbe chiudersi la trattativa per l'acquisto di uno stopper. Il direttore sportivo Osvaldo Cardellina ha nel mirino Tramannoni del Lecco, Canal dello Châtillon/Saint-Vincent e Loffredo del Nizza Millefonti.

[s. b.]

Immobiliare Diémoz
Via Chambéry, 57 - Tel. 361.360 - 11100 AOSTA
VENDESI
NUS: villa signorile di pronta consegna. Disposta su due piani con mq 220 + interrati e zona verde di mq 350.
SARRE: alloggio libero composto da 4 camere, sala, cucina e bagno
2 monolocali di mq 40 e mq .
SAINT BARTHELEMY: alloggi in costruzione da lire milioni.
ROISAN (fr. Rhins): rustico di mq 300 e terreno di mq 400.
SORRELEY: centro paese rustico su tre piani di mq 120.
AOSTA: alloggio libero estate 91 composto da 2 camere, cucina, ingresso bagno e cantina.

COGNE il suo passato, le sue miniere
È LIETA DI PRESENTARVI IL SUO MUSEO
Orario continuato: 9-19 tutti i giorni
VILLAGGIO MINATORI - COGNE

Tutti i martedì STAMPASERA la rubrica cine foto-video


A lavoro duro risposta Volkswagen. Volkswagen Taro.
CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA
Val Wagen
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651 - ST. CHRISTOPHE (Aosta)
I Volks Capaci di tutto.

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 17 Agosto 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

IL PALIO

Siena per curiosare

Anche in pieno periodo di ferie la macchina organizzativa della manifestazione e i comitati dei quattordici rioni cittadini e dei 7 Comuni sono al lavoro. Alcuni rettori sono partiti per la città toscana per buttare uno sguardo sulla corsa che si è svolta ieri sera.

SERVIZIO A PAGINA 2

MANIFESTO BEFFA NEL TAMBASS

Ancora polemiche a Montemagno dopo l'affissione di volantini anonimi che ironizzavano sulla sconfitta della squadra del «Cavallino Rosso» a Rocca.

Ieri il presidente della squadra biancorossa, Giulio Griffi, ha reagito con pacatezza. «Ci hanno presi in giro, certo - ha detto -. Ma quel manifesto è una goliardata, un modo per ridestare interessi sopiti intorno al tambass».

Secondo Griffi «gli anonimi autori dello scherzo sono tifosi del Rocca, con i quali siamo divisi da una sportivissima rivalità. Fa parte del gioco e, ripeto, serve alla causa del tambass». Griffi ha quindi compiuto una disamina sulla stagione del Montemagno (campione 1989, che domani a Portacomaro disputerà con il Vignale la finalina di consolazione per il terzo posto) ed ha poi preannunciato che assisterà domenica alla partitissima per lo scudetto Rocca e Moncalvo.

«Tiferò Moncalvo perché squadra steramica schiera il nostro ex rimettitore Aldino Carrotto».

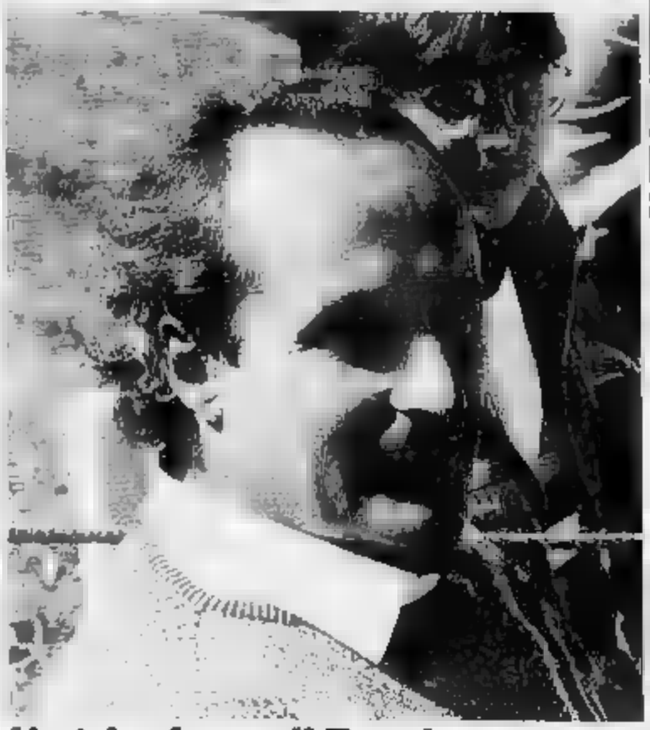
SERVIZIO A PAGINA 3

BLITZ SUL LAGO MAGGIORE

Blitz della Guardia di Finanza sul Lago Maggiore. Centinaia di yacht sono stati controllati durante Ferragosto da pattuglie di militari. Cinquanta cabinati verranno segnalati agli uffici delle imposte dirette per ulteriori accertamenti di carattere fiscale, in quanto risultano avere intestazioni di proprietà dubbie. Numerose sono state anche le multe elevate per violazione dei regolamenti di navigazione e di sicurezza: in molti casi infatti le barche erano sovraccariche di passeggeri, avevano assicurazioni scadute, mancavano di giubbotti e ciambelle salvataggio e via. L'indagine della Fi si è incentrata sui cabinati una certa stazza, quelli con motore di oltre 25 cavalli e del valore di alcune centinaia di milioni, che affollano le acque lago durante i fine settimana. Nei weekend infatti si calcola che arrivino circa nove-diecimila imbarcazioni, alcune delle quali anche dalla Svizzera. La loro presenza ha già provocato polemiche ambientaliste. I motori, si dice, inquinano acque del lago e creano anche disturbi acustici.

SERVIZIO A PAGINA 5

CONCERTO IN VAL VARAITA



Un trionfo per il Bruni

Un successo. Il concerto di Ferragosto dell'orchestra del conservatorio «Bruni» di Cuneo è concluso con un'ovazione del numerosissimo pubblico ai musicisti. Molto applauditi anche il tenore Aldo Bertolo (nella foto Mario Revello) e la giovane soprano Angela Venturino.

A PAGINA 5

A PAGINA 3

Calcio

L'Asti in ritiro per puntare alla promozione

Da oggi l'Asti calcio andrà in ritiro a Castello D'Annone. La squadra, allenata da Nicola Petrucci, è ampiamente rinnovata e punta alla promozione in interregionale.

A PAGINA 4

Big della canzone

Concerti rock nel fine estate degli astigiani

Si inizierà con i «Dik Dik», complesso mitico degli Anni 60, per finire con Luca Carboni, cantautore della generazione. Il fitto programma dei concerti.

Folla di pellegrini a Ferragosto in visita nei luoghi dedicati al santo

In migliaia al Colle don Bosco

Oltre 200 bimbi mercoledì al rito che ricorda la nascita di San Giovanni. Turisti anche dall'estero

CASTELNUOVO DON BOSCO. E' stato indubbiamente un Ferragosto diverso, lontano dai soliti itinerari turistici e dai riti della vacanza consumistica, e nondimeno è stata una giornata affollata, come lo può essere stata in altre località più alla moda. Almeno quattromila persone (molte dall'estero) hanno raggiunto il Colle Don Bosco nei giorni attorno a Ferragosto e altre sono attese per i prossimi giorni: per molti è una tradizione legata alla figura di don Bosco, per altri l'occasione di una scampagnata; in tutti i casi è la dimostrazione che il turismo religioso ha nell'Astigiano una importante tappa.

L'afflusso al Colle, in questi giorni, è motivato dalle celebrazioni della nascita di Giovanni Bosco, avvenuta il 16 agosto 1815 e dell'affidamento alla Madonna. Da anni, nel giorno dell'Assunta le famiglie che abitano in zona portano i loro bimbi al «Colle» per ripetere il gesto di mamma Margherita. Don Elio Scotti, rettore del santuario, precisa che questa tradizione è sempre stata rispettata dalle famiglie contadine del luogo, mentre l'attuale rito che ne trae spunto è nato solo cinque anni fa. Così alle 16 di Ferragosto, in circa 600 hanno gremito la chiesa superiore per partecipare alla celebrazione, presieduta dall'Ispettore Provinciale dei Salesiani, don Angelo Viganò. Erano circa 200 i bimbi di varia età che hanno accompagnato con il loro vocio la cerimonia.

«E' giusto che vi esprimiate - ha esordito con tono benevolo don Viganò - non sono costretto a rivolgervi parole che solo i grandi possono capire» ed ha sottolineato le difficoltà che incontrano i genitori nel «fare diventare grandi i figli». E' poi seguito il rito religioso e quindi è stata offerta, a tutti i bimbi, una medaglietta ricordo.

Perché i genitori portano i figli a questo rito? Maria Karelurs Pittarelli di Villanova d'Asti, ha accompagnato la figlia Domenica, di 8 anni, perché la cerimonia le ricorda le feste che in questi giorni si svolgono nei santuari della Polonia, sua terra di origine. Marco Musso, di 4 anni, figlio di Bruno e Fiorenza di Asti è andato di Bocchi per «pregare don Bosco». Ma per tanti è stata anche l'occasione di un Ferragosto diverso, con improvvisati pic nic nelle aree attrezzate ai piedi del Colle. Dal settembre 1988, quando arrivò il Papa, l'afflusso di pellegrini al Colle non ha conosciuto soste. Di fianco ai richiami religiosi, ai sono quelli di interesse più vario, come il museo etnico missionario, che raccoglie le testimonianze dei Paesi dove i Salesiani sono presenti.

Giuseppe Bossone

L'ispettore salesiano, don Viganò, consegna una medaglia ricordo ad una bimba

Sorpreso mentre ruba

Un arresto

Operazione della polizia alla vigilia di Ferragosto

Per tutta una sera, la vigilia di Ferragosto, cronista e fotografo hanno seguito i poliziotti della «Volante» e della squadra mobile durante turni di servizi e controlli in città e nei paesi. Numerosi anche i posti di blocco coordinati con carabinieri e guardia di finanza.

Sono state decine le chiamate e gli interventi compiuti. Il più importante quello che ha portato all'arresto di un pregiudicato, Maurizio Cartellio, 32 anni, di Asti. Il giovane è stato fermato a Castell'Alfero, con una manciata di gioielli rubati pochi minuti prima in una cascina di Serra Perno. Cartellio è stato processato e condannato dal pretore, Emilio Giribaldi, a 5 mesi di reclusione senza la condizionale. Durante la serata è stata anche accompagnata al campeggio di Valmanera una giovane turista francese rimasta senza soldi e senza albergo.

A PAGINA 8

Maurizio Cartellio, arrestato

VENTIQUATTR'ORE

ISOLA
Convalidato arresto di Giancarlo

Il Gip (giudice per le indagini preliminari) Renzo Massobrio ha convalidato ieri l'arresto di Giancarlo Genta, 24 anni, abitante a Isola, in corso Volpini. Nella sua abitazione erano stati trovati circa 50 grammi di eroina e 5 grammi di cocaina.

DROGA
Astigiano scarcerato in Sardegna

Giovanni Cucchi, 42 anni, di Asti, arrestato nei giorni scorsi dai carabinieri di Olbia (Sassari) per spaccio di droga è stato rimesso ieri in libertà. Secondo il Gip di Tempio Pausania non esisterebbero «indizi di colpevolezza». L'uomo era stato bloccato mentre era su un'auto con un altro astigiano, Gianfranco Carlo Collo, 49 anni: sotto un parafango i carabinieri trovarono 10 chili di hashish.

ASTI
Ladri di biciclette e «mountain bikes»

A Ferragosto i ladri hanno fatto incetta di biciclette. Tre sono state rubate nel cortile dell'abitazione di Roberto Pinnanotti, in via Croce Verde, due alla «Sporting club» sulla statale per Torino e un'altra bici è stata prelevata nel garage di Walter Crosetto, in via Buozzi. Rubate e poi ritrovate dalla polizia anche due «mountain bikes» di Antonio Riccomagno e Franco Cortese, in via Gnocchi.

CANELLI
Derubata mentre fa il bagno

Stava facendo il bagno nel torrente Erro; a poca distanza aveva lasciato l'auto chiusa. Quando però è tornata a riva Barbara Cureddu, 19 anni, abitante a Canelli, in via Solferino, ha trovato il deflettore forzato: la borsetta era sparita.

Da domenica tutti i giorni su «La Stampa»

Ritorna il concorso «Scopri il tuo borgo»

ASTI. I più allenati, probabilmente, sono coloro di ritorno da una cosiddetta «vacanza culturale»: l'osservazione di monumenti ed edifici storici avrà senz'altro stimolato lo spirito d'osservazione.

Già, perché da dopodomani sarà necessario aguzzare la vista e fare bene attenzione a quanto ci circonda.

Ritorna, infatti, «Scopri il tuo borgo», il concorso a premi promosso da «La Stampa - Edizione di Asti» legato al Palio.

La formula del , è sostanzialmente mutata. Tutti i giorni (escluso il lunedì) a partire da domenica 19 agosto il giornale pubblicherà una foto-quiz che corrisponde ad un particolare (finestre, insegne, affreschi, capitelli, ecc.) presente in uno dei 14 cittadini (quest'anno si è aggiunto anche San Marzanotto) o nei 7 Comuni che il 16 settembre prenderanno parte al Palio. Ogni foto corrisponde a un borgo o a un Comune. Sotto ogni foto c'è una scheda con l'elenco dei rioni o Comuni partecipanti.

Bisogna dunque indovinare a quale rione o Comune appartiene il particolare riprodotto nella fotografia, e quindi apporre una croce sul quadratino corrispondente alla località che si ritiene di aver individuato.

I tagliandi debitamente compilati devono essere inviati a «La Stampa - Concorso Scopri il borgo» via Marenco 32 10126 Torino, oppure imbucati nelle urne che saranno dislocate in punti diversi della città.

Appetitoso il montepremi: una «Lancia Y10» della concessionaria Autocentro, un orologio Maserati, della gioielleria De Milano, sedici cene per due persone nei migliori ristoranti della provincia e decine di altri premi. Saranno anche assegnati i biglietti per assistere al Palio.

APERTO PER FERIE!
THE SYMBOL SUMMER
DISCOTECA - GARDEN ESTIVO
QUESTA SERA
HALLOWE'EN PARTY
DOMENICA SERA
SPLASH PARTY
D.J. GIANLUIGI E LUCA
VIGLIANO D'ASTI
ASTI-MARE
P.R. ARTURO E GIANFRANCO

Molti rettori ieri nella città toscana in occasione della corsa per contattare i fantini

Palio, Asti cerca a Siena

Alcuni rioni sperano di ripetere il successo di Moncalvo con Bucefalo nelle ultime due edizioni
Intanto c'è chi chiede di allargare il Consiglio a personaggi «illustri» esterni alla manifestazione

ASTI. La macchina organizzatrice del Palio è in movimento anche in pieno periodo di ferie. A palazzo civico, «quartier generale» della storica corsa che quest'anno si terrà il 16 settembre, si stanno affrontando tutti gli aspetti strutturali, promozionali e pubblicitari.

Anche i comitati dei 14 rioni cittadini e i 7 Comuni che partecipano al Palio, sono al lavoro. Alcuni rettori, ieri, si sono presi una giornata di vacanza per recarsi a Siena per «buttare uno sguardo in casa degli altri», in occasione della corsa che si è svolta ieri sera. In realtà gli astigiani intendono avere «approcci» con alcuni fantini toscani per eventuali ingaggi. La corsa a Siena è anche una occasione per rendersi conto della validità dei fantini soprattutto delle nuove leve. Il vincitore delle ultime due edizioni della carriera astigiana è stato il giovane toscano Maurizio Farnetani «Bucefalo» che quest'anno dovrebbe correre per il 3T. Fantini senesi dovrebbero accaparrarsi anche San Paolo (Bastiano) e Nizza (Canapino).

L'unico che non ha sentito la necessità di recarsi a Siena è stato il capitano del Palio di Asti, Paolo Raviola, quest'anno al suo secondo mandato, che ha trascorso alcune ore del ferragosto in un maneggio, in sella al destriero. «Non dobbiamo imparare nulla da Siena, il nostro Palio è diverso da quello senese», ha commentato. In fatto di polemiche Asti non è però seconda neppure a Siena. In questi giorni c'è chi ha rispolverato il regolamento del Palio sollevando contestazioni all'articolo 3 che dice: «Compongono di diritto il Consiglio del Palio, con voto consultivo, tutti coloro che hanno rivestito la carica di capitano del Palio nelle precedenti edizioni, coloro che potranno dare lustro ed alta significazione alla manifestazione con il loro apporto di esperienze storiche, culturali, artistiche ed organizzative».

Sono ormai passati oltre cinque anni dal varo del regolamento e finora questo articolo non è mai stato attuato - dicono alcuni contestatori - in questo caso «tanto vale sopprimere la disposizione». Paolo Raviola, risponde sull'argomento: «Il Consiglio del Palio può benissimo decidere, in base alla discrezionalità, di ampliare lo stesso consesso. Non è vero però che l'articolo 3 non ha mai avuto applicazione. Ad esempio, sono state inserite persone come l'ex rettore del San Paolo, Elio Arieri, che si occupa della parte storica, oppure Amelia Adorni, del settore artistico. Ritengo che una mega Consiglio finirebbe alla fine ad avere scarsa funzionalità. Personalmente - conclude il Capitano del Palio - vedrei bene nel Consiglio l'avvocato Edoardo Tresalli espertissimo di ippica».

Vittorio Marchisio

BIGLIETTERIA

Prenotazioni via fax

La vendita dei biglietti per assistere al Palio del 16 settembre avverrà, a partire da mercoledì 22 agosto, come per gli anni scorsi, presso l'agenzia Acitur di via Cesare Battisti 9 (telefono 356.524). Orario 9-12, 15-18. E' possibile anche la prenotazione via fax (il 56.129). La biglietteria rimarrà aperta anche domenica 9 settembre con lo stesso orario. Prezzi dei biglietti: 60 mila lire per le tribune Alfieri, Solaro, Roero e Guttuari, mentre per le altre tribune è di 40 mila. I «parterre»: 5 mila. Il giorno del Palio la vendita proseguirà fino all'esaurimento dei biglietti eventualmente rimasti.

I biglietti (posto unico) per assistere al Palio degli scudieri in programma alle 17 di sabato 15 settembre sono venduti nella stessa agenzia al prezzo di 8 mila lire. Sono inoltre a disposizione 50 pass per fotocineamatori al prezzo di mila lire.

Vincitore '89. Maurizio Farnetani «Bucefalo», festeggiato dopo la vittoria

DALL'**ASTIGIANO**

FESTE
Si balla in tutte le piazze

Proseguono i festeggiamenti in frazione Pratomorono di Tigliole: stasera alle 21 serata danzante, mentre domani alle sarà la volta di «Piemonte in piazza», festival della canzone regionale. A Cortazzone s'iniziano questa sera alle 21 le gare a bocce che proseguiranno sino a martedì. Stasera, sempre alle 21, disco music; domani sera liscio. Si balla stasera, domani e domenica sera anche al ristorante «Belvedere» di Roballa, dove le serate musicali proseguono sino al 24 agosto.

E' in festa anche la frazione di San Damiano Vascagliana: stasera alle 21 gara a carte, pizza, grigliata e disco music. Domani alle 15, sfida a bocce, inizio del torneo di calcio e gara ciclistica con mountain bike. Alle 21, grigliata e ballo liscio. A Marmorito Santa Maria oggi alle 16, gara a bocce, mentre a Mombercelli, stasera ballo liscio per la festa della leva del 1972.

S'inizieno stasera le feste patronali anche a Frinco e Portacomaro, mentre a Montegrosso prosegue la festa di San Rocco con gare alle bocce, cena a base di polenta e lepre e serata danzante.

CALOSSO
Rubano oggetti d'oro per

Ancora ladri all'opera. Stavolta è stato denunciato il furto di oggetti d'oro e denaro per 6 milioni nell'abitazione di Albino Morando, abitante a Calosso. I ladri hanno approfittato della temporanea assenza del proprietario.

SAN
Riconoscimento a

Cesare Giaccone, 82 anni, abita in frazione Valdoisa, è stato insignito del titolo di cavaliere al merito della Repubblica italiana. Si è iscritto alla Coldiretti nel 1948 e è stato presidente per molti anni della cassa mutua coltivatori. Nel 1921 è stato uno dei fondatori del Circolo giovanile parrocchiale dell'Azione Cattolica, della quale fu presidente per anni. Nel '45 fu uno dei fondatori della sezione della dc ed ancora oggi è membro del direttivo. Cesare Giaccone è sposato con Linda Franco e ha due figli: Carla e Giuseppe.

GIORNALI
Le edicole aperte domani

Queste le edicole aperte domani ad Asti: v. Garibaldi 1, p. Campo del Palio, c. Savona 105 e 144, v. Buozzi 28, v. Balbo 29, c. Savona 144, parco Baralo, largo martiri Liberazione, c. Alfieri 150 e 368, p. Statuto 35, v. Lessona 2, v. Benzi 1, v. Orfanotrofio 1, p. Lugano 10, v. Petrarca 69, p. Torino 1, v. Fortino 64, c. Casale 175, p. 1° Maggio, c. G. Ferraris 1, v. Monti 52, C. Alba 18, c. Cavallotti 8, viale Pilone 206; e. Balbo 29, via delle Ouaglie 5 (villaggio San Fedele).

Castagnole Lanze, Italia Nostra ha raccolto l'appello di alcuni abitanti

«Salviamo il viadotto»

E' il ponte ferroviario in località Susasco, sulla linea Asti-Alba, in disuso da 12 anni
Fu costruito in mattoni nel 1830: potrebbe essere abbattuto per ragioni di sicurezza

Un ponte che ha 160 anni. Il vecchio viadotto ferroviario con le sue alte arcate (30 metri) in mattoni. Sullo sfondo si intravede il nuovo percorso della ferrovia Asti-Castagnole-Alba, che passa pure su un lungo viadotto

CASTAGNOLE LANZE. A difesa del viadotto monumentale della vecchia linea ferroviaria Asti-Castagnole scende in campo Italia nostra, raccogliendo le preoccupazioni che da qualche tempo circolano in paese: che il cavalcavia, fatto unicamente di milioni di mattoni, potrebbe venire abbattuto dalla Ferrovie dello Stato.

Costruito prima del 1830, quando venne aperta la ferrovia Asti-Castagnole, il viadotto (la cui imponente struttura raggiunge i 30 metri d'altezza) è inutilizzato dal gennaio 1978, quando la linea venne chiusa. Il nuovo percorso ferroviario, avviato nel settembre 1988, ha escluso il passaggio dei treni sul vecchio ponte, che, in mancanza di un intervento di manutenzione, comincia a «sgretolarsi» in più punti. Secondo le voci che circolano in paese, le Ferrovie dello Stato intenderebbero abbattere il manufatto, situato in località Susasco (dove passa anche la vecchia linea Asti-Castagnole) per motivi di sicurezza.

Nelle scorse settimane una decina di castagnolesi, in una lettera ai giornali, aveva preso posizione a favore del viadotto, chiedendo di «impedire o ritardare l'abbattimento di un'opera che per il suo significato storico e il suo valore architettonico merita di essere salvata». Adesso sulla questione interviene Italia Nostra, con una lettera inviata a direzione compartimentale delle Ferrovie, sovrintendenza per i beni ambientali e architettonici del Piemonte, Regione, Provincia, e ai sindaci di Castagnole e Costigliole. «Il manufatto - rileva il presidente della sezione astigiana, Giovanni Prete - per l'antichità della sua esecuzione (oltre 120 anni), le caratteristiche costruttive e l'elegante grandiosità strutturale, costituisce, insieme all'altro viadotto gemello situato in località Bisa di Costigliole, una complessiva realtà monumentale protetta dalla legge». Perciò Italia Nostra chiede che «pur con gli accorgimenti necessari per la tutela della pubblica incolumità, sia scelta la via della conservazione del monumento». Una prima risposta all'appello dell'associazione viene dal Comune di Castagnole: «Sono d'accordo a mantenere il viadotto - dice il sindaco Renzo Masengo - bisogna però trovare i finanziamenti per la sua manutenzione». [l. n.]

Si è svolta ieri l'antica fiera degli animali da cortile e dei bovini

Incisa premia i tacchini

Ma gli allevamenti vanno scomparendo

INCISA SCAPACCINO. Si è svolta ieri la Fiera del tacchino e del bestiame: grande afflusso di pubblico e buoni affari per gli allevatori.

Sul grande prato dietro la chiesa parrocchiale, tra le giostre ed il ballo a palchetto per la festa patronale (si chiude domani sera), c'erano i recinti degli animali. Moltissimi bambini di città, in villeggiatura in valle Belbo, hanno potuto vedere, forse per la prima volta da vicino, tutti gli animali della fattoria.

I tacchini sono stati i maggiori protagonisti di questa fiera (quella di Incisa è l'ultima in provincia dedicata principalmente a questi animali), che si riallaccia ad un'antica tradizione dell'allevamento degli animali da cortile. «Purtroppo siamo rimasti in pochi - spiega l'allevatrice Rosina Calogero di Nizza - i nostri tacchini sono alimentati ancora una volta, con un pastone di uova, ortiche e patate, che li fa crescere belli sodi». La signora Rosina ne ha in media duecento capi che si vendono sempre a coppie: il prezzo varia dalle 50 alle 70 mila lire.

Il momento di maggiore affluenza è in epoca di feste natalizie: gli allevamenti si svuotano rapidamente con un ricavo che l'anno scorso si è aggirato intorno alle 12 mila lire al chilo.

Accanto ai recinti dei tacchini, un gruppo di anatroccoli attirano la curiosità dei bambini. Il proprietario, Egidio Gagliardi di Mombercelli, racconta con pazienza ai giovani ascoltatori, il ciclo della vita degli anitrini. Si scopre così che la siccità influisce negativamente sullo sviluppo degli animali: «Ci sono meno schiuse - spiega l'allevatore - perché la sottile membrana dentro l'uovo diventa secca ed i pulcini non riescono a romperla con l'apposita spina che hanno sul becco». Sulle anitre, pare che i consumatori abbiano dei pregiudizi: «Non è vero - continua Gagliardi - che la carne è troppo grassa. Noi le vendiamo a quattro mesi, appena fatta la muta delle penne e non c'è un filo di grasso di troppo». Accanto ai piccoli animali c'erano bovini da ingrasso e vacche di razza piemontese e cavalli da sella provenienti dai maneggi della zona.

Al termine della fiera, riconoscimenti per i capi migliori di ogni specie. Per i bovini sono stati premiati gli allevatori di Incisa, Giovanni Viotti, Renato Fornaro e Michele Porta, per i cavalli il circolo ippico «La Cravache» e quello de «I Boidi», Elena Migliardi, Franco Beltrame e Simona Melzi. Per i migliori tacchini, la giuria ha premiato Rosina Calogero e Donatella Agatiello di Nizza.

Enrica Cerrato

LA STAMPA

da domenica
19 agosto
in attesa del Palio

SCOPRI
IL TUO
BORGO

il gioco de **LA STAMPA**
attraverso la storia di ASTI e dintorni

I PREMI:

- UNA LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE DELLE CONCESSIONARIE AUTOCENTRO E TESTA
- 1 OROLOGIO MASERATI DELLA GIOIELLERIA DE MILANO
- 2 BUONI ACQUISTO DELLE LIBRERIE BORELLI E CABIRIA
- CENE PER PERSONE PRESSO I RISTORANTI LA GREPPIA, IL MORO, FALCON VECCHIO, HASTA HOTEL, DA ALDO, DA GADO, IL CENACOLO, GENER NEUV, CIABOT D'LA BARBERA, CONVIVIO, BEPPE, DENTE, AL CAMPAGNIN
- 1 CARICA BATTERIE CIFES DELLA DITTA FRATELLI AMISANO
- 13 CONFEZIONI TORRONE DA 1/2 KG. CAD. DELLA DITTA DAVIDE BARBERO
- 12 BUONI PER 12 "TORTE DEL PALIO" DELLA PASTICCERIA GIORDANINO
- CESTINI DI FRUTTA DI STAGIONE DELLA DITTA ALDO PARACCHINO
- 6 BOTTIGLIE DI SPUMANTE DEL RISTORANTE SALERA
- 10 BIGLIETTI D'INGRESSO AL CINEMA POLITEAMA

50 BIGLIETTI DI TRIBUNA OFFERTI DAL COMUNE DI ASTI

Aut. Min. Fin.

Un nostro cronista ha seguito gli agenti della Mobile in un servizio di controllo

Cronaca di una notte di Ferragosto

L'allarme della sala operativa scatta alle 22,43: «Stanno rubando in una cascina di Castell'Alfero» Il ladro preso con i gioielli. Il dramma della turista francese senza albergo. Decine di controlli in città

ASTI. Le 22,43 di martedì sera, vigilia di Ferragosto. Dalla sala operativa della questura di Asti arriva una chiamata per «Aquila 1», un'auto civetta della squadra mobile. «Dirigetevi a Serra Perno di Castell'Alfero: nell'abitazione di tale Martinetto Nicoletta è in corso un tentativo di furto», ordine con burocratica flemma il centralinista.

Il messaggio è appena arrivato e già l'auto della polizia, un' «Alfa» scura, guidata dal sovrintendente Enzo Defilippi parte a tutta velocità. Siamo a Isola, sulla tangenziale: dietro all'auto civetta c'è anche quella del cronista a bordo il fotografo.

Da oltre due ore stiamo guardo gli spostamenti notturni di «Volanti» e agenti mobilitati nei controlli preventivi per il Ferragosto. Un massiccio spiegamento di forze, a cui partecipano anche carabinieri e Guardia di Finanza.

Serra Perno. Mentre si viaggia a velocità proprio da crociera sulla tangenziale, in prossimità dell'uscita per Asti, veniamo affiancati da seconda auto civetta, un'altra «Alfa» condotta vicesovrintendente Pasquale Bisogni. Via radio i due sottufficiali, si scambiano poche essenziali direttive.

Quando arriviamo sulla strada per Castell'Alfero l'Alfa di Bisogni imbocca la strada in salita verso il paese, mentre quella di Defilippi svolta a Serra Perno. Una manovra «a tenaglia» che darà poco dopo gli effetti sperati. L'abitazione «visitata» dai ladri è un vecchio rustico ristrutturato: sulla porta di casa la proprietaria, Nicoletta Martinetto, 33 anni. Era sola in casa, con i due figli piccoli: stava telefonando al marito quando ha sentito dei rumori camera da letto. è a urlare, poi ha riagganciato. Dall'altro capo del filo il marito, con prontezza di spirito, ha subito richiamato la questura di Asti.

Sulla per Torino. Un controllo della polizia all'uscita casello Asti-Ovest; a sinistra posto di blocco degli agenti della Volante; in alto un della Mobile coordina l'afflusso veicoli (Foto Ubertone)

L'arresto. Mentre la donna racconta con concitazione le fasi del furto, arriva la chiamata «Aquila 2» (Bisogni). «Ragazzi, qui a Castell'Alfero abbiamo fermato con dei gioielli. Lo portiamo lì». Il fermato (che scambia il nostro fotografo per un maresciallo) è una vecchia conoscenza polizia e carabinieri: Maurizio Cartellio, 32 anni, abitante ad Asti, via Goretti. Nel cortile della cascina si è radunata una piccola folla. C'è anche il sindaco di Castell'Alfero, Luciano Avidano, che ha parole di ammirazione per i poliziotti. Cartellio, che non è certo Arsenio Lupin, confessa di rimasto senza benzina mentre tornava ad Asti con la sua «Giulietta» blu. Ieri mattina è stato condannato dal Pretore Emilio Giribaldi a 6 senza condizionale.

I controlli. Il resto della serata si è svolta con la normale routine una vigilia di Ferragosto: città ta, poche auto in circolazione. Più volte la radio delle «Alfa» civetta ha gracchiato per richiedere controlli su persone sospette davanti alla concessionaria «Auto Style» in corso Torino poi davanti alla discoteca «Invidia» a Isola. Tutti falsi allarmi. Gli uomini della Mobile scrutano con attenzione i viali deserti, le piazzole semibuie: i ladri, gli spacciatori possono nascondersi ovunque.

Posto di blocco. Sulla statale per Torino, davanti allo svincolo autostradale Asti-Ovest agenti delle «Volanti», di mobile e polstrada attuano un improvviso posto di blocco. Decidi di auto vengono passate al setaccio, gli occupanti controllati con discrezione cortese. Un «filtro» nel quale incappano anche una decina pregiudicati, che vengono perquisiti, interrogati. Poi arriva Peugeot grigia, targa francese: a bordo c'è Eva Marie Catherine, 22 anni, biondina diafana. E' di Valence: piange perché ha quasi finito i soldi per la vacanza e non sa dove andare e dormire.

Gli uomini della mobile la fino al campeggio di Valmanera.

Per notte potrà restare lì, al sicuro. Eva Marie ringrazia. In un italiano stentato dice che «i police astigiani molto gentili».

Franco Binello

SPORT

Calcio Promozione, la società bianco-rossa da oggi in ritiro Castello D'Annone

L'Asti vuol tornare grande

Il nuovo allenatore, Nicola Petrucci, 39 anni, avrà a disposizione una rosa di 19 giocatori Tra i neo acquisti anche l'ex foggiano Igino Re. Amichevole di lusso il 1 settembre con il Genoa

ASTI. Un nuovo allenatore, una rosa di 19 giocatori, con neo acquisti: è l'edizione 90-91 dell'Asti calcio che inizia questa mattina a Castello D'Annone il ritiro pre-campionato. Il mister che ha il compito di sostituire Giuliano Ciravegna è Nicola Petrucci, 39 anni, umbro, proveniente dalle file del Monferrato con un passato agonistico di giocatore in Prima Categoria, in Promozione ed un'esperienza di giocatore-allenatore.

«Il mio obiettivo è quello di salire Interregionale - ha detto Petrucci -. Con tutti i soldi che ho fatto spendere ai dirigenti per gli acquisti si deve vincere il campionato». Una battuta che rivela la politica societaria dell'Asti per campionato: un colpo di spugna sulle tumultuose vicende dell'anno scorso, un deciso rinnovamento e la speranza di portare più in alto il calcio astigiano.

A far parte della rosa è tornato il portiere astigiano Alessandro Biasi, classe '72, prelevato dal Pavia; è stato ingaggiato dal Canelli anche il ventiquattrenne Gianluca Quaglia. Nel ruolo di difensore giocheranno i riconfermati Battiston e Novelli, entrambi di 19 anni e Pinto, con Massimo Benazzo (23 anni, dell'Acqui) e Igino Re, del Foggia. Dall'Acqui i dirigenti hanno acquistato il libero Merlo (1960).

A centrocampo Petrucci conriconfermati Delle Donne e Stranieri, sul neo acquisto Luongo, 23 anni, Monferrato (che tecnico ha voluto con sé ad Asti), su Paganelli (classe '65) e sul rientro di Rispoli. Il 1990 ha segnato anche la fine del prestito al Costigliole dell'attaccante Davide Crispoltoni, 19 anni, che torna in maglia bianco-rossa. Dall'Acqui i dirigenti hanno acquistato Daniele Susenna (classe '66) che affiancherà Sinopoli, riconfermato. Sono stati ceduti Nigra, Farello e Finetto e si sta trattando per il futuro di Vigilante, Frenna, Borello e Berta.

Anche il settore giovanile è al lavoro. Quest'anno sulla panchina degli Under siederà Massimo Tirone. Giovanni De Maria seguirà gli allievi regionali. Raschio gli allievi provinciali. Mantelli i giovanissimi regionali e Savelli i giovanissimi provinciali; Bortolato e Nascimben gli esordienti, Franceschin, Stradella, Dadone e Pasquale i pulcini. Il preparatore dei portieri è Giorgio Tarasco ed il massaggiatore Benito Gambieri.

Le prime partite amichevoli dell'Asti sono in programma il 19 agosto con l'Acquese ed il 24 con l'Albese. Ma il fiore all'occhiello della programmazione estiva è l'incontro dei gallotti con il Genoa di Osvaldo Bagnoli, fissato per il 1° settembre. E il giorno dopo sarà già subito derby: giocherà Astisport-Asti per la Coppa Italia. Un «avecchio» problema tormenta i direttori delle due società: pare infatti che per gli allenamenti l'Asti e l'Astisport non possano utilizzare lo stadio comunale. Dopo i ritiri dove termineranno la preparazione?

Daniela Cotto

Neo acquisti. Sopra Daniele Rispoli, un «cavallo di ritorno» (è stato prelevato dall'Acqui); accanto Gianluca Quaglia, 24 anni, che l'anno aveva difeso la porta del Canelli

SPORT FLASH

BASKET
Tubosider in ritiro

Lunedì mattina alle 10, al palazzetto dello sport di via Gerbi, la Tubosider, formazione di basket di B2, riprenderà la preparazione. Al raduno ci saranno i nuovi acquisti: Silvano Leoni, pivot, anni, 2,05, ex del Treviglio e Andrea Nicola, guardia-play, dell'Italtermica Collegno. A novembre arriverà Andrea Grossi.

CICLOAMATORI
Save primo al traguardo

Mario Save del Gs Carrara ha vinto per distacco ad Incisa Scapaccino il 5° Memorial Adriano e Teresa Bigatti e 7° Memorial Biglia. Ha preceduto Pasqualino Talpo e P. Giorgio Comba del Pedale Canellese. Tra i veterani affermazione di Roberto Gnoatto (Sonaglio) sull'astigiano Giuseppe Cantamessa (Gs Roncari), Giovanni Cantoni (Culligan) e Franco Reto (Sonaglio).

CICLISMO
«Nebiolo-De Nadai» protagonista

Splendido momento di forma per i corridori della Nebiolo De Nadai. Giovanni Turello ha vinto la gara a Tromello (Pavia). Nella stessa corsa è classificato quarto Piero Gallarato. Secondo posto per Luigi Cren tra i gentlemen.

Carbone convocato nell'under

Alessandro Carbone, tesserato per il Dlf, è stato convocato da Vittorio Crotta, direttore del Centro tecnico piemontese, al ritiro nazionale degli Under 12 a Palagano.

RALLY DAMIANO
Iscrizioni, aperte sino al 22 agosto

E' stata prorogata al 22 agosto la chiusura delle iscrizioni del rally del Grappolo, valida per la Coppa Italia prima zona in programma a San Damiano nella notte tra il 1° ed il 2 settembre. Per informazioni telefonare al 975.113 o 975.154 di San Damiano.

Ferrere, I due azzurri di fronte nella finale del «torneo degli Assi»

Bocce, Avetta batte Andreoli

Oggi 8 squadre si contendono il Maxi-trofeo

FERRERE. Con il gran finale in programma questa sera campi del Bar Gino cala sipario sulla maxi gara boccistica, fiore all'occhiello di Gino Enrico Vione. «Con l'innovazione dell'accoppiamento C-D - afferma patron Enrico - è forse calato un po' il valore tecnico della competizione, ben pensato però dal grande interesse per una gara che alla vigilia non pensavamo incontrasse un simile favore. Sono convinto che nei prossimi anni avremo anche un ulteriore incremento tecnico».

Si comincia alle 17 di oggi e, poco prima, l'arbitro Beppe Gay procederà sorteggio per gli accoppiamenti delle otto coppie rimaste in gara a contendersi il favoloso montepremi in . Gli incontri si disputeranno dodici punti (ad eccezione della finale ai tredici) senza limite d'orario e con tre bocce per ciascun giocatore. Alle formazioni che perderanno il primo turno la «consolazione» di andarsene con medaglie di 50 mm; a quelli perdenti le semifinali medaglie da 70 mm; alla finalista sconfitta medaglie da 100 mm e prestigioso «Trofeo Vini Maccagno»; alla coppia vincente due targhe in oro massiccio in mm 140 X 110 insieme con il «Trofeo Beppe Vione», a ricordo del giovane figlio di Gino Vione, prematuramente scomparso.

Questi i nomi dei sedici finalisti: Amerio-Franco (De Angeli Torino), Coletti-Droetto (Balangerese), Massaglia-Palmeri (Villanovese), Allora-Rocco (Chierese), Burzio-Merlo (Mappanese), Monge-Oblato (Serravallese), De Rossi-Scassa (Sempre Uniti Asti), Bergoglio-Macchio (Fodere Emma Savona. Candido Murisengo).

Sempre al Bar Gino si è disputato il Torneo degli Assi, valevole per l'assegno del «Memorial Rocco Casetta» e del «Trofeo Caffè Valle»: per il secondo anno consecutivo la vittoria è andata alla quadretta del «Ristorante Mariuccia» di Pratomorone guidata dall'azzurro Flavio Avetta, che aveva al suo fianco Pertusio, Tamagnone e Negro (quest'ultimo ha sostituito Fasano che c'era l'anno scorso).

Al posto d'onore il Bar Rio di Asti con il pluricampione del mondo Beppe Andreoli che giocava Simone Nari di Ferrania, neo campione iridato tra gli Allievi, Arduino e Dadone. Al 3° e 4° posto le squadre Demarie Cuscinetti Moncalieri (D. Amerio, Demarie, Navone, Vigliono) e Confezioni Casalegno Riva di Chieri (Zucca, Casalegno, Cerrato, Gavello). Dal 5° all'8°: Mangimi Mottura (Sulni), Ctm Nichelino (Mina), Nizza Torino (Borca) e Uga Torino (Cortese).

Guido Tolazzi

Tambass: intervista al presidente del Montemagno dopo l'affissione dell'ironico volantino

«Grazie per lo scherzo, cari nemici di Rocca»

Una stagione sfortunata seguita alla cessione di Carretto

MONTEMAGNO. «Ci hanno presi in giro, certo. Ma quel manifesto è una goliardata, un modo per ridestare interessi sopiti intorno al tambass». Giulio Griffi, 44 anni, da quattro presidente del Montemagno, ha accolto con filosofia l'iniziativa di anonimi buontemponi che, dopo la sconfitta dei campioni a Rocca, hanno tappezzato i paesi del Monferrato con ironici volantini. Bersaglio delle frecciate umoristiche i tre «pilastri» del Montemagno (Marostica, Medosani e Marengo) e lo stesso Griffi.

Una «trovata» che ha suscitato polemiche tra i tifosi del «Cavallino Rosso», già delusi per la prestazione dei loro beniamini nella semifinale di Rocca.

Spiega Griffi: «Quel volantino è stato un boccone difficile da mandar giù. Ma sappiamo che gli autori dello scherzo sono quelli di Rocca, con i quali siamo divisi da una sportivissima rivalità. Fa parte del gioco e, ripeto, serve alla causa del tambass».

Griffi (con la sua gestione il Montemagno ha vinto il titolo 1989, arrivando secondo nell'87 e quarto due anni fa) pensa già alla sfida di domani, alle 16,30, con il Vignale, a Portacomaro, valida per il terzo posto nel torneo muro. «Cercheremo di fino in fondo la nostra partecipazione a questo campionato - dice - sono convinto che la nostra compagine e quella alessandrina siano ancora le più forti. Purtroppo sia noi che loro abbiamo dovuto in pratica fare a meno, nelle fasi finali, dell'apporto dei nostri atleti simbolo, Marostica e Capusso rispettivamente, entrambi infortunati ad una spalla».

Ma il presidente del Montemagno, che è uomo di sport (dirige il gol club Margara di Alessandria ed in passato ha vestito la maglia grigia dell'Alessandria calcio) so che bisogna guardare avanti, nel tamburello come nella vita. «Ci sono troppe nubi sul tambass - sostiene - il momento è critico. Per questo è necessario riunire le forze per ricostituire un unico, grande torneo monferrino. Cosa sarebbero i nostri paesi senza il tamburello?». E aggiunge: «Dobbiamo cercare di non disperdere quanto buono è stato fatto finora, soprattutto dal segretario del comitato organizzatore della manifestazione, Enrico Bacchiella, al quale dobbiamo tutti molto».

Domenico Griffi sarà a Portacomaro, per assistere alla finalissima tra Rocca e Moncalvo. «Farò spettatore - conclude - ma non del tutto disinteressato. Nel Moncalvo c'è Aldino Carretto, lo abbiamo scoperto e lanciato : tiferò per lui, a Montemagno ha lasciato un vuoto in squadra e molti rimpianti».

[f. b.]

Giulio Griffi, 44 anni

STASERA AL CINEMA

Cortile Collegio — Via Carducci — Inizio 21,45 - L. 5000 [illegible] 3000

[illegible] Box - Prova d'accusa

di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa [illegible]) — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N. V. 1h 58' [illegible]atico

Tra sogni e avventura

Il pubblico estivo torinese può scegliere tra il sogno e le avventure pericolose. Allo Zeta di via Colleasca c'è «Indiana Jones e l'ultima crociata» di Spielberg. Per chi preferisce altri «autori», all'Adua 400 di [illegible] Giulio Cesare «Sogni» di Akira Kurosawa.

TUTTI I NUMERI UTILI

Taxi Asti: stazione ferroviaria tel. 32.722, [illegible] Alfieri [illegible] fono 52.505
Taxi Canelli: 833.630
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Corso, 1, telefono 436.384
Centro informazioni Comune di Asti telefono 399.399
Piscina Comunale [illegible]
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga e fumo. Tel. [illegible] lunedì [illegible] venerdì dalle [illegible] 16 alle [illegible]
Autonoleggio [illegible] Asti, corso Savona 71, telefono 58.810

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 728.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 803.838
Castelnuovo Don Bosco: 9875.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.261
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081 [illegible] 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 alle 8)

CARABINIERI

Asti: 50.196 - pronto interv. 112
Nizza: 721.823
Canelli: 833.653
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: [illegible]
[illegible] 91.100
Castelnuovo [illegible] **Bosco:** 011 / 987.51.52
Montegrosso: 953.066
[illegible]: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 216.521 - 210.076
Polizia stradale:
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (dist. San Michele): 0131 / 361.268

GUARDIA [illegible]

Asti: 353.556
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.150
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.786
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.544
Cocconato: 907.503
Montemagno: 82.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.8468
Villanova: 94.556

VIGILI DEL [illegible]

Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: [illegible] Marsillo 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

CORPO FORESTALE

[illegible]: 211.915
Bub[illegible]

VIGILI [illegible]

Asti: pronto Inigev. 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: [illegible]
San Damiano: 975.058
Villanova: 946.085

Azienda di promozione turistica: 50.357 - **Informazioni accoglienza turistica:** 58.200

SEGNALAZIONE GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.464 - 3[illegible]
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.804 - 55.203
Consorzio [illegible] **(Moncalvo):** 91.422
Acqua [illegible] **(Cantarana):** 011/56.941

ENEL

Asti 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.866
Canelli: 833.409

Asti: 53.867, **Ralgas** 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico [illegible] **Argentera** 53.011

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 / 53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 966.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.182
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: Cristoforo Colombo 010/26.901
[illegible] Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI Self Service

[illegible]: corso Don Minzoni 89
Agip: corso Torino 476
Ip: piazza Primo Maggio 28
Q8: corso XXV Aprile 27
Agip: frazione Valtorta 63
Erg: piazza Leonardo da Vinci

[illegible] DI TURNO

[illegible]**g**, piazza Leonardo Da Vinci; **Ip**, via [illegible] Minzoni 64; **Erg**, [illegible] Torino [illegible] **Tamoil**, corso Torino 97; **Texaco**, corso Torino 388; **Q8**, [illegible] Venticinque Aprile 27; **Esso**, viale Partigiani 15; **Q8**, frazione San Marzanotto; **Agip**, corso Savona 365; **Erg**, strada [illegible] Fortino 3; **Chevron**, [illegible] Volta 88; **Ip**, fraz. Portacomaro Stazione 52; **Agip**, corso Casale 222, **Tamoil**, corso Alessandria 269; **Total**, [illegible] Alessandria 75; **Agip**, piazza Vittoria 10; **Agip**, frazione Valtorta 63.

MUSEI

Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano, Sinagoga, via Ottolenghi 8 (telefono 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, corso Alfieri [illegible] (telefono 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lun. chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 357. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; [illegible] 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. [illegible] sala (telefono 38.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Burs, piazza Dante, Nizza Monferrato (telefono 721.273)
Museo arti e mestieri [illegible] **tempo**, castello Cisterna Aperto [illegible] domeniche 16-18. Appuntamenti per gruppi telefonando [illegible] numero 979.1[illegible].

MERCATI

Lunedì: **San Damiano, Mombercelli**
[illegible]: **Canelli, Montegrosso, Villafranca**
Mercoledì: **Asti**
Giovedì: **Castelnuovo Don Bosco, Monastero Bormida, Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, Montiglio, Nizza**
Sabato: **Asti**
Domenica: **Costigliole**

BANCOMAT

[illegible]ti: CRAT, agenzia 1, via Gardini; agenzia 2, piazza Primo Maggio; agenzia 3, corso Torino 53; Ricevitoria, via Grandi 5; Istituto Bancario S. Paolo, via Battisti 3; CRAT, [illegible] Dante 22; Banco di Roma, corso Alfieri 166; Banca Popolare [illegible] Novara, corso Alfieri 311.
Canelli: CRAT, piazza Gancia; Istituto Bancario San Paolo, via D'Azeglio 2; CRT, piazza Zoppa 10/A.
Nizza Monferrato: Istituto Bancario San Paolo, via Pio Corsi 77; CRT, piazza Garibaldi 4

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri [illegible]. Orario: 9,30-12,30; 15-19. Venerdì: 9,30-12,30; 15-22. Sabato: 9,30-12,30. Chiusa il [illegible] pomeriggio, [illegible] domenica e lunedì [illegible] il giorno.
Asti Est, via Monti [illegible]
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, [illegible] Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova [illegible]

GALLERIE D'ARTE

La [illegible], via Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, corso Alfieri [illegible] (telefono 33.242)
Careas, Sala Mostre, via Morelli 20
Palazzo della Provincia, Sala Mostre, piazza Alfieri
Sala d'Arte Comunale, Palazzo [illegible] Mazzetti, [illegible] Alfieri 357
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831 167)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Sacco*, via Alberti 1; notturna: *Piazza Roma*, corso Alfieri 343.
Canelli: *Sacco*, via Alfieri 15
Moncalvo: *Oliveri*, via Cassalo 12.
Nizza: *Bianchi*, viale dei Partigiani

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO

[illegible] **dei vini** «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri. Telefono 50.087.
Bottega del moscato e dei vini canelliesi, Canelli, frazione [illegible] Antonio. Telefono 831.157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, [illegible] Roma, circolo Giuliani. Telefono 831.372.
Enoteca regionale [illegible] **vini astigiani**, castello di Costigliole. Tel. 966.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Enor Bolbca 13. Telefono 87 132.
Bottega [illegible] **ruché**, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17. Telefono 292.136.
Bottega [illegible] **vino**, Castelnuovo Calcea, [illegible] Roma 12. Telefono 957.149.
Associazione piemontese produttori viticoli Costigliole, frazione Bionzo 54. Telefono 968.359.
Bottega del vino, Moncucco Torinese, via Mosso 6. Telefono 011/99.74.765.
Bottega [illegible] **vino**, Montegrosso, fraz. Valfurnida. Telefono 953.052
Bottega del vino «El siabot», Nizza Monferrato, piazza Gi[illegible]. Telefono 721.753.
Bottega del grignolino, Portacomaro, piazza Marconi. Telefono 292.686.
Bottega del vino, Quaranti, via Don Reggio. Telefono 77.081.
Bottega del vino, [illegible] Damiano, piazza Vittorio Alfieri. Telefono 971.000.
Bottega del vino, S. Giorgio Scarampi, piazza Roma. Telefono 0144/89.230

DISCOTECHE

Cab II: Castelnuovo Calcea (telefono 957.129)
Charly Due: [illegible] Grandi II, Asti (telefono 32.572)
Symbol: Vigliano d'Asti (telefono 953.653)
Diva: Monastero Bormida (telefono 88.377)
Enigma: Castello d'Annone (telefono 50.301)
Livio Dancing: Moncalvo (telefono 91.452)

LOCALI NOTTURNI

Angelo Azzurro: via Emanuele Filiberto 13, Asti (telefono [illegible])
Chico: Motta Costigliole d'Asti (telefono 966.412)
La tana di Simba: Montabone (telefono 762.313)
Saint Paul: Cessiniasco (telefono 851.174)

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252, 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, telefono 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.267

TV [illegible]

RETE 9 TAI
9,30 **Proposte acquisti**
11 — **Dollari (al[illegible] per un [illegible] sassino**, poliziesco
12,45 **TG9**
13 — **Cominciare in allegria**, telefilm
13,30 **I detectives**, telefilm
14,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
15,30 **Proposte acquisti**
17,30 **Arbegas e Chap**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
19,30 **Sanford**, telefilm
20,25 **TG9**
21 — **Tetò a colori**, comico
[illegible] — **The cat**, telefilm
23,30 **TG9**
24 — **I detectives**, telefilm
1,45 **Non stop**

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — corso Giulio Cesare 67 — Tel. 85.65.21 — Ingr. 6000 Alace 5000
La chiamavano Bilbao
regia Bigas Luna, [illegible] *Angel Yove, Maria Martin.* Colori. Viet. [illegible] 18. Orario: 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).

Adua [illegible]00 — [illegible] Cesare 67 — Tel. 85.65.21 — Ingr. [illegible] Alace 5000
Sogni
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Can[illegible]. Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Centrale — via Carlo Alberto 27 — Tel. 54.01.10 — Ingr. 6000 Alace 5000
Il signore del castello
di Regis Varnier con Jean Rochefort, Dominique Blanck. Col. Non viet. Or.: 16,45; 18,45; 20,40; 22,30 (aria condizionata)

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Ingr. 6000
[illegible] Damage [illegible] maledizione di Elmer
di F. Henenlotter, con R. Hearst. (Inghilterra 1990). Viet. 14. Orario: [illegible]; 17,50; 19,25; 21; 22,35.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Ingr. [illegible] rid. [illegible]
Senti chi parla
di Amy Heckerling, con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Eliseo Grande — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Ing. 6000, rid. 5000
La casa 5
di Clyde Anderson, con David Brandon, [illegible] Bingham. Col. Viet. 14. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Blu — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Ingr. 800[illegible]
Balle spaziali [illegible] la vendetta
di [illegible] Odell, [illegible] Randy Quaid, Margaret Colin. Colori. [illegible] vietato. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Rosso — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Ingr. 8000, rid. [illegible]
Il Mahabharata (poema indiano)
di Peter Brook ediz. ing. in inglese con sottotitoli in italiano. Ore 21.15 [illegible] condizionata).

King Kong — CINESTUDIO — via Po 21 — Tel. 839.75.02
[illegible] Box
di [illegible], con J[illegible] Lange, Armin Mueller-Stahl, [illegible] Forrest. Orario: 18,10; 20,25; 22,35.

Lilliput — [illegible] XX Settembre 15 [illegible] — Tel. 53 71.00
Combat Dance (A colpi di musica)
di Robert Wise con [illegible] Gledrick, Troy Beyer. Orario: 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,35

[illegible] — via Pomba 7 — Tel. 812.41.73 — Ingresso 8000
Society the horror
di Brian Yuzna [illegible] Bill Warlock, Devin Devasquez. Colori. Viet. min. [illegible] Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condizionata)

Nazionale [illegible] — via Pomba 7 — Tel. 812.41.73 — Ingr. 8000, rid. 6000
S[illegible]6 esclusione di colpi
di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Colori. [illegible]. Orario 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1 — [illegible] Arsenale 21 — Tel. 53.24.48
[illegible] [illegible] n. 13 [illegible] Horror Street
di Harley Cokliss, [illegible] Wilhoite, J. Redgrave. Colori. Vietato min. 14 Orario [illegible]; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 2 — [illegible] Arsenale 21 — Tel. 53.24.48
Le [illegible] lontananze
di Sergio Rossi, con Lino Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Non vietato. Colori. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata)

[illegible] — via Acqui 2 — Tel. 83.05.21
Domani riapertura: **Non [illegible] stata [illegible] ma una guerra**

Zeta — via Colleasca 12 — Tel. 749.29.07
Indiana Jones e l'ultima crociata
di S. Spielberg, con H. Ford, [illegible] Connery. Orario: 20.15; [illegible].

Al cinema potete scegliere quello che piace [illegible] voi

Musica, opera, danza per il grande pubblico

Nostalgie d'agosto

Al Café Chantant di Torino

TORINO. Sera di Ferragosto in piazza Solferino: romanza d'opera, un po' d'operetta, e anche [illegible] po' di danza.

Il tutto sul palcoscenico all'aperto del Café Chantant, che per il 15 agosto ha sciorinato un gruppo di artisti che comprendeva un soprano, un tenore, una pianista e una ballerina in una serata nostalgica [illegible] musiche «belle», di quelle cioé famosissime, che commuovono il grosso pubblico [illegible] [illegible] presa sicura.

E il pubblico è stato davvero folto, anche se di genere non più giovanissimo. Chi era presente ha passato [illegible] serata di Ferragosto «diversa», tranquillamente seduto ai tavolini per sentire musica [illegible] bere qualcosa di fresco, in una notte non più intossicata dalla torrida umidità delle settimane [illegible] e anzi rinfrescata dal gorgogliare della vicina fontana.

Ha aperto lo spettacolo la pianista Lidya Bevilacqua, con un brano [illegible] Chopin. La prima parte della serata [illegible] stata tutta dedicata alla lirica: e si sono ascoltate romanze di Giordano («Fedora»), Mozart («Nozze di Figaro»), Puccini («Tosca»), distillate con concertistica purezza [illegible] dal soprano Maria Rosa Congia [illegible] dal tenore Enrico Bertolo.

[illegible] per la danza? Il numero da concerto per eccellenza: la morte del cigno [illegible] Saint-Saëns, coreografato da Fokin, porto con sobria eleganza e con sapiente gioco di braccia da Monica Longhin, danzatrice della Compagnia di Danza del Teatro di Torino.

La seconda parte dello spettacolo è stata all'insegna dell'operetta: un tuffo fra melodie amatissime, [illegible] le famosissime «Tu che m'hai preso [illegible] cuore», «Vilja», «Tace il labbro», «Summertime», «Fru [illegible] [illegible] tabarin», «Mattinata».

Dopo l'operetta anche la danza si [illegible] dovuta piegare all'esigenza del genere leggero, quasi [illegible] contentare [illegible] bisogno [illegible] evasione dell'affaticato pubblico d'agosto in città: ed ecco in palcoscenico la bella tarantella, variazione dal «Lago dei cigni» di Ciajkovskij.

La chiusura della serata è avvenuta tra i numerosissimi bis di rito, come si dice, [illegible] gentile richiesta».

Sono in arrivo cinque concerti con i big della musica leggera

L'estate astigiana è rock

Revival con i «Dik Dik» a Castelnuovo Belbo, poi «Nomadi», Baccini e i «Pooh» a Castagnole Lanze. Si chiude con Luca Carboni. Le prevendite

L'estate astigiana avrà un «finale in musica». Ormai, ai «soliti» concerti di Castagnole Lanze, si [illegible] aggiunte da un paio di anni altre date nei taccuini degli appassionati di musica leggera. Ecco un breve panorama [illegible] degli appuntamenti.

Si comincia giovedì [illegible] agosto a Castelnuovo Belbo dove, alle 22 sulla piazza del Municipio, ci sarà [illegible] concerto dei **Dik Dik**. Per molti che ormai si avvicinano agli «anta» sarà un piacevole tuffo nei ricordi giovanili, attraverso canzoni che hanno fatto epoca [illegible] «Sognando California». Il concerto si tiene nell'ambito dei festeggiamenti patronali di San Rocco. I biglietti (costo 15 mila lire) possono essere acquistati al bar Fenale e al bar del campo sportivo comunale [illegible] Castelnuovo Belbo, oppure [illegible] Canelli, negli studi di Radio Canelli.

Sabato [illegible] agosto a Castagnole Lanze, alle 22 in piazza San Bartolomeo è, invece, in programma il concerto de **I Nomadi**, cittadini onorari del paese (ingresso 15 mila lire). Il giorno successivo [illegible] la volta del cantautore genovese **Francesco Baccini** (ingresso 15 mila lire), attualmente in testa alle hit italiane con un brano firmato insieme ai «Ladri di biciclette», mentre mercoledì [illegible] agosto si esibiranno **I Pooh**, vincitori del Festival di Sanremo con «Uomini soli» (ingresso 22 mila lire). Queste le prevendite dei concerti in cartellone per «Castagnolestate»: Castagnole Lanze: Comitato San Bartolo[illegible] tel. 878.106 [illegible] 878.529; Asti: Walter Foto tel. 353.153; Canelli: Mier Sport tel. 833.985; Nizza: Igm tel. 726.216; San Damiano: Foto Signoriello tel. 975.167; Villanova: Matteucci tel. 94.494.

Domenica 9 settembre, infine, [illegible] Pro loco di Villanova propone per la festa patronale di Sant'Isidoro il concerto di **Luca Carboni** alle 21,30 sulla piazza [illegible] mercato (ingresso 20 mila l[illegible]). Il ventottenne cantautore bolognese presenterà il suo ultimo Lp: «Persone silenziose». Le prevendite per l'acquisto dei biglietti ad Asti, Canelli, Nizza e San Damiano sono quelle indicate per i concerti di Castagnole Lanze; a Villanova, invece, è possibile rivolgersi a Centro Due tel. 94.300 oppure [illegible] Nova Cart tel. 94.128.

Marcella Serpa

Alcuni dei protagonisti dell'estate rock astigiana: in alto, Luca Carboni e il complesso [illegible] «Pooh». Qui sopra il cantautore Francesco Baccini

DAL MONDO

Scarcerato su cauzione (due miliardi di lire)

Il ritorno di Christian

Una folla accoglie Brando jr

LOS ANGELES. C'era Marlon Brando con Slubba, il cane [illegible] famiglia, un Rotweiller nero, ma anche 75 giornalisti, fotografi [illegible] cameramen. Una folla intera ha accolto Christian Brando, libero dopo [illegible] mesi di prigione per l'assassinio di Dag Drollet, il fidanzato ventiseienne della sorellastra Cheyenne. Christian, [illegible] figlio maggiore di Brando, ha 32 anni ed è uscito ieri dal centro di ricevimento dei detenuti del carcere centrale [illegible] maschile [illegible] Los Angeles.

Il figlio di Marlon Brando sembrava avesse difficoltà a camminare [illegible] a sopportare la forte luce del giorno. Alla folla che gli si stringeva attorno non ha detto nulla di speciale, niente frasi a effetto. A un giornali[illegible] ha soltanto dichiarato: «E' bello essere di nuovo fuori [illegible] tutta la mia famiglia».

Il clan Brando è stato in questi mesi molto attaccato dalla stampa americana. Marlon è stato spesso indicato [illegible] un padre assente, menefreghista [illegible] violento. Si dice che non abbia mai voluto aiutare il figlio a entrare nel mondo del cinema, dicendo: «A [illegible] nessuno ha dato una [illegible]o: devi farti strada da solo». Ma la cauzione l'attore l'ha pagata: la cifra è di due miliardi di lire.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Corso M. Coppino 9
Tel. (0173) 35.717/34.093
Via Grandis 11
Tel. (0171)

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì 17 Agosto 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

SICCITÀ

Cosa fare contro gli sprechi

Nella sola città di Cuneo ci sono settanta fontane pubbliche sprovviste di rubinetto, a getto continuo. Le ordinanze che invitano a evitare «usi impropri» come l'irrigazione di orti e giardini sono spesso ignorate: in tutta la provincia è stata elevata una sola contravvenzione, a Bra. A 3

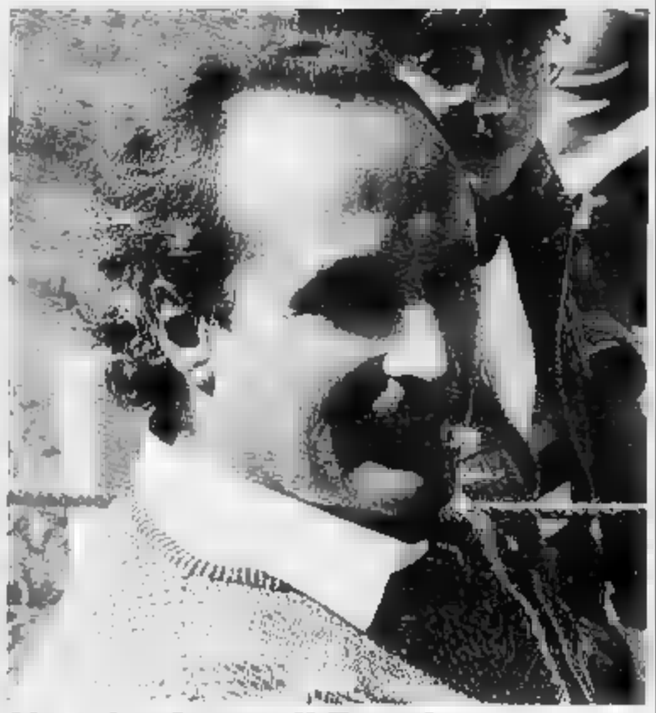
A CORTEMILIA «NOCCIOLA»

Tra le manifestazioni in programma da domani al 26 agosto dedicate alla nocciola «tonda gentile della Langa» c'è un convegno che si terrà nei locali dell'ex convento francescano a partire dalle 10 di domenica. Scopo dell'iniziativa, che l'ente manifestazioni ripropone dopo il successo ottenuto al convegno dello scorso anno, è radiografare i problemi della nocciola alla luce dell'attuale situazione di mercato e in vista delle trasformazioni che il commercio di questo frutto potrebbe subire. Il tema del convegno è: «La nocciola tonda gentile delle Langhe Doc Piemonte: realtà e prospettive». In particolare viene richiesta la denominazione di origine controllata anche alla nocciola. «Un sistema per evitare frodi a danno del consumatore. Attualmente sono aumentate le importazioni di nocciole dalla Turchia e dalla Spagna, di minore pregio e cedute a un prezzo inferiore», sostengono gli organizzatori. «Con questo convegno - dice Gianangelo Patetta, presidente dell'ente manifestazioni Cortemilia - intendiamo affrontare anche i problemi della produzione e della commercializzazione della nocciola». SERVIZIO A PAGINA 3

BLITZ SUL LAGO MAGGIORE

Blitz della Guardia di Finanza sul Lago Maggiore. Centinaia di yacht sono stati controllati durante il Ferragosto da pattuglie di militari. Cinquanta cabinati verranno segnalati agli uffici delle imposte dirette per ulteriori accertamenti di carattere fiscale, in quanto risultano avere intestazioni di proprietà dubbie. Numerose state anche le multe elevate per violazione dei regolamenti di navigazione e di sicurezza: in molti casi infatti le barche erano sovraccariche di passeggeri, avevano assicurazioni scadute, mancavano di giubbotti e ciambelle salvataggio e così via. L'indagine della Finanza si è incentrata sui cabinati di una certa stazza, quelli con motore di oltre 25 cavalli e del valore di alcune centinaia di milioni, che affollano le acque del lago durante i fine settimana. Nel weekend infatti si calcola che vino circa novedieci mila imbarcazioni, alcune delle quali anche dalla Svizzera. La loro presenza ha già provocato polemiche ambientaliste. I motori, si dice, inquinano le acque del lago e creano anche disturbi acustici. SERVIZI A 6

CONCERTO IN VAL VARAITA



Un trionfo per il Bruni

. Il concerto di Ferragosto dell'orchestra del torio «Bruni» di Cuneo si è concluso con un'ovazione del numerosissimo pubblico ai 45 musicisti. Molto applauditi anche il tenore Aldo Bertolo (nella foto di Mario Revello) e la giovane soprano Angela Venturino. SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 3

Sciovie dell'Argentera

«Un milione per alloggio si scierà»

Servirà mezzo miliardo per far funzionare gli impianti invernali del Puriac. Il presidente della Comunità montana propone un'autotassazione ai proprietari di appartamenti.

Gli orari dei musei

Saluzzo, chiuso nel l'ufficio turistico

Una visita al capoluogo del marchesato è sempre piacevole. Per le informazioni, purtroppo, dal sabato pomeriggio fino al martedì non è possibile rivolgersi all'Apt.

Si lavora per riparare i danni della tromba d'aria che ha colpito il paese

Devastate 150 case a Carrù

Il forte vento ha spazzato un'area lunga due chilometri. Nessun ferito

Una delle cascine (la Montetto) sventrate dalla tromba d'aria che ha colpito la periferia di Carrù causando danni per miliardi

DAL NOSTRO

Una tromba d'aria di grande violenza ha causato danni per miliardi nel capoluogo, ma senza causare vittime e neppure un contuso: «E' un miracolo», commenta il vicesindaco Pierluigi Gonella. E' accaduto martedì alle 19,30, come testimonia l'orologio del campanile parrocchiale fermo sull'ora, il fenomeno non è durato più di quattro minuti che hanno però scatenato il finimondo.

Sono almeno centocinquanta le case che hanno avuto i tetti parzialmente scoperchiati, decine gli alberi sradicati, fabbricati rurali sono crollati, danneggiati anche l'ospedale e le scuole medie. Dice il sindaco Guido Devalle: «Abbiamo informato la popolazione di presentare in municipio le segnalazioni sui danni, corredate possibilmente da fotografie. Finora però non abbiamo avuto ancora nessuna conferma di interventi statali e regionali per il risarcimento».

Anche due stabilimenti figurano fra gli edifici danneggiati dalla tromba d'aria: sono il maglificio Chiemar, che ha 70 dipendenti attualmente in ferie, e la fonderia Acsa. Scoperchiata dal vento la villetta alla periferia del paese del sindaco di Bastia Francesco Rocca e grande spavento per la moglie e i due bambini. Numerose piante di alto fusto nel giardino sono state abbattute come anche parte della cancellata. La cascina Montetto investita da raffiche a chilometri orari è parzialmente crollata. La famiglia di Romana Bosio, che affitta il fondo, in quel momento era però assente e si è salvata. Il fenomeno atmosferico ha avuto inizio sull'altipiano dove ha sede l'Anaborapi e si è poi esaurito sulla rive del Tanaro. La superificie investita dalla tromba d'aria era lunga due chilometri e larga cinquantina di metri. La marcia è stata però bizzosa con ville gravemente danneggiate mentre altre a pochi metri completamente risparmiate.

Dice Michele Muratore, che abita in via Private: «Il vento mi ha scoperchiato il tetto, devastato il giardino, spazzato via il garage e scaraventato a trenta metri il cancello in ferro di 3 quintali. Per fortuna ero assente, la mia famiglia si è salvata, ma i danni sono ingentissimi».

Chi era in ferie è rientrato precipitosamente e ha cominciato a riparare i danni, soprattutto ai tetti. In centinaia hanno lavorato di notte, la giornata di Ferragosto e anche ieri. Idraulici, vetrai, falegnami, fabbri, sono subissati di richieste.

Spiegano Domenico Merlato e i coniugi Giacomo e Luigina Boetti, che abitano nel fondovalle: «Abbiamo avuto tanta paura, sembrava che la casa potesse reggere alla violenza del vento. Le fornaci sono chiuse e mancano quindi le tegole. Avremo un aiuto finanziario dallo Stato?». Sono centinaia i casi a porsi la domanda. Conclude il sindaco Devalle: «I danni potrebbero superare i 4 miliardi, e i nostri cittadini debbono essere lasciati soli».

Gianni

VENTIQUATTR'ORE

SALUZZO
E' morto in un'inchiesta

La procura della Repubblica di Saluzzo ha aperto un'inchiesta per accertare in quali circostanze sia morto un detenuto della Castiglia, Sebastiano Cossu, 53 anni, deceduto lo scorso 7 agosto nell'infermeria del carcere, a causa di un infarto. Secondo i compagni di cella, che hanno inviato una lettera-denuncia al direttore generale degli istituti di pena Nicolò Amato, la morte sarebbe dovuta, indirettamente, anche alla scarsa considerazione prestata dal medico di servizio al maluto. Cossu, di origine sarda, doveva scontare una condanna per omicidio. Nell'aprile del , a Carmagnola, dove era trasferito con la famiglia al principio degli Anni Sessanta, aveva ucciso la moglie, Grazia Piras, trentanovenne, infermiera e madre di 5 figli.

CUNEO
Ragazzo ferito in motorino

Un ragazzo di 14 anni, Cristian Di Leonardo, abitante in via Bartolomeo Bruni 2, è rimasto ferito in un incidente avvenuto in corso Nizza, nelle vicinanze del palazzo della Provincia. A bordo di motorino Cristian, per cause in corso di accertamento, è scontrato con la «Ronault 18» guidata dal finanziere Michele Pacilli, 25 anni, che stava svoltando in corso . Il ragazzo, che è caduto sull'asfalto, ha riportato varie contusioni; guarirà in 10 giorni.

LIMONE
Il calciatore Berti «mister bellezza»

Il concorso di bellezza per il mister di Ferragosto alla discoteca «La lanterna» è stato vinto da un personaggio del mondo dello sport. La giuria femminile ha premiato il calciatore dell'Inter Nicola Berti, ospite per due giorni del centro turistico della Val Vermenagna.

VILLAFALLETTO
Nuovi amministratori all'ospizio

Nuovi amministratori all'Ospizio di Carità: stati nominati Lamberto Lavagnini, Emilio Rosso, Daniele Morello, Silvio Pansa, Roberto Codispoti e Gaspare Sacchetto.

Dopo Villar San Costanzo la protesta si è estesa al capoluogo della Valle Maira

Si dimette anche il sindaco di Dronero

Oggi corteo contro il razionamento dell'acqua per i campi

DRONERO. Dopo il sindaco di Villar San Costanzo Giovanni Bigliona, ora anche il primo cittadino di Dronero Gianfranco Donadio ha deciso di rassegnare le dimissioni.

La ragione? Sono falliti tutti i tentativi di mediazione tra i consorzi del torrente Maira, divisi dall'ordinanza del ministro dei Lavori pubblici Giovanni Prandini, che impone il razionamento dell'acqua per l'irrigazione.

Il provvedimento, secondo Donadio, colpirebbe in misura «inaccettabile» gli agricoltori dei consorzi a monte di Busca (il cinquanta per cento della portata dei canali Marchisa, Comella e Presidenta, nel Dronerese, deve essere lasciata defluire a valle).

Gli amministratori locali, solidali con gli utenti dei canali soggetti alle limitazioni di portata, hanno deciso iniziative di protesta. Il sindaco di Dronero stamani rassegnerà le dimissioni davanti al prefetto Felice Sorgi.

Nella stessa mattinata è in programma a Cuneo una grande manifestazione degli agricoltori dei consorzi irrigui delle zone di Dronero e Villar San Costanzo.

L'appuntamento è fissato per le 10 al Parco della Resistenza, da dove partirà un corteo che attraverso corso Dante, corso Nizza, piazza Galimberti, via Roma, raggiungerà il palazzo della prefettura.

Alla manifestazione parteciperanno probabilmente lavoratori di altri settori, che hanno aderito alla protesta dei contadini.

«Con l'entrata in vigore delle nuove disposizioni del governo - dice Gianfranco Donadio - i danni per la nostra agricoltura e per l'occupazione in generale saranno notevoli. Sono numerosi gli artigiani che utilizzano per le proprie lavorazioni l'energia elettrica ricavata dai "salti" lungo il canale Marchisa».

L'ordinanza del ministro Prandini, che rimarrà in vigore fino al 15 settembre, limita del per cento le portate dei canali di derivazione del torrente Maira, compresi tra lo scarico Enel di San Damiano Macra e canale Loreto.

Il provvedimento, preso per garantire un regolare deflusso delle acque del Maira fino alla pianura cuneese, è ritenuto dagli agricoltori di Dronero e di Villar San Costanzo insufficiente, non in grado cioè di risolvere la grave crisi idrica delle campagne.

Ora, i consorzi dei canali Marchisa, Comella e Presidenta, sono costretti a rinunciare alla presa di 2280 litri al secondo e questa situazione rischia, secondo gli amministratori locali, di compromettere notevolmente le colture di molte aziende agricole, in zona già fortemente danneggiata dalla siccità.

Intanto, si sono già registrati alcuni episodi che hanno aumentato la preoccupazione degli amministratori pubblici. Nella notte fra venerdì e sabato della scorsa settimana sono stati manomessi i sigilli alle paratie del canale Comella.

Il sindaco di Villar San Costanzo, in qualità di presidente del irriguo «Comelle», ha sporto denuncia contro ignoti. Sono in corso le indagini dei carabinieri di Dronero per identificare i responsabili.

Precisa il primo cittadino di Villar: «Sono episodi di vandalismo che hanno niente a che vedere le legittime proteste degli agricoltori, rischiano invece di danneggiarli ancora di più».

Carlo Giordano

APERTO PER FERIE!
THE SYMBOL SUMMER
DISCOTECA - GIARDINO ESTIVO
QUESTA SERA
HALLOWE'EN PARTY
DOMENICA SERA
SPLASH PARTY
D.J. GIANLUIGI E LUCA
P.R. ARTURO E GIANFRANCO
ASTI-MARE

L'Apt chiude dal sabato pomeriggio al martedì

Weekend a Saluzzo senza ufficio turistico

SALUZZO
NOSTRO SERVIZIO

Il trionfo turistico della città marchionale è in settembre, con la mostra nazionale del mobile e dell'antiquariato. Ad agosto si lavora all'allestimento dell'importante manifestazione: è mese di preparativi e, per chi può permetterselo, di riposo, in cui Saluzzo offre il meglio di sè come efficienza organizzativa.

Al culmine è invece il fascino della città storica, non ancora dal «risveglio» di settembre, quando migliaia di visitatori della rassegna si inerpicheranno per le stradine del vecchio tra alla ricerca botteghe d'arte, di palazzi medievali, di scorci pittoreschi. In questi giorni Saluzzo è immersa un'atmosfera di quiete e di attesa che ne rende la visita particolarmente suggestiva: e neppure troppo ardua, dato che un buon numero delle principali mete culturali accessibili.

All'aspirante visitatore però segnalato un inconveniente, comune del resto ad altri centri, piemontesi e no: l'impossibilità avere informazioni ufficiali nei giorni e nelle ore di massimo afflusso turistico, perché la sede dell'Apt del Saluzzese, in via Griselda 6, a pochi passi dal municipio, è chiusa - oltre che il lunedì - la domenica e il sabato pomeriggio. A meno che non si possa dedicare alla visita un giorno infrasettimanale, le notizie andranno quindi chieste per telefono, allo 0175/46710. Dal martedì al venerdì l'ufficio di accoglienza turistica è aperto dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30, il sabato dalle 9 alle 12.

Più difficile da ricordare esteso all'intero l'orario del museo di Casa Cavassa, grande motivo di attrazione ogni visita al centro storico di Saluzzo. Chiuso il lunedì e il martedì, in questa stagione il museo è aperto dal mercoledì al sabato dalle 9 alle 12,15 e dalle 15 alle 18,15; la domenica pomeriggio mezz'ora in più, fino alle 18,45. L'ingresso costa 3000 lire, ridotte a 1500 per gruppi, soci Touring Club, militari e bambini fino a 10 anni.

In Casa Cavassa, edificio quattrocentesco donato al Comune dal marchese Emanuele Taparelli d'Azeglio che lo trasformato nel prototipo di una dimora signorile dell'epoca, sono ammesse fino a 25 persone per volta. Vi si va per ammirare sale dall'elegante architettura, artisticamente dipinte e riccamente arredate: la sala della giustizia, quella dell'alleanza, la sala di Margherita di Foix, la sala degli imperatori, quella dei principi d'Acaja, la sala di Carlo Emanuele I.

Ma chi vuol provare l'emozione di un tuffo integrale nell'epoca in cui Saluzzo una delle capitali del gotico europeo deve accoppiare alla ricognizione del Museo Cavassa la visita al castello di Manta, a cinque chilometri dalla città, in direzione di Cuneo. Acquisito dal Fai, il Fondo l'ambiente italiano, che lo tiene aperto al pubblico dal martedì domenica (ore 10-12,30 e 14,30-18), il castello in uno dei saloni grandioso ciclo di affreschi che riproducono i personaggi del «Cavaliere errante», del marchese Tommaso II, e la «Fontana della gioventù», riprodotta nel borgo medievale di Torino.

Tornando a Saluzzo, poche decine metri separano Casa Cadalla chiesa di San Giovanni, costruita nel 1281 e ingrandita nel 1472. Nell'abside troveremo, con bellissimo coro ligneo intagliato, il magnifico monumento funerario del marchese Lodovico . Dalla chiesa, alla quale si accede scendendo per una gradinata, una porticina a sinistra immette nel chiostro del convento dei Serviti, responsabili di un complesso monumentale la cui conservazione negli ultimi anni ha richiesto un notevole esborso di denari: di qui l'appello a contribuire al banco di beneficenza che i padri stanno organizzando per proseguire il restauro.

Una breve sosta accanto pozzo della piazza di San Giovanni e si può riprendere il cammino salendo verso la Castiglia, il castello eretto nel 1270 da Tommaso I di Saluzzo, molto rimaneggiato nell'800, oggi penitenziario e quindi non visitabile.

Grazia Novellini

LA FOTO D'ARCHIVIO

Gita in Valle Varaita

Passeggiata sentieri dell'Alta Valle Varaita agli inizi del secolo (Archivio Foto Mario-Revello). In questi giorni migliaia di turisti hanno preso d'assalto le stesse dine di montagna

Cade da muretto

Un bambino ferito a Vernante

VERNANTE. Un bambino di 10 anni, Giuseppe Santoro, abitante i genitori a Torino, in corso Peschiera 289, è rimasto ferito in modo grave in un incidente avvenuto domenica pomeriggio nel paese della valle Vermenagna.

Il ragazzino stava correndo in via Santa Giulia. L'asfalto era bagnato a causa della pioggia. Giuseppe è scivolato su pendio erboso, ha saltato un muretto alto quasi due metri si è schiantato sull'asfalto.

Sono stati alcuni passanti a prestargli i primi soccorsi; è anche intervenuto medico. Le condizioni del ragazzo sono subito apparse preoccupanti. Da l'allarme intervenuti i carabinieri e un'ambulanza da Limone.

Giuseppe Santoro, che ha riportato trauma cranico, un'emorragia all'orecchio e varie ferite, è stato trasportato all'ospedale Santa Croce di Cuneo e sottoposto a intervento chirurgico. Ora è ricoverato nel reparto di rianimazione con prognosi riservata. [r. s.]

Rosso contro Aicardi per il trofeo che ricorda lo scrittore braidese

Memorial Arpino alla finale

Stasera nello sferisterio di S. Stefano Belbo

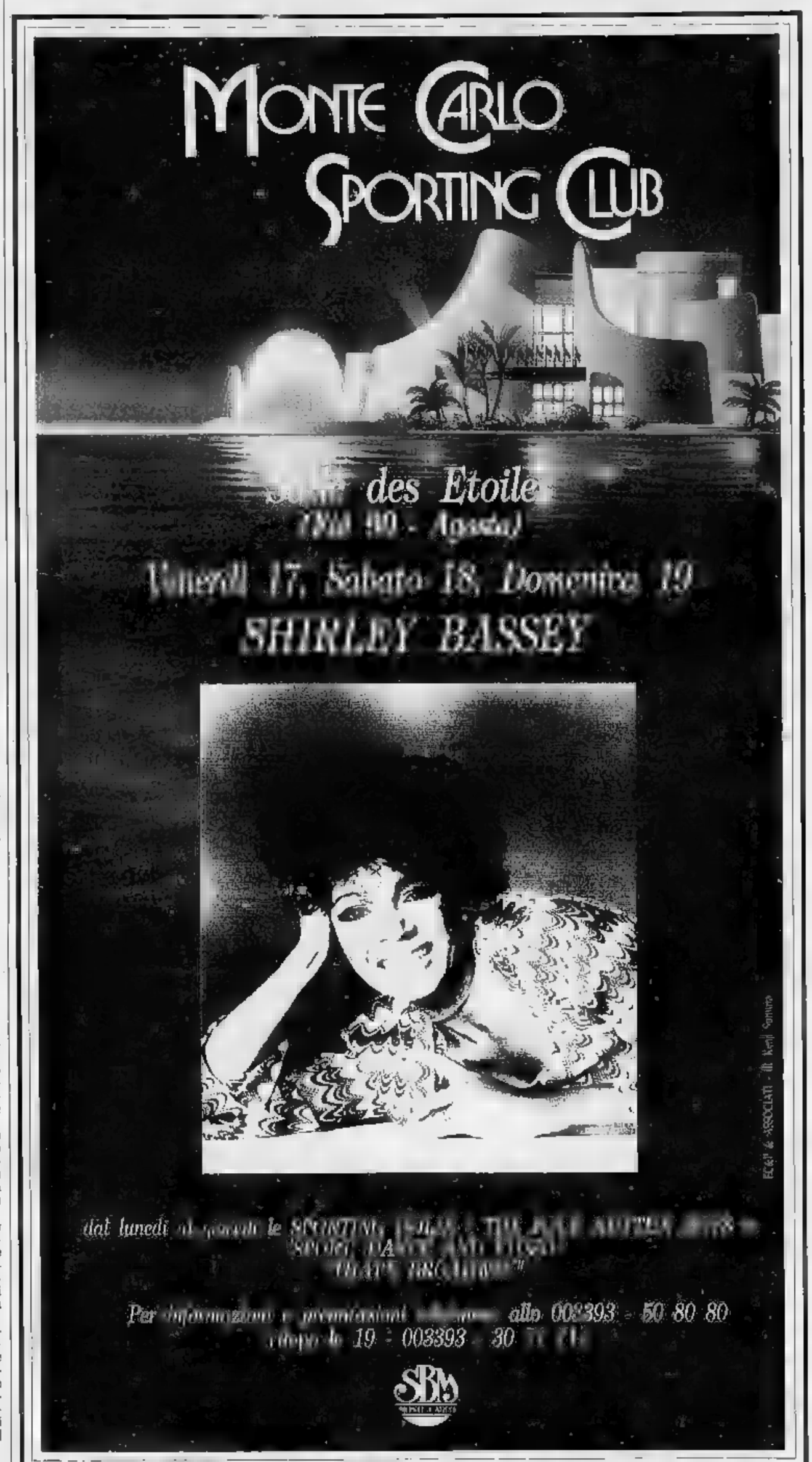
SANTO STEFANO BELBO. Le formazioni della Merlese Cassa di Risparmio di Saluzzo (Rosso-Rigo) e della Canalese Rocca (Aicardi-Lanza) si contendersi questa sera allo sferisterio Augusto Manzo (inizio ore 21) la terza edizione del Memorial Giovanni Arpino. Lo semifinali quadrangolare organizzato dalla Fipe per ricordare il giornalista e scrittore braidese, grande appassionato di balon. sono giocate a Ferragosto in Liguria. Ad Imperia Rosso non ha avuto difficoltà a superare per 11-4 un Dis Gros Cuneo (Bellanti-Belmonte) forse già con la testa al primo turno di playoff in programma domenica.

Più combattuta la semifinale Bormida tra la Canalese del campione d'Italia Aicardi e la Monferrina Gaiero (Balocco-Voglino). La gara è terminata con il punteggio di 11-9 in favore di Aicardi, con i rivali che dopo due giochi hanno dovuto fare a meno di Balocco a causa del riacutizzarsi dei dolori al pugno che già lo scorso anno afflissero il battitore di Monesiglio nella fase cruciale del pionato. Balocco è stato sostituito dal giovane imperiese Alberto Sciorella, militante serie B, che si è difeso con onore confermando le ottime doti tecniche.

Dopo il prologo in terra ligure il Memorial torna per la finale di questa sera nella sua sede tradizionale, a Santo Stefano Belbo, dove Arpino venne spesso a trovare l'amico Manzo Pinolo Scaglione (il Nuto di Pavese). In occasione degli incontri con il grande campione Arpino approfondì la sua conoscenza del tipico sport langarolo, al quale dedicò alcuni scritti quali tratteggiava la figura del mitico fuoriclasse di Santo Stefano Belbo, che «se fosse nato in America avrebbe avuto la rinomanza certi favolosi battitori di baseball» e al quale «il pallone elastico deve sua seconda rinascita».

«Intorno agli Anni Cinquanta - scrisse Arpino vent'anni fa - vecchio Manzo sostenne sfide campioni antichi e giovani che raccolsero negli sferisteri piemontesi e liguri migliaia persone. Era, insieme, Meazza e il Gigi Riva del pallone, melodico, possente, regolare, manu elogiante dello charmeur provincia Paulo , forte del ligure Balestra, ma praticamente invincibile alla distanza». Stasera verranno ricordati gli scritti di Arpino e si parlerà del balon come è cambiato e dovrà cambiare, sperando magari che la frase conclusiva del celebre articolo di Arpino Manzo («Quel pallone vola sempre»), possa essere di buon auspicio.

Corrado Olocco



CITTA' DI FOSSANO
PROVINCIA CUNEO

Pubblicazione del progetto di variante n. 3 al Piano Regolatore Generale Vigente, ai sensi dell'art. 17 - 4° Legge Regionale n. 56/77 e successive ed integrazioni.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 17 - 4° comma - e 15 - 6° comma - della Legge Regionale 05/12/1977 n. e successive modifiche ed integrazioni

NOTO

che gli atti di progetto definitivo della Variante n. 3 al Piano Regolatore Generale Vigente, adottato, ai sensi dell'articolo 17 - 4° comma - della Legge Regionale n. 56/77, deliberazione del Consiglio Comunale n° 77 in data 24/07/1990, no esposti in libera visione al pubblico, presso gli ici Comunali, nelle ore di ufficio (feriali: 8-12,30; sabato festivi: 9-11) per trenta giorni e precisamente 20 agosto fino a tutto il settembre del corrente .

Detti elaborati sono costituiti da:
- Deliberazione del Consiglio Comunale n° 77 data 24/07/1990 «Progetto di Variante n. al P.R.G.C. già adottato preliminarmente con delib. C.C. n° 03 in data 18/1/1990 - Esame delle osservazioni o proposte - Adozione definitiva - Misure di salvaguardia - Provvedimenti»
- Progetto di Variante comprendente:
  1 - Relazione illustrativa; 2 - Norme attuazione; 3 - Analisi delle ia; 4 - Indagine geotecnica; 5 - Scheda quantitativa dei dati urbani; - Deliberazione Programmatica

Elaborati grafici di progetto:
- da tav. 1.1.1 a tav. 1.1.7 - zonizzazione concentrico scala 1:2000
- tav. 1.2.1 a tav. 1.2.15 - nuclei rurali scala 1:2000
- , 1.2.16 zona residenziale Belmonte scala 1:2000
- da tav. 1.3.1 a . 1.3.12 territorio libero scala 1:5000

Ai sensi dell'art. 15 - 8° comma - della Legge Regionale 05/12/1977 e successive modifiche ed integrazioni, chiunque ha facoltà di prendere del progetto di cui sopra durante il periodo di deposito.

Dalla Residenza Municipale, li 10 agosto 1990.

IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE
geom. Mario Chiecco

IL SINDACO
dott. Angelo MANA

Tempio del ballo e della musica
LE CUPOLE
Cavallermaggiore
S.S. 20 - Tel. 0172 / 38.12.80

Agosto mese di ferie e di festa
QUESTASERA
un'orchestra briosa simpatica, bravissima
TONIA TODISCO
con tutti VOI!!!!!

QUESTA SERA
GERRY GRANDVILLE
in concerto
i più ballati di fa
APERTURA ORE

Quotidianamente tua.
STAMPASERA

Nella «Granda» una sola multa ad abitanti di Bra che bagnavano il prato

Si spreca troppa acqua

Malgrado le ordinanze che vietano l'utilizzo per scopi non alimentari continuano gli abusi. A Cuneo 70 fontanelle senza rubinetto, piscine (anche private) sempre colme

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

La siccità che per tre giorni alla fine di luglio ha tormentato gli abitanti di San Matteo e San Michele di Bra sarebbe stata causata da un «lusso»: quello a cui non ha saputo rinunciare uno dei fortunati possessori delle ville [redacted] piscina della zona. Per riempire la vasca e farsi una nuotata - dicono i vicini - avrebbe assorbito quasi tutta l'acqua disponibile, lasciando (forse inconsapevolmente?) tutti gli altri all'asciutto. L'acquedotto che serve le due località sulla collina di Bra risale al principio del secolo ed è stato ristrutturato [redacted] gli anni scorsi, ma il potenziamento non corrisponde allo sviluppo che la zona residenziale, ora [redacted] delle più belle ed «ambite» della città, ha avuto nel frattempo. Se l'uso dell'acqua fosse limitato agli scopi domestici, però, tutto funzionerebbe: [redacted] complicare le cose sarebbe la presenza [redacted] una decina [redacted] piscine [redacted] private, capaci, da sole, di alcune migliaia di metri cubi. I tecnici fanno rilevare che, una volta riempito, le vasche non necessitano di grandi quantità d'acqua, che rimane in circolo chiuso per giorni, ripulita dai depuratori. I rabbocchi periodici sarebbero necessari solo per compensare l'evaporazione o poco più. I guai sarebbero successi per l'improvviso riempimento [redacted] zero. Per mettersi al riparo da ogni sopresa, comunque, il sindaco di Bra Roberto Dellarosa ha [redacted] l'ordinanza con la quale «si fa divieto all'uso dell'acqua potabile per innaffiare i giardini o per il riempimento di vasche», tutt'ora in vigore.

Lo «spreco» d'acqua avvenuto a Bra, non è il solo, in un [redacted]mento di così grande siccità, alla base della carenza idrica che affligge tanti centri del Cuneese. Tra i maggiori responsabili della situazione ci sarebbero le amministrazioni comunali. Poche so[redacted] quelle che hanno investito fondi nella ristrutturazione e nel rifacimento delle reti [redacted] distribuzione: da un lato tali strutture sarebbero ormai insufficienti a far fronte [redacted] un [redacted] molto più intenso dell'acqua per scopi igienici che nel passato; dall'altro un numero infinito di falle, specialmente nei tratti più vecchi, provoca perdite molto forti. E' il caso dell'acquedotto di Cuneo: le sorgenti sono più che sufficienti ad assicurare una ottima portata d'acqua, anche dopo periodi di scarse precipitazioni, ma, secondo lo studio fat[redacted] recentemente [redacted] una società specializzata [redacted] Savigliano, la rete di distribuzione «perde» il 35 per cento dell'acqua disponibile; e durante le ore di punta della giornata gli alloggi ai piani superiori dei palazzi più alti si inzia a risentirne. I rimedi? Molto costosi: per un intervento che comporti un miglioramento significativo sarebbero necessari almeno cinque miliardi.

Non viene «sprecata», invece, l'acqua delle fontane monumentali della città, quelle [redacted] piazza Europa e piazza Galimberti: è a circolo chiuso; taghette metalliche installate dal Comune avvertono che non è potabile. E le piccole fontane dei giardini pubblici? Sono oltre 70 nel Comune di Cuneo: nessuna ha il rubinet[redacted]: l'acqua scorre [redacted] continuo. Non [redacted] potrebbe evitare? Le ragioni sono due. La prima di carattere sanitario: se le fontanelle fossero chiuse il cloro allo stato gessoso usato per la potabilizz[redacted] si accumulerebbe nel tratto d'acqua terminale e il primo bevitore dopo un periodo di chiusura prolungato [redacted] assorbirebbe una grande quantità. Le fontanelle, inoltre, nelle ore notturne [redacted] come valvole di sfogo alla pressione della rete dell'acquedotto.

In Valle Maira, a Stroppo, Marmora, Elva ed Acceglio i sindaci hanno [redacted] ordinanze [redacted] le quali si [redacted] divieto [redacted] l'acqua potabile [redacted] scopi irrigui, durante le ore [redacted] giorno. L'utilizzo a tale scopo è consentito, invece, dalle [redacted] alle 7. Provvedimenti di questo tipo non sono stati assunti, per il momento, in altri grandi centri della provincia. A Mondovì, Savigliano, Saluzzo e Cuneo gli addetti [redacted] comune proseguono nell'irrigazio[redacted] dei giardini pubblici [redacted] dei prati annessi alle strutture sportive. Tali lavori vengono eseguiti, però, durante le ore notturne, quando la richiesta da parte degli utenti privati è di gran lunga ridotta.

Negli acquedotti che funzionano «a caduta» (nei quali, cioè, la pressione che fa avanzare l'acqua nelle tubazioni è dovuta alla forza di gravità ed al [redacted]livello fra le fonti e la parte finale delle [redacted] di distribuzione) l'acqua continua [redacted] fluire anche [redacted] non viene «consumata»; generalmente, però, ed è il caso di tutti i maggiori centri della «Granda» [redacted] ridosso della montagna, il surplus di liquido [redacted] notte viene immagazzinato in enormi serbatoi e rimesso in circolo durante il giorno, in modo [redacted] compensare l'eventuale differenza fra la quantità richiesta in quelle ore e quella disponibile dalle sorgenti. **[m. bo.]**

[redacted]

Tubi riparati con nuove tecnologie

Niente più fastidiosi cantieri che bloccano [redacted] circolazione [redacted] garanzia per gli utenti di [redacted] comunque l'acqua dai rubinetti mentre sono in corso i lavori di riparazione: sono i due vantaggi che offre il nuovo metodo [redacted] bonifica dell'acquedotto sperimentato con successo nel capoluogo dalla società Panelli, che fa parte del gruppo Stella di Cuneo, e realizzato con tecnologie tedesche. Spiega[redacted] i tecnici: «L'intervento fatto nella centrale via Roma su una tubazione di almeno ottant'anni di vita e della lunghezza di [redacted] metri consisteva nella completa pulizia da incrostazioni e depositi e [redacted] successivo rivestimento interno [redacted] malta cementizia aggregata con inerti quarziferi». L'operazione non richiede quindi la sostituzione del manufatto, come avveniva finora quando si trattava di riparare vecchie tubazioni diventate [redacted] colabrodo, ma soltanto l'apertura di piccole buche sul percorso della rete alla distanza di 120 metri l'una dall'altra. Non sono più necessari gli scavi lungo tutta la tubazione e quindi la chiusura della strada. Continuano i dirigenti della Panelli: «L'intervento ci era stato commissionato per la bonifica del tratto [redacted] acquedotto comunale che va da piazza Galimberti a via Toselli. Possiamo sostenere [redacted] che la tubazione così rivestita garantisce l'inattaccabilità da ruggine e assicura la completa chiusura [redacted] qualsiasi foro». **[r. s.]**

DALLA PROVINCIA

[redacted]
Cade da cavallo al maneggio

Una donna di Moncalieri, Fiorella Zaia, 35 anni, abitante in borgata Tagliaferro 4, [redacted] caduta [redacted] cavallo mercoledì pomeriggio nel maneggio «Piedelmonte», alla periferia della città. Ha riportato una contusione alla spalla e una ferita alla testa. Fiorella Zaia [redacted] ricoverata all'ospedale san Lazzaro con una prognosi di venti giorni.

[redacted]
Migliorano i motociclisti feriti

Migliorano le condizioni di Marco Marro, 22 anni, abitante in via Alba 19, e del fratello Silvio, 18 anni, feriti in un incidente avvenuto martedì pomeriggio in via Beralis. I due giovani, a bordo di una moto, per cause [redacted] corso di accertamento, [redacted] sono schiantati [redacted] l'auto guidata da Corrado Scotto, 27 anni, di Genova, che viaggiava [redacted] velocità contenuta. Marco Marro [redacted] riportato [redacted] frattura del bacino, lievi ferite, invece, per suo fratello.

SALUZZO
Le [redacted]mate per [redacted] lavoro

Le chiamate per gli avviamenti al lavoro a tempo determinato nel pubblico impiego da settembre [redacted] effettuate, oltre che al martedì [redacted] giovedì, anche al sabato mattina, alle 11.

VILLAFALLETTO
Il Comune sistema incrocio [redacted] rischio

Il Comune acquisterà l'edificio all'angolo fra corso Umberto e via Vottignasco, che il proprietario intende vendere. L'ente pubblico, quando disporrà dell'immobile, ha in programma [redacted] sistemazione dell'area per rendere meno pericoloso l'incrocio [redacted] quartiere.

SAVIGLIANO
La Saluzzo-[redacted]oreto diventa statale

Il tratto Saluzzo-Roreto di Cherasco della provinciale che collega Crissolo con la Fossano-Alba è diventato statale. E' contraddistin[redacted] dal numero 662 e viene denominata «di Savigliano».

PIANFEI
Ferragosto con i calciatori di Rio

Una delle più titolate squadre di calcio brasiliane, il Flamenco di Rio de Janeiro, ha soggiornato a Ferragosto all'hotel «La Ruota» di Pianfei. La formazione sudamericana, reduce dalla vittoria nella coppa Malboro a New York, ha affrontato ieri sera in amichevole il Savona. Fra le stelle brasiliane molti giocatori che hanno militato a lungo anche in squadre italiane di serie A: Renato (due stagioni nella Roma) e in particolare Junior (ex [redacted] Torino [redacted] del Pescara, ora candidato a diventare l'allenatore del Flamenco).

Proposta l'autotassazione per salvare la zona del Puriac

Un milione e si scierà

Ad Argentera solo il contributo dei proprietari d'alloggi potrà assicurare il mezzo miliardo necessario a far funzionare gli impianti. I commenti

ARGENTERA. Il presidente della Comunità montana Livio Quaranta ha una ricetta per salvare la prossima stagione invernale delle sciovie del Puriac: «Sarebbe sufficiente che i proprietari di alloggi e i costruttori [redacted] appartamenti ancora [redacted] vendere - spiega - si autotassassero per un milione per unità immobiliare e si raccoglierebbe il mezzo miliardo [redacted]cessario per far funzionare gli impianti di risalita».

La proposta è stata fatta nell'assemblea [redacted] cui hanno partecipato le persone che hanno a cuore le sorti della società in concordato preventivo, ma sempre in pericolo [redacted] fallimento, svoltasi a Bersezio.

Le reazioni non sono state nel loro complesso negative, ma per ora non [redacted] possibile prevedere se avrà [redacted] seguito [redacted]creto. Chi ha creduto a suo tem[redacted] nel futuro di Argentera [redacted] ha investito i risparmi nell'acquisto di alloggi condominiali [redacted] è dichiarato d'accordo nel nominare i rappresentanti nel comitato di emergenza «Puriac-Argentera» che con gli amministratori locali dovrà cercare una soluzione pratica e provvisoria alla crisi.

Continua Livio Quaranta: «E' positivo che all'incontro che la Comunità montana [redacted] promosso siano venuti in tanti, da tutti i Comuni della Valle Stura. Si è cioè dimostrata sensibilità al dramma che stiamo vivendo, e tanta buona volontà nella ricerca di u[redacted] sbocco positivo. [redacted] deve però fare presto, perché la stagione è ormai alle porte».

Livio Quaranta nei prossimi giorni s'incontrerà con il liquidatore giudiziale, dottor Giovanni De Marchi, per conoscere le condizioni per ottenere in comodato la gestione degli impianti per la prossima stagione invernale.

Continua il presidente della Comunità montana: «Mezzo miliardo è la somma minima necessaria per la stagione invernale, e comprende anche i compensi del personale e le spese fisse. Speriamo però anche in buoni incassi. Gli enti pubblici hanno promesso di aiutarci, ma i contributi non potranno essere molto consistenti. Tocca quindi ai privati rimboccarsi le maniche [redacted] salvare le sciovie del Puriac. Se la società dovesse fallire, il danno economico sarebbe sopratutto dei proprietari di alloggi [redacted] degli impresari che li hanno costruiti».

Le abitazioni sorte come funghi nel Comune, [redacted] supporto della stazione di sport invernali, sarebbero più di seicento, [redacted] quali [redacted] duecento sono però ancora in attesa di un compratore.

L'investimento immobiliare di tante famiglie rischia comunque di vanificarsi se gli impianti dovessero fermarsi per il fallimento della società.

Dice [redacted] Livio Quaranta: «La settimana prossima mi incontrerò con la giunta provinciale, ma ho già la promessa del presidente Giovanni Quaglia [redacted] un contributo. Anche i Comuni e la Comunità montana faranno la loro parte. Ma [redacted] soluzione dovrà arrivare dall'edilizia privata». **[g. d. m.]**

Ferito a Levice

Contadino è travolto dal trattore

LEVICE. Infortunio sul lavoro nella tarda serata [redacted] martedì nelle vicinanze di Levice, in Valle Bormida. L'agricoltore Michele Teretto, [redacted] anni, abitante in paese, regione sant'Ermete, [redacted] stato investito [redacted] travolto da un trattore in un campo vicino alla cascina dove risiede [redacted] i fratelli Giovanni e Ferdinando.

I tre contadini stavano finendo di legare alcune balle di fie[redacted] quando il trattore è scivolato all'indietro investendo Michele Teretto. Il mezzo agricolo era stato lasciato in un tratto di terreno in leggera pendenza e l'incidente è stato forse causato [redacted] difettoso funzionamento dei freni.

[redacted] contadino è stato trasportato all'ospedale San Lazzaro di Alba, dove i medici del pronto soccorso gli hanno prestato le prime cure. Teretto ha riportato la frattura del braccio sinistro [redacted] una contusione al ginocchio. L'agricoltore di Levice [redacted] già stato dimesso; la prognosi è di sessanta giorni, salvo complicazioni. **[c. o.]**

Bloccato a Cuneo

Ruba collane e passaporti Denunciato

CUNEO. Il pregiudicato Pasquale Marino, [redacted] anni, abitante in via Alba 3, è incappato ancora una volta nelle «maglie» degli agenti della squadra mobile della questura. Il giovane aveva «visitato» un appartamento di via Stoppani, dove risiede un funzionario [redacted] banca del quale non è stato reso noto il nome.

Aveva portato via compact-disc, collane e passaporti. Dopo rapide indagini gli agenti della polizia hanno identificato il responsabile del furto. Pasquale Marino [redacted] stato bloccato dopo due ore nelle vicinanze di piazza Torino.

Il pregiudicato ha consegnato tutta la refurtiva ed [redacted] stato denunciato a piede libero per furto.

Una denuncia che si aggiunge alle altre (e sono numerose) che il giovane ha già «collezionato» nei primi otto mesi di quest'anno. **[r. s.]**

Il caso di Fossano

Sulla «santona» il [redacted] invita alla prudenza

CASTELMAGNO. [redacted] vescovo di Cuneo Carlo Aliprandi, che il giorno di Ferragosto ha partecipato alle celebrazioni dell'Assunta [redacted] santuario di San Magno, nell'omelia ha tra l'altro invitato i fedeli «a esercitare grande cautela e prudenza a proposito di apparizioni della Madonna di cui ogni tanto [redacted] parla. Il culto mariano ha precise regole stabilite dalla Chiesa che nessuno [redacted] autorizzato a cambiare». Il presule, che ha parlato davanti [redacted] numerosi fedeli, tra cui il presidente della Provincia Giovanni Quaglia e [redacted] sindaco [redacted] Castelmagno Sergio Toselli, nell'intervento non ha mai nominato Fossano [redacted] la presunta veggente Anna Maria di Genova, [redacted] a tutti è parso evidente che monsignor Aliprandi facesse esplicito riferimento nel richiamo alla folla accorsa lunedì scorso per la «santona» davanti alla ex cappella di San Giuseppe. **[r. s.]**

Un convegno sulle conseguenze delle massicce importazioni da Turchia e Spagna che fanno crollare i prezzi

Cortemilia, nocciole doc per evitare le truffe

La richiesta dei produttori langaroli della «tonda e gentile»

CORTEMILIA. La nocciola «tonda gentile delle langhe», il frutto a cui Cortemilia dedica la [redacted] festa dal 18 al 26 agosto, sarà al centro di [redacted] convegno-dibattito che si terrà [redacted] locali dell'ex convento francescano domenica 19 con inizio alle 10. Lo scopo dell'iniziativa, che l'ente manifestazioni ripropone dopo il successo ottenuto dal convegno dello scorso anno, è quello di radiografare i problemi della nocciola alla luce dell'attuale situazione di mercato e in vista delle trasformazioni che [redacted] commercio di questo frutto potrebbe subire in futuro. Il tema del convegno è: «La nocciola tonda gentile delle Langhe [redacted] Piemonte: realtà e prospettive», un argomento che non mancherà di riunire a Cortemilia i tanti produttori di nocciole della Langa, interessati da tempo al conferimento [redacted] un marchio che legittimi le qualità del frutto.

«Con questo convegno - dice Gianangelo Patetta, presidente dell'ente manifestazioni Cortemilia - intendiamo affrontare i problemi della produzione e della commercializzazione della nocciola in prospettiva del raggiungimento della Doc, cioè di [redacted] marchio d'origine che darebbe al nostro frutto quella giusta [redacted] fondamentale diversificazione già ottenuta in passato dai grandi vini e formaggi di Langa».

«La tonda - aggiunge Giovanni Bazzano, coordinatore dell'ufficio Coldiretti di Cortemilia - [redacted] un prodotto di pregio che per sapore, gusto, conservazione vale una supremazia [redacted] prezzo sulle altre nocciole. Queste sue caratteristiche di superiorità non le consentono, però, di avere [redacted] mercato immenso e quindi i suoi sbocchi commerciali [redacted] legati ad una certificazione della qualità che svolga compiti di difesa della nostra nocciola [redacted] serva anche [redacted] limitare [redacted] possibilità di frodi».

L'obiettivo [redacted] assicurare alla produzione piemontese [redacted] marchio d'origine [redacted] rende ancor più necessario per fronteggiare le imponenti importazioni [redacted] nocciole turche, spagnole [redacted] meridionali, che creano gravi problemi sul mercato commerciale, con riflessi anche per la produzione della «tonda», che pure [redacted] di qualità indiscutibilmente superiore.

«La richiesta della Doc - spiega Giacinto Chiri, responsabile dei servizi promozionali della Camera di Commercio di Cuneo - è partita alcuni anni fa. La Ca[redacted] di commercio aveva istruito la pratica inviandola poi all'Assessorato all'agricoltura della Regione. Di lì la documentazione ha raggiunto il Ministero da cui dovrebbe arrivare nei prossimi mesi il sì definitivo per la Doc».

Sulla base dei dati dell'ultimo censimento agricolo regionale, compiuto nell'81, si è delimitata una zona di produzione della denominazione di origine «Nocciola Piemonte»: i Comuni compresi in quest'area potranno iscrivere i loro noccioleti nell'apposito albo.

«La zona interessata - continua Chiri - comprende le Langhe, parte del Monferrato e alcune zone delle province di Torino, Vercelli e Novara. Il totale della superficie coltivata [redacted] nocciolo [redacted] di circa seimila ettari e assicura una produzione che va dai 100 ai 120 mila quintali, di cui 80 mila nella sola provincia di Cuneo. Il valore totale di questa produzione [redacted] circa trenta miliardi».

Il convegno di domenica affronterà anche l'argomento prezzi, un vero «nodo» per i produttori di nocciole, ormai abituati ad improvvisi sbalzi di mercato.

«Il prezzo al quintale della nuova produzione - dice Raffaele Bussi, della Camera di commercio - va dalle 240 alle 270 mila lire. Normalmente si parte [redacted] quotazioni medie destinate prima ad aumentare [redacted] poi [redacted] diminuire improvvisamente sul finire della raccolta. Questo prezzo può essere stato influenzato dalle giacenze dell'anno scorso, cioè dalla quantità di nocciole rimaste invendute. Il mercato della nocciola, come d'altronde quelli di altri frutti coltivati nella nostra provincia, è molto strano perché soggetto ad alti e bassi inattesi». Oltre a Giacinto Chiri della Camera di comercio al convegno parteciperanno come relatori ufficiali Giuseppe Calcagni, Presidente dell'International Nut Council, l'ente internazionale della frutta secca e Luigi Taricco, direttore dell'ufficio Asprofrut di Cuneo.

Ginetto Pellerino

STASERA AL CINEMA

Corso — L. 8000
Sepolti vivi — *di G. Kikoine con R. Vaughan, D. Pleasance (Usa '89)* — [redacted] vita regolare di [redacted] scuola femminile [redacted] sconvolta dai misteri nascosti nei sotterranei. L'istituto è in realtà [redacted] ex manicomio come ben sa qualcuno... V. M. 14 1h 30' **Horror**

Fiamme
Vittime di guerra — *di B. De Palma con M. J. Fox, Sean Penn (Usa '8*[redacted] — Vietnam [redacted]: una giovane vietnamita è rapita, violentata e uccisa [redacted] plotone [redacted] L'unico soldato innocente denuncerà il fatto ai superiori. N. V. 1h 46' **Drammatico**

Nazionale
Alterazione genetica — *di J. Hess con C. Haim, B. Williams,* [redacted] *Ironside (Usa '90)* — Un'esplosione in un laboratorio in [redacted] fanno esperimenti genetici permette la fuga [redacted] cane e di [redacted] mostro programmato per uccidere. [redacted]. V. 1h 31' **Fantastico**

[redacted] **Comunale**
Nato il [redacted] luglio — *di O. Stone con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89)* — Un giovane patriota convinto ritorna dal Vietnam sulla sedia[redacted]. Atrocità, dolore e ip[redacted] lo hanno cambiato per sempre. Da una storia vera. V. [redacted]. 14 2h 22' **Drammatico**

[redacted] **All'aperto** — Estate Cinema
Turner e il casinaro — *di Roger Spottiswoode con Tom Hanks abb. a Pippo e Wilbur Disney (Usa '89)* — [redacted] fianco di un poliziotto pulito e preciso un cane brutto e rompiscatole. Senza sopportarsi indagano insieme su un omicidio. N. V. 1h 45' **Commedia**

[redacted] **Iris**
[redacted] **siamo angeli** — *di Neil Jordan* [redacted] *Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89)* — Due uomini, in carcere da sette anni, riescono ad evadere e si rifugiano in un p[redacted] tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53' **Commedia**

[redacted] **Excelsior** — Orario: 18/21
Lettere d'amore — *di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90)* — Un panettiere taciturno e intelligente è licenziato perché analfa[redacted]. Ovviamente perde la fiducia, [redacted] una giovane vedova lo rincuora e [redacted]isce. N. V. 1h 49' [redacted]**dia dramm.**

[redacted] **Lux**
La guerra dei Roses — [redacted] *e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89)* — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti. Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' **Commedia**

[redacted] **Ariston**
Glory — *di E. Zwick con Matthew Broderick, Morgan Freeman, Cary Elwes (Usa '89)* — 1863 Guerra Civile: un intellettuale bostoniano a capo del primo reggimento di soldati neri alla conquista di Fort Wagner. N.V. 2h 02' **Drammatico**

[redacted] **Civico**
California [redacted] — [redacted] *Graeme Clifford con Christian Slater, Steven Bauer (Usa '90)* — Imprendibile quando [redacted] skateboard, un adolescente dà la caccia agli assassini del suo piccolo fratello adottivo vietnamita. N. V. 1h 42' **Avventura**

Italia
In campeggio a Beverly Hills — *di Jeff* [redacted] *Shelley Long, Craig T. Nelson, B. Thomas (Usa '89)* — Una ricca casalinga annoiata vuole provare al marito di essere utile a qualcuno. Insegnerà a figlia e amichette a cavarsela nella vita. N. V. 1h 45' **Commedia**

[redacted] **Roburent** — Orario 20,30/22,30
La guerra dei Roses — *di e con Danny* [redacted] *Vito, K. Turner,* [redacted] *Douglas (Usa '89)* — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' [redacted]**edia**

[redacted] **Edelweiss**
Harry, ti presento Sally — *di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89)* — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' **Commedia**

TUTTI I NUMERI UTILI

[redacted] AIUTO

Telefono amico tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
[redacted] tel. (0171) 54 184 / 55.483 - [redacted] Meucci 38 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile tel. (0171) [redacted] - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza [redacted] telef. (0171) 68 023 - via Meucci [redacted] - [redacted]uneo
[redacted]**b della giovane** telefono (0171) 692.120 - via Sereazio 27 - Cuneo
Anfass tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 tel. 69.235 / Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro anziani 2 tel. 56.714 - via Sobrero 14
Centro anziani 3 tel. 411.698 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Istituto provinc. infanzia tel. (0171) 67.088 / 692.064 - via XX Settembre 48
Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità [redacted] (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi [redacted] (011) 513.151
Croce [redacted] 423.370
Croce Rossa [redacted] **S. Michele (Mondovì)** (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo (0171) 772555

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 36.27.44
Borgo S. D. 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 93 56.58
Caraglio 81.81.02
Ceva 7.15.58, 72.22.22
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.[redacted]
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.48.44
Saluzzo 4 52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

[redacted] pronto inter.

Cuneo 112
[redacted] 2.24.25

Borgo S. D. [redacted]
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 36.32.11
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6 14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

GUARDIA [redacted]

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San [redacted] 26.96.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91,76.78
Savigliano 3.39,01
Racconigi 8.61.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 36.32.11
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.38.84
Barge 3.65.93
Borgo S. D. 26.17.17
Caraglio 61.88.92
Ceva 7.18.38
Chiusa Pesio 73.42.41
[redacted] 8.11.68
Demonte 9.51.[redacted]
Dronero 91.81.60
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova M. 69.95.66

POLIZIA [redacted]

Cuneo 5.62.22
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7 11.82
Saluzzo 4 21.16
Su autostrada Torino-Savona (0172) 49.58.00

[redacted] URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.98.64

Borgo S. D. 2.61.81
Bra 4.37 44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8 54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.19
Alba 3 36.64
Borgo S. D. 26.00.86
Bra 41.24.76
Ceva 72 16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 4.21,55
Borgo S. D. 69.22.31
Bra 41.28 06
Fossano 69.11.13
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 4.13.41
Savigliano 3.22 28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 2[redacted]
Borgo S. D. 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 3.50.43
Mondovì 5.78.75
Saluzzo 3.50.43
Savigliano 3.50,43

TURISMO

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10

AEROPORTI

Cuneo Levaldigi 0172-374.274

[redacted] DI TURNO

Cuneo: *Della Valle*, piazza Galimberti 5
Alba: *De Giacomi*, [redacted] Emanuele 16
Bra: *Dalmasso*, via Mofia di Lialo 1
Fossano: *Cumino*, [redacted] 77
[redacted]: *Travaglio*, piazza Santa Maria Maggiore 7
Saluzzo: *Bianco*, corso Piemonte 6
Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2

DISCOTECHE

Alba: Caline Club, [redacted] N. S[redacted] 54 (tel. 43.840); **L'Altro Mondo**, via Tanaro 5 (tel. 0173/43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 ([redacted]. 0173/43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 ([redacted]. 0173/280.881).
Cuneo: Gruppo Due, via Savona 6 (tel. 401.[redacted]).
Fossano: M[redacted] Nen, [redacted] Isonzo 2 (tel. 60.966).

[redacted]

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Monteshell, [redacted] Nizza; Api, corso Monviso; Agip, [redacted] donna dell'Olmo
Alba: Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.za Mellano
Saluzzo: Agip, via Torino e via Spielberg

MERCATI

[redacted] Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzano, Lequio [redacted], Melle, Neive, Priocca, Revello.
Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Corneliano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
Venerdì: [redacted] Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, [redacted]ressio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri
Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

GLI [redacted]

NIELLA TANARO
[redacted] «Blaser quintet» in concerto

Sulle note di Haendel avrà inizio alle 21 nella chiesa parrocchiale di Maria Vergine Assunta il concerto del «Blaser quintet» formato da Maurizio Davico (flauto), Marco Tosello (corno), Alberto Brondello (fagotto), Valerio Semprevivo e Pier Renzo Ponzo (clarinetto). Seguiranno musiche di Mozart e Tomasi, nella seconda parte musiche di Haydn e Mozart.

ROCCA [redacted] BALDI
Terza [redacted] del miglio su strada

Oggi con la gara di bocce si aprono i festeggiamenti patronali di S. Magno. La giornata prosegue sempre all'insegna dello sport con la terza edizione del miglio su strada, corsa podistica regionale. In serata alle 21,30 ci sarà una grande fiaccolata alla quale seguiranno spaghettata e giochi popolari.

LIMONE
L'estate in musica

[redacted] concludono stasera nella chiesa parrocchiale i concerti per la diciottesima «Stagione musicale». Alle 21,15 l'orchestra «Bruni», diretta dal maestro Giovanni Mosca, eseguirà musiche di Vivaldi, Cherubini, Grieg, Bellini, Bizet e Dvorak.

CHERASCO
Feste in frazione Veglia e a Roreto

Festa patronale da oggi a lunedì in frazione Veglia. Il programma prevede gare alle bocce alle 14,30, a scala quaranta alle 20 [redacted] serate danzanti: domani si esibiranno «I Braida», domenica «I regionali» e lunedì il quartetto Peroglio. [redacted] festeggia l'Assunta anche a Roreto: oggi alle 15 torneo di bocce riservato ai frazionisti.

[redacted]
Tre [redacted]i rock [redacted] campo sportivo

Continua a ritmo di rock [redacted] programma della VI edizione [redacted] «Quelli della birra» ovvero la «Psico festa», organizzata dai giovani della Pro loco. Stasera si esibiranno i «No money» di Cuneo, i «Controsenso» di Dogliani e i «Roots' n' saccaworks» [redacted] Ceva. Lo spettacolo avrà inizio alle 20,45 [redacted] campo sportivo. Ingresso gratuito. Ai concerti rock [redacted] alterneranno appuntamenti [redacted] il cinema.

PAMPARATO
Serata [redacted] poesia

Si premiano stasera alle 20 i poeti che hanno partecipato alla quarta edizione del concorso «Una poesia per Pamparato». Nel pomeriggio alle 18 un simpatico incontro di «merenda sinoira» [redacted] in serata tombolissima per tutti.

DIANO D'ALBA
La borgata Pittatori in festa

Oggi prende il via la ventesima festa della borgata Pittatori organizzata dalla Pro loco e proseguirà fino al 20 agosto. Nella piazza della borgata stasera alle 21 ci sarà un appuntamento canoro con «L'Eco della Langa». Domani alle 21 verrà proiettato un documentario sulla Langa dal titolo «Settantasette sori per un vino» e domenica piatti saporiti cotti al forno, giochi popolari concludono lunedì [redacted] festa.

PRIME VISIONI A TORINO

[redacted] — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Ingr. 8000 Aiace 5000
La chiamavano Bilbao — *regia Bigas* [redacted], *con Angel Yove, Maria Martin*, Color. Viet. min. 18. Orario: 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).

Adua 400 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Ingr. 8000 Aiace 5000
Sogni — *di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg, Festival di Can*[redacted] 1990. Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 [redacted] condizionata).

[redacted] — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01 10, Ingr. 8000 Aiace 5000
Il signore del [redacted] — *di Regis Varnier* [redacted] *Jean Rochefort, Dominique Blanck*. Col. Non [redacted]: 16,45; 18,45; 20,40; 22,30 (aria [redacted]zionata)

C. Chaplin 1 — via [redacted] 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000
Brian Damage la [redacted]ne di Elmer — *di F. Henenlotter, con R. Hearst.* (Inghilterra 1990) Viet. 14. Orario: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, [redacted] rid. [redacted]
Senti chi parla — *di Amy Heckerling, con John Travolta.* Orario: 16,30; 18,30; [redacted]: 22.30.

[redacted] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ing. 8000, rid [redacted]
La casa 5 — [redacted] *Clyde Anderson, con David Brandon, Barbara Bingham.* Col. Viet 14. Orario: 19.10; 21; 22,50 [redacted] condizionata).

Eliseo [redacted] — piazza Sabotino, Tel. 447.52 41, Ingr. 8000, rid. [redacted]
Balle spaziali 2 la vendetta — *di David Odell,* [redacted] *Randy Quaid, Margaret Colin.* Colori. Non vietato. Orario - 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. 8000, rid. 5000
[redacted] Mahabharata (poema indiano) — *di Peter Brook* ediz. orig. in inglese con sottotitoli in italiano. Ore 21,15 (aria condizionata).

King Kong — CINESTUDIO, via Po 21, Tel. 819.75.02
Music Box — *di Costa Gavras, con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest.* Orario: 18,10; 20,25; 22,35

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00
Combat Dance (A colpi [redacted] musica) — *di Robert Wise con Jason Gedrick, Troy Beyer.* Orario: [redacted]; 17,35; 19,15; 20,50; 22,35

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingresso 8000
Society the horror — *di Brian Yuzna* [redacted] *Bill Warlock, Devin Devasquez.* Colori. Viet. min. 18. Orario: [redacted]; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condizionata)

[redacted] — [redacted] Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingr. 8000, rid. 5000
Senza esclusione di colpi — *di Newt Arnold,* [redacted] *Jean-Claude Van Damme.* Colori. Non [redacted] Orario: 15,30; 17,15; [redacted] 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
La casa al n. 13 in Horror Street — *di Harley Cokliss, con K. Wilhoite, J. Redgrave.* Colori. Vietato min. 14. Orario: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
Le [redacted]se lontananze — *di Sergio Rosso, con Lina Sastri, Fiorenza Marcheggiani, Angela Finocchiaro.* Non vietato. [redacted]. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata)

[redacted] — via Acqui 2, Tel. 83.05.21
Domani riapertura: **Non [redacted] una vacanza ma [redacted] guerra**

Zeta — via Collasca 12, Tel. 749.29.07
Indiana Jones e l'ultima crociata — *di S. Spielberg, con H. Ford, S. Connery.* Orario: 20,15; [redacted]

Al cinema si va a qualsiasi [redacted] senza trascurare impegni

Musica, opera, danza per il grande pubblico

Nostalgie d'agosto

Al Café Chantant di Torino

TORINO. Sera di Ferragosto in piazza Solferino: romanze d'opera, [redacted] po' d'operetta, e anche un po' di danza.

Il tutto sul palcoscenico all'aperto del Café Chantant, che per il 15 agosto ha sciorinato un gruppo di artisti che comprendeva un soprano, un [redacted], [redacted] pianista e una ballerina in [redacted] serata nostalgica di musiche «belle», di quelle cioè famosissime, che commuovono il grosso pubblico e sono di presa sicura.

E il pubblico [redacted] davvero folto, anche se di genere [redacted] più giovanissimo. Chi era presente ha passato una serata di Ferragosto «diversa», tranquillamente seduto [redacted] tavolini per sentire musica [redacted] bere qualcosa [redacted] fresco, in una notte non più intossicata dalla torrida umidità delle settimane scorse e anzi rinfrescata dal gorgogliare della vicina fontana.

Ha aperto lo spettacolo la pianista Lidya Bevilacqua, con un brano di Chopin. La prima parte della serata è stata tutta dedicata alla lirica: [redacted] si [redacted] ascoltate [redacted] di Giordano («Fedora»), Mozart («Nozze di Figaro»), Puccini («Tosca»), distillate con concertistica purezza dal soprano Maria Rosa Congia e dal tenore Enrico Bertolo.

E per la danza? Il numero da concerto per eccellenza: la morte [redacted] cigno di Saint-Saëns, coreografato da Fokin, porto con sobria eleganza [redacted] con sapiente gioco di braccia da Mo[redacted] Longhin, danzatrice della Compagnia di Danza del Teatro di Torino.

La seconda parte dello spettacolo è stata all'insegna dell'operetta: [redacted] tuffo fra melodie amatissime, come le famosissime «Tu che m'hai preso il cuor», «Vilja», «Tace il labbro», «Summertime», «Fru Fru del tabarin», «Mattinata».

Dopo l'operetta anche la danza si è dovuta piegare all'esigenza del genere leggero, quasi a contentare il bisogno di evasione dell'affaticato pubblico d'agosto in città: ed ecco in palcoscenico la bella tarantella, variazione dal «Lago dei cigni» di Ciajkovskij.

La chiusura della serata è avvenuta tra i numerosissimi bis di rito, come si dice, «a gentile richiesta».

DAL MONDO

Scarcerato su cauzione (due miliardi di lire)

Il ritorno di Christian

Una folla accoglie Brando jr

LOS ANGELES. C'era Marlon Brando con Slubba, il cane di famiglia, un Rotweiler nero, ma anche 75 giornalisti, fotografi e cameramen. Una folla intera ha accolto Christian Brando, libero dopo [redacted] mesi di prigione per l'assassinio di Dag Drollet, il fidanzato ventiseienne della sorellastra Cheyenne. Christian, il figlio maggiore di Brando, ha 32 anni ed [redacted] uscito ieri dal centro di ricevimento dei detenuti del carcere centrale maschile di Los Angeles.

Il figlio di Marlon Brando sembrava avesse difficoltà [redacted] camminare e a sopportare la forte luce del giorno. Alla folla che gli si stringeva attorno [redacted] ha detto nulla di speciale, niente [redacted] frasi a effetto. A [redacted] giornalista ha soltanto dichiarato: «E' bello essere di nuovo fuori [redacted] tutta [redacted] mia famiglia».

Il clan Brando è stato in questi [redacted] molto attaccato dalla stampa americana. Marlon è stato spesso indicato come [redacted] padre assente, menefreghista [redacted] violento. Si dice che non abbia mai voluto aiutare il figlio a entrare nel mondo del cinema, dicendo: «A me nessuno ha dato una mano: devi farti strada da solo». Ma la cauzione l'attore l'ha pagata: la cifra è di due miliardi di lire.

Si raccoglieranno fondi da destinare alla ricostruzione del rifugio Garelli

Concerto dei «corni delle Alpi»

Domenica in alta Valle Pesio l'Alphorn Quartett

CHIUSA PESIO. Appuntamento con [redacted] musica domenica con inizio alle 11 sui prati che circondano il rifugio Garelli, in Alta Valle Pesio, nella zona protetta dal parco naturale.

Per la prima volta in Piemonte si esibirà l'«Alphorn quartett» formato da professionisti austriaci e tedeschi con un [redacted]certo dei corni delle Alpi, strumenti a fiato lunghi fra i 2 e i 4 metri, molto noti in Svizzera [redacted] Germania e usati anticamente come richiamo dei pastori. [redacted] esibirà inoltre il quartetto [redacted] corni [redacted] quartett», formato da Mary Knepper, Bruno Manassero, Martin Mayes e Marco Tosello, tutti professionisti. La partecipazione è libera, aperta a tutti e ha come scopo principale la raccolta di fondi (con la vendita [redacted] pranzo) da destinare [redacted] proseguio dei lavori di ricostruzione di quello che ora il più importante e utilizzato rifugio della Valle Pesio, [redacted] rifugio Garelli distrutto quattro anni fa da un incendio.

Gli amanti della montagna e della buona musica dovranno arrivare sino alla Certosa [redacted] Pesio, quindi proseguire a piedi o con bus-navetta, messi a disposizione del comitato. Dopo il concerto «Gran polentata pro rifugio Garelli».

«E' la prima volta che viene eseguito un concerto al Garelli — dice Gino Ghiazza del comitato per la ricostruzione — e le motivazioni sono molteplici. Innanzitutto vogliamo far conoscere ai turisti ospiti nelle valli monregalesi il rifugio e richiamare l'attenzione sugli sforzi che si stanno facendo per rimetterlo in funzione. La parte esterna dell'edificio è terminata, ma nella parte interna buona parte dell'arredamento deve [redacted] completata».

Il rifugio, méta di migliaia di appassionati [redacted] montagna del Piemonte, della Liguria e della Francia, venne distrutto da un incendio a cui seguì un'esplosione quattro anni fa. La causa non venne mai accertata. Tra le ipotesi: un fulmine, un guasto all'impianto di riscaldamento o un atto di sabotaggio, opera di vandali. Il fuoco e un'esplosione sventrarono l'edifici[redacted] bruciarono tutte [redacted] suppellettili, abbatterono il tetto e tutte [redacted] parti di muratura leggera. Il fuoco proseguì per almeno ventiquattr'ore e quando arrivarono i volontari del soccorso alpino [redacted] rifugio si era ormai trasformato in un cumulo di [redacted]ce[redacted].

E si iniziò l'opera di ricostruzione. Prima vennero rimosse le macerie, quindi iniziò il lavoro più duro e faticoso: trasportare sino al rifugio [redacted] materiale necessario per la ricostruzione. Sacchetti di sabbia, cemento e altro materiale edile vennero depositati all'imbocco del [redacted]tiere in Valle Pesio con [redacted] cartello [redacted] invito: «Aiutateci a ricostruire il rifugio. Caricate nel vostro zaino almeno uno di questi sacchetti e depositateli vici[redacted] al rifugio». Un sistema che ha dato buoni frutti. Ma ora [redacted]vono altri fondi. [g. m.]

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 [illegible]
Via Carducci [illegible]
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 17 Agosto 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

[illegible] la pubblicità su
LA STAMPA e [illegible]PA
PK
publikompass
16121 [illegible]
[illegible] R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 [illegible]
Piazza G. Marconi [illegible]
Tel. (019) 36.219/811.182

PREMIATI I CANI

Grande festa a Camogli

Nella frazione San Rocco tradizionale appuntamento [illegible] l'amico più fedele dell'uomo. Il massimo riconoscimento è andato a un cane dell'Inghilterra.

SERVIZIO A PAGINA 3

LA PROTESTA DEI PIZZAIOLI

SANTA MARGHERITA. I carabinieri del Nucleo antisofisticazione non vanno [illegible] ferie. Dopo i controlli del mese scorso nei ristoranti [illegible] tutt'Italia, che hanno portato denunce e multe salate [illegible] danni di alcuni proprietari colti in castagna, adesso ad essere pre[illegible] di mira sono state le pizzerie. I controlli su scala nazionale sono stati 775: 423 le pizzerie non in regola.

Non si è salvata nemmeno la Liguria e, in particolare la provincia di Genova. L'8 e il 9 agosto i carabinieri sono entrati in 17 pizzerie genovesi e della Riviera: di queste, sette hanno dovuto fare i conti con [illegible] verbale. Nessun nome, né del locale né del titolare. Al ministero della Sanità, che ha ordinato [illegible] blitz dei Nas, si fanno solo cifre e statistiche. Con delle conseguenze. [illegible] considera che su 15 pizzerie visitate, sette avevano qualcosa da nascondere, cioè quasi la metà, una sorta di pubblicità negativa alla categoria è assicurata. I proprietari delle pizzerie della Riviera di Levante reagiscono a quest'ondata di critiche contro la categoria: «E' ingiusto generalizzare, fuori i nomi».

[illegible] A PAGINA 3

CINEMA: BIGLIETTO PIU' CARO

CHIAVARI. Da una quindicina di giorni il prezzo del biglietto d'ingresso al [illegible] è aumentato, nelle sei sale del Levante, passando da seimila a settemila lire. Fa eccezione il cinema Nuovo di Chiavari, a luci rosse, dove [illegible] cinquemila [illegible] passati a seimila lire.

Il «ritocco», per ora, non ha avuto conseguenze nell'affluenza di pubblico, peraltro piuttosto ridotta per il periodo estivo. D'altra parte a Genova, a Savona e in quasi tutte le località del Ponente, da tempo il costo del biglietto del cinema si è attestato sulle ottomila lire.

Ed è anzi possibile che, nelle prossime settimane, anche le altre località si adeguino, aumentando a loro volta. In questo modo il Levante resterebbe «competitivo» rispetto a Genova e al Ponente, dove si potrebbe arrivare a quota novemila lire.

Anche se si è ancora ben distanti dalla località dove una prima visione costa diecimila lire, anche la Riviera si adegua, dunque, al generale aumento delle tariffe. Il biglietto a settemila lire allontanerà il pubblico dalle sale?

[illegible]IZIO A PA[illegible] 3

FERRAGOSTO IN RIVIERA

Quindicimila alla Torta dei Fieschi

Grande successo della manifestazione storica di Lavagna, giunta alla quarantunesima edizione. A Recco singolare «no stop» di nuoto alla piscina di Punta S. Anna.

SERVIZIO A PAGINA 3

A PAGINA 7

La rassegna dialettale

Chiavari, [illegible] teatro nel parco [illegible] «O Castello»

In scena alle 21, nel giardino [illegible] Villa Rocca, la commedia [illegible] genovese «O Filantropo» di Mario Dell'Orto, penultimo appuntamento della stagione estiva patrocinata dal Comune

A PAGINA 8

Si è concluso il torneo

[illegible] Gianello Carni la Coppa Città di Chiavari

La formazione rapallese ha battuto in finale per 2-1 i nestresi della Pizzeria La Lanterna grazie a una doppietta di Pesci. Al terzo posto la Chiavarese Prati, al quarto «La Cornice».

VENTIQUATTR'ORE

CACCIA

Un altro scontro per il calendario

«L'Italia è stata condennata più volte dalla Cee per inadempien[illegible] sulla normativa che regola la [illegible] a molte specie di volatili». Così la [illegible] ligure del Wwf commenta la decisione del partito dei cacciatori di presentare ricorso al Tar, riguardo al calendario venatorio deciso dalla Regione Liguria. Il Wwf si dichiara d'accordo con i limiti posti dalla Regione e esprime la piena solidarietà al neoassessore alla Caccia della provincia, Jacopo Virgilio, eletto nelle liste dei verdi. In materia di caccia e ambiente la polemica non tenderà a diminuire [illegible] il passare del tempo.

TRAFFICO

A De Ferrari fine dell'isola?

[illegible] uffici tecnici del Comune, a partire dal prossimo settembre, metteranno a punto i nuovi piani del traffico. Da alcune indiscrezioni, sembra che si arriverà all'eliminazione dell' «isola» pedonale di piazza [illegible] Ferrari e dell'ultimo tratto di via XX Settembre, perché l'esperimento non ha dato i risultati sperati. Alcune traverse (specie quelle che collegano via San Lorenzo e piazza Dante, per non parlare della «briglia» di via XII Ottobre e di [illegible] Ceccardi) sono perennemente intasate e il traffico subisce maggiori rallentamenti rispetto [illegible] passato. Inoltre, piazza De Ferrari, per opinione unanime, appare deserta e abbandonata, il chiosco e i tavolini collocati accanto alla fontana [illegible] hanno migliorato la situazione di vuoto e di degrado.

SIGNORINI

Oggi parla anche [illegible]

Non cessano le polemiche in margine alla decisione dell'esponente della dc, Ugo Signorini, [illegible] abbandonare la politica attiva per le opere di carità e d'assistenza. Il pesante giudizio espresso da Signorini sul presunto «partito degli affari» ha provocato irritate reazioni da parte di molti imprenditori. Riccardo Garrone, presidente della Erg ha annunciato in proposito una conferenza stampa per questa mattina. Garrone e Signorini, tre anni fa, ebbero un duro scontro in margine al piano petrolifero «Vive Genova», presentato da Garrone e poi profondamente modificato dalla Regione, quando Signorini era assessore all'urbanistica. Altri interventi ci sono già stati [illegible] giorni scorsi dopo il clamoroso annuncio di Signorini.

Cinquecento anni di vita, un giro d'affari di 18 miliardi, 35 mila polizze l'anno

In vacanza con il Monte di Pietà

Genova, in molti si pagano le ferie impegnando oggetti all'ufficio prestiti su pegno della Cassa di Risparmio
C'è anche chi d'estate deposita pellicce, argenterie e altri valori per metterli al sicuro dai ladri

[illegible]ENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'ufficio «Prestiti su pegno», istituto che fa parte della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia (anzi, la banca è nata sulle fondamenta del vecchio «Monte di Pietà» che ha [illegible] anni di vita), lavora in questi giorni a tempo pieno. Il suo direttore, Umberto Seves, commenta: «Abbiamo in organico quattro periti; attualmente, per [illegible] delle ferie, ne restano in servizio due o tre al massimo. Bene, non hanno un solo momento per tirare il fiato».

Le casse blindate, le casseforti, i piccoli «loculi», gli armadi traboccano di pellicce, argenteria e preziosi. L'escalation comincia alla metà di giugno, raggiunge il suo acme a Ferragosto e, successivamente, imbocca la curva della discesa [illegible] autunno. Ma il fenomeno, sia pure di dimensioni considerevoli, ha subito, nel tempo, mutazioni d'ordine sociale e anche «pratiche» allo stesso tempo.

Spiega il dottor [illegible]eves: «L'incremento dei depositi all'inizio dell'estate risponde a due ordini [illegible] motivazioni. C'è chi vuol raggranellare un po' di quattrini per godersi la vacanze [illegible] c'è chi deposita certi valori perché d'estate teme i ladri e trova comodo e relativamente poco costoso trovare chi li custodisca».

Secondo il dirigente dell'ufficio (che ha un organico di 22 impiegati, [illegible] giro d'affari di 18 miliardi all'anno [illegible] anche [illegible] discreto margine di utile), metà dei clienti ha bisogno di quattrini, l'altra metà trova pratico collocare al sicuro, in questo modo, i proprio beni.

Il caso più clamoroso sono le pellicce: in questi giorni ci [illegible] circa 3500 capi in deposito. «Abbiamo clienti affezionato - prosegue Umberto Seves - che portano anche quattro o cinque capi di grandissimo valore: visoni selvaggi, zibellini, martore, così come c'è l'impiegata che deposita la sua unica pellicceta. Resta il fatto che dopo il mese di ottobre questi depositi calano. In gennaio, nei nostri armadi resta al massimo un migliaio di pellic[illegible]. Lo stesso discorso delle pellicce vale per l'argenteria, soprattutto i pezzi più voluminosi e posanti: in settembre-ottobre, di solito, tornano a casa. Diverso il discorso sui preziosi che invece sono legati alla necessità di denaro. La maggior parte dei depositi, [illegible] questo [illegible] avviene in settembre-ottobre.

«E' abbastanza chiaro - aggiunge ancora Seves. - Molti tor[illegible] dalle vacanza [illegible] corto di liquidi. La ripresa implica spese, ci sono i figli da mandare a scuola. Ecco allora il ricorso all'ufficio dei pegni. Noi applichiamo tariffe modeste, sul piano dell'assicurazione [illegible] della custodia: un recupero, passati i momenti [illegible] ristrettezza, è sempre possibile. Teoricamente, scaduti i termini di custodia, i clienti hanno [illegible] mese per riscattare i loro beni. Un mese che, benevolmente, può estendersi anche a due o tre, prima della vendita [illegible] pubblico incanto. Noi teniamo quattro [illegible] cinque aste all'anno e se il cliente [illegible] fuori tempo massimo facciamo sempre il possibile per fargli riavere i suoi beni».

Ci sono, negli angoli reconditi dell'ufficio, antichi cimeli, esiste ancora chi [illegible] impegna le lenzuola? Ormai, questa è la risposta, I tempi della «miseria nera» sono finiti e comunque, le aste continue evitano l'accumularsi dei depositi. Al massimo [illegible] ritarda di qualche anno solo se [illegible] sono problemi di carattere ereditario o collegati a inchieste giudiziarie. Comunque si impegnano solo oggetti di qualche reale valore: fuori dei preziosi e della pellicce, si possono trovare quadri, statue, [illegible] oppure strumenti d'un certo valore, [illegible] macchine fotografiche o cineprese. Gli affezionati dell'ufficio dei pegni [illegible] comunque numerosi: tra i clienti ben conosciuti ai vecchi impiegati, e quelli occasionali, si è al di sopra dei ventimila genovesi. E ogni anno le polizze compilate sono più di 35 mila.

Paolo Lingua

LA STORIA

Dal '400 a oggi

L'ufficio «Prestiti su pegno» della Cassa di Risparmio è l'erede diretto dello storico «Monte di Pietà» che ha un'origine illustre: venne fondato alla fine del XVI secolo da un Santo, il Beato Angelo da Chivasso, che ebbe, in quell'occasione l'appoggio dell'arcivescovo di Genova, il cardinale Paolo [illegible] Cumpofregoso. Il «Monte di Pietà» è una delle numerose e importantissime iniziative sociali e caritative del Quattrocento genovese, un secolo singolare da questo punto di vista. Si cominciò con il Banco di San Giorgio, quindi si passò all'Ospedale di Pammatone e poi all'Ospedaletto detto degli «incurabili». Poi venne istituita, sempre con una delega nelle mani dell'arcivescovo, sia pure in embrione, l'Università. Infine, nacque il «Monte di Pietà» per sovvenire alle esigenza del popolo minuto e dei piccoli commercianti e artigiani in crisi per la caduta di Costantinopoli (1453) che aveva bloccato i commerci dall'Oriente.

Prima misura di razionamento, in funzione i due impianti privati

Ore 12, mezza città senz'acqua

L'acquedotto comunale chiuso sino alle 5

GENOVA. Il giorno di Ferragosto è piovuto per buona parte della giornata (almeno sino alle prime ore del pomeriggio) [illegible] Genova: poche gocce [illegible] anche cadute sull'invaso del Brugneto, ormai vicino [illegible] fangoso fondale. Il responso dei tecnici è stato pessimistico: poche gocce, meno d'[illegible] millimetro d'acqua negli invasi.

Nulla di fronte a una situazione meteorologica dove ai conti degli esperti mancano almeno 800 millimetri d'acqua (su [illegible] media annua, nei primi otto mesi dell'anno, di 1800 millimetri). Per scongiurare i razionamenti, occorrerebbero almeno, entro la fine [illegible] agosto, almeno [illegible] millimetri, nonché altri 300 entro Natale.

Così, questa sera alle 12, l'acquedotto comunale dell'Amga chiuderà i suoi rubinetti [illegible] alle 5 del mattino seguente e così di seguito, tutti i giorni. Contestualmente, i tecnici dei due acquedotti privati, De Ferrari-Galliera e Nicolay, che sino al mese di ottobre forse riusciranno a resistere in condizioni lievemente migliori (perché pescano direttamente nei torrenti, ma anche questi sono ormai quasi in secca), modificheranno la pressione, al fine di evitare «vuoti d'aria» o blocchi in certe zone di altura della città oppure nell'alta Val Pocevera, che è una zona a rischio.

Lunedì prossimo, l'assessore Roberto Timossi ha indetto un vertice [illegible] tecnici (pubblici [illegible] privati) per mettere a punto il razionamento più drastico che dovrebbe decollare o da lunedì 27 o, al più tardi, la settimana seguente. Si parla di erogazione a giorni alterni, se non addirittura in soli due giorni feriali la settimana (più la domenica che sarebbe «libera»). [illegible] prevedono blocchi anche ad industrie che hanno necessità d'acqua, come l'Ilva e le Acciaierie di Cornigliano, che potrebbero ridurre la loro attività o addirittura chiudere.

Non si escludono, però, per la riunione di lunedì, ipotesi (non facili) di recupero d'acqua (bacchetto volanti, by pass, ecc.), d'accordo con la Regione [illegible] la Provincia. Infine, [illegible] la fine del mese o al più tardi ai primi di settembre è previsto lo «show down» [illegible] Roma al ministero dei Lavori Pubblici. In quell'occasione sarà risolto il drammatico caso dell'acqua da erogare a Piacenza e si saprà se [illegible] possibile concludere la pratica della briglia sul Cassinghono e dei laghi di Giacopiane.

Si spera soprattutto in una serie di precipitazioni che qualche meteorologo dà per certe per la fine del mese. Per adesso, le nuvole si sono allontanate, fa caldo e il sole splende. La pioggia resta un desiderio che si fa, ogni giorno che passa, più [illegible] quietante.

[p. l.]

Stava compiendo un'escursione su un ghiacciaio del Monte Bianco

Genovese cade in un crepaccio

E' un imprenditore di 45 anni: le ricerche

GENOVA. Un genovese di 45 anni, Giuseppe Radif, è precipitato ieri pomeriggio in un crepaccio sul Monte Bianco, sul ghiacciaio Chevannes in val Veny. Il corpo dell'uomo non è stato ancora individuato: si troverebbe ad una profondità di 15-20 metri, nello strato di acqua che copre il fondo [illegible] crepaccio. Le operazioni di soccorso prima, e di recupero della salma poi, sono state sospese ieri nel tardo pomeriggio e riprenderanno questa mattina con l'ausilio di sommozzatori e pompe idrovore.

Giuseppe Radif era contitolare con il fratello Pio [illegible] un'azienda molto conosciuta a genova: la «Pio [illegible]dil fu Luigi 1990», con sede in piazza Matteotti a Genova, specializzata nelle forniture alberghiere ed industriali [illegible] porcellane, cristallerie, argenterie e arredamenti. Pochi mesi fa la famiglia era stata colpita da un grave lutto: la figlia di Giuseppe Radif, Francesca, 17 anni, era precipitata da [illegible] finestra dell'appartamento di via Assarotti [illegible] dove abitava.

Le cause della disgrazia non sono mai state chiarite, anche [illegible] l'ipotesi più plausibile [illegible] quella del suicidio. Giuseppe Radif, oltre a Francesca, aveva avuto dalla moglie Maria Luisa altri tre figli: Stefano, Alessandra e Cristina.

L'incidente sul ghiacciaio è avvenuto intorno alle 15,30, nei pressi della Punta Leschaux, ad un'altitudine di circa [illegible] metri. Radif, in compagnia di altre persone, forse di familiari, stava camminando sul ghiacciaio quando all'improvviso la neve gli è franata sotto i piedi: si era imbattuto in un «ponte di neve»: uno strato ghiacciato, fragilissimo, che nasconde l'imboccatura di un crepaccio.

Racconta Stefano Epiney, la guida alpina della Protezione Civile di Courmayeur che con [illegible] compagno Albino Savin si è calata nel crepaccio: «Siamo arrivati sul posto alle 15.50: abbia[illegible] montato la "capra" (il parranco che regge le carrucole per le corde, n.d.r.) e siamo scesi nel crepaccio per una quindicina di metri. Abbiamo trovato un secondo strato ghiacciato, forse [illegible] altro "ponte" di neve, sfondato; al di sotto uno strato invaso dall'acqua del quale non abbiamo potuto valutare la profondità. Il corpo di Radif dev'essere là sotto, da qualche parte, [illegible] noi non abbiamo potuto rintracciarlo».

Le speranze di ritrovare Radif vivo sono praticamente nulle: anche [illegible] fosse sopravvissuto alla caduta lungo le pareti ghiacciate del crepaccio, avrebbe trovato la morte per annegamento nello strato d'acqua che copre il fondo del crepaccio.

[m. r.]

Ferragosto tranquillo in Riviera tra sport e folklore

Lavagna, grazie Torta

Quindicimila persone in piazza per la grande festa dei Fieschi
A Recco singolare maratona di nuoto: dodici ore «no stop» in piscina

LAVAGNA. La Torta dei Fieschi, soprattutto. E poi il Carnevale d'Estate a Sestri Levante e a Chiavari, la grande maratona di nuoto a Recco, le mille sagre dell'entroterra. A Ferragosto il Levante si scatena, concentrando in pochi giorni la maggior parte delle iniziative, dalle feste in discoteca, alle sagre nell'entroterra. Quest'anno non è fatta eccezione, anzi. E chi ha scelto di trascorrere le vacanze agostane in Riviera non ha avuto di che pentirsi, a parte l'acquazzone che martedì ha creato un po' di scompiglio tra quanti avevano scelto di passare la serata all'aperto.

Per la Torta dei Fieschi, la grande rievocazione storica di Lavagna giunta quest'anno alla quarantunesima edizione, è stato un nuovo trionfo. Una stima precisa è difficile da fare, ma la sera del 14 agosto in piazza Vittorio Veneto a Lavagna, ad applaudire il corteo storico e a contendersi i dodici quintali della torta c'erano più di quindicimila persone: in poche ore sono stati venduti circa 10.500 biglietti, indispensabili per partecipare al «gioco delle coppie» che è una delle caratteristiche più simpatiche della «Torta dei Fieschi». Anche la sera prima, a San Salvatore di Cogorno, per l'«addio al celibato» del conte Opizzo Fiesco, il sagrato della Basilica dei Fieschi era gremito da oltre un migliaio di persone.

Lavagna e la storia. Due «Torta dei Fieschi»: gli sbandieratori e, a destra, il gruppo di danza «Le Gratie d'Amore» (FOTOSERVIZIO ALFREDO BARNI)

La festa lavagnese quest'anno aveva, tra i motivi di curiosità, la presenza di Ibleto Fieschi, 29 anni, nel ruolo di Opizzo Fiesco conte di Lavagna. E' la prima volta che il ruolo del conte Opizzo è rivestito da un discendente della famiglia Fieschi. E Ibleto, figlio di Giannetta Fieschi, pittore di fama internazionale e docente all'Accademia Ligustica di Belle Arti, un Fieschi lo è davvero, anche se la sua discendenza diretta dai conti di Lavagna è oggetto di ricerche e studi ancora da completare.

Erano presenti alla festa, quest'anno da spettatori, anche i conti Thellung de Courtelary, discendenti dai Fieschi in linea femminile. Secondo i Thellung la famiglia si è estinta da più di cent'anni, e quindi il conte di quest'anno, pur essendo nobile, non sarebbe discendente dai conti di Lavagna. La questione, tuttora aperta, ha aggiunto anche alla «Torta» 1990 quel pizzico di polemica che ormai da tempo accompagna e insaporisce ogni edizione.

Grande successo anche per il corteo storico, per l'esibizione di danza antica, per i giochi di bandiera e i combattimenti alle armi bianche. I duelli sono stati talmente realistici che, durante uno scontro di lancio, un cavaliere è stato leggermente ferito, di striscio, da un colpo infertogli da un avversario: un episodio che comunque ha turbato l'atmosfera della festa, confermando semmai l'entusiasmo con il quale i giovani lavagnesi si dedicano alla riscoperta delle loro tradizioni medievali.

Recco si è svolta invece la manifestazione più curiosa: la piscina di Punta Sant'Anna ha ospitato una vera e propria maratona di nuoto, a cui hanno partecipato, insieme, atleti e turisti, giovanissimi e anziani. Per dodici ore, dalle 10,30 del mattino alle 22,30, decine di persone si sono date il cambio nella vasca percorrendo, in tutto, oltre ventimila «vasche». C'è stato chi ha nuotato per quattro ore, collezionando 430 «vasche». Tra gli atleti in lizza anche Neri Schenone, «grande vecchio» della pallanuoto recchelina, che a 81 anni suonati non ha avuto problemi a percorrere circa cento vasche.

Marco Raffa

Proteste da Recco a S. Margherita per le generiche denunce

I pizzaioli reagiscono

Dopo i controlli dei Nas scattati nei primi giorni di agosto
Numerosi verbali. «Non si può criminalizzare un'intera categoria»

SANTA MARGHERITA. I carabinieri del Nucleo antisofisticazione non vanno in ferie. Dopo i controlli del mese scorso nei ristoranti di tutt'Italia, che hanno portato denunce e multe salate ai danni di alcuni proprietari colti in castagna, adesso ad essere prese di mira sono state le pizzerie. I controlli su scala nazionale sono stati 775: 423 le pizzerie non in regola.

Non si è salvata nemmeno la Liguria e, in particolare la provincia di Genova. L'8 e il 9 agosto i carabinieri sono entrati in 17 pizzerie genovesi e della Riviera: di queste, sette hanno dovuto fare i conti con il verbale. Nessun nome, né del locale e né del titolare.

Al ministero della Sanità, che ha ordinato il blitz dei Nas, si fanno solo cifre e statistiche. Con delle conseguenze. Se si considera che su 15 pizzerie visitate, sette avevano qualcosa da nascondere, cioè quasi la metà, una sorta di pubblicità negativa alla categoria è assicurata.

Ma è giusto fare di tutta l'erba un fascio? Dicono alla pizzeria «Il ponte» di Recco: «Da noi sono venuti la sera dell'8 agosto. Hanno controllato i libretti sanitari del personale, le celle frigorifero, la cucina. Non hanno riscontrato irregolarità, ci hanno fatto i complimenti e se ne sono andati. Sono stati molto cortesi. Sono giusti questi controlli? Direi di sì, anche se però dovrebbero rendere noti i nomi dei locali trovati in difetto. Parlando in generale, facendo percentuali, ne va di mezzo tutta la categoria e, in questa, anche quei locali dove si lavora scrupolosamente. Noi spendiamo del denaro per mantenere tutto perfettamente funzionante, per la pulizia e per avere il personale in regola. Non è giusto che per colpa di quei colleghi che sono meno scrupolosi, si debba subire anche le conseguenze di una pubblicità negativa».

Tra le irregolarità segnalate dal Nas, c'è l'uso della mozzarella indicato sul menù o poi sostituito in pratica con l'utilizzo del più economico «formaggio filante». Dicono ancora alla pizzeria «Il ponte»: «Il formaggio filante è più duro ed è a lunga scadenza. La mozzarella è certo di una qualità superiore e, visto che scade dopo cinque-sei giorni, molto più fresca. Anche questo è un discorso di scrupolosità del titolare. E la pizzeria ha un buon nome da difendere, però, il problema di scelta non si pone. Certo, può esserci qualche collega che per risparmiare ripiega sul formaggio filante. Allora ci sono anche dei fornitori che vendono prodotti scaduti, a prezzi convenientissimi. Ma da noi il cliente viene prima di ogni cosa».

I dati dei Nas però parlano di un 47% di pizzaioli disonesti. Dicono alla pizzeria «El portico» di Portofino: «Come percentuale mi sembra un po' esagerata. Ci sarà il titolare poco scrupoloso, ma quasi la metà degli appartenenti alla categoria è esagerato». Aggiungono alla pizzeria «Da Gennaro» di S. Margherita: «E' sicuramente una cifra esagerata. Anche se i Nas sono molto fiscali».

[f. p.]

La situazione nelle sei sale di proiezione del Tigullio

Il cinema è più caro

In Riviera è aumentato il prezzo del biglietto. I ritocchi presto anche a Genova
A settembre però tornerà l'iniziativa del lunedì: prime visioni a tariffa ridotta

CHIAVARI. Ne accorti, per il momento, in pochi, anche perché d'estate, nonostante si sia in Riviera, il cinema va meno che d'inverno, una quindicina di giorni, in qualche caso da un mese, il prezzo del biglietto d'ingresso al cinema è aumentato, nel Levante, passando da seimila a settemila lire. Fa eccezione il cinema Nuovo di Chiavari, e luci rosse, dove da cinquemila si è passati a seimila lire.

Il «ritocco», per ora, non ha avuto conseguenze nell'affluenza di pubblico, peraltro piuttosto ridotta. D'altra parte a Genova, a Savona e in quasi tutte le località del Ponente, da tempo il costo del biglietto del cinema si è attestato sulle ottomila lire. Ed è anzi possibile che, nelle prossime settimane, anche le altre località si adeguino, aumentando a loro volta. In questo modo il Levante resterebbe «competitivo» rispetto a Genova e al Ponente. I gestori sottolineano comunque che da Santa Margherita a Chiavari il costo del biglietto è fermo da almeno quattro-cinque anni: il ritocco era ormai inevitabile.

Anche se si è ben distanti dalle vette di Firenze, dove una prima visione costa diecimila lire (ma in locali nuovi o ristrutturati di recente, con sofisticati impianti di proiezione e di riproduzione sonora), anche la Riviera si adegua, dunque, al generale aumento delle tariffe cinematografiche. Il biglietto a settemila lire allontanerà altro pubblico dalle sale? «Non credo, d'altra parte molti per assistere alle prime visioni spesso vanno a Genova, e alle ottomila lire del biglietto devono aggiungere benzina e autostrada» commenta un gestore di Chiavari.

A Genova il rincaro scatterà probabilmente con la stagione invernale e la ripresa delle prime visioni. In compenso ripartirà l'iniziativa del «Lunedì cinema», cioè la possibilità di assistere, il lunedì, allo stesso film di prima visione della domenica ma ad un prezzo sensibilmente ridotto. Iniziative che nella passata stagione aveva riscosso un buon successo...

Parallelo al discorso dei prezzi, almeno nel Levante, c'è la questione delle sale. Oltre al «Cantero» di Chiavari, che ha festeggiato di recente il mezzo secolo di vita e che resta la sala più prestigiosa, sono rinnovati il «Mignon», sempre a Chiavari, e il «Centrale» di Santa Margherita. Sempre a Chiavari c'è il «Nuovo», a luci rosse e come forzatamente di livello inferiore come locali.

Infine le due situazioni più precarie, che impediscono una programmazione anche a medio termine: l'Astor di Chiavari e l'Augustus di Rapallo. Nel primo caso l'immobile di piazza San Francesco è di proprietà comunale e il contratto con la famiglia Cipriani, che gestisce il cinema, è prossimo alla scadenza. Nel secondo caso la proprietà è della parrocchia di Rapallo, e la gestione, dopo la pausa estiva, è passata dalla famiglia Colombi di Sestri Levante a Lorenzo Passalacqua, del «Centrale» di Santa Margherita.

[m. r.]

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

Ecco il rimpasto il psi nella giunta

Sembra sicuro il rimpasto nell'esecutivo dell'amministrazione di Chiavari, che vede rientrare del psi al posto di tre dc eletti a scadenza. L'accordo tra dc e psi è stato raggiunto e rimane solo la ratifica del Consiglio comunale, previsto per fine settembre. Gli esponenti socialisti che copriranno la carica di assessore sono Antonio Gozzi, Ligi Luciano Gregori e Luciano Chiavaccini. Dovrebbero dividersi un pacchetto di deleghe che comprende l'Urbanistica, le Finanze, l'Economato, l'Artigianato e Industria, lo Sport, il Decentramento e i Beni culturali. I tre assessori dc che lascerebbero loro il posto (Sergio Dovisi, Giuseppe Iuliano, Goffredo Feretto) dovrebbero mantenere l'incarico come consiglieri delegati.

CHIAVARI

Balene e delfini in una mostra

E' dedicata ai cetacei l'esposizione di pannelli illustrati che ha aperto ieri presso la galleria d'arte Cristina Busi di Chiavari. La mostra, organizzata dalla delegazione ligure del Wwf, ha per titolo: «Balene e delfini, giganti e signori del mare». Orario: 10-12,30 e 16-20 feriali; 17-20 festivi.

[illegible]

Il turismo

[illegible]

Il mese di luglio ha fatto registrare un crollo nelle presenze turistiche di Sestri Levante. Le presenze italiane diminuite di quasi il 10% rispetto al luglio 1989, quelle straniere del 6,3%, per una perdita complessiva di circa tremila presenze rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Hanno tenuto invece Lavagna a Cavi, dove sono aumentati gli arrivi stranieri, e Chiavari. In flessione Zoagli e S. Margherita.

RAPALLO

Altri furti negli alloggi

Ancora furti negli appartamenti della Riviera. Ieri i topi d'appartamento si sono fatti vivi in particolar modo a Rapallo. Per prevenire questo fenomeno sono scattate le misure previste dal piano di prevenzione e repressione predisposto da polizia e carabinieri. Il pattugliamento, come di consueto, sarà effettuato 24 ore su 24.

CAMOGLI

Il Comune vende prime polemiche

Polemica a Camogli per la decisione dell'amministrazione comunale di alienare, seppur con regolare gara d'asta e senza diritti di prelazione alcuni, il patrimonio immobiliare del Comune, che ammonta a circa due miliardi e mezzo. L'associazione cittadina «Il Sol.Co» del presidente Valerio Rodino ha affisso sui muri di Camogli un manifesto in cui si invita l'amministrazione a gestire questo patrimonio anziché «svenderlo».

La storia più commovente è quella di Diana: ogni giorno va davanti alla tomba del suo padrone

Un premio a Cassius, il cane che sfidò il fiume

A San Rocco di Camogli premi a tutti gli amici dell'uomo

CAMOGLI
NOSTRO SERVIZIO

Fiona Lewitt, 26 anni, di Cardigan, Londra, aveva portato il figlio Johnathan, di cinque anni, a giocare su una sponda del fiume Teifi. Doveva essere una giornata serena, ma la tragedia aspettava dietro l'angolo. Si è svolto tutto in un attimo. All'improvviso la palla del bambino cade in acqua: la madre cerca di recuperarla, perde l'equilibrio e finisce nel fiume. Fiona Lewitt è una provetta nuotatrice, addestrata ai salvataggi in mare, ma la corrente è forte, i vortici imprigionanti. La giovane madre perde le forze, viene travolta dall'impetuosità delle acque, si lascia andare.

Ma arriva Cassius, un rottweiler di 70 chili. Queste le parole della donna: «All'improvviso dietro di me ho sentito il cane: mi è saltato aggrappata al suo collare, ma per un lungo momento siamo stati entrambi sott'acqua. Poi Cassius è riuscito a riemergere e siamo tornati a riva: io facendo il morto mentre lui mi spingeva».

Per questo atto di coraggio, di solidarietà verso l'uomo, a Cassius è stato assegnato il premio «Fedeltà del cane 1990», il riconoscimento internazionale che ogni anno, dal 1961, viene celebrato nella pittoresca frazione di S. Rocco di Camogli.

La manifestazione si è svolta ieri, sul sagrato della chiesa dedicata a S. Rocco. Vi hanno partecipato 17 cani, ma è meglio dire amici dell'uomo, che hanno vissuto da protagonisti altrettante storie di gesti commoventi, di atti eroici e coraggiosi.

Cassius non era però presente alla premiazione. Le leggi inglesi lo avrebbero costretto ad un periodo di quarantena, una volta rientrato a casa, in Inghilterra. Il riconoscimento a lui assegnato è stato ritirato dal preconsole inglese e da una controfigura, un meraviglioso esemplare di rottweiler, che ha fatto da degno sostituto all'eroe del fiume Teifi.

Il presidente dell'Enit, Gabriele Cagliari, e Sabrina Salerno sono stati chiamati a consegnare i premi anche per Diana, seconda classificata con menzione d'onore.

Diana, una bastardina di Civitella Roveroto, in provincia dell'Aquila, ha commosso l'Italia recandosi ogni giorno al cimitero dove è sepolto il suo padrone. Ha raccontato il suo accompagnatore: «Diana esce di casa, copre la distanza che separa l'abitazione dai suoi padroni al cimitero e si dispone davanti alla tomba: lecca la fotografia, non stacca gli occhi dall'immagine e sembra piangere».

Per questa dimostrazione d'amore verso il suo padrone, ormai non più in vita, la giuria presieduta da Bianca Tamagnone (premio Bontà 1979, giurata dall'80) ha voluto dire grazie a Diana, scrivendo il suo nome nel libro d'oro della manifestazione.

Con Cassius e Diana, però, vanno ricordati anche Buch, Rex, Gimmy e tutti gli altri cani che sono convenuti a S. Rocco, accompagnati dai rispettivi padroni ed accolti da una folla di persone, di amici dei quattro zampe. Il che ha dimostrato ancora una volta (la ventinovesima per l'esattezza) il successo di questa iniziativa.

Su tutto però un'«ombra», calata quando è stata letta la motivazione del premio Bontà a Maurizio Costanzo (il premio è andato anche ai Vigili del fuoco di Rapallo e di Milano): «E' stato il solo - si legge nel documento - ad avere il coraggio di augurare la stessa orribile vacanza riservata ai loro cani, a quei padroni che durante l'estate abbandonarli».

Pozzo

Animali e solidarietà. Nella Ruzz e «Briciola», che per mesi ha allattato due tigrotti, abbandonati dalla madre

Tornei di calcio: il «Val Graveglia» ai quarti di finale

Gianello in trionfo

Il «Città di Chiavari» deciso (2-1) da una doppietta di Pesci
Ancora una volta battuta in finale la Pizzeria La Lanterna

due finaliste. Sopra la Gianello Carni trionfatrice «Città Chiavari». Sotto la Pizzeria La Lanterna battuta in finale

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Il Gianello Carni ha vinto la 31ª edizione del torneo «Città di Chiavari»: 2-1 in finale contro la Pizzeria La Lanterna di Sestri Levante, ancora volta sconfitta nell'appuntamento decisivo. I sestresi, infatti, erano alla terza partecipazione al torneo chiavarese; sempre nelle prime posizioni (quarti all'esordio, secondi lo scorso anno, sconfitti in finale dal Bar Roby), mai sul gradino più alto del podio.

La finale di questa edizione ha ricalcato il cliché atteso dalle previsioni della vigilia: due squadre incomplete (assenti Angelo Sivori e Santino Politi nel Gianello Carni; Matteo Pescatore, Paolo Tiberti e Roberto Devinconzi nel Ristorante La Lanterna), gioco non bello data l'importanza della posta in palio, ma nessun eccesso agonistico.

La partita si è decisa nei primi venti minuti, con le tre reti: uno-due di Pesci per i rapallesi (da distanza ravvicinata il primo, di rapina il secondo) dopo cinque minuti dall'inizio. Replica di Olivieri in contropiede, allo scoccare del ventesimo. Nei restanti quaranta minuti si è avuta una sterile supremazia territoriale di Pescaglia e compagni, con la più ghiotta occasione per il pareggio grazie a un rigore, concesso dall'attento arbitro Tanturli per un intervento scorretto di Ragoni su Olivieri: dal dischetto Pescaglia ha però calciato a lato (20' della ripresa). Subito dopo, il bomber del Bartolomeo ha segnato, ma di mano, ricevendo la conseguente ammonizione: poiché era già stato punito in precedenza con il cartellino giallo, è arrivata l'espulsione.

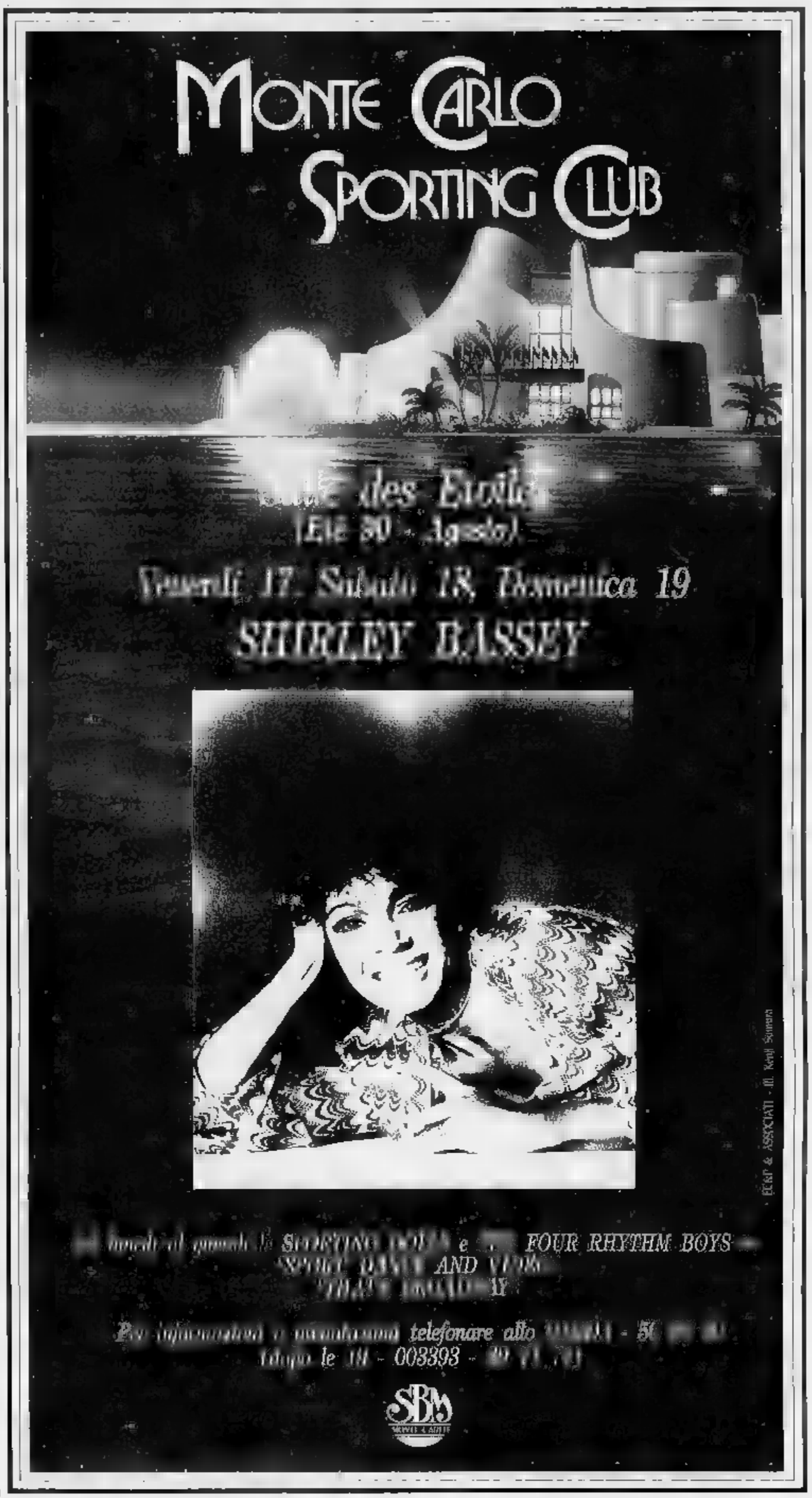
Nel finale il Gianello ha controllato agevolmente gli avversari e ha meritatamente iscritto per la prima volta il proprio nome nell'albo d'oro del «Città di Chiavari». Queste le formazioni della finalissima. Gianello Carni: Fabio Ragoni, Alberto Ghio, Natalino Rottaro, Valentino Leporatti, Claudio Bottaro, Marco Grosso, Maurizio Pesci. A disposizione Maurizio Castagneto, Leonardo Zoffreo e Massimo Costa. Ristorante La Lanterna: Mauro Simoni, Guido Muzio, Paolo Tarca, Michele Baccherotti, Roberto Pescaglia, Giuseppe Mobilio, Enrico Olivieri. A disposizione Luigi Lucchetti, Flavio Ferraris, Andrea Peri e Marco Zaccagnini.

Nella finale di consolazione si è deciso anche il titolo di capocannoniere e miglior giocatore del torneo: 6-5 per Chiavarese Parati su La Cornice, due reti sia per Andrea Dagnino (La Cornice) che per Giuseppe Olivieri (Chiavarese Parati). Questa sfida personale ha permesso al primo di vincere la classifica cannonieri con 7 reti e al secondo di fregiarsi del titolo di miglior giocatore del torneo. Le altre reti della «finalina» sono state realizzate da Enzo Lanata (3) e Roberto Musante (1) per i vincitori; Andrea Tallarico (3) per gli sconfitti. Notata curiosa, il fatto che sia Lanata che Tallarico sono portieri utilizzati nell'occasione all'attacco.

Gli altri premi individuali sono andati a Olivieri (giocatore più tecnico); Simoni (miglior portiere); Alberto Speranza (Carrozzeria Italo) portiere che ha subito meno reti; Pietro Inverardi (Piero Formaggi) come giocatore più anziano (è del novembre '40); Carmine Tirelli (Mobili Santambrogio) come giocatore più giovane (anche se Luca Castruccio, del Nesti Sport, è nato un mese dopo...); Fausto Cogorno (Panificio Costa) come giocatore più sfortunato. La Coppa Disciplina è stata assegnata al Santambrogio che in tutto il torneo, pur avendo subito 105 reti, ha ricevuto solo una ammonizione.

Calato il sipario sul «Città di Chiavari», il palcoscenico del calcio minore offre gli ultimi scampoli di football estivo con la 21ª Coppa Val Graveglia. Ultimate le eliminatorie, questi sono gli accoppiamenti dei quarti di finale, in programma ad iniziare da domani sera (stasera riposo): Caffè Mazzini-Carrozzeria Liguria (o Conscenti); Pensieri Rapallo-Parma Ortofrutta; De Benedetti Autogianni-Avis Costa Casalinghi; Ristorante La Teleferica-Bagni Stella. I quarti, andata e ritorno, si chiuderanno martedì; giovedì e sabato semifinali, lunedì 27 agosto la finalissima e a seguire la premiazione.

Giancarlo Scartozzoni



Pallanuoto: polemica medaglia d'argento per Gerbò e compagni

Recco master, beffa mondiale

Levantini battuti da brasiliani troppo giovani

Enrico Gerbò protagonista nei master

Paese che vai, pallanuoto che trovi. Il detto popolare si può benissimo adattare alle «vecchie glorie» dell'Erg Recco che, ai Mondiali masters di Rio de Janeiro, hanno conquistato la medaglia d'argento nella gara di pallanuoto, migliorando il terzo posto ottenuto nell'ultima edizione dei Mondiali, nell'88 a Brisbane.

I recchelini non hanno però giocato la finalissima, contro il Fluminense di Rio, per un «vizio di forma»: i brasiliani infatti, smentendo la regola prima dei masters (l'età: occorre essere over 30s), nelle eliminatorie avevano già presentato una squadra giovane, la stessa che aveva concluso in terza posizione la massima serie.

Logica protesta dei giocatori dell'Erg Recco, tutti in regola (i portieri Gatti e Karuza, Castagnola, Zappamiglio, Vassallo, Nogherotto, Scuderoni, Zerbini, Mangini e Gerbò) protagonisti nelle eliminatorie con tutta una serie di successi (8-3 ai brasiliani del Santos, 9-5 agli australiani del Tugun Brisbane, 12-5 sul Guam e 10-5 contro l'Acquatic Master, entrambe americane) tranne la sconfitta con i «giovani» del Fluminense (12-8).

Il capitano della squadra, Enrico Gerbò, ha vanamente protestato per quella che era una evidente ingiustizia: la giuria ha a lungo tergiversato fino a non rispondere ai reclami dei recchelini, appoggiati in questo dai giocatori del Santos. Medaglia d'argento nella pallanuoto, oro per la Sportiva Sturla grazie a Luciano Delpino nella gara di gran fondo (in gara anche Gianni Vassallo e Franco Lo Cascio, addetto stampa della spedizione). In piscina protagonista anche la sanremese (che gareggia per la Sportiva Sturla) Nella Gamenara: due medaglie di bronzo e quarta piazza nello stile libero.

(g. s.)

TRIBUNALE DI SAVONA
CONCORDATO PREVENTIVO

Con ordinanza in data 8 agosto 1990 il Giudice Delegato ha disposto la vendita all'incanto per il giorno 27 settembre 1990 alle ore 10, nella sala delle pubbliche udienze, dei seguenti beni immobili:
LOTTO N. 1 in Comune di Bergeggi (SV) - alloggio in piano quarto, attico (5° f.t.), Via Mede, n. 14, scala A, interno n. 12, composto da ingresso, disimpegno, cucina, gabinetto con bagno, n. 3 camere, salone, terrazzo, della superficie lorda di mq. 144. L'immobile è censito al N.C.E.U. come Fg. 5 n. 767 sub 12 Via Megna scala A, int. 12, cat. A/3, vani 7,5, L. 975,
LOTTO N. 2 in Comune di Savona - alloggio sito in Via Montesisto civico n. 2 interno 8, composto di ingresso, cucina, gabinetto con bagno, tre camere, della superficie lorda di mq. 93, censito al N.C.E.U. nella nuova consistenza alla partita n. 18112, Foglio 64, n. 142 sub 104 (già 77), p. II, cat. A/3, vani 4,5, L. 1.143, gravato di usufrutto generale vitalizio;
LOTTO N. 3 in Comune di Savona - alloggio sito in Via Montesisto civico n. 2 interno 11, composto di ingresso, disimpegno, ripostiglio, cucinino, gabinetto con bagno, tre camere, della superficie lorda di mq. 93, censito al N.C.E.U. nella nuova consistenza alla partita n. 2043, Foglio 64, n. 142 sub 65, p. VI, cat. A/4, vani 5, L. 890, gravato da usufrutto generale vitalizio.
PREZZO BASE: Lotto n. 1 Lire 193.536.000; Lotto n. 2 Lire 120.000.000; Lotto n. 3 Lire 125.000.000.
CAUZIONI E SPESE, da depositarsi in Cancelleria entro le ore del giorno dell'incanto, con assegno circolare trasferibile a favore Cancelliere - Lotto n. 1 Lire 38.707.200 - Lire 29.030.400; - Lotto n. 2 Lire 24.000.000 - Lire 18.000.000; - Lotto n. 3 Lire 25.000.000 - Lire 18.750.000
AUMENTI DELLE OFFERTE NON INFERIORI: - per il Lotto n. 1 a Lire 5.000.000, - per il Lotto n. 2 a Lire 2.000.000, - per il Lotto n. 3 a Lire 2.000.000; - spese a carico dell'aggiudicatario, - versamento del prezzo entro giorni trenta dall'aggiudicazione definitiva.
Per maggiori informazioni, anche in ordine alla modalità della vendita, rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.
Savona, 9 agosto 1990
Il Cancelliere

Mentre siete in vacanza, c'è chi lavora per garantire la qualità dei vostri consumi.

Ovunque sarete chiedete e degustate i vini del Monferrato firmati Dezzani.

BUONE FERIE
DEZZANI

COCCONATO - Tel. 0141 - 90.70.44

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

la Contadina
trugne... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci
Vendita Diretta: SANREMO
Via Volturno, 9 - tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 17 Agosto 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
Olio di Oliva
Extravergine
nuova produzione

BLITZ DEI NAS

I carabinieri nelle pizzerie

Dai controlli effettuati la vigilia di Ferragosto sulle condizioni igieniche dei locali e dei cibi non sono mancate irregolarità in provincia. E' stata un'indagine a campione. SERVIZIO A PAGINA 2

LO SCIOPERO DEI BUS

IMPERIA. Disagi in vista nel campo del trasporto urbano: per cinque giorni (il 24 e 27 agosto, oltre all'1, e 7 settembre), i dipendenti dell'Amat hanno annunciato una serie di agitazioni. Il personale viaggiante si asterrà dal lavoro dalle 11 alle 16, mentre gli addetti agli impianti fissi sciopereranno le ultime due ore, alla fine del turno. Saranno comunque assicurati i servizi essenziali (saranno mantenuti i collegamenti l'ospedale). L'iniziativa è promossa dal Cisas-Fisast, sindacato di categoria, in segno di protesta contro l'interruzione delle trattative per il rinnovo dell'accordo integrativo aziendale, scaduto il 31 dicembre dell'89. Dice Chiarita Bianchi, del Cisas: «Speravamo nell'apertura di dialogo, ma gli amministratori interessati si sono trincerati dietro il problema dell'acqua, rimandando la soluzione della questione. Ora non possiamo più aspettare». All'Amat, per ora, preferiscono pronunciarsi, e attendono di avere notizie più precise. Dice il direttore, Alberto Vaccari: «Quando avremo informazioni circostanziate, decideremo comportarci». SERVIZIO A 2

MAXI RISSE IN SPIAGGIA

S. BARTOLOMEO. Bollenti spiriti nelle spiagge del Dianese, dove il Ferragosto è stato turbato da due spiacevoli episodi. Nel primo caso, per sedare una rissa che ha visto coinvolti una cinquantina di giovani torinesi, in vacanza a S. Bartolomeo, sono dovuti intervenire i carabinieri di Diano, che hanno segnalato alla magistratura i più irrequieti. L'acceso diverbio è scoppiato quando un pescatore, bersagliato dall'ennesimo scherzo pesante dei ragazzi, ha reagito violentemente, coinvolgendo in una zuffa decine di persone. Nel secondo episodio, due minorenni napoletani, che avevano scelto una spiaggia di Diano per trascorrere la notte dentro i loro sacchi a pelo, hanno sloggiato a colpi di scacciacani, alcuni giovani milanesi, che stavano facendo il bagno «di mezzanotte». Anche qui, sono intervenuti i carabinieri di Diano, che hanno denunciato gli improvvisati sparatori al Tribunale dei minori. Intanto, proseguono i servizi di vigilanza e pattugliamento predisposti dalle forze dell'ordine per evitare che le spiagge si trasformino di nuovo in «ring» all'aria aperta. SERVIZIO A PAGINA 3

POLEMICHE A SANREMO

Pochi parcheggi, molte multe

Raffica di contravvenzioni nelle vie del centro. La disposizione è partita dal assessore alla Polizia urbana Baggioli. «I divieti devono essere rispettati». SERVIZIO A 2

A PAGINA 3

Due rassegne
musicali
■ Cervo
■ Dolceacqua

Importanti appuntamenti in Riviera: sul sagrato dei Corallini si esibiscono il Giovane Quartetto Italiano e Mauro Borciani. Melodie ungheresi fra i ruderi del castello dei Doria

A PAGINA 8

Successo per le bocce
L'Armese trionfa alla Rosa d'oro di Imperia

Quasi duecento giocatori e gran pubblico per la gara nazionale organizzata dalla Bocciofila Imperiese. La società di Arma ha vinto, e ha piazzato formazioni tra le prime quattro.

Disagi e polemiche hanno caratterizzato il ponte di mezza estate

Acqua, sprechi di Ferragosto

La provincia ha sete ma gli abusi continuano a restare impuniti. Tubi rotti e perdite
A Cervo la protesta di un centinaio di residenti e turisti. La situazione a Diano Marina

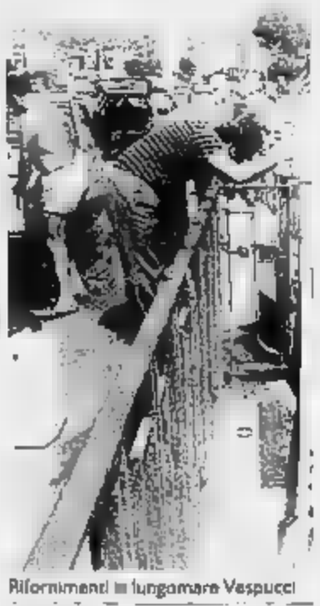
IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lungomare Vespucci, fra Porto Maurizio e Oneglia: durante la notte, incuranti degli appelli a «non sciupare l'acqua, bene prezioso», un signore si accosta alle prese direttamente collegate all'acquedotto del Roja, attacca un tubo di gomma al rubinetto e si lava l'auto con l'acqua potabile. A Sanremo, in corso Trento e Trieste, forse mai regolati, i getti per innaffiare i giardini pubblici spruzzano troppo e bagnano solo le piante, ma anche i passanti sul marciapiede.

La provincia ha sete, la crisi idrica è ben lungi dall'essere risolta, ma gli sprechi continuano e restano impuniti. A Poggi, ancora ieri, un rivolo d'acqua scorre giù per la strada. E in via Cantalupo, sopra Case Baccan, un pozzo costituisce un serbatoio utile per poter irrigare le campagne circostanti: «Circa un mese fa, ci siamo accorti che perdeva. Abbiamo avvertito l'Amat: non è mai venuto nessuno», racconta Elvira Massabò.

Passato Ferragosto, la situazione non è cambiata. Nel Dianese, il razionamento ha permesso di superare senza drammi il periodo più affollato dell'estate. A Imperia, nelle parti alte, l'acqua c'è a Poggi, non arriva ai piani più elevati di via Diano Calderina, è scarsa a Cantalupo e manca del tutto alle Cascine: l'appello a limitare i consumi per aiutare i quartieri più colpiti è servito o no? E le frazioni di Sanremo sono sempre all'asciutto.

A Diano, si temeva che si ripetessero i guai del primo weekend d'agosto. «E invece, nonostante qualche comprensibile disagio, grossi problemi non ne abbiamo avuti. L'acqua c'è regolarmente per mezza giornata, e per l'altra mezza c'è a San Bartolomeo e Cervo. Piuttosto è stato un Ferragosto ri-



Rifornimenti in lungomare Vespucci

guardo all'aspetto commerciale: non c'è stato il pienone nei negozi e negli esercizi, che hanno lavorato meno che passato», afferma il vicesindaco Walter Lanteri.

A Cervo, però, è d'avviso diverso centinaio di residenti e turisti, che scrivono: «E' accaduto di , se riforniment e preavviso, più di 48 ore, mentre a Imperia, da cui dipendo l'erogazione, l'acqua era data senza razionamento alcuno. Quali che i disagi, vanno distribuiti e pubblicamente annunciati: se necessario, il razionamento deve esserci per tutti gli utenti e tutti i Comuni. Pensavamo che il prefetto lo avrebbe garantito. Non pensiamo che i rifornimenti fossero oggetto di trattative sotterranee, politicamente penalmente senza responsabili».

A Imperia, mentre l'Amat esprime giudizi positivi sull'invito del sindaco Scajola all'autoregolamentazione «L'esperimento è riuscito, gente ha risposto entusiasmo: adesso, l'erogazione è ripresa anche in prima non servite, tipo via Amoretti», alle Cascine, il quartiere più penalizzato, si sentono presi in giro: «E' una farsa e di pessimo gusto: con che faccia ci si chiede di chiudere i rubinetti per due ore, dalle 21 alle 23, quando da settimane siamo z'acqua dalle 10-11 del mattino a mezzanotte?». E nubi minacciose si addensano sul by-pass della Valle Arroscia. Per stasera alle 20,30 è stato convocato il Consiglio di Pieve di Teco. Dice il sindaco Luciano Brunengo: «Valuteremo la regolarità dei lavori. Vogliamo garanzie che non si vada oltre una certa portata, che l'emungimento entro il 31 ottobre e che i tecnici tengano la situazione sotto controllo».

Stefano Delfino

VENTIQUATTR'ORE

ECOLOGIA
Delfini morti a Imperia e Ventimiglia

Hanno cercato di rianimarlo ma per il delfino in difficoltà al largo della costa imperiese non c'è stato nulla da fare. Carabinieri e uomini della Guardia costiera si sono gettati in acqua per cercare di soccorrerlo, ma l'animale non è riuscito a riprendersi. Aveva una ferita al muso, che potrebbe essere la causa della morte. Anche i vigili del fuoco di Ventimiglia hanno recuperato un delfino morto. Le cause del decesso saranno stabilite dagli esperti di Milano.

SANREMO
In vendita i biglietti per il Milan

Sono in vendita anche a Sanremo i biglietti per la partita amichevole che il Milan disputerà domenica (ore 19,30) allo «stade du Ray» a Nizza contro una selezione mista formata da giocatori di Monaco, Nizza e Cannes, tutte squadre che militano nel massimo campionato francese. I biglietti sono in vendita al botteghino del teatro Centrale, ogni giorno dalle alle 22,30. Prezzi: lire 36.000 primo settore numerati; lire 29.000 secondo settore numerati; lire 17.000 distinti non numerati.

IMPERIA
Bastera, nuovo incendio doloso

Nuovo incendio è divampato in località Bastera dove già martedì si erano sviluppate le fiamme. Il fuoco ha minacciato alcune abitazioni. L'intervento pompieri ha evitato il peggio. Ci sono forti sospetti che i due incendi siano stati appiccati da una stessa persona.

BORDIGHERA
Eletti miss e mister «U Cavetu»

Cristina Bracco, 20 anni e Luciano De Maria, di 24, entrambi studenti milanesi, sono i più belli di Bordighera. Lo ha deciso la giuria miss e mister «U Cavetu», che l'altra sera ha «esaminato», nel dehors del pub di Rudy Siccardi, i venti finalisti del concorso bellezza. Miss e mister «U Cavetu» vincono un weekend a Parigi. La serata è stata abilmente condotta da Pixie La Rouge, ospite più volte del «Maurizio Costanzo Show».

Tragica vacanza per una famiglia di Milano: l'autopsia per ora non chiarisce i dubbi

Bimbo di nove anni muore mentre gioca

La disgrazia in un camping di Imperia: una congestione?

IMPERIA. Si è accasciato a terra senza un lamento, mentre stava giocando a nascondino, o a guardie e ladri con altri bambini, anche loro ospiti dell'unico camping situato in località Piani. Vani i tentativi di rianimarlo, e inutile la corsa dell'ambulanza della Croce Bianca, sopraggiunta in breve tempo. Andrea, nove anni appena compiuti, è spirato poco dopo, per arresto cardiocircolatorio. All'ospedale di Imperia, i medici gli hanno praticato il massaggio cardiaco, utilizzando anche uno stimolatore, ma non è servito a fargli riprendere conoscenza. Si è concluso così, in maniera tragica, il Ferragosto della famiglia Licata, di Milano, che aveva deciso di trascorrere le vacanze a Imperia.

Il loro figlioletto, all'apparenza sano e robusto, è venuto a mancare in circostanze non del tutto chiare: niente, infatti, lasciava presagire una simile fine. Nemmeno l'autopsia, effettuata ieri mattina dall'anatomopatologo della terza Usl, Gianni Novaro, è riuscita a stabilire esattezza le cause del decesso. Per stilare il referto definitivo, bisognerà attendere i risultati dell'esame istologico, che verranno resi noti tra parecchi giorni.

Andrea aveva sofferto di malattie particolari, di quelle che colpiscono tutti i bambini di questo mondo: varicella, morbillo, nulla di grave, per dovesse essere sottoposto a cure speciali.

Secondo le testimonianze di alcuni ospiti del campeggio, il bimbo avrebbe avvertito alcuni dolori intorno alle 23, quando è improvvisamente sbiancato in volto, barcollando leggermente. Una signora gli ha chiesto si sentisse male, ma per tutta risposta Andrea si è rimesso a giocare, noncurante delle fitte allo stomaco. Dieci minuti dopo, all'esterno del cancello d'ingresso, è stramazzato al suolo. I compagni di gioco hanno pensato subito a uno scherzo: Andrea era stato colpito da un'immaginaria pallottola, sparate dalle loro pistole giocattolo.

Invece, il suo cuore aveva ceduto, da un malore. Infarto, causato da una disfunzione cardiaca, di cui non ci si è accorti? O, come qualcuno ha supposto, congestione? Al campeggio, le voci si accavallano ed è difficile riuscire a trovare uno spiraglio che possa far luce sulla vicenda. Attoniti, alcuni campeggiatori parlano di un bicchiere d'acqua gelata, trangugiato in fretta. Ma, si tratta di ipotesi, che trovano conferma alla direzione sanitaria Imperia, dove, per questioni di riservatezza e discrezione, preferiscono non commentare l'accaduto. Desideriamo che a parlare siano i genitori di Andrea; gente semplice, approdata a Milano dalla Sicilia, in tempi in cui la metropoli lombarda era la meta obbligata di migliaia di meridionali in cerca di lavoro. Il padre, Giacomo, lo sguardo fisso nel vuoto, e la mamma, Maria, in lacrime, non ha però voglia né di parlare né, forse, di accettare un destino crudele che ha strappato loro il figlio.

All'ingresso della camera mortuaria, vi è un capannello di gente, tutti parenti venuti da Milano. Qualcuno, addirittura preso l'aereo dalla Sicilia, viaggiando tutta la notte. A consolare la madre, che non accenna a riprendersi dallo choc, c'è anche il medico di fiducia, il quale ha voluto assistere personalmente all'esame autoptico. Poi il corpo è stato ricomposto, per essere trasferito a Brioso, una località dell'hinterland milanese, dove Andrea abitava.

Maurizio Vezzaro

Galleria d'Arte S. Ampelio
dal 20 luglio
BORDIGHERA
Via Vittorio Emanuele 64
Tel. (0184) 26.17.75
al 10 settembre
Dal Giovedì alla Domenica - ore 21
ASTA
di Dipinti dell'800 e contemporanei - Tappeti Orientali - Mobili e Oggetti di Antiquariato
Opere dei Maestri
dell'800
M. Bianchi - P. Mariani - P. Fragiacomo
G. Ciardi - B. Ciardi - F. Andreotti
G. F. Piano - R. Pellegrini - N. Cannicci
C. Ghedduzzi - A. Milesi - F. Bergamini
L. Bazzaro - S. Poma - E. Reycend
A. Tavernier
ed altri
contemporanei
M. Sironi - M. Campigli - L. Fontana
B. Cassinari - E. Morlotti - R. Crippa
R. Brindisi - P. Berra - R. Guttuso
E. Paulucci - X. Bueno - M. Schifano
G. Migneco - P. Morando - P. Annigoni
E. Treccani
ESPOSIZIONE: dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 16 alle 24

Problemi di traffico e parcheggio durante il lungo ponte di Ferragosto: i commenti

Parola d'ordine: «Fare multe»

Raffiche di contravvenzioni nelle vie del centro Sanremo: la disposizione partita dall'assessore Baggioli «I cartelli e i segnali di divieto vanno rispettati». Il problema dell'istituzione di nuove isole pedonali

SANREMO. L'ordine è partito dal neo assessore alla Polizia amministrativa, Aldo Baggioli: «Multare, multare e ancora multare». E i vigili hanno preso alla lettera le nuove disposizioni con una pioggia di contravvenzioni per sosta 25 mila, più spese di notifica. Quasi mille lire per un parchimetro scaduto, una ruota sul passaggio pedonale o il disco orario scaduto.

Sanremo è la città parcheggi per eccellenza. Quei pochi che c'erano sono stati ulteriormente ridotti dai lavori in piazza Colombo, dalla presenza di decine di dehors disseminati un po' in tutto il centro, dall'istituzione di nuove isole pedonali. In questi giorni di m sono stati soppressi anche i posti macchina del vecchio mercato dei fiori per far posto alla mostra mercato dell'artigianato. Di fronte ad una simile situazione un po' di tolleranza non avrebbe guastato. Soprattutto se si considera che centro e lungomare stati invasi dalle auto dei vacanzieri.

Ma Baggioli è stato irremovibile: «I segnali stradali devono essere rispettati in modo rigoroso e fiscale». E ha indicato i punti «caldi» della città: via Matteotti, piazza Colombo, via Roma e traverse. In pratica tutto il centro, l'area peggio servita dai posteggi. Il pattugliament è continuo e comporta una presenza di vigili accentuata rispetto al passato, a danno di altre (funivia, rondò Garibaldi, corso Marconi angolo via Padre Semeria) dove la presenza dei vigili dovrebbe essere una fissa.

Gli automobilisti protestano e i vigili, gentilmente, li invitano a rivolgersi al Comune.

E la tolleranza? Non abita a Sanremo. Neppure quando si tratta di turisti.

Vigili e «fracassoni». La lotta contro i rumori molesti rientra nelle tradizioni di Sanremo, forse la prima città della Liguria ad armata contro tubi di scappamento aperti e motori potenziati. In luglio e agosto tutte le sere il comando vigili dispone un capillare servizio di pattugliamento: Posti di blocco, auto civette, pattuglie di motociclisti. Tutti con obbiettivo: stangare i fracassoni. E nella loro rete puntualmente finiscono decine di ciclomotori, scooter e moto grossa cilindrata: troppo rumore, eccessiva velocità, troppe persone a bordo.

Nuove isole pedonali. E' allo studio la chiusura al traffico di via Matteotti. In modo definitivo. I tentativi fino ad oggi messi in atto si sono sempre rivelati un disastro, con intasamenti e code di portata biblica in tutta la città. «Si può riuscire soltanto facendo gravare il peso del traffico su Nino Bixio. Ma bisogna istituire il doppio di circolazione», dice l'assessore Baggioli. Per riuscirci, però, bisognerà trovare posto alle auto - e sono centinaia - che ogni giorno sostano sui due lati della strada. Baggioli indica la soluzione: «Copriremo la parte finale del torrente San Francesco trasformandola in parcheggio».

Le nuove rotatorie. L'uscita delle auto dalla galleria Francia e la svolta il centro, sono dalle principali di rallentamento di tutto il flusso veicolare diretto dal centro verso la periferia, via Martiri, via Agosti, Borgo, Baragallo, via Galilei, conseguenze negative sull'intera viabilità. Flusso e rilento anche per le auto che scendono dalla collina e imboccano il tunnel, bloccando i due sensi marcia in Martiri. «Si può risolvere - dice Baggioli - disponendo la svolta obbligatoria la periferia, per chi esce dalla galleria, e il divieto svolta a sinistra, verso il tunnel, per chi scende da via Martiri. Per consentire alle auto che scontrano con i nuovi divieti di non dover effettuare manovre complesse, sarà sufficiente istituire due rotatorie: all'incrocio fra via Martiri, via Agosti e via Caduti del lavoro (per le auto provenienti galleria, diretta al centro); l'altra piazza Eroi (per permettere di imboccare il tunnel a chi scende da via Martiri senza tagliare la strada agli altri automobilisti).

Il progetto è pronto da tempo. Si tratta di metterlo in pratica.

Via Agosti. E' una delle strade più caotiche della . Palazzoni e supermercati si alternano negozi di grossisti e imprese artigiane, con centinaia di auto a contendersi le poche decine posteggi.

Gian Piero Moretti

SCATTA IL RIENTRO

Rischio di code al confine

Traffico intenso ma in genere scorrevole, a Ferragosto ieri al valico autostradale Ventimiglia con prevalenza delle dirette dall'Italia verso la Francia. Al valico stradale di Ponte S. Ludovico, fanno capo maggiormente i residenti, la media dei passaggi è normale. Per quel che riguarda le mete degli stranieri in arrivo, le richieste informazioni e opuscoli all'ufficio Enit hanno indicato come mete prevalenti la Toscana e il Lazio. Si prevede che il traffico sarà più intenso, con probabili code, oggi, domani e domenica quando si avrà il grosso dei rientri termine del lungo ponte. Il valico di Ventimiglia fatto registrare in luglio il transito di oltre mezzo milione di veicoli: 260 mila diretti verso la Francia, 250.300 verso l'Italia. Rispetto all'89 c'è stato un calo dello 0,6%. Anche per agosto le prime statistiche, puramente indicative, segnalano un certo rispetto all'anno precedente.

Multe a Sanremo. I vigili hanno elevato decine di contravvenzioni in centro

NOTIZIE **FLASH**

SANREMO

Molti malesseri per il troppo sole

Vittime del solleone di Ferragosto, alcuni bagnanti, svenuti sulla spiaggia e sorpresi da malori in acqua, hanno richiesto l'intervento di ambulanze e bagnini. Tra gli altri, la torinese Mariella Isalia, 21 anni, soccorsa ai bagni Foce.

SANREMO

Motociclista travolto da auto

E' accaduto San Francesco, il più grave incidente di Ferragosto. Vittima, Sergio Carabello, 17 anni, strada Peiranze 38, travolto da un'auto mentre era impegnato in un'invasione di marcia in sella al suo motorino. Prognosi 90 giorni.

OSPEDALETTI

Un degli alpini

Il gruppo alpini di Ospedaletti, organizzato per domani, sul piazzale mare, festa gastronomica con tagliatelle, spiedini e musica. Il ricavato sarà devoluto all'acquisto di un pulmino per anziani e disabili.

Scherzi in spiaggia polizia

Sono dovuti intervenire la Polcarabinieri per calmare gli animi alla Spiaggia d'Oro, dove, in occasione del Ferragosto, si è scatenata una «battaglia» gavettoni, con acqua di mare e sabbia.

Ieri a Imperia

Smascherato un ladro ipnotizzatore

IMPERIA. E' stato smascherato e denunciato altro rapinatore «col trucco», un cittadino cinese che, attraverso la manipolazione, riusciva a sottrarre banconote alle malcapitate «vittime». Stavolta, però, il derubato, Massimo Mander, 31 anni, di Pontedassio, ha riconosciuto l'«Arsenio Lupin» orientale, Yang Gui Song, 38 anni, mentre passeggiava a Imperia, e ha avvertito i carabinieri.

I militari hanno riaccompagnato Song a bordo della «Feng Kang Shan», la motonave di Shangai, attraccata al porto di Oneglia, sulla quale il malvivente imbarcato. Yang Gui Song, alcuni giorni fa, aveva rubato cinquantamila lire a Mander, traendolo in inganno tecnica manipolazione cinese, detta «Wu-shu».

Sembra che stia prendendo piede la moda dei furti con destrezza «all'orientale» (si sono moltiplicati i colpi dei cosiddetti «ladri ipnotizzatori», che stordiscono le vittime prescelte utilizzando tecnica suggestione).

(s. f.)

Nuovi disagi Imperia per gli utenti dei trasporti pubblici

Bus fermi cinque giorni

L'agitazione scatterà da venerdì prossimo. Lo sciopero dalle 11 alle 15 Una lunga vertenza sindacale. Già fissate le altre date della protesta

IMPERIA. respira di burrasca nel settore dei trasporti pubblici: partire dal 24 agosto e fino al 7 settembre, i dipendenti dell'Amat, l'azienda municipalizzata che gestisce anche i trasporti urbani, aniano una serie articolata di scioperi, contro la sospensione delle trattative per il rinnovo dell'accordo integrativo, scaduto lo scorso 31 dicembre. Per gli utenti si preannunciano quindi tempi duri: per cinque giorni, gli imperiesi resteranno piedi».

Le azioni di protesta venerdì 24, con quattro di astensione dal lavoro del personale viaggiante, dalle 11 alle 15. Con il medesimo orario, sono inoltre previste agitazioni il 27 agosto, e nel prossimo se, sabato 1, lunedì e venerdì 7. Nello periodo, gli addetti agli impianti fissi si fermeranno durante le ultime due ore, a fine turno.

Dicono Chiarita Bianchi, greteria provinciale della Confederazione italiana sindacati addetti servizi: «Dal to che esiste già un accordo tra il presidente dell'Amat e il sindacato, insieme a una parziale copertura finanziaria, il 25 luglio avevamo richiesto un incontro con gli amministratori dell'azienda, per chiudere vertenza entro il 10 agosto. Non abbiamo avuto nessuna risposta e la trattativa è ancora bloccata: per questo motivo siamo costretti ad iniziare le azioni di lotta che avevamo preannunciato».

Continua: «Speravamo nell'apertura di un dialogo, come abbiamo richiesto, la nostra speranza è stata disattesa. Gli amministratori interessati si sono trincerati dietro problema dell'acqua, che non possiamo certamente ignorare, che deve escludere la continuità degli altri servizi».

Durante sciopero, saranno comunque garantiti i servizi necessari, e verranno assicurate le corse dirette all'ospedale del capoluogo. Sono ancora da definire le modalità delle azioni protesta (tra le iniziative previste lo scorso luglio, nel caso le trattative fossero bloccate, era contemplata anche una possibile occupazione del Municipio).

Aggiungono alla Cisas: «Il luglio, ci siamo incontrati con consigliere Amabile, che disponibile a risolvere la vertenza. Di fatto, però, la verifica delle possibilità finanziarie per coprire la spesa globale del rinnovo del contratto integrativo è stata rinviata a settembre».

Per ora, la direzione dell'Amat preferisce non pronunciarsi sulla questione. Afferma il direttore, Alberto Vaccari: «Sono ancora in attesa di informazioni precise: una volta conosciuti tutti i particolari esaminata attentamente la questione, decideremo faro. La lettera del Cisas-Fisast è comunque indirizzata al presidente pro tempore dell'azienda, Fernando Bergonzo, che in questo momento di trova fuori città, dovremo attendere il ritorno per affrontare problema».

Ferrari

Le verifiche dei carabinieri hanno riguardato le condizioni igieniche dei locali e dei cibi

Promosse le pizzerie dell'Imperiese

Blitz dei Nas la vigilia di Ferragosto, tutte le cifre

SANREMO. «Quattro stagioni», «Margherita» e «ai funghi? Nessun problema per le pizze: a Sanremo, Imperia, Bordighera, Ventimiglia, i carabinieri dei non hanno trovato grosse irregolarità. Pizzerie pulite, cibi ben conservati, prodotti surgelati ben indicati nei menù.

La conferma arriva dal comando gruppo Nas di Genova, dopo il blitz della vigilia di Ferragosto che ha interessato trentina di locali, da Ventimiglia fino al confine con la Toscana. I carabinieri hanno denunciato 17 titolari pizzerie «fuorilegge». Nessuno, a quanto pare, provincia di Imperia.

Si è trattato una verifica attenta dell'aspetto burocratico, ma soprattutto delle condizioni igieniche dei locali e dei cibi. Il controllo ha riguardato anche il registro di carico e scarico degli oli usati. La legge obbligo ai ristoratori di custodire l'olio utilizzato per cucina per poi consegnarlo ad apposite ditte specializzate nello smaltimento. Il registro testimonia che il prodotto altamente inquinante, non è finito nel lavandino, di qui al .

«Controlli a campione e non a tappeto», ammettono i carabinieri. E avvertono: «Ma non è finita: a giorni scatterà un'altra operazione che investirà pizzerie, trattorie e ristoranti, proprio nell'Imperiese. Un'iniziativa più approfondite e soprattutto più estesa».

In particolare i carabinieri si sono soffermati sul controllo delle autorizzazioni e sul personale adibito alla confezione dei cibi. Chi è in regola rischia chiusura, per pochi giorni o anche per lunghi periodi. Un occhio di particolare riguardo è stato riservato alla scadenza delle confezioni alimentari e ai prodotti surgelati. «Sul menù deve indicato chiaramente che portate provengono dal congelatore», dice un maresciallo con di esperienza.

E aggiunge: «Durante i controlli nelle pizzerie della Liguria siamo imbattuti in confezioni cibo custodite in sgabuzzini umidi e pieni di ragnatele; in pomodori e verdure al limite della putrefazione in prodotti preparati chissà quando e sprovvisti della data di scadenza». In questi casi scatta denuncia penale. Con un processo e il rischio di finire in . Di queste gravi irregolarità ha interessato la Riviera.

I dati forniti dal ministero della Sanità, a livello nazionale, sono preoccupanti: su 775 pizzerie controllate, dal Brennero a Mazzara del Vallo, 423 erano in regola. Quasi due su tre. Una percentuale altissima. La provincia di Imperia è un'oasi? Apparentemente sì. I pochi controlli (tre, forse quattro) effettuati almeno in parte rassicurano l'utente. A questo punto c'è soltanto da augurarsi che il prossimo blitz non smentisca l'immagine positiva che i pizzaioli della Riviera sono riusciti a crearsi dopo il blitz Nas.

Il ministero della Sanità e gli stessi carabinieri del nucleo antisofisticazioni, hanno evidenziato delle statistiche comunicando ai giornali un elenco di : tante pizzerie controllate, tante fuorilegge. Nessun , una indicazione che mette in guardia il consumatore. Eppure un'adeguata «pubblicità» a chi propina pizze con prodotti limite della tolleranza, per non dire guasti, non farebbe male. Forse otterrebbe risultato maggiore delle multe, delle proposte di chiusura del locale. Addirittura dell'eventuale processo. Con buona pace per i consumatori.

(g. p. m.)

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

L'appuntamento clou dell'estate non è più in sintonia con i gusti del pubblico

Ventimiglia, si può dare di più

Il corteo storico in notturna ha concluso le manifestazioni dell'Agosto Medioevale
Poco pubblico: la rappresentazione incomincia a dare segni di stanchezza. Le iniziative

VENTIMIGLIA
DAL NOSTRO

Con la replica in notturna del storico, si sono concluse l'altra le manifestazione per l'Agosto medioevale. Ha vinto il Campu per la prima volta, per aver meglio rappresentato il momento storico assegnatogli, «Nizza savoiarda, ricerca il Mediterraneo»; condo Ciassa terzo Cuventu.

Per «Palio Città di Ventimiglia» che assomma la rappresentazione storica, staffetta e regata ancora il Campu e secondo il Burgu. Una qualificata giuria di esperti ha emesso il verdetto: «E' stato difficile - hanno spiegato i giurati - fare delle scelte, perché tutti i sestieri hanno cercato di proporre storicamente il meglio».

Finiti i festeggiamenti è anche tempo di bilanci. Il corteo storico di Ventimiglia, nato nel '75, anche se in ogni edizione ha proposto un tema diverso (quest'anno è stata la volta di «Accadde nell'estremo Ponente nel quindicesimo secolo» per onorare il cinquecentario della scoperta dell'America da parte di Cristoforo Colombo), comincia a dare segni di stanchezza.

Il 12 agosto alle 15,30 in piazza della Cattedrale non c'era la solita folla ad attenderlo. Ieri sera è andata meglio, però è il caso che gli organizzatori meditino iniziative nuove da mettere a punto per coinvolgere di più.

Un'immagine del Corteo storico. La manifestazione di Ventimiglia cala di tono: presto nuove iniziative? (FOTO CATTI)

Indubbiamente, il calendario delle manifestazioni estive ventimigliesi ha lasciato a desiderare. Un programma stilato all'ultimo momento, con pochi fondi, ha dimostrato una volta che la vocazione turistica della città è solo teorica e risponde alla realtà. Per la verità nemmeno a Vallecrosia e a Bordighera organizzato manifestazioni di rilievo. Ma comunque sempre più che a Ventimiglia.

Se ciò non consola è però indispensabile che vengano attivate per tempo altre iniziative. Costringere il residente a il turista a fare il pendolare oltre frontiera per passare una serata non è concepibile. Paesi dell'entroterra, Apricale e Dolceacqua, per citarne alcuni, riescono sempre organizzare appuntamenti culturali per tutti i gusti e con notevole successo. Perché non si cerca di fare altrettanto? Perché non si prova a proporre qualcosa che richiami l'interesse di chi trascorre le vacanze in Riviera?

La volontà di associazioni sestieri esiste. Lo dimostra il premio di pittura «La Strada», svoltosi durante la settimana dal 21 al 28 luglio, organizzato da «Nuovi Orizzonti», che ha avuto un grande successo, così come le serate organizzate dal sestiere Auriveu, proposte però in concomitanza con esibizione di cantanti e animatori di Radio Ponente. Arte e musica per le vie, dove la gente si è divertita veramente.

Per parlare del «Ludum Balestrae '90», organizzato dalla Compagnia balestrieri Ventimiglia il 15 agosto sulla spiaggia Marina San Giuseppe. Una a, nonostante il caldo, ha assistito alla sfida vespertina. a compagine, che ha dato lustro alla città fuori anche dei confini regionali, dovrebbe essere utilizzata di più, visto che è l'unica Liguria a tirare la balestra antica. Ha vinto tacin d'argento Antonio Parodi, che è ora campione per il '90 del torneo individuale. Appuntamenti serali come questi o simili dovrebbero figurare sempre nel calendario.

Coinvolgere soprattutto gli appartenenti ad associazioni sportive e culturali sarebbe indubbiamente il miglior mezzo oltre che il meno costoso. Basta solo un po' di buona volontà e la capacità minima di organizzarsi e studiare un programma per tempo. Soldi permettendo.

Italo Merlo

NOTIZIE

BORDIGHERA
Torna la gara di al tonno

Una trentina di imbarcazioni francesi, monegasche e italiane. Dalla mezzanotte di domani alle 16 di sabato parteciperanno al Montecarlo game fish, tournament, gara pesca d'altura al tonno. Nessuna limitazione al campo di cattura. La pesca sarà condotta la tradizionale canna. Riprende così una vecchia tradizione monegasca con la collaborazione dello Yacht club Sant'Ampeglio Bordighera. La gara costringerà i concorrenti a navigare per oltre cento miglia marine. Al vincitore sarà consegnata un'auto «Free Climber Bertone»

SAN LORENZO AL MARE
Arrestato per spaccio di droga

Durante un controllo compiuto a San Lorenzo dagli agenti della volante di Imperia (la pattuglia era composta Di Rocco, Lepornce e Amoretti), Daniele Gavi, 22 anni, di Imperia, è stato trovato in possesso di 5 grammi di eroina. Il ragazzo, che ha tentato di disfarsi dell'involucro contenente la sostanza stupefacente, è stato arrestato l'accusa di detenzione di droga ai fini di spaccio. La sua posizione dovrà vagliata dal giudice delle indagini preliminari. Non è la prima volta che Gavi ha a che fare la giustizia, e sempre per questioni di stupefacenti.

La «natura in posa» al Forte

Angelo e Alessandra Donato, padre e figlia, espongono le loro opere all'Azienda soggiorno di Ventimiglia al Forte dell'Annunziata da domani sino al primo settembre. Il tema della mostra è «Natura in posa». L'orario è dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Recuperato l'organo Nicodemi Agati

Il comitato pro restauro, istituito tempo fa per il recupero del prezioso organo Nicodemi Agati del 1845, nella cappella di Sant'Antonio Abate nel convento Nostra Signora dell'Orto a Ventimiglia alta, è riuscito suo intento. Lo strumento è stato completamente recuperato. Un concerto inaugurale avrà luogo il 22 agosto alle 21. esibirà Renè Sorgin, organista titolare della cattedrale di Monaco.

BORGHETTO D'ARROSCIA
Dieci milioni per una strada

La strada comunale tra la borgata Cascine e la frazione di Ubaghetta, quasi ai confini con la provincia Savona, sarà sistemata dal Comune che ha ottenuto allo un contributo di dieci milioni dalla Provincia. Nella zona della Valle Arroscia sono molte le strade che attendono di essere rimesse a posto anche per evitare il pericolo sempre crescente di frane: l'intera vallata è fra quelle a maggior rischio di smottamenti in Italia.

Movimentato Ferragosto con interventi dei carabinieri a distanza di poche ore

Due maxi-risse sulla spiaggia

Il primo episodio ha visto protagonisti una quarantina di torinesi e pescatore S. Bartolomeo
L'altro, di notte, a Diano: un gruppo di milanesi minacciato con una scacciacani. Due denunce

S. BARTOLOMEO AL MARE. Rissa al mare feriti, a San Bartolomeo, e due colpi di pistola (poi rivelatasi una scacciacani a Diano Marina; un Ferragosto «caldo», sul fronte dell'ordine pubblica, non lo si vedeva da mesi. In entrambi i casi dovuti intervenire i carabinieri di Diano, che hanno avuto il loro problemi per ripertare la tranquillità in zona.

Sono scattate denunce per numerosi minorenni, autori di queste bravate da spiaggia che hanno animato gli ultimi scampoli di un'estate fin troppo vivace. Nel primo episodio, ad incendere la miccia stato il comportamento irritante di una quarantina di giovani, tutti torinesi in vacanza in Riviera, che da giorni molestavano i bagnanti della spiaggia libera, confinante con quella, privata, dell'Hotel Mayola.

Il gruppo di ragazzi, una vera e propria banda, secondo le testimonianze di qualcuno, si divertiva a stuzzicare i frequentatori della spiaggia con scherzi pesanti e di cattivo gusto. In particolare, lanciavano «gavettoni» di acqua salata malcapitati che finivano sotto le loro grinfie. Un divertimento che, in certi casi, può rivelarsi pericoloso.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato un «tiro» particolarmente violento, che ha fatto rovinare a terra un pescatore, seduto su un pedalò. Questi, ormai esasperato dagli atteggiamenti irriguardosi dei giovinastri, ne colpito uno, che si è ferito a mano. Ne è una zuffa gigantesca, al termine della quale il pescatore stato salvato a stento dalla furia «mucchio selvaggio» grazie all'intervento dei bagnini dell'Hotel, accorsi in suo aiuto.

Racconta Pier Giorgio Milano, titolare del Mayola, che ha assistito a tutto il «match» da una finestra locale: «Il pescatore aveva tutte le ragioni, anche perché, non si limitavano a bombardare le auto parcheggiate, che, con la salsedine si rovinano. Nel loro mirino era finito anche qualche anziano. Una spiacevole situazione, che si protraeva da tempo e che è sfociata in una reazione violenta». Del fatto è stato testimone anche un Procuratore della Repubblica. Ospite dell'albergo insieme alla moglie (si tratta di un magistrato pugliese), si è offerto di esporre i fatti tribunale.

Intanto, i carabinieri Diano Marina hanno segnalato alla Magistratura gli elementi più facinorosi, che dovranno rispondere davanti al giudice del loro comportamento incivile. Alcuni di loro, nella rissa, rimasti feriti in maniera non grave: fatti medicare al pronto soccorso di Imperia. La prognosi variano dai due cinque giorni.

Il secondo episodio, che ha dell'incredibile, è accaduto in un arenile di Diano. Alcuni milanesi, che avevano appena trascorso una serata discoteca, in compagnia delle loro ragazze, hanno deciso fare il classico bagno notturno, per avere un po' di sollievo dalla calura e per divertirsi in vista della partenza, programmata per giorno dopo.

In una spiaggia, si sono liberati dei vestiti e hanno cominciato a tuffarsi in acqua. Due giovani, sbucati all'improvviso da dietro alcune cabine, hanno intimato al gruppo di andarsene e di lasciarli dormire in pace. Poichè, per l'assurdità della loro richiesta, non sono stati ascoltati, hanno tirato fuori una pistola, puntandola prima contro i turisti meneghini, e poi esplodendo due colpi aria. I ragazzi, che sono fuggiti alla vista del revolver trattava una scacciacani che, comunque, era in grado di ferire), hanno avvertito i carabinieri.

I militari, grazie alla tempestività del loro intervento, hanno acciuffato i due improvvisati sparatori: si tratta di due minorenni napoletani, in viaggio con i loro sacchi a pelo, che avevano scelto una spiaggia di Diano per trascorrere la notte. Sono stati denunciati al Tribunale dei minori.

Maurizio Vezzaro

Questa sera due importanti appuntamenti: melodie ungheresi fra i ruderi del castello dei Doria

Cervo e Dolceacqua, invito alla musica doc

Sul sagrato dei Corallini il Giovane Quartetto Italiano

CERVO. Nella fiabesca cornice dei ruderi del Castello Dei Doria, per il terzo appuntamento del Festival, rassegna della musica etnica europea, sul vento dell'Est arriva a Dolceacqua il gruppo dei Vizontò per proporre la straordinarie sonorità dell'Ungheria, mentre nell'incantevole sagrato della Chiesa dei Corallini il ciclo dei concerti d'agosto del Festival di Cervo prosegue con complesso d'archi Giovane Quartetto Italiano e Mauro Borciani al pianoforte: tanta buona musica è in programma questa sera, da un capo all'altro della provincia.

Dolceacqua. Dopo il gitano Manitas de Plata, dopo i provenzali Jan Nouvè e Catarino, ecco i Vizontò, che significa acquario, segno zodiacale in cui quattro musicisti magiari (Jaroly Cseropes, Kittaly Huszar, Ferenc Kiss, Janos Hasur) hanno riposto speranze e aspirazioni. Diplomati al conservatorio e innamorati del patrimonio sonoro tradizionale, hanno indirizzato ogni sforzo a far conoscere la ricchezza musicale della loro terra, «infinito universo fantastico dove la musica ha un ruolo predominante», come ha scritto il compositore Bela Bartok.

Da dieci anni, i Vizontò vivono onoro tradizionale, hanno indirizzato ogni sforzo a far conoscere la ricchezza musicale della loro terra, «infinito universo fantastico dove la musica ha un ruolo predominante», come ha scritto il compositore Bela Bartok.

Da dieci anni, i Vizontò vivono al servizio della loro cultura. Presenza unica in Italia, questo complesso (ore 21,30) suonerà violini, flauti e inconsuete percussioni o anche strumenti insoliti, come luth, ghironde, kobza, ed eseguirà armonie e ritmi che richiamano le musiche orientali o greco-ecclesiastiche. «Al primo ascolto, chi è abituato suoni ormai standardizzati può restare sconcertato. Ma dopo breve assuefazione, il fascino dirompente di questa musica conquista», spiega Davi Arnoldo, uno dei maggiori animatori del Festival.

Cervo. Sull'affascinante piazzetta di San Giovanni Battista ancora non si spenta l'eco degli applausi ai concerti del pianista Alexander Lonquiche e del flauto d'oro di Severino Gazzelloni, che giungono il Giovane Quartetto Italiano e Mauro Borciani. Eseguiranno il Quintetto con pianoforte in fa mi di Brahms e il Quartetto in Mi minore di Verdi. Quest'ultimo brano è, in pratica, l'unica composizione strumentale dell'Ottocento italiano tuttora rimasta nel repertorio cameristico: di poco posteriore all'Aida, ha profondamente diviso la critica fra lodi e dissensi.

Non ancora trentenni, ma già in carriera da quasi decennio, e quindi ricchi di esperienza e di precoce maturità, Alessandro Simoncini e Luigi Mazza (violini), Demetrio Comuzzi (viola) e Luca Simoncini (violoncello) si sono formati strumentalmente e nel campo dei quartetti alla scuola del celeberrimo Quartetto Italiano (di cui hanno fatto parte pure Paolo Borciani e Piero Farulli), ed hanno debuttato Cremona nell'82, alla terza Triennale degli Strumenti ad arco, ricevendo ufficialmente dal maestro Borciani il nome di Giovane Quartetto Italiano.

Prossime date. Al 14° Festival di Dolceacqua, che ha sedi anche a Coumboscuro (Valle Granal, Ayas e Gressoney (Val d'Aosta), l'ultima tappa di questa manifestazione, che è un incontro di uomini, civiltà e cultura, è prevista per il 24 agosto, nella piazza della chiesa il gruppo Caramusa, della Corsica.

(s. d.)

UNA ESTATE SENZA ZYGO
E' COME VENEZIA SENZA GONDOLE

Più di 30 ATTRAZIONI GIGANTI con giostre, piscine ad onde, acquascivoli per 11 ore e con il solo prezzo d'ingresso di L. 23.000.
Possibilità di pagamento con carta di credito.
Cambio di valuta nel parco.
Aperto fino al 30 settembre dalle ore 10 alle ore 20.
Per i mesi di luglio e agosto cena con spettacolo dalle ore 20 fino a mezzanotte.

ZYGO PARC NICE CÔTE D'AZUR

POUR TOUT RENSEIGNEMENT, TÉLÉPHONEZ AU:
00/33/93183636

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

La manifestazione intitolata alla memoria di Scirea

Ecco il «Carlin's 90»

Il classico torneo di calcio giovanile scatta domenica sera
Match inaugurale fra il Toro campione ■ la «novità» Monaco

SANREMO. Il «Carlin's 1990» è alle porte. Domenica sera alle 20 ■ Torino, vincitore dell'edizione dello scorso ■■■ (la spuntò, ■ rigori, nella finalissima-derby contro la Juventus) ■ i francesi del Monaco, ■■■ dionti in assoluto nella manifestazione ■ dispetto dell'esigua manciata di chilometri che ■ vidono il Principato della riviera, daranno vita al match inaugurale. Subito dopo - secondo la formula inaugurata ■ ■■■ anno, ■ tre partite per sera - scenderanno in campo Atalanta-Bologna (ore 21,15) o Milan-Crystal Palace (ore 22,30). Un tris di partite per le quali i palloni arriveranno dal cielo: sarà infatti una squadra di paracadutisti partecipanti al Trofeo «Cintolesi» in programma domenica a Sanremo, a lanciarsi con i palloni, alle 19,45, sul terreno del «Comunale».

Il «Carlin's 1990» è stato presentato ufficialmente ieri. E' alla sua 33ª edizione e, da quest'anno, è diventato «Memorial Scirea» in ricordo del popolare campione tragica■■■nto scomparso lo scorso anno. Una circostanza che dovrebbe portare a Sanremo, per la finalissima di sabato 25 agosto, anche Franco Baresi libero del Milan e della Nazionale azzurra, insignito del premio speciale dedicato al giocatore scomparso che dovrebbe ritirare dalle mani di Mariella Scirea, vedova dell'asso bianconero: una presenza però ancora incerta perché Ba-

Franco Baresi ■■■ a Sanremo?

resi, alle prese con qualche problema fisico, sarà sottoposto a ■■■ serie di cure che potrebbero sconsigliargli il viaggio in Riviera.

La formula del torneo è quella dello scorso anno. Dodici squadre suddivise in quattro gironi: Carlin's Boys, Inter e Dinamo di Kiev nel girone A; Atalanta, Juventus o Bologna nel girone B; Lazio, Monaco o Torino (non più guidato in panchina dal «mago» Sergio Vatta che esordirà, proprio a Sanremo, nelle nuove vesti di responsabile delle giovanili azzurre) nel girone C; Fiorentina, Crystal Palace e Milan nel girone D. Le novità sono l'esordio del Monaco e il ritorno, dopo molti anni, ■■■ una squadra inglese. E, soprattutto, l'assenza delle genovesi. «Con il Genoa ■■■ si è potuto far nulla perché Bagnoli, nuovo tecnico rossoblù, ha voluto ■ disposizione tutta la squadra Primavera per verificare le forze a disposizione; la Sampdoria, che forse abbiamo interpellato con ritardo, ■■■ già impegnata altrove», spiega Gian Maria Tinelli, presidente della Carlin's Boys.

La Carlin's sarà guidata in panchina da Gigi Cadenazzi. Questi i giovani nerazzurri convocati, tutti tra i 16 e i 18 anni: Santino Alessi, Mauro Falcone, Diego Sanso, Claudio Di Muzio, Rosario Dattilo, Giacomo Palagi, Fabio Coccolato, Luca Gagliano, Massimo Morvaldi, Alessandro Strati, Alessandro D'Amico, Claudio Franzone, Dino Di Quinzio, Davide Neurkla, Gianfranco Calonico, Paolo Belbo e Massimiliano Pighi.

L'unica novità nella formula, rispetto alla scorsa stagione, sarà l'inserimento, venerdì 24 agosto, di un turno di riposo prima della finale di sabato 25 agosto, che sarà diretta dall'arbitro internazionale Tullio Lanese. Prezzi d'ingresso alle serate per tre partite: 10 mila lire in tribuna, 5 mila in gradinata.

Bruno Monticone

Bocce: solo i savonesi Nari-Panizza contrastano i «big»

Rosa d'oro all'Armese

Trionfo per la società del presidente Conte alla gara nazionale di Imperia
Primi Anfossi-Miazza, terzi Nuvoloni-Tolazzi, quarti Di Nardo-Pavoncelli

IMPERIA. Strepitosa affermazione ■■■ bocciofili della Bocciofila Armose di Arma di Taggia, che hanno sbancato la 21ª edizione della «Rosa d'oro», ■■■ nazionale a coppie organizzato dalla Comunale Imperiese. I portacolori della società di Carlo Conte hanno conquistato il primo posto con Giacomo Anfossi e Renato Miazza e il terzo ex aequo con Nuvoloni-Tolazzi e Di Nardo-Pavoncelli (questi ultimi per la prima volta con la maglia della società per la quale gareggeranno il prossimo anno). Si■■■ Nari e Giorgio Panizza della 3M Ferrania hanno cercato di contrastare lo strapotere degli ■■■, che in semifinale avevano tre formazioni, ma ■ sono riusciti solo in parte superando il penultimo turno contro Nuvoloni ■ Tolazzi, mentre in finale hanno dovuto nettamente cedere di fronte ad Anfussi e Miazza.

E' ■■■ un incontro avvincente, giocato a un livello tecni■■■ veramente buono (non bisogna dimenticare che i finalisti venivano da due giornate di gara stressanti sotto il sole e che Nari aveva nelle gambe anche ■ finale del Torneo degli Assi di Ferrero, conclusosi nelle prime ore del mattino dello stesso giorno della gara di Imperia). La differenza l'ha fatta Miazza, che ha offerto un prova senza sbavature e piena di ottimi spunti di bel gioco in accosta ma anche nelle due determinanti occasioni in cui è stato chiamato a ■■■cciare. Giacomo Anfossi, dal canto suo, ha giocato come normalmente sa fare quando è allenato: non lo si scopre da oggi come giocatore ed è risaputo che quando è in palla per gli avversari c'è poco da fare. Il giovane Nari ha ceduto un po' alla distanza e anche Panizza non ha più brillato come ■■■ precedenti incontri, perdendo il confronto diretto con Miazza.

Alla competizione, organizzata al meglio dall'Imperiese (un plauso a Libertucci e a tutto lo staff societario), diretta con competenza dal genovese Valle con la collaborazione di Ebano e Moret, hanno partecipato 176 giocatori in rappresentanza di 39 società, tra cui anche una di ■■■ (Sassari), presente ■■■ due coppie. Particolarmente qualificato il campo dei partecipanti ■■■ giocatori di A (Accosato, Aghem, Agnesini, Avetta, Balgrano, Birolo, Borca, Bruni, Canetti, Deregibus, Ianni, Littar■, Maino, Vottero) che però non sono andati molto avanti uscendo quasi tutti di scena nei primi turni; ■■■■■■ la prema di B e C piemontesi. Dal quinto all'ottavo posto Barberis-Lombardo (Don Bosco Vallecrosia), Martinotti-Rosa (Mueller Bordighera) vincitori nell'89, Trezza-Vernazza e Giribaldi-Pignone (Imperiese).

Si è intanto chiusa a Diano Marina la 20ª edizione della Coppa Palmieri col successo netto e incontrastato di una giovanissima squadra dell'Alassina, ■■■ Angelo Cappato (23 anni) e Alessandro Torrini (20) che in finale han concesso solo 3 punti al Don Bosco Vallecrosia ■ Aprosio-Artioli; terzi e quarti Minuto-Tolazzi (Armese) ■ Gaggero-Quattrocchio (Dianese). **[g. tol.]**

Il pallone elastico si prepara intanto alle gare-scudetto in A e in B

«Arpino», sfida Aicardi-Rosso

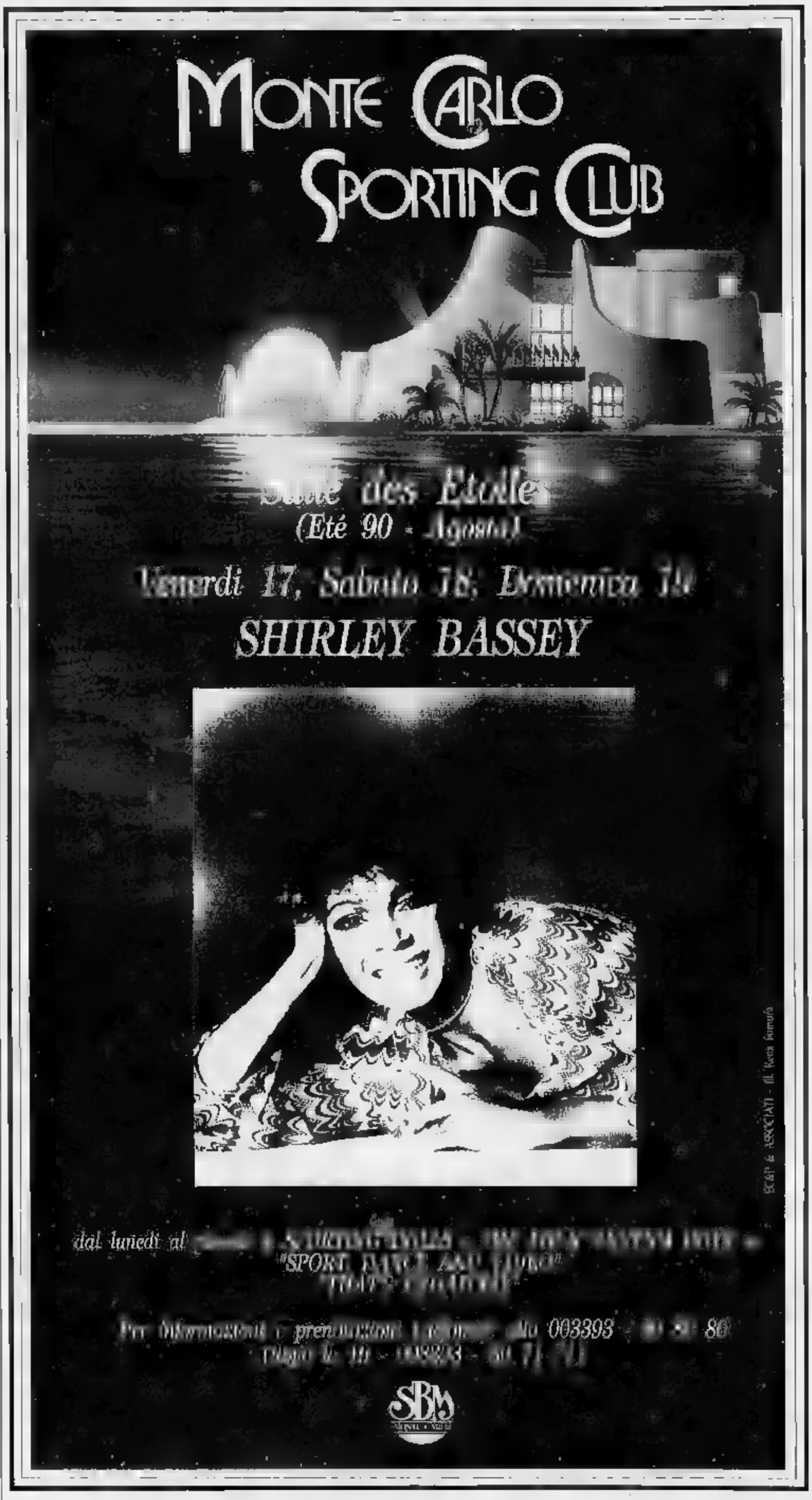
La finale del torneo stasera a S. Stefano Belbo

Saranno Riccardo Aicardi e Dodo Rosso a disputarsi questa sera alle 21 ■ S. Stefano Belbo il Memorial Arpino. Aicardi ha battuto di stretta misura, 11-9, la quadrette di Balocco a Imperia, mentre Rosso ■■■ superato a Bormida Bellanti: 11-4. A Imperia Aicardi ha giocato contro una formazione «composita»: Balocco non è ■■■ in campo per un problema alla mano destra, di nuovo gonfia. Ha giocato al suo posto il battitore di B della Juve Imperia, Sciorella. Bella prova del giovane, che ha retto ■ confronto: sul 5-5 al riposo, la partita è stata combattuta e incerta fino alla fine.

Il confronto ha permesso di focalizzare alcuni punti fermi per le imminenti finali di A. Balocco resterà fermo almeno 15 giorni, il dolore al pugno rischia di rovinare al battitore di Munesiglio la finale: non fosse già nel girone-scudetto, ancora una volta avrebbe dovuto rinunciare a difendere le sue possibilità. La speranza è che le due settimane di riposo che sarà costretto a prendersi siano sufficienti per la guarigione. Aicardi al contrario è ormai in buona condizione, contro Sciorella non ha forzato ma gioca sciolto e convinto, sembra vicino alla forma che alla fine della scorsa stagione gli ha permesso di confermare il titolo tricolore.

Infine, Sciorella. Malgrado il servizio militare, il giovane imperiese mantiene una condizione notevole: ha giocato da maestro contro Aicardi, battendo sempre i palloni sulla spalla Langa per evitare il confronto prolungato con la potenza e la classe del ■■■ di Testico. Alla fine ha ceduto la battuta ■ Voglino, spalla di Balocco, anche per non compromettere con uno sforzo esagerato l'incontro di domenica a Imperia con Novaro. Un'annotazione ■ carattere, più che tecnica: Sciorella è ■■■ gran giocatore ■ diventerà forse un campione, ■■■ deve riuscire a limitare gli sforzi. La generosità, che lo fa amare dal pubblico, lo costringe ■■■te a un impegno eccessivo, che poi paga nei momenti-chiave.

Rosso giganteggia ■■■ Bellanti, ha forma strepitosa e concede solo 4 giochi. E' il favorito per la conquista dell'«Arpino» e se mantiene la condizione sarà un brutto cliente per tutti. A S. Stefano sempre mercoledì Berruti e Bertola hanno battuto 11-9 al cordino Dogliotti e Solferino; il cordino è gioco di tecnica e abilità prima che di forza, Dogliotti si è difeso bene ■■■ non è riuscito ■ prevalere: domani a Cortemilia alle 17 contro Pirero sarà un'altra musica. In B due incontri martedì sera: Sciorella ha battuto Aschiero 11-5 e Vacchetto 11-2 un Rivero deludente. Domani sera per la serie B alle 21 a S. Stefano, Grasso ospita Aschiero. **[e. m.]**



TRIBUNALE DI SAVONA
CONCORDATO PREVENTIVO N. 88

Con ordinanza in data 3 agosto 1990 il Giudice Delegato ha disposto la vendita all'incanto per il giorno 27 settembre 1990 alle ore 10, nella sala delle pubbliche udienze, ■■■ seguenti beni immobili:
LOTTO N. 1 in Comune di Bergeggi (SV) - alloggio in piano quarto, attico (5° f.t.), Via Mede, civico n. 14, scala A, interno n. 12, composto da ingresso, disimpegno, cucina, gabinetto con bagno, n. 3 camere, salone, terrazzo, della superficie lorda di mq. 144. L'immobile è censito ■ N.C.E.U. come Fg. ■ n. 767 sub 12 Via Megna scala A, int. 12, cat. A/3, vani 7,5, L. ■■■;
LOTTO N. 2 in Comune di Savona - alloggio sito in Via Montesisto civico n. 2 interno 3, composto di ingresso, cucina, gabinetto con bagno, tre camere, della superficie lorda di mq. 93, censito al N.C.E.U. nella nuova consistenza ■■■ partita n. 18112, Foglio 64, n. 142 sub 104 (già 77), p. II, Cat. A/3, vani 4,5, L. 1.143, gravato di usufrutto generale vitalizio;
LOTTO N. 3 in Comune di Savona - alloggio sito in Via Montesisto civico n. 2 interno 11, composto di ingresso, disimpegno, ripostiglio, cucinino, gabinetto con bagno, tre camere, della superficie lorda di mq. 93, censito al N.C.E.U. nella nuova consistenza alla partita n. 2043, Foglio 64, n. 142 sub 85, p. VI, cat. A/4, vani 5, L. 890, gravato da usufrutto generale vitalizio;
PREZZO BASE: Lotto n. 1 Lire ■■■.536.000; Lotto n. 2 Lire 120.000.000; Lotto n. 3 Lire 125.000.000.
CAUZIONI E SPESE, da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno dell'incanto, con assegno circolare trasferibile a favore del Cancelliere: - Lotto n. 1 Lire 38.707.200 + Lire 29.030.400; - Lotto n. 2 Lire 24.000.000 + Lire 18.000.000; - Lotto n. 3 Lire ■■■.000 + Lire 18.750.000.
AUMENTI DELLE OFFERTE NON INFERIORI: - per il Lotto n. 1 a Lire 5.000.000; - per il Lotto n. 2 a Lire 2.000.000; - per il Lotto n. 3 a Lire 2.000.000; - spese a carico dell'aggiudicatario; - versamento del prezzo entro giorni trenta dall'aggiudicazione definitiva.
Per maggiori informazioni, anche in ordine alle modalità della vendita, rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.
Savona, 9 agosto 1990 **Il Cancelliere**

Mentre siete in vacanza, c'è chi lavora per garantire la qualità dei vostri consumi.

Ovunque sarete chiedete ■ degustate i vini del Monferrato firmati Dezzani.

BUONE FERIE
DEZZANI

COCCONATO - Tel. 0141 - 90.70.44

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

DANCING DISCOTECA
Galliver
Voze-Noli Tel. 748.713
Tutte le domeniche
BALLO LISCIO - MUSICA ANNI 60
con l'orchestra
I DOC

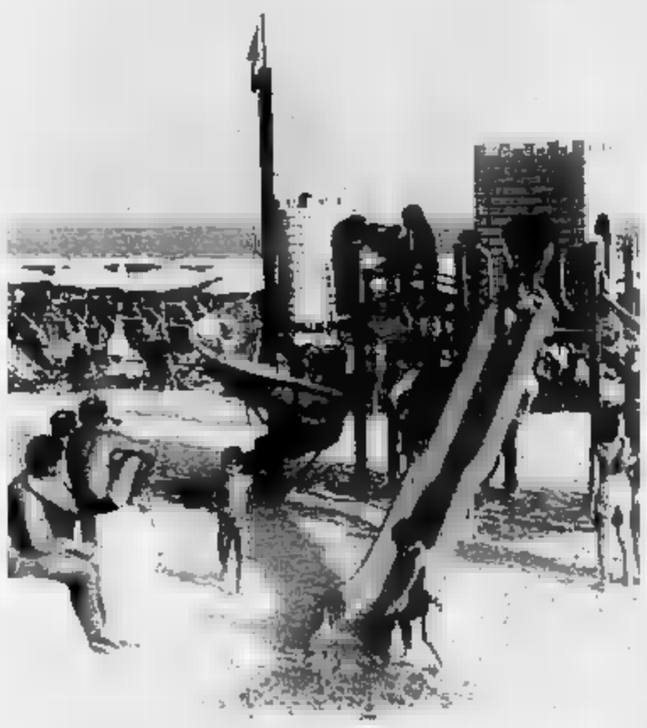
LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Venerdì 17 Agosto 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

GASTRONOMIA
MARIETTO
CASA DELLA PASTA
ALBISOLA CAPO - via S.Pietro 19
SAVONA - via Paleocapa 76 r
SAVONA - c.so Tardy e Benech 102

POLEMICHE IN SPIAGGIA



«Vogliamo tariffe libere»

I gestori degli stabilimenti balneari di Finale protestano per i controlli di Capitaneria e Polizia marittima. Ora chiedono di liberarsi dei listini «obbligatori».

PAGINA 3

SAVONA. Un pensionato piemontese in manetta, due ragazzi savonesi in ospedale: questa la conclusione di un pomeriggio al mare sulla spiaggia libera di Zinola. Sotto l'imputazione di tentato omicidio è stato arrestato Diego Bongiovi, 64 anni, di Novi Ligure. Al S. Paolo sono finiti, invece, Alberto Pagliarini, 17 anni e Mauro Barbieri, 20 anni, entrambi residenti a Zinola. Il primo è ricoverato a Valloria con prognosi di 15 giorni, il secondo è stato subito dimesso. E' accaduto il pomeriggio di Ferragosto. Il pensionato stava godendosi il sole. All'improvviso è stato raggiunto da una «bomba d'acqua» lanciata dai due ragazzi, che stavano divertendosi poco distante. Ne è nata una discussione, ci sono stati insulti e spintoni. Poi in mano di Diego Bongiovi è comparso il coltello. Grida di dolore e di spavento, fuggi fuggi generale. Il feritore è scappato a bordo della sua Renault 9 targata Alessandria. I due ragazzi sono stati trasportati subito in ospedale. E' iniziata la caccia all'uomo, conclusasi a Novi Ligure dove Bongiovi è stato rintracciato e arrestato.

SERVIZIO A PAGINA 8

ACQUA MINERALE IN REGALO

Dopo vetro, carta, pile, siringhe, prodotti farmaceutici e lattine di alluminio è la volta dei derivati dal petrolio, cioè la plastica. E' scattata una nuova campagna dell'Amnu, l'azienda municipalizzata della nettezza urbana. In accordo con i maggiori supermercati cittadini, verranno allestiti punti di raccolta per la plastica, in modo particolare le bottiglie dell'acqua minerale. Presso le Coop, la Standa, Disgros e altri centri, saranno installate le «campane azzurre», i contenitori per la raccolta delle bottiglie in plastica di minerale. Ma c'è anche un'interessante novità studiata dall'Amnu. Per invogliare i savonesi a non gettare tutto nelle patturniere, propone un curioso baratto: ogni cinque bottiglie vuoto depositate nelle campane azzurre, i supermercati affiliati all'iniziativa regaleranno una bottiglia piena. Le precedenti raccolte hanno dato esiti confortanti. Nel 1987 con 80 contenitori furono recuperate 257 tonnellate di vetro, 3[illegible] nel l'anno oltre . La raccolta della carta si è iniziato nel 1988 con un «bottino» di 27 tonnellate e nel 1989 è giunti addirittura a .

SERVIZIO A PAGINA 2

TRE ANNI FA IL CASO BRIN

Quel cadavere nella discarica

Fu un operaio a scoprire il corpo di Cesare Brin abbandonato in una discarica, alle spalle di Savona. Pochi giorni dopo gli inquirenti arrestarono Gigliola Guerinoni.

SERVIZIO A PAGINA 4

PAGINA 2

Provveditorato in crisi

Pochi impiegati la burocrazia è in affanno

L'organico del provveditorato agli di Savona dovrebbe essere 67 persone, mentre in servizio ci sono solo 41 funzionari e dirigenti. Mancano anche gli addetti ai videoterminali.

A PAGINA 8

Un'intervista a Milat

Ecco il secondo straniero

Il mancino jugoslavo si è già allenato con i compagni e potrà disputare le prime partite di Coppa delle Coppe. E Ferretti ha cominciato la rieducazione dopo l'operazione alla spalla.

Carabinieri e polizia mobilitati su Aurelia e autostrade con l'aiuto dell'elicottero

Ferragosto, Riviera sotto controllo

Sono stati fermati numerosi spacciatori, pregiudicati e decine di saccopelisti che avevano occupato le spiagge
Tre patenti sono state sequestrate dalla Polstrada per gravi infrazioni. Posti di blocco della Finanza

SAVONA. Centinaia di uomini in azione in tutta la provincia. Tre giorni di mobilitazione, di vigilanza, di controlli su strade, autostrade, spiagge, locali e pubblici esercizi. Questi gli aspetti più rilevanti del piano del Ferragosto, coordinato dalla questura di Savona e che ha visto impegnati, accanto alla polizia, i carabinieri e la Guardia di Finanza.

Come ogni anno, in corrispondenza il Ferragosto, il periodo più critico per quanto riguarda l'affluenza turistica nella provincia, sono stati intensificati i controlli, moltiplicati i turni di servizio. Tutto il personale è stato impiegato «in strada». Secondo la questura di Savona il bilancio dell'ultimo grande appuntamento estivo è positivo. Bisogna dire però che, hanno sottolineato albergatori e operatori turistici, è trattato di un Ferragosto in sordina. Poche presenze, poche auto sulle strade. Il lavoro delle forze dell'ordine è risultato più agevole del previsto.

Ferragosto tranquillo. Poco lavoro per le pattuglie di polizia e carabinieri

Ieri il piano, che la Questura coordina sulla base di apposite disposizioni ministeriali, è proseguito per tutta la giornata. In mattinata però sono stati resi i primi dati che raccolgono le operazioni compiute da squadre mobile, polizia stradale, polmare, polizia postale, Guardia di Finanza e carabinieri. In due giorni sono state controllate e identificate 1293 persone. Nel corso di decine di posti di blocco le auto che sono passate al setaccio dalle pattuglie impegnate sono .

Uomini in borghese e pattuglie in divisa hanno fatto visita a esercizi e locali pubblici, in modo particolare quelli del Ponente. Sono state verificate autorizzazioni e rispetto delle di sicurezza. Complessivamente state registrate 151 infrazioni. Le persone denunciate e arrestate state . Sono stati anche eseguiti 4 ordini di cattura.

Buona parte dei controlli ha riguarato gruppi di cittadini extracomunitari, soprattutto nel Ponente. Alla fine delle prime due giornate del piano del Ferragosto, sono state rimpatriate 11 p. Assidui i controlli anche da parte della stradale. Le patenti di guida ritirate sono state tre.

Un capitolo a parte meritano i controlli per gli stupefacenti. Da perquisizioni personali, posti di blocco stradali, le forze dell'ordine hanno recuperato 20 grammi di sostanze stupefacenti, soprattutto eroina, hashish, cocaina e marijuana.

Il questore, Giuseppe Trovato ha espresso soddisfazione per l'esito del piano di emergenza, ha detto, tra l'altro: «La collaborazione tra le forze dell'ordine in tutta la provincia ha permesso una presenza costante e visibile di uomini sul territorio. E' stato un Ferragosto tranquillo, senza problemi di ordine pubblico, eccettuato qualche piccolo episodio isolato. Tutti i servizi attivi sono stati potenziati proprio per garantire ai residenti e agli ospiti Ferragosto all'insegna della tranquillità».

Accanto al piano della questura è scattata anche l'operazione «Vacanze serene», ormai al quarto anno di vita, nata da un'idea della polizia stradale e alla quale hanno aderito la Croce Rossa, alla quale spetta il coordinamento della parte sanitaria, e alcune pubbliche assistenze. Il piano, che continuerà fino a settembre anche nelle ore di punta dei giorni di maggior traffico, consiste nel dislocare ambulanze e attrezzature ai più importanti caselli autostradali della provincia.

Paride Pasquino

Sulla città tuoni e lampi, Riviera con sole e bruciano i boschi

Savona, grandine e incendi

Estate «pazza», ma il caldo si fa sentire

SAVONA. Chissà la rabbia turisti e residenti. Mentre la costa da Spotorno a Arenzano sconvolta da violento temporale con tanto di allagamenti e grandine, nelle altre della Riviera e dalle Valbormida il sole splendeva alto e il caldo proprio quello «doc» del mezzo agosto. L'ideale per la spiaggia e i merendini in campagna. E dell'immancabile incendio boschivo.

Le prime avvisaglie del brutto tempo si sono avute verso le 6 del mattino. Savona si è svegliata a causa di lunga e assordante sequenza di tuoni. La pioggia è arrivata dopo pochi minuti. Abbondante e violenta. In poco tempo via Luigi Corsi e via Nizza sono state trasformate in torrenti in piena.

Il centralino dei vigili del fuoco e della polizia muncipale hanno ricevuto numerose richieste d'intervento. Scantinati e magazzini allagati, soprattutto. A metà mattinata la grandine è caduta un po' ovunque; specie in periferia. Nei quartieri e in centro la circolazione è andata a rilento ma fortunatamente, trattandosi di un giorno festivo, il traffico non era particolarmente intenso. I vigili urbani, in ogni caso, sono stati impegnati a evitare ingorghi e rallentamenti. Più difficile, invece, il traffico sull'Aurelia a Celle, Varazze e sulla costa, dove in pochi volevano rinunciare alla gita già programmata nell'entroterra.

Sul resto della Riviera e in Valbormida, invece, turisti e residenti si godevano la giornata di festa crogiolandosi al sole della spiaggia o cercando il fresco all'ombra della collina. Il maltempo era solo intuito dal colore scuro delle nubi che stazionavano sopra Savona. A Toirano, però, le nuvole si confondevano con la cappa scura dell'incendio. Il fuoco, divampato a metà mattinata, proprio mentre a pochi chilometri di distanza pioveva, ha attraversato più di 5 ettari di bosco. Oltre agli uomini della forestale e alle squadre di volontari sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Albenga. Le fiamme, infatti, minacciavano da vicino alcune abitazioni isolate e diverse baracche adibite a magazzini agricoli.

Il fuoco era stato spento una prima volta verso le di mercoledì sera ma, poco dopo le 23, le fiamme sono riprese ed è stato necessario lavorare tutta la notte e la mattinata di Ferragosto per bonificare la zona da eventuali focolai. L'incendio sarebbe stato provocato dal fuoco acceso da un gruppo di turisti che volevano preparrsi una grigliata. L'inesperienza, il vento, il terreno arido hanno invece trasformato il pic-nic in un rogo devastante.

[s. p.]

Indagini sul misterioso episodio avvenuto nella frazione di Ceriale

Rubata una lapide, minacce?

Nel cimitero di Peagna e la gente si ribella

CERIALE. «Ad essere colpita è l'intera comunità. Un fatto così grave non era mai successo. Siamo allibiti anche perché pensavamo di vivere in posto di persone per bene con ancora dei validi principi morali, un borgo dove l'amicizia e la solidarietà vengono prima degli interessi». A esprimersi così è un'anziana signora di Peagna, un pugno case alle spalle Ceriale. Ma non parla a titolo personale. Tutta la frazione condivide il suo pensiero.

A ferire la gente di Peagna è stato un atto sprogevole: la sparizione di una lapide dal cimitero. Ai carabinieri di Albenga il fatto è stato denunciato sotto la voce «furto». Non c'erano, infatti, gli estremi per la profanazione. La tomba non è stata toccata, la bara non è stato violata. Solo la lapide di marmo è stata asportata dai soliti ignoti.

La lapide era sistemata sulla tomba di Bernardina Polistena in Agosta, una signora deceduta pochi anni fa. A Peagna vivono ancora il marito e le figlie, Caterina e Gioconda. Una famiglia che non ha mai dato fastidio a nessuno. Bernardina Agresta era benvoluta a Peagna, così come lo sono marito, pensionato, e le due ragazze. Mai uno con nessuno, tanta voglia di lavorare, sorrisi e disponibilità tutti.

E allora perché il furto della lapide? Chi si è preso la briga, un po' macabra, di rubare un pesante quadrato di marmo che ha valore solo affettivo? «Ignoti», è la dizione usata nella denuncia. Ma tanto ignoti, almeno nelle chiacchere del paese, non sono. Nessuno crede ad un atto vandalico, altre lapidi ignorate. E nemmeno si pensa gesto di un pazzo. Per portare via la lapide una sola persona non basta.

E allora ecco la pista dell'avvertimento, del gesto di ritorsione da parte di qualcuno del paese. «E' inutile fare il nome, non sono le prove e potremmo accusati noi di calunnia. E' un dato di fatto, però, che da qualche tempo a Peagna avvengono angherie e pressioni strane con protagoniste persone che vogliono fare i padroni del paese. A cominciare dai parcheggi», dice ancora l'anziana signora.

Ed elenca una serie di piccoli episodi intimidatori, denunciati ai carabinieri, accaduti a diversi abitanti: gomme tagliate alle auto, carrozzerie strisciate con chiodi, specchietti retrovisori rotti, tergicristallo piegati. Anche l'auto di delle figlie di Bernardina Polistena è stata oggetto di simili «premure». «Il paese, però, è unito. Questa volta si è passato il segno e vogliamo scoprire i responsabili del furto della lapide», concludono gli abitanti.

[s. p.]

VENTIQUATTR'ORE

CACCIA

Un altro scontro per il calendario

«L'Italia è stata condannata più volte dalla Cee per inadempienze sulla normativa che regola la caccia a molte specie di volatili». Così la sezione ligure Wwf commenta la decisione del partito dei cacciatori di presentare ricorso al Tar, riguardo al calendario venatorio deciso dalla Regione Liguria. Il Wwf si dichiara d'accordo i limiti posti dalla Regione e esprime la piena solidarietà al neoassessore alla Caccia della provincia, Jacopo Virgilio, eletto nelle liste dei verdi. In materia di caccia e di ambiente la polemica non tenderà a diminuire con il passare tempo, anche perché - secondo gli ecologisti - l'equilibrio ambientale è estremamente compromesso.

BORGIO V.

Un'ordinanza per l'acqua

Anche il sindaco di Borgio Verezzi, Enrico Rembado, ha emesso ieri un'ordinanza per ridurre i consumi d'acqua potabile e gli sprechi. Le limitazioni riguardano le docce nei bagni, l'uso irriguo, i lavaggi e in genere tutti gli usi «difformi da quello potabile». Le prospettive per l'approvvigionamento idrico sono incerte a Loano e Borghetto Santo Spirito.

CERIALE

Controllati i bagni

Ancora un blitz della Polmare di Savona stabilimenti balneari della provincia. Nel pomeriggio di Ferragosto gli agenti in borghese hanno denunciato altri sei proprietari di bagni marini, questa volta tra Ceriale e Laigueglia, per violazioni del codice della navigazione. Nei prossimi giorni in programma altre «visite» a sorpresa. Tra le irregolarità, sovrapprezzi ingiustificati sulle tariffe previste dalla Capitaneria.

SAVONA

albero in via Luigi Corsi

Spettacolare intervento dei Vigili del fuoco del distaccamento del porto ieri sera in via Luigi Corsi a Savona. Poco dopo le 19 sono stati chiamati da alcuni residenti della zona perché grosso albero, lungo almeno metri, situato all'altezza dell'area occupata dalla Squadra rialzo delle Ferrovie stava cadendo. L'operazione richiesto l'intervento di due squadre dei Vigili del fuoco e di un'autogrù.

Positivo il recupero di carta e vetro, ora è il momento dei prodotti sintetici

Anche Savona ricicla la plastica

I grandi supermercati regaleranno una bottiglia di acqua minerale in cambio di cinque «vuoti»
L'iniziativa in collaborazione con l'Amnu che fa il punto sulla raccolta differenziata dei rifiuti

Il direttore dell'Amnu, Alberto Bassanini, alle prese con i problemi della raccolta differenziata dei rifiuti e delle discariche abusive, un fenomeno diffuso soprattutto nell'entroterra di Savona e della Valle Bormida

SAVONA
DAL NOSTRO SERVIZIO

Una bottiglia d'acqua minerale piena per cinque vuote: con quest'offerta la Nettezza urbana di Savona lancia la raccolta differenziata della plastica. La campagna s'inizierà in autunno e sarà appoggiata dai più importanti supermercati della città.

Il ottobre, i clienti di Coop, Standa, Magazzini Torretta, Sidis, Disgross, Super Gulliver e Supermarket di Vado, consegnando 5 contenitori di plastica, avranno in cambio una bottiglia d'acqua minerale.

I sette grandi magazzini a partire da quel giorno esporranno le prime «campane» azzurre (aumenteranno ancora) per accogliere tutti i rifiuti di plastica. L'operazione ecologica è finanziata dai grandi gruppi di distribuzione.

Dopo vetro, carta, batterie, siringhe, prodotti farmaceutici e lattine di alluminio è la volta dei derivati dal petrolio. «La raccolta differenziata - spiega l'ingegner Alberto Bassanini, direttore dell'Amunu - presenta importanti vantaggi; lo smaltimento e il "compostaggio" dei rifiuti selezionati è più semplice ed inoltre consente il recupero di materie prime e l'immediata eliminazione di sostanze tossiche».

Le precedenti raccolte hanno dato esiti confortanti. Nel 1987 con 80 contenitori vennero recuperate 257 tonnellate di vetro, nel 1988 367 e l'anno oltre 430. La raccolta della carta si è iniziata nel 1988 con un «bottino» di 27 tonnellate e nel 1989 si è giunti addirittura a 90. Nel 1988 venne raccolta una tonnellata di batterie e l'anno successivo sei quintali in più. Negli ultimi due anni, infine, sono state depositate oltre tonnellate di metallo.

La raccolta più impegnativa degli ultimi mesi, tuttavia, è stata quella delle siringhe. L'Amnu all'inizio della stagione balneare ha assunto 9 dipendenti che sino alla fine di settembre passeranno al setaccio le spiagge libere di Savona. Solo nel e giugno sul litorale e nei giardini pubblici di Savona sono stati recuperati oltre 400 aghi. Le siringhe, vengono poi smaltite dall'inceneritore di Valloria.

Il quantitativo degli altri rifiuti solidi urbani smaltito nella discarica di Cima Montà varia dalle mila alle mila tonnellate all'anno. In media ogni savonese, l'anno scorso ha prodotto oltre un chilo di spazzature al giorno. Per la raccolta dei rifiuti, lo spazzamento e il lavaggio delle strade, l'Amnu dispone di un organico di unità, mentre altri 24 dipendenti sono addetti a mansioni amministrative, alle officine e alla gestione della discarica di Cima Montà.

Ermanno Branca

Discariche abusive

Come liberarsi della lavatrice senza inquinare boschi e fiumi

SAVONA. Lavatrici, sedie, divani e televisori rappresentano il punto debole dell'Amnu; si tratta di rifiuti troppo ingombranti per essere accolti dai cassonetti e che finiscono essere gettati, di notte, agli angoli di qualche strada di periferia o sotto i ponti dell'autostrada. In via Vittime di Brescia, vicino al mercato ortofrutticolo, in via Valcada, alla Conca Verde, in Ronco sono formati veri e propri cimiteri dei mobili. Queste piccole discariche abusive vengono periodicamente smantellate dall'Amnu ma dopo pochi giorni i rifiuti ricompaiono.

Per disfarsi dei vecchi mobili, dei materassi o degli elettrodomestici l'Amnu ha predisposto tre diversi sistemi purtroppo ad oggi non sembrano aver incontrato il favore dei savonesi. Spiega l'ingegner Alberto Bassanini, direttore della Nettezza Urbana: «Il metodo più semplice per eliminare i rifiuti ingombranti è quello di trasportarli direttamente al deposito Amnu via Nazionale Piemonte. Oppure si può chiedere, pagando 15 mila lire, l'intervento a domicilio dei camion dell'azienda. Per i quantitativi più ingenti, però, è consigliabile il trasporto alla discarica comunale di Cima Montà, dove i rifiuti vengono smaltiti al costo 50 mila lire a tonnellata».

Sia i prezzi, sia la scomodità di organizzare il trasporto inducono la maggior parte dei savonesi a liberarsi dei rifiuti ingombranti addossandoli ai cassonetti.

«Un'abitudine che crea molti problemi - dicono all'Amnu - soprattutto nei quartieri dove il servizio di raccolto viene garantito dai camion che agganciano i cassonetti automaticamente». Su questi mezzi, infatti, presta servizio solo l'autista, ma non ci sono spazzini che possano caricare i rifiuti che si trovano accanto al contenitore dei rifiuti. Negli ultimi giorni, infine, in molte dell'immediato entroterra savonese sono ricomparse le discariche abusive. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

SAVONA
Acts, ecco le linee bus

SAVONA. In autunno a Valloria arriva la linea celere. L'Acts ha predisposto un collegamento veloce fra il centro città e l'ospedale Valloria, in vista del completamento del trasloco del San Paolo. Gli autobus partiranno da piazza del Popolo e, attraverso piazza Diaz e la galleria del Garbasso, faranno capolinea a Valloria. Il percorso verrà coperto da un autobus di dimensioni ridotte, e corriera sue tre sarà attrezzata anche per il trasporto dei disabili.

RILANCIO
Un comitato per limitare il traffico

BERGEGGI. Gli abitanti di Torre del mare hanno costituito un comitato per il rilancio e la promozione turistica della zona. La prima riunione si è svolta giovedì alle 17 al bar del Lido di Torre del mare e fra gli argomenti all'ordine del giorno c'era la proposta di limitare il traffico mezzi pesanti.

SOCIALISTI
Ghibaudo è il segretario

VARAZZE. Il direttivo della del psi ha nominato i nuovi membri della segreteria. Paolo Ghibaudo sarà il segretario politico e Angelo Patanè il srgretario amministrativo. La carica vicesegretario non è ancora stata assegnata.Con la prossima assemblea degli iscritti, inoltre, si provvederà a nominare i revisori dei conti.

SAN PAOLO
meglio l'operaio ferito

SAVONA. Sta meglio Riccardo Calleo, il giovane operaio ferito al capo martedì mattina da una lastra di pietra precipitata dal quarto piano di uno stabile in via San Lorenzo dove in corso alcuni lavori edili. Il ragazzo, ricoverato in prognosi riservata al San Paolo era stato sottoposto a Tac per scongiurare il pericolo di ematomi cerebrali.

PORTO
Clandestino una petroliera

SAVONA. Una petroliera è arrivata ieri mattina nella rada di Vado con a bordo un clandestino di 25 anni di nazionalità keniota. Il giovane, della cui presenza erano già state avvertite le autorità italiane, è stato interrogato dalla polizia marittima che lo ha scoperto la scorsa notte a Savona.

COMUNE
ribalta la centrale Enel

VADO L. Questa sera si riunisce il Consiglio comunale. Fra gli argomenti all'ordine del giorno, c'è la discussione sul progetto di ristrutturazione della centrale Enel di Vado, l'assunzione di un mutuo di oltre 150 milioni per la costruzione di un strada di collegamento fra via Piave e l'Aurelia e la ratifica di numerose delibere.

Caccia all'uomo il pomeriggio di Ferragosto lungo l'Aurelia e allo svincolo autostradale

Accoltellati sulla spiaggia di Zinola

Due ragazzi savonesi feriti, in modo non grave, da un pensionato di Novi Ligure esasperato dai loro giochi chiassosi
Si tiravano «bombe d'acqua» e una ha colpito il loro vicino d'ombrellone. Il piemontese, fuggito, è stato arrestato nella notte

SAVONA. Ferragosto di paura sulla spiaggia libera di Zinola. Un pensionato di Novi Ligure, Diego Bongiovi, 64 anni, via Pi- Cichero , in vacanza al campeggio «Buggi» di Legino, ha accoltellato e ferito due gio- che lo avrebbero disturbato giocando con dei palloncini pieni d'acqua.

I feriti sono Alberto Pagliarini, 17 anni, Nizza 59/19 e Mauro Barbieri, 20 anni, via De Maestri 1/4. Il primo è ricoverato nella divisione di chirurgia Seconda, a Valloria, prognosi di due settimane, salvo complicazioni. Il secondo è stato medicato al pronto e subito dimesso.

L'accoltellatore è stato inseguito ma è riuscito a far perdere le tracce. Nella notte, però, è stato arrestato a Novi Ligure dagli uomini squadra mobile di Savona.

L'episodio è avvenuto poco dopo le 15,30 sulla spiaggia libera accanto al campeggio «La Pergola» di Zinola e fronte a centinaia di bagnanti. Diego Bongiovi era a Savona da qualche giorno in villeggiatura al campeggio «Buggi», che si trova collina della 167 di Legino. Il pomeriggio di Ferragosto, cessato il temporale, si recato in spiaggia. A un tratto alcuni giovani hanno iniziato a giocare con dei palloncini colorati pieni d'acqua. Secondo alcuni testimoni qualcuna di queste bombe d'acqua avrebbero centrato anche il pensionato.

Gli animi si sono subito scaldati. Con ogni probabilità sono stati insulti e i primi spintoni. Improvvisamente Diego Bongiovi ha perso il controllo dei nervi. Ha estratto un coltello e colpito i due ragazzi. Alberto Pagliarini è stato ferito al fianco e all'avambraccio sinistro. Il coltello gli ha provocato due tagli piuttosto profondi. A Mauro Barbieri, invece, la lama ha causato una ferita più superficiale alla schiena.

Ci sono stati momenti di tensione e di panico. I bagnanti che si trovavano vicino al punto in cui è avvenuto l'accoltellamento si alzati gridando, molte donne sono fuggite trascinandosi dietro i figli. Altri, vista la scena, hanno cercato di bloccare il pensionato. E' scattata un'autentica caccia all'uomo, prima sulla spiaggia e poi lungo l'Aurelia.

Diego Bongiovi, in compagnia di un'altra persona che gli inquirenti stanno per identificare, è riuscito a salire a bordo della propria Renault 9 targata Alessandria e ad allontanarsi. E' arrivata subito una pattuglia della volante. Alcuni testimoni hanno preso il numero di targa dell'auto di Bongiovi. Sono le ricerche.

Pattuglie della questura e della stradale hanno setacciato la città e controllato il nodo autostradale di Zinola. Per un paio d'ore nessuna traccia dell'accoltellatore. Più tardi sono state ricostruite le sue mosse. L'uomo dov'ossersi nascosto per alcune a Savona poi, raggiunto il campeggio «Buggi», ha portato via gli effetti personali e dopo atteso il buio, è ripartito per Novi Ligure. Gli agenti hanno anticipato le sue . Dopo aver avvertito i vigili urbani del Comune piemontese, che hanno tenuto sotto discreta sorveglianza l'abitazione del ricercato, due pattuglie della questura di Savona poco prima delle 3 di ieri notte sono presentate a casa di Bongiovi, che si è lasciato fermare senza la minima resistenza. L'uomo di aver accoltellato i ragazzi, dicendo che lo fatto arrabbiare.

Ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica Savona, Alberto Landolfi, ha convalidato l'arresto. L'accusa è di tentato omicidio. Per i due ragazzi, però, potrebbe esserci una denuncia per disturbo della quiete pubblica. [p. p.]

VARAZZE

Rissa, tre carabinieri ko

Ancora un pestaggio notturno, questa volta a Varazze. Il bilancio di un arresto e tre carabinieri all'ospedale prognosi di una decina di giorni. L'ennesimo episodio della violenza che sembra caratterizzare, quest'anno, la stagione balneare nel Savonese, è avvenuto la scorsa notte, poco prima delle 3, sulla terrazza del bar Garden a Varazze. Protagonista principale Carmelo Ruggiu, 30 anni, di Cogoleto, già noto alla giustizia per storie di droga. L'uomo si trovava bar quando, per in fase di accertamento ha aggredito una pattuglia carabinieri che stava effettuando un controllo nel locale. I militari hanno cercato in modo di bloccare la furia dell'aggressore, che continuava a vibrare calci e pugni. Alla fine Carmelo Ruggiu è ridotto alla ragione e bloccato. Oggi sarà interrogato dal magistrato. Tre carabinieri, però, sono stati costretti a ricorrere alle cure dei sanitari pronto soccorso, ma subito dimessi.

Impianti antiquati

Acquedotto in crisi anche a Urbe

URBE. La crisi idrica che continua a imperversare in provincia di Savona ha coinvolto anche uno Comuni dell'entroterra savonese notoriamente più ricco di acqua. Si tratta di Urbe, dove, negli ultimi giorni c'è stata un'autentica emergenza che ha costretto il Comune a provvedere a razionamenti idrici in molte frazioni. I disagi hanno provocato malumore tra i residenti e anche molti villeggianti. Urbe infatti, nel periodo estivo raggiunge i 5 mila abitanti. Il sindaco Franco Dimani ha detto: «L'emergenza idrica è dovuta soprattutto alla siccità che ha esaurito le nostre sorgenti, che pure sono numerose. Ma c'è un altro problema che riguarda la rete idrica. Dovremo provvedere alla sostituzione completa del materiale. Nel dei lavori effettuati negli Anni Settanta stato adoperato materiale scadente».

[c. v.]

Savona: in crisi anche il settore informatico, non ci sono operatori per i computer

Provveditorato in tilt, manca personale

Solo 41 gli impiegati in servizio, dovrebbero essere 67

SAVONA. Il provveditorato agli Studi di Savona rischia la paralisi. Negli uffici di via Trilussa presta servizio solo il per cento del personale previsto dal ministero della Pubblica Istruzione, mentre gli altri posti sono ormai vacanti da anni. Mancano dirigenti anche personale ausiliario, con pesanti ripercussioni tempi di smaltimento delle pratiche e della contabilità.

«E' il periodo più delicato - afferma Ambrogio Delfino, un dirigente che ricopre la funzione di viceprovveditore - In questi giorni, infatti, dobbiamo predisporre gli organici degli insegnanti e del personale ausiliario e di segreteria e anche la scadenza degli esami di riparazione diventa sempre più incombente. E il personale non è sufficiente a svolgere tutto il lavoro».

Attualmente negli uffici del provveditorato prestano servizio 41 impiegati, mentre secondo le disposizioni ministeriali il personale dovrebbe ammontare a 67 unità.

«Una lacuna - sostiene Delfino - che solo viene colmata ma che col trascorrere degli anni e il pensionamento degli impiegati più anziani, diventa sempre più preoccupante».

E i vuoti di personale sono a tutti i livelli. Fra i dirigenti, mancano 2 direttori amministrativi, il direttori di ragioneria ma anche il viceprovveditore. Il «buco» più vistoso però riguarda il personale ausiliario, dove si registra la mancanze di 11 persone. Fra gli impiegati della ex carriera esecutiva (dattilografi), invece, non sono carenze.

Sino ad le carenze sono state tamponate facendo ricorso al personale scolastico in esubero, attraverso la famosa legge sulla mobilità. Nel 1989-1990 per esempio, ben 16 impiegati provenivano dalla scuola. «Molte scuole - spiega Delfino - ci "imprestano" bidelli che vengono temporaneamente impiegati funzioni di usciere o insegnanti che svolgono attività dirigenziale. Ma si tratta di rimedi improvvisati, che creano malumore sia fra il personale sia fra i sindacati di categoria».

Eppure anche quest'anno il provveditorato agli Studi potrà «salvarsi» solo grazie al personale in esubero. Nelle scuole medie provincia, infatti, il calo demografico ha portato alla soppressione 37 cattedre e molti insegnanti e ausiliari per poter lavorare saranno costretti a cambiare mansione. Le categorie più a «rischio» i professori di educazione tecnica e ginnastica.

Anche l'ingresso dei computer in quasi tutti gli uffici non ha migliorato la situazione. «Ora sono i computer - dice Delfino - ma non abbiamo personale specializzato in grado farli funzionare. I terminali vengono affidati ai vecchi impiegati che pur avere dimestichezza con i programmi, di arrangiarsi».

Le ripercussioni sull'attività provveditorato sono quasi inevitabili. Gli inconvenienti maggiori avvertono in materia contabile e nel settore pensionistico e contributivo.

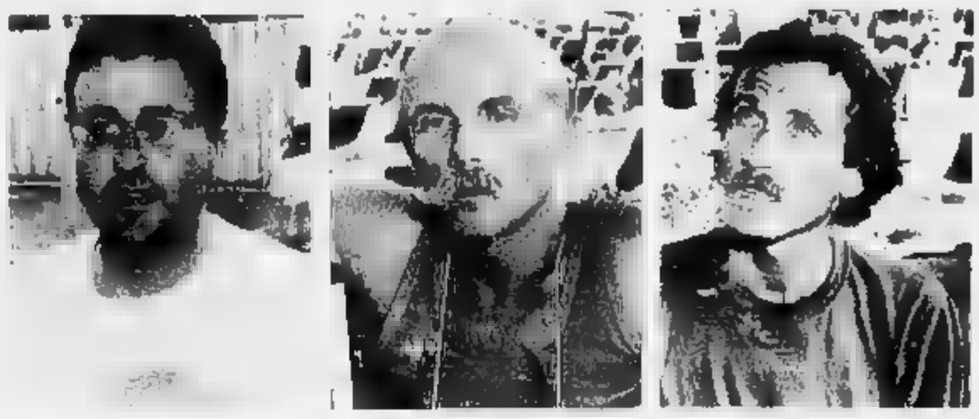
[e. b.]

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Gian Carlo Vogogna
in Porta
di anni 62
Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, la figlia Gabriella con il marito, la sorella, la suocera, il nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi venerdì 17 alle ore 15 nella parrocchia di S. Martino di Pegli indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Zinola (Savona). La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Genova Pegli, 16 agosto 1990

L'associazione: «Ognuno deve praticare le tariffe che crede, tocca ai bagnanti scegliere»

Spiagge: chiesti i prezzi liberi

A Finale i gestori degli stabilimenti balneari si difendono dalle accuse di Polmare e Capitaneria
Nei giorni scorsi sono stati riscontrati numerosi «rincari» fuorilegge sui listini obbligatori



La questione dei controlli nei bagni marini fa discutere. Ecco come i gestori si difendono dalle accuse di praticare le «tariffe d'oro». Da sinistra Massimo Rebonato, Cesare Bertoli e Sergio Amarotto

FINALE LIGURE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La gente da noi vuole sempre più servizi. Dobbiamo essere messi in condizione di fare degli investimenti che, in qualche modo, siano poi ammortizzabili. E' difficile lavorare con i prezzi imposti e con differenze minime fra le varie classi».

I titolari degli stabilimenti balneari di Finale Ligure aprono un nuovo fronte nella discussione sulle spiagge private della Riviera, mai come quest'anno nell'occhio del ciclone e messe sotto il torchio dei controlli (Nas, Capitaneria di porto, carabinieri, Polmare, Usl e altri). Anche perché il costo delle concessioni demaniali è estremamente ridotto rispetto ai guadagni dei gestori. Dicono Massimo Rebonato e Cesare Bertoli, rispettivamente presidente e vice della cooperativa Finalese dei bagni Marini: «Al di là delle polemiche, e senza entrare nel merito dei mille controlli a cui siamo stati soggetti, ci preme rilevare una situazione anomala in cui si trova la nostra categoria. Ci sono molti di noi che, anche quest'anno, hanno investito alcune decine di milioni per rinnovare lo stabilimento e per adeguarlo alle nuove esigenze. Cosa possiamo fare per ammortizzare l'investimento se i prezzi sono sempre imposti? Il passaggio di categoria è insignificante perché consente di recuperare poche migliaia di lire al mese».

Proseguono: «Sarebbe importante instaurare un principio come quello degli alberghi. Non sarebbe più giusto che ognuno scelga la categoria a cui appartenere adeguandovi i relativi servizi? I prezzi vanno proposti in regime di libera concorrenza, con tutti i controlli dovuti, ogni attività balneare dovrebbe avere la possibilità di esporre il prezzo e poi lasciar decidere al bagnante in quale stabilimento entrare. E' un sano principio economico quello del prezzo libero, in tutti i casi funge da calmiere delle tariffe».

Spiega Sergio Amarotto dei bagni «Mariella» di Varigotti: «Gli stabilimenti, siccome insistono su zone demaniali, hanno licenze rinnovate di anno in anno. Siamo precari».

Dai recenti controlli della polmare, a Finale Ligure come a Alassio o a Varazze, sono rilevate alcune irregolarità. Fra le più comuni quella di applicare prezzi più alti dei listini imposti dalla Capitaneria. Dicono i concessionari di spiaggia di Finale: «Le mele marce ci sono ovunque, non è compito nostro giudicare l'operato dei colleghi. Ma in quanti bagni si applicano invece prezzi di molto inferiori ai listini, senza la crisi di presenze avvenuta a luglio?».

Augusto

Contestato il progetto

Sopraelevare la passeggiata? Per i finalesi è un errore

FINALE L. «Viale Italia e il litorale non si toccano». Questo il senso di un documento, corredato da firme, presentato nei giorni scorsi in Comune.

L'intervento è relativo al piano di zona per il recupero dell'arenile e del litorale, approvato, a poche ore dalla fine della legislatura, dal Consiglio comunale. Entro Ferragosto i cittadini potevano presentare le loro osservazioni al progetto per il quale il Comune ha previsto interventi privati.

Non tutti hanno avuto modo di vedere in dettaglio il progetto urbanistico. L'opera prevista è destinata a cambiare volto ad uno dei lungomari più conosciuti della Riviera con la sopraelevazione, sino ad un massimo di un metro e 70 centimetri, di parte della passeggiata nella parte ponente in direzione della foce del Porra. Sino a piazza Spagna il lungomare sarà rialzato. Nella parte di levante la sopraelevazione, per lasciare posto alle cabine degli stabilimenti, è provista in 40 centimetri.

Nel documento sottoscritto da albergatori, commercianti, bagni marini e cittadini, si chiede al Comune di «stravolgere il viale». Anche per i chioschi bar, secondo alcune osservazioni tecniche presentate, si determinerebbero degli sconvolgimenti con la possibile creazione di servizi bar a due-tre piani.

Il giudizio sul piano di zona è migliore per Varigotti dove c'è un più netto dislivello fra passeggiata di ponente e l'arenile. In questo caso, il progetto del Comune provede grandi aiuole e spazio per i pedoni verso il mare sopra alle cabine. Cambiamenti previsti a Finalpia dove, in effetti, la passeggiata è in pessime condizioni. L'intero progetto dovrà essere rivisto dal Consiglio che vaglierà una per una le osservazioni dei privati, prima dell'invio in Regione per il visto definitivo. In Comune si conferma che «non c'è stata ancora sufficiente conoscenza» progetto».

[a. r.]

FERRAGOSTO

Docce fuori programma anche a Loano

LOANO. Ferragosto movimentato in tutto il Ponente. La moda dei gavettoni si è riproposta è sfociata in rissa a Loano con un giovane turista che ha dovuto ricorrere alle dei medici del S. Corona. Forse ci sarà strascico giudiziario. I gavettoni più «pesanti» ci sono stati a Loano sul lungomare di Ferragosto. Per futili motivi, dalle docce d'acqua fredda, alcuni ragazzi si sono picchiati. Sono intervenuti i carabinieri e i vigili.

Gavettoni, come nelle previsioni, anche a Pietra sul lungomare Bado, dopo lo spettacolo pirotecnico. Il Comune, per precauzione, fatto svuotare le vasche ornamentali della passeggiata. L'espediente è servito a ben poco. I giovani buontemponi hanno fatto «il pieno» a pochi metri di distanza direttamente in mare. Anche in questo caso è stato necessario l'intervento dei carabinieri. Docce fuori programma anche ieri pomeriggio lungomare di Albenga e Borghetto e in stabilimenti balneari del Ponente. Ad inizio agosto, a Pietra, alcuni ragazzini addirittura preso di mira un cinema all'aperto. Atti teppistici sono stati segnalati in altre del Ponente. Ad Alassio, in piazza Partigiani, è stata incendiata la tenda di un dehors. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco chiamati anche ad Albenga, nel centro storico, per l'incendio doloso di due cassonetti del servizio raccolta rifiuti.

Secondo le previsioni dovrà trascorrere ancora un mese prima che siano ultimati i marciapiedi

Albenga, lavori e disagi in viale Italia

La strada per la zona a mare dall'inizio dell'anno è trasformata in un cantiere a causa della lentezza dei finanziamenti
Commercianti e residenti protestano perché rumori e polvere in piena estate stanno allontanando clienti e turisti

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La stagione ormai è rovinata. Anche se i lavori dovessero terminare domani il danno è enorme. Anziché guardare le vetrine e fermarsi a comprare, la gente è dovuto fare veri e propri slalom tra tombini, mattoncini, mesi del cantiere» a lamentarsi sono i commercianti di viale Italia ad Albenga. Da più di 6 mesi i marciapiedi sono stati trasformati in «sentieri» polverosi per i lavori di sistemazione e abbellimento della zona.

«Nessuno nega che una volta terminato il viale sarà più bello di prima. Già l'impianto di illuminazione lo dimostra. Quello che contestiamo sono i tempi. I lavori sono cominciati a gennaio. Siamo quasi alla fine di agosto e solo una minima parte dei marciapiedi è terminata. Per il completamento totale ci vorrà almeno un altro mese. Per l'autunno i lavori finiranno, ma non ci saranno più turisti», aggiungono i commercianti.

Attualmente la pavimentazione dei marciapiedi procede di qualche metro al giorno. Sistemare i cubetti di porfido con inserti di marmo bianco ad «ali di gabbiano» richiede, infatti, tempi lunghi. Per il momento il marciapiede Est è lastricato da piazza Corridoni all'altezza della traversa Venezia. Mancano ancora una cinquantina di metri prima di terminarlo.

Quello verso Ovest, invece, è completato da piazza Corridoni sino all'altezza di via al Fortino. Nonostante gli operai abbiano continuato a lavorare anche nei giorni precedenti il Ferragosto è tratto ancora da completare è lungo.

«I problemi anche di natura igienica. Siamo costretti a spolverare gli oggetti esposti in negozio anche due volte giorno. polvere sollevata, infatti, entra ovunque. Senza contare che il materiale del cantiere crea problemi. Più di una volta, in questi mesi, ci sono pedoni vittime caduto, soprattutto anziani», affermano commercianti.

I ritardi, secondo il Comune, sarebbero di natura burocratica. I finanziamenti per rifare il viale sono stati concessi dalla Cassa depositi e prestiti però non sono arrivati in un'unica soluzione. Il Comune, forte dell'approvazione, ha appaltato i lavori ma è stato poi costretto a pagare la ditta seguendo i tempi dell'erogazione dei fondi da parte della Cassa depositi e prestiti. E sino a quando ha avuto i soldi dovuti, l'impresa appaltatrice ha proseguito a rilento i lavori. «Ma a rimetterci non siamo stati solo . Tutta l'immagine turistica di Albenga ha ricevuto un duro colpo, considerato che viale Italia è la principale strada di accesso al mare. Forse, prima di cominciare i lavori, bisognava valutare meglio i tempi», concludono, seccati, gli operatori della zona. E non è tutto. Da qualche giorno, infatti, il cantiere è stato spostato anche all'incrocio con il lungomare. Le ruspe e i camion lavorano tutto il giorno, l'asfalto è stato rotto per permettere la sistemazione di tubazioni e linee elettriche. Il risultato è che il traffico, particolarmente intenso, è spesso completamente in tilt. Inoltre, i cantieri e i mezzi utilizzati tolgono spazio ai parcheggi. Andare al mare, quest'anno, è decisamente difficile.

Anche nella zona di piazza Corridoni, all'inizio del viale, i problemi non mancano. I lavori per la sistemazione delle tubature si sono iniziati poche settimane fa. L'intera piazza subendo intralci e disagi alla circolazione. Anche questa per permettere il proseguimento lavori soppressi diversi parcheggi con ulteriori disagi per gli automobilisti.

Stefano Pezzini

POLEMICHE

Perché muoiono i tigli?

Le strade sono state trasformate in viali, Albenga è sicuramente più bella ma non mancano critiche e polemiche. «In viale Patrioti da diverse settimane manca l'illuminazione. I lampioni a tre sfere installati nei mesi scorsi non vengono accesi», si lamentano turisti e residenti. Il risultato è che, di solito, alle 21 il viale si svuota e i locali pubblici sono costretti e chiudere. In via Dalmazia, invece, le lamentele riguardano i lavori di sistemazione. «Sono cominciati tardi e ci troviamo in piena estate con il cantiere ancora aperto e una viabilità pericolosa», affermano gli abitanti. Il problema più grave, però, riguarda viale Martiri della Libertà. E' chiuso al traffico lo scorso perché i tigli secolari sono in pericolo. «A causa dello smog», dice il Comune. «Perché è stato sbagliato l'intervento di sistemazione della strada. E' stata fatta una soletta di cemento che sta soffocando le piante», replicano i residenti.

DALLA **RIVIERA**

PIETRA LIGURE
Un espianto al Santa Corona

Espianto di organi al S. Corona di Pietra Ligure. Dal corpo di Giuseppina Saviotti, 48 anni, Borgio Verezzi, via Veneto, deceduta in seguito a ictus celebrale, sono stati prelevati cuore, reni e fegato. Per l'intervento sono giunte due équipe da Milano e Pavia. Il cuore, già trapiantato, è stato trasportato a Pavia da un elicottero dell'Eli-Lombardia. I funerali di Giuseppina Saviotti si svolgeranno alle 16 nella chiesa di S. Nicolò Calice Ligure.

FINALE LIGURE
Arrestato per detenzione di droga

Fabrizio Amerio, 23 anni, di Settimo Torinese, è stato arrestato a Ferragosto per detenzione e spaccio di stupefacenti. Con il giovane è stata fermata anche la diciasettenne E.D., Torino.

PIETRA LIGURE
Inchiesta sul delegato di spiaggia

L'ufficio della delegazione di di Pietra Ligure è controllato dai carabinieri. L'inchiesta presunte irregolarità sarebbe stata avviata in seguito a degli esposti. Un avviso di garanzia è stato emesso nei confronti del delegato di spiaggia.

LOANO
Catturata grossa lucertola

I vigili del fuoco di Albenga sono intervenuti in un appartamento di Loano per catturare un geco, specie di grossa lucertola. Gli occupanti dell'alloggio, turisti milanesi, spaventati per la presenza del rettile, che è assolutamente innocuo, hanno chiesto aiuto.

ALASSIO
Ferito per uno scherzo

Franco Chilà, 22 anni, di Ospedaletti, si è ferito in una discoteca Laigueglia. Il giovane, scherzando con amici, è caduto su un tavolino. I cocci di alcuni bicchieri gli hanno lesionato i tendini della mano destra. I medici lo hanno giudicato guaribile in due .

Alassio ha applaudito Leo Junior e il Flamengo

Un successo ad Alassio, una partita per pochi intimi a Savona. E' trascorso così il Ferragosto del Flamengo, mitica squadra brasiliana ospite per un giorno della Riviera. Nella cittadina del «muretto» gli assi carioca (nella foto il popolarissimo Junior) hanno firmato una pinstrella che è andata ad arricchire il campionario di autografi famosi davanti al Caffè Roma e sono stati applauditi da molti turisti

Domenica l'attrice Paola Pitagora leggerà le liriche ammesse in finale

Noli assegna il Premio Streghetta

Oltre duecento quest'anno i poeti partecipanti

NOLI. Sarà l'attrice Paola Pitagora a leggere, domenica sera, in piazza Chiappella, le venti poesie arrivate in finale al premio «Noli Streghetta».

L'attrice, reduce dalla rappresentazione dell'«Anfitrione» di Molière a Borgio Verezzi, interpreterà, con la collaborazione di Claudio Stettini, animatore di tutte le edizioni del premio, le poesie prime classificate.

«Celebrare la vita» è stato il dell'edizione di quest'anno. organizzatori hanno scelto un argomento profondo e intimista, che ha offerto ai concorrenti la possibilità di proporre liriche autobiografiche e «veri spaccati di vita vissuta».

Su questo spunto all'Azienda di soggiorno sono arrivati oltre duecento manoscritti. I versi sono stati selezionati da una giuria presieduta da Serena Siniscalco, fondatrice del premio negli Anni Sessanta. Gli altri componenti della giuria Pino Niccoli, commissario regionale dell'Azienda di soggiorno, Claudio Stettini, il poeta albissolese Enrico Bonino, la stilista Delia Boccolini, il sindaco di Noli, Carla Bologna Fois, il critico letterario Silvio Riolfo Marengo, l'operatrice culturale Maria Morichini Rebuffello e il critico e poeta Francesco Borgna.

Spiegano all'Azienda soggiorno: «Le ultime edizioni del premio hanno fatto conoscere se basi molto più ampie la manifestazione e una concreta attività promozionale ha ulteriormente favorito la notevole partecipazione di quest'anno. Sono presenti poeti di tutte le regioni d'Italia, la ovvia prevalenza della Liguria, della Lombardia e del Piemonte».

Ai venti autori in finale verranno consegnati attestazioni e riconoscimenti. La loro identità resterà sconosciuta sino alla lettura di dopodomani . Le liriche, infatti, sono state firmate con degli pseudonimi: Ariel, Aspro Sentiero, Barba, Cam, Carnac, Daffodil, Dulcinea, Giovine Solitario, Il Lunatico, Il Musichiere, Klaus, Only, Peuterey, Qoisu, Saturno, Scimmia, Spectator, Vis, Wild Form e Zena.

Ieri l'organizzazione ha svelato soltanto gli pseudonimi dei partecipanti per invitarli alla serata conclusiva. Domenica sarà proclamato il vincitore assoluto, con tutte le altre diciotto «opere» classificate al secondo posto a pari merito.

In passato si è verificata la mancata assegnazione del premio perché la giuria non aveva ritenuto nessuna delle liriche «all'altezza della tradizione del premio Noli-Streghetta». Lo si è fatto per mantenere alto il livello della manifestazione.

[a. r.]

Turista ad Andora

Voleva morire naufragando con il moscone

ANDORA. E' salito all'alba su moscone lasciato sulla spiaggia e lo ha messo in acqua. Poi ha cominciato a remare verso il largo. Fortunatamente è stato avvistato da una pattuglia dei carabinieri di Andora che, sospettando un furto, gli hanno intimato di fermarsi e di tornare a riva. Dalle risposte sconnesse i militari hanno capito che qualche cosa non andava e sono riusciti a recupere il moscone con a bordo F.P., 32 anni, turista lombardo che, come ha raccontato ai carabinieri, aveva intenzione di suicidarsi.

La sua idea era quella di andare al largo e poi lasciarsi cadere in mare. Non sapendo nuotare l'epilogo sarebbe stato sicuramente tragico. Sui motivi che lo avevano spinto a cercare di mettere fine alla vita il turista è apparso piuttosto vago. Saranno i medici, ai quali è stato affidato, a cercare di capire i perché.

[s. p.]

Attesa per l'appello dopo la condanna in Assise di Gigliola Guerinoni

Tre anni fa il delitto Brin

Il cadavere dell'ex presidente della Cairese fu scoperto nelle alture savonesi
Le prime indagini: finirono in carcere la gallerista e l'ex convivente Ettore Geri

SAVONA. Nel cimitero di Rocchetta di Cairo, davanti alla tomba di famiglia di Cesare Brin, assassinato nella notte fra il 12 e il 13 agosto di [illegible] anni [illegible] sono, c'è soltanto un mazzo di fiori di campo portato dalla moglie, Enrica Colombo e dai figli Corrado e Paolo. Non [illegible] mazzo di fiori, o una corona, da parte della Cairese di cui è stato presidente per anni, né da parte dell'amministrazione comunale, [illegible] cui è stato consigliere. Anche la proposta di dedicare alla [illegible] memoria lo stadio [illegible] Vesima sembra dimenticata.

Un desiderio collettivo di rimuovere dalla memoria il delitt[illegible] che ha portato Cairo Monte[illegible] alla ribalta nazionale [illegible] per il quale è stata condannata [illegible] 26 anni [illegible] mezzo di carcere Gigliola Guerinoni, [illegible] agli arresti domiciliari nella sua villa di Dego, ora in attesa del processo di appello, fissato per il prossimo ottobre? L'unico commento delle poche persone di Cairo che accettano di rievocare questa vicenda: «Cesare Brin non [illegible] un personaggio che godeva di eccessiva simpatia a causa del suo carattere difficile e impulsivo. Comunque: quando [illegible] portato [illegible] Cairese in C2, aveva studi di ammiratori, for[illegible] non disinteressati. Ora sono scomparsi o sembrano rinnegare la sua amicizia. E' un comportamento difficile da accettare».

Il «giallo» di Cesare Brin si è infittito a Rapallo nel pomeriggio [illegible] 12 agosto del 1987, quando si allontanò, in compagnia [illegible] Gigliola Guerinoni, dall'abitazione della moglie e, giunto [illegible] Cairo, lasciata l'abitazione del figlio, Paolo, per raggiungere la casa dell'amante. Al figlio Paolo (il fratello Corrado è arruolato nella legione straniera) e alla moglie, promise: «Chiarisco una volta per tutte i miei rapporti con Gigliola Guerinoni e ritorno con voi».

Tre anni fa il delitto Brin. La discarica di Monte Ciuto dove venne trovato il cadavere e, nel riquadro, Cesare Brin

I familiari, invece, non lo videro più nè ebbero altre notizie. Il [illegible] agosto, Orazio De Filippi, operaio della «Sirti» trovò [illegible] [illegible] scarpata [illegible] Monte Ciuto, sulle alture di Savona, il corpo di un uomo in avanzato stato di decomposizione, vestito soltanto [illegible] una canottiera. La perizia necroscopica [illegible] lasciò dubbi: si trattava di un omicidio. Soltanto il 25 agosto, però, [illegible] arrivò alla certezza che l'uomo ucciso era l'ex presidente della Cairese.

Il giorno precedente, infatti, [illegible] 500 metri dal luogo dove fu trovato [illegible] cadavere, gli uomini della mobile di Savona trovarono indumenti, una valigetta, un paio di occhiali bruciati [illegible] un mazzo [illegible] chiavi con un ciondolo dell'Ordine dei farmacisti. E' la pista che conduce a Cesare Brin, la cui assenza aveva già destato preoccupazioni da par[illegible] della moglie, già oggetto [illegible] una segnalazione [illegible] carabinieri del posto. L'esame di una protesi, da parte del dentista [illegible] fiducia dell'ex presidente della Cairese, e il riconoscimento della moglie spazzarono via le ultime perplessità: l'uomo assassinato era davvero Cesare Brin.

Il 27 agosto i telefoni di Gigliola Guerinoni e di Enrica Colombo, a Cairo e a Rapallo, per ordine del sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, [illegible] già sotto controllo. Le intercettazioni documentarono [illegible] intrecciarsi di telefonate fra Gigliola Guerinoni [illegible] alcuni suoi amici. In particolare l'ex vicequestore di Genova, Raffaello Sacco, e l'ex consigliere regionale missino, Gabriele Di Nardo, che successivamente [illegible] stati poi incriminati per occultamento e soppressione di cadavere (Di Nardo, nel processo di primo grado è [illegible] assolto [illegible] formula piena).

Intanto, Enrica Colombo, [illegible] il marito ha intestato [illegible] polizza assicurativa dell'importo di alcune centinaia di milioni, in caso di morte, e Gigliola Guerini[illegible] la cui relazione con Cesare Brin era notoria, furono interrogate lungamente dal magistrato. Il [illegible] agosto, la moglie di Brin, all'uscita dalla questura [illegible] Savona, [illegible] sfogò: «I rapporti [illegible] mio marito, ormai, [illegible] inesistenti. Chi lo ha ucciso, però, deve pagare perché non ha avuto pietà di lui neanche da morto. Lo ha trattato come una bestia».

Il 31 agosto, la svolta del «giallo»: il giudice Tiziana Parenti firmò due ordini di cattura a carico di Gigliola Guerinoni e Raffaello Sacco. Per la gallerista le accuse erano di omicidio volontario, occultamento e soppressione [illegible] cadavere. Per [illegible] presunto complice, occultamento [illegible] soppressione di cadavere. Quattro giorni prima era finito in carcere, per falsa testimonianza, Mario Ciccarelli, socio [illegible] Cesare Brin [illegible] commercio di mobili antichi. Aveva detto di avere visto l'ex presidente della Cairese il 27 agosto.

Gigliola Guerinoni si protesta innocente. Dice che Cesare Brin lasciò, vivo, la sua abitazione la notte fra il 12 e il 13 agosto. A sostegno delle sue affermazioni, consegna agli inquirenti un biglietto [illegible] firma dell'amante. C'è scritto: «Cara Gigliola, sono le 4 e non posso dormire. Me ne vado senza salutarti perché non voglio disturbarti».

Intanto, gli uomini [illegible] scientifica scoprirono tracce di sangue nella [illegible] [illegible] latto di Gigliola Guerinoni, dove aveva dormito Brin, e un frammento [illegible] teca cranica sui gradini della scala che porta alla galleria d'arte di via 1 Portici 18. Inoltre, Gabriele Sacco ha confessato di avere visto il cadavere della vittima nascosto in un armadio.

Questi gli elementi che costituirono la chiave [illegible] lettura delle modalità dell'omicidio e del tentativo di disfarsi del cadavere, contestate nella sentenza di rinvio a giudizio, firmata dal giudice Maurizio Picozzi. [b. b.]

DALLA **VALBORMIDA**

CAIRO M.
[illegible] Operazione antidroga dei carabinieri

Ferragosto tranquillo in Val Bormida, con i carabinieri impegnati sul fronte della droga. Sono [illegible] eseguiti decine di controlli di giovani dediti al consumo di stupefacenti e sequestrate molte siringhe. Non si è trattato di una operazione casuale: i carabinieri stanno ancora ampliando le indagini dopo l'arresto dei due giovani di Mondovì, avvenuto la scorsa settimana, e il sequestro di un grosso quantitativo di eroina e [illegible]. [illegible] questo momento i carabinieri sembrano in grado di individuare, a colpo sicuro, consumatori e località dove si spacciano stupefacenti. Sviluppi delle indagini in corso si potrebbero avere già la prossima settimana.

CAIRO M.
[illegible] [illegible] mirino dei vigili

Continuano a Cairo i controlli contro le frodi commerciali da parte dei vigili urbani. Oltre una decina i verbali già elevati per irregolarità nei cartellini [illegible] prezzi esposti per la campagna di saldi fatta da quasi tutti gli esercizi commerciali [illegible] per mancata esposizione degli ingredienti che dovrebbero figurare in molti prodotti. Il settori più colpiti sono quello dell'abbigliamento e degli alimentari.

MILLESIMO
[illegible] Nascono i funghi [illegible] Val Bormida

Funghi, e tanti, fuori [illegible]gione. Da qualche giorno i boschi della Val Bormida offrono la possibilità di una buona raccolta di funghi. Le brevi piogge dei giorni scorsi e il clima caldo e umido hanno favorito la nascita dei funghi. Qualche raccoglitore [illegible] Cengio e Millesimo ne ha trovato in poche ore decine di chili. Unico inconveniente la [illegible] durata a causa della stagione troppo calda.

CALIZZANO
[illegible] Guardia [illegible] per i turisti

Alta Val Bormida a gonfie vele: l'estate ha portato nuovamente molti visitatori nell'entroterra [illegible]. Merito della iniziative turistiche e anche dei servizi offerti. A Calizzano, da quasi due mesi, funziona una guardia medica riservata ai non residenti. Dalle 8 alle 20 di tutti i giorni vengono effettuate, in media, una ventina di visite a domicilio o in ambulatorio.

CAIRO [illegible]
[illegible] danzanti a Bragno

Ancora tre [illegible]e di festa nell'ambito delle manifestazioni dell'«Estate a Bragno». La festa tradizionale della popolare frazione di Cairo sta riscuotendo molto successo, grazie anche alla riuscita mostra di pittura dei sette artisti cairesi che fanno parte del circolo «Gallo». Questa sera ci sarà l'esibizione dell'orchestre-spettacolo «Beppe Carosso», domani e domenica sera sono in programma due veglioni con gli «Zenit» e i «Flash». Funzionano stand gastronomici a partire dalle [illegible] 19 di tutte le sere.

[illegible] M.
[illegible] Un'altra banca in [illegible] Roma?

Entro pochi [illegible] nelle centrale via Roma potrebbe [illegible] aperta una nuova banca. Trattative sarebbero in [illegible] tra i proprietari di un immobile, [illegible] sfitto e la Banca popolare di Novara. A Cairo operano attualmente già quattro sportelli bancari.

18-19 agosto Miss e Imitatori ad Alassio

ALASSIO - «Sarà un'edizione record quella di quest'anno per gli imitatori e le miss – esordisce così Giorgio Berrino patron [illegible] anima di tante manifestazioni alassine – è prevista infatti per sabato 18 agosto e domenica 19 una vera [illegible] propria invasione di aspiranti Noschese e reginette di bellezza».

Gli appuntamenti sono nello splendido scenario dell'Auditorium Enrico Simonetti di Parco S. Rocco con la 3ª Rassegna Nazionale per imitatori Trofeo «Alighero Noschese» sabato alle ore 21,30 e con la «XXXVII Miss Muretto» domenica 19 agosto ore 21,30.

«Grazie anche [illegible] trasmissioni come "Stasera mi butto" di Gigi Sabani quest'anno abbiamo un gran numero di richieste di partecipazione e con la collaborazione di Franco Rosi e Carmen Chiaro – prosegue Giorgio Berrino – premieremo Gino Pollazzi (della banda di Renzo Arbore) come miglior voce all'italiana, Alberto Colman come miglior imitatore di Govi, Ivano Trau (Rai) miglior rumorista».

Grande partecipazione anche per Miss Muretto, che parteciperà di diritto alla finale di Miss Italia [illegible] Salsomaggiore Terme che vede per la 37ª edizione un notevole interesse da parte del pubblico.

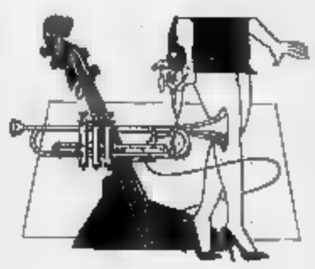
In occasione della tradizionale Firma della Piastrella avremo la vincitrice del premio «Maria Callas» di Venezia, la grande soprano Michiè Nakamuru ospite nella città del Muretto grazie all'interessamento di Bruno Tosi, famoso critico di musica lirica e organizzatore del carnevale di Venezia.

onda ligure 90

F.lli Bogliolo
ARREDAMENTI
Studio di interni
Laborat.: Tel. 469.106 - Via Med. d'Oro 6 - Fr. Moglio di Alassio
Esposizione: Via Ignazio Dell'Oro 20/b - Alassio
Punto vendita: Via Marconi [illegible] - Alassio
Tel. 0182 470.822 - Fax [illegible] 470.822

GALLERIA BERRINO
Via Cavour 10
[illegible]
Tel. 0182 460.565

RAIN BOW
gelateria
PIAZZA PARTIGIANI, 27 - ALASSIO - TEL. 0182/460261



Gli appuntamenti di stasera in Riviera: Shirley Bassey canta allo Sporting di Montecarlo

I volti nuovi del cabaret sono a Sanremo

Rassegna al teatro Ariston con Giorgio Porcaro e Walter D'Amore. Romano Mussolini suona ■ Ospedaletti Concerto per il Festival di Cervo. Carnevale nelle strade di Laigueglia. Festa ■ gastronomia a Lavagna

Continuano gli appuntamenti musicali e teatrali in Riviera e Costa Azzurra.

Monaco. Alla Salle des Etoiles dello Sporting Club, gli scatenati «Kool and the Gang» cedono il posto alla cantante Shirley Bassey, molto popolare in Italia durante gli Anni 60. Si esibirà fino ■ 19 agosto.

Mentone. Alle 21,30, sul ■grato della Chiesa San Michele, nuovo appuntamento col 41° Festival di ■■■ da camera: il duo composto dagli strumentisti Yuri Bashmet e Mikhail Muntian eseguirà brani di Brahms, Schumann, Hindemith e Britten. Alle 18 e alle 21, l'animatore Florence Davis si esibirà al Chiosco della musica.

Apricale. Stasera, nel borgo medievale, concerto della «Jazz Abassadors» di Imperia. L'esibizione è inserita nella rassegna «Uno spettacolo per l'entroterra», patrocinata dalla Provincia.

Dolceacqua. Per ■ 14° Festenal (Festival delle minoranze etniche europee), al Castello dei Doria si esibirà il gruppo folkloristico ungherese «Vizonto» (ore 21).

Bordighera. Ai giardini Lowe, proseguono le serate gastronomiche con ballo, organizzato dalla Giovane Bordighera. Al Bordighera Tennis Club, torneo giallo in notturna. Alle 21, in frazione Sasso, ■■■■ spettacolo della 3ª rassegna della commedia dialettale.

San Biagio della Cima. Alle 21, concerto del Coro Monglojo, di Imperia.

Ospedaletti. Alle 21, sul piazzale a mare, concerto del pian■■ Romano Mussolini, insieme al trombettista Guido Pistocchi, «controfigura» ■■ grande Louis Armstrong ■ «Doc». ■ trasmissione televisiva condotta da Renzo Arbore, ■ alla cantante Maria Chelli. ■ tratta ■ ■■■ rassegna musicale che spazia entro vari generi, e che, nelle tappe del tour, è stata accolta ■■■ crescente favore dal pubblico.

Sanremo. Al teatro Ariston, «Vota cabaret», competizione tra nuovi talenti comici, ■■■ la partecipazione di Giorgio Porcaro ■ di Walter D'Amore (ore 21,30). Stasera, a Pian di Poma, prosegue la 6ª Festa degli amici abruzzesi, con orchestra e offerta ■ prodotti tipici (spaghetti alla chitarra, porchetta e rostelle). Alle 21, a Bussana, concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo. A San Rocco, giochi popolari e ballo. A Villetta, ini■■ il 5° Torneo in notturna «Colli Fioriti» ■ tennistavolo. Alle 21,30, nella Chiesa parrocchiale di Pigna, rassegna di musica antica ■■■ Claire Gouton (soprano), Silvano Rodi (organo) e Adriano Meggetto (flauto).

Arma ■ Taggia. Stasera, sul lungomare, danze sudamerica■■ con i «Copacabanas».

San Lorenzo al Mare. Stasera, nello spiazzo davanti ■ mare, Festa ■ fine estate, con degustazione di rostelle ■ Vermentino.

Dolcedo. Alle 21, nel teatro della Compagnia Bajazzo, in ■■ San Michele, «Invito al funerale di Pyramus e Tisbe», con allievi di varie scuole d'arte drammatica.

Diano Marina. Alle 21,30, nella Chiesa parrocchiale, concerto del Coro del Patriarcato di Mosca.

San Bartolomeo al Mare. Alle 21, si disputa il Trofeo «Parodi», gara di bocce a terna.

Cervo. Per ■ 27° Festival internazionale della ■■■■ ■ camera, sul sagrato della Chiesa dei Corallini, alle 21,30, suoneranno gli strumentisti del giovane Quartetto Italiano, con Mario Borciani ■ pianoforte (musiche di Brahms e Verdi).

Andora. Gare a squadre presso al Bridge club alle ■.

Laigueglia. Carnevale estivo nel centro storico con inizio alle ■■ 21: sfilata di carri in maschera.

Albenga. Musica dal vivo con la seconda edizione di «Music Lives» al pianobar «Maffiz» in Piazza Rossi (ingresso libero). Nel centro storico di Albenga, mercatino dell'antiquariato e dell'artigianato. In frazione Leca festa del «Budino ■■■ nonna».

Ceriale. «Festa dell'arrivederci» in località S. Eugenio: gastronomia e animazione (ore 19). Concerto jazz all'Eze jazz club con il trio Daniele Cabib al pianoforte, Aldo Zunino al ■■■ trabbasso ■ Piera Ciucci alla batteria. Allo «Carovella», per pochi giorni (ore 22), prosegue lo show mozzafiato dei «Fossmonti»: ■ motociclisti lanciati ad 80 all'ora nel «globo d'acciaio della morte».

Loano. Il circo Togni è sino ■ domenica nel piazzale di via Albo: due gli spettacoli tutti i giorni (17 e 21). E' sempre aperto il luna park in località Vignasse.

Borgio Verezzi. Serata dedicata alla moda e alle acconciature maschili e femminili, con la partecipazione dell'imitatore «Pecos», nell'arena del Cinema Splendor (ore 21.30).

Finale Ligure. Elezione del bagnino «più macho» della stagione allo Sporting Club di località ■. Bernardino. Serata di animazione anche alla discoteca ■■ «Il Covo» di Capo ■. Donato con, gli «Arena da Ibiza». E' in ■■■ la rassegna «Anteprima cinema» all'arena Ondina, con le novità cinematografiche della stagione '90/'91. Questa sera sarà proiettato il film «Nikita» (ore 20.45 e 22.45). Prosegue, presso i campi del tennis club di via Lungo Sciusa il torneo nazionale per giocatori di categoria B. Tutte le sere al bar Arlecchino ■ Finalpia piano bar con il chitarrista Michele ■ il tastierista Rino.

Spotorno. Serata musicale in piazza Martiri della Libertà.

Altare. Domani, nei giardini, concerto ■■■ banda Santa Cecilia.

Cairo Montenotte. A Bragno, festa di Ferragosto tutte le sere al campo sportivo: gastronomia, musica, sport.

Murialdo. Serate danzanti nell'ambito dei festeggiamenti murialdesi.

Pallare. Proseguono i festeggiamenti di S. Rocco con gastronomia, musica e danze.

Sassello. «Joe in concerto», musica varia con Giovanni Macciò nella tenda della pista di pattinaggio (21,15).

Albissola Marina. Allo Ju - Bamboo spettacolo musicale trasgressivo con «Gli Stessi». Ingresso libero.

Albissola Superiore. Concerto di ■■■ classica nell'oratorio di ■. Maria Maggiore (ore 21,15) con Massimiliano Faraci al violino e Simona ■■ Rossi al pianoforte.

Varazze. Prosegue «Premiera», sesta rassegna di anteprime cinematografiche al cinema Verdi. Oggi saranno presentate le pellicole «Nikita» e «Horror Society».

Arenzano. Alle 21, presso il parco comunale di Arenzano, recital del «Jazz Quartet». Domani si esibisce Romano Mussolini.

Recco. In località S. Rocco, festeggiamenti patronali: stands gastronomici, musica, danze.

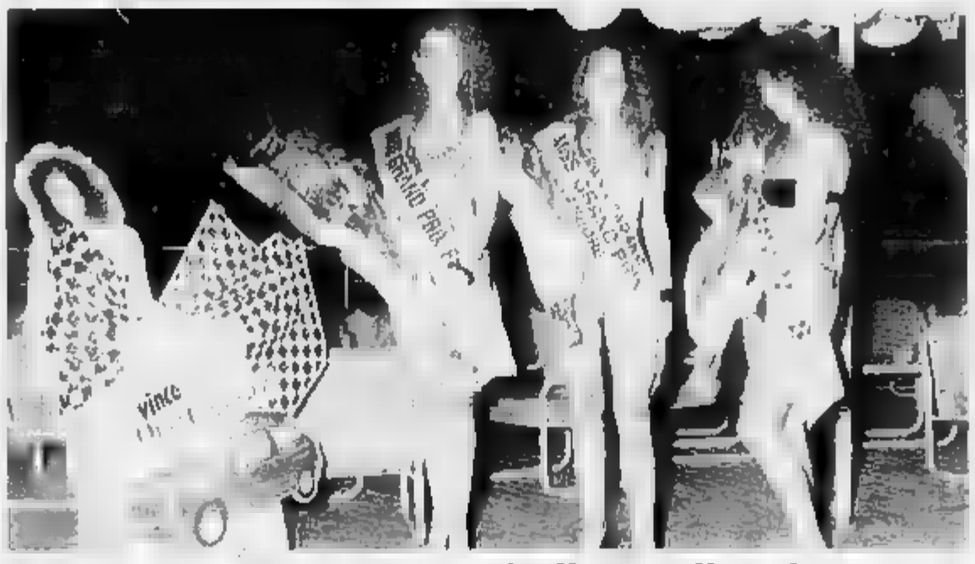
Chiavari. Alle 21, nel parco di villa Rocca, penultimo appuntamento ■■ la rassegna di ■■■ dialettale. E' di scena il Gruppo teatrale «O Castello» ■ Chiavari ■■ la commedia in tre atti «O filantropo», ■ ■■■ Dallorto. Alle 20, presso la parrocchia ■ S. Martino di Maxena, festeggiamenti in onore di S. Rocco: processione, Sagra delle patatine e intrattenimenti vari.

Leivi. Alle 21, presso la palestra comunale, teatro in dialetto con la compagnia dei ■■■ e ma acciapeir di Caresco che presenta la commedia «A bel■■■ gianca», ■ Battistina Rambelli. L'ingresso è libero.

Lavagna. In località ■. Rocco, festa patronale: stands gastronomici, ballo. In località Sorlana, festività patronale in onore di N.S. Assunta.

Sestri Levante. Alle 21, ■ piazza Italia, concerto del Coro Segesta. Martedì prossimo riprenderà il Festival estivo ■ musica da camera Ars Antiqua. Il 21 agosto suonerà il duo Antero Arena (violino) ■ Teresa Salvato (pianoforte). Un altro duo il 28 agosto: Carlo Lo Presti (chitarra) e Giorgio Spriano (pianoforte). I concerti nell'auditorium di piazza Matteotti.

TRE REGINETTE IN DISCOTECA



Una sera a Diano Marina dedicata alle miss

Tre miss in ■■■ sola serata. Sono ■■■te elette alla discoteca Futura ■ Diano Marina. Raffaella Trezzi, 21 anni, di Ceriale, è Miss Grand Prix Formula Uno. Barbara Cipollini, 16 anni, al centro, di Loano, ■ Miss Gran Prix Offshore. Infine Patrizia Napoli, ■■ anni, di Borgio Verezzi, hostess ai recenti campionati di calcio, è stata eletta appunto Miss Mondiali 90: un premio speciale in ricordo degli azzurri

STASERA IN TELEVISIONE

Canale 7

13,45 **Lassie**, telefilm
14,15 **La famiglia Smith**
15 — **L'uomo di Amsterdam**, telefilm
17 — **Maddalena: zero in condotta**, film
18,30 **Cuori nella tempesta**
20,30 **I due superdraghi**, film
22 — **Squadra segreta**
23 — **Il tappeto volante**
0,30 **Redazionale**

■■■

9 — **Promozionale**
9,15 ■■■
11 — **Promozionale**
13,30 **Novela**
17,15 **Promozionale**
20,30 **Film**
■■ — **Promozionale**

Teletris

9,30 **Videoclips**
11 — **Documento**
13 — ■■■■
14 — **Cartoni animati**
18 — **Oroscopo**
19 — **Incontro di magia**

Rete Azzurra

8,30 **Tana dei lupi**, novela
9,15 **Faccio da me**
11 — **Rubriche varie**
15,30 **Faccio ■■ ■■■**
18 — **Immobiliare**
19 — **Rubriche varie**
20,30 **Film**
22 — **I mille volti di...**

Telecupole

8,30 **Film**
10,50 **La signora in rosa**
12,40 **TG 4 notizie**
■■ — **I giganti della strada**, film
■■■ **La conquista ■ Luke**, ■■■■ ■■■ Oliver Tobias, Gerard Maguire
17,40 **La signora in rosa**
18,30 **■■ 4 notizie**
20 **Barriere**, sceneggiato con Benedict Taylor, Paul Rogers, Patricia Lawrence
20,30 **Il ■■■■**, sceneggiato con Charles Aznavour, Ottavia Piccolo, Judy Winter, Jean Topart, Hans Clarin. Regia ■ Denys de la Patellière
21,45 **La piccola strega**, film
■■ — **TG 4 ■■■■**
22,45 **Film**
23,30 **Film**

Tele Jolly

10 — ■■ ■■■■ **dei giorni felici**, telefilm
10,30 **Dancin' days**, novela
11,30 **Proposte commerciali**
13,30 **Re Artù**, cartoni
■■ — **The Best Studio Rock**
15 — **Catch the Catch**

Aznavour e Ottavia Piccolo alle 20.30 su Tele Cupole

17,30 **Re Artù**, cartoni
18 — **Ulisse**, telefilm
18,30 **L'uomo di Shelford**
19,30 **Catch the Catch**
20,30 **Dancin' days**, novela
21,10 **La carovana dei Mormoni**, film (Usa, avventura, 1950) con Ben ■■■■■, Joanne Dru. Regia ■ ■■■ Ford
22,40 **La fattoria ■■■ giorni felici**, telefilm
23,15 ■■■ ■■■ ■■■■■■na, 0,15 **Wayne & Shuster Show**
0,45 **Proposte commerciali**

Telearcobaleno

9 — **Teleclub**
13,15 **Zoom Tg Ponente**
16,30 **Amare in ■■■■**
18,30 **Un uomo ■■ odiare**
19,40 **Incontri**
21,30 **■■ uomo da odiare**
22,45 **Microfono aperto**

Telestar

10,50 **Amichevolmente con noi**
12 — **M.A.S.H.**, telefilm
12,25 **Viviana**, novela
13,15 **Tv Flash**
13,50 **Amore dannato**
14,45 **Destini**, novela
15,30 **Amichevolmente con noi**
15,50 **Cartoni animati**
17,30 **I Ryan**, telefilm
18,15 **M.A.S.H.**, telefilm
18,45 **Viviana**, novela
19,30 **Amore dannato**
20,30 **Il treno della vita**, film (Usa, commedia, 1984) con Sean Penn, Nicolas Cage. Regia di Richard Benjamin
22,40 ■■ ■■■a
23,15 **Good Times**, telefilm
23,45 **Gente di Hollywood**
0,45 **L'albero delle mele**
1,15 **Excelsior**, spettacolo

Antenna 1

14 — **Novela**
14,30 **Film**
16 — **Film**
17,30 **I Ryan**, telefilm
19 — ■■■■
19,30 **Malù**, novela
20,05 **News**
20,30 **Il treno della vita**, film
22,40 **Classico di sera**
24 — **News**
0,30 **Telefilm**
1 — **Film**

Telecity

■■■ **Redazionale**
11 — **Lucy Show**, telefilm
11,55 **Squadra speciale antiterrimine**, telefilm
12,35 **Good Times**, telefilm
13,05 **Cartoni animati**
■■ — **Amore proibito**
■■■ **Peyton Place**, sceneggiato
16 — ■■■ ■■■■, telefilm
16,30 **Brothers**, telefilm
17,20 **Girando il mondo**
17,40 **Super 7**
19,30 **Baretta**, telefilm
20,30 **Duello all'ultimo sangue**, film d'avventura con Alan Tang, Ian Chin. Regia di Ng Ien Tau
22,30 **Le altre mitil**
23 — **Manie di Mr. Winninger omicida sessuale**, film (Spagna, ■■■ 1970)

Primo Canale

■■■ **Multimarket**
16,30 **I viaggiatori del tempo**, telefilm
17,20 **Cartoni animati**
18 — **Novela**
19,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
19,30 ■■■ **Collaboratori**, telefilm
20,30 **La trappola**, film
■■■ **Errore mortale**, film
22,30 **American Catch**
24 — **Curro Jimenez**, telefilm

Telecittà

9 — **Tra le genti**
12 — **Leggiamoli insieme**
■■ — **Sull'arca di■■■■**
19,20 **Obiettivo Liguria**
20,30 **Io e voi**
21,30 ■■■■■■■ **associativa**

Tele Tril

14,30 **Telefilm**
16,40 **L'ammiraglio**, film
17,20 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
18 — **Curro Jimenez**, telefilm
19 — **Savona News**
■■■ **Curro Jimenez**, telefilm
21,30 **Il ■■■■■ dagli occhi blu**, telefilm
23 — **Savona News**
24 — **American Catch**
1 — **Savona News**

Telegenova

7 — **Junior Tv: L'uomo tigre, Ape magà, Voltron, Starzinger, Don Chuck, Gigi la trottola, Vultus 5**, ■■■■
12 — **Un giro di carte**
13 — **Box shopping**
13,20 **Spettacolo estate**
13,30 **Junior Tv: L'uomo tigre, Ape magà, Voltron, Starzinger, Don Chuck, Gigi la trottola, Vultus 5**, cartoni
17,30 **La signora in rosa**, novela
19,30 **TG Notizie**
■■ — **Barriere**, sceneggiato
20,30 **Il parlo**, sceneggiato
22 — **Italia Cinquestelle**
23 — **La piccola strega**, film

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

■ Servizio bancario:

■ Organizzazione tecnica: **Ditta SA.M.M. ■ Antonio Covatta**

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI ■■■■■■■■■■

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
■■O VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

ECONOMICI

AFFITTASI app■■■■■■ 1° piano uso ufficio, composto da ingresso 3 vani più servizi, riscaldato a ■■■ per complessivi L. 10■■■■■ annui (L. ■■■.000) in Sanremo zona centrale (vicino piazza Colombo) ■■■ possibilità di acquistare i mobili le macchine e ■■■ attrezzature vano in ottimo stato, che attualmente lo arredano ■■ 0143 70.488 Fax 0521 281.388

Sabato ■ agosto ore 21,30
Romano Mussolini
Guido Pistocchi
reduce da D.O.C.
di Renzo Arbore
in concerto musicale
PARCO COMUNALE di ARENZANO
Posti numerati L. 10.000
Prevendita
BAR PAPILLON - ■■■■■■■■

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPASERA
PK
publikompass
10126 ■■■■■■
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
12051 **ALBA**
C.so ■. Coppino ■
Tel. ■■■ 35.717-34.093
12042 **BRA**
V. Verdi 7
Tel. 0172 431.003
12100 **CUNEO**
V. S. Grandis 11
Tel. 0171 50.832
16121 **GENOVA**
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-592.560
18100 **■■■■■■**
V. Bonfante 1
Tel. 0183'273.371-273.373
18039 **SANREMO**
V. Gioberti 47
Tel. 0184 501.555
17100 **SAVONA**
P.zza Marconi 3/5
Tel. ■■■ 36.219-801.162

STASERA AL CINEMA

SAVONA

[redacted] di un giornalista

Astra di Borgio Verezzi: «Willy Signori e vengo da lontano» di Nuti

[redacted] Astor — Orario: 20,40; 22,30 — Lire [redacted]
Una formula letale

Diana 1 — Orario: 16,30; 18; 19,30 21; 22,30 — Lire 8000
I re della spiaggia

Diana 2 — Orario: 16,30; 18 19,30; 21; 22,30 — Lire 8000
Fiori d'acciaio
di H. Ross con S. MacLaine, D. Hannah, S. Field, D. Parton, O. Dukakis (Usa '89) — Sei donne diverse tra loro, ma unite dall'amicizia, s'incontrano abitualmente in un salone di bellezza a parlare della loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Eldorado — Orario: 16,30; 18,[redacted] 20,30; 22,30 — Lire 8000
La casa 5
di Clyde Anderson con D. Brandon, G. Le Brock, B. Bingham (Usa '90) - A distanza di un anno con terrificante precisione in una casa riprende la vita che non può avere pace delle creature [redacted]. V.M. 14 1h35' **Horror**

Jolly — Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22.30 — Lire 5000
[redacted] la bestia bionda

[redacted] Capitol — Orario: 21; 22,30 — Lire 7000/5000
Poliziotto a quattro zampe
di Rod Daniel con James Belushi, J. Lee, M. Harris (Usa) — Per sgominare una banda di trafficanti di droga un poliziotto stravagante si allea a un pastore tedesco dal fiuto infallibile. N. V. 1h 40' **Commedia**

Colombo — Orario: 20,30; 22,30 — L. 8000
Anteprima: House Party

[redacted] — Orario: 21; 22,30 — Lire 7000/5000
Indiana Jones e l'ultima crociata
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano la loro diversità di carattere tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' **Avventura**

Ritz — Orario: 20,30; 22,30 fest. spett. pom. 18,30 — Lire [redacted]
[redacted]

[redacted] Ambra — Orario: 20,30; 22,20 — Lire 5000/3000
Blade [redacted]
[redacted] Ridley Scott con Harrison Ford, Rutger Hauer, Sean Young (Usa 1982) — In un'allucinante Los Angeles del futuro un cacciatore di taglie deve stanare i Replicanti, pericolosi androidi che minacciano il pianeta. N.V. 1h 55' **Fantastico**

Astor — Orario: 20,30; 22,30 fer. spett. pom. 16,30 — Lire 6000/4000
Giù le mani da mia figlia
di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90) — Prima o poi tutte le bambine di papà crescono... Se poi diventano affascinanti giovani donne il padre rischia di perdere il lume della ragione. N.V. 1h 35' **Commedia**

[redacted] — Orario: 20,30; 22,30 — Lire 5000
[redacted] aprite quel cancello n. 2

[redacted] Marconi — Orario: 21,30 — Lire 6500/5000
La casa 5
[redacted] Clyde Anderson con D. Brandon, G. Le Brock, B. Bingham (Usa '90) - A distanza di un anno con terrificante precisione in una casa riprende la vita che non può avere pace delle creature maledette. V.M. 14 1h35' **Horror**

[redacted] Vittoria — Orario: 21; 22,30 — Lire 5000/3000
Ritorno al futuro II
di Robert Zemeckis con M. J. Fox, C. Lloyd, L. Thompson (Usa '89) — Rispolverata la macchina del tempo il ragazzo e il professore partono per un viaggio nel futuro. [redacted] 2015 qualcuno ruba l'auto... N. V. 1h 47' **Fantastico**

[redacted] Astra — Orario: 21,30 — Lire 7000/5000
[redacted] Signori e vengo da lontano
di e con Francesco Nuti, con I. Ferrari, A. Haber (Italia '89) — Da Milano all'Africa un giornalista di nera confuso tra il fratello paralitico, la fidanzata crudele, un nuovo amore e la voglia di un figlio. N. V. 1h 39' **Commedia**

[redacted] Abba — Orario: 20; 22,30 — Lire 5500/4500
Affari sporchi
di Mike Figgis con Richard Gere, Andy Garcia, Nancy Travis (Usa '89) — [redacted] poliziotto incaricato di [redacted] luce su delle accuse di corruzione scopre che proprio il suo collega è in cima alla lista sporca. V.M.14 1h 52' **Drammatico**

[redacted] Celle [redacted] — Orario: 21,30 — Lire 6500/6000
Senti chi parla
di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena [redacted] ha la facoltà incredibile di parlare e per di più [redacted] un papà... N. V. 1h 40' **Commedia**

[redacted] Moulin Rouge — Orario: 21,30 — Lire 6000/4000
Non guardarmi [redacted] sento
di Arthur Hiller con Richard Pryor, Genè Wilder (Usa '89) — Testimoni casuali di un delitto un sordo e un cieco sono inseguiti da chi vuole eliminarli. In fuga l'uno supplirà all'handicap dell'altro. N. V. 1h 41' **Commedia**

[redacted] Ondina — Orario: 21,10 — Lire 7000-5000
[redacted]

Ondina — Orario: 20,30; 22,30 — Lire 7000-5000
Ho vinto alla lotteria di Capodanno
di [redacted] Parenti con P. Villaggio (Italia '89) — Senza più lavoro, solo, jellato, cercasi ragioni per vivere. L'entusiasmo torna quando si vince la lotteria. Ma se il biglietto sparisce? N. V. 1h 43' **Commedia**

Lux — Orario: 21,10 — Lire 7000-6000
[redacted] fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' **Drammatico**

[redacted] Corallo — Orario: 21; 22,30 — Lire 7000/5000
Senti [redacted] parla
di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia**

[redacted] Loanese — Orario: 20; 22,15 — Lire 6000
Tremors
di Ron Underwood con [redacted] Bacon, F. Ward, [redacted] Carter (Usa '90) — Violentissime e inquietanti onde sismiche sconvolgono [redacted] zona desertica [redacted] Nevada. Dal sottosuolo emergono orribili vermi giganti. N. V. 1h 35' **Fantastico**

Perla — Orario: 20,30; 22,30 — Lire 7000/5000
Pretty Woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto borgo... N. V. 1h 40' **Commedia**

Stella — Orario: 21; 22,30 — Lire 7000/5000
Willy Signori e vengo [redacted] lontano
di e con Francesco Nuti, con I. Ferrari, A. Haber (Italia '89) — Da Milano all'Africa un giornalista [redacted] confuso tra il fratello paralitico, la fidanzata crudele, un nuovo amore e la voglia di un figlio. N. V. 1h 39' **Commedia**

[redacted] Comunale — Orario: 20; 22,30 fest. spett. [redacted], 18 — Lire 4500/3000
Lettere d'amore
di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90) — Un panettiere taciturno e intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo rincuora e istruisce. N. V. 1h 45' **Commedia dramm.**

King — Orario: 21 — Lire 6000/4000
[redacted] e Toby nemiciamici
di Art Stevens, produzione Walt Disney (Usa 1981) — Un cane e una volpe cresciuti insieme sono uniti da una grande amicizia. La vita e gli istinti presto li dividono, ma un giorno si ritroveranno. N. V. 1h 33' **Cartoni [redacted]**

[redacted] Ariston — Orario: 21; 22,30 — Lire 6000/4000
[redacted] Jones e l'ultima crociata
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano la loro diversità di carattere tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' **Avventura**

Astro — Orario: 21; 22,30 — Lire 6000/4000
Lettere d'a[redacted]
di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90) — Un panettiere taciturno e intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo rincuora e istruisce. N. V. 1h 45' **Commedia dramm.**

[redacted] Verdi 1 — Orario: 15,30; 17,30; 20,40; 22,15; 24 — Lire 8500
[redacted]

Verdi 2 — Orario: 15,45; 17,15; 21,20; 23 — Lire 8500-6000
Horror Society

[redacted] Ro[redacted] — Orario: 21,15 — Lire 5000/3000
Tango & [redacted]
di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89) — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma se un boss li insidia sanno anche allearsi... N. V. 1h 45' **P[redacted]**

GENOVA

[redacted] Ariston 1 — Orario: 16.50/18,50 20,40/22,40 — Lire 8000
Balle spaziali 2: la vendetta
di David Odell con Randy Quaid, Margaret Colin, Barry Sobel (Usa '90) — Ritornano gli pseudo-eroi e i maligni imbranati della guerre interstellari, questa volta intenzionali a riscattarsi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Ariston 2 — Orario: 16,35/18,35/20,35/22,35 — Lire 8000
[redacted] carriera
di M. Nichols con H. Ford, M. Griffith, S. Weaver (Usa) — Nel mondo della Borsa tutto può accadere. Anche che una segretaria intelligente e affascinante salti il posto a una manager affermata. N. V. 1h 55' **Commedia**

Instabile — Orario: 20,50/22,30 — Lire 8000
L'ultima Salomè
di K. Russell [redacted] G. Jackson, A. Taylor, I. Millais-Scott (Usa) — Messa in scena clandestina, presente l'autore, del dramma di Oscar Wilde in un bordello di Londra, [redacted] la finzione diventa realtà. V. M. 14 1h 29' **Grottesco**

Lux — Orario: 16/17,35/19,20 21,05/22,50 — Lire 8000
Senza esclusione di colpi
di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '89) — Un militare americano approfitta di una licenza per andare a Hong Kong [redacted] partecipare al torneo più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' **Avventura**

Nettuno — all'aperto — Orario: 21,30 — Lire 8000 — Soci cineclub 5000
Johnny il bello
di W. Hill con Mickey Rourke, E. Barkin, E. McGovern (Usa '89) — Una malformazione genetica ha dato al bandito Johnny un viso deforme. Potrà la plastica facciale aiutarlo a costruirsi [redacted] identità? N. V. 1h 32' **Drammatico**

Olimpia — Orario: 16/17,40 19,20/21/22,40 — Lire 8000
La casa al n° 13 in Horror Street
di H. Cokliss con K. Wilhoite, J. Redgrave (Usa '90) — In un innocuo sottoscala due ragazzi trovano una strana bambola. Ben presto la casa dove abitano si trasforma in un labirinto pieno di incubi. V. [redacted] 14 1h 25' **Horror**

Orfeo — Orario: 16/17,40 19,20/21/22,40 — Lire 8000
Sola in quella [redacted]
di Tibor Takacs con Jenny Right, Clyton Rohner (Usa '90) — In un hotel di Los Angeles una donna legge un agghiacciante romanzo del terrore. Dalle pagine un mostro assassino si materializza nella realtà. N. V. 1h 31' **Horror**

Roseto — Orario: 21,30 — Lire 6000/4000
Tango & Cash
di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89) — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma se un boss li insidia sanno anche allearsi... N. V. 1h 45' **Poliziesco**

Verdi — Orario: 20,50/22,30 — Lire 8000
La «cosa» degli abissi
di Jean-Paul Simon con Jack Scalia, R. Lee Ermey, Ray Wi[redacted] (Italia-Francia '89) - Un terribile essere risale dalle profondità del mare costretto a fagocitare carne umana per [redacted]vere e riprodursi. N.V. 1h25' **[redacted]r**

Centrale 1 — Orario: inizio ore 14,30 ultimo [redacted] 22,30
Sex in the shop
[redacted] into mrs Jones

Centrale 2 — Orario: inizio ore 10 ultimo ore 22,30
Avventure extraconiugali
[redacted] penetration

Chiabrera — Orario: inizio ore 14,30 ultimo ore 23
[redacted] ladies night
Transex

Dioniso — Orario: inizio ore 10 ultimo [redacted] 22,40
Lolita ragazza [redacted]

Smeraldo — Orario: inizio ore 10 ultimo ore 22.30
Invito al piacere

[redacted] Augustus — Orario: inizio 20,20/22,20 — L. 7000
Ho vinto la [redacted] Capodanno
di N. Parenti con P. Villaggio (Italia '89) — Senza più [redacted], solo, jellato, cercasi ragioni per vivere. L'entusiasmo torna quando si vince la lotteria. Ma se il biglietto sparisce? N. V. 1h 43'

[redacted] all'aperto — Orario: 21,30 — Lire 6000 — Soci cineclub 4000
L'isola del tesoro
di Fraser C. Heston con Charlton Heston, Christian Bale, Oliver Reed, C. Lee (Usa '89) — Alla ricerca dell'isola del tesoro un duro pirata, il suo equipaggio, e un ragazzo vivace. Dal libro di Stevenson. N. V. 2h 12' **Avventura**

[redacted] — Orario: 21,30 — Lire 5000
Oliver & company
Abb. e Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '89) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani [redacted]. Tra i pericoli e le avventure [redacted] New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' **[redacted]oni**

[redacted] Centrale — [redacted] 16/17,35/19,10 20,45/22,20 — Lire [redacted]
Harry, ti presento Sally
di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' **Commedia**

TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

NUMERI UTILI

Soccorso emerge[redacted] 113
[redacted] fuoco: 115
Soccorso stradale: 116

TEMPO

BOLLETTINO DEL MARE
Per avere le informazioni meteorologiche e le condizioni del vento e [redacted] mare si devono chiamare i seguenti numeri telefonici, automatici e in servizio 24 ore su 24
Sanremo: 198 oppure 886.400
Savona: 198
Chiavari: 198

[redacted]

Savona: centralino unico 822822 (anche da Varazze a Spotorno)
Pietra Ligure: 846668 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50348
Alassio: 40089/40389
Andora: 85344
Laigueglia: 49231
Cairo: 504027
Carcare: 511290
Cengio: 554042
Ceriale: 90105
Altare: 584400
Millesimo: 564497
Arenzano: 9126204
Cogoleto: 9188356

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Savona: 850613
Alassio: [redacted]
Albenga: [redacted] 489814
Altare: 58003
Andora: 85012
Borghetto: 940333
Calizzano: 79602
Cairo: 504007
Carcare: 518014
Celle: 990139
Cengio: 554034
Dego: 57103
Finale Ligure: 692668
Laigueglia: 499777
Loano: 668012
[redacted]
Noli: 748805
Pietra Ligure: 647026
[redacted] 705002
Quiliano: 887175
[redacted] 724102
Spotorno: 745491
Stella: 703001
Urbe: 726020
Vado: 880221
Varazze: 97068
Villanova: 582700
Zuccarello: 79015
Arenzano: 9127323
Cogoleto: 9183229

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504082
Pietra Ligure: 64301
Millesimo: [redacted]

[redacted] MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto [redacted] Pietra Ligure 647777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga [redacted]
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo [redacted]
Distretto di Calizzano [redacted]
Distretto di Millesimo 564027
Distretto [redacted] Arenzano 9127305
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA
Centro solidarietà Il Faro, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, martedì e giovedì anche dalle [redacted] alle 12

POLIZIA [redacted]

Savona: 803222
Albenga: 21339
Carcare: 518110
Finale: 591700

CORPO FORESTALE

Savona: 829897

TURISMO

Aziende [redacted] promozione turistica e di soggiorno:
Savona: Ept 820522-827805
Alassio: 40346
Albenga: 50475
Albissola: 481648
Andora: 85796
Bardineto: 790013
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: [redacted]
Calizzano: 79878
Celle: [redacted] 90270
Finale: [redacted] - 580343
Laigueglia: 499191
Loano: 668044
[redacted] 748931
Sassello: 724020
Spotorno: 745128
Varazze: 97007
Varigotti: 698013
Arenzano: 9127581
Cogoleto: 9183326

VIGILI URBANI

Savona: 826905
Albenga: 644444
Cairo: 504154

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 862292
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 862292
Albenga: 51265
[redacted] 504758
[redacted]
Savona: [redacted]
Albenga: 52327
Cairo: 504073
[redacted]
App. norm. e pubb.: [redacted]

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Sar: 540155
Acts: 827413

TAXI

Servizio continuato nelle [redacted] ore: **Radiotaxi** 827951/2

[redacted]

Savona: 806969-805874
Alassio: 40113
Albenga: 80300
Albissola: 480668
Altare: 58064
Borgio: 610640
Cairo: 504169
Celle: 990843
Cengio: 554200
Ceriale: 90697
Dego: 57132
Finale Ligure: 692777
Laigueglia: 49[redacted]
Loano: 669610
Pietra Ligure: 647655
Quiliano-Vado: 884141
Rocchetta di Cairo: 599998
San Giuseppe di Cairo: 518255
Spotorno-Noli: 745097
Varazze: 96540
Arenzano: 9127303
Cogoleto: 9181765

[redacted]

[redacted] NOTTURNO
Savona: *Della Ferrera*, corso Italia 13, tel. [redacted].
Alassio: *Comunale*, [redacted] Vinci 56, telefono 45164
Albenga: *Savorè*, via Medaglie d'oro 22, telefono 50420
Albissola Marina: *Fontana*, corso Bigliati 24, telefono 481616
Albisola Superiore: *Giunta*, corso Mazzini 183, telefono 480243
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, telefono 85040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, [redacted] Matteotti 159, telefono 610469
[redacted] Montenotte: *Manuelli*, via Roma, telefono 503865
[redacted] Giuseppe: *Zizzini*, corso Marconi 143, [redacted] 518292
[redacted]: *Brunetti*, via Colla 91, telefono 990124
Cengio: *Longo*, via padre Garello 66, telefono 554045
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90032
Finale Ligure: *Richieri*, corso Europa, telefono [redacted]
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, telefono 668213
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758936
Pietra Ligure: *Rinaldi*, via Montaldo 14, telefono 647035
Sassello: *Nanni*, via [redacted] 17, [redacted] 724107
Spotorno: *Citrini*, piazza Colombo 1, telefono 753242
[redacted] L.: *Scarsi*, via Gramsci 62, telefono 880164
Varazze: *Gallo*, piazza Malocello 35, telefono 97280

[redacted]

[redacted] FESTIVO 19/8
SAVONA
Agip: piazza Diaz
Agip: via Carissimo [redacted] Crotti
[redacted] lungomare Matteotti
Esso: via Nizza
Fina: corso Ricci
Ip: via Aurelia
Ip: [redacted] Stalingrado
Mobil: via Torino
Mobil: corso Vittorio Veneto
Api: corso Ricci
Monteshell: corso Mazzini
ALASSIO
Ip: via Vinci
Esso: via Hanbury
ALBENGA
Esso: via Piave
Fina: via Dalmazia
Ip: regione Antoniano
Total: regione Rapalline
Agip: via [redacted] Piemonte
Ip: regione Miranda
CAIRO MONTENOTTE
Agip: via Nazionale (aut.)
CARCARE
Agip: via Nazionale
FINALE LIGURE
Agip: corso Europa
Ip: via Amaldi
Mobil: via Torino
LOANO
Esso: via Aurelia
Ip: via Silvio Amico
VADO LIGURE
Esso: via Aurelia
Agip: via Piave
Ip: via Aurelia
VARAZZE
Fina: via Savona (aut.)

[redacted]

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
[redacted]
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Al[redacted] Superiore
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
[redacted]
Celle, Laigueglia, Loano
[redacted]
Alassio, Varazze, Pietra L.

[redacted] E [redacted]

SAVONA
[redacted] civica: [redacted] Quarda superiore 7, telefono 828601
Museo [redacted] di N. S. [redacted] telefono 879025
Museo Cattedrale [redacted] Savona: via Manzoni 11, telefono 825960
Museo Archeologico: fortezza Priamar, telefono 387349
[redacted]
Biglietteria unica in via Rolandi Ricci, aperta [redacted] i giorni (dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 16) ad esclusione [redacted] lunedì. Visite guidate, telefono 50331
Museo Navale: piazza San Michele
Museo Romano: piazza San Michele
Museo Diocesano: via dell'Episcopio
Museo Paleografico: palazzo [redacted] Vecchio
FINALE
[redacted] Civico del [redacted] piazza S. Caterina, telefono [redacted]

[redacted]
Borgio grotte Valdemino: telefono 610150
Toirano grotte [redacted] Varatella: telefono 98062

DISCOTECHE E DANCING

ALASSIO
Boccaccio Club: via Londra, tel. 44503
Jaky O': corso Marconi [redacted] tel. [redacted]
Caffè Roma: via Dante, tel. 40168
Jimmi'z: via Verdi 19, tel. 44616
Rapsodia: via Brennero 1
Garden [redacted] 4/6, tel. 42849
Primadonna: c. Europa 10
[redacted]
Vogue: via Venezia
[redacted] Out: viale Martiri 21, tel. 540713
[redacted] Playa: viale Italia [redacted], tel. 541511
ALBISSOLA M.
L'Archivolto: vico al Mare, tel. 481621
Sale fino: [redacted] dei Ceramisti 2a, tel. [redacted]
ANDORA
Mon Ami: via Vespucci 6, tel. [redacted]
Enigma: [redacted] Caprera 9, tel. 87339
Il Timone: via Roma, tel. 85879
[redacted]
Piccolo Ranch: località Cascinasso 10, tel. [redacted]
CAIRO [redacted]
Paris: via Martiri, tel. [redacted]
[redacted] Chico: via Stalingrado 158, tel. [redacted]
Simbol: via Brigate Partigiani, tel. 500177
Fantasque-Central Park: via Sanguineti, tel 502167
CALICE
Sahara: v. Verdi 3, tel. 65669
CALIZZANO
[redacted] Verna-Harmony: via XXV Aprile, tel. 79550
Pick-up: v. Leale, tel. [redacted]
CARCARE
El Chico: via Garibaldi 12, tel. 517733
Scellino: via Castellani 107, tel. [redacted]
[redacted]
[redacted] via Marconi, tel. 990222
[redacted] largo Giolitti 2, tel. 990922
CERIALE
L'Angelo Azzurro: via delle Mimose 17, tel. [redacted]
Aquadancing: via S. Eugenio, [redacted] Apre tra una settimana
Garden Dancing: lungomare Diaz. [redacted]
[redacted]
Il Covo: località San [redacted], tel. 601284
Scotch Club: palazzo Moroni, tel. 692491
Borgo Sport-Oasi: via Gorra, tel. 691748
Camargue Club: via IV Novembre, tel. 690219
Caligola: [redacted] Torino 76, tel. 691879
[redacted]
Flamingo [redacted] via Dante 138, tel. 499138
L'Onda: via Colombo 3, tel. 49159
LOANO
Manhattan Inn: [redacted] Europa 40, [redacted] 668945
[redacted] viale Mazzini, tel. [redacted]
[redacted] Roma 15, tel. [redacted]
[redacted] Mariotella: via N. Sauro 2
NOLI
La Biffa: via Monastero 147, tel. 748384
Gulliver: frazione Voze, tel. 748713
SAVONA
Parsifal: via Nizza 39, tel. [redacted]
SPOTORNO
Corto [redacted] via XXV Aprile, tel. [redacted]
[redacted]
[redacted] piazza Castello 3, tel. 645126
Corallo: c. Italia, tel. 647357
Malibu: piazzale De Gaspari, tel. 610605
Veltronero: lungomare Bado, tel. 647405
VARAZZE
Nautilus: via Genova 6, [redacted] 97774
La Mask: via Camminata, tel. [redacted]
Gilda: corso Matteotti 15, tel. 97053 - 95907
Mad [redacted] via Emilio [redacted] 140, [redacted] 932718
[redacted] via Campomarzio 71, tel. 916027
Boschetto: via Chiesa di S. Nazario 1, tel. 97387
Lido: via Matteotti 3, tel. 940805

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso V. Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

TACCUINO DELLA [redacted] DI IMPERIA

[redacted] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Soccorso stradale: 116

MUSEI E BIBLIOTECHE

IMPERIA
Museo navale internazionale del Ponente ligure: piazza del Duomo 11, tel. 651541, mercoledì e sabato orario 16,30-19,30; martedì orario 9-11 per le scuole (previo preavviso); tutti gli altri giorni, apertura per gruppi turistici con preavviso; luglio e agosto: mercoledì e sabato, orario 21[redacted]
ARMA DI TAGGIA
Pinacoteca [redacted] Domenicani: via Beato Cristoforo
CERVO
[redacted] etnografico: piazza S. Caterina, tel. 408197, orario 10,30-12,30; 16-18
[redacted]
Museo archeologico: via Matteotti 143, tel. 883918, orario 9-12
Pinacoteca Rambaldi: piazza San Sebastiano 15 Coldirodi, tel. 67.01.31, or. 9-12
[redacted]
Museo preistorico Balzi Rossi: tel 38113
Zona archeologica Nervia: tel. [redacted]
[redacted] Hanbury: tel. 39507
BORDIGHERA
Giardino Esotico Pallanca: via M. della Ruota, tel. 266347 (ap. tutto il giorno)

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) 290777
Bordighera: 264533
Diano Marina: 494112
Sanremo: 884848, [redacted]
S. Stefano al [redacted]: [redacted]
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351176, 250722

[redacted]

Amat: 23768 (Imperia)
Riviera Trasporti: 27131 (Imperia), [redacted] (Sanremo), 351251 (Ventimiglia)

TAXI

Imperia: 22980
Sanremo: 71750

POLIZIA STRADALE

Imperia: 62362 (comando provinciale)
61693 (distacc. autostradale)
Sanremo: 500325
Ventimiglia: 34902

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Imperia: 26534
Arma di Taggia: 43006
Badalucco: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Cariana: 551030
Diano Marina: [redacted]
Dolceacqua: [redacted]
[redacted]
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
[redacted] 38821
S. Stefano: 486426
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357253/351234

FERROVIE

Imperia: 20375 (st. Oneglia); 650580 (st. Porto Maurizio)
Arma di Taggia: [redacted]
Bordighera: [redacted]
Diano Marina: [redacted]
Ospedaletti: 59012
S. Lorenzo al Mare: 91120

Gli appuntamenti di stasera in Riviera: Shirley Bassey canta allo Sporting di Montecarlo

I volti nuovi del cabaret sono a Sanremo

Rassegna al teatro Ariston con Giorgio Porcaro e Walter D'Amore. Romano Mussolini suona [redacted] Ospedaletti Concerto per il Festival di Cervo. Carnevale nelle strade di Laigueglia. Festa e gastronomia [redacted] Lavagna

Continuano gli appuntamenti musicali [redacted] teatrali in Riviera e Costa Azzurra.

Monaco. Alla Salle des Etoiles dello Sporting Club, gli scatenati «Kool and the Gang» cedono il posto [redacted] cantante Shirley Bassey, molto popolare in Italia durante gli Anni [redacted]. [redacted] esibirà fino al 19 agosto.

Mentone. Alle 21,30, sul sagrato della Chiesa San Michele, nuovo appuntamento col 41° Festival di [redacted]: il duo composto dagli strumentisti Yuri Bashmet e Mikhail Muntian eseguirà brani di Brahms, Schumann, Hindemith e Britten. Alle 18 e alle 21, l'animatore Florence Davis si [redacted]birà al Chiosco della musica.

Apricale. Stasera, nel borgo medievale, concerto della «Jazz Abassadors» di Imperia. L'esibizione è inserita nella rassegna «Uno spettacolo per l'entroterra», patrocinata dalla Provincia.

Dolceacqua. Per il 14° Festonal (Festival delle minoran[redacted] etniche europee), al Castello dei Doria si esibirà il gruppo folkloristico ungherese «Vizonto» (ore 21).

Bordighera. Ai giardini Lowe, proseguono le serate gastronomiche con ballo, organizzate dalla Giovane Bordighera. Al Bordighera Tennis Club, torneo giallo in notturna. Alle 21, in frazione Sasso, nuovo spettacolo della 3ª rassegna della commedia dialettale.

San Biagio della Cima. Alle 21, concerto del Coro Mongioje, di Imperia.

Ospedaletti. Alle 21, sul piazzale a mare, concerto del pianista Romano Mussolini, in[redacted] al trombettista Guido Pistocchi, «controfigura» del grande Louis Armstrong [redacted] «Doc», la trasmissione televisiva condotta da Renzo Arbore, e alla cantante Maria Chelli. Si tratta di una rassegna musicale che spazia entro vari generi, e che, nelle tappe del tour, è stata accolta [redacted] crescente favore dal pubblico.

Sanremo. Al teatro Ariston, «Vota cabaret», competizione tra nuovi talenti comici, con la partecipazione di Giorgio Por[redacted] [redacted] di Walter D'Amore (ore 21,30). Stasera, [redacted] Pian di Poma, prosegue la 5ª Festa degli amici abruzzesi, con orchestra e offerta di prodotti tipici (spaghetti alla chitarra, porchetta [redacted] rostelle). Alle 21, a Bussana, concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo. A San Rocco, giochi popolari e ballo. A Villetta, inizia il [redacted] Torneo in notturna «Colli Fioriti» di tennistavolo. Alle 21,30, nella Chiesa parrocchiale di Pigna, rassegna di musica antica con Claire Gouton (soprano), Silvano Rodi (organo) e Adriano Meggetto (flauto).

Arma di Taggia. Stasera, sul lungomare, danze sudamericane [redacted] i «Copacabanas».

San Lorenzo [redacted] Mare. Stasera, nello spiazzo davanti al mare, Festa di fine estate, con degustazione di rostelle e Vermentino.

Dolcedo. Alle 21, nel [redacted] della Compagnia Bajazzo, in via San Michele, «Invito al funerale di Pyramus [redacted] Tisbe», con allievi di varie scuole d'arte drammatica.

Diano Marina. Alle 21,30, nella Chiesa parrocchiale, concerto [redacted] Coro del Patriarcato di Mosca.

San Bartolomeo [redacted] Mare. Alle 21, si disputa il Trofeo «Parodi», gara [redacted] bocce a terna.

Cervo. Per il 27° Festival internazionale della musica da camera, sul sagrato della Chiesa dei Corallini, alle 21,30, suoneranno gli strumentisti del giovane Quartetto Italiano, con Mario Borciani al pianoforte (musiche di Brahms [redacted] Verdi).

Andora. Gare [redacted] squadre presso [redacted] Bridge club alle 21.

Laigueglia. Carnevale [redacted] nel centro storico con inizio alle ore 21: sfilata di carri in maschera.

Albenga. Musica dal vivo [redacted] la seconda edizione di «Music Live» al pianobar «Maffiz» in Piazza Rossi (ingresso libero). Nel centro storico di Albenga, mercatino dell'antiquariato e dell'artigianato. In frazione Leca feste del «Budino della nonna».

Ceriale. «Festa dell'arrivederci» [redacted] località S. Eugenio: gastronomia [redacted] animazione (ore 19). Concerto jazz all'Eze jazz club con il trio Daniele Cabib al pianoforte, Aldo Zunino [redacted] contrabbasso [redacted] Piera Ciucci alla batteria. Alle «Caravelle», per pochi giorni (ore 22), prosegue lo show mozzafiato dei «Fossmonti»: 4 motociclisti lanciati ad 80 all'ora nel «globo d'acciaio della morte».

Loano. Il circo Togni è sino [redacted] domenica nel piazzale di via Alba: due gli spettacoli tutti i giorni (17 e 21). E' sempre aperto il luna park in località Vignasse.

Borgio Verezzi. Serata dedicata alla moda e alle acconciature maschili e femminili, [redacted] la partecipazione dell'imitatore «Pecos», nell'arena del Cinema Splendor (ore 21.30).

Finale Ligure. Elezione del bagnino «più macho» della stagione allo Sporting Club di località [redacted]. Bernardino. Serata di animazione anche alla discoteca «Il Covo» di Capo S. Donato [redacted] all'«Arena da Ibiza». E' in corso la rassegna «Anteprima [redacted]» all'arena Ondina, con le novità cinematografiche della stagione '90/'91. [redacted] sarà proiettato il film «Nikita» (ore 20.45 e 22.45). Prosegue, presso i campi del tennis club [redacted] via Lungo Sciusa il torneo nazionale per giocatori di categ[redacted] B. Tutte le [redacted] al bar Arlecchino di Finalpia piano bar con il chitarrista Michele e il tastierista Rino.

Spotorno. Serata musicale [redacted] piazza Martiri della Libertà.

Altare. Domani, nei giardini, concerto della banda Santa Cecilia.

Cairo Montenotte. A Bragno, festa di Ferragosto tutte le sere al campo sportivo: gastronomia, musica, sport.

Murialdo. Serate danzanti nell'ambito dei festeggiamenti murialdesi.

Pallare. Proseguono i festeggiamenti di S. [redacted] con gastronomia, musica e danze.

Sassello. «Joe in concerto», musica varia con Giovanni Macciò nella tenda della pista di pattinaggio (21.15).

Albissola Marina. Allo Ju-Bamboo spettacolo musicale trasgressivo c[redacted] «Gli Stessi». Ingresso libero.

Albissola Superiore. Concerto di musica classica nell'oratorio di [redacted]. Maria Maggiore (ore 21.15) con Massimiliano Faraci al violino e Simona De [redacted] [redacted] pianoforte.

Varazze. Prosegue «Première», [redacted] rassegna di anteprime cinematografiche al cinema Verdi. Oggi saranno presentate le pellicole «Nikita» e «Horror Society».

Arenzano. Alle 21, presso [redacted] parco comunale di Arenzano, recital del «Jazz Quartet». [redacted]mani si esibisce Romano Mussolini.

Recco. In località [redacted]. Rocco, festeggiamenti patronali: stands gastronomici, musica, danze.

Chiavari. Alle 21, nel parco di villa Rocca, penultimo appuntamento con la rassegna di teatro dialettale. E' di scena il Gruppo teatrale «O Castello» [redacted] Chiavari con la commedia in tre atti «O filantropo», [redacted] Mario Dallorto. Alle 20, presso la parrocchia di S. Martino [redacted] Maxena, festeggiamenti in [redacted] di S. Rocco: processione, Sagra delle patatine e intrattenimenti vari.

Leivi. Alle 21, presso la palestra comunale, teatro in dialetto con la compagnia dei «Misci [redacted] [redacted] acciapei» [redacted] Carasco che presenta [redacted] commedia «A balenna gianca», [redacted] Battistina Rambelli. L'ingresso è libero.

Lavagna. In località S. Rocco, festa patronale: stands gastronomici, ballo. In località Sorlana, festività patronale in [redacted] [redacted] N.S. Assunta.

Sestri Levante. Alle 21, in piazza Italia, concerto del Coro Segesta. Martedì prossimo riprenderà il Festival estivo di musica da camera Ars Antiqua. Il 21 agosto suonerà [redacted] duo Antero Arena (violino) [redacted] Teresa Salvato (pianoforte). Un altro duo il 28 agosto: Carlo Lo Presti (chitarra) e Giorgio Spriano (pianoforte). I concerti nell'auditorium di piazza Matteotti.

TRE REGINETTE IN DISCOTECA

Una sera [redacted] Diano Marina dedicata alle miss

Tre miss in una sola [redacted]. Sono state elette alla discoteca Futura di Diano Marina. Raffaella Trezzi, 21 anni, di Ceriale, [redacted] Miss Grand Prix Formula Uno. Barbara Cipollini, 16 anni, al centro, di Loano, è Miss Gran Prix Offshore. Infine Patrizia Napoli, 22 anni, di Borgio Verezzi, hostess ai recenti campionati di calcio, [redacted] stata eletta appunto Miss Mondiali [redacted]: un premio speciale in ricordo degli azzurri

STASERA IN [redacted]

Canale 7
13,45 **Lassie**, telefilm
14,15 **La famiglia Smith**
15 — **L'uomo di Amsterdam**, telefilm
17 — **Maddalena: zero in condotta**, film
19,30 **Cuori nella tempesta**
20,30 **I due superdraghi**, film
22 — **Squadra segreta**
23 — **Il tappeto volante**
0,30 **Redazionale**

Uno
9 — **Promozionale**
9,15 **Film**
11 — **Promozionale**
13,30 **Novela**
17,15 **Promozionale**
20,30 **Film**
22 — **Promozionale**

Teletris
9,30 **Videoclips**
11 — **Documento**
13 — **Notizie**
14 — **Cartoni animati**
18 — **Oroscopo**
19 — **Incontro di magia**

[redacted] Azzurra
8,30 **Tana dei lupi**, novela
9,15 **Faccio [redacted] me**
11 — **Rubriche varie**
15,[redacted] [redacted] **da** [redacted]
[redacted] — **Immobiliare**
19 — **Rubriche varie**
20,30 **Film**
22 — **I mille volti di...**

Telecupole
8,30 **Film**
10,50 **La signora in rosa**
12,40 **TG 4 notizie**
13 — **I giganti della** [redacted], film
14,30 **La conquista di Luke**, telefilm con Olivier Tobias, Gerard Maguire
17,40 **La signora in rosa**
[redacted] [redacted] **4 notizie**
[redacted] **Barriere**, sceneggiato con Benedict Taylor, Paul Rogers, Patricia Lawrence
[redacted] **Il paria**, sceneggiato con Charles [redacted], Ottavia [redacted], Judy Winter, Jean Topart, Hans Clarin. Regia di Denys de [redacted] Patellière
21,45 **La piccola strega**, [redacted]
— — **TG 4 notizie**
22,45 **Film**
23,30 **Film**

Tele Jolly
10 — [redacted] **fattoria dei giorni felici**, telefilm
10,30 **Dancin' days**, novela
11,30 **Proposte** [redacted]**ciali**
13,30 **Re Artù**, cartoni
14 — **The** [redacted] **Studio Rock**
15 — **Catch the Catch**

Aznavour e Ottavia Piccolo alle 20,30 su Tele Cupole

17,30 **Re Artù**, cartoni
18 — **Ultraman**, telefilm
18,30 **L'uomo di Shelford**
19,30 **Catch the Catch**
20,30 **Dancin' days**, novela
21,10 **La carovana dei Mormoni**, film (Usa, avventura, 1950) con Ben Johnson, Joanne Dru. Regia di John Ford
22,40 **La** [redacted]**ia dei giorni felici**, telefilm
23,15 **Aut**[redacted] [redacted]**ero**, rubrica commerciale
0,15 **Wayne** [redacted] **Shuster Show**
0,45 **Proposte commerciali**

Telearcobaleno
9 — [redacted]
13,15 [redacted] **Tg Ponente**
16,30 **Amare in si**[redacted]**o**
18,30 **Un uomo da odiare**
19,40 **Incontri**
21,30 **Un uomo da odiare**
22,45 **Microfono aperto**

Telestar
10,50 **Amichevolmente con noi**
12 — **M.A.S.H.**, telefilm
12,25 **Viviana**, novela
13,15 **Tv Flash**
13,50 **Amore dannato**
14,45 **Destini**, [redacted]
16,30 **Amichevolmente con noi**
16,50 **Cartoni animati**
17,30 **I Ryan**, telefilm
18,15 **M.A.S.H.**, telefilm
18,45 **Viviana**, novela
19,30 **Amore dannato**
20,30 **Il treno della vita**, film (Usa, [redacted], 1984) [redacted] Penn, Nicolas Cage. Regia di Richard Benjamin
22,40 **Tg** [redacted]
23,15 [redacted]**od Times**, telefilm
23,45 **Gente di Hollywood**
0,45 **L'albero delle mele**
1,15 **Excelsior**, spettacolo

Antenna 1
14 **Novela**
14,30 **Film**
16 — **Film**
17,30 **I Ryan**, telefilm
19 — **Telefilm**
19,30 [redacted], novela
20,05 **News**
20,30 **Il treno della vita**, [redacted]
[redacted] **Classico** [redacted] **sera**
24 — **News**
0,30 **Telefilm**
1 — **Film**

Telecity
10,30 **Redazionale**
11 — **Lucy Show**, telefilm
11,55 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
12,35 **Good Times**, telefilm
13,05 **Cartoni animati**
14 - **Amore proibito**
15,50 **Peyton Place**, sceneggiato
16 — **Good Times**, telefilm
16,30 **Brothers**, telefilm
17,20 **Girando il mondo**
17,40 **Super 7**
19,30 **Baretta**, telefilm
20,30 **Duello all'ultimo** [redacted]**o**, film d'avventura [redacted]n Alan Tang, Ian Chin. Regia di Ng Ion Tau
22,30 **Le altre notti**
23 — **Manie di Mr. Winnin**[redacted]**r omicida sessuale**, film (Spagna, orrore, 1970)

Primo Canale
14,30 **Multimarket**
[redacted] **I viaggiatori del t**[redacted], telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Novela**
19,30 **The Beverly** [redacted]**lies**, telefilm
[redacted] **The Collaboratore**, telefilm
20,30 **La trappola**, film
21,30 **Errore mortale**, film
22,30 **American Catch**
24 — **Curro Jimenez**, telefilm

Telecittà
9 — **Tra la gente**
12 — **Leggiamoli insieme**
18 — **Sull'arca** [redacted] **Noè**
19,20 **Obiettivo Liguria**
20,30 [redacted] **e voi**
21,00 **Consulenza assicurativa**

Tele Tril
14,30 **Telefilm**
16,40 **L'ammiraglio**, film
17.20 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
18 — **Curro Jimenez**, telefilm
19 — **Savona News**
20.30 **Curro Jimenez**, telefilm
21,30 **Il cavallo dagli occhi blu**, telefilm
[redacted] — **Savona News**
24 — **American Catch**
1 — [redacted] **News**

Telegenova
7 — **Junior Tv: L'uomo tigre, Ape Magà, Voltron, Starzinger, Don** [redacted]**uck, Gigi la Trottola, Vultus 5**, cartoni
12 — **Un giro di carte**
13 — **Box shopping**
13,20 **Spettacolo est**[redacted]
13,30 **Junior Tv: L'uomo tigre, Ape magà, Voltron, Starzinger, Don Chuck, Gigi la trottola, Vultus 5**, cartoni
17,30 **La signora in** [redacted], novela
19,30 **TG Notizie**
20 — **Barriere**, sceneggiato
[redacted] **Il paria**, sceneggiato
22 — **Italia Cinquestelle**
23 — **La piccola strega**, film

Servizio bancario: Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
Organizzazione tecnica: Ditta SA.M.M. di Antonio [redacted]

ECONOMICI
AFFITTASI appartamento al 1° piano uso ufficio, composto da ingresso, 3 vani più servizi, ripristinato a nuovo per complessive L. 10.800.000 annue (L. 900.000) in Sanremo zona centrale (vicino piazza Colombo) possibilità di acquistare i mobili le macchine e le attrezzature varie in ottimo stato, che attualmente lo arredano. Tel. 0143 79.499 Fax 0521 281.286.

Sabato 18 agosto ore 21,30
Romano Mussolini
[redacted] Pistocchi
reduce da D.O.C.
di Renzo Arbore
in concerto musicale
PARCO [redacted]
Posti numerati L. 10.000
Prevendita
[redacted] PAPILLON - ARENZANO

Per [redacted] pubblicità [redacted]
[redacted] STAMPA
STAMPASERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
12051 ALBA
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 35.717-34.093
12042 [redacted]
V. Verdi 7
Tel. 0172 431.003
12100 CUNEO
V. S. Grandis 11
Tel. 0171 50.832
16121 [redacted]
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. [redacted] 540.184-592.560
[redacted]
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.373
18038 SANREMO
V. Gioberti 47
Tel. 0184 501.555
17100 SAVONA
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 36.219-801.182

LE [redacted] LINEE [redacted] LE TUE VACANZE
NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE
090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE
ALISCAFI SNAV

Nella Basilica di S. Giovanni Battista il tradizionale appuntamento

Palma d'oro, Finale al debutto

Il pianista torinese Luca Rasca inaugura domani sera il concorso di musica da camera
Partecipano concorrenti di 18 nazioni, premi per 30 milioni di lire. Concerti dei vincitori

FINALE [illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con il [illegible] inaugurale, in programma domani sera alle 21.30 nella Basilica di S. Giovanni Battista, si apre la 17ª edizione del concorso internazionale di musica da camera «Palma d'oro-Città di Finale Ligure».

Il concerto [illegible] tenuto dal pianista torinese Luca Rasca, 18 [illegible], solista in formazioni cameristiche e con orchestra, [illegible]citore dell'edizione '87 del «Pal[illegible]a d'oro» per la sezione pianoforte, primo premio assoluto al concorso internazionale di [illegible]rsa [illegible] secondo assoluto [illegible] «Viotti» [illegible] Vercelli.

Il concerto inaugurale, in ricordo di Carlo Marcello Ristmann, critico musicale de «Il Secolo XIX» e membro della giuria del concorso di Finale, proporrà «Romeo e Giulietta Op. 27» dalla tragedia di William Shakespeare. Il concorso proseguirà sino al [illegible] agosto [illegible] le prove pubbliche dei concorrenti alla Badia Benedettina [illegible] Finalpia.

Ogni giorno, con inizio alle 9, [illegible] susseguiranno i concorti. Que[illegible] [illegible] programma delle sezioni: pianoforte (18, 19 e 20 agosto), duo per due pianoforti (21 agosto), duo per pianoforte e violino (22 agosto) duo per pianoforte [illegible] violoncello, in concorso per la prima volta quest'anno (22 agosto), lieder (23 agosto) e chitarra (23 agosto).

Le premiazioni e i concerti dei vincitori si terranno venerdì 24 e sabato 25 nella Basilica di [illegible]. Giovanni Battista, con inizio alle ore 21.30. La manifestazione, organizzata dall'Associazione di Cultura Musicale, [illegible] Comune e dall'Azienda di soggiorno [illegible] patrocinio della Regione, mette in palio premi per oltre [illegible] milioni di lire. Una particolarità: oltre l'86 per cento [illegible] musicisti iscritti sono stranieri e provengono da Paesi europei ed extraeuropei.

Le nazioni rappresentate sono: Australia, Austria, Belgio, Bulgaria, Cina, Corea, Finlandia, Francia, Germania Federale, Giappone, Inghilterra, Islanda, Jugoslavia, Olanda, Spagna, Ungheria e Unione Sovietica. La partecipazione dei sovietici è una delle novità di quest'anno; sinora, infatti, non [illegible] mai preso parte alla manifestazione.

Commenta Aloyse Vecchiato, ideatore [illegible] padre del concorso: «La presenza di ben 18 nazioni è il segno tangibile di come [illegible] [illegible]corso abbia saputo conquistarsi un posto di primo piano a livello mondiale. La semplicità della formula e, soprattutto, [illegible] serietà e la professionalità dei componenti delle giurie sono i punti di forza della manifestazione».

In giuria saranno infatti presenti, anche quest'anno, concertisti di fama mondiale: Guillermo Fiorens, il pianista ungherese Paul Badura Skoda, Erik Werba, Dirk Joeres, Akira Imai, Takahiro Seki, Ronald Halsband, Helmut Kretschmar, Volker Stenzl, Linda Alberton, Bruno Pignata e Pino Briasco.

Lo scorso anno il primo premio assoluto per la sezione pianoforte andò [illegible] giapponese Miwa Iku, mentre, per le altre sezioni non venne assegnato perché la giuria non trovò nessuno dei concorrenti «all'altezza del riconoscimento». L'Italia si aggiudicò il terzo premio per la se[illegible] chitarra, vinto da Fabrizio Giudice.

La musica da [illegible] è, nell'ambito dell'estate finalese, una delle poche manifestazioni superstiti di un certo rilievo.

La rassegna [illegible] base soprattutto sul volontariato e con i continui sforzi [illegible] professor Aloyse Vecchiato, fondatore del premio.

Commenta Enisio Franzosi, direttore dell'Azienda di soggiorno: «Due anni fa abbiamo [illegible]tituito l'Associazione di cultura musicale che organizza [illegible] rassegna con un consistente contributo del Comune. Con [illegible] Aziende di soggiorno in liquidazione non [illegible] correre il rischio di perdere [illegible] manifestazione».

Augusto Rembado

Luca Rasca suona domani a Finale

Penultimo appuntamento con il teatro a Chiavari

Si riscopre il dialetto

A Villa Rocca va in scena «O Filantropo» di Mario Dall'Orto
Protagonista è il gruppo «O Castello» con Tino Nicatore

CHIAVARI. Penultimo appuntamento, questa sera nel giardino di Villa Rocca, con la stagione teatrale dialettale promossa da «O Castello» sotto l'egida [illegible] Comune di Chiavari, dell'Azienda autonoma di soggiorno e della Consulta ligure. Questa sera sarà protagonista, per la prima volta nel quadro della stagione chiavarese, una compagnia locale: il gruppo teatrale «O Castello» di Chiavari, che metterà in scena «O Filantropo», tre atti [illegible] Mario Dall'Orto, regia [illegible] Giovanni Carosini. In precedenza, sul nuovo palcoscenico allestito nel giardino di Villa Rocca, si erano alternate compagnie genovesi (Circolo Mario Cappello, Gruppo teatrale Endas) ed altre del Ponente ligure: «U Campanin Russu» [illegible] Varazze, «A Campanassa» di Savona, «Cumpagnia du Teatru Ventimigliusu» di Ventimiglia. Chiuderà la rassegna, venerdì prossimo, la Compagnia Teatrale Genova Spettacoli «G. [illegible]rabino» con «O Ciclon» di Enri[illegible] Poggi.

C'è molta attesa per lo spettacolo di questa sera, che rappresenterà il significativo debutto [illegible] gruppo teatrale «O Castello», costituitosi meno di un anno fa [illegible] che ha [illegible] suo interno numerosi protagonisti di primo piano del teatro dialettale del Levante. A partire da Giovanni Carosini, in questo caso regista e, per la prima volta anche attore (nei panni di Gerardo, «ommu de fatiga e de gamba»), ma che ha al suo attivo anche numerosi lavori teatrali come autore e sceneggiatore. Di spicco anche la presenza di Tino Nicatore, lavagnese, vincitore due anni fa a Milano, nell'ambito della rassegna «Rino Govi», del premio per il miglior attore. E poi molti altri nomi noti al pubblico chiavarese: Sergio Lagomarsino, Simona Lanzone, Lisetta Nicatore Dadà, Ersilia Previato, Stefano Nicatore.

La commedia appartiene al filone «moderno» del teatro dialettale genovese: ambientata negli Anni Ottanta in una piccola azienda di trasporti automobilistici, fa perno su Modesto Lenti (Nicatore), «self made man» impegnato ad aiutare, per calcolo, un presunto filantropo. A rendere le cose complicate [illegible] aggiunge la moglie «consumista» [illegible] anche di buon senso e la figlia dominata dal demone del [illegible]. Completano il quadro una coppia di impiegati presi nella ragnatela delle [illegible] quotidiane e un vecchio magazziniere un po' tonto che danno respiro ad una vicenda leggera ma piena di verve.

La rassegna chiavarese si concluderà il 31 agosto con uno spettacolo folk e la premiazione finale da parte della giuria presieduta [illegible] Enrico Carbone.

[m. r.]

Beppe Grillo, un successo «Ai Pozzi»

Oltre alla martellante musica nera, ecco i vecchi e inossidabili hit di Beatles, Rolling Stones e Who

Nelle discoteche tornano i folli «sixties»

Riviera: la nuova mappa dei locali notturni presi d'assalto dai giovani a caccia di emozioni, incontri e avventure
Come cambiano le mode, si «emigra» sino all'alba da una pista all'altra in gruppi compatti, sfiniti ma decisi a ricominciare

SAVONA. La musica è cambiata, ma anche i locali da ballo si [illegible] trasformati nel Ponente Savonese, il comprensorio dove è concentrato il 70 per cento delle balere e delle discoteche della provincia. Oltre [illegible] cambiamenti strutturali ci sono innovazioni che riguardano l'animazione. Affiorano le prime polemiche sui rumori.

Ristrutturazioni. Da Noli ad Andora [illegible] [illegible] decina le discoteche che sono state ristrutturate o ampliate [illegible] questi mesi. A Pietra Ligure [illegible] concentrate le novità maggiori. La discoteca «Ego Club» sul lungomare Giovanni Bado è diventata «Vetronero» un nuovo locale per giovani, «dependance» [illegible]tiva del disco club la «Biffa» di Noli. Il nuovo locale è già diventato [illegible] delle attrazioni dell'estate in Riviera. In collina, via Ranzi, ha riaperto il garden-discoteca «Coliseum» (ex Dancing La Rocca». Il disco club «Corallo», di corso Italia, infine, è in fase [illegible] ristrutturazione e sarà riaperto a giorni.

Anche da Finale Ligure non mancano le novità per le discoteche più conosciute. In questa località c'è il maggior [illegible] di locali per giovani: «Caligola», «Il Covo», «Sporting club», «Scoch Club», «Amnesia by Camargue» e «Sporting club».

Il «Covo» è stato ristrutturato a giugno [illegible] anche lo Sporting club [illegible] località S. Bernardino e stato interessato da lavori di ampliamento per la nuova arena all'aperto completata [illegible] un anfiteatro naturale.

Cambiamenti importanti anche alla maxidiscoteca «Ai Pozzi» di via S. Amico che ha abbandonato definitivamente il liscio con orchestre, creando un nuovo spazio per la musica [illegible] vivo [illegible] ha ospitato Beppe Grillo e altri show [illegible]. I cambiamenti hanno inoltre interessato altre discoteche di Alassio e Laigueglia. L'ex «Caretterà», sulla via Aurelia, fra Alassio ed Albenga, è diventata «Gardon Paradise».

Le novità hanno interessato anche gli spazi per la musica dal vivo. Il glorioso Caffè Roma di Alassio, ad esempio, ha rilanciato [illegible] «piano bar» in strada. Sono invece sorti, [illegible] sono stati rilanciati nuovamente, tavernette e club in cui le proposte di musica dal vivo, giovane e non, sono quotidiane. E' il caso del Movida club di Loano o del music-garden «La Tenda» di Pietra Ligure. Un'altra tavernetta, molto conosciuta nel centro storico di Albenga, è «Baxadonne». Ad Alassio, sempre per la musica «live», sono sorti il «Rapsodia» e il «Jimmy'z Point». A Ceriale l'«Eze» è diventato jazz club.

Animazione. Non dappertutto, [illegible] le serate gestite da giovani «animatori» stanno funzionando. [illegible] tratta, in alcuni casi, di serate curate [illegible] agenzie specializzate nell'organizzazione di feste che mettono a disposizione uno stuolo di ragazzi e ragazze di bell'aspetto (età 18/30 anni), vestiti in modo da attirare l'attenzione e pronti a ballare per ore tutte le sere.

Le proteste. Arrivano le prime avvisaglie e le proteste per i rumori [illegible] i volumi troppo alti degli amplificatori delle discoteche. A Pietra, a Varazze e Finale Ligure, si vocifera di petizioni contro i locali rumorosi.

[a. r.]

ESTATE '91:

PRIMA BEAUTY FARM A VOCAZIONE AGRITURISTICA NELLA RIVIERA LIGURE

BEAUTY FARM TENUTA «LA COLLA» - CERVO (IM)

In un contesto con vista impareggiabile - 5 ettari di terreno coltivato [illegible] vigneto [illegible] mimose. Club house in castelletto armoniosamente ristrutturato, dependance [illegible] suite per apprezzare l'oasi verde nella riservatezza più assoluta con la vista del mare.
Piscine, scuderie, maneggio - Centro anti-stress con le più sofisticate attrezzature [illegible] la più moderna professionalità - Ristorante - Piano Bar. Lo sta realizzando la

MARINVEST S.r.l.

Sede: Via XXV Aprile 12/6 - ANDORA (SV) - Uffici: Via Aurelia 111 - ANDORA (SV)

Società di promozioni turistiche ed immobiliari in Italia, in Europa e nel Nord Africa.
*La **MARINVEST** può mettere [illegible] disposizione la propria esperienza per le Vostre realizzazioni immobiliari.*
*Lo studio di fattibilità, la ricerca di finanziamenti, il marketing, i contatti con le autorità locali sono una parte del lavoro che la **MARINVEST S.r.l.** è in grado di svolgere per Voi.*
*Contattateci. **Tel. 0182 87.338 - 88.475 - Fax 89.605***
MARINVEST S.r.l.

Pallanuoto: da ieri il Savona prepara la sfida di Coppa

Rari già con Milat

Lo jugoslavo subito in vasca alla ripresa della preparazione
Assenti Pisano, Averaimo, Estiarte e il convalescente Ferretti

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Eccolo, Ante Milat. Il mancino jugoslavo prelevato dalla Mameli ha effettuato ieri il primo allenamento alla Rari, sotto la guida di Claudio Mistrangelo. «Milat è il nostro primo obiettivo, sono assai soddisfatto che sia già in vasca con noi. Faceva parte dei programmi di rafforzamento prenderlo, ed è molto importante poterne disporre subito». Lo slavo, infatti, potrà giocare con i biancorossi fin dal primo impegno di Coppa delle Coppe a Barcellona, dove invece mancherà il convalescente Ferretti.

Quest'ultimo è rientrato l'altroieri da New York, dov'era stato operato alla spalla destra dall'equipe del professor Warner. E' a casa a Roma, dove ha iniziato la terapia riabilitativa. Tornerà in acqua prima della fine di settembre. Oltre a lui, ieri mancavano i «nazionali» Averaimo e Pisano, e Manuel Estiarte. Quest'ultimo è ancora a Pescara, dove la scorsa settimana ha visto nascere la figlia.

Una ripresa dell'attività, quindi, a ranghi ridotti. Ma è anche ovvio lasciare qualche giorno di vacanza in più agli azzurri e ad Estiarte. Intanto, il 31 agosto e l'1-2 settembre a Barcellona la Rari dovrà vedersela, oltre che con i padroni di casa, con i greci del Kios, gli svizzeri del Monthey e i danesi del Kastrup. Evidenti i favori per liguri e catalani che qualificano infatti le prime due del gironcl, anche se bisognerà guardarsi dalla compagine greca.

Milat giocherà a Barcellona

E a giocarsi la qualificazione ci sarà anche Milat: «Sono qui per cercare di dare subito il mio contributo alla Rari» ha detto lo slavo, da due stagioni in forza alla Mameli. Il mancino ha aggiunto: «E' meraviglioso venire a Savona, in quella che considero la miglior società d'Italia. Non lo dico per cortesia: tutti sanno che qui si lavora bene, sia per la presenza di un grandissimo che grazie all'ambiente. Non vedo l'ora di giocare davanti al pubblico di corso Colombo: uno spettacolo che non ha uguali in Italia, e che purtroppo finora ho ammirato sempre e soltanto da avversario».

Poi Milat si lancia anche in qualche pronostico da sogno: «Inutile negarlo: la mia speranza venendo a Savona è quella di vincere lo scudetto. Sono in una grande squadra e ho un'enorme voglia di conquistare qualcosa, dopo aver sempre lottato per la salvezza». Ma Mistrangelo tira subito il freno: «Cominciamo a pensare alla prima fase di Coppa delle Coppe. Al resto penseremo con calma».

La società, dopo le conferme di Estiarte e Ferretti e l'ingaggio di Milat, sembra intenzionata a tirare il fiato sul fronte del «mercato». Il d.s. Bruno Pisano ha sottolineato: «La squadra è sicuramente a posto così. Terremo gli occhi aperti, nel caso in cui ci fosse la possibilità di apportare ancora qualche miglioria, ma certo non andiamo a non andremo a inseguire nomi impossibili». Un'implicita risposta alle voci che volevano la Rari interessata al gioiello dell'Ortigia Siracusa e della Nazionale, Sandro Campagna. Il che sgombra il campo da ogni dubbio sulla conferma degli altri biancorossi: l'unica partente sarà Stefano Noio, che andrà alla Mameli a parziale conguaglio dell'acquisto di Milat.

Roberto Pizzorno

Vallongo chiede due rinforzi mentre Paolillo si allontana

Il Flamengo non «tira»

Poca gente (450 paganti) all'amichevole vinta 5-0 dai carioca sul Savona
Grenno: «Questa città non merita nulla». E domenica 26 arriva il Torino

SAVONA. Soltanto quattrocentocinquanta spettatori al Bacigalupo la sera di Ferragosto per Savona-Flamengo: una vera delusione per i dirigenti biancoblù. «Ci aspettavamo più pubblico, anche perché questo è l'unico incontro disputato dai brasiliani nel Nord Italia». Invece, soltanto i soliti volti allo stadio ad assistere all'incontro, davvero piacevole dal punto di vista spettacolare e vinto dal carioca per 5-0. Il Flamengo ha giocato con la squadra al completo, mentre Vallongo rispetto alla partita contro il Casale ha fatto giocare capitan Bottari, fermo dalla partita contro il Genoa per infortunio, al posto dell'ex pegliese Carrea.

La difesa del Savona ha retto tutto sommato bene alle frequenti insidie portate dalla squadra dell'ex interista Jair. Il Flamengo ha segnato soltanto due reti, nel primo tempo, con Gaucho e Renato. Nella ripresa Vallongo ha sostituito il portiere Viviani (buona la prestazione) Boriocco, mentre entravano in campo anche Carreo, Di Somma e Mulonia. La squadra di Leo Junior dilagava nella ripresa grazie alle doppietta di Bobo e a una nuova realizzazione di Renato, che portava a due le reti personali.

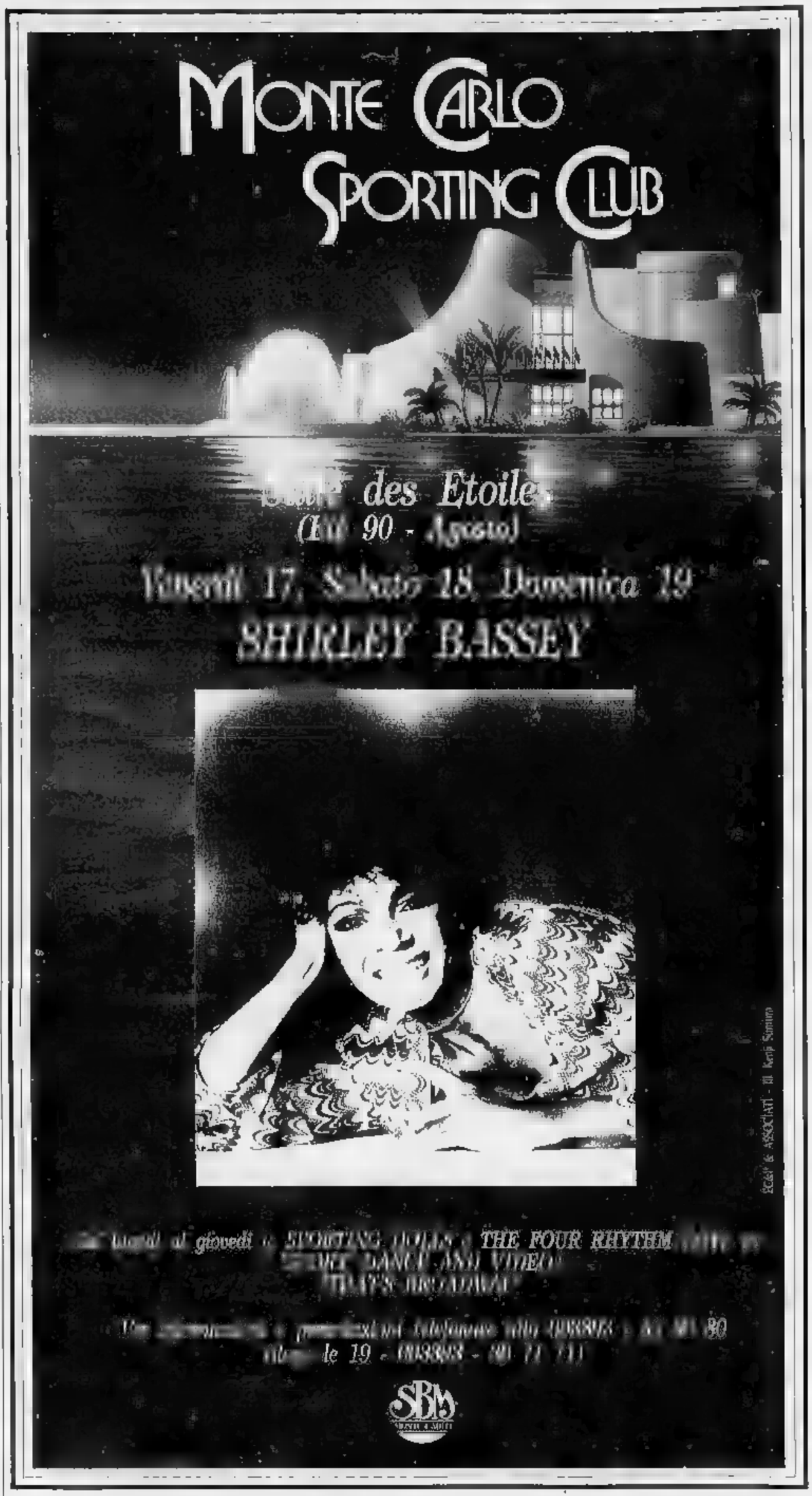
Vallongo a fine incontro è parso soddisfatto: «La squadra ha giocato molto bene, particolarmente nel reparto difensivo. Ci mancano ancora un centrocampista e un attaccante d'esperienza, da affiancare a Gattia. A proposito dell'ex sanremese: si è mosso bene per tutta la gara, anche se è ancora un po' a corto di preparazione. Ma Vallongo pensa di averlo a pieno ritmo già in Coppa Italia.

Il presidente Grenno al contrario è molto deluso, non dal comportamento della squadra ma per lo scarso interesse del pubblico all'incontro: «E' proprio vero, Savona non merita nulla. E' inutile continuare a cercare di offrire calcio-spettacolo a questa città, quando non c'è nessuna risposta. Continuiamo per la nostra strada, puntando al salto in C2, ma l'atteggiamento della gente non ci aiuta di certo».

La società intanto sarebbe perplessa sulla reale necessità di ingaggiare altri due elementi come chiede Vallongo. Continua la trattativa con Paolillo (il quale avrebbe davvero sparato grosso sul fronte-ingaggio: è per questo che ancora non si è nero su bianco). Al di là di questo scoglio, però, sembra esserci la convinzione d'ingaggiare altri elementi. Solo se l'ex pistoiese non arrivasse si penserà a un altro uomo.

Intanto, anche se Grenno dice fuori dai denti che Savona città non merita alcunché, è confermato l'arrivo del Torino per domenica 26 agosto. I granata saranno probabilmente un richiamo maggiore del Flamengo, anche per il sicuro arrivo della loro tifoseria, oltre che per quello di moltissimi sportivi piemontesi che in questi giorni sono in vacanza in Riviera. L'incasso di quella domenica, insomma, dovrebbe «consolare» il presidente biancoblù.

Roberto Pizzorno



Il pallone elastico si prepara intanto alle gare-scudetto in A e in B

«Arpino», sfida Aicardi-Rosso

La finale del torneo stasera a S. Stefano Belbo

Saranno Riccardo Aicardi e Dodo Rosso a disputarsi questa sera alle 21 a S. Stefano Belbo il Memorial Arpino. Aicardi ha battuto di stretta misura, 11-9, la quadretta di Balocco a Imperia, mentre Rosso ha superato a Bormida Bellanti 11-4. A Imperia Aicardi ha giocato contro una formazione «composita»: Balocco non è sceso in campo per un problema alla mano destra, di nuovo gonfia. Ha giocato in posto il battitore di B della Juve Imperia, Sciorella. Bella prova del giovane, che ha retto il confronto: sul 5-5 al riposo, la partita è stata combattuta e incerta fino alla fine.

Il confronto ha permesso di focalizzare alcuni punti fermi per le imminenti finali di A. Balocco resterà fermo almeno 15 giorni, il dolore al pugno rischia di rovinare al battitore di Monesiglio la finale; non fosse già nel girone-scudetto, ancora una volta avrebbe dovuto rinunciare a difendere le sue possibilità. La speranza è che le due settimane di riposo che sarà costretto a prendersi siano sufficienti per la guarigione. Aicardi al contrario è ormai in buona condizione, contro Sciorella non ha forzato ma gioca sciolto e convinto, sembra vicino alla forma che alla fine della scorsa stagione gli ha permesso di conformare il titolo tricolore.

Infine, Sciorella. Malgrado il servizio militare, il giovane imperiese mantiene una condizione notevole: ha giocato da maestro contro Aicardi, battendo sempre i palloni sulla spalla Lanza per evitare il confronto prolungato con la potenza e la classe del mancino di Testico. Alla fine ha ceduto la battuta a Voglino, spalla di Balocco, anche per non compromettere con uno sforzo esagerato l'incontro di domenica a Imperia con Novara. Un'annotazione di carattere, più che tecnica: Sciorella è un gran giocatore e diventerà forse un campione, ma deve riuscire a limitare gli sforzi. La generosità, che lo fa amare dal pubblico, lo costringe sovente a un impegno eccessivo, che poi paga nei momenti-chiave.

Rosso gigioneggia con Bellanti, ha forma strepitosa e concede solo 4 giochi. E' il favorito per la conquista dell'«Arpino» e se mantiene la condizione sarà un brutto cliente per tutti. S. Stefano sempre mercoledì Berruti e Bertola hanno battuto 11-9 al cordino Dogliotti e Solferino: il cordino è gioco di tecnica e abilità prima che di forza, Dogliotti si è difeso bene ma non è riuscito a prevalere, domani a Cortemilia alle 17 contro Pirero sarà un'altra musica. In due incontri martedì sera: Sciorello ha battuto Aschiero 11-5 e Vacchetto 11-2 un Rivoro deludente. Domani sera per la serie B alle 21 a S. Stefano, Grasso ospita Aschiero. [o. m.]

TRIBUNALE DI SAVONA
CONCORDATO 88

Con ordinanza data agosto il Giudice Delegato ha disposto la vendita all'incanto per il giorno 27 settembre 1990 alle ore 10, nella sala delle pubbliche udienze, dei seguenti beni immobili:
LOTTO 1 in Comune di Bergeggi (SV) - alloggio in piano quarto, attico (6° f.t.), Via civico n. scala A, interno 12, composto da ingresso, disimpegno, cucina, gabinetto con bagno, n. 3 terrazzo, della superficie lorda mq. 144. L'immobile è censito al N.C.E.U. come Fg 5 n. 767 Via Negra scala A, int. 12, cat. A/3, vani 7,5, L. 975;
LOTTO N. 2 Comune di Savona - alloggio sito in Via Montesisto civico n. 2 interno 3, composto ingresso, cucina, gabinetto con bagno, tre camere, della superficie lorda mq. 93, censito al N.C.E.U. nella nuova consistenza alla partita n. 18112, Foglio 64, n. 142 sub 104 (già 77), p. II, Cat. A/3, vani 4,5, L. 1.143, gravato usufrutto generale vitalizio;
LOTTO 3 in Comune Savona - alloggio sito in Via Montesisto civico n. 2 interno 11, composto di ingresso, disimpegno, ripostiglio, cucinino, gabinetto con bagno, tre camere, della superficie lorda mq. censito al N.C.E.U. nella nuova consistenza alla partita n. 2043, Foglio 64, n. 142 sub 85, p. VI, cat. A/4, vani 5, L. 890, gravato da usufrutto generale vitalizio;
PREZZO Lotto n. 1 Lire 193.536.000, Lotto n. Lire 120.000.000; Lotto n. Lire 125.000.000.
CAUZIONI E SPESE, da depositarsi in Cancelleria entro ore 10 del giorno dell'incanto; con assegno circolare trasferibile a favore del Cancelliere: - Lotto n. 1 Lire 38.707.200 - Lire 29.030.400, - Lotto n. 2 Lire 24.000.000 - Lire 18.000.000; - Lotto n. Lire 25.000.000 - Lire 18.750.000.
AUMENTI DELLE OFFERTE NON INFERIORI: - per il Lotto n. 1 a Lire 5.000.000; - per il Lotto n. 2 a Lire 2.000.000; - per il Lotto n. 3 a Lire 2.000.000; spese a carico dell'aggiudicatario; - versamento del prezzo entro giorni trenta dall'aggiudicazione definitiva.
Per maggiori informazioni, anche in ordine alle modalità della vendita, rivolgersi Cancelleria del Tribunale.
Savona, 9 agosto 1990 **Il Cancelliere**

Mentre siete in vacanza, c'è chi lavora per garantire la qualità dei vostri consumi.

Ovunque sarete chiedete e degustate i vini del Monferrato firmati Dezzani.

BUONE FERIE
DEZZANI

COCCONATO - Tel. 0141 - 90.70.44

Salone
LA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

SUNO
17 26 agosto
FESTA DELL'UVA FRAGOLA
Serate ballo liscio
Servizio Bar Ristorante
con specialità locali

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Venerdì 17 Agosto 1990 — Redazione: corso della Vittoria, tel. 398.401/02 / Fax 36391

SUNO
17 26 agosto
FESTA DELL'UVA FRAGOLA
Serate di ballo liscio
Servizio Bar Ristorante
con specialità locali

A NOVARA

I colombi nella città deserta

Portici a Ferragosto. Sono rimasti solo i piccioni. Molti i disagi per chi è stato costretto a rimanere in città. A 2

SENTENZA RAPIMENTO ALESSI

Non è stato accolto il ricorso presentato dall'avvocato difensore dei rapitori di Alessandra Alessi, la figlia dell'industriale omegnese del casalingo firmato sequestrata il pomeriggio di Carnevale dell'anno scorso e liberata dalla polizia 48 ore dopo. La Corte di Cassazione ha deciso di respingere l'eccezione sollevata dal difensore. Il «caso Alessi» non approderà dunque alla Corte Costituzionale. Il legale dei rapitori sosteneva che il reato commesso dai non poteva essere equiparato, come pena, a quelli ben più efferati che avevano sconvolto il Paese negli Anni Settanta e che è stato portato alla «legislazione dell'emergenza». «Questo è un sequestro "artigianale", molto lontano da quelli delle associazioni criminali e terroristiche», dice l'avvocato Giuseppe Ravasio. Per i fratelli Fiorenzo ed Ernesto Guglielminetti e per Tiziano Reinoldi, tutti e tre omegnesi, sono dunque confermate le condanne pronunciate lo scorso ottobre dal Tribunale d'appello di Torino: tredici anni per i fratelli (ora in carcere) e tre anni e sei mesi per il falegname di Cireggio (è agli arresti domiciliari). SERVIZIO A PAGINA 3

BLITZ SUL LAGO MAGGIORE

Blitz della Guardia di Finanza sul Lago Maggiore. Centinaia di yacht sono stati controllati durante il Ferragosto da pattuglie militari. Cinquanta cabinati verranno segnalati agli uffici delle imposte dirette per ulteriori accertamenti di carattere fiscale, in quanto risultano avere intestazioni di proprietà dubbie. Numerose sono state anche le multe elevate per violazione dei regolamenti di navigazione e di sicurezza: in molti casi infatti le barche erano sovraccariche di passeggeri, avevano assicurazioni scadute, mancavano di giubbotti e ciambelle salvataggio e così via. L'indagine della Finanza si è incentrata sui cabinati di una certa stazza, quelli con motore oltre 25 cavalli e del valore di alcune centinaia di milioni, che affollano le acque del lago durante i fine settimana. Nei weekend infatti si calcola che arrivino circa nove-diecimila imbarcazioni, alcune dalla quali anche dalla Svizzera. La loro presenza ha già provocato polemiche ambientaliste. I motori, si dice, inquinano le acque del lago e creano anche disturbi acustici. A 5

CONCERTO IN VAL VARAITA

Un trionfo per il Bruni

Un . Il concerto di Ferragosto dell'orchestra del conservatorio «Bruni» di Cuneo è stato concluso con un'ovazione del numerosissimo pubblico dei 45 musicisti. Molto applauditi anche il tenore Aldo Bertolo (nella foto di Mario Revello) e la giovane soprano Angela Venturino. SERVIZIO A PAGINA 3

Stresa

presenze negli alberghi per Ferragosto

Dopo anni di tutto esaurito, la «Perla» del Lago Maggiore registra molti posti vuoti negli hotel. La festa di mezza estate ha invece visto una folla-record dei centri turistici montani.

Stresa

Gara di vele sulle acque del lago

Tempo di vela sul Verbano: domenica si è disputata la regata «Dal Canalmo», classica, e scesa in lago le barche d'epoca. L'8 settembre è in programma l'«Asselibera»

Nel Novarese si profila il razionamento, molti rubinetti a secco

Acqua con il contagocce

I disagi più gravi nel Verbano (Bèe, Baveno, Vignone) e nel Vergante (Pisano)
Anche a Novara qualche lamentela dagli abitanti di San'Agabio e Vignale

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Sulla provincia incombe lo spettro del razionamento dell'acqua potabile. A poco servono i temporali che si abbattono di tanto in tanto. I rifornimenti, se le precipitazioni non saranno sufficienti, rischiano di venir meno. La situazione, per ora sotto controllo, potrebbe diventare problematica a settembre.

Nelle località turistiche qualche difficoltà nell'erogazione è già registrata, suscitando proteste da parte degli abitanti. All'acquedotto di Novara sono tranquilli: «Adesso sono tutti in vacanza, non ci sono problemi - dice l'ingegner Massimo Magnani - ma se perdura questo stato di siccità credo che al rientro qualche inconveniente potrà sorgere. Sciupio? Noi fatturiamo 11 milioni metri cubi d'acqua all'anno a cui va aggiunto un altro 20 per cento per usi pubblici. Sicuramente sono sprechi di acqua potabile dovuti ad un uso improprio, ad esempio per lavare l'auto o bagnare i fiori, ma sono contenuti in circa milione di metri cubi d'acqua».

Da Novara qualche lamentela è arrivata dagli inquilini dei piani più alti dei condomini di San'Agabio e Vignale, ma il problema è che le non muteranno segno si avrà abbassamento della qualità dell'acqua.

Situazione decisamente più preoccupante a Pian di Nava, nel comune di Bèe, nel Verbano: i vigili del fuoco l'incarico di trasportare 300 litri d'acqua al giorno. Nel centro collinare i guai sono causati dal forte afflusso di turisti nelle seconde case: da 650 abitanti si è passati, in questi giorni più di mila persone.

In molti comuni è già stata emessa l'ordinanza che vieta di innaffiare orti e giardini e lavare auto. A aggiunti Vignone, Canneto, Ghiffa, Premeno, Arizzano ed Aurano, in Valle Intrasca. A Verbania, dove in attività parecchie piscine, dalle 8 alle 20 non si possono innaffiare i giardini. Intanto sono in corso lavori per recuperare alcune sorgenti che libererebbero gli albergatori dal pericolo, sempre in agguato, di un improvviso black-out idrico.

Segnali d'allarme anche a Stresa. Le proteste vengono, anche in questo caso, dagli abitanti delle frazioni alte: Vedasco, Binda e Someraro. Dalle 13 alle 15 hanno difficoltà ad usare l'acqua potabile. «I problemi - dicono i tecnici dell'acquedotto - sono legati al fatto che la captazione è quello che è, inoltre si sono verificate alcune rotture e perdite dalle tubazioni, poi sistemate. Ma il livello dei serbatoi, se non piove, continua ad abbassarsi». Stresa è stata penalizzata anche dalla perdita, dovuta ai lavori dell'autostrada, delle sorgenti di Someraro e di Cargiago. Una perdita consistente: 10 litri secondo sugli totali. E nei momenti maggior afflusso turistico vuoto lasciato dalle due sorgenti si fa sentire.

Anche Baveno e Vignone in queste settimane hanno dovuto far ricorso alle autobotti dei vigili del fuoco. A Baveno, in particolare, lo sfondamento delle pareti di pozzo ostruito una sorgente. Per riattivarla era intervenuto anche un reparto specializzato dell'esercito.

Qualche difficoltà si segnala anche nel Borgomanerese e, nel Vergante, a Pisa.

Niente neve d'inverno, niente acqua d'estate. L'inflessibile legge della natura non risparmia l'Ossola. A Crodo, nelle ore serali, ci sono difficoltà di approvvigionamento. Problemi anche nelle frazioni di Domodossola, da Vagna a Prata, a Vallesone è in vigore il divieto di usare l'acqua potabile per usi diversi da quelli domestici. Gli sprechi sono vietati anche in città. I trasgressori soggetti a una multa che va dalle 20 alle 200 mila lire.

Carlo Bologna

Una giovane di colore, sulle colline del Vergante

Legata e picchiata

E' originaria di Capo Verde. Arrestati il fratello e l'amico
«Volevamo che smettesse di drogarsi». La polizia non ci crede

BROVELLO CARPUGNINO. La magistratura di Verbania indagando su un misterioso sequestro persona (vittima giovane di colore proveniente dall'isola di Capo Verde) che ha portato all'arresto di due uomini, accampati lungo la provinciale Brovello-Massino Visconti, nei pressi di un cantiere della costruenda autostrada Voltri-Sempione.

Sono Giordano Aramini, 31 anni, nato e residente a Milano, in via Anton Giulio Barrili 5 e un giovane immigrato dall'isola di Capo Verde, Cesar Manuel Leite De Oliveira, 25 anni, anch'egli residente a Milano, in via Francesco De Sanctis, 52.

Li ha arrestati la polizia di Verbania, intervenuta in seguito alla segnalazione di un turista, che aveva notato una donna di colore legata ad un palo e l'aveva udita invocare aiuto.

I due tenevano prigioniera la sorella del Leite De Oliveira, Augusta Clotilde, 23 anni, anch'essa residente a Milano, in via De Sanctis 52.

Era legata ad un palo di un rustico abbandonato nei pressi del quale avevano sistemato l'auto e la tenda canadese utilizzata per il singolare soggiorno.

La ragazza stata legata con corda e nastro adesivo, di quello generalmente utilizzato per gli imballaggi cartone, e presentava segni inequivocabili di percosse.

Ai suoi liberatori la giovane donna ha rivelato di essere stata sottoposta più volte ad un simile trattamento e che i due sequestratori le avevano spesso tappato la bocca con del nastro adesivo per impedirle di invocare aiuto.

La ragazza, medicata in ospedale dove le hanno diagnosticato ferite e lesioni guaribili in cinque giorni, è già rientrata a Milano.

I suoi carcerieri restano in prigione, a Verbania, a disposizione della magistratura.

Poco convincente la testimonianza fornita dalla vittima del curioso sequestro.

Secondo Augusta Clotilde Leite De Oliveira, infatti, il fratello e il suo complice l'avrebbero indotta, al ritorno in città dopo un breve periodo di ferie, con l'inganno a seguirli.

Avrebbero giustificato la trasferta, da Milano al Vergante, con l'appuntamento con un misterioso spacciatore che avrebbe dovuto rifornirla delle dosi che cercato invano.

In realtà avrebbero voluto sottoporla ad una rude terapia anti-droga e sottrarla così (ha dichiarato agli agenti di essere consumatrice abituale di droga) alla tossicodipendenza.

Da qui l'imputazione di sequestro di persona, per la quale i due improvvisati terapeuti rischiano fino a anni di reclusione.

La versione fornita dalla ragazza, però, ha tutt'altro che convinto Polizia e magistrati.

Contro le presunte intenzioni di Aramini e del suo amico immigrato, depongono i precedenti penali dei due fratelli De Oliveira, che hanno collezionato più di una denuncia per furto e spaccio di stupefacenti.

I magistrati, intanto, stanno cercando di chiarire i molti punti oscuri della vicenda sottoponendo i due imputati a stringenti interrogatori.

Le ipotesi più accreditate: una vicenda legata al mondo della tossicodipendenza dal quale i protagonisti dell'incredibile episodio facevano parte, un tentativo di indurre la ragazza a prostituirsi puro meno violento di quello che è costato (alcune settimane fa) la vita ad un giovane colf di colore residente a Roma.

L'avvio alla prostituzione di giovani extra-comunitarie si sta diffondendo sempre di più, come testimoniano frequentemente le cronache.

Dopo il rientro della ragazza a Milano, gli unici elementi di novità potrebbero fornirli proprio i due arrestati dai quali, almeno fino ad ora, non risulta emersa alcuna spiegazione del singolare episodio, architettato e messo in atto con tanta determinazione.

Mauro Rampinini

Clotilde De Oliveira (sopra), la ragazza di Capo Verde legata a un palo e picchiata sulle colline del Vergante, nei pressi di Brovello Carpugnino. A destra (in alto) Giordano Aramini e, sotto, Cesar De Oliveira, entrambi arrestati

Disavventura di due coniugi cusiani, già rimessi in libertà su cauzione

Arrestati in Turchia per dollari falsi

La valuta era stata acquistata in una banca a Omegna

OMEGNA. La vacanza in Turchia si è trasformata in un incubo per una coppia di turisti cusiani. Accusati di aver spacciato dollari falsi, due coniugi di Omegna sono stati arrestati, rinchiusi in carcere e poi rimessi in libertà su cauzione. Una vicenda che ha coinvolto istituti bancari, ambasciata italiana ad Ankara, forze di polizia e sulla quale sono tuttora in corso indagini coordinate, per le rispettive competenze, dalle procure della Repubblica di Verbania e Novara.

Protagonisti della disavventura il tipografo Marco Borgatta, anni e la moglie Ausilia Fortis, di 29, impiegata della «Alessi», la nota fabbrica di casalinghi di Crusinallo. Anche se la loro buona fede è già stata dimostrata dai primi accertamenti, ieri i due coniugi cusiani sono dovuti comparire in un'aula giudiziaria di Nevpehir, ma la questione non si è ancora risolta: il 24 agosto Marco Borgatta e la moglie dovranno ripresentarsi per una nuova udienza. La prima è stata infatti rimandata a questa data affinché nel frattempo le autorità turche possano disporre di ulteriori elementi.

Intanto i due coniugi, alloggiati all'hotel Alsan di Ankara, dove si trasferiti dopo aver lasciato la città di Urgup e la Cappadocia, godono di buona salute e trascorrono le ferie alternando i costanti contatti con i familiari e amici di Omegna, a quelli con le autorità diplomatiche italiane in Turchia.

Secondo una sommaria ricostruzione dell'episidio, tutto è cominciato una settimana fa in una città a cento chilometri dalla capitale turca, quando Marco ed Ausilia Borgatta si sono presentati in una banca per un'operazione di cambio e sono stati bloccati dalle autorità perché trovati in possesso di dollari americani ritenuti falsi. La pesante contestazione e il conseguente sospetto di spaccio di valuta contraffatta hanno determinato l'arresto immediato e la reclusione dei due coniugi.

Fortunatamente loro si trovava un concittadino, l'ingegner Massimo Bortolt, anch'egli dipendente, come Ausilia Fortis, della «Alessi». Il tecnico si è subito in contatto telefonico con Ettore Alessi, uno dei titolari dell'azienda, per informarlo del fatto e chiedere la sua collaborazione. L'imprenditore non ha perso tempo: operando sui mercati internazionali ed esperto nei rapporti con l'estero, si è subito adoperato per cercare di chiarire ogni cosa e togliere dai guai la dipendente ed il marito.

E' anche scattata l'iniziativa degli istituti di credito di Omegna: in due di questi Ausilia Fortis aveva cambiato la valuta che le autorità turche hanno ritenuta «sospetta». Al tempo stesso si avviate anche le inchieste magistratura di Verbania e Novara, che hanno interessato anche la questura. I primi accertamenti avrebbero permesso di raccogliere elo- utili per consentire, seppure su cauzione (si parla di due milioni di lire), scarcerazione della coppia. Collegato all'inchiesta sarebbe anche stato il sequestro cautelativo di banconote in uno degli istituti di credito cusiani. Alcune sono state inviate allo speciale servizio dell'Interpol per una perizia tecnica. Tra l'altro, altri turisti novaresi avrebbero avuto analoghe noie valutarie in Urss, Jogoslavia, Grecia e Cina. Non si esclude che tali episodi, incidentali anche per le banche, possano collegarsi a recenti arresti avvenuti Lombardia per il traffico di dollari falsi.

[p. ben.]

Tutto chiuso a Novara per il Ferragosto e non sono mancate numerose proteste

Il bar, un'oasi nella città deserta

Ieri molti sono andati inutilmente al mercato coperto: non c'erano bancarelle aperte
E' andata bene solo per gli anziani che partecipano a «Svegliati Agosto»: hanno ballato e si sono divertiti

NOVARA
SERVIZIO

Qualche raro bar, [illegible] paio di ristoranti: [illegible] i pochi punti d'incontro a disposizione dei [illegible]ri che hanno trascorso in città la giornata di Ferragosto e quella successiva di San Rocco.

Come oasi in un deserto, questi locali [illegible] stati meta di numerose persone per le quali anche bere un caffè è stata un'impresa difficile.

[illegible]e lamentele [illegible] [illegible] sprecate, specie nei confronti delle [illegible]sociazioni di categoria. «Sarebbe b[illegible] stabilire una turnazione ragionevole - hanno detto in molti - per [illegible] costringere quelli che sono rimasti in città a fare lunghi giri alla ricerca di un bar o di un posto dove fare uno spuntino». Criticata pure la chiusura di ieri [illegible] mercato coperto. Più di [illegible] persona vi si era recata per fare la spesa all'indomani di Ferragosto. Chi aveva la macchina si è recato in [illegible] dei supermarket (tutti regolarmente aperti); per gli altri è stato un problema in più.

Quest'anno - più che in passato - la chiusura per ferie degli esercizi di ogni genere è stata concentrata in agosto. L'aspet[illegible] che offriva Novara ieri [illegible] mercoledì era quello di [illegible] città... abbandonata: strade e piazze deserte; negozi chiusi.

Nella giornata di Ferragosto parecchi di quelli che [illegible] rimasti a casa hanno rispettato la tradizione del pic-nic in campagna o sulle rive del Ticino. Le [illegible] del fiume - già meta di tantissima gente in questi caldi giorni d'estate - mercoledì davano l'idea di uno scorcio di riviera adriatica: ombrelloni a perdita d'occhio e tantissime persone in costume da bagno, magari a prendere il sole visto che le acque di quello che una volta era il «fiume azzurro», a [illegible] dell'inquinamento [illegible] il massimo della pulizia.

In città davvero una minoranza. Mary Pasquino, figlia dei titolari del centralissimo bar Faraggiana, sia a Ferragosto che ieri è rimasta dietro il banco. «Malgrado le giornate particolari - dice - sono venuti tanti clienti. Una parte erano i nostri abituali, [illegible] molti altri non li [illegible] mai visti: era evidentemente gente di altri quartieri arrivata da noi dopo avere girato a lungo alla ricerca di un bar aperto. Pensavo [illegible] trascorrere [illegible] Ferragosto a braccia incrociate e invece ho lavorato più che in una giornata... normale».

Il bar Faraggiana è stato uno dei pochi a rimanere aperto: [illegible] di quelle rare [illegible] [illegible] si diceva prima. Anche i ristoranti erano difficili da trovare. Quelli che funzionavano sono stati presi d'assalto e a un certo punto hanno dovuto scusarsi [illegible] i clienti che continuavano ad arrivare rimandandoli indietro perché non c'era più posto.

Strano ma vero, in questo Ferragosto «difficile» per [illegible] maggior parte [illegible] novar[illegible], quelli che se la sono passata bene - sicuramente meglio che in qualsiasi altra giornata - sono stati gli anziani che hanno aderito all'iniziativa dello «Svegliati Agosto», organizzata per il secondo anno consecutivo dall'assessorato comunale all'Assistenza e gestita dalle cooperativa di servizi «La Cupola».

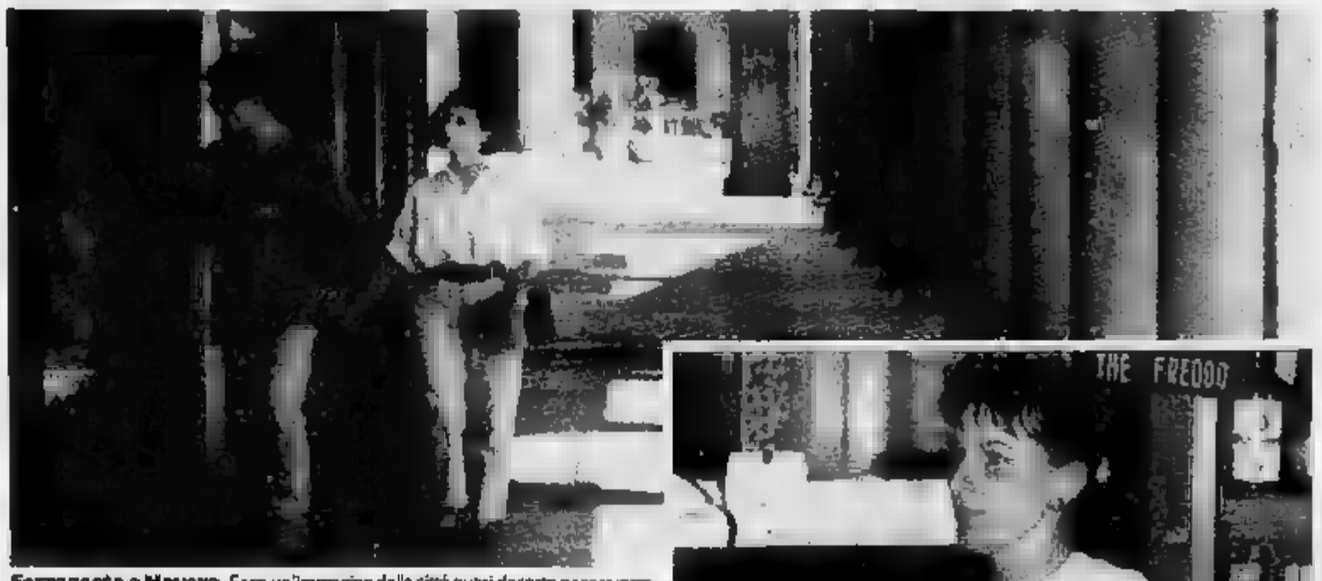
Nella giornata di Ferragosto sotto il grande tendone allestito nel parco dell'istituto [illegible] Pagave c'è stato il boom di presenze: nelle varie fasi della «movimentata» giornata le presenze hanno superato la mille unità.

«Abbiamo cominciato alle 10 con la Messa all'aperto - racconta la coordinatrice de La Cupola, Enza Sorrenti - alla quale hanno assistito non meno di 500 persone. Poi c'è stato il pranzo, con menù particolarmente ricco, quindi le centinaia di anziani si [illegible] spostate nella zona del ballo, dove ad attenderli c'era un'orchestra in pie[illegible] regola, e hanno iniziato subito a danzare. Instancabili, certo più [illegible] molti giovani, sono rimasti sulla pista dalle 14 alle 19».

Enza Sorrenti pensava che dopo il pranzo di Ferragosto gli [illegible] avrebbero voluto fare una breve «siesta». «Macché; hanno iniziato immediatamente a volteggiare al [illegible] di mazurke e tanghi. Preoccupata - dice la coordinatrice de «La Cupola» - ho chiesto a un medico se quel ballo subito dopo il pranzo poteva essere pericoloso. La risposta è stata tranquillizzante: il divertimento fa bene alla salute».

«E deve essere proprio così - dice sempre Enza Sorrenti - tanto è vero che la "nonnina" più arzilla, Rosina, ha [illegible] anni e viene ogni giorno a piedi da S. Agabio che rispetto alla sede delle manifestazione è all'altro capo della città. Ma la Rosina è un'ex mondina e ha una salute di ferro!».

Marcello Sanzo



Ferragosto a Novara. Ecco un'immagine della città quasi deserta (FOTO PIANTA)

Il bar-oasi. Mary Pasquino al lavoro nel bar Faraggiana, [illegible] dei pochi aperti

NOTIZIE **FLASH**

[illegible]

«Pendolino» vuoto fermato da guasto

Temporaneo black out elettrico ieri a mezzogiorno sui binari secondari della stazione ferroviaria. Durato pochi minuti, è stato provocato da un'anomalia all'alimentatore della sottostazione elettrica. [illegible] si sono verificati particolari disagi se non un ritardo, [illegible] circa 5 minuti, per i rapidi 651 e 654 per Milano e Torino. La mancanza di tensione ha però indotto alla sosta forzata sul binario 5, di oltre [illegible] quarto d'ora, il «Pendolino» arrivato da Milano che, solo con il personale di bordo, [illegible] ogni giorno deve raggiungere Torino per poi ripartire, questa volta in servizio viaggiatori, alle 18,15.

[illegible]

Quei [illegible] ignorano il lago

La segnaletica della Voltri-Sempione e della nuova superstrada dell'Ossola non indicano Verbania e altri centri del lago Maggiore. [illegible] deputato comuni[illegible] Gianni Motetta ha così presentato un'interrogazione al ministro dei Lavori Pubblici. Un anno fa c'erano state le proteste ufficiali rivolte all'Anas [illegible] Comune.

MALESCO

Capi di bestiame uccisi dai fulmini

Alcuni fulmini abbattutisi in valle Loana durante un breve e furioso temporale hanno carbonizzato [illegible] decina di mucche e una cinquantina di pecore, [illegible] trovavano all'alpeggio estivo.

[illegible]

I familiari del compianto
prof. [illegible]
commossi della grande dimostrazione di affetto e di stima tributata al loro caro, sentitamente ringraziano tutti coloro che di presenza, con scritti e fiori hanno preso parte al loro dolore.
— Borgomanero, 17 agosto 1990.

VISITATE REPARTO TAPPETI

APERTO TUTTO AGOSTO

CENTRO COMMERCIALE CATARINELLA

PER RINNOVO ED AMPLIAMENTO MAGAZZINO
OFFRE SALOTTI, ARREDOBAGNO E LAMPADARI CON SCONTI FINO AL 60%

LISTA NOZZE INOLTRE AL CENTRO COMMERCIALE CATARINELLA TROVERETE

EFF. [illegible] L. 80

MIGLIAIA DI ARTICOLI A PREZZI SCONTATISSIMI

MOBILI - SALOTTI - CUCINE - RADIO - TV COLOR - HIFI
ELETTRODOMESTICI - ARTICOLI REGALO - CASALINGHI - GIOCATTOLI

CONVENIENZA
- PREZZI IMBATTIBILI
- PAGAMENTI FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO

ASSISTENZA
- CONSEGNA E MONTAGGIO GRATIS
- GARANZIA FINO A 3 ANNI

QUALITA'
- LE MARCHE PIU' PRESTIGIOSE
- SELEZIONE D'ACQUISTO

FERIOLO DI BAVENO (NO) - TEL. 0323 / 28384 - ORARI: 9-12 / 15-19 - LUNEDI' MATTINA CHIUSO

Sequestro Alessi, la corte di Cassazione respinge l'istanza della difesa

Rapitori, condanna confermata

I fratelli Fiorenzo e Ernesto Guglielminetti restano in carcere: devono scontare 13 anni a testa
Agli arresti domiciliari (tre anni e sei mesi) Tiziano Rainoldi: collaborò con gli inquirenti

OMEGNA
NOSTRO SERVIZIO

E' confermata la condanna ai rapitori di Alessandra Alessi, la figlia dell'industriale omegnese «re» del casalingo sequestrata il 7 febbraio dell'anno scorso e ritrovata due giorni dopo, spaventata in buona salute, in un pozzo.

La corte di Cassazione ha giudicato inammissibile il ricorso presentato dall'avvocato difensore, Giuseppe Ravasio. Gli atti del «caso» Alessi non approderanno dunque alla Corte Costituzionale.

I giudici hanno così riconfermato le pene stabilite nel processo d'appello che si celebrò lo scorso ottobre a Torino.

I fratelli Fiorenzo ed Ernesto Guglielminetti, di e anni, di Omegna erano stati condannati a 13 anni di reclusione che stanno scontando nel carcere di Alessandria, dopo il trasferimento da quello di Verbania.

Il terzo rapitore, Tiziano Rainoldi, 24 anni pure di Omegna, era stato condannato a anni e mezzo.

A Rainoldi, quasi subito, erano stati concessi gli arresti domiciliari nella sua casa di Cireggio. I giudici avevano ritenuto che non sussistevano rischi di inquinamento delle prove ed che le esigenze di tutela per la collettività erano sufficientemente garantite.

Era stato proprio Tiziano, il giovane falegname, a dissociarsi dai fratelli e a condurre gli inquirenti alla prigione ricavata in un pozzo profondo cinque metri distante poche centinaia di metri dalla dei balordi sequestratori.

Al processo di primo grado, svoltosi a Verbania, le pene erano state più severe: ai fratelli Guglielminetti erano stati inflitti 16 anni e 8 mesi di reclusione, 4 anni e 2 mesi a Tiziano Rainoldi. I tre avevano anche offerto dieci milioni a titolo di risarcimento danni.

L'avvocato difensore non condivide i motivi della sentenza della Cassazione.

«Avevo avanzato una questione di carattere costituzionale - dice Ravasio - perché le pene adottate per i sequestri di persona erano state predisposte per fronteggiare fatti particolarmente gravi: mafia, terrorismo, anonima sequestri. Insomma si tratta di pene che sono frutto della cosiddetta legislazione dell'emergenza. Io chiedevo che non venissero applicate per questo genere di sequestri palesemente "artigianali"».

Le pene previste dall'articolo del codice penale infatti, dopo il delitto Moro, erano inasprite: lo richiedeva l'eccezionale situazione venutasi a creare nel nostro Paese.

Così la pena minima per il sequestro di persona a scopo di estorsione era stata portata a 25 anni, superiore addirittura a quella dell'omicidio volontario, che è di anni riducibili a meno di 11 se esistono due attenuanti.

alla ribalta delle cronache salivano sanguinari killer e spietati sequestratori. Personaggi ben diversi da quei tre ragazzi di Omegna che il pomeriggio di carnevale rapirono Alessandra Alessi, oggi 18 anni, mentre rincasava in bicicletta.

Alessandra
Nella foto a sinistra i suoi rapitori nell'aula del tribunale. Da sin. Ernesto e Fiorenzo Guglielminetti e Tiziano Rainoldi

Come si ricorderà i tre lasciarono tutti sconcertati per le modalità del rapimento (lasciarono un'infinità di indizi) e per l'ingenuità delle dichiarazioni fatte in tribunale.

I soldi del riscatto gli sarebbero serviti per una vacanza sulla neve e per realizzare un sogno: un viaggio in Australia. Proprio per quell'immagine di sprovveduti, così lontana dall'efficienza dei componenti dell'anonima sequestri, venne definita la banda del «fai da te».

Decisivo, nel giudizio del Tribunale, fu il positivo esito che ebbe la vicenda.

«Tra le righe della sentenza del tribunale - continua l'avvocato Giuseppe Ravasio - si legge che si dà il minimo della pena perché il minimo, per reati così efferrati, è già molto elevato. Quindi si riconosce che il giudice non può dosare la gradualità della pena. La norma deve avere qualcosa di razionale, da qui il mio enunciato. C'è poi il caso dei Rainoldi, che si è dissociato dagli altri compagni. Anziché dargli il minimo assoluto della pena gli sono stati addirittura aggiunti alcuni mesi».

Ma la sentenza pronunciata dai magistrati torinesi non verrà più modificata.

I tre ragazzi omegnesi, per sperare in un secondo sconto di pena, dovranno appellarsi esclusivamente alla loro buona condotta. [c. b.]

NOTIZIE FLASH

VERBANIA

Condannati per furto

Due nomadi slavi sono stati sorpresi da un agente in borghese della polizia mentre tentavano un furto in un condominio. Si tratta di Gole Franc, 28 anni, originario di Lubiana, e di Giorgevic Dejan, 20 anni, originario di Zagabria. Quest'ultimo ha tentato di spacciarsi per minorenne, dichiarando di essere nato nel '73 a Zagar. E' stato presto smascherato. Processati per direttissima, e condannati a lievi pene detentive, i due sono stati rimessi in libertà.

L'eccidio di Vignale

Si svolgerà sabato 25 agosto la commemorazione dell'eccidio di Vignale. La cerimonia in ricordo dei 13 martiri inizierà alle 20,30 con la messa celebrata davanti al cippo del ponte della provinciale. Alle 21, dopo il discorso del sindaco Riviera, ci sarà l'orazione ufficiale tenuta dal comandante partigiano Italo Rolando, consigliere dell'Istituto Storico della Resistenza. A conclusione della manifestazione ci sarà l'esibizione del coro «Stella Alpina» di Berzonno.

Riapre il Museo

Riapre al pubblico il Museo del Paesaggio. Era chiuso temporaneamente per consentire lo smantellamento della retrospettiva dedicata al principe-scultore Paul Troubetzkoy.

Lago Maggiore, posti vuoti negli alberghi, c'è chi parla di stagione maledetta

Il Ferragosto non salva Stresa

Inatteso tonfo dopo molti anni di «tutto esaurito». Il fascino delle crociere sul piroscafo
Folla-record nella pineta di Santa Maria Maggiore e a Macugnaga per la processione walser

Ferragosto sotto certi aspetti in tono minore sul Lago Maggiore: tanta gente sulle strade rivierasche e in collina, battelli presi d'assalto ma larghi vuoti negli alberghi, soprattutto quelli di un certo tono. «E' la prima volta da tanto tempo che almeno per il 15 agosto non si registra il tutto esaurito» dicono a Stresa. Ma il fenomeno vale anche per Baveno e Arona, mentre a Verbania e a Belgirate le cose sono andate meglio.

E' venuta meno in particolare la clientela tedesca e non certo «ritorno» degli italiani è sufficiente a bilanciare l'assenzo straniere. I gestori dei grandi alberghi come il «Bristol» a Stresa o il «Dino» a Baveno, non hanno difficoltà di ammettere cali del 20-30 per cento proprio a ferragosto. C'è chi parla di stagione maledetta e la speranza è che a settembre arrivi il nuovo flusso turistico. Diverse la situazione sul Lago d'Orta dove si registra il tutto esaurito sino alla prossima settimana.

Se gli alberghi registrano un calo, alcuni appuntamenti tradizionali sono comunque rispettati. Tra gli altri, uno dei più affascinanti è la crociera a bordo del piroscafo «Piemonte». Definito la mascotte della società di navigazione «Lago Maggiore», il «Piemonte» uno dei cantieri aronesi quattro volte all'anno per una crociera notturna che da 15 anni si ripete invariata.

Quasi centenario, il piroscafo a pale, unico della flotta, ha mantenuto la struttura originale: radica e legno nei salotti, sala da ballo con velluto alle pareti. E proprio per questa attenzione nel mantenere la struttura originale, il «Piemonte» affascina le circa 150 persone che salgono a bordo per questa singolare crociera. Si ammira la sponda varesina del Lago maggiore, gustando una cena molto raffinata e ballando un valzer. Suggestivo anche il percorso notturno a bordo delle barche che dall'Isola dei Pescatori portano in processione la Statua della Madonna. Una tradizione che, come sempre, ha richiamato anche quest'anno molte persone.

Ultimi fuochi d'estate in Ossola. Nella valle dei pittori folla imponente, ha seguito a Santa Maria Maggiore i tradizionali di Ferragosto, che simboleggiano la fine dell'estate vigezzina, la comparsa delle prime, timide tonalità autunnali, accompagnati da uno spettacolo pirotecnico. La manifestazione è stata organizzata dal Comune.

Sulla statale della Valle Vigezzo le pattuglie della polizia stradale hanno rilevato le più intense punte di traffico nel giorno di Ferragosto. Si sono formate parecchie code. Meta d'obbligo di gitanti ed escursionisti la pineta di Santa Maria Maggiore che, dopo i lavori di sistemazione dell'amministrazione comunale con la realizzazione di aree attrezzate per il pic-nic, offre in quest'estate la sua veste migliore. Nei programmi del Municipio c'è la chiusura al traffico della strada che costeggia la pineta, un'oasi che subito sarebbe sicuramente più apprezzata. Fra le località vigezzine più affollate, Arvogno, punto di partenza per suggestive escursioni verso il laghetto «Paradiso» e la diga di Larecchio, la Val Loana, il «pian dei sali» di Finero.

Affollate anche le altre valli ma non è vista la ressa che aveva caratterizzato alcune domeniche di luglio. Al tumultuoso pendolarismo del fine settimana si sono sostituite presenze turistiche più stabili. Nelle località di villeggiatura ossolane il pienone durerà almeno fino a domenica.

Tutto secondo copione a Macugnaga dove migliaia di persone hanno seguito, con le guide del Rosa e le donne nei classici costumi Walser, la tradizionale processione della Madonna Assunta. Sul Rosa non si fanno ascensioni nel giorno di Ferragosto: le guide alpine di Macugnaga hanno invece offerto un saggio della loro abilità sulla palestra di roccia «Gildo Burgener». Presenze-record anche all'Alpe Veglia e al Devero.

[r. s.]

CAMBIA MARCIA

SCEGLI SEAT

SCEGLI SEAT OGGI PAGHI IN GENNAIO '91.

NUOVA IBIZA con TETTO APRIBILE ELETTRICO

SEAT . UNA MARCIA IN PIÙ.

SEAT Gruppo Volkswagen

LA FOTO D'ARCHIVIO

Quelle passeggiate all'Angolo delle Ore

Corso Cavour all'Angolo delle Ore, così come appariva agli inizi degli Anni Venti. L'immagine è tratta da «Fatal Novara» di Romolo Bertonzo, edizioni Eda, Torino

Succede a Verbania

Maggioranza in ferie ed è polemica

VERBANIA. Botta e risposta polemico, tra maggioranza e opposizione, sulla «nullità» della seduta consiliare convocata per il 14 agosto. Ai comunicati di protesta distribuiti in apertura di seduta dai gruppi dc, verdi e dal missino Luigi Pedretti, la maggioranza ha risposto con una conferenza-stampa. Sotto accusa la volontaria assenza dei consiglieri di maggioranza (psi, pci, pri, psdi), con l'unica eccezione del vicesindaco, Aldo Reschigna chiamato a presiedere la seduta. Per la dc si tratta di un «atteggiamento prevaricatorio». Per i verdi di «una procedura che scade nel ridicolo».

Per l'assessore delegato, Aldo Reschigna, si tratta solo di un determinato dalla contemporanea assenza per ferie di 16 dei 22 consiglieri di maggioranza. Il prossimo Consiglio è in programma ai primi di settembre. [m. r.]

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

Motor Jolly

S.S. LAGO D'ORTA Km - BORGOMANERO (NO) - TEL. 0322 956.590

LIS Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino

Libreria Internazionale del Salone

Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12

Tel. 534.914

AGOSTO
A MOTTALCIATA
Piscina - Tennis - MusicBar
Ristorante - Pizzeria
IL FUNGHETTO
Aperto tutti i giorni dalle ore 10 alle 2 del mattino
Per prenotazioni
Tel. 0161 857.628

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Venerdì 17 Agosto 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

BIELLA E LA SUA STORIA

Opere d'arte trascurate

Smog, piogge acide, incuria e vandali sono le cause del degrado di numerosi monumenti della città SERVIZIO A PAGINA 3

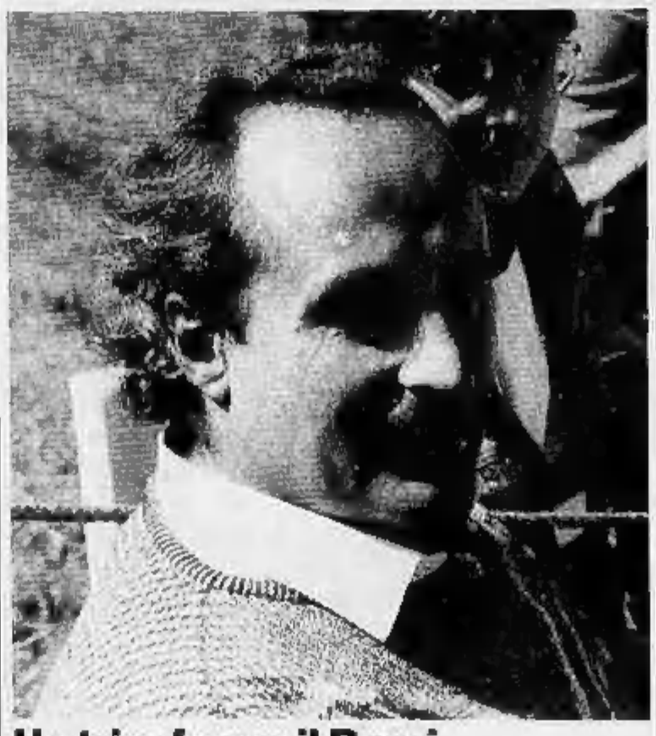
BORGOSESIA, FURTO IN CHIESA

Secondo furto sacrilego nell'antica chiesa di Santa Marta a Borgosesia. I ladri hanno rubato cinque opere pittoriche, che rappresentano la via Crucis, e due statue lignee. Ma un esperto, che probabilmente attendeva i complici all'esterno dell'edificio religioso, ha subito fatto abbandonare le sculture che erano solo copie degli originali. Anche una delle tele è stata squarciata e lasciata a terra perchè sostituiva un quadro più prezioso. Sicuramente i ladri hanno agito su commissione. Nonostante le precauzioni adottate per proteggere le opere d'arte, i malviventi, pare professionisti, sono riusciti a infrangere un cristallo e forzare le sbarre di una finestra. Dall'interno hanno poi aperto il portone principale per trasferire all'esterno il materiale. Le quattro tele trafugate sono opera di Perdomus, un pittore del Settecento che lavorò a lungo in Valsesia. Sono state proprio le cornici e le opere abbandonate a far scoprire il furto il mattino seguente. Secondo gli inquirenti, il bottino potrebbe essere destinato a qualche collezionista con pochi scrupoli oppure ad essere trasportato all'estero. SERVIZIO A PAGINA 3

BLITZ SUL LAGO MAGGIORE

Blitz della Guardia di Finanza sul Lago Maggiore. Centinaia di yacht sono stati controllati durante il Ferragosto da pattuglie di militari. Cinquanta cabinati verranno segnalati agli uffici delle imposte dirette per ulteriori accertamenti di carattere fiscale, in quanto risultano avere intestazioni di proprietà dubbie. Numerose sono state anche le multe elevate per violazione dei regolamenti di navigazione e di sicurezza: in molti casi infatti le barche erano sovraccariche di passeggeri, avevano assicurazioni scadute, mancavano di giubbotti e ciambelle salvataggio e così via. L'indagine della Finanza si è incentrata sui cabinati di una certa stazza, quelli con motore di oltre 25 cavalli e del valore di alcune centinaia di milioni, che affollano le acque del lago durante i fine settimana. Nei weekend infatti si calcola che arrivino circa nove-diecimila imbarcazioni, alcune delle quali anche dalla Svizzera. Le loro presenza ha già provocato polemiche ambientaliste. I motori, si dice, inquinano le acque del lago e creano anche disturbi acustici. SERVIZIO A PAGINA 6

CONCERTO IN VAL VARAITA



Un trionfo per il Bruni

Un successo. Il concerto di Ferragosto dell'orchestra del conservatorio «Bruni» di Cuneo si è concluso con un'ovazione del numerosissimo pubblico ai 42 musicisti. Molto applauditi anche il tenore Aldo Bertolo (nella foto di Mario Revello) e la giovane soprano Angela Venturino. SERVIZIO A PAGINA 6

A PAGINA 2

Traghetto in cantiere

A Fontanetto passaggio sul fiume Po

Il modellino è già pronto e i carpentieri sono pronti a realizzarlo in grandezza naturale. Intanto un'impresa specializzata getterà i galleggianti per tracciare il percorso della barca.

A PAGINA 4

Festival di Magnano

Musica antica nella chiesa di San Secondo

Primo appuntamento, questa sera alle 21, con i flauti e i clavicembali. Il programma prevede bruni dei compositori che allietavano la corte del Re Sole a Versailles.

Il rilassato clima di festa movimentato a Vercelli da un arresto e una denuncia

Un Ferragosto con baruffa

Giovane interrogato ferisce a coltellate un carabiniere
Un turista spagnolo soccorso alla Capanna Margherita

Città vuote e centri turistici stracolmi, ristoranti presi di mira, traffico intenso verso le località montane e il lago di Viverone, clima caldo, ma mitigato comunque dai temporali notturni. Anche quest'anno Ferragosto ha rispettato il copione, con l'aggiunta di un ingrediente: la cronaca nera. Ma vediamo, in sintesi, come hanno trascorso i biellesi e i vercellesi la classica festa dell'estate.

La conca di Oropa e la Valle del Cervo sono state le mete privilegiate del Ferragosto laniero: alla città deserta, fin dalle prime ore del mattino ha fatto da contraltare l'affollamento dei principali centri del turismo valligiano. Manifestazioni gastronomiche, concerti, sono stati il tradizionale scenario dell'esodo.

Ad Oropa si calcola che le presenze siano state oltre diecimila: al normale flusso di visitatori, si sono aggiunti centinaia di pellegrini che nel pomeriggio di mercoledì hanno partecipato alla celebrazione eucaristica: dal sagrato dell'antica basilica fino al cortile anteriore al santuario si è snodata una fitta processione. E in serata, il «soprentone» di pellegrini ha nuovamente affollatoo il colonnato: un torrente di luci ha illuminato a giorno l'area intorno alla basilica.

I turisti e i pellegrini residenti in questo periodo nel complesso del Santuario sono del resto 1500, un piccolo paese di montagna. Analogo il flusso turistico registrato a Rosazza. Il centro della Bursch, che d'inverno non conta più di 100 residenti, accoglie in questi giorni circa 2000 persone, biellesi oggi residenti nella cintura torinese e milanesi che hanno acquistato una casa nell'Alta valle del Cervo.

A Rosazza il Ferragosto è stato anche un'occasione per far rivivere un'antica tradizione walser: nella parrocchia mercoledì sono così sfilati 80 bambini che durante la messa, officiata da padre Bendotti, hanno deposto un mazzo di fiori di campo davanti alla statua della Madonna.

Sagre gastronomiche e trattenimenti danzanti hanno caratterizzato la festività in Valsesia. Varallo ha iniziato la giornata con una vivace e applauditissima gara di spaghetti: a mani legate i concorrenti si sono cimentati con enormi porzioni di spaghetti, ad Alagna si è celebrata la festa dell'Assunta, a Carcoforo e Scopello, musiche e giochi si sono alternati nel corso della giornata.

In generale, in Valsesia gli alberghi hanno fatto registrare il «tutto esaurito». Molti sono stati i turisti, provenienti per lo più dalla Lombardia, che si sono inerpicati lungo i sentieri delle montagne circostanti. I più «grintosi» si sono diretti sul massiccio del Monte Rosa. È proprio qui, a Capanna Margherita, a oltre 4500 metri, è accaduto l'unico incidente (fortunatamente senza conseguenze) della giornata di Ferragosto: un alpinista spagnolo si è sentito male a causa dell'altitudine: soccorso da un elicottero è stato trasferito all'ospedale di Borgosesia dove, dopo un controllo medico, è stato subito dimesso.

Vercelli, invece, ha registrato un po' d'animazione al mattino. Poi la città si è svuotata. Molto lavoro per le forze di polizia, che in tutta la provincia hanno intensificato i controlli. L'episodio più significativo è avvenuto nel capoluogo ed ha avuto come epilogo un arresto.

Contrariato perché i carabinieri volevano interrogarlo per accertare le modalità di un incidente stradale in cui era rimasto coinvolto, un vercellese ha ferito con un coltello da cucina brigadiere. E' Luigi Gerardis, 28 anni ed è accusato di violenza, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, porto abusivo di coltello, incendio, lesioni volontarie. Il militare è rimasto ferito solo lievemente: guarirà in cinque giorni.

La vicenda era nata dopo che un fuoristrada «Suzuki», con due persone a bordo, per cause non accertate, era finito contro il cancello di una villetta in via Viviani, alla periferia della città. Dei due occupanti uno era appunto Luigi Gerardis, che era rimasto ferito (25 giorni di prognosi); l'altro era Sandro Padilla, 22 anni, che aveva riportato lievi ferite guaribili in cinque giorni.

I carabinieri, sulla base dei due referti del pronto soccorso, avevano iniziato gli accertamenti soprattutto per stabilire chi dei due feriti fosse al volante al momento dell'incidente; tra l'altro dovevano accertare la posizione assicurativa del fuoristrada.

Saputo che lo stavano cercando, Luigi Gerardis si era armato con due coltelli da cucina ed era sceso in strada per aspettare la pattuglia: nel frattempo aveva incendiato una «Vespa» parcheggiata sul marciapiede. Quando i militari sono arrivati sul posto, li ha affrontati brandendo un coltello. Il capopattuglia aveva tentato in un primo momento di dissuaderlo da gesti avventati, poi si era avvicinato per cercare di disarmarlo. Luigi Gerardis è però riuscito a vibrare un fendente, poi è stato disarmato.

La polizia ha poi denunciato a piede libero per tentato furto un vercellese di 22 anni, Walter Novo; era stato visto armeggiare su una «Ritmo» bianca parcheggiata in via Monte Bianco. Una pattuglia delle «volanti» lo aveva bloccato poco dopo in via Grivola. [r. s.]

In diecimila ad Oropa. Il lungo ponte dell'estate ha fatto registrare al santuario una massiccia presenza di turisti

VENTIQUATTR'ORE

QUARONA

Una religiosa si toglie la vita

Michelina Airoldi, 78 anni, originaria di Nerviana, in provincia di Milano, da tempo al monastero dell'ordine di Santa Giovanna Antida, in frazione Doccio, si è tolta la vita l'altro giorno gettandosi da un balcone del secondo piano dello stabile di via De Biaggi. I funerali si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale del paese di origine.

VERCELLI

Coppa Martiri a Davide Testai

Davide Testai, della Luci Lucchesi Rostese, ha vinto la 45ª edizione della «Quattordici martiri della libertà», tradizionale gara di ciclismo per allievi che si svolge al rione Cappuccini. L'organizzazione era del Velo Club locale, in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Vercelli e l'ottava sezione del pci. Alle spalle di Testai, battuti allo sprint finale, si sono piazzati Daniele Peroni, del Pedale Castanese e Paolo Forchetto, del G.S. Piossasco. Il primo concorrente della provincia al traguardo è stato Gabriele Albertazzi, giunto settimo.

I ricordi dei protagonisti di sette anni fa, mentre il contingente italiano si muove verso il Mediterraneo orientale

Ero volontaria in Libano, oggi ripartirei per il Golfo

La testimonianza di un'infermiera di Santhià e di un parà biellese ferito

La nuova spedizione militare italiana in partenza per sedare i venti di guerra tra Iraq e Kuwait ha suscitato un'ondata di ricordi in tutta la provincia.

A Biella, in casa Nall, ancora non si sono dimenticate le drammatiche ore del febbraio dell'84 quando il caporale Mauro, oggi ventottenne, fu ferito alla testa da una pallottola vagante. Le ansie e i timori di quei giorni ora sono stati in parte smorzati dal trascorrere del tempo: «Ma quello che abbiamo passato non potrò mai dimenticarlo, anche perché il nostro calvario non è ancora finito» dice la madre dell'ex parà, Maria Varacalli.

La ferita alla testa ha lasciato a Mauro dei postumi alla mano sinistra: non riesce a muoverla con la naturale agilità della destra. Per questo gli è stata riconosciuta un'invalidità permanente e percepisce una pensione di circa 400 mila lire al mese. Ha trovato anche lavoro. «E' però un'occupazione che non tiene conto del mio titolo di studio di perito tessile - spiega -. Per questo ho scritto al ministero del Lavoro chiedendo un aiuto allo Stato».

Sull'esperienza di Beirut il giudizio di Mauro è estremamente raziocinante: «E' stata una scuola di vita molto dura, una scuola che può insegnare molto, soprattutto ai giovani. C'è troppa violenza oggi, troppa incomprensibile delinquenza. D'altra parte, però, mi è rimasta una sensazione di vuoto, di inutilità. Certo, l'intervento italiano è stato provvidenziale, almeno sino a quando è durato, ma non è servito a porre fine alla guerra in Libano né a prevenire lo scontro tra Iraq e Kuwait che rischia di coinvolgere la vicina Giordania. Sono più che mai convinto quindi che situazioni di questo genere possano essere risolte soltanto a livello di capi di Stato».

Del corpo di spedizione di pace in Libano avevano fatto parte anche altri due biellesi, Antonio Sergio, 26 anni, di Candelo (23 giorni di ferma) e Sergio Napolitano, 28 anni, di Biella che era partito da Lenta, con i Cavalleggeri di Lodi, il 15 ottobre dell'82 ed era rientrato il 14 febbraio dell'83. Il gruppo dei Cavalleggeri, formato in buona parte da militari del Torinese, era rimasto in Libano un anno e due mesi, raccogliendo in un volume un «diario di guerra» fatto di pensieri, racconti, impressioni profonde.

Tra i ricordi di Beirut di Anna Maria Minet, infermiera di Santhià, volontaria della Croce Rossa in un ospedale da campo alle porte della città in guerra, affiorano invece una cesta di dolci asiatici, portata da un pastore. O un mazzo di fiori, regalati da un padre libanese. Le infermiere italiane del pronto soccorso gli avevano curato il figlio, ustionato grave. Ma c'è soprattutto la guerra e, come un lampo, la memoria del giorno in cui due camion carichi di tritolo colpirono contemporaneamente i campi statunitense e francese. «Ci svegliarono all'improvviso, il mattino presto - racconta la donna, che al rientro in Italia è tornata al suo posto nel blocco operatorio dell'ospedale di Santhià -. Noi eravamo vicine al campo Usa e il Pronto soccorso doveva fare da filtro, curando i primi feriti e dirottando gli altri verso gli ospedali vicini. Quel giorno, in infermeria, morirono undici soldati».

Anna Maria Minet partì per il Libano il 19 ottobre dell'83: era stata chiamata a sostituire una delle dodici «sorelle», volontarie della Croce Rossa, impegnate nella zona del porto di Beirut. Il loro piccolo contingente si rinnovava in buona parte ogni mese. Anna Maria aveva alle spalle un'esperienza di soccorso nell'Irpinia del terremoto, in un dispensario kenyota, a Isiolo, non era neppure nuova alle emergenze in volo. «Lavoravo in coppia con una "sorella" di Anzio - racconta -: ci occupavamo di tutte le incombenze del pronto soccorso, dal rifornimento della farmacia e alla sterilizzazione del materiale di una piccola sala operatoria. Ed eravamo al servizio di tutti». Così arriva l'episodio dei dolci libanesi, arrivano i fiori e l'invito a pranzo di un ufficiale del posto a cui è stata curata la moglie. Un mese dopo, per Anna Maria Minet, c'è il rientro.

Ripartire oggi per il golfo Persico? «Ci ho pensato - dice l'infermiera -. Se dovessi essere chiamata lo farei, certamente, così come sono partita sette anni fa».

Maurizio Allisi
Roberta Martini

A Fontanetto il cantiere che ricostruisce il barcone per unire, come un tempo, il Vercellese a Gabiano

Sul traghetto dalla Bassa al Monferrato

In uso sino agli Anni 50, potrebbe funzionare nel fine settimana, come richiamo turistico. E i progettisti riscoprono le antiche storie del fiume

FONTANETTO PO
NOSTRO SERVIZIO

Gli uomini del grande fiume ritorneranno a traghettare come una volta il Po, tra la pianura del Vercellese e il Monferrato. Useranno una chiatta il cui modello è fedele a quelle di un tempo, agganciata ad un robusto cavo che unirà le due sponde. Tutto a forza di braccia, niente motore per «navigare» da Fontanetto a Piagera, la parte bassa di Gabiano.

La costruzione del traghetto sta incominciando, mentre una impresa specializzata ha già predisposto i galleggianti che lo sosterranno in acqua. Il sindaco Claudia Demarchi e la Pro loco cominciano così a tirare le somme dei lavori progettati nei mesi scorsi e fra non molto, assemblate le parti, tutto sarà pronto, anche se bisognerà attendere l'anno prossimo prima di poter veder calato in acqua il natante. Il cantiere non è distante da dove si estendono ancora le risaie. Uno sguardo oltre il Po e appaiono i territori della provincia di Alessandria, le colline di Gabiano e le rade dove sorgeranno nuovamente i pontili dei «porti».

Passare sul fiume, invece di percorrere un lungo tratto di strada, per raggiungere i ponti più vicini, fu in uso fino agli Anni Cinquanta. Quando i trasporti diventarono più veloci, si preferì raggiungere Casale o Trino. I «purtnar» (i traghettatori) invecchiarono e si estinsero i consorzi comunali che gestivano i passaggi attraverso il fiume. Adesso l'idea del rilancio è nata rispolverando le vecchie documentazioni depositate negli archivi di Fontanetto.

Sono stati ripresi i progetti delle imbarcazioni di un tempo e recuperate le testimonianze di quei pochi anziani rimasti che pilotavano i natanti, il cantiere si è messo in moto. Con gli anziani è stata una sorta di passaggio di consegne per dare istruzioni per la costruzione delle chiatte e in seguito insegnare ai giovani come governarle, lasciandosi trascinare dalla corrente per poi risalirla al ritorno.

Si pensa ad un servizio da attuare ogni week-end. Come corollario, appena possibile, ci saranno iniziative che vanno dall'agriturismo ai percorsi in bicicletta o a cavallo lungo le due sponde. Saranno costruiti locali rustici di divertimento all'antica maniera, con ballo a palchetto, chioschi per i pesci fritti e la «panissa».

Adriano Avogadro, vecchio fontanettese che fu uno degli ultimi «purtnar» del Po, parla del vecchio traghetto: «Era gigantesco: due barconi paralleli, della lunghezza di 17 metri, uniti tra loro da una piattaforma di 12 metri. Riuscivamo a portare da una riva all'altra fino a quattro carri colmi di ghisia, cavalli compresi. Oppure, sempre con un solo giro, una quarantina di persone».

Sul ponte dello zatterone c'era persino posto per una piccola cabina che faceva da casa per il traghettore. Una vita non semplice, quella dei «purtnar»: erano in servizio anche di notte. Ritrovare questi uomini dei porti fluviali non è facile: la loro schiatta, nei paesi lungo la riva del Po, sta ormai scomparendo. A Palazzolo c'era Antonio Palazzo, classe 1902, morto la primavera scorsa, che da giovane era stato il «secondo» di uno dei più celebri emuli di Caronte: Luigi Toni Bio. Raccontava spesso agli amici Antonio Palazzo: «Il Bio era capace di attraversare il Po cinquanta volte al giorno, tra Palazzolo e Rocca delle Donne, e sempre a pieno carico».

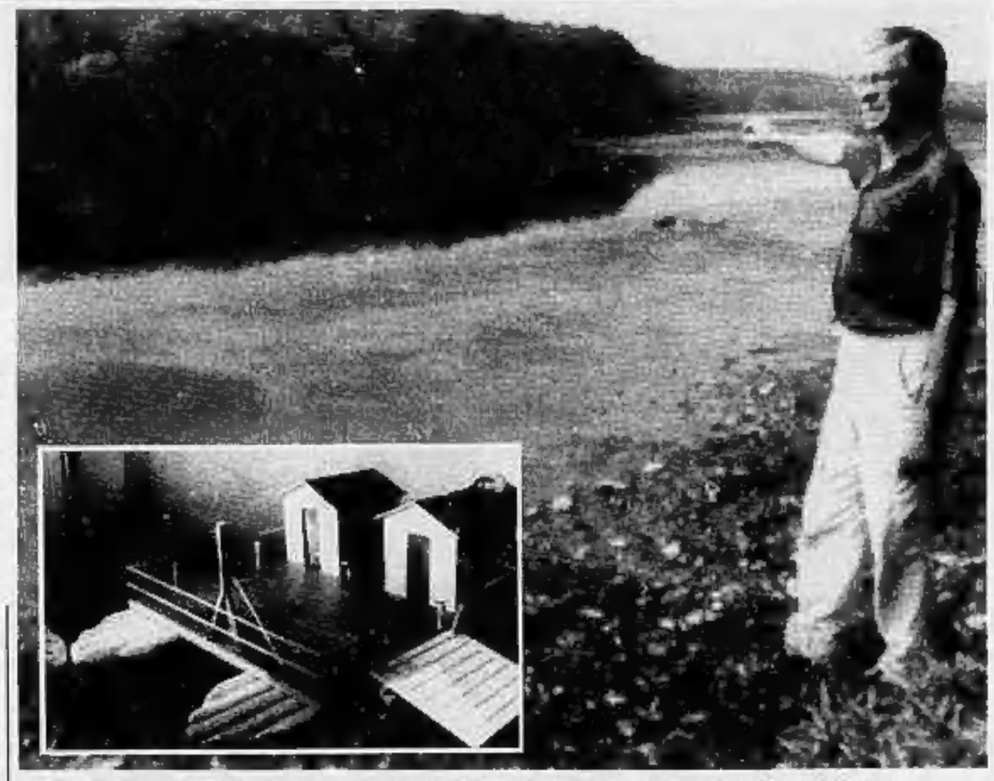
Il sindaco di Fontanetto Po, Claudia Demarchi, parla con entusiasmo dell'iniziativa: «In questi mesi in paese si è formato un gruppo di ricerca che dalla viva voce degli anziani ha raccolto le storie del fiume; penso ci possa essere il materiale per un libro». Il periodo d'oro dei traghetti terminò praticamente con la guerra, quando proprio per ostacolare il passaggio dei tedeschi i barconi vennero bruciati. Nel dopoguerra si riprese, ma fu soltanto il canto del cigno. Di lì a poco il servizio venne definitivamente accantonato.

Giovanni Barberis

VIE D'ACQUA

I passaggi sulla Sesia

In passato, le vie d'acqua nel Vercellese non collegavano soltanto la risaia con il Casalese attraversando il Po. Oltre al passaggio tra Fontanetto e Gabiano o Palazzolo e Rocca delle Donne, esistevano altri traghetti sul Sesia che trasbordavano la gente della Bassa verso la Lomellina. Già nel decimo secolo esisteva uno zatterone che univa Caresana con Langosco, dall'altra parte del fiume. Un sistema comodo per guadare, ma nello stesso tempo facile da interrompere, nel caso di invasione nemica. E così, durante i secoli, capitò spesso che la chiatta (funzionava nello stesso modo di quella ricostruita ora) venisse incendiata, o colata a picco. Si attraversava soltanto a pieno carico o chi lo voleva fare isolatamente era obbligato a sostenere una spesa dieci volte più alta. In caso di piena, la tariffa era doppia. Quando scomparvero dal Sesia i porti natanti, subentrarono i barcaioli che usarono barche di piccola dimensione, a chiglia piatta. Non facevano più uso del cavo gettato tra le due sponde (la corda «fuina») ma raggiungevano l'attracco della riva opposta forzando su un lungo remo, contro corrente, fino a metà del fiume: poi si lasciavano andare seguendo il flusso dell'acqua. Quello del «barcareu» o del «purtnar» era un mestiere duro, non facile per uomini di pianura poco avvezzi ad imprese marinare. Eppure la loro «scorza» era simile a quella di un lupo di mare.



Il traghetto del Po. La riva del fiume su cui sorgerà l'imbarcadero e, nel riquadro, il modellino del barcone

LA FOTO D'ARCHIVIO

E in piazza Mazzucchelli c'era l'Upim

I tempi del «mega» dovevano ancora arrivare e la Vercelli dei grandi magazzini incominciava e finiva lì, a pochi passi da piazza Paietta. Poi, nel '60, il trasferimento in corso Libertà

Antiquariato

Settembre con un nuovo Barlafûs

VERCELLI. Il Barlafûs, mercatino dell'antiquariato organizzato dalla Confesercenti, dal mese di settembre cambierà look. Dopo un periodo di stasi estiva (la manifestazione, ad agosto, aveva richiamato pubblico e ambulanti in numero inferiore alla norma), il mercato promette di ampliarsi, dedicando soprattutto maggior spazio agli hobbisti. Questo non si significa, afferma la Confesercenti, che la qualità degli oggetti di antiquariato sia relegata ad un ruolo di secondo piano. Anzi, il progetto di potenziamento promette anche un occhio di riguardo al pregio degli articoli esposti.

L'appuntamento è fissato alla prima domenica di settembre, in piazza Cavour, anche se il «rinnovamento» si dovrebbe attenuare con il passare delle edizioni autunnali: per questo la Confesercenti ha chiesto anche la collaborazione del Comune, che partecipa, da quando è nato il mercatino vercellese, all'organizzazione dell'iniziativa. **[p. m. f.]**

ESTATE '90

ROLBA RUN — Bob estivo

TROTTINERBE — Bici di altura, novità assoluta

MOUNTAIN BIKE — Passeggiate su circuiti verso la Valsesia

NATURA E RELAX A PORTATA DI MANO:
LA VACANZA QUI VICINO E' SEMPRE PIU' VERDE

Giovane vercellese

Ruba un'auto condannato a due mesi

VERCELLI. Processato per direttissima e condannato dal pretore a due mesi e 27 giorni di reclusione in seguito a patteggiamento Massimo Falcone, 30 anni, vicolo San Bernardino 1: era accusato di furto.

La sera di domenica scorsa era stato sorpreso da una pattuglia della «volante» nel parcheggio accanto al bocciodromo «Aba» di via Natal Palli: era su una «Mini Minor» che, da un rapido controllo, era risultata rubata poco prima a Pietro De Pascale, 43 anni, corso 26 Aprile 12. Il proprietario aveva saputo dalla polizia di essere stato derubato: non aveva ancora fatto in tempo a presentare denuncia. Massimo Falcone, che era già stato protagonista di alcune vicende giudiziarie, era stato arrestato in flagranza di furto; il provvedimento della polizia era stato convalidato e il giovane aveva chiesto il patteggiamento. **[r. s.]**

Borgo d'Ale, per la prima volta dopo anni, la frutta non va al macero

Pesche? Tutte vendute

Contrattazioni sino a 1000 quintali al giorno

BORGO D'ALE. L'attività del mercato ortofrutticolo borgodalese, in piena campagna commerciale, sta registrando buoni risultati.

La soddisfazione degli operatori e degli agricoltori è legata principalmente al fatto che l'Aima (l'azienda di Stato calmieratrice), quest'anno, per la prima volta dopo molte stagioni, non è dovuta intervenire per assorbire le eccedenze del raccolto di pesche. Per far scattare l'intervento dell'Aima occorre una produzione invenduta di almeno 1000 quintali giornalieri il che, dall'inizio di questa annata (la campagna si è iniziata lo scorso 11 giugno), non è mai successo.

Un segno di buon auspicio, dunque, per il prosieguo delle commercializzazioni che avvengono a ritmo incalzante malgrado il periodo ferragostano. Sul temuto fenomeno delle sovrapproduzioni, il sindaco di Borgo d'Ale Remo Lando dice: «Il mercato è riuscito a difendersi soprattutto per due motivi. Il primo va ricercato nella siccità delle ultime settimane che ha frenato la produzione. Il secondo ha origine nella mancata impollinazione provocata, questa volta, dalle persistenti piogge primaverili. Per quanto riguarda le pesche, la produzione è però eccellente sotto il profilo della qualità e decisamente migliore rispetto agli ultimi 40 anni».

Giornalmente lasciano il mercato, a quotazioni oscillanti tra le 400 e le 600 lire il chilogrammo, con punte che vanno fino a 1000 lire il chilogrammo, circa 1000 quintali di frutta. Negli anni scorsi erano state registrate vendite di 2000, 2500 quintali, quando la produzione stagionale si aggirava sugli 85, 105 mila quintali, con un fatturato da capogiro, capace di sfiorare i 6 miliardi.

Minor produzione dunque quest'anno, in cambio di una migliorata soddisfacente e apprezzata qualità, con pesche anche di quattro etti di peso, di un aspetto eccellente da fare invidia a qualsiasi altra produzione. Le pesche della stagione '90 hanno ormai superato in tocco estetico e in gusto la già famosa «bella di Borgo d'Ale» in maturazione in questo periodo, ma ormai in via di estinzione. Al proposito sono state limitate le produzioni di pesche nettarine e pesche-noci che in questi ultimi tempi sono poco gradite dal consumatore.

Nell'altro settore ortofrutticolo borgodalese stanno facendo la loro comparsa sul mercato le prime produzioni di susine e di mele, mentre nell'altro settore continua a registrare ottimi bilanci il mercato delle zucchine: il fatturato medio si aggira attorno al mezzo miliardo di lire. **[p. a. r.]**

mirage
DISCOTECA DANCING
ARONA
V.le STAZIONE
Tel. 0322/242134

Questa sera liscio con GLI ARCOBALENO
Al piano superiore è aperta la discoteca
Sabato 16 e domenica 19 agosto sera
DISCOLIVE con i LETING PRESTIGE e MAXIVIDEODISCOTECA
Domenica sera REVIVAL anni '60-70-'80
APERTO NUOVO GIARDINO ESTIVO

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPASERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
13051 BIELLA
Via A. Gramsci 15
Tel. 015 30.789
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161 53.754-62.582

Servono restauri per cippi e obelischi, corrosi dagli anni e dal clima

I monumenti dimenticati

I danni più evidenti alle statue del generale Alfonso Lamarmora e dell'Alpino ai giardini Zumaglini. Il degrado della fontana dedicata al Mosè in piazza Duomo

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I monumenti che la città da un secolo a questa parte ha dedicato ai suoi figli più illustri hanno bisogno di restauri. Alcuni sono ultracentenari e risentono del peso degli anni e dell'opera corrosiva delle piogge acide e dello smog; altri, più recenti, hanno subito ferite più o meno gravi da parte dei vandali; altri ancora, infine, versano in uno stato di grave abbandono.

La maggior parte delle opere è concentrata ai giardini Zumaglini: di fronte a largo Cusano si erge l'imponente statua del generale Alfonso Lamarmora eseguita dallo scultore Tabacchi nel 1886; alla sua destra sorge il cippo a ricordo dei caduti del 53° Fanteria, una volta di stanza a Biella. Poi, risalendo verso il viale che in diagonale collega largo Matteotti con via Lamarmora, troviamo il busto dedicato al deputato Luigi Guelpa; la Fontana dell'orso, costruita per celebrare un secolo fa la realizzazione del primo acquedotto cittadino; quindi il monumento a Garibaldi e il bronzeo «alpino con il mulo» in memoria dei caduti del '15-18 e della vittoria del 4 novembre.

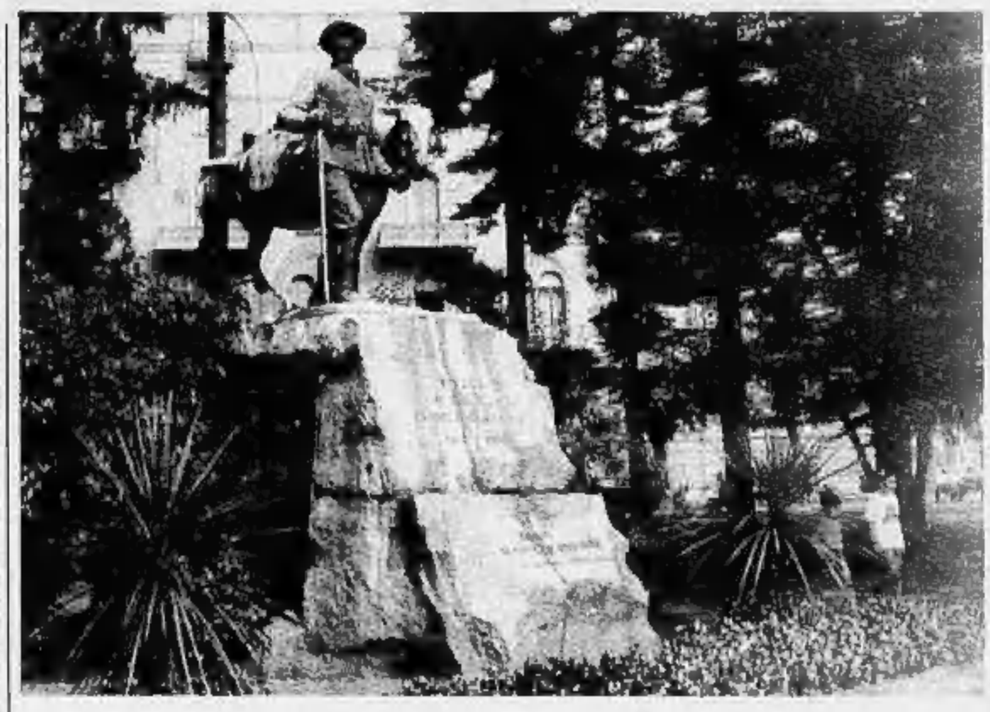
I più corrosi dagli agenti atmosferici sono proprio il monumento alle «penne nere» dello scultore Canonica (1923), e la statua del generale Lamarmora. I danni sono evidenti: il «91» che l'alpino porta a tracolla, la mano che impugna il bastone da montagna o quella che regge la cavezza del mulo; oppure ancora il dorso dell'animale con il basto e il mortaio. Guardando attentamente, anche da lontano, si nota che il metallo è stato intaccato. Il «generale» invece ha i punti deboli nel cappello, nei pantaloni, ma anche il bassorilievo su largo Cusano con la scena di guerra non è più integro.

Pure il busto a Guelpa, più recente, presenta macchie poco rassicuranti sulla parte destra del volto. Nel cippo a ricordo dell'eroe dei due mondi, invece, vi è un buco nella parte posteriore della colonna che sorregge il busto, mentre il basamento in granito, con i nomi scolpiti di chi lavorò alla sua realizzazione, in alcuni punti sprofonda nell'aiuola o è nascosto da una siepe.

Il monumento a Quintino Sella è l'opera alla quale sono state dedicate più attenzioni da quando fu eretta nel 1888. L'aiuola ha subito diverse trasformazioni e quando, alcuni anni fa, è stata sistemata per l'ultima volta, sono state ripulite le composizioni in granito. La statua nella parte alta non è stata toccata e incomincia a risentire dei suoi 102 anni di vita.

In piazza Duomo è invece in condizioni penose la fontana monumentale di Mosè. Sul capo le «corna» sono ridotte a due spuntoni di ferro; la mano destra è spezzata. Erbacce prosperano sulla montagnola di granito che sorregge la statua, mentre la vasca con l'acqua e i pesci rossi e l'opera nel suo insieme sono ricoperti di guano.

Infine, al Piazzo, il cappello del busto in memoria del tenente degli alpini Mario Cucco non ha la penna; a Chiavazza una delle colonnine in pietra del monumento ai caduti è stata abbattuta e gettata sull'aiuola; a Cossila San Grato l'opera a ricordo della guerra '15-18 è coperta di vegetazione incolta. E ai biellesi che in questi giorni sono andati alla riscoperta della storia della città, resta il dubbio che il futuro rappresentato dal cantiere del Cda abbia fatto dimenticare quel passato, a pochi metri di distanza, che è testimoniato dai monumenti. [m. al.]



Trascurati. Il monumento all'Alpino, corroso dalla pioggia, e a destra il Mosè

Il medico, 69 anni, stroncato da un attacco cardiaco

E' morto Massimo Cappio

Aveva conseguito sette specializzazioni ed era responsabile della clinica Vialarda. Il malessere lo ha colpito mentre era in vacanza a New York

BIELLA. Massimo Cappio, 69 anni, dirigente responsabile della clinica privata Villa Vialarda e uno dei medici più conosciuti ed apprezzati del Biellese, è morto martedì a New York stroncato da un infarto. Cappio si trovava negli Stati Uniti per trascorrere un periodo di vacanza insieme alla moglie Maria Rosetta Rappa e ai tre figli Roberto, Guido e Stefano, quando è stato colpito dall'improvvisa crisi cardiaca. I funerali non sono stati fissati in quanto la salma deve ancora essere trasferita dall'America a Biella.

La notizia è giunta in città soltanto ieri ed ha suscitato vasto cordoglio, oltre che tra i numerosi amici e conoscenti, anche tra i tanti pazienti curati da Massimo Cappio. Nella sua lunga attività il medico si era specializzato in medicina interna, cardiologia, neuropatologia, psichiatria, tisiologia, malattie dell'apparato respiratorio e della nutrizione.

Il dottor Cappio da qualche anno soffriva di cuore e proprio per questo motivo rispettava una dieta ferrea e si sottoponeva a periodici controlli. Le notizie sul decesso giunte da oltre oceano sono ancora frammentarie e incomplete. Si sa soltanto che due settimane fa Massimo Cappio era partito per le vacanze. Tutto stava procedendo per il meglio quando martedì è stato colpito da un improvviso attacco di cuore. I primi sintomi non sono sfuggiti allo specialista che si è fatto ricoverare in una clinica di New York, ma ogni cura è stata vana.

La vita di Cappio era stata caratterizzata dalla passione per lo studio e per la medicina. L'unica parentesi del curriculum risale al '41, quando per 12 mesi era stato obbligato a lasciare l'università di Pisa per prestare servizio militare che lo aveva portato a partecipare alla guerra balcanica come sergente degli alpini.

Cappio si era laureato in medicina e chirurgia nel '43 e nel luglio del '44 era entrato come assistente volontario all'ospedale degli Infermi di Biella. Da quel momento è tutto un susseguirsi di successi professionali: nel '49 si era specializzato in medicina, due anni dopo in tisiologia e malattie dell'apparato respiratorio e, nel '56, in neuropatologia e psichiatria. Nel maggio del 1958 aveva ottenuto l'incarico di primario della seconda divisione medica del nosocomio laniero che aveva mantenuto fino al 1962, anno in cui era diventato primario della sezione malattie del ricambio e della nutrizione.

In quel periodo, frequentando la clinica generale di Torino si era specializzato ancora in cardiologia e in seguito in medicina dell'apparato digerente. Dal 71' al '78 aveva retto come primario la divisione di medicina generale e dell'ospedale degli Infermi e, nel '79, gli era stato conferito l'incarico di dirigente responsabile della Vialarda. Massimo Cappio è stato anche autore di pubblicazioni scientifiche. [d. p.]

Borgosesia, seconda incursione dei ladri nella chiesa del '500

Razzia in Santa Marta

Rubate antiche tele della Via Crucis. I ladri, fuggendo, hanno però deciso di abbandonare due statue e un quadro: erano oggetti di minore pregio

BORGOSESIA. L'antica chiesa di Santa Marta è stata nuovamente saccheggiata. I ladri hanno rubato cinque tele della via Crucis e due statue lignee, ma strada facendo hanno abbandonato le due sculture, che erano soltanto delle copie, e uno dei dipinti: non si trattava, al contrario degli altri quattro, di un quadro del '700.

E' infatti la seconda volta in cui il cinquecentesco edificio sacro viene preso di mira. Come cinque anni fa i malviventi hanno scavalcato la recinzione che protegge un piccolo giardino laterale, si sono arrampicati sul tetto di un ripostiglio e di qui hanno raggiunto una finestra protetta da un solido cristallo e difesa da un'inferiata. Hanno infranto il vetro e forzato le sbarre. Una volta all'interno della chiesa hanno scassinato la serratura e il catenaccio, aprendosi il portone principale per la fuga.

I ladri hanno arraffato, ai lati dell'altare, le due statue lignee di Santa Marta e San Bernardo, e cinque delle dodici tele della via Crucis: quattro erano opera di Perdomus, un pittore del '700 che ha firmato diverse opere in Valsesia; una invece era dello Zamboni ed era stata appesa in sostituzione di un altro dipinto del Perdomus rubato nella prima razzia.

I malviventi avrebbero voluto completare il saccheggio ma pare siano stati disturbati: così hanno abbandonato precipitosamente l'operazione. A poche decine di metri erano attesi, nel rione Isola, da un esperto che ha valutato subito il bottino. Le statue sono state immediatamente scartate in quanto erano anche queste delle copie degli originali del '700 trafugati durante il primo colpo. E' stata invece squarciata con furia selvaggia la tela dello Zamboni. Gli altri quadri sono stati privati delle cornici, senza valore.

E sono stati proprio questi oggetti, abbandonati a poca distanza dal lavatoio e dal complesso della Manifattura Lane, a far scoprire il furto. La chiesa, originaria della seconda metà del '500, non ha un parroco. Essendo uno dei tanti edifici sacri eretti dalle confraternite è affidato alla cura degli abitanti della zona. In stile barocco, la chiesa si era conservata bene fino ad oggi grazie alle attenzioni dei valsesiani. Erano state assunte anche numerose precauzioni per rendere la vita difficile ai ladri.

Ma, secondo gli inquirenti, il colpo era stato preparato con cura da una banda di professionisti, che non si sono certo spaventati per le difese poste in atto e sono riusciti a violarle. Molto probabilmente devono aver agito su commissione: le opere d'arte che erano custodite nella chiesa di Santa Marta erano state tutte catalogate da tempo e quindi non possono essere commerciate sul mercato degli oggetti d'antiquariato. Potevano far gola soltanto a qualche collezionista disposto, pur di averle, anche a tenerle nascoste. Ma gli investigatori non escludono che le tele possano aver preso la via di qualche nazione straniera. [m. al.]

Frode per l'aereo

Due biellesi bloccati a Ibiza

BIELLA. Da alcuni giorni sono bloccati sull'isola di Ibiza, in Spagna, perché i biglietti d'aereo per il ritorno, regolarmente acquistati da un'agenzia di viaggio emiliana, sono risultati già venduti ad altri clienti.

Protagonista della poco piacevole vacanza d'agosto una coppia biellese, Riccardo Ramella, 36 anni, titolare di un'officina meccanica di Chiavazza, e la futura moglie Silvia, 27 anni. I due avevano scelto una gita di 15 giorni organizzata dall'Adventur-tour di Rimini e, insieme ad una novantina di persone, erano partiti da Bergamo. Ma, quando è giunto il momento del ritorno, i posti sull'aereo erano già occupati e il gruppo è rimasto a terra.

I turisti, stanchi e a corto di soldi, hanno chiesto aiuto al Consolato ma hanno saputo che fino al 31 agosto non c'erano più posti liberi sugli aerei diretti in Italia. Riccardo Ramella è però riuscito a telefonare alla sorella Alessandra a Biella. Forse oggi potrà fare ritorno a casa.

IN CRONACA DI TORINO

SPORT

Il pareggio in trasferta con il Derthona riaccende gli entusiasmi in casa bianconera

Capozucca: una Biellese in crescita

Risultato di 1-1, ma Ramella ha sbagliato un rigore

Risultati positivi. Fulvio Scaramuzzi, sempre utile alla «causa bianconera»

BIELLA. Soddisfazione nel clan laniero per la buona prova offerta dalla Biellese che martedì sera ha affrontato a Tortona il Derthona, squadra che sarà al via nel campionato di C2. L'undici di mister Francisetti ha pareggiato l'incontro per 1-1 e, oltre ad essere andati in vantaggio per primi con una rete di Fiotta al 60' (per i padroni di casa ha segnato Recaldini al 75'), i bianconeri hanno sbagliato un rigore a cinque minuti dal termine: la palla, calciata dagli undici metri da Ramella, è uscita di poco a lato.

Dopo le numerose vicissitudini che hanno caratterizzato la «rinascita» della Biellese, al presidente Stefano Capozucca è tornato il sorriso. «Finalmente qualcosa di positivo - dice -. Al di là del risultato, che comunque ripaga i ragazzi degli sforzi attuati finora, è stata l'ottima prova del collettivo a impressionarmi maggiormente. Si sono viste azioni manovrate e una notevole attenzione agli schemi predisposti da mister Francisetti. Siamo sulla buona strada per migliorarci ancora».

Tutta la rosa fatta scendere in campo da Francisetti si è mossa con disinvoltura. Degna di nota la prova di Marra, una punta veloce e con a disposizione un dribbling «subriacante».

Nel frattempo, a Tortona, ha fatto la sua prima apparizione con la maglia bianconera Massimo Barzotti, 19 anni, stopper proveniente dalle giovanili della Roma. Ma accanto al nuovo arrivo vi è da registrare una partenza definitiva: quella di Gatti, ex idolo del pubblico biellese che, dopo lo «stop» provocato l'anno scorso da un incidente ad una gamba, pareva in procinto di ritornare in forza alla squadra. Il contravanti ha invece scelto come nuova sede il club ligure del Savona. [d. p.]

Il torinese si aggiudica per la settima volta il doppio di Torrazzo

Tennis, Valli re della Serra

In gara con Grimaldi. Bene Florio e Garbaccio

TORRAZZO. Alessandro Florio nel singolo maschile, Barbara Garbaccio nella prova femminile e la coppia Valli-Grimaldi nella gara di doppio sono i vincitori della quindicesima edizione del torneo della Serra, tradizionale appuntamento di tennis riservato ai giocatori non classificati e quest'anno valido anche per la settima coppa Ottavia-Sport.

Oltre 150 iscritti si sono dati battaglia sui veloci campi in materaco approntati dai tecnici della Pro loco, organizzatrice della manifestazione. E per le 400 persone che hanno assistito alle finali non è mancato lo spettacolo, offerto dalle migliori «racchette» della categoria.

Per il vercellese Alessandro Florio, 17 anni, portacolori del tennis-club Ricti, si è trattato di una splendida riconferma. Vincitore tre anni fa, sempre a Torrazzo, nel trofeo riservato agli under 14, Florio ha sconfitto in due set il biellese Roberto Poletti, già finalista nel tabellone del «Funghetto» di Mottalciata: 7/6, 6/1 il punteggio, con una gara equilibrata soltanto nella prima partita. Alessandro Florio era stato il primo semifinalista della competizione e aveva battuto la testa di serie numero uno, Luca Grimaldi del club di Asigliano.

Grimaldi però, in coppia con Paolo Valli di Rivarolo, si è subito rifatto nel doppio eliminando in tre set (4/6, 6/3, 6/1) la resistenza di Alessandro Burello e Antonio Tomasetto, compagni di squadra di Valli che si è conquistato la qualifica di «re del doppio» di Torrazzo: per la settima volta consecutiva, infatti, è riuscito a salire sul gradino più alto del podio. Aveva già vinto tre volte in coppia con Calabrese, due volte con Bonino e in un'edizione con Arnoletti. Nell'85 Paolo Valli era stato il migliore anche nel singolo.

L'incontro, che è risultato tra i più intensi, ha registrato una fulminea partenza di Burello-Tomasetto, che hanno sorpreso i più quotati avversari facendo proprio il primo set. Ma Valli e Grimaldi hanno reagito alla grande e i giochi seguenti non hanno più avuto storia.

Anche la finale femminile ha acceso gli entusiasmi del numeroso pubblico, in quanto la partita tra Barbara Garbaccio, 14 anni, e Anna Antoniazzo di 28 aveva il sapore di un «derby» calcistico tra le due portacolori del circolo di tennis «I Faggi» di Biella. Alla fine ha avuto ragione la più giovane Anna Gurbaccio, una vera promessa locale di questa disciplina, che in due set ha piegato la resistenza di Anna Antoniazzo. Al di là del punteggio (6/2; 6/2;) il match è stato molto equilibrato, soprattutto nella parte iniziale quando i giochi si sono decisi solo ai vantaggi. [d. p.]

STASERA AL CINEMA

Astra
Orario: 22
Spett. unico
Lire 6000

Orchidea selvaggia
di Zalman King con Mickey Rourke, J.Bisset, C.Otis (Usa '89) — In Brasile, tra il carnevale e la lambada, un macho e una fanciulla in fiore si gettano insieme nel sesso e nei sentimenti. V. M. 18 1h 58' **Erotico**

BIELLA

Impero
Lire 8000-7000

Sola in quella casa
di Tibor Takacs con Jenny Right, Clyton Ronner (Usa '90) — In un hotel di Los Angeles una donna legge un agghiacciante romanzo del terrore. Dalle pagine un mostro assassino si materializza nella realtà. N. V. 1h 31' **Horror**

Chiostro
Orario:
21,45
Lire 6000/4000

Chi ha incastrato Roger Rabbit
di R. Zemeckis con B. Hoskins, C. Lloyd (Usa) — A Cartunia (la Hollywood dei cartoons) il coniglio Roger Rabbit è ingiustamente accusato di omicidio. Un detective in carne ed ossa vuole aiutarlo. N. V. 1h 46' **Fantastico**

Sociale
Lire 8000

California Skate
di Graeme Clifford con Christian Slater, Steven Bauer (Usa '90) — Imprendibile quando corre sul suo skateboard, un adolescente dà la caccia agli assassini del suo piccolo fratello adottivo vietnamita. N. V. 1h 42' **Avventura**

VARALLO

Sottoriva
Orario:
20; 22
Lire 6.000/4.000

Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi
di J. Johnston con R. Moranis; M. Frewer (Usa '89) abb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' **Comm. fantastica**

Il «macho» e la lambada

Mickey Rourke in «Orchidea selvaggia» all'Astra di Vercelli.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso di emergenza:
Vercelli: 113
Santhià: 94.340
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Serv. antincendi boschivi (Gattinara): 835.400
Prefettura e Questura: 64.721
Servizio narcotici (Questura): 61.698 (24 ore su 24)
Acli (Diritti del Cittadino) 61.504
Telefono amico: 213.060

CARABINIERI

Vercelli: 53.498
Gattinara: 833.231

CORPO FORESTALE

Vercelli: (0161) 62.404

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52.475
Villarboit: 854.125

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 213.000
Cigliano: 43.108
Gattinara: 832.600
Santhià: 94.340
Trino: 801.465

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.881

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 52.050
Arborio: 86.384
Cavaglià: 96.470
Cigliano: 44.524
Crescentino: 842.555
Gattinara: 835.411
Santhià: 929.200
Trino: 829.585

FERROVIE

Vercelli: 65.078
Gattinara: 834.444
Santhià: 94.315
Trino: 82.080

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dr. Antonello Balzer*, via Thaon de Revel 23 (Cappuccini), tel. 301.325
Prato Sesia (No): *Dottor Natale Graziano*, via Matteotti 3, telefono 0163-850.206 e **Sizzano (No):** *Dottoressa Daniela Quarna*, via Roma 28, telefono 0321-820.139

BENZINAI VERCELLI

(Turno festivo di domenica 19 agosto che scatta alle ore 15,45 di sabato 18):
Agip: piazza Alciati
Agip: piazza Solferino
Mobil: via Paggi 45
Mobil: corso Gastaldi
Ip: via Walter Manzone
Isasoil: corso De Rege
Erg: corso Palestro 104
Tamoil: tangenziale SS 11/31 (con gpl)
Fina: corso Prestinari 148
Q8: corso Matteotti
Impianti self-service
(Servizio diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: Biella per Quinto Vercellese
Tamoil: p. Mazzucchelli
Agip e Desana: piazza Castello 9
Ip a Prarolo: SS 31 km 6 (benzina e gasolio)
Distributori aperti nel Comune di Santhià
(Turno festivo di domenica 19 agosto che scatta alle ore 14,45 di sabato 18):
Ip: corso Beato Ignazio 88 (benzina e gasolio)
Ip: corso 2 Giugno (benzina e gasolio)
Erg: regione Molato (benzina, gasolio e gpl)

AUTOAMBULANZE

Biella: 20.100 - 20.101
Borgosesia: 22.553
Cavaglià: 966.066
Cossato: 922.148
Varallo: 52.412

BIELLA

Soccorso di emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22.288

GUARDIA MEDICA

Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25.513
Cossato: 922.801

CORPO FORESTALE

Biella: (015) 28.792
Varallo S.: (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

POLIZIA STRADALE

Biella: 22.628
Varallo: 51.633

GAS

Biella: 22.129
Borgosesia: 22.768
Candelo: 53.541
Cossato: 94.823
Pray: 765.018
Salussola: 99.207
Varallo: 51.839 - 52.720

FARMACIE

BIELLA
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dr. Massimo Servo*, via Italia 11, tel. 015-22.480 e *Dr. Mario Gambarova*, via Italia 61, tel. 015-22.390
Borgosesia: *Dottor Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Aranco), telefono 0163-22.341
Biella (Cossila San Grato): *Dottor Italo Cagna*, via Oropa 52, telefono 015-24.107
Biella (Pavignano): *Dottor Giovanni Dondoglio*, via Oglisro 16, telefono 015-561.350
Graglia: *Dr. Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. 015-63.158
Ponderano: *Farmacia di Ponderano*, via Mazzini 48, telefono 015-541.316
Donato: *Dottoressa Odile Marangoni Fozzati*, via Martiri della Libertà 29, telefono 015-541.948 e **Cavaglià:** *Dottor Cav. Luciano Borri*, via Vercellone 16, telefono 0161-96.040 (turno sussidiario festivo di domenica 19 agosto dalle ore 9 alle ore 12,30)
Cossato: *Farmacia Francesca Viana*, via Mazzini 80, telefono 015-93.519
Mosso Santa Maria: *Dottor Max Zeno*, via Quintino Sella 65, telefono 015-741.409
Portula: *Dottoressa Tellia Galoppo S.*, via Chiosasco 5, telefono 015-75.179
Scopello: *Dottor Renzo Barbiero*, via Mera 14, telefono 0163-71.198
Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, telefono 0163-51.193

DISCOTECHE

Biella: Al Cancello, vicolo Bellone 4, telefono 23.022; Charlie Brown, via Cerutti 5, tel. 20.891; De Best, via Ravetti 2, tel. 33.738; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 66, tel. 34.602

BENZINAI BIELLA

(Turno festivo di domenica 19 agosto):
Agip: via Tollegno (Aci)
Agip: via Trossi (gasolio)
Erg: via Trossi 5
Esso: via Cottolengo 22 (gasolio)
Esso: via Ivrea 12 (gasolio)
Q8: via Fratelli Rosselli 16
Ip: via Milano 24 (gasolio)
Monteshell: viale Macallè 20
Erg: via Oberdan 15
Fina: viale Cesare Battisti 34

IN BREVE

CELLIO
Fisarmonica in piazza

Questa sera alle 21, nella suggestiva piazzetta del centro valsesiano, si esibirà il maestro di fisarmonica Sergio Scappini. In cartellone brani del repertorio tradizionale legati al classico strumento della muisca popolare. L'ingresso al concerto è libero.

VIVERONE
Eletta Miss lago '90

Mara Viotto, 19 anni, di Roppolo, è la nuova miss Viverone, scelta in un lotto di 11 concorrenti durante la tradizionale veglia di Ferragosto. Bruna, spigliata, la reginetta del lago è iscritta all'Università di Torino, al primo anno della facoltà di Economia e commercio. Le damigelle sono Giovanna Favaro e Daniela Tognolo.

SABBIA
Torneo di bocce Lui e Lei

Continua il torneo di bocce «Lui e Lei», organizzato dalla Pro loco. Da ieri coppie miste si sfidano nella piazzetta del paese in gare che hanno appunto la caratteristica di schierare gruppi di giocatori formati da uomini e donne.

ALBANO
Musica e giochi all'aperto

In paese prosegue la festa: stamane, alle 9, sono in programma le finali del singolare di tennis (domani si disputa il doppio), mentre nel pomeriggio, alle 16, saranno protagonisti i bambini. Per loro sono stati ideati numerosi giochi all'aperto. Le manifestazioni proseguono sino a domenica.

RIMELLA
Gara di torte casalinghe

Una nuova sfida gastronomica è in programma questa sera alle 21, nei locali della Pro loco di Rimella. Per l'intero pomeriggio i concorrenti progetteranno, impasteranno e cuoceranno torte casalinghe che in serata verranno esposte al pubblico. La giuria premierà il dolce migliore.

BIELLA
Roger Rabbit in San Sebastiano

Il film «Chi ha incastrato Roger Rubbit?», campione di incassi e vincitore di un premio Oscar, torna questa sera, alle 21,45, sullo schermo all'aperto nel suggestivo scenario del chiostro di San Sebastiano. In caso di maltempo il film sarà proiettato al cinema Mazzini. A Vercelli, invece, oggi è in programmazione «Orchidea selvaggia», con Mickey Rourke, Carrie Otis e Jacqueline Bisset. Lo spettacolo «sotto le stelle» al cinema Astra si inizia, come di consueto, alle 22.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200
corso Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Ingr. 8000 Aiace 5000
La chiamavano Bilbao
regia Bigas Luna, con Angel Yove, Maria Martin. Colori. Viet. min. 18. Orario: 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).

Adua 400
corso Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Ingr. 8000 Aiace 5000
Sogni
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Ingr. 8000 Aiace 5000
Il signore del castello
di Regis Varnier con Jean Rochefort, Dominique Blanck. Col. Non viet. Or.: 16,45; 18,45; 20,40; 22,30 (aria condizionata)

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Ingr. 8000
Brian Damage la maledizione di Elmer
di F. Henenlotter, con R. Hearst. (Inghilterra 1990). Viet. 14. Orario: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35.

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Ingr. 8000, rid. 6000
Senti chi parla
di Amy Heckerling, con John Travolta. Orario: 18,30; 19,30; 20,30; 22,30

Eliseo Grande
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Ing. 8000, rid. 5000
La casa 5
di Clyde Anderson, con David Brandon, Barbara Bingham. Col. Viet. 14. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Ingr. 8000, rid. 5000
Balle spaziali 2 la vendetta
di David Odell, con Randy Quayd, Margaret Colin. Colori. Non vietato. Orario.: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Ingr. 8000, rid. 5000
Il Mahabharata (poema indiano)
di Peter Brook ediz. orig. in inglese con sottotitoli in italiano. Ore 21.15 (aria condizionata).

King Kong
CINESTUDIO
via Po 21
Tel. 839.75.02
Music Box
di Costa Gavras, con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Orario: 18,10; 20,25; 22,35.

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00
Combat Dance (A colpi di musica)
di Robert Wise con Jason Gedrick, Troy Beyer. Orario: 16; 17,35; 19,15; 20,50. 22,35

Nazionale 1
via Pomba 7
Tel. 812.41.73
Ingresso 8000
Society the horror
di Brian Yuzna con Bill Warlock, Devin Devasquez. Colori. Viet. min. 18. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condizionata)

Nazionale 2
via Pomba 7
Tel. 812.41.73
Ingr. 8000, rid. 5000
Senza esclusione di colpi
di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48
La casa al n. 13 in Horror Street
di Harley Cokliss, con K. Wilhoite, J. Redgrave. Colori. Vietato min. 14. Orario: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (aria condizionata)

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48
Le affettuose lontananze
di Sergio Rosso, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Non vietato. Colori. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Studio Ritz
via Acqui 2
Tel. 83.05.21
Domani riapertura: **Non è stata una vacanza ma una guerra**

Zeta
via Colleasca 12
Tel. 749.29.07
Indiana Jones e l'ultima crociata
di S. Spielberg, con H. Ford, S. Connery. Orario: 20,15; 22,30.

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Musica, opera, danza per il grande pubblico

Nostalgie d'agosto

Al Café Chantant di Torino

TORINO. Sera di Ferragosto in piazza Solferino: romanze d'opera, un po' d'operetta, e anche un po' di danza.

Il tutto sul palcoscenico all'aperto del Café Chantant, che per il 15 agosto ha sciorinato un gruppo di artisti che comprendeva un soprano, un tenore, una pianista e una ballerina in una serata nostalgica di musiche «belle», di quelle cioè famosissime, che commuovono il grosso pubblico e sono di presa sicura.

E il pubblico è stato davvero folto, anche se di genere non più giovanissimo. Chi era presente ha passato una serata di Ferragosto «diversa», tranquillamente seduto ai tavolini per sentire musica e bere qualcosa di fresco, in una notte non più intossicata dalla torrida umidità delle settimane scorse e anzi rinfrescata dal gorgogliare della vicina fontana.

Ha aperto lo spettacolo la pianista Lidya Bevilacqua, con un brano di Chopin. La prima parte della serata è stata tutta dedicata alla lirica: e si sono ascoltate romanze di Giordano («Fedora»), Mozart («Nozze di Figaro»), Puccini («Tosca»), distillate con concertistica purezza dal soprano Maria Rosa Congia e dal tenore Enrico Bertolo.

E per la danza? Il numero da concerto per eccellenza: la morte del cigno di Saint-Saëns, coreografato da Fokin, porto con sobria eleganza e con sapiente gioco di braccia da Monica Longhin, danzatrice della Compagnia di Danza del Teatro di Torino.

La seconda parte dello spettacolo è stata all'insegna dell'operetta: un tuffo fra melodie amatissime, come le famosissime «Tu che m'hai preso il cuor», «Vilja», «Tace il labbro», «Summertime», «Fru Fru del tabarin», «Mattinata».

Dopo l'operetta anche la danza si è dovuta piegare all'esigenza del genere leggero, quasi a contentare il bisogno di evasione dell'affaticato pubblico d'agosto in città: ed ecco in palcoscenico la bella tarantella, variazione dal «Lago dei cigni» di Ciajkovskij.

La chiusura della serata è avvenuta tra i numerosissimi bis di rito, come si dice, «a gentile richiesta».

DAL MONDO

Scarcerato su cauzione (due miliardi di lire)

Il ritorno di Christian

Una folla accoglie Brando jr

LOS ANGELES. C'era Marlon Brando con Slubba, il cane di famiglia, un Rotweiler nero, ma anche 75 giornalisti, fotografi e cameramen. Una folla intera ha accolto Christian Brando, libero dopo 3 mesi di prigione per l'assassinio di Dag Drollet, il fidanzato ventiseienne della sorellastra Cheyenne. Christian, il figlio maggiore di Brando, ha 32 anni ed è uscito ieri dal centro di ricevimento dei detenuti del carcere contrale maschile di Los Angeles.

Il figlio di Marlon Brando sembrava avesse difficoltà a camminare e a sopportare la forte luce del giorno. Alla folla che gli si stringeva attorno non ha detto nulla di speciale, niente frasi a effetto. A un giornalista ha soltanto dichiarato: «E' bello essere di nuovo fuori con tutta la mia famiglia».

Il clan Brando è stato in questi mesi molto attaccato dalla stampa americana. Marlon è stato spesso indicato come un padre assente, menefreghista e violento. Si dice che non abbia mai voluto aiutare il figlio a entrare nel mondo del cinema, dicendo: «A me nessuno ha dato una mano: devi farti strada da solo». Ma la cauzione l'attore l'ha pagata: la cifra è di due miliardi di lire.

Stasera a Magnano la prima serata del festival di musica antica

I compositori del Re Sole

Le arie per clavicembalo e flauti faranno rivivere le atmosfere della corte di Versailles. Concerto d'organo con Maurizio Sacchetti a Varallo

La suggestiva chiesa romanica di San Secondo sede del festival di musica antica

MAGNANO. Clavicembalo e flauti faranno rivivere le atmosfere della corte di Luigi XIV nella chiesa romanica di San Secondo. Questa sera, alle 21, la quinta stagione del festival di musica antica di Magnano riunisce infatti una rosa di autori che hanno in comune non solo l'epoca in cui sono vissuti, ma anche lo spirito divertito e compunto della loro musica.

Il canadese «Ensemble Arion» di Montreal proporrà infatti in un quartetto di flauto e violino barocco, viola da gamba e clavicembalo, un programma in cui figurano i nomi di Marin Marais, François Couperin, Jean-Marie Leclair e, in una posizione defilata rispetto alla musica del Seicento francese, Georg Philipp Telemann, autore comunque di stile galante, di ridondanze rococò. Marin Marais, di cui si ascolterà la «Suite II in sol minore», fu allievo di Lully, incontrastato compositore di corte a Versailles, alla cui musica deve il cromatismo, le arie divertite che caratterizzano le sue pagine più brillanti.

François Couperin, di cui il programma propone il «Second concert» del 1722, era organista della cappella reale di Luigi XIV: è forse il musicista più lirico della selezione musicale fatta dall'Ensemble, benché le sue armonie siano fluide e abbellite come voleva il tempo e come accade nel virtuosismo delle opere per violino di Leclair.

Per i gruppi musicali ospitati dal festival, che riscoprono il fascino degli strumenti d'epoca, l'ambiente raccolto della chiesa di San Secondo costituisce l'atmosfera ideale. Sarebbe difficile ottenere lo stesso ascolto in una moderna sala di concerti con mille o duemila posti. Bernard Brauchli, musicista e animatore della rassegna, dice: «L'interesse per la musica antica è in crescita quasi ovunque, in Italia come è accaduto prima in Germania o in Austria. C'è forse il desiderio di allontanarsi dal presente e di ritrovare l'autenticità di certo genere di musica. Per questo si ricercano le sonorità degli strumenti originali e dei luoghi più adatti al tipo di concerto».

Lo stesso si può dire della musica organistica, prevalente addirittura in questo scorcio d'estate fra i vari programmi concertistici. E' il caso del concerto in programma questa sera, alle 21, nella Collegiata di San Gaudenzio a Varallo per la stagione organizzata dall'associazione «Il convivio».

Gli ospiti sono il maestro Arturo Sacchetti, all'organo, e Sandro Verzari e Mauro Marcaccio alle trombe. Verzari svolge un'intensa attività concertistica, è docente al conservatorio Casella dell'Aquila e prima tromba nell'orchestra sinfonica della Rai di Roma. Marcaccio è stato allievo di Verzari, collabora all'Ente lirico dell'Opera di Roma e insegna al conservatorio di Pescara.

Il programma che eseguiranno (nella Collegiata Sacchetti disporrà di un prezioso organo Mascioni) include alcune pagine di grande suggestione. Si comincia con il «Concerto in do maggiore» per due trombe e organo di Vivaldi e si prosegue con Haendel («Concerto in sol maggiore»), la cui musica da camera è fra le più ricche espressioni del periodo barocco.

In cartellone sono inoltre la «Ciaccona» di Bach e un brano di Rameau, «Tre archi di trionfo», scritto per due trombe e l'organo. Rameau è stato uno dei compositori più versatili di musica operistica del suo tempo e nelle sonate da camera profonde un invidiabile senso dell'equilibrio formale.

Marco Conti

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE